LA STAMPA

LUNEDÌ 27 MAGGIO 2002. ANNO 136. N. 142. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TABELLARI ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

PATTO DI STABILITA' RINVIATO?

SE CHIRAC CAMBIA LE REGOLE

Carlo Bastasin

JACQUES Chirac chiederà formalmente al prossimo vertice europeo a Siviglia di non rispettare gli impegni presi con il Patto di stabilità, l'accordo che disciplina i conti pubblici dei paesi dell'euro. Secondo fonti informate, di fronte ai colleghi dell'Ue Chirac annuncerà che Parigi intende raggiungere il pareggio del bilancio pubblico non nel 2003, ma forse un anno dopo. E in fondo, che cosa sarà mai un anno di ritardo?

Il Patto di stabilità è un accordo politico prima ancora che un vincolo economico. Chi lo legge vi ritrova tutta l'ossessiva pignoleria della vecchia Bundesbank - che lo ispirò - e tutta la sfiducia tedesca nei confronti dell'Italia e della «orchestra del Titanic», come a Francoforte chiamavano la nostra classe politica nei primi Anni Novanta. Ci sono disposizioni così punitive e burocratiche che la stessa Bce ne descrive il senso con la formula maniacale di «ristabilire la stabilità».

I principi del Patto sono tre: *l'informazione trasparente*, per cui ogni governo presenta agli altri i propri conti pubblici e i propri obiettivi; *la pressione di gruppo*, attraverso la quale gli altri paesi intraprendono azioni finalizzate a far rispettare la conformità al Trattato di Maastricht; *le sanzioni*, che puniscono - ed espongono al pubblico - gli errori di un governo. Un meccanismo politico, dunque, e cambiarlo significa cambiare il senso dell'integrazione europea, ma su cui si innesta anche un doppio effetto economico; evitare che più debito pubblico riduca la disponibilità di finanziamenti al settore privato, mettendo a repentaglio la sostenibilità delle finanze pubbliche, facendo aumentare i tassi d'interesse a lungo termine e riducendo le prospettive di crescita. Inoltre il controllo reciproco rende credibile l'integrazione più stretta delle politiche europee, rendendo possibili grandi risposte ai grandi problemi che gli Stati nazionali da soli non possono risolvere e che stanno provocando eurosclerosi.

Il Patto è troppo rigido? E non è stupido scordare che gli europei sono stufi della «psicologia del sacrificio»? Ci sono possibilità di miglioramenti del Patto dal punto di vista dell'efficienza economica, ma non sembrano centrali al dibattito dei governi. A regime, il Patto concede ampi margini di manovra al deficit di bilancio, pari al 3% del pil. Poiché oggi non si è a regime in alcuni paesi (Francia, Germania, Italia e Portogallo non sono ancora al pareggio di bilancio) e poiché ci sono tensioni elettorali in molti paesi, il Patto è sotto un duplice stress. Anche qui - come si vede - si tratta di motivazioni e giudizi di natura politica.

La partita del Patto - una volta riaperta - sarà soggetta alle asimmetrie delle *convenienze* politiche, non a quelle delle *coerenze* politiche. Se di coerenza si trattasse, un presidente di centrodestra, come Chirac, troverebbe nel Patto, che limita la possibilità di ricorso alla spesa pubblica, una sponda per convincere i propri elettori della necessità delle riforme strutturali. Quali sono allora le convenienze italiane? Roma dovrebbe difendere con i denti gli accordi: perché una disdetta come la propone Chirac farebbe alzare i tassi d'interesse europei, punendo i paesi con più alto debito pubblico, cioè l'Italia, e segnali da parte della Bce sono già arrivati (Issing potrebbe chiedere un rialzo già nelle prossime settimane); e perché un accordo tra Parigi e Berlino, necessario alla modifica del Patto, sarebbe possibile accordando tali margini di manovra ai soli paesi a basso debito pubblico, discriminando invece i paesi ad alto debito: ancora una volta l'Italia.

LAMY: L'AMERICA USA DUE MISURE
«All'estero per il libero mercato ma protezionista in casa propria»
Maria Maggiore A PAGINA 5

IL PRESIDENTE USA: «IL TERRORISMO CERCHERA' DI COLPIRCI ANCORA, TUTTI GLI ALLEATI DEVONO ESSERE UNITI»

Bush a Roma, patto per la sicurezza

Berlusconi: Nato e Russia alleate nella difesa della libertà



Il presidente Bush e la first lady arrivano con l'Air Force One

Il presidente americano George W. Bush arriva oggi a Roma in vista della firma (domani) dello storico patto tra la Nato e la Russia. Sono attese venti delegazioni guidate da capi di Stato e di governo. Berlusconi - che stasera avrà una cena di lavoro con Bush - in un articolo inviato alle agenzie di stampa parla del patto di Roma come di «un formidabile strumento per la pace e per la sicurezza nel mondo» e di un «successo storico» anche per il governo italiano. «Nato e Russia - dice il premier - saranno d'ora in avanti alleate nella difesa della libertà».

Bush, incontrando a Parigi il presidente Chirac, ha definito decisiva «l'unità dell'Occidente contro il terrorismo, che cercherà ancora di colpire». Il tema più scottante era il caso-Iran per via dei legami economici fra Teheran e Parigi. Bush ha ribadito che il «maggior rischio per la proliferazione nucleare» riguarda la centrale nucleare di Busher realizzata assieme ai russi. Chirac si è limitato a dirsi «assolutamente d'accordo» sui rischi della proliferazione non convenzionale. Il presidente Usa incontrerà domani il presidente della Repubblica Ciampi e il Papa.

Molinari e Novazio ALLE PAGINE 2 E 3

I SERVIZI

LA CAPITALE, UNA POLVERIERA «INVASA» DAGLI 007
Ci sono anche decine di agenti del Mossad israeliano
Lungo l'elenco dei rischi: dal cecchino ai tiri di mortaio
Guido Ruotolo A PAGINA 3

DESERTO PER IL VERTICE L'AEROPORTO DI FIUMICINO
Le grandi compagnie spostano o cancellano i voli
Tiratori scelti sulle terrazze dello scalo romano
Giacomo Galeazzi A PAGINA 2

TEST MISSILISTICI IN PAKISTAN, SALE LA TENSIONE
Monito dell'India: la nostra pazienza ha un limite
La Casa Bianca chiede a New Delhi di non reagire
A PAGINA 7 UN'ANALISI DI **AHMED RASHID**

IN BULGARIA



IL PAPA AI FEDELI «NON SO SE TORNERO'»
Sodano: sui prossimi viaggi deciderà lui
A Plovdiv beatificati tre preti vittime del comunismo
Marco Tosatti A PAGINA 11

AVELLINO, TRE RESTANO UCCISE E QUATTRO FERITE

Sparatoria tra donne di due clan camorristi

Sparatoria tra due clan di camorra in Irpinia. Sarebbe un fatto comune: ma questa volta sono state le donne dei clan avversari ad affrontarsi e a sparare. Cinque erano a bordo di un'auto, due in un'altra, guidata da un uomo. Quando le auto si sono incrociate, a Lauro, vicino ad Avellino, è esploso violento lo scontro a fuoco.

Tre donne sono rimaste uccise, ferite le altre quattro e l'uomo che era al volante della seconda vettura. E' l'ennesimo episodio di una lunga guerra di camorra che divide le famiglie Cava e Graziano che si contendono il controllo del territorio di Vallo di Lauro.

Fulvio Milone A PAGINA 17

MILANO

SOFFOCA IL FIGLIO CON UN RITUALE INDU'
L'uomo è separato dalla moglie: «Non volevo che il bimbo soffrisse»
Prima di ucciderlo nel sonno ha sparso attorno al corpo immagini religiose
Marzolla, Neirotti e Poletti A PAGINA 13

MONDIALI DI CALCIO — DI VAIO PRONTO A SOSTITUIRE L'ATTACCANTE



Allarme per Inzaghi Timori nella nazionale italiana per l'infortunio a Inzaghi nella gara di allenamento contro i campioni del Giappone. Oggi si conosceranno i risultati degli esami al ginocchio sinistro, lo stesso sottoposto mesi fa ad intervento chirurgico, e i medici daranno il loro verdetto. Se l'attaccante fosse costretto a lasciare verrebbe richiamato Di Vaio.
Ansaldo, Beccantini, Cassullo e Garanzini NELLO SPORT

AMMINISTRATIVE: LE URNE APERTE FINO ALLE 15

Ultime ore di voto per sindaci e Province

Sono oltre 11 milioni gli italiani chiamati alle urne, tra ieri e oggi, per le elezioni amministrative che riguardano 26 capoluoghi di Provincia, 142 Comuni superiori ai 15 mila abitanti e 651 inferiori, e dieci Province.

Casa delle Libertà e centrosinistra si rifiutano di considerare questo test determinante per il governo e per l'opposizione. E i dati dell'affluenza alle urne non aiutano a capire come andrà. Alle sette di sera l'affluenza per le comunali era del 40,6 per cento, contro il 42,1 delle precedenti amministrative, con una diminuzione del 2,5% dei votanti. Leggermente in calo anche il dato dell'affluenza per le provinciali. A quell'ora, infatti, aveva votato il 33,6%, contro il 36,6 della precedente tornata.

Divario molto più ampio alle 22, alla chiusura dei seggi: alle comunali ha votato il 67,8 per cento (contro il 76,4 della precedente tornata), e il 47,5 (contro il 67,7) alle provinciali. Ma non bisogna dimenticare che nelle ultime consultazioni dello stesso tipo le urne erano aperte solo la domenica, mentre questa volta i seggi chiuderanno oggi alle 15.

La Mattina, Meli, Padovani e Tessandori ALLE PAGINE 8 E 9

A CANNES VINCE POLANSKI

L'OLOCAUSTO SENZA RETORICA

Lietta Tornabuoni
inviata a CANNES

«IL pianista» di Roman Polanski, sul massacro degli ebrei polacchi durante la seconda guerra mondiale, ha vinto la Palma d'Oro del 55° Festival di Cannes. Migliori attori, il finlandese Kari Outinen ne «L'uomo senza passato» di Aki Kaurismäki e il belga Olivier Gourmet ne «Il figlio» di Jean-Pierre e Luc Dardenne. Nessun premio all'unico film italiano in concorso, «L'ora di religione» di Marco Bellocchio; nessun premio al cinema francese; due premi minori agli americani, incluso quello a «Bowling for Columbine», documentario di denuncia sulle troppe armi che circolano in America rendendo il paese pericoloso a sé e agli altri.



Roman Polanski

Ancora lo sterminio degli ebrei? Ancora. Ma il film di Polanski (ebreo polacco fuggito bambino dal ghetto di Cracovia, figlio di una donna eliminata in lager) è diverso da tutti. Tratto dall'autobiografia del pianista e compositore polacco Wladyslaw Szpilman, non è una storia di morte ma di sopravvivenza: chiuso nel ghetto di Varsavia, sfuggito alla deportazione rifugiandosi tra le macerie della città, aiutato da un ufficiale tedesco, il musicista è scomparso nel 2000 a ottantotto anni. Sopravvissuto tra i cadaveri, Szpilman ha scritto i suoi ricordi in un tono neutro, distante, quasi parlasse di qualcun altro. Il regista ha adottato un tono simile, senza lasciare spazio a sentimentalismi, o manicheismi, fornendo nel suo distacco anche informazioni poco note, facendo figurare tra i personaggi pure ebrei cattivi e tedeschi buoni, rappresentando la fisicità fortissima della fame, della sete, della paura. A sessantotto anni ha fatto un film classico, bello, senza compiacimenti né riconciliazioni, pudico e rigoroso, di ammirevole semplicità.

GP DI MONTECARLO



SCHUMACHER SECONDO AUMENTA IL VANTAGGIO
Vince Coulthard ma il rivale Montoya è costretto al ritiro
Chiavegato e Mancini NELLO SPORT

RICORRENZA



IL 2 GIUGNO DIVENTA FESTA POPOLARE
Domenica prossima musica nelle piazze di molte città
Martini e Viroli A PAGINA 10

20527
9 771122 176003

LE MISURE DI SICUREZZA

VERTICE BLINDATO

La sicurezza

- Impegnati 15.000 uomini
- Predisposti missili Spada e Hawk
- Dal mare controllo affidato alla fregata Zefiro, dotata di sistema di difesa antiaereo

Spazio aereo controllato da:

- 1 aereo-radar Awacs
- 2 Tornado in volo permanente
- 2 caccia MB 339 in volo permanente
- 2 elicotteri militari in volo permanente

Altre misure precauzionali

- Censiti residenti e commercianti della zona e annotati i numeri di targa delle loro auto
- 70 vigili del fuoco e 8 mezzi antincendio a disposizione
- Badge di riconoscimento per chi è ammesso nella Base
- Divieto di balneazione sulle spiagge da Capo d'Anzio a Castel Fusano
- Sigillati i tombini e i canali di scolo dell'acqua piovana

Gli aeroporti

- Chiuso l'aeroporto di Ciampino il 28 maggio.
- Il 27 interdetto ai voli charter e di linea
- Fiumicino resta aperto, ridotti i voli in transito all'aeroporto internazionale da 600 a 400; tra le 10 e le 15 obbligo per le compagnie aeree di garantire la presenza di personale di vigilanza, senza armi, a bordo degli aeromobili.
- Nessuna compagnia aerea italiana opererà sull'aeroporto
- Rafforzati i controlli con pattuglie in auto e a piedi e con gli elicotteri della Polaria

Il traffico

- Interdetta la circolazione in alcune vie di Roma e Pomezia
- Vietata la Statale 104 bis sul tratto della Statale 148 agli automezzi di peso superiore alle 7,5 t.

Le misure sanitarie

- 4 ospedali romani allertati con medici precettati e posti letto straordinari
- Presidi sanitari negli alberghi dove risiedono i Capi di Stato e le delegazioni
- Gestione sanitaria del summit a cura della Sanità militare della Base

TIRATORI SCELTI SULLE TERRAZZE DELLO SCALO ROMANO

Per il vertice Nato deserto a Fiumicino

L'aeroporto resta aperto, ma tutte le maggiori compagnie annunciano la sospensione o lo spostamento dei voli. Per l'arrivo di Bush oggi, blindati numerosi quartieri di Roma, chiusura a tempo della via Pontina



Quasi ultimati i preparativi a Pratica di Mare per il vertice Nato-Russia

ROMA

Formalmente non sarà chiuso, ma di fatto resterà deserto. Il "nodo Fiumicino" è stato sciolto dalla decisione di Alitalia, Meridiana e delle principali compagnie straniere di disertare lo scalo romano. I voli in arrivo e in partenza sono scesi dai duecento previsti a cinquanta. Il problema della sicurezza durante il vertice Nato-Russia è stato risolto praticamente con l'inattività dell'aeroporto di Roma, che dalle 10 alle 15 di domani funzionerà a scartamento ridottissimo, pur restando aperto sulla carta. Le compagnie di volo italiane, ma anche quelle francesi, tedesche, inglesi, scandinave e la greca Olympic hanno deciso, infatti, di non utilizzare lo scalo, in quanto non possono garantire le misure di sicurezza previste dall'Enac. Intanto si intensificano le misure anti-terrorismo. Ieri i controlli sono stati rafforzati anche a terra dove il personale addetto alla sorveglianza ispeziona bagagli e controlla passeggeri e documenti davanti ai banchi di accettazione. La paura, dopo l'11 settembre, arriva dal cielo ed è per questo che la sicurezza dei voli è la priorità del dispositivo anti-attentati adottato dal comitato di esperti. Tra poche ore lo spazio aereo sopra la base di Pratica di Mare sarà rigorosamente off limits, come era già successo a Genova in occasione del G8 dello scorso anno. Ci saranno controlli accuratissimi anche sul traffico aereo commerciale e dei piccoli velivoli.

E' stato approntato un sistema integrato terrestre ed aereo con postazioni fisse e mobili, oltre a due velivoli radar per il controllo dal cielo. Inoltre due navi della Marina militare pattuglieranno il tratto di mare davanti alla base dotate di sistemi missilistici ed apparati contraerei. Intercettori saranno pronti a decollare a pochissimi secondi dall'allarme. Se un aeromobile dirottato da kamikaze dovesse puntare sulla sede del summit, l'ordine di abbattere il velivolo dovrebbe arrivare dal capo di Stato maggiore dell'Aeronautica, il generale Sandro Ferracuti. Occhi costantemente puntati al cielo, dunque, da parte di forze dell'ordine e 007 italiani e stranieri che dovranno vigilare soprattutto sugli spostamenti dei capi di Stato. Uno tra tutti, il presidente Bush, che appena finito il vertice andrà in elicottero in Vaticano per l'incontro con il Papa e da lì raggiungerà Ciampino per rientrare negli Usa. A Fiumicino agenti di polizia e carabinieri in divisa o in borghese, affiancati da cani antiesplosivo, controllano costantemente ogni metro di superficie con pattuglie dentro e fuori l'aeroporto, dove sono stati predisposti anche posti di blocco. Alla sala operativa della Polaria, attraverso apposite telecamere dislocate nello scalo, vengono riversate le immagini dei passeggeri in transito. Ogni persona o cosa sospetta viene meticolosamente controllata.

Squadre di artificieri sono sempre pronte a intervenire, mentre tiratori scelti della polizia dotati di armi a puntamento laser, vigilano dalle terrazze che si affacciano sulle hall delle partenze internazionali del terminal C. Continui sono poi i passaggi sul Leonardo da Vinci di elicotteri della Polaria. L'ultima parola, in caso di allarme, spetterà nel corso del vertice alla "decision room", un gabinetto speciale formato dal coordinatore Nato Berndt Goetze, dal consigliere per la sicurezza del governo, il generale Leonardo Tricarico, dal prefetto di Roma Emilio Del Mese, dal capo della Protezione Civile Guido Bertolaso, dal responsabile della sicurezza della base di Pratica di Mare, il generale dei carabinieri Baldassarre Favara e dai capi di stato maggiore di Aeronautica, Esercito e Marina. Se si dovesse procedere all'abbattimento di un aereo, della "decision room" entreranno a far parte automaticamente pure il presidente del Consiglio e il ministro della Difesa.

Per la capitale oggi e domani saranno due giorni "di passione". Sono già scattate le ordinanze che prevedono bonifiche, perquisizioni, tiratori scelti intorno agli alberghi dove soggiorneranno le delegazioni straniere, video sorveglianza nei punti più critici e poi ancora agenti in borghese nelle piazze e nelle metropolitane. Un apparato di sicurezza che sarà anche integrato con il lavoro assolutamente meno visibile degli uomini dei servizi segreti, italiani e stranieri. E' stata decisa anche la chiusura a tempo della Pontina, la statale che porta a Pratica di Mare. Disagi per i romani soprattutto nella zona dei Parioli, in quella del quartiere Trionfale e lungo le direttrici di Ostia e della litoranea. A Tor Vajanica scuole chiuse e niente mercato. [gia.gal.]

IL PREFETTO DI ROMA: LE INFORMAZIONI DELL'INTELLIGENCE NON EVIDENZIANO LA NECESSITA' DI INNALZARE I LIVELLI DI GUARDIA

«Pratica di Mare sarà inespugnabile»

Del Mese: chiudere l'aeroporto sarebbe stato segno di insicurezza

intervista

Giacomo Galeazzi

ROMA

FIUMICINO sarà vietato agli aerei senza vigilanza a bordo. Finora 14 compagnie straniere, attraverso le ambasciate, hanno chiesto di atterrare». "Blindare i cieli", la parola d'ordine della vigilia scandisce freneticamente la giornata del prefetto di Roma Emilio Del Mese, responsabile dell'ordine e la sicurezza del summit a Pratica di Mare.

Prefetto, tutto pronto per il vertice?

«La macchina organizzativa sta funzionando a pieno regime. Lavoriamo per rendere inespugnabile l'intera area, la seconda base militare più grande d'Europa dopo quella di Ramstein, in Germania. Gli spazi sono immensi. I cortei delle delegazioni dovranno coprire una distanza di tre chilometri, al ritmo di uno ogni 120 secondi, dalla pista di atterraggio alla colossale tensostruttura allestita in poco più di una settimana. Attorno alla zona militare il piano anti-attentati è scattato in tutti i dettagli. Nonostante emergano sempre nuove difficoltà, intendiamo garantire i massimi livelli di sicurezza riducendo il più possibile i disagi per i cittadini, come dimostra la chiusura flessibile della Pontina con le staffette, le pattuglie ad ogni incrocio, i ponti via radio per sincronizzare i blocchi con l'arrivo in auto delle delegazioni».

Domani inizia per Roma un "tour de force". Prima lo storico meeting Nato-Russia, poi la riunione dei ministri dell'Interno dei paesi Ue, infine il summit della Fao dal 10 al 13 giugno. Che cosa la preoccupa di più?



«L'intera zona è sorvegliata da elicotteri e pattuglie, un imponente apparato militare assicura il rispetto del divieto di sorvolo I disagi? Ridotti al minimo»

Il prefetto di Roma Emilio Del Mese

«Il livello di guardia è altissimo, ma è un carico di lavoro che ci sobbarchiamo volentieri, anche perché vuol dire che l'intelligence degli altri paesi considera Roma una città sicura. Le misure di sicurezza a Pratica di Mare sono a 360 gradi. Da venti giorni l'intera zona è sorvegliata da elicotteri e da pattuglie, a piedi e in auto, di polizia e carabinieri. In ogni centro vicino sono stati potenziati i servizi anticrimine. Il divieto di sorvolo dell'area è garantito da un imponente apparato militare. Qualche problema ce lo sta dando la scelta del percorso dei capi di Stato e delle delegazioni ufficiali. Come via alternativa alla Pontina si era pensato alla Cristoforo Colombo, però alla fine si è rimasti all'idea originaria, prevedendo blocchi del traffico limitati nel tempo».

Gli scontri a Napoli e a Genova per il G8 fanno ipotizzare il ripetersi di contestazioni?

«Quanto ai cortei di protesta sono piuttosto ottimista, anche perché in tutte le grandi manifestazioni successive all'11 settembre chi è sceso in piazza ha sempre dimostrato grande spirito di responsabilità. Stiamo mettendo a punto gli ultimi ritocchi al dispositivo anti-terrorismo. In campo abbiamo sistemi di sicurezza mai visti prima in Italia».

Fiumicino, Roma, Pratica di Mare. Dove è più difficile fare controlli?

«Sull'aeroporto si discute da giorni. Chiudere d'imperio lo scalo sarebbe stato un provvedimento pesante, interpretato come un segnale d'insicurezza. Al momento nulla lo giustifica, anche se in realtà la decisione di non volare presa dalle compagnie italiane equivale ad una chiusura dell'aeroporto. L'ipotesi di un terzo pilota a bordo è stata scartata, credo più che altro per motivi sindacali, però la questione della vigilanza a bordo è stata posta male. Sono precauzioni, evidentemente, già adottate sui voli di linea stranieri. Personale di sicurezza, infatti, non significa affatto introdurre gli "sky marshals", gli sceriffi del cielo. Non è una cosa che si improvvisa, servono aerei con una determinata struttura, armi particolari e un addestramento mirato. La "no fly zone" è assicurata da caccia e batterie di missili, il litorale è stato chiuso e persino per andare a votare in macchina occorrerà esibire il certificato elettorale. Tutta l'area intorno alla sede del vertice è di fatto inaccessibile o interdetta alla circolazione. I veicoli in sosta verranno sgomberati. La capitale, interessata alla sosta delle delegazioni, continuerà ad essere "bonificata" di continuo. Sono tenuti sott'occhio gli aeroclub e le aviosuperfici, pure di modeste dimensioni. Le informazioni fornite dall'intelligence, in ogni modo, non hanno evidenziato motivi tali da suggerire un ulteriore innalzamento dei livelli di attenzione».

«Silvio Berlusconi? Un eroe». Firmato: la Casa Bianca

Il giudizio sul premier nel «kit» per i giornalisti. Che parla anche del conflitto d'interessi e della «sua villa di 70 stanze»

Maurizio Molinari
Inviato a Parigi

In occasione di ogni viaggio all'estero del presidente americano la Casa Bianca prepara un copioso «press kit non classificato» destinato ai giornalisti e al personale al seguito che include oltre a schede politiche sui Paesi dell'itinerario anche delle biografie analitiche dei capi di Stato e di Governo con cui si celebreranno degli incontri. Naturale dunque che in questa occasione nell'indice figuri anche il nome di «Silvio Berlusconi, primo ministro d'Italia». Si tratta di un testo di un totale di cinque pagine, ben curato, suddiviso in quattro capitoli: saggio biografico, carriera, articoli recenti in cui si parla di lui (Economist, Time, Wall Street Journal, National Review e Forbes) e dati personali. Il tutto risale ad un'edizione del «Newsmaker» del 1994, l'anno in cui Berlusconi venne per la prima volta eletto a Palazzo Chigi. Il profilo redatto all'epoca per l'ufficio stampa della Casa Bianca è ancora valido perché descrive Berlusconi da vicino, giudicandolo complessivamente un «eroe» del panorama economico e politico del nostro Paese senza per questo tacere sulle polemiche che riguardano il conflitto d'interessi o sul fatto che viva «ad Arcore in una residenza con settanta stanze».

«A scuola faceva i compiti per i compagni e chiedeva una ricompensa soltanto se il voto che ottenevano era buono»

«Durante gli anni Ottanta Berlusconi diventò in Italia un eroe di culto per il successo avuto nel creare un vasto impero finanziario» si legge all'inizio nel testo, ricordando che la sua vena per il business venne alla luce sin «dai suoi giorni di scuola quando si offriva di fare i compiti per i compagni di classe e poi chiedeva ricompense solo se i voti ricevuti erano buoni, se erano cattivi invece non voleva nulla in cambio». Le carte vincenti del premier italiano sono state «la sempre maggiore fortuna e potere assieme al suo bell'aspetto ed al suo stile di comunicazione diretto» e grazie a queste qualità è divenuto un eroe - sottolinea il documento - soprattutto per le giovani generazioni». Subito dopo arriva l'analisi storica del fenomeno-Berlusconi. «Nel 1992 l'economia in Italia stagnava ed un enorme scandalo venne alla luce coinvolgendo oltre seimila politici e uomini d'affari e rivelando miliardi di dollari di corruzione». In questa cornice «l'Italia aveva bisogno di un eroe» e lo trovò nell'uomo che creò un nuovo partito, Forza Italia (tradotto "Go! Italy!"). Per far comprendere meglio il personaggio ai lettori americani il «Newsmaker» lo paragona a Ross Perot, il magnate statunitense che si è candidato più volte senza successo alla Casa Bianca. «Come Perot anche Berlusconi ha manipolato i media e la sua fortuna economica per raggiungere gli elettori potenziali con i suoi messaggi e sempre come Perot ha saputo trasformare in virtù la sua mancanza di esperienza politica sostenendo che il suo successo negli affari era la migliore preparazione possibile per governare il Paese» conclude il testo, che in genere i giornalisti al seguito leggono nei momenti di pausa per avere un'idea di chi incontrerà il presidente Usa.



Il libro autobiografico che Berlusconi mandò in campagna elettorale agli italiani

I SUMMIT STORICI DELL'ALLEANZA

DAL PATTO ATLANTICO IN POI

16-19 dicembre 1957
Dopo la firma del Patto Atlantico (4 aprile 1949), i capi di Stato e di governo dei paesi Nato si riunirono nuovamente solo nel 1957, per iniziativa del presidente Usa Dwight Eisenhower, decidendo di schierare testate nucleari Usa in Europa. Il vertice seguente ebbe luogo ben 17 anni dopo il 26 giugno 1974 a Bruxelles.

2-3 marzo 1988
Il Consiglio atlantico riunito ai massimi vertici vara la proposta di negoziati con il Patto di Varsavia per la riduzione delle forze convenzionali in Europa, che ebbero come risultato il Trattato «Cfe» di Parigi (1990).

5-6 luglio 1990
Al summit di Londra viene deciso di stabilire relazioni diplomatiche con gli ex nemici del Patto di Varsavia (che sarà poi sciolto nel 1991) e di rivedere la strategia della Nato.

7-8 novembre 1991
Ospitato nella capitale italiana, il vertice firma la «Dichiarazione di Roma» che inaugurerà un «nuovo concetto strategico» fondato anche su una «cooperazione su basi regolari» con tutti i paesi dell'Est compresa l'Unione Sovietica (che però cesserà di esistere poco più di un mese dopo).

10 gennaio 1994
Dal vertice di Bruxelles prende vita la «partnership per la pace» con i paesi dell'ex Patto di Varsavia. Concordato l'intervento in Bosnia.

27 maggio 1997
A Parigi alla presenza dei capi di Stato e di governo dei 16 paesi della Nato viene firmato l'«Atto fondatore», l'accordo tra Nato e Russia che apre la strada all'allargamento della Nato ai paesi dell'Est.

8-9 luglio 1997
Il vertice Nato di Madrid dà il via all'apertura dei negoziati per l'allargamento dell'Alleanza Atlantica a Polonia, Ungheria e Repubblica Ceca.

24 aprile 1999
I 19 leader della Nato raggiungono a Washington un'intesa sulle nuove missioni dell'Organizzazione - anche al di là dei suoi confini - nel campo della prevenzione dei conflitti e nella reazione alle emergenze (tra queste anche la lotta al terrorismo).

VIGILIA DEL VERTICE NATO-RUSSIA. SI PARLERA' ANCHE DELLA LOTTA AL TERRORISMO

Berlusconi riceve Bush: faremo un mondo più sicuro

Stasera cena fra i due leader, domani il presidente Usa da Ciampi e dal Papa

Emanuele Novazio
ROMA

Mezz'ora di colloquio a quattrocchi seguiti da una cena a Villa Madama, la cinquecentesca sede di rappresentanza del governo italiano sulle pendici di Monte Mario: alla vigilia del vertice Nato di domani che cambierà le relazioni fra l'Alleanza e la Russia - un evento che secondo Silvio Berlusconi costituirà «un formidabile strumento per la promozione della sicurezza e della pace nel mondo» e sarà «un successo storico» anche per il governo italiano - il presidente del Consiglio e George Bush passeranno in rassegna stasera i temi internazionali più caldi, dalla crisi in Medio Oriente alla lotta al terrorismo alle nuove relazioni fra Occidente e Russia. Ma l'incontro fra il premier italiano e il presidente americano - che arriverà a Ciampino nel pomeriggio e dormirà a Villa Taverna, la residenza dell'ambasciatore Usa - sarà privato e «di cortesia»: non produrrà dunque decisioni né documenti ufficiali. Quella di stasera, precisano fonti di Palazzo Chigi, sarà piuttosto «una cena di lavoro fra amici» che prevede uno scambio di idee «a largo raggio». Con molti punti di intesa e una possibilità di divergenza, l'Iran: inserito da Bush nella lista dei «Paesi del Male» ma con il quale l'Italia - che ha sempre informato la Casa Bianca dei suoi contatti con Teheran - non ha rinunciato a conservare rapporti commerciali e politici, come dimostra la recente visita del ministro Marzano.

A Villa Madama, l'attenzione principale sarà però riservata al vertice di domani, alla realizzazione del quale il governo italiano rivendica un forte contributo, «confortato dall'adesione del Parlamento e da una solidarietà operativa delle cancellerie europee e della Nato»: la nuova capacità di «proiezione italiana nel mondo», sottolinea Berlusconi in un articolo scritto ieri per le agenzie di stampa nel quale chiede un'ampia mobilitazione nazionale sui temi di politica estera, «è un compito di straordinaria portata al quale deve associarsi il meglio dell'intelligenza italiana, della ricerca e della cultura di impresa con il contributo fattivo, di controllo e di stimolo, dell'opposizione parlamentare». Solo così, nota il presidente del consiglio, «saremo in grado di esprimerci in Europa con una voce chiara e forte, e daremo un convincente e libero contributo alla realizzazione dei veri presupposti e delle vere idealità del Patto di Roma». La firma di domani sarà, in questo senso, una svolta: «L'apertura della Russia all'Occidente e viceversa è la vera condizione strategica per decretare la fine della guerra fredda e chiudere i conti di un secolo segnato da due totalitarismi di segno opposto», sottolinea ancora Berlusconi. «Ma è anche il perfezionamento del progetto di sicurezza globale a cui lavorano americani ed europei nell'ambito della guerra al terrorismo».

La «giornata americana» del presidente del Consiglio s'inizierà con la sua partecipazione alle cerimonie del «Memorial Day», al cimitero militare Usa di Nettuno: stamane, il premier sarà accompagnato dall'ambasciatore Mel Sembler perché Bush sarà per l'occasione in Normandia. La «giornata italiana» del presidente americano, invece, comincerà nel pomeriggio quando l'Air Force One atterrerà a Ciampino: 24 ore superblindate, durante le quali il presidente americano sarà [illegible] a Villa Madama e nel primo mattino di domani al Quirinale per un incontro con il presidente Carlo Azeglio Ciampi. Al termine del vertice Nato di Pratica di Mare, domani pomeriggio, Bush sarà ricevuto in Vaticano da Giovanni Paolo II, che l'anno scorso aveva incontrato a Castel Gandolfo in occasione della sua visita ufficiale in Italia a ridosso del G8 di Genova. Secondo fonti Usa il presidente americano rinnoverà al Papa l'invito a visitare «Ground Zero», il cratere aperto a Manhattan dagli attentati dell'11 settembre: l'occasione, si auspica in ambienti americani, potrebbe essere il viaggio di Giovanni Paolo II a Toronto per la «Giornata mondiale della gioventù», in luglio.

Nel tardo pomeriggio, infine, Bush ripartirà per Washington. Ma al centro della sua giornata romana sarà il vertice Nato nel quale verrà firmata la «Dichiarazione di Roma» e si darà vita al «Consiglio a 20», che consentirà alla Russia di partecipare - ma senza diritto di veto - alle decisioni in alcuni campi importanti, dalla lotta al terrorismo alle crisi regionali alla diminuzione degli armamenti. La riunione durerà 5 ore, dalle 10,30 alle 15,30, quando sarà chiusa dalla conferenza stampa di Berlusconi, del presidente russo Putin e del segretario generale Nato Lord Robertson. Il vertice sarà anche occasione per incontri riservati fra i 20 leader, che arriveranno a Pratica di Mare in due scaglioni: la metà atterrerà direttamente alla base domani mattina a partire dalle 9,15. Gli altri, a Roma da stasera, raggiungeranno la sede del summit in auto. Non sarà facile sincronizzare gli arrivi, previsti a intervalli di 120 secondi da un cerimoniale molto severo, che scandirà in modo rigoroso anche l'ordine di apparizione dei leader. Il primo ad essere accolto da Berlusconi e Robertson avrà un'anzianità politica di appena 24 ore: il premier ungherese Peter Medgyessy presterà giuramento soltanto oggi, ma il cerimoniale impone si cominci con «il più giovane in termini di permanenza al governo». A chiudere la successione sarà Putin, in quanto presidente di un Paese che non appartiene all'Alleanza: per la stessa ragione spetterà a lui dare il via ai lavori.

A complicare le cose, la distinzione fra presidenti e premier: questi ultimi «valgono meno» dal punto di vista del protocollo e dovranno dunque arrivare all'appuntamento con Berlusconi e Robertson prima dei più titolati colleghi: fermo restando, anche per loro, il principio dell'anzianità politica. Fra gli ultimi ad arrivare saranno dunque il presidente francese Chirac, quello ceco Havel e George Bush. Il suo sarà anche il corteo più lungo, con 50 auto. Ai suoi colleghi ne basteranno fra 25 e 30 a testa.

> Identità di vedute tra Roma e Washington nonostante la «spina» dei rapporti con l'Iran
> Una cena pre-summit tra i due leader



Il presidente degli Stati Uniti George W. Bush e il premier italiano Silvio Berlusconi durante un loro precedente incontro

Il paese di Enea

Pratica di Mare e le radici latine

ROMA. È un pezzo pregiato della nostra storia l'antichissimo borgo di Pratica di Mare dove domani e mercoledì si riuniranno i grandi della Terra per firmare l'accordo di istituzione del Consiglio Nato-Russia e per gettare le basi della riforma della Nato. La leggenda vuole che fosse fondato da Enea e che fosse battezzato Lavinium in onore della sua sposa Lavinia, da cui si dice sia nato il fondatore della stirpe romana. Il bimbo, secondo il mito, sarebbe stato chiamato Silvio. Lavinium conobbe il suo periodo di maggiore splendore tra il VI ed il IV secolo a.C., poi, dopo la vittoria romana sulla Lega Latina (338 a.C.), iniziò un lento processo di decadenza ed impoverimento. La fioritura in età giulio-claudia, almeno in parte conseguenza del ruolo assunto dalla leggenda delle sue origini troiane nell'ambito della propaganda politica imperiale, è effimera. Lavinium, centro di indiscussa importanza sotto il profilo religioso, è invece ridotta, nella piena e tarda età imperiale, ad un nucleo di dimensioni sempre più modeste. La prima citazione di una «civitas Patras» risale al 1081 (la Bolla di Papa Gregorio VII conferma alla basilica di S. Paolo il possesso della città), attesta infatti la ripresa della vita sull'altura che un tempo era stata l'acropoli di Lavinium. Ma bisogna aspettare il 1499 per vedere comparire nei documenti storici, per la prima volta, l'attuale nome di «castrum Praticae».

DOPO IL VERTICE NATO SI TERRANNO L'INCONTRO DEI MINISTRI DEGLI INTERNI DEI QUINDICI, IL MEETING FAO E LA SANTIFICAZIONE DI PADRE PIO

A Roma «città polveriera» gli 007 di tutto il mondo

Da quando l'Italia ha deciso di ospitare i tre palestinesi sono arrivati anche 250 uomini del Mossad. E gli esperti temono il risveglio delle Br

retroscena
Guido Ruotolo
ROMA

RACCONTANO che in questi giorni Roma sia il crocevia delle barbe finte di mezzo mondo, soltanto il Mossad israeliano ne ha mandate duecentocinquanta nelle ultime settimane. Uno 007 italiano non esita a paragonare Roma a una «polveriera». Mai come in queste settimane, a partire da quella che inizierà oggi, sono stati organizzati tanti appuntamenti internazionali in un arco di tempo così breve: il vertice Nato di Pratica di Mare, il meeting dei ministri dell'Interno dei Quindici dal 29 maggio, la conferenza della Fao dal 9 al 13 giugno, persino la canonizzazione di Padre Pio il 16. Mai come oggi sono stati mobilitati migliaia e migliaia di uomini delle forze dell'ordine per proteggere gli obiettivi a rischio e per garantire la sicurezza dei capi di Stato e di governo di mezzo mondo. Mai come in questo momento sono stati allertati tutti i dispositivi di difesa: gli 007 italiani e internazionali hanno delineato qualsiasi possibile scenario, compreso quello di un «attacco operativo» al vertice Nato di Pratica di Mare.

Le indicazioni degli esperti dell'antiterrorismo Usa erano state precise: «Non si può scartare l'ipotesi che se l'attacco ci sarà, potrebbe essere portato a termine con un mortaio». Giusta la preoccupazione di neutralizzare possibili kamikaze che decidessero di sequestrare aerei di linea o voli commerciali. Ma se l'attacco, appunto, venisse da terra? «Un mortaio modificato - avevano spiegato gli americani - ha un raggio d'azione che da quello standard di ottocento metri potrebbe arrivare a due chilometri, due chilometri e mezzo». La segnalazione americana è arrivata a destinazione: l'area limitrofa alla base di Pratica di Mare viene «monitorata» costantemente. Ma se gli americani temono «il mortaio», i nostri 007 hanno ipotizzato un altro rischio: un kamikaze all'interno della base di Pratica di Mare. Ed è per questo che nelle ultime ore è stato deciso di rivedere tutto il sistema degli accrediti, di controllare il personale militare e civile, di predisporre un piano d'azione interno alla stessa area che ospiterà i potenti della Terra.

Monumenti, come il Vittoriano, presidiati, circondati da poliziotti, carabinieri, finanzieri e persino da vigili urbani. Interi quartieri a rischio, come il Trionfale, i Parioli, la direttrice della litoranea Ostia-Pratica di Mare sono sotto controllo. Chiuse strade, modificati orari e percorsi dei bus pubblici, ospedali allertati. Si ipotizzano azioni isolate di «cecchini». «Non si può escludere che il terrorismo internazionale, quel che rimane di Al Qaeda, abbia interesse a colpire a Roma in occasione di questi appuntamenti». Indicazioni precise, sottolinea l'analista dell'intelligence, «non sono arrivate neppure dagli americani. Ma dopo l'11 settembre è d'obbligo delineare tutti i possibili scenari e questo serve anche per preparare l'opinione pubblica, per coinvolgerla».



Controlli di polizia nel centro di Roma

Anche l'Italia sembra voler imitare quella «strategia dell'allarme pubblico» che l'amministrazione Bush ha adottato dopo gli attacchi dell'11 settembre. Ma a mettere ancora di più sotto pressione i nostri apparati di intelligence e sicurezza, è la crisi mediorientale. «Da quasi una settimana, sono arrivati in Italia tre dei dodici miliziani palestinesi dell'assedio della basilica della Natività. Fino ad oggi, da quando si è iniziata a ventilare l'ipotesi di un accordo che prevedeva il trasferimento in Italia di questi miliziani - rivela una fonte attendibile dell'intelligence - sono arrivati in Italia duecentocinquanta cittadini israeliani, agenti del Mossad».

In questi giorni, più volte, e pubblicamente, il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, ha ribadito che il ministro degli Esteri di Tel Aviv, Simon Peres, si è impegnato con la Comunità Europea a rispettare gli accordi, i patti. Insomma, a non tentare di prelevare e neutralizzare quelli che per gli israeliani sono dei «terroristi». Ma la presenza di questi 250 agenti del Mossad preoccupa i nostri apparati di sicurezza e le misure di protezione nei confronti dei tre miliziani sono rigide.

Terrorismo internazionale, presenza degli 007 israeliani. Le barbe di mezzo mondo si sono date appuntamento a Roma. E in queste ore si verifica la produttività di questa collaborazione internazionale. Pratica di Mare è il primo appuntamento di questa tornata di incontri internazionali. Sicuramente è il più importante ma anche il vertice della Fao rappresenta un potenziale rischio.

«Più che manifestazioni di protesta - riflette l'analista dell'intelligence - l'appuntamento della Fao potrebbe rappresentare la verifica di una saldatura tra il terrorismo di casa nostra e le frange più estreme dei No Global». Il silenzio delle Br dura ormai da due mesi, dopo l'omicidio di Marco Biagi. Se le previsioni dell'analista sono verosimili, anche l'anno scorso, i terroristi - il Nipr - si fecero vivi a Roma, un paio di mesi prima del G8 di Genova, con l'attentato all'Istituto Affari Internazionali di via Brunetti. Solo coincidenze, suggestioni, o davvero i prossimi giorni potrebbero riservarci brutte sorprese?

VERTICE BLINDATO

La sicurezza
- Impegnati 15.000 uomini
- Predisposti missili Spada e Hawk
- Dal mare controllo affidato alla fregata Zefiro, dotata di sistema di difesa antiaereo

Spazio aereo controllato da:
- 1 aereo-radar Awacs
- 2 Tornado in volo permanente
- 2 caccia MB 339 in volo permanente
- 2 elicotteri militari in volo permanente

Altre misure precauzionali
- Censiti residenti e commercianti della zona e annotati i numeri di targa delle loro auto
- 70 vigili del fuoco e 8 mezzi antincendio a disposizione
- Badge di riconoscimento per chi è ammesso nella Base
- Divieto di balneazione sulle spiagge da Capo d'Anzio a Castel Fusano
- Sigillati i tombini e i canali di scolo dell'acqua piovana

Gli aeroporti
- Chiuso l'aeroporto di Ciampino il 28 maggio.
- Il 27 interdetto ai voli charter e di linea
- Fiumicino resta aperto, ridotti i voli in transito all'aeroporto internazionale da 600 a 400; tra le 10 e le 15 obbligo per le compagnie aeree di garantire la presenza di personale di vigilanza, senza armi, a bordo degli aeromobili.
- Nessuna compagnia aerea italiana opererà sull'aeroporto
- Rafforzati i controlli con pattuglie in auto e a piedi e con gli elicotteri della Polaria

Il traffico
- Interdetta la circolazione in alcune vie di Roma e Pomezia
- Vietata la Statale 104 bis sul tratto della Statale 148 agli automezzi di peso superiore alle 7,5 t.

Le misure sanitarie
- 4 ospedali romani allertati con medici precettati e posti letto straordinari
- Presidi sanitari negli alberghi dove risiedono i Capi di Stato e le delegazioni
- Gestione sanitaria del summit a cura della Sanità militare della Base

TIRATORI SCELTI SULLE TERRAZZE DELLO SCALO ROMANO

Per il vertice Nato deserto a Fiumicino

L'aeroporto resta aperto, ma tutte le maggiori compagnie annunciano la sospensione o lo spostamento dei voli. Per l'arrivo di Bush oggi, blindati numerosi quartieri di Roma, chiusura a tempo della via Pontina



Quasi ultimati i preparativi a Pratica di Mare per il vertice Nato-Russia

ROMA

Formalmente non sarà chiuso, ma di fatto resterà deserto. Il "nodo Fiumicino" è stato sciolto dalla decisione di Alitalia, Meridiana e delle principali compagnie straniere di disertare lo scalo romano. I voli in arrivo e in partenza sono scesi dai duecento previsti a cinquanta. Il problema della sicurezza durante il vertice Nato-Russia è stato risolto praticamente con l'inattività dell'aeroporto di Roma, che dalle 10 alle 15 di domani funzionerà a scartamento ridottissimo, pur restando aperto sulla carta. Le compagnie di volo italiane, ma anche quelle francesi, tedesche, inglesi, scandinave e la greca Olympic hanno deciso, infatti, di non utilizzare lo scalo, in quanto non possono garantire le misure di sicurezza previste dall'Enac. Intanto si intensificano le misure anti-terrorismo. Ieri i controlli sono stati rafforzati anche a terra dove il personale addetto alla sorveglianza ispeziona bagagli e controlla passeggeri e documenti davanti ai banchi di accettazione. La paura, dopo l'11 settembre, arriva dal cielo ed è per questo che la sicurezza dei voli è la priorità del dispositivo anti-attentati adottato dal comitato di esperti. Tra poche ore lo spazio aereo sopra la base di Pratica di Mare sarà rigorosamente off limits, come era già successo a Genova in occasione del G8 dello scorso anno. Ci saranno controlli accuratissimi anche sul traffico aereo commerciale e dei piccoli velivoli.

E' stato approntato un sistema integrato terrestre ed aereo con postazioni fisse e mobili, oltre a due velivoli radar per il controllo del cielo. Inoltre due navi della Marina militare pattuglieranno il tratto di mare davanti alla base dotate di sistemi missilistici ed apparati contraerei. Intercettori saranno pronti a decollare a pochissimi secondi dall'allarme. Se un aeromobile dirottato da kamikaze dovesse puntare sulla sede del summit, l'ordine di abbattere il velivolo dovrebbe arrivare dal capo di Stato maggiore dell'Aeronautica, il generale Sandro Ferracuti. Occhi costantemente puntati al cielo, dunque, da parte di forze dell'ordine e 007 italiani e stranieri che dovranno vigilare soprattutto sugli spostamenti dei capi di Stato. Uno tra tutti, il presidente Bush, che appena finito il vertice andrà in elicottero in Vaticano per l'incontro con il Papa e da lì raggiungerà Ciampino per rientrare negli Usa. A Fiumicino agenti di polizia e carabinieri in divisa e in borghese, affiancati da cani antiesplosivo, controllano costantemente ogni metro di superficie con pattuglie dentro e fuori l'aeroporto, dove sono stati predisposti anche posti di blocco. Alla sala operativa della Polaria, attraverso apposite telecamere dislocate nello scalo, vengono riversate le immagini dei passeggeri in transito. Ogni persona o cosa sospetta viene meticolosamente controllata.

Squadre di artificieri sono sempre pronte a intervenire, mentre tiratori scelti della polizia dotati di armi a puntamento laser, vigilano dalle terrazze che si affacciano sulla hall delle partenze internazionali del terminal C. Continui sono poi i passaggi sul Leonardo da Vinci di elicotteri della Polaria. L'ultima parola, in caso di allarme, spetterà nel corso del vertice alla "decision room", un gabinetto speciale formato dal coordinatore Nato Berndt Goetze, dal consigliere per la sicurezza del governo, il generale Leonardo Tricarico, dal prefetto di Roma Emilio Del Mese, dal capo della Protezione Civile Guido Bertolaso, dal responsabile della sicurezza della base di Pratica di Mare, il generale dei carabinieri Baldassarre Favara e dei capi di stato maggiore di Aeronautica, Esercito e Marina. Se si dovesse procedere all'abbattimento di un aereo, della "decision room" entreranno a far parte automaticamente pure il presidente del Consiglio e il ministro della Difesa.

Per la capitale oggi e domani saranno due giorni "di passione". Sono già scattate le ordinanze che prevedono bonifiche, perquisizioni, tiratori scelti intorno agli alberghi dove soggiorneranno le delegazioni straniere, video sorveglianza nei punti più critici e poi ancora agenti in borghese nelle piazze e nelle metropolitane. Un apparato di sicurezza che sarà anche integrato con il lavoro assolutamente meno visibile degli uomini dei servizi segreti, italiani e stranieri. E' stata decisa anche la chiusura a tempo della Pontina, la statale che porta a Pratica di Mare. Disagi per i romani soprattutto nella zona dei Parioli, in quella del quartiere Trionfale e lungo le direttrici di Ostia e della litoranea. A Tor Vajanica scuole chiuse e niente mercato.

[gia.gal.]

IL PREFETTO DI ROMA: LE INFORMAZIONI DELL'INTELLIGENCE NON EVIDENZIANO LA NECESSITA' DI INNALZARE I LIVELLI DI GUARDIA

«Pratica di Mare sarà inespugnabile»

Del Mese: chiudere l'aeroporto sarebbe stato segno di insicurezza

intervista

Giacomo Galeazzi

ROMA

FIUMICINO sarà vietato agli aerei senza vigilanza a bordo. Finora 14 compagnie straniere, attraverso le ambasciate, hanno chiesto di atterrarvi. "Blindare i cieli", la parola d'ordine della vigilia scandisce freneticamente la giornata del prefetto di Roma Emilio Del Mese, responsabile dell'ordine e la sicurezza del summit a Pratica di Mare.

Prefetto, tutto pronto per il vertice?

«La macchina organizzativa sta funzionando a pieno regime. Lavoriamo per rendere inespugnabile l'intera area, la seconda base militare più grande d'Europa dopo quella di Ramstein, in Germania. Gli spazi sono immensi. I cortei delle delegazioni dovranno coprire una distanza di tre chilometri, al ritmo di uno ogni 120 secondi, dalla piste di atterraggio alla colossale tensostruttura allestita in poco più di una settimana. Attorno alla zona militare il piano anti-attentati è scattato in tutti i dettagli. Nonostante emergano sempre nuove difficoltà, intendiamo garantire i massimi livelli di sicurezza riducendo il più possibile i disagi per i cittadini, come dimostra la chiusura flessibile della Pontina con le staffette, le pattuglie ad ogni incrocio, i ponti via radio per sincronizzare i blocchi con l'arrivo in auto delle delegazioni».

Domani inizia per Roma un "tour de force". Prima lo storico meeting Nato-Russia, poi la riunione dei ministri dell'Interno dei paesi Ue, infine il summit della Fao dal 10 al 13 giugno. Che cosa la preoccupa di più?



Il prefetto di Roma Emilio Del Mese

«L'intera zona è sorvegliata da elicotteri e pattuglie, un imponente apparato militare assicura il rispetto del divieto di sorvolo I disagi? Ridotti al minimo»

«Il livello di guardia è altissimo, ma è un carico di lavoro che ci sobbarchiamo volentieri, anche perché vuol dire che l'intelligence degli altri paesi considera Roma una città sicura. Le misure di sicurezza a Pratica di Mare sono a 360 gradi. Da venti giorni l'intera zona è sorvegliata da elicotteri e da pattuglie, a piedi e in auto, di polizia e carabinieri. In ogni centro vicino sono stati potenziati i servizi anticrimine. Il divieto di sorvolo dell'area è garantito da un imponente apparato militare. Qualche problema ce lo sta dando la scelta del percorso dei capi di Stato e delle delegazioni ufficiali. Come via alternativa alla Pontina si era pensato alla Cristoforo Colombo, però alla fine si è rimasti all'idea originaria, prevedendo blocchi del traffico limitati nel tempo».

Gli scontri a Napoli e a Genova per il G8 fanno ipotizzare il ripetersi di contestazioni?

«Quanto ai cortei di protesta sono piuttosto ottimista, anche perché in tutte le grandi manifestazioni successive all'11 settembre chi è sceso in piazza ha sempre dimostrato grande spirito di responsabilità. Stiamo mettendo a punto gli ultimi ritocchi al dispositivo anti-terrorismo. In campo abbiamo sistemi di sicurezza mai visti prima in Italia».

Fiumicino, Roma, Pratica di Mare. Dove è più difficile fare controlli?

«Sull'aeroporto si discute da giorni. Chiudere d'imperio lo scalo sarebbe stato un provvedimento pesante, interpretato come un segnale d'insicurezza. Al momento nulla lo giustifica, anche se in realtà la decisione di non volare presa dalle compagnie italiane equivale ad una chiusura dell'aeroporto. L'ipotesi di un terzo pilota a bordo è stata scartata, credo più che altro per motivi sindacali, però la questione della vigilanza a bordo è stata posta male. Sono precauzioni, evidentemente, già adottate sui voli di linea stranieri. Personale di sicurezza, infatti, non significa affatto introdurre gli "sky marshals", gli sceriffi del cielo. Non è una cosa che si improvvisa, servono aerei con una determinata struttura, armi particolari e un addestramento mirato. La "no fly zone" è assicurata da caccia e batterie di missili, il litorale è stato chiuso e persino per andare a votare in macchina occorrerà esibire il certificato elettorale. Tutta l'area intorno alla sede del vertice è di fatto inaccessibile o interdetta alla circolazione. I veicoli in sosta verranno sgomberati. La capitale, interessata alla sosta delle delegazioni, continuerà ad essere "bonificata" di continuo. Sono tenuti sott'occhio gli aeroclub e le aviosuperfici, pure di modeste dimensioni. Le informazioni fornite dall'intelligence, in ogni modo, non hanno evidenziato motivi tali da suggerire un ulteriore innalzamento dei livelli di attenzione».

«Silvio Berlusconi? Un eroe». Firmato: la Casa Bianca

Il giudizio sul premier nel «kit» per i giornalisti. Che parla anche del conflitto d'interessi e della «sua villa di 70 stanze»

Maurizio Molinari
inviato a Parigi

In occasione di ogni viaggio all'estero del presidente americano la Casa Bianca prepara un copioso «press kit non classificato» destinato ai giornalisti e al personale al seguito che include oltre a schede politiche sui Paesi dell'itinerario anche delle biografie analitiche dei capi di Stato e di Governo con cui si celebreranno degli incontri. Naturale dunque che in questa occasione nel'indice figuri anche il nome di «Silvio Berlusconi, primo ministro d'Italia». Si tratta di un testo di un totale di cinque pagine, ben curato, suddiviso in quattro capitoli: saggio biografico, carriera, articoli recenti in cui si parla di lui (Economist, Time, Wall Street Journal, National Review e Forbes) e dati personali. Il tutto risale ad un'edizione del «Newsmaker» del 1994, l'anno in cui Berlusconi venne per la prima volta eletto a Palazzo Chigi. Il profilo redatto all'epoca per l'ufficio stampa della Casa Bianca è ancora valido perché descrive Berlusconi da vicino, giudicandolo complessivamente un «eroe» del panorama economico e politico del nostro Paese senza per questo tacere sulle polemiche che riguardano il conflitto d'interessi o sul fatto che viva «ad Arcore in una residenza con settanta stanze».

«A scuola faceva i compiti per i compagni e chiedeva una ricompensa soltanto se il voto che ottenevano era buono»

«Durante gli anni Ottanta Berlusconi diventò in Italia un eroe di culto per il successo avuto nel creare un vasto impero finanziario» si legge all'inizio nel testo, ricordando che la sua vena per il business venne alla luce sin «dai suoi giorni di scuola quando si offriva di fare i compiti per i compagni di classe e poi chiedeva ricompense solo se i voti ricevuti erano buoni, se erano cattivi invece non voleva nulla in cambio». Le carte vincenti del premier italiano sono state «la sempre maggiore fortuna e potere assieme al suo bell'aspetto ed al suo stile di comunicazione diretto» e grazie a queste qualità si è divenuto un eroe - sottolinea il documento - soprattutto per le giovani generazioni». Subito dopo arriva l'analisi storica del fenomeno-Berlusconi. «Nel 1992 l'economia in Italia stagnava ed un enorme scandalo venne alla luce coinvolgendo oltre seimila politici e uomini d'affari e rivelando miliardi di dollari di corruzione». In questa cornice «l'Italia aveva bisogno di un eroe» e lo trovò nell'uomo che creò un nuovo partito, Forza Italia (tradotto "Go! Italy!"). Per far comprendere meglio il personaggio ai lettori americani il «Newsmaker» lo paragona a Ross Perot, il magnate statunitense che si è candidato più volte senza successo alla Casa Bianca. «Come Perot anche Berlusconi ha manipolato i media e la sua fortuna economica per raggiungere gli elettori potenziali con i suoi messaggi e sempre come Perot ha saputo trasformare in virtù la sua mancanza di esperienza politica sostenendo che il suo successo negli affari era la migliore preparazione possibile per governare il Paese» conclude il testo, che in genere i giornalisti al seguito leggono nei momenti di pausa per avere un'idea di chi incontrerà il presidente Usa.



Il libro autobiografico che Berlusconi mandò in campagna elettorale agli italiani

I SUMMIT STORICI DELL'ALLEANZA

DAL PATTO ATLANTICO IN POI

16-19 dicembre 1957
Dopo la firma del Patto Atlantico (4 aprile 1949), i capi di Stato e di governo dei paesi Nato si riunirono nuovamente solo nel 1957, per iniziativa del presidente Usa Dwight Eisenhower, decidendo di schierare testate nucleari Usa in Europa. Il vertice seguente ebbe luogo ben 17 anni dopo il 26 giugno 1974 a Bruxelles.

2-3 marzo 1988
Il Consiglio atlantico riunito ai massimi vertici vara la proposta di negoziati con il Patto di Varsavia per la riduzione delle forze convenzionali in Europa, che ebbero come risultato il Trattato «Cfe» di Parigi (1990).

5-6 luglio 1990
Al summit di Londra viene deciso di stabilire relazioni diplomatiche con gli ex nemici del Patto di Varsavia (che sarà poi sciolto nel 1991) e di rivedere la strategia della Nato.

7-8 novembre 1991
Ospitato nella capitale italiana, il vertice firma la «Dichiarazione di Roma» che inaugurerà un «nuovo concetto strategico» fondato anche su una «cooperazione su basi regolari» con tutti i paesi dell'Est compresa l'Unione Sovietica (che però cesserà di esistere poco più di un mese dopo).

10 gennaio 1994
Dal vertice di Bruxelles prende vita la «partnership per la pace» con i paesi dell'ex Patto di Varsavia. Concordato l'intervento in Bosnia.

27 maggio 1997
A Parigi alla presenza dei capi di Stato e di governo dei 16 paesi della Nato viene firmato l'«Atto fondatore», l'accordo tra Nato e Russia che apre la strada all'allargamento della Nato ai paesi dell'Est.

8-9 luglio 1997
Il vertice Nato di Madrid dà il via all'apertura dei negoziati per l'allargamento dell'Alleanza Atlantica a Polonia, Ungheria e Repubblica Ceca.

24 aprile 1999
I 19 leader della Nato raggiungono a Washington un'intesa sulle nuove missioni dell'Organizzazione - anche al di là dei suoi confini - nel campo della prevenzione dei conflitti e nella reazione alle emergenze (tra queste anche la lotta al terrorismo).

VIGILIA DEL VERTICE NATO-RUSSIA. SI PARLERA' ANCHE DELLA LOTTA AL TERRORISMO

Berlusconi riceve Bush: faremo un mondo più sicuro

Stasera cena fra i due leader, domani il presidente Usa da Ciampi e dal Papa

Emanuele Novazio

ROMA

Mezz'ora di colloquio a quattrocchi seguiti da una cena a Villa Madama, la cinquecentesca sede di rappresentanza del governo italiano sulle pendici di Monte Mario: alla vigilia del vertice Nato di domani che cambierà le relazioni fra l'Alleanza e la Russia - un evento che secondo Silvio Berlusconi costituirà «un formidabile strumento per la promozione della sicurezza e della pace nel mondo» e sarà «un successo storico» anche per il governo italiano - il presidente del Consiglio e George Bush passeranno in rassegna stasera i temi internazionali più caldi, dalla crisi in Medio Oriente alla lotta al terrorismo alle nuove relazioni fra Occidente e Russia. Ma l'incontro fra il premier italiano e il presidente americano - che arriverà a Ciampino nel pomeriggio e dormirà a Villa Taverna, la residenza dell'ambasciatore Usa - sarà privato e «di cortesia»: non produrrà dunque decisioni né documenti ufficiali. Quella di stasera, precisano fonti di Palazzo Chigi, sarà piuttosto «una cena di lavoro fra amici» che prevede uno scambio di idee «a largo raggio». Con molti punti di intesa e una possibilità di divergenza, l'Iran: inserito da Bush nella lista dei «Paesi del Male» ma con il quale l'Italia - che ha sempre informato la Casa Bianca dei suoi contatti con Teheran - non ha rinunciato a conservare rapporti commerciali e politici, come dimostra la recente visita del ministro Marzano.

A Villa Madama, l'attenzione principale sarà però riservata al vertice di domani, alla realizzazione del quale il governo italiano rivendica un forte contributo, «confortato dall'adesione del Parlamento e da una solidarietà operativa delle cancellerie europee e della Nato»: la nuova capacità di «proiezione italiana nel mondo», sottolinea Berlusconi in un articolo scritto ieri per le agenzie di stampa nel quale chiede un'ampia mobilitazione nazionale sui temi di politica estera, «è un compito di straordinaria portata al quale deve associarsi il meglio dell'intelligenza italiana, della ricerca e della cultura di impresa con il contributo fattivo, di controllo e di stimolo, dell'opposizione parlamentare». Solo così, nota il presidente del consiglio, «saremo in grado di esprimerci in Europa con una voce chiara e forte, e daremo un convincente e libero contributo alla realizzazione dei veri presupposti e delle vere idealità del Patto di Roma». La firma di domani sarà, in questo senso, una svolta: «L'apertura della Russia all'Occidente e viceversa è la vera condizione strategica per decretare la fine della guerra fredda e chiudere i conti di un secolo segnato da due totalitarismi di segno opposto», sottolinea ancora Berlusconi. «Ma è anche il perfezionamento del progetto di sicurezza globale a cui lavorano americani ed europei nell'ambito della guerra al terrorismo».

La «giornata americana» del presidente del Consiglio s'inizierà con la sua partecipazione alle cerimonie del «Memorial Day», al cimitero militare Usa di Nettuno: stamane, il premier sarà accompagnato dall'ambasciatore Mel Sembler perché Bush sarà per l'occasione in Normandia. La «giornata italiana» del presidente americano, invece, comincerà nel pomeriggio quando l'Air Force One atterrerà a Ciampino: 24 ore superblindate, durante le quali il presidente americano sarà stasera a Villa Madama e nel primo mattino di domani al Quirinale per un incontro con il presidente Carlo Azeglio Ciampi. Al termine del vertice Nato di Pratica di Mare, domani pomeriggio, Bush sarà ricevuto in Vaticano da Giovanni Paolo II, che l'anno scorso aveva incontrato a Castel Gandolfo in occasione della sua visita ufficiale in Italia a ridosso del G8 di Genova. Secondo fonti Usa il presidente americano rinnoverà al Papa l'invito a visitare «Ground Zero», il cratere aperto a Manhattan dagli attentati dell'11 settembre: l'occasione, si auspica in ambienti americani, potrebbe essere il viaggio di Giovanni Paolo II a Toronto per la «Giornata mondiale della gioventù», in luglio.

Nel tardo pomeriggio, infine, Bush ripartirà per Washington. Ma al centro della sua giornata romana sarà il vertice Nato nel quale verrà firmata la «Dichiarazione di Roma» e si darà vita al «Consiglio a 20», che consentirà alla Russia di partecipare - ma senza diritto di veto - alle decisioni in alcuni campi importanti, dalla lotta al terrorismo alle crisi regionali alla diminuzione degli armamenti. La riunione durerà 5 ore, dalle 10,30 alle 15,30, quando sarà chiusa dalla conferenza stampa di Berlusconi, del presidente russo Putin e del segretario generale Nato Lord Robertson. Il vertice sarà anche occasione per incontri riservati fra i 20 leader, che arriveranno a Pratica di Mare in due scaglioni: la metà atterrerà direttamente alla base domani mattina a partire dalle 9,15. Gli altri, a Roma da stasera, raggiungeranno la sede del summit in auto. Non sarà facile sincronizzare gli arrivi, previsti a intervalli di 120 secondi da un cerimoniale molto severo, che scandirà in modo rigoroso anche l'ordine di apparizione dei leader. Il primo ad essere accolto da Berlusconi e Robertson avrà un'anzianità politica di appena 24 ore: il premier ungherese Peter Medgyessy presterà giuramento soltanto oggi, ma il cerimoniale impone si cominci con «il più giovane in termini di permanenza al governo». A chiudere la successione sarà Putin, in quanto presidente di un Paese che non appartiene all'Alleanza: per la stessa ragione spetterà a lui dare il via ai lavori.

A complicare le cose, la distinzione fra presidenti e premier: questi ultimi «valgono meno» dal punto di vista del protocollo e dovranno dunque arrivare all'appuntamento con Berlusconi e Robertson prima dei più titolati colleghi, fermo restando, anche per loro, il principio dell'anzianità politica. Fra gli ultimi ad arrivare saranno dunque il presidente francese Chirac, quello ceco Havel e George Bush. Il suo sarà anche il corteo più lungo, con 50 auto. Ai suoi colleghi ne basteranno fra 25 e 30 a testa.

> Identità di vedute tra Roma e Washington nonostante la «spina» dei rapporti con l'Iran
> Una cena pre-summit tra i due leader



Il presidente degli Stati Uniti George W. Bush e il premier italiano Silvio Berlusconi durante un loro precedente incontro

Il paese di Enea

Pratica di Mare e le radici latine

ROMA. È un pezzo pregiato della nostra storia l'antichissimo borgo di Pratica di Mare dove domani e mercoledì si riuniranno i grandi della Terra per firmare l'accordo di istituzione del Consiglio Nato-Russia e per gettare le basi della riforma della Nato. La leggenda vuole che fosse fondato da Enea e che fosse battezzato Lavinium in onore della sua sposa Lavinia, da cui si dice sia nato il fondatore della stirpe romana. Il bimbo, secondo il mito, sarebbe stato chiamato Silvio. Lavinium conobbe il suo periodo di maggiore splendore tra il VI ed il IV secolo a.C., poi, dopo la vittoria romana sulla Lega Latina (338 a.C.), iniziò un lento processo di decadenza ed impoverimento. La fioritura in età giulio-claudia, almeno in parte conseguenza del ruolo assunto dalla leggenda delle sue origini troiane nell'ambito della propaganda politica imperiale, è effimera. Lavinium, centro di indiscussa importanza sotto il profilo religioso, è invece ridotta, nella piena e tarda età imperiale, ad un nucleo di dimensioni sempre più modeste. La prima citazione di una «civitas Patras» risale al 1081 (la Bolla di Papa Gregorio VII conferma alla basilica di S. Paolo il possesso della città), attesta infatti la ripresa della vita sull'altura che un tempo era stata l'acropoli di Lavinium. Ma bisogna aspettare il 1499 per vedere comparire nei documenti storici, per la prima volta, l'attuale nome di «castrum Praticae».

DOPO IL VERTICE NATO SI TERRANNO L'INCONTRO DEI MINISTRI DEGLI INTERNI DEI QUINDICI, IL MEETING FAO E LA SANTIFICAZIONE DI PADRE PIO

A Roma «città polveriera» gli 007 di tutto il mondo

Da quando l'Italia ha deciso di ospitare i tre palestinesi sono arrivati anche 250 uomini del Mossad. E gli esperti temono il risveglio delle Br

retroscena

Guido Ruotolo

ROMA

RACCONTANO che in questi giorni Roma sia il crocevia delle barbe finte di mezzo mondo, soltanto il Mossad israeliano ne ha mandate duecentocinquanta nelle ultime settimane. Uno 007 italiano non esita a paragonare Roma a una «polveriera». Mai come in queste settimane, a partire da quella che inizierà oggi, sono stati organizzati tanti appuntamenti internazionali in un arco di tempo così breve: il vertice Nato di Pratica di Mare, il meeting dei ministri dell'Interno dei Quindici dal 29 maggio, la conferenza della Fao dal 9 al 13 giugno, persino la canonizzazione di Padre Pio il 16. Mai come oggi sono stati mobilitati migliaia e migliaia di uomini delle forze dell'ordine per proteggere gli obiettivi a rischio e per garantire la sicurezza dei capi di Stato e di governo di mezzo mondo. Mai come in questo momento sono stati allertati tutti i dispositivi di difesa: gli 007 italiani e internazionali hanno delineato qualsiasi possibile scenario, compreso quello di un «attacco operativo» al vertice Nato di Pratica di Mare.

Le indicazioni degli esperti dell'antiterrorismo Usa erano state precise: «Non si può scartare l'ipotesi che se l'attacco ci sarà, potrebbe essere portato a termine con un mortaio». Giusta la preoccupazione di neutralizzare possibili kamikaze che decidessero di sequestrare aerei di linea o voli commerciali. Ma se l'attacco, appunto, venisse da terra? «Un mortaio modificato - avevano spiegato gli americani - ha un raggio d'azione che da quello standard di ottocento metri potrebbe arrivare a due chilometri, due chilometri e mezzo». La segnalazione americana è arrivata a destinazione: l'area limitrofa alla base di Pratica di Mare viene «monitorata» costantemente.

Ma se gli americani temono «il mortaio», i nostri 007 hanno ipotizzato un altro rischio: un kamikaze all'interno della base di Pratica di Mare. Ed è per questo che nelle ultime ore è stato deciso di rivedere tutto il sistema degli accrediti, di controllare il personale militare e civile, di predisporre un piano d'azione interno alla stessa area che ospiterà i potenti della Terra.

Monumenti, come il Vittoriano, presidiati, circondati da poliziotti, carabinieri, finanzieri e persino da vigili urbani. Interi quartieri a rischio, come il Trionfale, i Parioli, la direttrice della litoranea Ostia-Pratica di Mare sono sotto controllo. Chiuse strade, modificati orari e percorsi dei bus pubblici, ospedali allertati. Si ipotizzano azioni isolate di «cecchini». «Non si può escludere che il terrorismo internazionale, quel che rimane di Al Qaeda, abbia interesse a colpire a Roma in occasione di questi appuntamenti». Indicazioni precise, sottolinea l'analista dell'intelligence, non sono arrivate neppure dagli americani. Ma dopo l'11 settembre è d'obbligo delineare tutti i possibili scenari e questo serve anche per preparare l'opinione pubblica, per coinvolgerla».

Anche l'Italia sembra voler imitare quella «strategia dell'allarme pubblico» che l'amministrazione Bush ha adottato dopo gli attacchi dell'11 settembre. Ma a mettere ancora di più sotto pressione i nostri apparati di intelligence e sicurezza, è la crisi mediorientale. «Da quasi una settimana, sono arrivati in Italia tre dei dodici miliziani palestinesi dell'assedio della basilica della Natività. Fino ad oggi, da quando si è iniziata a ventilare l'ipotesi di un accordo che prevedeva il trasferimento in Italia di questi miliziani - rivela una fonte attendibile dell'intelligence - sono arrivati in Italia duecentocinquanta cittadini israeliani, agenti del Mossad».

In questi giorni, più volte, e pubblicamente, il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, ha ribadito che il ministro degli Esteri di Tel Aviv, Simon Peres, si è impegnato con la Comunità Europea a rispettare gli accordi, i patti. Insomma, a non tentare di prelevare e neutralizzare quelli che per gli israeliani sono dei «terroristi». Ma la presenza di questi 250 agenti del Mossad preoccupa i nostri apparati di sicurezza e le misure di protezione nei confronti dei tre miliziani sono rigide.

Terrorismo internazionale, presenza degli 007 israeliani. Le barbe di mezzo mondo si sono date appuntamento a Roma. E in queste ore si verifica la produttività di questa collaborazione internazionale. Pratica di Mare è il primo appuntamento di questa tornata di incontri internazionali. Sicuramente è il più importante ma anche il vertice della Fao rappresenta un potenziale rischio.

«Più che manifestazioni di protesta - riflette l'analista dell'intelligence - l'appuntamento della Fao potrebbe rappresentare la verifica di una saldatura tra il terrorismo di casa nostra e le frange più estreme dei No Global». Il silenzio delle Br dura ormai da due mesi, dopo l'omicidio di Marco Biagi. Se le previsioni dell'analista sono verosimili, anche l'anno scorso, i terroristi - il Nipr - si fecero vivi a Roma, un paio di mesi prima del G8 di Genova, con l'attentato all'Istituto Affari Internazionali di via Brunetti. Solo coincidenze, suggestioni, o davvero i prossimi giorni potrebbero riservarci brutte sorprese?



Controlli di polizia nel centro di Roma


>>>
FIAT STILO pensare avanti
Ci sono auto che danno grandi emozioni.
Stilo
Nuova Fiat Stilo Actual da 13.990 Euro.*
Oggi con un finanziamento
fino a 12.000 Euro in 48 mesi.
2+
Su tutta la gamma Fiat
2 anni di SuperGaranzia
con chilometraggio illimitato
Targasys
UN MONDO DI SERVIZI
www.buy@fiat.com
FIAT

LA LOTTA CONTRO L'ESTREMISMO ISLAMICO RIMANE IN CIMA ALL'AGENDA DI WASHINGTON



Il Palazzo della Cia nella capitale americana

Continua la guerra segreta tra Cia e Fbi a colpi di fughe di notizie sulle indagini

■ Dietro le quinte della guerra al terrorismo proclamata da George Bush è in corso una sotterranea guerra intestina tra Cia ed Fbi. Costrette dalla strage dell'11 settembre a una nuova ed insolita cooperazione, le due agenzie non hanno perso l'antica cattiva abitudine di scambiarsi calci sotto il tavolo. L'arma più usata è una delle più classiche di Washington: fughe di documenti confidenziali miranti a mettere in cattiva luce i «cugini» e a farsi belli a spese di qualcun altro. Un esempio da manuale di questa faida è l'approdo sui media del documento scritto da un agente dell'Fbi dell'Arizona nel luglio scorso che ammoniva i suoi superiori della concreta possibilità che terroristi mediorientali usassero le scuole di pilotaggio per attentati in America. La «fuga» del documento aveva inferto un colpo devastante all'Fbi. La Cia faceva subito sapere di non avere ricevuto dall'Fbi alcuna copia della denuncia profetica dell'agente. Inoltre, fonti Cia definivano «molto importante» il documento e facevano trapelare alla stampa che l'ammonimento dell'agente, se trasmesso in tempo dall'Fbi, avrebbe certamente innescato un'inchiesta che poteva portare a importanti sviluppi. Entro 24 ore, misteriosamente giungeva alla stampa una rivelazione anonima sul fatto che l'Fbi aveva in realtà fatto pervenire alla Cia almeno una buona porzione del documento in questione. Alcune settimane fa la rivelazione che la Cia aveva ammonito il 6 agosto scorso il presidente sulla possibilità che Al Qaeda compisse dirottamenti aerei per scatenare un attacco negli Usa era improvvisamente rimbalzata sui giornali, mettendo in imbarazzo la Casa Bianca e in ottima luce la Cia. Il «Los Angeles Times» ha rivelato ieri che era stato l'ufficio di collegamento della Cia al Congresso ad attirare l'attenzione degli inquirenti parlamentari sul documento. Due giorni dopo l'insolita segnalazione al Congresso, l'informazione giungeva prevedibilmente sui media. E nella recente fuga di notizie della denuncia di un agente Fbi di Minneapolis contro i suoi superiori (sempre per le indagini sull'11 settembre) qualcuno ha di nuovo visto la mano della Cia.

INCONTRO COL PRESIDENTE CHIRAC: LE CRISI REGIONALI TENGONO BANCO

Bush a Parigi: i terroristi vogliono colpirci ancora

Il presidente si rivolge ai manifestanti anti-Usa: amiamo la stessa libertà

Maurizio Molinari
inviato a PARIGI

> Preoccupazioni comuni per un possibile conflitto tra India e Pakistan: ci aspettiamo che cessino gli attacchi al confine del Kashmir

> L'ospite annuncia che tra una settimana partiranno gli inviati per il Medio Oriente «Speriamo che Arafat mantenga gli impegni»

Il presidente americano, George Bush, è stato ricevuto a Parigi da manifestazioni di protesta e bandiere a stelle e strisce bruciate, proprio come era già avvenuto a Berlino pochi giorni fa. La differenza di accoglienza avuta in questi due Paesi europei ed alleati da quella assai più calorosa riservatagli dagli ex nemici russi a Mosca e San Pietroburgo non è passata inosservata e nella conferenza stampa di ieri all'Eliseo, con a fianco il presidente francese Jacques Chirac, Bush per la prima volta ha affrontato il tema delle dimostrazioni contro di lui. «L'unica cosa che so fare è dire quello che penso, parlare dei miei valori, del comune amore per la libertà e della volontà di difendere la libertà - ha affermato il presidente, che è sembrato rivolgersi direttamente a chi lo contesta - molte persone in Europa apprezzano tutto ciò». Affinchè il messaggio fosse chiaro a chi sfila criticando le sue scelte sull'Afghanistan o l'Iraq ha aggiunto: «Anche se qualcuno vorrebbe allontanare i pensieri dalla mente non lasciatevi trarre in inganno, i terroristi vogliono colpici ancora».

Bush comunque è un ottimista di razza ed anche di fronte alle bandiere bruciate nelle vie di Parigi e Berlino vede il bicchiere mezzo pieno non quello mezzo vuoto: «Non vedo ostilità, vedo molti amici, mi sento a mio agio in Francia ed in Europa e rispetto chi ha opinioni diverse dalle mie». Chirac gli dà manforte: «Queste dimostrazioni solo salutari e normali in democrazia, ancorchè marginali, è comunque importante che chi la pensa diversamente possa dirlo apertamente». Un certo imbarazzo tuttavia traspare dalle due delegazioni riunite all'Eliseo: poco distante sfilano da Place de la Republique alla Bastiglia migliaia di persone gridando «terrorista» a Bush ed innanzaldo beffardi giganteschi salatini - come quello che gli andò di traverso - con su la scritta «Stai attento a te!». Ricordando gli applausi di San Pietroburgo non c'è da sorprendersi quando Bush, alla domanda se si sente oggi più vicino alla Russia o all'Europa, risponde: «Ad entrambe».

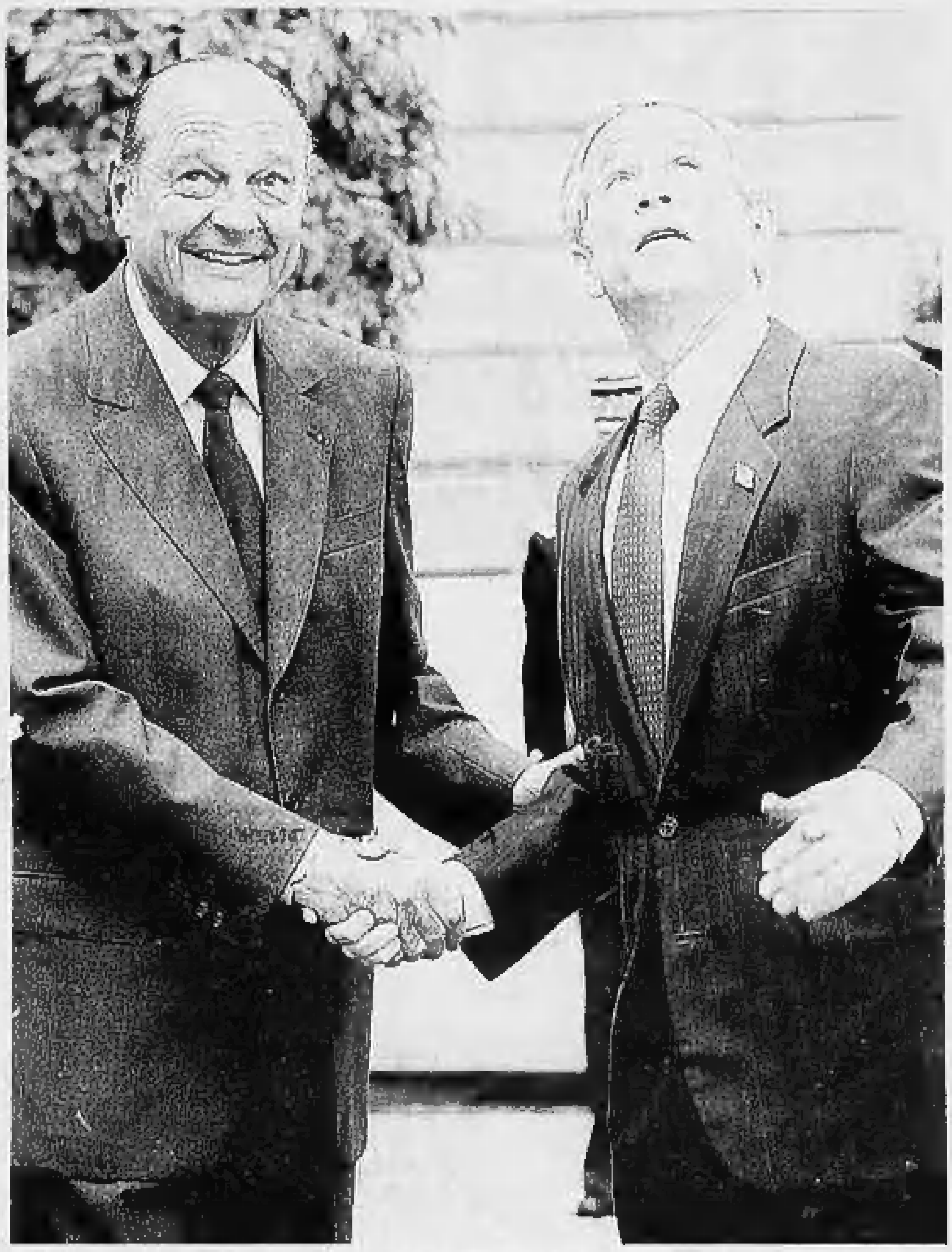
Nell'incontro bilaterale Bush-Chirac all'Eliseo le crisi regionali hanno tenuto banco. Le maggiori preoccupazioni riguardano le tensioni fra Pakistan ed India: i due presidenti chiedono a Islamabad di fare un passo indietro e non continuare i test missilistici, lodando a bassa voce la decisione di New Delhi di non farne a sua volta. «La situazione in questo momento è di pericolo» ammette il Segretario di Stato, Colin Powell. La Casa Bianca ritiene che per smorzare la tensione deve innanzituto tornare la calma lungo il confine del Kashmir con la fine delle incursioni dei militanti islamici pakistani. «Il presidente Musharraf si è impegnato a farlo in gennaio - dice Bush - adesso ci aspettiamo i risultati».

Sul Medio Oriente la novità viene dall'annuncio americano che «entro una settimana» partiranno per la regione il capo della Cia, George Tenet, e l'inviato William Burns. Bush gli apre la strada premendo su Yasser Arafat: «Ha già perso numerose occasioni per la pace, vedremo se manterrà gli impegni presi». Tenet gli chiederà di dare inizio alle riforme nell'Autorità palestinese unificando le forze di sicurezza. «Affinché vi sia uno Stato devono esserci delle istituzioni affidabili e tutto comincia dalla sicurezza» dice Bush, aggiungendo: «Alcuni europei vogliono promuovere lo sviluppo economico dell'Anp ma finchè vi sarà corruzione non sarà possibile».

Il tema più scottante all'Eliseo era il caso-Iran per via dei legami economici fra Teheran e Parigi. Bush ha affondato i colpi, ribadendo che il «maggior rischio per la proliferazione nucleare» riguarda la centrale nucleare di Busher realizzata assieme ai russi. Chirac si è limitato a dirsi «assolutamente d'accordo» sui rischio della proliferazione non convenzionale, senza fare accenni all'Iran. Indiscrezioni trapelate dalla delegazione Usa indicano come «possibile» che Mosca chieda a Teheran di ammettere ispezioni internazionali a Busher per verificare se il reattore è davvero solo a scopi civili.

Questi temi domineranno stasera anche l'agenda dell'incontro a Villa Madama fra Bush e Berlusconi. «Parleranno dell'agenda transatlantica alla vigilia del patto Nato-Russia - spiega un portavoce americano - e quindi della lotta al terrorismo e del ruolo che avrà in questo l'Alleanza Atlantica che dopo l'11 settembre invocò l'articolo 5, che implica la difesa da un attacco contro ogni Paese membro». Sarà questo l'argomento del summit a Pratica di Mare e Chirac assicura che «sullo sradicamento del terrorismo Francia e Stati Uniti hanno le stesse idee».

Gli unici disaccordi emersi dall'Eliseo sono quelli noti: dispute commerciali su tassazione, acciaio e agricoltura e l'adesione al Protocollo di Kyoto sulla difesa dell'ambiente, denunciato dall'amministrazione americana. Se ne parlerà al prossimo G-8 in programma in Canada.



La stretta di mano di ieri tra il presidente francese Jacques Chirac e il presidente americano George W. Bush

IL COMMISSARIO EUROPEO PER IL COMMERCIO ESTERO E NEGOZIATORE AL WTO

Lamy: l'America usa due pesi e due misure

«Paladina del libero mercato all'estero, protezionista in casa»

intervista
Maria Maggiore

BRUXELLES

A Gand, un'ora da Bruxelles, nel cuore dell'acciaio europeo per mostrare che l'Europa è presente, pronta a difendere la sua industria di punta dagli attacchi americani. In maniche di camicia, con l'elmetto in testa, promette agli operai di Sidmar - gruppo Arcelor, interamente europeo e leader mondiale dell'acciaio che non devono preoccuparsi, perchè questa volta l'Europa unita dei Quindici farà sentire il suo peso. Agli americani dice di guardare l'esempio di un'impresa come Sidmar, ristrutturata vent'anni fa con gli sforzi dei contribuente europeo, oggi aperta ai mercati globali con il 10% delle esportazioni verso gli USA, minacciate adesso dai nuovi dazi imposti da Bush. «Vedete che si può modernizzare la siderurgia senza proteggere il mercato nazionale?». Infaticabile e determinato Pascal Lamy è commissario per il Commercio estero, negoziatore al WTO per tutti i paesi europei.

Il presidente Bush, al suo arrivo a Berlino ha relativizzato i conflitti commerciali con l'Europa considerandoli come una parte del «corso normale degli affari» tra due alleati e auspicando che tutto si risolva all'interno del WTO senza ritorsioni anticipate degli europei. Che ne pensa?

«Sono d'accordo con Bush che i conflitti con gli Stati Uniti riguardano solo una piccola parte delle nostre relazioni commerciali transatlantiche. Ma nei casi come l'acciaio c'è un problema. Gli Stati Uniti sono il più grosso elefante commerciale del mondo e il segnale che stanno mandando non è buono: "gli altri devono liberalizzare, il liberalismo è buono per gli altri, ma non per noi". In Europa facendo dieci, vent'anni fa le riforme necessarie abbiamo dimostrato che si possono fare dei profitti senza bisogno di protezione tariffaria: è un problema di modernizzazione, non di protezione del mercato»

E le ritorsioni europee?

«Stiamo negoziando con gli Usa delle misure compensatorie (abbassare dazi in altri settori, ndr); ma se il negoziato non andrà in porto entro il 18 giugno allora applicheremo delle contro misure»

La lista è già pronta?

«L'abbiamo discussa con gli Stati membri, alcuni dei quali erano più scettici all'idea di esasperare il conflitto con gli Stati Uniti. Il 7 maggio siamo arrivati comunque a un accordo unanime su un aumento dei dazi europei per i prodotti siderurgici, tessili e d'abbigliamento e su alcuni beni alimentari, come il riso o i succhi di frutta. Il punto comune di tutti questi prodotti è che provengono da quegli Stati dove la vittoria di Bush è stata più incerta. Ora la lista è depositata all'Organizzazione mondiale del Commercio che nel 2003 emetterà la sentenza di condanna per gli Usa. Non ho dubbi su questa condanna, perchè il WTO può autorizzare una "salvaguardia" soltanto se le importazioni aumentano, ma le importazioni americane sono diminuite dal 1998 del 33%».



Dopo l'aumento dei dazi americani sull'acciaio, avete instaurato un sistema di salvaguardia, per evitare che i paesi che non potranno più esportare negli Usa, riversino in Europa i loro prodotti, approfittando dei prezzi più concorrenziali. Come sta funzionando questo sistema di protezione?

«Il sistema messo in piedi funziona come un air-bag. Oggi non è ancora servito: le importazioni d'acciaio in Europa sono libere quantitativamente e dal punto di vista dei prezzi e delle tariffe. La nostra salvaguardia entra in vigore soltanto se c'è un eccessivo afflusso d'importazioni. Niente a che vedere con la salvaguardia instaurata dagli americani che aumentano i dazi a partire dalla prima tonnellata che entra nel loro mercato. La nostra salvaguardia per il momento non morde, ma ha già avuto un effetto rassicurante per i mercati e per gli operatori. Se rischiamo un eccesso d'importazioni allora l'air-bag si gonfia».

> «I dazi Usa sull'acciaio ci costringono, se non si troverà un accordo, a varare contromisure sui loro prodotti»
>
> «Gli antieuropei nei nostri paesi sono in netta minoranza rispetto a chi vuole un'Unione più forte»
>
> Il commissario europeo Pascal Lamy

La politica commerciale è una materia comunitaria in cui gli Stati hanno delegato i loro poteri alla Commissione. Avete trovato resistenze da parte degli Stati membri?

«In effetti il commercio estero è un buon esempio di una politica gestita dalla Commissione con l'approvazione e il controllo degli Stati membri. Finora abbiamo discusso delle liste di prodotti americani su cui applicare delle ritorsioni. Ma per applicarle occorrerà un voto a maggioranza qualificata del Consiglio Ue. Se i governi bocceranno la mia proposta, allora non se ne farà nulla. Rendere federale una materia non vuol dire toglierla dal controllo dei governi. Questi delegano alla Commissione la gestione e i negoziati, ma la legittimità delle scelte è sempre verificata dal Parlamento, eletto dai cittadini o dal Consiglio dei ministri dell'Unione»

La gestione del commercio è un successo dell'Unione europea così come l'euro e la politica di concorrenza, ma una parte dell'elettorato oggi sembra non capire questi messaggi positivi dell'Europa votando per i movimenti antieuropei. Dove si è inceppata la macchina?

«In realtà dai sondaggi si rivela che sono più le persone scontente di un'Europa incompleta e troppo debole di quelle che deplorano un'Europa troppo forte. In due ambiti l'Europa non fa abbastanza. Il primo riguarda tutte le paure nate dalla globalizzazione e dall'accelerazione della vita che ne consegue, a cui le fasce più deboli non riescono ad adattarsi. In questo campo l'Europa non si mostra e anzi è vista più come la cinghia di trasmissione delle idee global. Dall'altra parte, secondo me, ci vorrebbe più equilibrio tra le dose europea di liberalizzazione, concorrenza e deregulation e la coesione sociale tra le categorie. Quindi si tratta di un problema politico prima che istituzionale».

Va in questo senso allora il progetto di Romano Prodi sul futuro dell'Unione, preparato per i lavori della Convenzione?

«Il documento della Commissione non è un documento di pura ingegneria istituzionale. Propone di coordinare le politiche economiche, d'immigrazione, di politica estera per una globalizzazione controllata. Se si farà sarà una scelta politica»

Si può conciliare, secondo lei, l'idea di Blair di un Presidente per l'Unione in carica per cinque anni con una Commissione più forte?

«Non siamo ancora arrivati a questa fase del dibattito. Il punto è di sapere se vogliamo un'Europa unita dal punto di vista istituzionale. Oggi la minaccia è che l'Europa esplode con un "mister Pesc" responsabile della politica estera, un "mister Euro" per la moneta unica, un "mister Jai" per la giustizia e gli affari interni e un Presidente del Consiglio in carica per un certo tempo con la rotazione tra i paesi. Cinquant'anni d'esperienza hanno mostrato che il metodo comunitario funziona, quello intergovernativo funziona meno. Quando si comincia a fare sul serio si arriva per forza al comunitario».

In un recente articolo sul New York Times, Tom Friedman ha scritto che il problema degli americani oggi è «di avere un Presidente incapace d'immaginare il mondo», convinto che basta inviare degli uomini in Afghanistan per risolvere la lotta al terrorismo. Condivide quest'opinione?

«Sono d'accordo sul fatto che la risposta al terrorismo non è solo militare. Lo è in parte, ma a un certo punto bisogna affrontare i problemi di povertà, di frustrazione, di diritti dell'uomo e di democrazia».

L'AUTORITA' NAZIONALE PALESTINESE STUDIA UN NUOVO ASSETTO ISTITUZIONALE

Tenet e Burns inviati di Bush in Medio Oriente per riformare i servizi di sicurezza palestinesi

■ Il presidente americano George W. Bush annuncerà dopo il suo ritorno a Washington nei prossimi giorni l'invio in Medio Oriente del direttore della Cia, George Tenet, e del sottosegretario di Stato per gli Affari mediorientali, William Burns. Lo ha scritto l'Associated Press in base a informazioni raccolte da alti funzionari dell'Amministrazione, secondo i quali l'obiettivo immediato della diplomazia Usa è di mettere in sesto l'apparato di sicurezza palestinese in modo che possa contenere gli attacchi contro Israele. Secondo le previsioni, sia Tenet sia Burns avrebbero dovuto già essere nella regione, ma le missioni sono state rinviate mentre l'Amministrazione valuta la situazione.



George Tenet ieri durante una commemorazione alla Cia

Arafat chiede osservatori internazionali per le prossime elezioni parlamentari nei Territori

■ Il presidente dell'Anp Yasser Arafat ha annunciato ieri l'intenzione di richiedere la presenza di osservatori internazionali per le prossime elezioni del nuovo Parlamento palestinese da lui previste per «quest'inverno». Arafat lo ha reso noto al termine di un incontro con il ministrod egli Esteri canadese Bill Graham, svoltosi a Ramallah. Il Canada ospiterà il prossimo mese la riunione del vertice dei G8 ed il leader palestinese ha chiesto che dal summit esca una chiara presa di posizione comune che induca Israele a cessare le operazioni militari sul territorio palestinese. Per parte sua, Graham ha ribadito la convinzione che «non esiste una soluzione militare» al conflitto israelo-palestinese.



Il presidente dell'Autorità Nazionale Palestinese Yasser Arafat

I KAMIKAZE SONO TORNATI A COLPIRE E L'ESERCITO RIENTRA NELLE ZONE AUTONOME PER NEUTRALIZZARLI

Israele riprende le incursioni nelle città della Cisgiordania

Il ministro della Difesa «Loro progettano due attentati al giorno, noi ne sventiamo 9 su 10» L'età dei «martiri» è ormai scesa a 16 anni

Arafat studia le riforme per rafforzare il controllo sui Territori. Potrebbe ridurre da 14 a 4 i suoi apparati di sicurezza e da 34 a 18 i suoi ministri

Aldo Baquis

TEL AVIV

Una profonda riforma dei servizi di sicurezza palestinesi sta per essere approvata dal presidente Yasser Arafat, secondo quanto hanno anticipato ieri il quotidiano al-Ayam e il colonnello Mohammed Dahlan, comandante della sicurezza preventiva di Gaza. Nel frattempo - ha avvertito il deputato Hatem Abdel Qader (al Fatah) - nei Territori la situazione sta sfuggendo di mano agli uomini di Arafat.

Capi cellule delle Brigate dei martiri di al-Aqsa (al Fatah) non esitano più a spedire in missione suicide in Israele anche ragazzi di 16 anni: questa era appunto l'età del palestinese protagonista di un attacco kamikaze a Rishon le-Zion, alcuni giorni fa. «Non siamo un'organizzazione centralistica - ha spiegato Abdel Qadar -. Malgrado le ripetute condanne di Arafat, vi sono elementi marginali che agiscono in maniera indipendente».

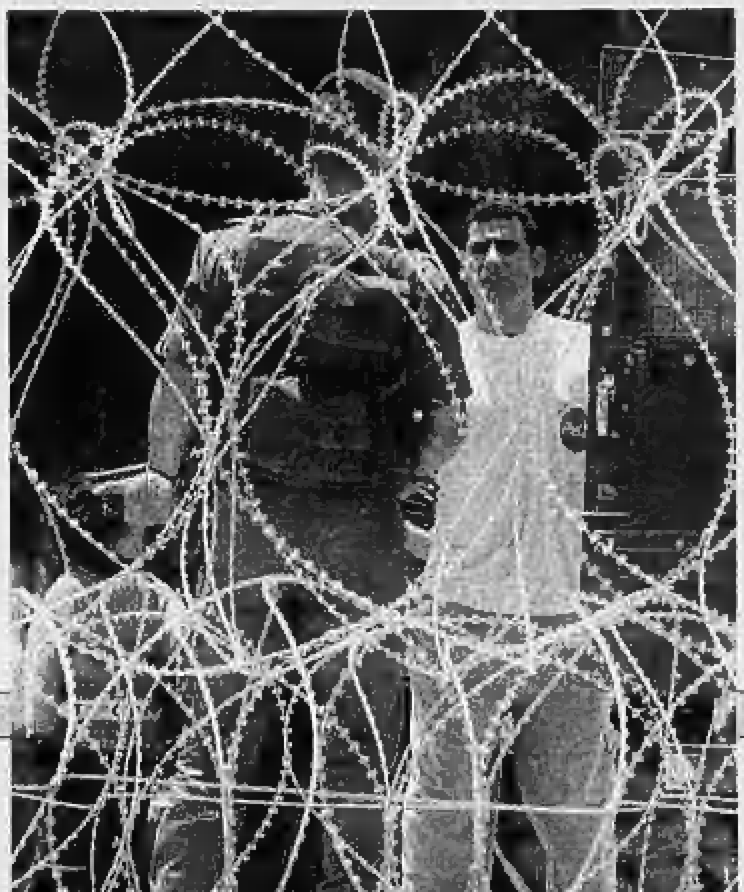
Per rafforzare il controllo dell'Anp sulla popolazione dei Territori sarà necessario, secondo Dahlan, ridurre il governo da 34 a 18 ministri, nove dei quali dovranno essere «volti del tutto nuovi». Dahlan invoca inoltre elezioni immediate, per cambiare la leadership di al Fatah.

Arafat pensa intanto a una razionalizzazione dei suoi disparati servizi di sicurezza (assommano a 14, secondo il ricercatore israeliano Gal Luft), che dovrebbero essere ridotti a quattro soltanto. La riforma dei servizi era stata invocata nelle settimane scorse sia dal parlamento palestinese (preoccupato di garantire il rispetto dei diritti civili nei Territori) sia da Stati Uniti e Israele, allarmati da fenomeni di «anarchia» nei Territori.

Fra quanti guardano con scetticismo a questi sviluppi c'è il capo di stato maggiore, generale Shaul Mofaz: secondo lui Arafat farà il possibile per mantenere tutto il potere nelle sue mani. Se proprio farà delle riforme, ha previsto il generale israeliano, esse avranno un carattere superficiale.

Dalla conclusione dell'Operazione Muraglia di difesa - lanciata nel marzo scorso nei territori per smantellare l'infrastruttura terroristica palestinese - i palestinesi hanno riacquistato una notevole capacità di colpire nelle retrovie israeliane. «Loro progettano uno-due attentati suicidi al giorno, ma noi ne sventiamo circa il 90 per cento», ha spiegato ieri il ministro della Difesa Benyamin Ben Eliezer. E i servizi di sicurezza palestinesi, gli è stato chiesto, come agiscono? «Lasciano fare», ha replicato il ministro.

Sul terreno si è creato un circolo vizioso. I ripetuti attacchi terroristici costringono i soldati di Mofaz a compiere continue incursioni in Cisgiordania, dove da settimane le principali città sono sotto assedio. Quelle che un tempo erano zone autonome palestinesi, sono ormai terreno di manovra per l'esercito israeliano. In queste condizioni, rilevano i responsabili palestinesi della sicurezza, non è possibile alcuna opera di contenimento. Ma se non si riuscirà a stabilizzare presto la situazione - concordano israeliani e palestinesi - svanirà ogni prospettiva di soluzione politica, compresa l'ipotizzata Conferenza internazionale per il Medio Oriente.



Formalità tra palestinesi e soldati israeliani in una zona cuscinetto di Cisgiordania

PARLA IL MASSIMO ESPERTO ISRAELIANO DI TERRORISMO

«L'operazione scudo di Sharon per noi è stata un successo»

Boaz Ganor: «Gli attentati proseguono, tuttavia la capacità militare dei gruppi suicidi è stata ridotta e la prevenzione adesso funziona»

intervista

Fiamma Nirenstein

IN pochi giorni, dalla fine dell'operazione «scudo di difesa», in Israele si sono susseguiti otto attentati terroristi suicidi, due dei quali a Rishon Le Tzion, dove le vittime sono state, donne, vecchi e ragazzini che giocavano a carte o a scacchi, in una sala e in un giardino pubblico, sulle scacchiere e i tavoli di pietra per i pensionati delle notti estive. Anche Natania, che aveva subito il tragico attentato di Pasqua, è stata colpita ancora una volta. C'è stato anche un tentativo di terrorismo catastrofico contro i depositi di benzina di Glilot. In seguito, l'esercito israeliano è rientrato a Tulkarem, dove ha perso un soldato di 21 anni, e a Betlemme, dove ha arrestato un sospetto terrorista e scoperto alcune fabbriche di armi pesanti. Sabato infine, una macchina era stata fermata con cinque uomini dentro: uno, era un ragazzo di sedici anni con una cintura esplosiva addosso, pronto a morire e a uccidere, salvato dalla polizia israeliana e arrestato.

Dunque l'attacco militare non è servito? Lo chiediamo a colui che è forse oggi il più richiesto esperto di terrorismo, consulente dell'attuale primo ministro e anche dei primi ministri precedenti, non importa se di destra o di sinistra, il dottor Boaz Ganor, direttore del Centro Internazionale per la Politica Antiterrorista di Hertzlya, a due passi dall'edificio del Mossad.

Dottor Ganor, molti ripetono che la forza militare contro il terrore non serve. E' davvero così?

«Nel terrorismo ci sono due fattori determinanti. La motivazione e la possibilità di perpetrare attacchi. Arafat non ha combattuto le infrastrutture: la capacità è cresciuta. Fino all'Intifada, quanto a possibilità, le strutture sono state così forti da poter fare due, tre attentati al giorno. Ma, salvo per periodi delimitati come durante le elezioni che portarono a sostituire Peres con Netanyahu, la fragilità delle motivazioni ha tenuto il volume relativamente basso. Poi è venuto il via di Arafat, di nuovo il terrore ha rovesciato un primo ministro (di nuovo di sinistra!) Ehud Barak; la motivazione si è alzata moltissimo e le strutture erano intatte, e fino a oggi non sono state toccate dalla leadership attuale. Ma il governo ha cambiato linea: invece di seguitare a cercare di cambiare le motivazioni con una serie di concessioni che non portavano a nulla, di fronte al bagno di sangue che abbiamo subito si è deciso ad agire per abbassare le possibilità di commettere attentati suicidi. E l'operazione contro le strutture, ovvero la capacità operativa, è riuscita».

Con otto attentati gravi in poche settimane?

«Ma gli attentati che non hanno funzionato, che sono stati fermati per strada, sono stati la bellezza di 37. Dunque ricapitoliamo: abbiamo colpito molto bene quanto a infrastrutture, fabbriche d'armi, depositi di munizioni; abbiamo arrestato molti terroristi, abbiamo scoperto molti aspetti amministrativi del terrore che indicano da dove viene il denaro, ovvero in buona parte dalle casse dell'Autonomia stessa, da dove vengono le armi, e anche quali sono i rapporti internazionali che finanziano il terrorismo. Questo consente di prevenire tanti attentati. Ma soprattutto la nostra grande acquisizione è stata quella di inestimabili fonti di intelligence, che aiutano sopra ogni altra cosa perché permettono di prevenire».

Se lei è soddisfatto, questo vuol dire che siete tragicamente destinati a un tasso di terrorismo sempre presente..

«Non la metterei così: direi però che lo scopo dell'attuale impresa militare era ridurre il livello degli attentati, e questo è avvenuto. Per chi li soffre, un attentato la settimana invece di tre al giorno è già qualcosa. Bisogna capire che è intatta la motivazione: Arafat seguita in cuor suo a pensare che col terrorismo otterrà una situazione così grave, che il mondo sarà costretto a intervenire e lui potrà ottenere tutto quello che vuole, compreso il ritorno dei profughi. Quindi, non importa quello che può dire occasionalmente quando poi invita al "martirio", vuole essere lui stesso un "martire" e i giornali esaltano i suicidi senza eccezioni. La tv palestinese manda in onda senza sosta una scena in cui una ragazza viene uccisa a sangue freddo da un soldato israeliano, e, bellissima, sale in paradiso dove la raggiunge il fidanzato che fra canti e nuvole di gloria, a sua volta è divenuto martire per aver voluto vendicare la ragazza con un attentato. Finché il fattore motivazione non viene combattuto dalla leadership, e Arafat a meno di cambiamenti radicali non sembra essere intenzionato, dobbiamo limitarci a cercare di difenderci al meglio».

Ma la pace, la trattativa sui territori non potrebbero essere il vero deterrente? Non è in vista il summit indetto dagli Usa e i sauditi?

«Spero di sì. Anche per me la trattativa è altamente desiderabile, anzi indispensabile. Ma non abbiamo un interlocutore, finché i ragazzi saltano per aria negli autobus, i bambini muoiono mangiando una pizza, le madri mentre comprano il cibo al supermarket. Quale stato tratterebbe con fiducia con chi ne falcia premeditatamente i civili? Da sette anni, noi proponiamo pace e ci si risponde col terrorismo».

Cosa pensa dell'accoglienza e anche dei tentennamenti dell'Europa circa i palestinesi della Chiesa della Natività?

«Capisco che l'Europa abbia molte preoccupazioni, e che l'Italia le condivida. Penso che i tredici sono personaggi che hanno compiuto atti molto sanguinosi, di cui abbiamo le prove. Dunque, perché non trovare il nodo giuridico che ne consenta un processo, ovunque debba avvenire? Il terrorismo è un crimine contro l'umanità che il mondo intero riconosce».

SABOTAGGI DELLA GUERRIGLIA, TRIONFA IL CANDIDATO INDIPENDENTE DI DESTRA

Colombia, Uribe presidente

A spoglio quasi ultimato ha ottenuto il 53%

BOGOTÀ

Nella notte il leader indipendente di destra Alvaro Uribe era a un passo dall'aggiudicarsi al primo turno le elezioni presidenziali svoltesi ieri in Colombia. Nel quartier generale del movimento di Uribe (Primo Colombia) si respirava aria di euforia, mentre nella sede del Partito liberale, del candidato Horacio Serpa, era evidente lo sconforto. Quando le autorità elettorali colombiane avevano esaminato i voti relativi all'90% dei seggi, Uribe si era già aggiudicato 5.124.842 voti (il 53,18%), Horacio Serpa il 31,47%, Luis Eduardo Garzon, il 6,31, e Noemi Sanin il 5,82.

La Colombia dunque ha votato per designare il suo nuovo presidente, nonostante la decisione della guerriglia di condurre azioni armate contro obiettivi militari e infrastrutture. Favoritissimo della vigilia, Alvaro Uribe è rimasto trincerato per tutta la giornata nel suo quartier generale di Bogotà, protetto da eccezionali misure di sicurezza, in attesa di sapere se le previsioni si sarebbero avverate in modo da risparmiargli un ballottaggio con l'esponente liberale Horacio Serpa, che lo seguiva nei sondaggi. L'ex senatrice Ingrid Betancourt, nota militante anticorruzione sequestrata dai guerriglieri lo scorso febbraio e tuttora nelle loro mani, era data dai sondaggi in quinta posizione.

Almeno 200 mila uomini di forze armate e polizia hanno tutelato l'ordine pubblico, che a Bogotà e nelle grandi città non ha richiesto particolari interventi, mentre in almeno dieci dei 1089 Comuni colombiani le Forze armate rivoluzionarie della Colombia (Farc) e dell'Esercito di liberazione nazionale (Eln) sono riuscite a impedire il voto sabotando le urne. E nel Nord, sulla Costa atlantica e nel Sud del Paese hanno condotto azioni pesanti: tralicci saltati, auto-bomba, ponti e strade interrotti. Ciò nonostante, l'affluenza alle urne dei 24 milioni di elettori (su 37 milioni di abitanti) è stata buona, oltre il 50 per cento di votanti del primo turno delle presidenziali dal 1998.

«Contro questi terroristi - ha detto il presidente uscente Andres Pastrana, che pure aveva vinto le scorse elezioni con la proposta di negoziare con le Farc - l'unica risposta è il voto, un voto massiccio e democratico». Il capo dello Stato lascia al suo successori un'eredità molto pesante, fatta di violenza generalizzata, crisi economica, disoccupazione, narcotraffico e la spinosa questione del Piano Colombia. Queste progetto, avviato oltre due anni fa per lottare contro la produzione di cocaina e il narcotraffico in generale, è finanziato (1500 milioni di euro) dagli Stati Uniti e potrebbe presto essere utilizzato anche in funzione antiterrorismo.

Certamente l'azione della guerriglia di sinistra e dei paramilitari di destra (in tutto oltre 30 mila uomini in armi) è la principale anomalia colombiana, che costringerà il nuovo governo a cercare una via d'uscita, che potrebbe essere militare o negoziata. Questa attività clandestina ha causato circa tremila morti lo scorso anno e altrettanti sequestri, oltre a mille profughi interni al giorno, attentati a ponti, strade, oleodotti, tralicci.

C'è poi il narcotraffico, che muove centinaia di milioni di euro l'anno e attualmente vede attivi 162 «cartelli» in tutto il Paese, in particolare nel Valle, la Costa Atlantica, Bogotà e i Llanos. La coltivazione di coca, nonostante gli sforzi di contrasto del Piano Colombia, copre 162 mila ettari in 22 dipartimenti, quella di papavero dell'oppio (amapola) 4 mila in altri sei. [Ansa]

Improvvisamente ci ha lasciati il

dott. Piero Repetto

Con il più profondo dolore lo annunciano la moglie Stella con i figli Emilia e Piermario. S. Rosario lunedì 27 maggio ore 17,30 parrocchia Trasfigurazione del Signore - via Spoleto 12. Funerali martedì 28 maggio nella suddetta parrocchia. Per orario tel. O.F. Gavina 011/8981334 dopo le 10.
— Torino, 26 maggio 2002.

Si uniscono al dolore dei familiari il cognato Edoardo Carelli con la moglie Teresita Bruni e i figli, il cognato Alfredo Carelli con la moglie Donatella Sestito.

Ettore, Maria e figli sono vicini con grande affetto a Stella, Emilia e Piermario.

Zia Aurelia, Salvatore, Nunzio partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del caro PIERO.

Franco Martelli e figlie partecipano con affetto al dolore dei familiari.

Claudia, i genitori e Piergiorgio sono affettuosamente vicini a Piermario, Stella ed Emy.

Famiglie De Mattei e Peyrani ricordano il caro amico PIERO.

Condomini amministratore custodi dello stabile di via Sismonda, 10/6 partecipano sentitamente al grave lutto della famiglia per la perdita del caro

dott. Piero Repetto

— Torino, 25 maggio 2002.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Delsanto

Addolorati lo annunciano: moglie, figlio, nuora, nipote. Funerali parrocchia Crocetta. Per orario telefonare 011/500366.
— Torino, 25 maggio 2002.

Andrea e Cristina partecipano al dolore di Beppe e famiglia.

E' mancato

Enrico Sebastiani

Affranti lo annunciano moglie figlia genero nipoti pronipoti. Funerali 28 maggio parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 26 maggio 2002.
O.F. Il Giubileo - Tel. 011/6633005

Il destino ha dilaniato i nostri cuori ma il coraggio, la forza, la lealtà, la generosità e l'amore che ti distinguevano e che ci hai insegnato ci accompagneranno per tutta la vita.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Zambon

anni 88

Ne danno il triste annuncio la moglie Carla, le figlie Patrizia e Nadia, i generi, Sara e l'adorata nipotina Aurora. S. Rosario lunedì 27 corr. ore 18 parrocchia di Lucento, via Pianezza. Funerali martedì 28 corr. ore 15,30 parrocchia Lucento. S. Messa di Trigesima domenica 23 giugno 2002 ore 18. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 maggio 2002.

E' mancata la

PROFESSORESSA

Pia Vacchelli

di anni 82

Lo annunciano il fratello Umberto con la moglie Luciana. I funerali avranno luogo lunedì 27 c.m. alle ore 15,30 presso la Cattedrale di Asti.
— Asti, 25 maggio 2002.

Anna e Pilo, Betty e Pier Giorgio partecipano al dolore di Miranda e famiglia per la perdita della cara mamma

Maria Sibilla ved. Giugiaro

— Torino, 26 maggio 2002.

Angelo e Antonella Di Viesto, con la loro mamma Marilena e Marinella si stringono affettuosamente a Miranda e famiglia.

Franco e Lina Di Viesto sono vicini a Miranda, Giorgetto Giugiaro e partecipano al loro dolore per la perdita della mamma

Maria Sibilla ved. Giugiaro

— Torino, 26 maggio 2002.

Aldo Cingolani col padre e le sorelle partecipano al lutto della famiglia Giugiaro per la perdita della cara mamma

Maria Sibilla

— Rimini, 26 maggio 2002.

Vita mutatur, non tollitur

Paola Luisella Flavio e Simone annunciano la scomparsa del

dott. Lorenzo Chiereghin

Funerali 28 maggio parrocchia San Donato.
— Torino, 26 maggio 2002.
O.F. Il Giubileo - Tel. 011/6633005

Ha raggiunto il suo Renzo l'anima buona di

Maria Anna Passera ved. Passone

di anni 91

Ne danno il triste annuncio le figlie Carla e Wanda con le rispettive famiglie. Un ringraziamento va al dott. Boella per le cure ed il conforto prestato. Un riconoscimento agli infermieri dell'A.D.I. per le amorevoli prestazioni. Funerali 28 maggio parrocchia S. Massimo. Per orario telefonare O.F. Il Giubileo 011/6633005 ore 10-18.
— Torino, 18 maggio 2002.
O.F. Il Giubileo - Tel. 011/6633005

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Mariatto ved. Rigotti

Addolorati lo annunciano la figlia Maria Pia con Francesco, Marina con Maurizio, Cristina con Gianni, i piccoli Matteo, Lucia, Federico. Funerali parrocchia San Giulio d'Orta. Per orario telefonare: Antares 011/779.01.63.
— Torino, 26 maggio 2002.

E' mancato

Pasquale Bellono (Lino)

Papà dolcissimo. Ne danno il triste annuncio il figlio Giorgio, Betty e Francesca. Un sentito ringraziamento al personale della casa di riposo De Maria di Neive. Funerali martedì mattina parrocchia Gran Madre.
— Torino, 26 maggio 2002.

Daniela Carlà, Gino Fornari, Mauro Valeri e tutti i collaboratori della Direzione Generale Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sono vicini al dottor Raffaele Bracalenti e all'Ipra nel profondo dolore per la perdita del presidente

professor Sandro Gindro

— Roma, 26 maggio 2002.

Giovanni e Maria Grazia Moretti partecipano al dolore dei famigliari e degli amici di

Sandro Gindro

— Torino, 26 maggio 2002.

ANNIVERSARI

1985 2002

Mario Consogno

Sempre ricordato.

Enrica Golzio Bertolino

Sempre viva nel ricordo dei tuoi cari. Fam. Bertolino.
— Rivoli, 27 maggio 2002.

IN KASHMIR SI FRONTEGGIANO UN MILIONE DI MILITARI DEI DUE PAESI



Il generale Pervez Musharraf, presidente del Pakistan

Musharraf: «Spero e prego che non si arrivi allo scontro nucleare

■ «Senza reciprocità non si esce dall'attuale situazione di stallo». In un'intervista al «Washington Post», il presidente pachistano Musharraf invita l'India a tener conto del fatto che le infiltrazioni oltre frontiera degli estremisti islamici sono state arrestate, e dunque a mutare atteggiamento e a riaprire il dialogo e il confronto con Islamabad. Quanto all'opzione nucleare, Musharraf dice: «Io spero e prego» che non si arrivi a tanto», anche se ritiene possibile che la situazione precipiti.

Nell'intervista Musharraf ha insistito sulla promessa fatta agli americani di impedire «che dall'Afghanistan partano azioni terroristiche dirette contro qualsiasi altro paese» e sull'impegno messo per onorarla. So, ha aggiunto il presidente pachistano, che molte persone hanno ancora «diversi dubbi» ma, ha aggiunto, «voglio garantirvelo: non farò alcun passo indietro». Musharraf però ha anche rinnovato le sue accuse all'India. L'atteggiamento intransigente e «arrogante» di Nuova Delhi, ha detto, è un tentativo di «destabilizzare me, il mio governo e il Pakistan». Sia chiaro, invece, che «il Pakistan non è l'Iraq e l'India non sono gli Stati Uniti».

Sul come uscire dalla situazione attuale Musharraf, ha insistito sul fatto che non si possono attendere mosse unilaterali da parte del Pakistan: «L'esercito indiano dovrebbe cominciare a lasciare le città e il territorio del Kashmir». Al momento però un'eventualità del genere non sembra ipotizzabile. «Siamo in una situazione di stallo - ha detto Musharraf - e se la tensione con l'India salirà dovremo spostare altre truppe sui nostri confini orientali. Una mossa che ancora non abbiamo fatto».

Musharraf non esclude lo scenario peggiore. Se la situazione non si sblocca, nuove truppe potrebbero ammassarsi alla frontiera e l'ipotesi della guerra comincerebbe a prendere piede. Non è possibile neppure eliminare l'eventualità del ricorso all'arma nucleare. «Spero e prego che non arriveremo mai questo punto... è troppo impensabile».

IL PREMIER DI NEW DELHI: «LA NOSTRA PAZIENZA HA UN LIMITE»

Schiaffo missilistico del Pakistan all'India e cannonate ai confini

Ignorando il coro delle proteste da tutto il mondo, sono stati effettuati due test balistici di corta e lunga gittata in due giorni

NEW DELHI

Il Pakistan, ignorando il coro di proteste dal mondo intero, ha effettuato ieri il secondo dell'annunciata serie di test missilistici. E il premier indiano Atal Bihari Vajpayee, pur senza reagire direttamente agli esperimenti, ha indurito la retorica antipachistana, mentre cresce la tensione ai confini tra i due Paesi che si scambiano colpi di cannone e dove si fronteggiano un milione di soldati.

Ieri Islamabad ha provato per la prima volta il missile a corta gittata (290 chilometri) «Ghaznavi». Sabato era stato il turno del «Ghauri», a lunga gittata. Entrambi sono in grado di trasportare testate nucleari, delle quali sia il Pakistan sia l'India sono in possesso. Altri test sono in programma per oggi o domani.

Una portavoce del governo indiano ha detto che i lanci sperimentali «non sono dei test» (l'India e molti analisti sostengono che si tratta di missili cinesi e nordcoreani già provati), ma strumenti di «propaganda rivolta all'opinione pubblica interna» del Pakistan.

«Il mondo deve capire che la nostra pazienza ha un limite», ha dichiarato Vajpayee per la terza volta in quattro giorni. Nel corso di una funzione pubblica nell'India settentrionale, il premier indiano non ha fatto cenno ai test missilistici, ma ha detto che il suo Paese avrebbe dovuto attaccare i campi dei guerriglieri secessionisti del Kashmir in territorio pachistano dopo l'attentato al Parlamento di New Delhi del 13 dicembre scorso.

«La comunità internazionale ci ha chiesto (allora) di essere pazienti», ha proseguito il primo ministro, «e noi lo siamo stati. Gli incidenti sono però continuati e l'ultimo è stato l'attacco di Kaluchak (che il 14 maggio ha causato la morte di oltre trenta persone ndr) nel quale sono stati presi di mira bambini e donne...». «Tutti i partiti politici appoggiano il governo nella guerra al terrorismo - ha detto Vajpayee - e le truppe sono pronte ai necessari sacrifici. Abbiamo accettato la sfida e vinceremo nella guerra contro il terrorismo».

Le probabilità di un attacco «punitivo» contro il Pakistan per il suo appoggio alla guerriglia nel Kashmir sono considerate estremamente alte da analisti ed esperti militari indiani; i giornali sono pieni di interviste e dichiarazioni di «fonti militari» che illustrano i piani per «operazioni limitate» nella porzione di Kashmir sotto il controllo pachistano.

Secondo la stampa pachistana, il decimo corpo d'armata - che controlla la frontiera tra i due Paesi nel Kashmir - ha avuto ordine di «bloccare tutte le strade» che portano in India, il che dovrebbe bloccare qualunque tentativo di infiltrazione di gruppi terroristi intenzionati a portare a termine attentati sul suolo indiano.

Mentre i leader dei due Paesi sono impegnati in un braccio di ferro diplomatico e militare, i loro eserciti continuano a combattere, a colpi di cannone e di artiglieria leggera, sul confine: ieri New Delhi ha denunciato la morte di cinque civili, mentre il totale delle vittime pachistane, secondo Islamabad, ha superato le trenta.

Il presidente americano George W.Bush, raggiunto dalla notizia del secondo test pachistano mentre stava terminando il suo vertice col presidente russo Vladimir Putin, ha detto di avere «forti riserve» sugli esperimenti pachistani, ma che ha invitato l'India a non prenderli come «una provocazione». Più netta la presa di posizione del segretario di Stato americano Colin Powell il quale ha detto che i test missilistici pachistani «hanno creato una situazione molto pericolosa» al confine con l'India «dove tutto può accadere». Powell, in un'intervista alla «Cnn» registrata a San Pietroburgo, ha detto di essere «molto dispiaciuto» per la decisione del Pakistan di procedere con i test «in un momento così teso e di alta incertezza» nei rapporti con l'India. «A mio giudizio non c'era bisogno di questo tipo di iniziative in un momento come questo», ha detto Powell.

«È una situazione molto pericolosa: India e Pakistan sono entrambi nazione nucleari e hanno ampie forze armate - ha detto ancora Powell -. È una situazione dove tutto può accadere e dove la comunità internazionale deve impegnarsi per trovare il modo per disinnescare la situazione». Il segretario di Stato ha rivelato di essere in «contatto costante» con i leader dei due Paesi. Powell ha infine detto che un'altra delle preoccupazioni Usa è che uno spostamento delle truppe pachistane dai confini con l'Afghanistan a quelli con l'India indebolisca in modo notevole la lotta al terorismo e la caccia ai membri di al Qaida. (Ansa)

LE FORZE IN CAMPO

PAKISTAN

Totale delle forze armate
Attive: **620.000**
Riservisti: **513.000**
Esercito: **550.000**

Carri armati da battaglia: **2300** (M-47, M-48a5, T-54/-55)

Blindati per trasporto truppe: **1150**

Artiglieria campale: **1467**

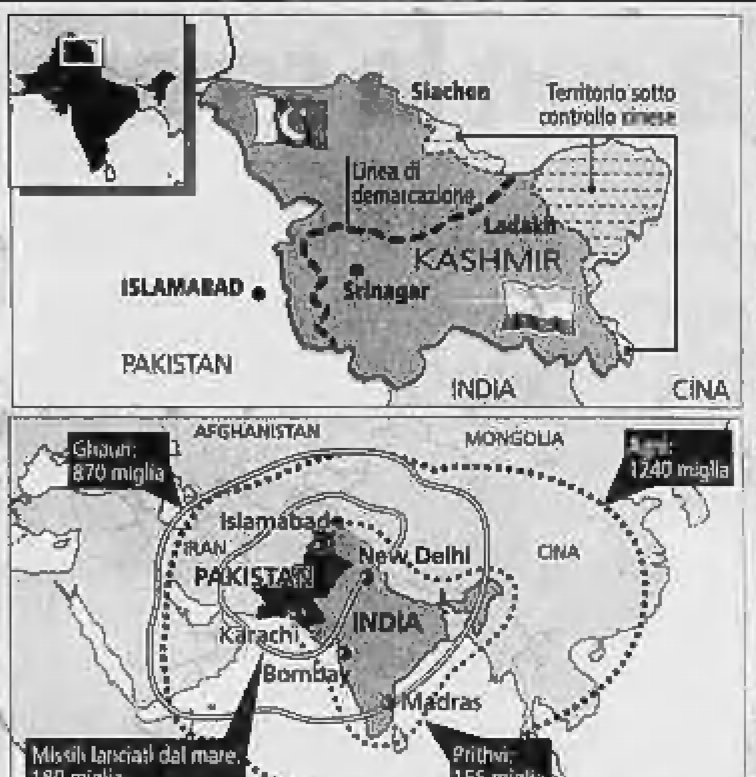
Artiglieria semovente: **240**

Sistemi lanciarazzi multipli: **45**
Elicotteri: **150** (Chetak, Cheetah)

Aeronautica militare: **45.000**
Aerei da combattimento: **353** (Mirage, Mirage 5, Mirage III, F-16)

Marina militare: **25.000** (tra cui **1200** marines)
Navi da guerra di superficie: **8**

Fregate: **8**
Sottomarini: **10**
Navi da pattugliamento costiero: **9**



TESTATE NUCLEARI E MISSILI

PAKISTAN
Ghauri (IRBM, missile balistico a medio raggio)
Hatf (SSM, missile terra terra)
Shaheen (SSM)
Chinese M11 (SSM)

INDIA
Agni (IRBM, missile balistico a medio raggio)
Prithvi (SSM)
Sagarika (SLBM, missile balistico lanciato dal mare)
Trishul (SSM)
Akash (SSM)

Fonte: International Institute for Strategic Studies

INDIA

Totale delle forze armate
Attive: **1.263.000**
Riservisti: **535.000**
Esercito: **1.100.000**

Carri armati da battaglia: **3414** (T-55, T-72, Vijayanya, Arjun)

Blindati per trasporto truppe: **317**
Artiglieria campale: **4175**

Artiglieria semovente: **180**
Sistemi lanciarazzi multipli: **100**
Aeronautica militare: **110.000**
Aerei da combattimento: **738** (Su-30K/MK, Mig-23, Mig-22, Mig-21, Jaguar S., Mirage 2000H)

Marina militare: **53.000** (tra cui **1000** marines e **2000** donne)
Navi da guerra di superficie: **27**

Portaerei: **1**
Cacciatorpedinieri: **8**
Fregate: **11** - Corvette: **7**
Sottomarini: **16** - Navi da pattugliamento costiero: **39**

IL PIÙ CELEBRE GIORNALISTA PAKISTANO ANALIZZA GLI SCENARI DOPO LA RICHIESTA AMERICANA DI METTERE FINE AL TERRORISMO

«Solo una sterzata politica ci salverà»

Rashid: raffreddare il conflitto, fermare le milizie islamiche

analisi

Ahmed Rashid

ISLAMABAD

PER la prima volta, ufficiali pakistani hanno ammesso una fortissima pressione americana su Islamabad affinché la smetta di appoggiare le milizie islamiche in Kashmir. Sempre secondo le stesse fonti, il presidente Pervez Musharraf starebbe sondando il suo governo sulla possibilità di un cambiamento della rotta politica che abbassare la crescente tensione tra l'India e il Pakistan.

E' il primo raggio di speranza nella tempesta che si sta avvicinando, mentre entrambi i Paesi si mobilitano per la guerra ed è anche il primo segno che il Pakistan la vuole evitare, anche a costo di dover cambiare la sua linea nei confronti del Kashmir.

> «Ci sono ancora campi di addestramento che preparano i guerriglieri e li mandano in missione al di là della frontiera»

Un cambiamento del genere per il Pakistan sarebbe molto più problematico dell'inversione a U fatta dopo l'11 settembre, quando Islamabad smise di appoggiare i taleban e aiutò gli Stati Uniti a sconfiggerli.

«Non possiamo sottostimare la forte pressione dagli Stati Uniti perché cessi quello che l'India chiama terrorismo transfrontaliero», ha detto un ufficiale pakistano.

> «La popolazione è stanca di guerre, vorrebbe vedere le risorse impiegate nello sviluppo e non più nelle armi»

Islamabad continua a negare l'addestramento e l'equipaggiamento, da parte sua, di milizie islamiche che poi attraversano il confine che separa il Kashmir pakistano da quello indiano con l'intenzione di mettere a segno attentati terroristici.

Il duro messaggio americano al Pakistan di smetterla è stato consegnato la scorsa settimana al generale Musharraf dalla vice segretario di Stato americana Christina Rocca, che gli ha detto senza mezzi termini che gli Stati Uniti sanno che il Pakistan continua a mandare milizie nel Kashmir indiano. «Gli Stati Uniti hanno accertato in modo incontrovertibile che il Pakistan non ha smesso di appoggiare i militanti in Kashmir - ha detto un diplomatico occidentale di stanza a Islamabad -. Nel Kashmir pakistano sono ancora in attività alcuni campi di addestramento che preparano i militanti e poi li mandano oltre il confine».

Diplomatici occidentali hanno detto che Richard Armitage, il numero due del Dipartimento di Stato americano inviato dal presidente Bush come mediatore, non arriverà nella regione finché il generale Musharraf non avrà fatto i passi necessari a chiudere con il terrorismo oltre frontiera.

Il Pakistan ha disperatamente cercato la pressione degli Stati Uniti per trattenere l'India dal lanciare un attacco, mentre l'India ha chiesto all'America di premere di più sul Pakistan perché la finisca con il terrorismo.

Diplomatici occidentali hanno detto che Armitage verrà a mediare tra i due Paesi «solo se Musharraf avrà qualcosa da dargli, ad esempio le prove sul terreno che le attività al di là del confine sono state bloccate». Ciò fatto, gli Stati Uniti sarebbero in una posizione molto più forte per premere sull'India affinché ritiri le sue truppe dal confine e riduca la tensione come primo passo di un dialogo tra i due Paesi.

Il generale Musharraf ha tenuto incontri separati con i comandanti dell'esercito, il gabinetto di governo, il Consiglio per la sicurezza nazionale e i politici. Si ritiene che abbiano discusso in che modo il Pakistan possa soddisfare le richieste americane e smettere di appoggiare le milizie in Kashmir. Il problema è anche che il Pakistan dovrebbe trovare un percorso politico che non demoralizzi i musulmani del Kashmir indiano che in 13 anni di rivolte hanno avuto più di 40 mila vittime e che dipendono dall'appoggio pakistano.

Ma anche se il generale Musharraf fosse disposto a non appoggiare più i militanti islamici - cosa che consentirebbe ad Armitage di mediare tra i due Paesi - non ci sarebbero comunque garanzie che tutti i militanti ascolterebbero le sue parole.

Molti dei gruppi militanti hanno la loro propria agenda islamica e i più estremisti sarebbero ben felici di provocare una guerra. C'è poi moltissima simpatia per una guerra del Kashmir anche tra molti uomini dell'esercito pakistano e dei servizi segreti.

Un cambiamento di linea politica sarebbe invece assai ben visto da milioni di pakistani, che sono stufi del conflitto con l'India e vogliono che si spenda più denaro nello sviluppo e nell'istruzione. Secondo, è il conflitto con l'India la causa delle continue crisi politiche e del continuo rifiuto degli investitori stranieri a portare il loro denaro in Pakistan.

Invece è assai probabile che i partiti islamici pakistani chiamino «tradimento» una simile sterzata politica. Quando il generale Musharraf scaricò i taleban per unirsi alla guerra contro i terroristi di Al Qaeda, il Pakistan tremò sotto le dimostrazioni di piazza dei partiti islamici che appoggiavano i taleban. E la questione talebana era assai meno vicina al cuore dei pakistani rispetto al problema del Kashmir.

L'India e il Pakistan hanno combattuto tre guerre, due delle quali proprio per quella terra. E per vent'anni i partiti islamici hanno usato la causa del Kashmir come pretesto per inculcare nei giovani militanti la cultura della Jihad.

Se il generale Musharraf farà una così radicale inversione politica, è probabile che sarà ingiuriato e combattuto. Ma darà il suo contributo a stabilizzare il Pakistan e l'Asia del Sud.

«Islamabad copre ancora Al Qaeda»

I servizi segreti francesi: le cellule non sono state smantellate

PARIGI

La maggior parte delle cellule dell'organizzazione terroristica Al Qaeda ospitate segretamente sul territorio del Pakistan - secondo «Le Journal du Dimanche» che cita fonti dei servizi segreti francesi - sarebbero intatte. Alcune sezioni dell'Isi, i servizi segreti pachistani, scrive il settimanale, «non hanno voluto privarsi dell'appoggio di combattenti agguerriti nel momento in cui la minaccia di una guerra con l'India si fa più pressante».

«La priorità per il Pakistan è la sua sopravvivenza», ha spiegato al giornale un «esperto», per il quale l'Isi non ha praticamente fatto nulla contro i gruppi di mujaheddin islamici, «troppo preziosi perché ben preparati alle operazioni di guerriglia contro le truppe indiane sul territorio del Kashmir».

> «I mujaheddin sono considerati troppo preziosi nell'imminenza di un conflitto contro Delhi»

I servizi segreti francesi lo hanno scoperto nell'ambito dell'inchiesta per stabilire se l'attacco dell'8 maggio contro gli impiegati della Direzione delle costruzioni navali (nel quale sono rimasti uccisi a Karachi undici francesi) aveva come preciso obiettivo la Francia, oppure genericamente un Paese membro della coalizione antiterrorismo.

La certezza di un legame tra la tensione indo-pachistana e il rischio terrorismo ha indotto venerdì scorso le autorità francesi, sempre secondo quanto scritto da «Le Journal du Dimanche», a richiamare in patria tutti i francesi, compresi i diplomatici, la cui presenza in Pakistan non sia indispensabile. (Ansa)

LA TORNATA AMMINISTRATIVA DI PRIMAVERA

Giallo a Latina, il nipote di Mussolini, candidato, non può votare perché non è residente

■ Un piccolo giallo nelle Comunali di Latina. Nella tarda mattinata Guido Mussolini, nipote del duce, candidato di Forza Nuova, si è presentato all'ufficio elettorale chiedendo di poter votare. C'è stata una consultazione, ma alla fine non è stato fatto votare perché non residente. Per il resto, le operazioni elettorali si sono svolte senza problemi ed è stato molto ridotto l'afflusso di cittadini che chiedevano i duplicati delle tessere elettorali che avevano smarrito. Sono stati comunque un bel numero, circa 10 mila, quelli che si sono rivolti all'ufficio centrale o alle circoscrizioni. Un giovane è stato denunciato dalla Digos per affissione di manifesti a campagna elettorale già chiusa. È stato sorpreso ieri mattina mentre occupava cartelloni, tra l'altro, non destinati alle elezioni.



Telegiornali e Speciali Rai ecco come seguire lo spoglio oggi

■ L'andamento del voto, i primi risultati, i commenti: saranno incentrati sulle elezioni amministrative i servizi di Tg e giornali radio Rai di oggi e domani. Comincerà il Tg3, che dalle 14,30 trasmetterà uno Speciale sul voto, con collegamenti da Parma, Verona, Genova, e Reggio Calabria. A partire dalle 16,30 via agli exit-poll. Cambio di rete alle 17, quando sarà il Tg1 a prendere la linea con gli aggiornamenti dello spoglio. In studio, David Sassoli e Manuela De Luca. Dalle 18, toccherà al Tg2, con il programma condotto da Daniela Vergara. In serata, la puntata di «Porta a Porta» ospiterà leaders politici e i primi vincitori dei confronti elettorali. Inoltre, Rainet News aprirà un forum tra i lettori e le domande più interessanti saranno lette in studio durante lo Speciale del Tg3.

DEMOCRAZIA ON-LINE AL SEGGIO 41, PER I RISULTATI VERRANNO USATE LE SCHEDE DI CARTA

In cabina con la smart-card e le impronte digitali

A Campobasso si sperimenta il voto elettronico, ma è solo una prova

Amedeo La Mattina
inviato a CAMPOBASSO

Ilaria e Antonella non demordono: «Prego, vuole provare il voto elettronico? Guardi che è semplice, venga con noi». Un signore sui cinquant'anni: «No, l'impronta digitale non la do». Una signora di ottant'anni: «Sì, sono venuta soprattutto per questo. A me tutte queste cose moderne piacciano tanto. Che devo fare?». «Venga... da questa parte».

Le due ragazze con discrezione piantonano la sezione numero 41, quella cartacea dove si vota realmente per il presidente della Provincia. Dirottano quanti più elettori possibili all'altra sezione numero 41, quella virtuale dell'«electronic polling system for remote voting operations». Arriva la quarantenne bene tutta tirata con un chihuahua in braccio, spavalda entra nella cabina, sbaglia tre volte, allora intervengono i tecnici premurosi e tutto si risolve. Lei se ne va contenta. C'è il nonnetto che ride: «A me le impronte digitali non siete riusciti a prenderle: me le sono cancellate con la gomma così in galera non ci posso andare». Vota come con la massima *nonchalance* e si trascina via la moglie che è rimasta fuori. Non c'è nessuno che riesce a convincerla ad entrare.

Ecco lo studente universitario che ne capisce di computer e fa le domande giuste: «Ma chi ci garantisce sulla segretezza del voto? E' un sistema a prova di hacker?». Piovono le rassicurazioni. Gli viene spiegato che si è già fatta una simulazione ad Avellino lo scorso anno, senza problemi di sorta. E che alla prossima, a novembre per un referendum a Cremona. l'Università di Pavia e perfino la Sorbona (in Francia il voto elettronico è stato sperimentato a Merignac per le presidenziali) faranno degli «attacchi di perforazione» per mettere alla prova il sistema.



Urne aperte anche oggi, dove si rinnovano Consigli comunali e provinciali, dalle 7 alle 15

Poi c'è la mamma con figlia al seguito, entusiasta dell'esperienza al punto che vorrebbero votare di nuovo. Riempie un modulo per dire che bisognerebbe passare subito al voto elettronico, apre una caramella messa a disposizione dagli organizzatori e se ne va con la bocca dolce. Intanto in un'altra stanza un designer di Pininfarina e una psicologa venuti da Torino stanno raccogliendo dati per una nuova forma di cabina elettronica, più accogliente e «amica».

In questo angolo d'Italia, in un quartiere residenziale di Campobasso, si sta sperimentando la democrazia on line tra la diffidenza, l'entusiasmo, la curiosità di 860 elettori orgogliosi di essere un campione del futuro. Via Leopardi, scuola elementare Don Lorenzo Milani. Piove e sembra inverno. Accanto ai disegni allegri dei bambini, sui muri ci sono i «lenzuoli» elettorali con i nomi dei sei candidati in lizza e le liste dei partiti collegati. La sfida vera è tra Augusto Massa che tenta di ereditare dal centrosinistra il governo provinciale e Antonio Ventresca per i colori della Casa delle libertà. In fondo al corridoio, dentro la classe 5ª A è tutto un pullulare di informatici della Siemens e funzionari del ministero dell'Interno. Gli elettori muniti della «smart card» vengono invitati a verificare le loro impronte digitali sul «finger print», lo stesso usato dall'Fbi e adottato in Italia dalla Criminalpol. I tecnici della «E-Poll», che è il consorzio che sta sperimentando il sistema e finanziato dalla Ue, ne vanno fieri. Spiegano che le impronte non finiscono in un «data base»: rimangono memorizzate nel microchip della card. La privacy è garantita, il Grande fratello evitato, almeno così dice il responsabile del gruppo, Roberto D'Alicandro.

Dentro tre cabine bianche c'è il «totem» bianco, con uno schermo bianco. Si inserisce la «card», si appoggia l'indice della mano destra sul lettore, et voilà, la scheda elettorale elettronica. Basta poggiare il ditino sul nome del candidato e subito compare una croce sul nome prescelto. Le regole di voto sono quelle tradizionali, ma ad ogni passaggio bisogna digitare «conferma». Si rimette l'indice destro sul lettore di impronta e una volta avvenuto il riconoscimento parte il voto verso l'urna elettronica, che si trova a Roma presso il Viminale. Qui oggi la sezione numero 41 verrà scrutinata, ma è tutta una simulazione perché faranno testo solo le schede di carta. Ma il sottosegretario all'Interno, Antonio D'Alì, venuto a Campobasso per verificare la funzionalità del sistema, assicura che si andrà a grandi passi verso il futuro: «Ma ci vogliono tanti, tanti soldi...».

PROMEMORIA

Il potere passa dai bottoni alla consolle

Filippo Ceccarelli

COME cambiano le parole del potere, come cambia l'arte di governare. C'era una volta la Stanza dei Bottoni. L'immagine risale al primo centrosinistra e ha tutta l'aria di essere stata elaborata da quel fantastico titolista che fu Pietro Nenni. Come tutte le metafore del potere, si rivelò fuggevole e imprecisa, al punto che una ventina di anni dopo, arrivato pure lui a Palazzo Chigi, Bettino Craxi ritenne di precisare: «La stanza c'è, ma non ci sono i bottoni».

Altri vent'anni, e la Stanza dei Bottoni ha cambiato nome. Si chiama oggi: la Cabina di Regia. L'altro giorno, a proposito dell'articolo 18, il presidente Berlusconi ha energicamente rivendicato per sé, o al massimo per il suo sottosegretario Gianni Letta, la titolarità appunto della Cabina di Regia. Il ministro Maroni gli ha fatto eco; il vicepresidente Fini aveva usato la stessa espressione al congresso di Bologna. E' probabile che ciascuno la intenda a modo suo, ma su questa fatidica Cabina di Regia, il Cavaliere ha certo qualche esperienza in più.

Quando nel dicembre scorso si trovò alle prese con il caso Taormina, Berlusconi disse con un sorriso ai giornalisti: «Vi lascio la sorpresa». Ma lei, gli chiesero, lo sa come andrà a finire la storia? «Certo - rispose - un regista non può non conoscere il finale». Per la cronaca, il caso Taormina si chiuse con le dimissioni; ma ciò che qui forse importa notare è che Berlusconi si considera il supremo regista.

Non sembri una semplice questione di lingua. Anzi: è tanto più interessante, questo passaggio, questa specie di trasmutazione del potere dai bottoni alla consolle, proprio per la frequenza e l'intensità con cui i registi, in un modo o nell'altro, comunque si impongono o si ritrovano al centro della vita pubblica.

Il caso di Luca Ronconi, con i fondali di scena censurati a Siracusa, è appena della settimana scorsa. Ma anche Nanni Moretti è un regista; e anche Benigni; e ora anche Sgarbi, che ha voluto sperimentarsi in un Rigoletto; così come si possono considerare dei «registi», in senso neppure troppo lato, tutti quei personaggi della tv (autori satirici, giornalisti, direttori artistici, conduttori) attorno a cui e per mezzo dei quali divampano le dispute: dai Fede ai Freccero, dai Ricci ai Vespa, dai Santoro a Ferrara.

Di più. Perché ormai non c'è evento pubblico senza che un qualche regista non solo lo riprenda, ma ne garantisca l'efficacia emotiva attraverso scaletta, casting, scenografia, tempi, luci, voci, inquadrature e scritte in sovraimpressione sui maxi-schermi.

Ha notato qualche tempo fa Alberto Sordi: «E' come se i politici fossero perennemente su un set». Anche per questo dilagano i registi. Ci sono i registi di Genova (tre film, almeno), i registi del sindacato e del primo maggio, i registi che partecipano ai girotondi dell'Ambra Jovinelli (Virzì, Martone, Piccioni, Tognazzi) i registi di destra (dal caustico Zeffirelli all'inquieto Barbareschi). Fino alla Pivetti che indica nel marito, Brambilla, «il regista dell'operazione della mia nuova immagine».

E intanto si affolla la Cabina di Regia, oscillando dalla supplenza alla sostituzione della politica. «Non si ha idea - ha raccontato l'autore e regista di *Vajont* Marco Paolini - di quanti sono i comitati e i gruppi spontanei che vengono o mi spediscono voluminosi incartamenti per chiedermi di raccontare la storia di una discarica, di una frana, di un comitato per l'assistenza dei malati, delle quote latte o di un gruppo di persone minacciate di licenziamento». Al tempo della Stanza dei Bottoni se ne occupavano i partiti. Ora si può scegliere tra i registi o il Regista Unico degli Spettacoli.

POLEMICA TRA I DUE LEADER SU TEMI IMPORTANTI, DALL'EUROPA AGLI IMMIGRATI, ALLA PROSTITUZIONE

Buttiglione: Bossi si ricordi che ora la Lega è al governo

«Non deve continuare a dare l'impressione di ostacolare le riforme, di sfasciare il Paese». «E non c'è maggioranza senza i voti dell'Udc»

intervista
Fabio Martini

ROMA

SIA pure con la sua proverbiale cadenza flautata, stavolta il ministro Rocco Buttiglione si rivolge con speciale asprezza al suo collega ministro Umberto Bossi: «Il leader della Lega deve ricordarsi di essere forza di governo, non deve continuare a dare l'impressione di ostacolare le riforme, di sfasciare il Paese magari nell'illusione di riaprire il capitolo della secessione...». E ancora: «La Lega ha forse l'ossessione di essere emarginata, ma se qualcuno pensa di essere determinante, è bene che se lo ricordi: non c'è maggioranza senza i voti di Bossi, non c'è maggioranza senza i voti di An, ma non vorrei che fosse sfuggito un dettaglio. Non c'è maggioranza neppure senza i voti dell'Udc. Noi abbiamo persino più parlamentari della Lega...».

Ministro Buttiglione, a prima vista appare però incomprensibile la polemica cruenta tra voi dell'Udc e la Lega: mica vi contendete gli stessi elettori?

«Noi la polemica non l'abbiamo mai cercata. E' esplosa sull'Europa. L'Europa è la pace, così la vuole l'Italia. Certo, ci vuole più trasparenza, molte critiche sono giuste. Ma per avere più Europa. Non meno. La Lega, dopo tante critiche, ora sembra essersi arresa e ha votato il Trattato di Nizza».

Appunto, l'Europa vi divide, ma forse anche qualcosa di più vicino: gli immigrati per esempio...

«Non è vero che noi vogliamo una legge più permissiva. Noi diciamo: dove c'è il lavoro, lì va il permesso di soggiorno. Non comprendiamo l'ostinazione nel voler rimandare indietro chi un lavoro ce l'ha. Come tentiamo di far emergere il sommerso dei lavoratori italiani, lo stesso vorremmo fare con gli immigrati. Spingerli fuori è una crudeltà ed è dannoso. Se non avessimo le badanti, gli anziani dovremmo metterli in ospedali. Con grande depressione per loro e frustrazione per le famiglie».

Ma su questo terreno non è soltanto Bossi a tenervi testa: Fini ha detto chiaro che l'emendamento Tabacci per chi lavora in nero in fabbrica non passerà mai...

«Inviterei ad abbandonare i toni troppo netti. Se noi rimandiamo indietro chi lavora oggi nelle aziende, accadono due cose: o arrivano altri clandestini o le imprese chiudono».

Ministro, la fortissima conflittualità tra voi e la Lega in realtà è la concorrenza tra chi vuole diventare un domani essenziale dentro la coalizione?

«Noi un'idea del genere non l'abbiamo mai coltivata. Forse è la Lega che ha il timore di essere emarginata».

Ma se la Lega dovesse perdere voti in queste elezioni, non pensa che tornerà ad essere destabilizzante?

«Io non credo che la Lega perderà molti voti. Ma Bossi deve capire che lui sta al governo. All'opposizione un certo grado di irresponsabilità è comprensibile ma quando si sta al governo, non è possibile cavalcare sempre e comunque la protesta».

Un tema sul quale il contrasto tra voi appare destinato ad ampliarsi è quella della prostituzione?

«Si tratta di un tema che non fa parte del programma di governo e dunque dovrà essere affrontato in Parlamento. E' largamente condivisibile l'obiettivo di togliere le prostitute dalla strada ma noi pensiamo che occorra emanciparle anche dalla schiavitù nella quale cadono. Come dimostra l'esperienza di don Benzi a Rimini è possibile togliere le prostitute dalla strada, ma senza metterle nei lager».

E la polemica cruenta di Bossi sui soliti democristiani pensa possa incidere elettoralmente?

«Il nome democristiano è onorato. E' ora che anche Bossi se ne renda conto. La verità è che noi dell'Udc siamo i custodi dello spirito della coalizione. Gli altri la pensano come noi, ma non lo dicono per paura di Bossi. Noi non abbiamo paura di Bossi e le cose le diciamo chiare. Tutti vogliono le riforme ma noi le vogliamo senza distruggere la coesione sociale. Se questa coesione viene meno, il Paese si sfascia».

MARTEDI' IL DDL BOSSI-FINI IN AULA

Immigrazione, riparte lo scontro

■ ROMA. Da martedì, sempre che la chiusura dei cieli su Roma non provochi uno slittamento, alla Camera riprenderà l'esame della legge sull'immigrazione. Inizierà l'esame dei singoli articoli e degli emendamenti (oltre mille) presentati dalle opposizioni. La maggioranza punta infatti ad approvare entro la settimana il provvedimento. Dopo le tensioni tra Lega e Udc sulla regolarizzazione dei lavoratori in nero, sollevata dal presidente della commissione Attività Produttive Bruno Tabacci (Udc), il clima all'interno della maggioranza appare più disteso. La proposta Tabacci dovrebbe essere esaminata nel provvedimento sul sommerso allo studio del governo. Tuttavia l'emendamento non è stato ritirato e non è da escludere che si attenda l'esito delle elezioni: una sconfitta della Lega potrebbe rafforzare la posizione degli ex dc di Follini e Buttiglione che chiedono la regolarizzazione dei lavoratori extracomunitari «in nero». [Ansa]



Il ministro Rocco Buttiglione

DENUNCIA AGLI AGENTI

L'Ulivo a Parma: pubblicità ai seggi dei nostri avversari

PARMA

Il comitato provinciale di Parma dell'Ulivo ha segnalato «fatti spiacevoli» avvenuti ieri in mattinata durante le operazioni di voto presso alcuni seggi alla scuola «Bottego». «Un rappresentante di una lista che sostiene il sindaco uscente - scrive il comitato - ha avvicinato diversi elettori nel corridoio e con la scusa di spiegare le modalità di voto ha indicato la propria forza politica. Il fatto è stato segnalato alle forze dell'ordine da parte di diversi cittadini presenti». «Sembra che nel tentativo di discolparsi - prosegue la nota diffusa dall'Ulivo - costui abbia affermato di aver visto distribuire volantini dell'Ulivo. Notizia che smentiamo». [Ansa]

INIZIATIVA DELL'UDC

Savona, 60 chili di focaccia per gli scrutatori

SAVONA

Focaccia fresca in 60 seggi, che rappresentano la stragrande maggioranza di quelli istituiti, a Savona, dove si vota per il Comune e le cinque circoscrizioni. Cento chili in tutto, offerti dall'Udc grazie all'impegno di una propria attivista - Raffaella Cervetto - che ha trovato gli sponsor. L'iniziativa, ineccepibile sotto il profilo legale, ha creato qualche malumore tra i rappresentanti delle altre liste. Cervetto spiega che l'idea le è venuta «per rinverdire la tradizione della Dc che ai tempi del compianto senatore Ruffino aveva sempre un gesto di attenzione verso chi lavora ai seggi. La focaccia comunque è stata offerta all'interno dei seggi e non agli elettori. [Ansa]

LA CASA DELLE LIBERTÀ BERLUSCONI PRESIDENTE	5 PROVINCE (Presidente uscente)		17 COMUNI CAPOLUOGO (Sindaco uscente)			
	VERCELLI	An (reggente)	ALESSANDRIA	Lega	LATINA	An
	COMO	Lega	ASTI	Fi	RIETI	An
	VARESE	Lega	COMO	Polo	L'AQUILA	Fi
	TREVISO	Lega	VARESE	Lega	CASERTA	Fi
	VICENZA	Lega	VERONA	Fi (ora lista c/s)	BRINDISI	Polo (ora centrosin.)
			GORIZIA	Fi	LECCE	An
			PARMA	Polo	VIBO VALENTIA	Polo
			PIACENZA	Polo	ORISTANO	Ind. di centro
			LUCCA	Fi		

5 PROVINCE (Presidente uscente)		11 COMUNI CAPOLUOGO (Sindaco uscente)				L'ULIVO per RUTELLI INSIEME PER L'ITALIA
GENOVA	Ds	CUNEO	Ulivo	FROSINONE	Ds	
LA SPEZIA	Ds	GENOVA	[illegible]	ISERNIA	Margherita	
ANCONA	Ds	LA SPEZIA	[illegible]	[illegible]	Ds	
CAMPOBASSO	Margherita	SAVONA	[illegible]	COSENZA	Ulivo (deceduto)	
REGGIO CALABRIA	Margherita	[illegible]	Ds	REGGIO CALABRIA	Ds (deceduto)	
		PISTOIA	Ds			

[illegible] 52 — 147 COMUNI CON IL PROPORZIONALE — [illegible] 95

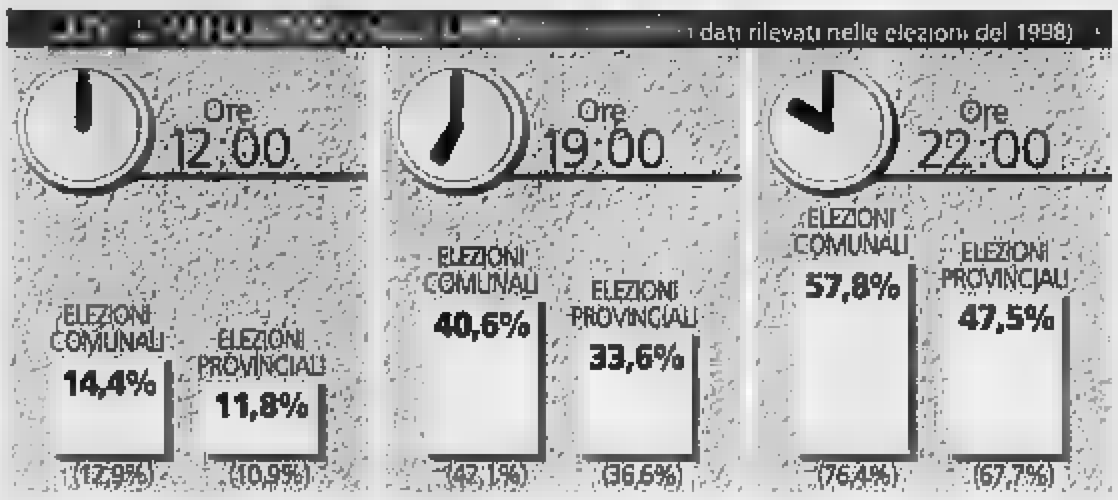
E' LA GIORNATA DELLA «PROVA DELLA VERITA'» PER MAGGIORANZA [illegible] OPPOSIZIONE

Sindaci e Province, si vota ancora fino alle 15

Sono migliaia le tessere elettorali smarrite, superlavoro per i duplicati

Maria Teresa Meli

[illegible]



Oltre undici milioni di italiani alle urne, ieri e oggi, in una tornata amministrativa che, alla vigilia del risultato, la Casa delle Libertà e il centrosinistra si rifiutano di considerare un test elettorale determinante per [illegible] governo [illegible] per l'opposizione. Un atteggiamen[illegible] di prudenza, in attesa di sapere come andrà. [illegible] difficile negare che questo sia un banco di prova, per l'esecutivo Berlusconi, dopo [illegible] dalla vittoria delle politiche, e anche per l'Ulivo che sperimenta in queste consultazioni forme di alleanza più ampia (con Di Pietro e con Bertinotti), dopo aver siglato intese che il 13 maggio del 2001 erano invece fallite. Del resto, si vota in quasi tutta Italia: sono interessati a queste amministrative 26 capoluoghi di provincia, 142 comuni superiori ai 15 mila abitanti e 851 inferiori, [illegible] dieci province.

Ieri, comunque, nemmeno i dati dell'affluenza alle urne fornivano delucidazioni circa il possibile esito delle elezioni. Alle [illegible] di sera l'affluenza per le comunali era del 40,6 per cento, contro il 42,1 delle precedenti amministrative, con [illegible] diminuzione del 2,5 per cento [illegible] votanti. Leggermente in calo, alle sette di sera, anche il dato dell'affluenza per le provinciali. A quell'ora, infatti, avevano votato il 33,6 degli aventi diritto, contro il 36,6 della precedente tornata. Divario molto più ampio, alle 22, alla chiusura dei seggi, quando avevano votato, alle comunali, il 57,8 per cento degli aventi diritto (contro il 76,4 della precedente tornata) e il 47,5 (contro il 67,7) alle provinciali. Ma non bisogna dimenticare che nelle ultime consultazioni dello stesso tipo le urne erano aperte solo la domenica, mentre questa volta i seggi chiuderanno alle 15. In mattinata, invece, i dati sembravano in controtendenza: l'affluenza era più alta delle precedenti elezioni.

Uno dei dati «tecnici» [illegible] questa consultazione riguarda le tessere elettorali. Sono infatti numerosissimi gli elettori che le hanno smarrite costringendo ad un superlavoro gli uffici comunali preposti all'emissione dei duplicati. Non si hanno [illegible] dati precisi, [illegible] gli «smarrimenti» ammontano a parecchie migliaia soprattutto nel Piemonte e nel lazio.

La prudenza che ha suggerito fin qui le [illegible] dei partiti [illegible] di questa scadenza, ha consigliato alle forze politiche di far rilasciare ai leader i commenti sull'esito del voto soltanto in serata, nonostante i primi exit poll verranno dati dalla Rai, subito dopo la chiusura delle urne, mentre le prime proiezioni si avranno già alle quattro e mezzo del pomeriggio. Sarà comunque difficile la lettura [illegible] voto, e, quindi, inevitabile, anche la polemica post-elettorale. L'analisi più semplice, infatti, riguarderà i sindaci, soprattutto quelli dei 26 capoluoghi [illegible] provincia, di cui, attualmente, 15 [illegible] governati dalla Casa delle Libertà e 11 dal centrosinistra. Per dare un segnale [illegible] inversione di [illegible], l'Ulivo punta a vincere già al primo turno [illegible] Genova, dove i candidati [illegible] centrodestra sono due contro il sindaco uscente Giuseppe Pericu, [illegible] a riconquistare Piacenza. Si tratta di obiettivi che l'Ulivo, che in entrambe quelle città ha anche il sostegno di Rifondazione comunista, deve assolutamente centrare, tanto più che c'è il rischio concreto che il centrosinistra perda Reggio Calabria.

Ma vi sarà anche una seconda lettura dei dati elettorali, assai più difficile, e che riguarda i voti ottenuti dalle singole forze politiche e dagli schieramenti. Difficile perché in alcune realtà i partiti si presentano dentro liste civiche, e perché in questa tornata elettorale vi [illegible] forze, come, per esempio la Margherita, che, nella precedente tornata elettorale non esistevano. Per quanto riguarda il centrodestra, nonostante Silvio Berlusconi abbia insistito [illegible] due punti - [illegible] cioè che queste amministrative non coinvolgono il governo, e che, comunque, il risultato elettorale [illegible] impensierisce l'esecuti[illegible] - si tratta di un test importante. Innanzitutto perché il premier potrà vedere quanto e se abbia influito negativamen[illegible] sul voto la preannunciata riforma dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori, e in secondo luogo, sarà interessante vedere [illegible] anche questa volta Forza Italia guadagnerà voti a scapito dei propri alleati. In questo senso [illegible] particolarmente atteso il risultato della Lega, giacché quello del Nord [illegible] una prova elettorale importante per il Carroccio [illegible] alle politiche ha perso consensi.



Un'elettrice legge i nomi dei candidati alle elezioni amministrative di ieri e oggi [illegible] un seggio [illegible] Sesto San Giovanni

NEL PAESE SARDO SENZA SINDACO DA DIECI [illegible]

A Lula fotofinish per il quorum ma mancano ancora 49 schede

Il «partito delle bombe» rischia di vanificare sia gli appelli di Fassino sia la visita di Casini. Il parroco: non siamo una comunità di banditi

[illegible]

Vincenzo Tessandori

INVIATO A LULA (Nuoro)

VEDI alla [illegible] folklore e forse c'è la spiegazione del perché tutti i cartelli stradali paiono bersagli del tiro [illegible] segno. Se n'è salvato uno, bianco, con su scritto Lula, sulla strada che porta [illegible] piedi del mont'Arbu, il monte Albo, granito, arbusti e grotte, dove, dicono, Matteo Boe, tenne prigioniero Farouk Kassan bambino. Una ferita da kalashnikov spicca chiara sul muro verde della caserma dei carabinieri in via Burzoru all'inizio del paese: ricordo di una sparatoria nel Duemila fra banditi che avevano dato l'assalto alla banca quasi di fronte, e il piantone. Dieci minuti d'inferno, il colpo andato in fumo, ricorda il colonnello Flavio Carello, comandante provinciale di Nuoro. Un sindaco per 10 anni impossibile da eleggere perché, più forte della voce della gente, è stata quella delle bombe e del fucile. Tutto ciò ha fatto dire alla «Washington Post» che questo è il Far West. E la gente si è infuriata perché la «Washington Post» è andata a leggersela su «internet». Lula, profonda Barbagia, pare una sintesi dell'isola. Ve[illegible] qui ci sono stati banditi, sequestratori, ma c'è pure la maggiore percentuale [illegible] laureati e, forse, anche la più alta di ragazzi disoccupati. [illegible] parlare di noi come di un paese di banditi, ricordare che Matteo Boe è di qui: c'è criminalità come c'è tanta brava gente, che frequenta la chiesa. Qui non esisto[illegible] faide familiari», dice il parroco, Pasquale Pedes, indignato per la grande curiosità che circonda questa prima giornata elettorale dopo due lustri. Ha 58 anni, è di Bitti e lo dicono «vicino [illegible] comunisti» alla predica [illegible] una parola sul voto, ma il suo diritto-dovere di cittadino lo ha esercitato.

Non era [illegible] decisione semplice, quella [illegible] andare al seggio, [illegible] scuola «Sebastiano Deledda», perché 10 anni, soprattutto 10 anni [illegible] nulla, sono un'eternità che [illegible] cancelli con una scheda. Eppure, questo non è un paese di indifferenti, basta leggere le targhe delle strade: Che Guevara, Ho [illegible] Min, Rosa Luxemburg.



Maddalena Calia, candidata sindaco di Lula

> L'unica candidata è di Forza Italia: «Se perdiamo questa scommessa vuol dire che ritenteremo l'anno prossimo»

Non si è votato, fin dal passato remoto, per [illegible] questione dall'aspetto medievale. Il comune possiede 88 [illegible] di pascolo un po' avaro, nel quale, tuttavia, numerosi greggi hanno trovato, e trovano, ristoro; senza sindaco, c'è come [illegible] garanzia che di quel terreno non si occupi [illegible]. Per questo, si dice, [illegible] quelli del «partito [illegible] delle bombe». Ma, qui ti dicono pure che tutte le verità sono complicate, assai di più di quello che si vede. E [illegible] parlano di apatia, di rassegnazione, di disabitudine al gioco democratico e alle sue regole. Il centrode[illegible] ha deciso [illegible] tentare da [illegible], dopo che un'ipotesi di accordo quasi non è stata presa in considerazione e quella di una doppia lista [illegible] stata rifiutata all'ultimo momento. Eppure anche Piero Fassino, segretario Ds, ha invitato i suoi al voto perché «ripristinare la rappresentanza democratica a Lula significa rafforzare [illegible] legalità». E «i suoi» sono parecchi, decisivi, considerato che l'unica lista fa scattare lo sbarramento del «quorum»: 1952 abitanti, 1521 iscritti nelle liste, ne occorrono 777 per rendere valida la votazione; [illegible] è tutto, perché poi dev'essere calcolata la percentuale delle schede valide. Lula non è [illegible] laboratorio, [illegible] ne ha tutto l'aspetto. E anche Pier Ferdinando Casini, presidente della Camera, è sceso qui in elicottero per incitare al voto.

E' un [illegible]' una corsa contro il tempo, dunque. [illegible] quando alle 11 avevano già votato 430 pareva il segnale del decollo, [illegible], quando alle 16 la gente neppure sembrava passare da corso Gramsci, gli umori variavano e l'ottimismo del mattino impallidiva. Alla chiusura del seggio (prima della riapertura di oggi) i votanti [illegible] 728. Eppure, alle [illegible], quando la scuola aveva aperto i battenti e così c'era [illegible] via libera al voto, da un quarto d'ora attendeva nel cortile Raimondo Spanu, [illegible] anni, un tempo fabbro. «E' un problema, forse la cosa più importante, che siano iscritti nelle liste tutti quelli che sono emigrati all'estero negli Anni 50», dice. Circa 200, mica [illegible] scherzo. Poiché Pie[illegible] Chisu, che sfiora i 100, ha dato forfait per ragioni di salute, Spanu, nonno di Maddalena Calia, unica candidata sindaco, [illegible] il decano fra i cittadini elettori. La più giovane [illegible] studentessa del liceo pedagogico di Nuoro e si chiama Maddalena Picci: ha compiuto i 18 anni ieri. Da grande, dice, vorrebbe fare la fisioterapista. Ma il lavoro è l'orizzonte inquieto di questi ragazzi. «Almeno una cinquantina, fra i 27 e i 35 anni, non hanno mai trovato lavo[illegible]. Altri 150 sono occupati parziali, a tempo definito, precari, quindi, che lavorano [illegible] mesi all'anno. C'è da immaginare che sicurezza [illegible] possa avere: senza un reddito sicuro, neppure pensarci a una casa, a crearsi una famiglia», dice Maddalena Calia, l'avvocato Calia, come [illegible] chiamano. Lei è una di quelle che ce l'hanno fatta: civilista a Nuoro e Cagliari, sicura camminatrice sulla strada della politica, [illegible] Forza Italia, candidata nell'unica lista civica alla poltrona di sindaco. Sembra la scommessa della sua vita. [illegible] quorum mancano circa 49 schede (ma bisogna tenere conto di quelle non valide): i fedelissimi, parenti e amici compresi, hanno votato tutti, dovesse perderla, quella scommessa, dice, «ritenteremo l'anno prossi[illegible]». Chissà [illegible] anche questa la troviamo alla voce folklore.

L'ANALISI POLITICA DEL RISULTATO RESA PIU' DIFFICILE DALLE TANTE ANOMALIE TRA CANDIDATI [illegible] LISTE IN PERIFERIA

La sfida bipolare piace tanto agli elettori, ma non ai partiti

Gigi [illegible]

AL loro sindaco gli italiani chiedono di più. Nel primo rapporto sulle autonomie locali presentato qualche settimana fa dalle associazioni di Comuni, Province, Comunità montane, si spiega che fra gli amministratori locali il 53 per cento degli intervistati sceglie il primo cittadino, e la maggioranza giudica migliorato il proprio rapporto con il suo Comune.

Perciò, [illegible] in Italia si parla da due anni di federalismo e i Poli si scontrano per dimostrare di essere uno più regionalista dell'altro, nei tranquilli centri di provincia che ieri e oggi sono andati alle urne, il sindaco è rimasto il perno attorno al quale gira la vita pubblica. Un cittadi[illegible] su quattro è coinvolto in questo voto, che interessa quasi mille campanili, con un esercito di candidati, circa centomila.

Eppure, nonostante queste cifre, la consultazione è rimasta sotto tono, con i leader nazionali che soltanto negli ultimi giorni si sono un po' impegnati in campagna elettorale. [illegible] proliferare di liste civiche, legate a un sindaco uscente, più o meno mascherate per non turbare gli elettori (in genere quelli di centro), da stasera farà impazzire gli analisti dei partiti e degli istituti [illegible] sondaggio, alla ricerca del significato politico [illegible] voto.

Si sa che verranno analizzate soprattutto le coalizioni, con la Casa delle libertà che si è divisa in molte città, e l'Ulivo che ha aperto le porte a Di Pietro e Prc. Ma girando l'Italia a curiosare tra le [illegible] delle città, [illegible] trovano tante anomalie che sconvolgeranno l'analisi degli stati maggiori delle forze politiche. Il bipolarismo, che gli italiani hanno ormai accettato, pare che in realtà sia più difficile da applicare in periferia.

La riforma dell'elezione diretta per i sindaci, varata nel '93, in alcuni casi è stata digerita male. Così i partiti [illegible] tornati [illegible] alzare la testa, ad imporre loro candidati, [illegible] rivolta di alcuni amministratori locali che pensavano di [illegible] rimasti fermi ai tempi del «partito del sindaco»: è [illegible] a Verona per la Sironi, a Treviso [illegible] Zaia, a Genova per Castellaneta, ad Alessandria con la Calvo. Il centrosinistra sembra aver invece imparato la elezione «francese» che spinge all'unità, anche se a Cosenza, [illegible] esempio, Margherita e Ds si presentano divisi.

In altre città, viceversa, gli aspiranti primi cittadini hanno cercato di non politicizzare [illegible] voto. A Lucca il candidato della [illegible] ha preferito evitare una lettera del premier ai suoi elettori, mentre altri sfidanti ulivisti [illegible] area centrista (come Zanotto a Verona [illegible] Valmaggia a Cuneo) vedevano [illegible] una iattura le comparsate di Diliberto o Pecoraro Scanio. [illegible] poi il fenomeno del voto disgiunto: una croce sul nome del sindaco e una croce sulla lista che sostiene un suo avversario. Tanto che a Parma il primo cittadino uscente, centrista della Cdl, negli ultimi giorni temeva di essere eletto senza la maggioran[illegible] del Consiglio.

Da stasera, a [illegible] chiuse, chi perde tenderà a sminuire il peso politico della consultazione. E [illegible]. Si sappia però che i candidati che fino a venerdì galoppavano a ritmi di 30-40 incontri al giorno hanno parlato più di Prg, ponti, parcheggi, [illegible] storici e periferie, che di articolo [illegible] e Berlusconi. Si vedrà da domani, con gli altri 15 giorni di campagna elettorale per i ballottaggi, se [illegible] al bipolarismo. Mai come in questo voto, però, è emersa l'insofferenza del sistema politico italiano per quella riforma elettorale. Non a caso in Calabria la Regione sta per varare uno statuto che mette in soffitta l'elezione diretta del governatore, con buona pace di Galan, Ghigo, Formigoni e Bassolino.

Nei Comuni e nelle Province si vota la persona, la faccia, [illegible] programma. Lo ricordino i leader dei partiti che da stasera [illegible] loro [illegible]. A meno che [illegible] vogliano tornare alla stagione delle giunte instabili e delle crisi interminabili.

LA CELEBRAZIONE, RILANCIATA DAL CAPO DELLO STATO, STA DIVENTANDO PATRIMONIO DI TUTTI GLI ITALIANI

2 GIUGNO
La festa della Repubblica diventa popolare



Oltre alla sfilata militare in via dei Fori Imperiali, decine di città vedranno manifestazioni in piazza, alzabandiera, concerti bandistici Come accade il 4 luglio negli Stati Uniti e il 14 in Francia

Cinque mostre aprono i battenti al Vittoriano, tra le quali una dedicata a Garibaldi e un'altra, curata dal «papà» di ET Carlo Rambaldi: un viaggio multimediale nelle tante patrie dalle quali è nata la nostra

Il presidente Ciampi all'Altare della Patria in una precedente commemorazione

la storia

Fabio Martini

ROMA

PER 50 anni è stata la solennità [illegible] più tormentata, ma ora il 2 giugno sta cominciando a diventare una festa popolare. Domenica prossima, per la prima volta dal 1947, nelle piazze [illegible] diverse città suoneranno bande, [illegible] alzeranno [illegible] ammainceranno tricolori, si terranno lezioni di storia repubblicana, si mangeranno piadine e pizze sulle note dell'Inno di Mameli. Una fioritura variopinta [illegible] iniziative promossa dell'Anci nel solco del rilancio politico-simbolico delle funzioni nazionali auspicato dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi: l'anno scorso il [illegible] giugno era tornato ad essere giorno festivo, mentre due anni fa era stata riproposta, sia pure in forme nuove, [illegible] tradizionale parata militare.

Le feste in piazza rappresentano senz'altro la novità del 2002, eppure mai come quest'anno [illegible]o fiorite così tante iniziative per sostenere la [illegible] del 2 giugno: in molte scuole si terranno lezioni sulla Repubblica, la Rai ha deciso di "investire" massicciamente sull'evento, al Quirinale il Capo dello Stato assegnerà alcune onorificenze "ad hoc", mentre la rinascita dell'Altare della Patria (nel 2000 riaperto [illegible] pubblico dopo 31 anni) sarà assecondata con l'inaugurazione di ben cinque mostre. Una delle quali dedicata [illegible] Giuseppe Garibaldi, del quale proprio il 2 giugno 2002 ricorre il centoventesimo anniversario della morte. E grazie all'abbattimento [illegible] alcuni cancelli sarà possibile fare una passeggiata di speciale suggestione: un nuovo camminamento congiungerà infatti la michelangiolesca piazza del Campidoglio alla terrazza dell'Altare della patria, passando attraverso il convento medievale dell'Ara Coeli.

Certo, una [illegible] tutta [illegible] salita per la festa della Repubblica. Il 2 giugno, si sa, non è mai stata vissuto dagli italiani con lo stesso sentimento con [illegible] quale i francesi festeggiano il 14 luglio. O gli americani [illegible] 4 luglio. Non soltanto perché - come scrisse Corrado Alvaro all'indomani del 2 giugno 1946 - «la Repubblica è nata assai dimessamente» ed «è la prima volta che [illegible] regime italiano nasce all'italiana, [illegible] eroici furori». E [illegible] soltanto perché - [illegible] hanno spiegato gli storici - il patriottismo degli italiani restò sepolto sotto le rovine del fascismo, della guerra e dell'8 settembre. Oltre al peso del passato, sulla festa del 2 giugno si è abbattuto [illegible] insolito destino di precarietà. Già dalla prima "edizione": nel 1947 la sfilata militare si tenne a viale Tiziano, i partiti repubblicani tennero un comizio [illegible] piazza del Popolo, mentre i democristiani festeggiarono in piazza del Collegio Romano. Dal 1950 la parata militare si sposta in via dei Fori Imperiali e nonostante proprio questo diventi [illegible] momento più popolare della festa, la parata verrà di volta in volta soppressa [illegible] spostata.

Ma anche la celebrazione del 2 giugno in quanto tale ha seguito un destino incerto: dal 1977 [illegible] diventata una "festa mobile", da celebrarsi nella prima domenica di giugno. Poi, con Ciampi Presidente, la svolta: il [illegible] giugno torna giorno festivo. E torna anche la parata. In forma soft nel 2000. Con un impatto più spettacolare l'anno scorso, quando sfilarono tra l'altro i nuovi reparti femminili, il tutto in un'atmosfera di festa popolare ritrovata, come ha dimostrato la partecipazione di migliaia di persone. La parata [illegible] [illegible] anche quest'anno, con diretta su RaiUno. Ma l'"investimento" della [illegible] si dipanerà su più giorni: il 2 giugno, sempre RaiUno proporrà in prima serata una trasmissione a tema presentata da Milly Carlucci, mentre diversi approfondimenti saranno svolti da "Unomattina", [illegible] RaiTre e grazie alla trasmissione di diversi film.

Ma la novità del 2002 [illegible] l'iniziativa promossa dall'Anci sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica: [illegible] [illegible] consulenza di un Comitato scientifico presieduto da Maurizio Viroli (e del quale fanno parte Ernesto Galli della Loggia, Pietro Scoppola, Marcello Veneziani, Maurizio Ridolfi, Aldo Giovanni Ricci [illegible] Nicola Tranfaglia), l'Associazione di tutti i Comuni italiani ha promosso [illegible] serie di manifestazioni per il [illegible] giugno: «Già lo scorso anno - spiega il presidente dell'Anci e sindaco di Firenze Leonardo Domenici - la festa era tornata a vivere con lezioni e concerti. Quest'anno in tanti Comuni si stanno organizzando iniziative importanti [illegible] alla luce di questa risposta chissà se, col passare degli anni, non sia possibile far vivere questa festa nella coscienza della gente come un fatto popolare, direi quasi emotivo. Come [illegible] 14 luglio in Francia».

Tra le tante iniziative [illegible] programma, a Torino ci sarà una festa in piazza Castello, con letture "civiche" e con la partecipazione di 20 bande, mentre il primo giugno [illegible] professor Massimo Salvadori terrà una lezione sul significato della Repubblica al Teatro Piccolo Regio. E ancora: feste in piazza a Pisa, a Forlì, Reggio Emilia, Cesenatico, Grosseto, Ancona, Foggia, Cava [illegible] Tirreni, San Lazzaro di Savena. A Pesaro alzabandiera [illegible] con picchetto armato in piazza del Popolo, [illegible] Forlimpopoli grande festa con chiusura alle 22.30 dei tamburini e degli sbandieratori. A Firenze il primo giugno il sindaco distribuirà copie della Costituzione in piazza della Repubblica. E ancora: le decine di lezioni per la Repubblica organizzate dall'Istituto Italiano per gli Studi filosofici di Napoli in diversi centri del Mezzogiorno. [illegible] anche le lezioni sull'ideale repubblicano trasmesse via cavo dal Consorzio Nettuno [illegible] interventi, tra gli altri, di Franco Cardini e Aldo Schiavone.

E nel Vittoriano (tornato ad essere frequentatissimo), il 2 giugno saranno inaugurate cinque mostre, anche grazie all'impulso del ministero dei Beni Culturali: oltre a quella dedicata a Garibaldi, quella realizzata da Carlo Rambaldi, il creatore di ET, che ha preparato un viaggio multimediale per raccontare le tante Italie che hanno generato quella attuale; si apre l'interessantissima [illegible] stra dedicata ai pittori-soldato impegnati sul fronte della Grande Guerra; si commemorano i 60 anni dalla morte di Benedetto Croce [illegible] cimeli e foto che ricordano il grande filosofo, mentre «Unità della lingua e Unità della nazione» si preannuncia come [illegible] excursus nella storia della lingua italiana. Un fervore di iniziative civiche, culturali e popolari che vanno nella direzione caldeggiata dal Capo dello Stato: il 2 giugno come festa [illegible] tutti gli italiani, come giornata nella quale finalmente si possano celebrare anche in Italia i grandi valori condivisi.

[illegible] BANDIERA E' LUNGA 1570 METRI [illegible] LARGA QUATTRO

A Saluzzo il tricolore-record

SALUZZO. Sarà il Tricolore più lungo [illegible] mondo quello che verrà esibito domenica 2 giugno a Saluzzo (Cuneo) per onorare la Festa della Repubblica. La bandiera, che per volontà della Fondazione Bertoni sarà snodata per la via centrale della città, è lunga 1570 metri e larga quattro, per [illegible] chilogrammi di peso. «L'iniziativa - spiega Piero Sassone, presidente della Fondazione Bertoni - non è solo un atto simbolico, ma si propone [illegible] trasmettere [illegible] cittadini e ai giovani i valori che a[illegible] ispirato l'uso del tricolore, e riscoprire che la nostra bandiera è qualcosa [illegible] più che tre fasce di stoffa di colore diverso cucite insieme. Vogliamo proporre una gioiosa festa che [illegible] anche un utile momento [illegible] riflessione». La «Festa del Tricolore» di Saluzzo sarà [illegible] dalla banda musicale della città che, alle ore 14, da piazza dell'Ospedale, darà il [illegible] [illegible] un corteo di tremila persone che reggerà il vessillo. Percorrendo tutto [illegible] Italia, la bandiera dispiegata giungerà fino all'ex Caserma [illegible] Musso. [Ansa]



Il manifesto dell'Anci sul 2 giugno

La Convenzione dei [illegible] Ue

In 210 dovranno scrivere la Carta ma per ora ne sono stati nominati 5

[illegible] Conto alla rovescia [illegible] [illegible] Europa per la designazione dei 210 giovani, provenienti dai ventotto Paesi che aderiscono alla Convenzione Europea, chiamati nel prossimo luglio [illegible] Bruxelles a partecipare [illegible] lavori della «Convenzione dei Giovani dell'Europa». L'organismo voluto personalmente da Valery Giscard D'Estaing che dovrà fornire alla commissione dei padri costituenti europei da lui presieduta «la visione dell'Europa nella quale vorrebbero vivere fra 25 o 50 anni», in vista della [illegible] della nuova Costituzione europea. [illegible] designazioni, sulla base di autocandidature selezionate dai membri della [illegible] Ue dei diversi [illegible] e dalle Organizzazioni Giovanili Internazionali che hanno aderito alla proposta di Giscard, dovranno essere fatte entro il prossimo 5 giugno.

Finora a Bruxelles, però, sono arrivati non più di cinque nominativi per i 210 seggi a disposizione. Con l'Italia che, ancora una volta, ha avuto un problema in più. N[illegible] esistono, infatti, organizzazioni giovanili italiane nel forum internazionale. Il risultato è che i giovani aspiranti eurocostituenti del [illegible] Paese (non meno di 18 anni compiuti, non più di 25) hanno avuto [illegible] queste settimane una sola strada per farsi avanti: [illegible] direttamente Giuliano Amato, Gianfranco Fini, Lamberto Dini, M[illegible] Follini, Francesco Speroni o [illegible] altro connazionale che siede alla Convenzione Ue e trasmettere loro il proprio curriculum con correlata domanda. Possibilmente previo colloquio: per farsi conoscere almeno [illegible] volta. Il che non è stato e non è particolarmente [illegible]. «Il problema - assicurano alla Convenzione di Bruxelles, dove attribuiscono grande importanza al prossimo arrivo dei costituenti in erbe - non è solo italiano ma di diversi Paesi. Siamo però certissimi che, alla fine, i delegati sapranno scegliere giovani [illegible] all'altezza e motivati». E nulla vieta che, pure in assenza di un'organizzazione giovanile italiana internazionale, qualche italiano [illegible] [illegible] comunque nelle indicazioni di organizzazioni di altri [illegible]. [Adnkronos]

LO «SFRATTO» SU RAIUNO

La parata laica e la Messa Cattolica

Maurizio Viroli

IL lettore che ha garbatamente lamentato due giorni fa su questo giornale il fatto che domenica [illegible] giugno la trasmissione televisiva della Santa Messa sarà costretta a «trasmigrare» dalla Rete Uno ad un'altra rete solleva questioni generali sulla Festa della Repubblica che merita[illegible] di [illegible] discusse.

Egli obietta che la parata militare a Roma è un'ostentazione di «strumenti di morte» a scapito di iniziative che ricordino le storie, gli ideali, le azioni delle persone che hanno dato lustro all'Italia. La verità è che da due anni, per esortazione dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, molte città hanno realizzato delle «Lezioni per la Repubblica» che hanno per fine proprio quello di ricordare gli ideali e le persone che hanno contribuito alla nascita della [illegible] Repubblica. La parata [illegible] Roma non sostituisce dunque, ma si affianca ad iniziative di approfondimento e di celebrazione. Per quanto riguarda la parata militare essa non ha affatto il significato di ostentare potenza bellica, ma di onorare le nostre forze armate come forze di pace a difesa della libertà di tutti. Le nostre truppe esprimono una cultura di pace; esse hanno infatti difeso e difendono popoli vittime di guerre [illegible] di genocidi. Varrebbe anche la pena non dimenticare che quando l'Italia [illegible] aveva sue truppe, per le [illegible] città sfilavano quelle degli eserciti invasori.

Vorrei inoltre fare presente al cortese lettore che i rituali della Repubblica riguardano tutti i cittadini [illegible] i non cittadini che vivono in Italia; la Santa Messa riguarda solo i credenti [illegible] fede cattolica. Mi sembra dunque del tutto legittimo, e credo che lo riconoscano anche molti cattolici, che i rituali civili ricevano particolare attenzione. Ma è poi così grave per il credente [illegible] fede cattolica seguire la Santa Messa su un canale diverso dalla [illegible] Uno? In fondo, la tanto deprecata «trasmigrazione» [illegible] riduce ad una piccola operazione sul telecomando. E non credo proprio che [illegible] Santa Messa abbia minor valore perché non viene trasmessa [illegible] RaiUno. La Repubblica italiana ha sempre riconosciuto alla chiesa cattolica la libertà [illegible] celebrare con solennità le proprie ricorrenze; i credenti di fede cattolica dovrebbero riconoscere alla Repubblica il medesimo diritto: non solo per una ragione di giustizia, ma anche perché alla nascita della Repubblica che si festeggia il 2 giugno hanno dato un contributo essenziale uomini di integerrima fede, primo fra tutti Alcide De Gasperi.

I PROSSIMI APPUNTAMENTI APOSTOLICI ALL'ESTERO





LA MESSA CELEBRATA INSIEME CON IL METROPOLITA ORTODOSSO

Il Papa saluta la Bulgaria «Non so se potrò tornare»

Il portavoce vaticano Navarro Valls prudente sui futuri appuntamenti internazionali del Pontefice: «La visita in Canada è confermata, per il resto si vedrà». A Plovdiv beatificati tre preti vittime del comunismo

dall'inviato a PLOVDIV

Si chiude con un'ombra di melanconia questo strano viaggio di Giovanni Paolo II, compiuto [illegible] uno sforzo [illegible] una sofferenza così evidenti da gettare una pesante ipoteca sul futuro. «Non [illegible] se potrò venire [illegible] volta in Bulgaria, ma sono davvero felice di essere giunto qui, e di aver incontrato i giovani bulgari nella fine del mio soggiorno», ha improvvisato in polacco il Pontefice, nella cattedrale di Plovdiv, al termine [illegible] discorso ufficiale. «Sono contento - ha detto - che l'appuntamento con i giovani sia l'ultimo di questo viaggio in Bulgaria, perchè i più giovani guardano più lontano nel futuro». «I giovani fanno vedere il futuro e lo auguro ai bulgari e a voi giovani bulgari che il futuro vi possa appartenere, [illegible] ve lo dedico». Queste parole hanno suscitato commozione e entusiasmo all'interno della cattedrale. «Tutti vi stringo in un abbraccio e con affetto vi benedico», ha concluso il Papa, prima di guidare il Padre nostro in bulgaro e impartire la benedizione cantata. Quando i ragazzi hanno intonato in polacco l'inno alla Madonna nera, Giovanni Paolo II ha cantato con loro anche l'Alleluia in polacco. I ragazzi hanno risposto cantando, in italiano, «resta con noi, Giovanni Paolo» e, in bulgaro, «torna qui tra noi».

La giornata era cominciata però con un netto avvertimento dal Direttore della sala Stampa della Santa Sede, Joaquin Navarro Valls, che sui prossimi viaggi aveva detto: «Adesso è assolutamente sicuro quello di Toronto. Quello che si è aggiunto dopo Toronto, Messico [illegible] Guatemala, ci stiamo lavorando ancora. Poi rimane un interrogativo, quello che era semplicemente una possibilità, [illegible] Croazia [illegible] settembre. Dalle Filippine insistono molto, moltissimo. Non lo sappiamo ancora se si farà. Se fosse semplicemente possibile tener conto qui della volontà del Papa, potrei dire si farà. Ma [illegible] il Papa ascolta anche i suoi collaboratori, [illegible] vedremo se si potrà fare». A Manila, nel gennaio prossimo si svolgerà l'incontro mondiale delle famiglie; ma è un viaggio lunghissimo, e la fatica tanta. Come è apparso ovvio in questi giorni, anche se Navarro ha detto che non c'è stato «nessun intervento medico di nessun tipo; il Papa, ha continuato secondo il suo orario normale; il primo giorno in Azerbaijan forse si è sentito un po' più a disagio perchè non aveva dormito a causa del fuso orario, per il resto il programma si [illegible] fatto tutto [illegible] previsto». All'ipotesi relativa all'uso [illegible] una carrozzella, ha risposto che «per adesso non si pone nessuna ipotesi di questo genere; il viaggio si è fatto così, si è fatto benissimo, non ha posto nessun problema veramente nuovo».

Ha negato che Giovanni Paolo II usi una sedia a rotelle quando [illegible] «a casa»: «Non l'ho mai visto, mai, mai su una sedia a rotelle. In Vaticano non ha utilizzato mai [illegible] sedia a rotelle. La pedana mobile non è mai salita all'appartamento».

Ieri mattina alla beatificazione [illegible] tre sacerdoti cattolici uccisi nel 1952 dal regime comunista bulgaro dopo un «infame processo» Giovanni Paolo II è apparso molto stan[illegible] Ha percorso in automobile i circa 150 chilometri che separano Sofia da Plovdiv fra misure di sicurezza imponenti. Faticosamente ha celebrato, in piedi la Messa, intonando, in qualche modo, anche i cori. Ha incassato però un successo ecumenico: sull'altare c'era Arsenij, il metropolita ortodosso di Plodviv, che ha ringraziato per la «squisita sensibilità». partecipare alla messa [illegible] momento di grandissima vicinanza, fra chiese divise. I tre beati di ieri furono condannati come «membri di una associazione [illegible] spionaggio [illegible] di complotto in una serie [illegible] grandi città del Paese per preparare una guerra imperialista contro l'Urss, la Bulgaria e altri Paesi [illegible] democrazia popolare». Torturati, ammisero le loro colpe, che poi ritrattarono in aula. La sentenza fu eseguita l'11 novembre 1952 alle 23.30, nel cortile del carcere di Sofia. Nel 1999 la suprema corte di cassazione di Bulgaria ha accolto la proposta [illegible] procuratore generale della repubblica di annullare la sentenza di condanna alla fucilazione, riconoscendo che «sotto la maschera della giustizia, il processo in sostanza non era altro che una manifestazione di repressione [illegible] confronti di persone che la pensano diversamente».

«Pensando ai tre nuovi beati - ha detto il Papa - sento il dovere di rendere omaggio alla memoria degli altri confessori della fede, figli della Chiesa ortodossa, che sotto il medesimo regime comunista hanno subito il martirio. Questo tributo di fedeltà a Cristo ha accomunato le due comunità ecclesiali in Bulgaria, fino alla testimonianza suprema». Confermato l'incontro con il presidente Bush, martedì pomeriggio, con un'agenda aperta, in cui sarà presente il Medio Oriente. C'è la possibilità che Giovanni Paolo II, sulla via del Canada si fermi a pregare a «Ground Zero»? Navarro è tagliente: «una sosta a Ground Zero non [illegible] mai stata presa in considerazione in nessun momento».

[m. tos.]



Un sofferente Giovanni Paolo II aiutato a salire sulla piattaforma mobile a Plovdiv in Bulgaria

IL CARDINALE SEGRETARIO DI STATO VATICANO

Sodano: i programmi del Pontefice restano aperti

«Come sempre sui prossimi viaggi deciderà lui, in base alla sua salute»

INTERVISTA

Marco Tosatti

inviato a PLOVDIV

IL Papa andrà a Toronto, ma per gli altri viaggi previsti nel corso dell'anno, comprese le due beatificazioni in Guatemala e in Messico [illegible] fine luglio, bisognerà vedere, e decidere in base alle condizioni di salute del Pontefice. Il più stretto collaboratore di Giovanni Paolo II, il segretario di Stato cardinale Angelo Sodano, al termine del difficile, sofferto viaggio in Azerbaigian [illegible] Bulgaria traccia un bilancio della prima visita pastorale compiuta in condizioni di evidente difficoltà fisica dal capo della Chiesa cattolica, [illegible] lancia alcune importanti indicazioni per il futuro. Mentre avviene il colloquio, nel giardino della residenza arcivescovile di Plovdiv, davanti al cancello sfila il piccolo corteo, con Giovanni Paolo II in piedi, sulla pedana mobile che per la prima volta lo ha accompagnato in un viaggio, fuori dal Vaticano.

Eminenza, quali sono le prospettive dei viaggi futuri del Papa?

«E' difficile dirlo adesso. Io credo che in Canada il Santo Padre potrà andare, perché è un impegno anche limitato alla città di Toronto, per un grande atto. E per il resto dipenderà da lui, da come si senta fisicamente».

E' il Pontefice che decide, ma i suoi collaboratori possono consigliarlo...

«Sono quelle decisioni personali che tutti rispettiamo; pur ammirando il [illegible] eroismo, perché effettivamente tutto questo gli esige uno sforzo molto grande».

Lei ha ricordato Toronto, dove si svolgerà la Giornata mondiale della Gioventù. Come coda del viaggio però si è parlato anche del Messico e del Guatemala, per due cerimonie di beatificazione, fra cui quella dell'indio Juan Diego, legata alla Madonna di Guadalupe.

«Messico e Guatemala: non è ancora stabilito il programma. Il viaggio, del resto ufficialmente non è ancora annunciato; lasciamo aperta la decisione, ancora per i prossimi mesi».

Dalla risposta del Segretario [illegible] Stato si può evincere che l'esito del viaggio del Papa in Azerbaigian e Bulgaria ha fatto nascere il bisogno di una riflessione all'interno dell'entourage pontificio, sull'opportunità e soprattutto sulle modalità dei viaggi pastorali [illegible] Giovanni Paolo II.

Cardinale Sodano, che valutazione da della visita in Azerbaigian e Bulgaria?

«Mi sembra che si possa sottolineare questa pagina nuova che segna i rapporti fra Chiesa [illegible] Stato in questo paese; segnerà i rapporti fra la Chiesa cattolica e l'ortodossia, e anche quelli fra la Chiesa e società civile, fra il mondo culturale bulgaro e la società civile».

E' già in atto [illegible] stato di normalità di rapporti?

«Uno degli effetti più belli di queste visite - nonostante i giudizi diversi che uno può avere - [illegible] che danno ossigeno ai rapporti fra la Chiesa e lo Stato, fra il mondo cattolico e quello ortodosso, fra il mondo cattolico e l'ambiente culturale. Anche se veramente con lo Stato si deve fare ancora molto cammino».

C'è un contenzioso aperto?

«Cinquanta anni di dominazione comunista mi sembra abbiano cercato di stroncare ogni aspetto di vita religiosa; non mi riferisco solo a quella della Chiesa cattolica, ma alla vita religiosa in generale. Oltre a noi anche altri hanno sofferto, [illegible] adesso quindi lo Stato deve prendere coscienza anche del dovere che ha di rispettare i cittadini. Un dovere che io inscrivo nella libertà religiosa, nel quadro moderno di tutte le convenzioni delle Nazioni Unite, del Consiglio d'Europa, della conferenza di Helsinki. La libertà religiosa [illegible] un aspetto della libertà dell'individuo, della libertà dell'uomo, e quindi qui c'è molto da fare».

Che cosa chiedono i cattolici?

«I cattolici possono vedersi riconosciuti alcuni diritti; fra questi possiamo citare il diritto all'insegnamento religioso, e il diritto ad avere restituiti i loro beni».

La Bulgaria è un paese [illegible] maggioranza ortodossa. Che significato ha avuto la visita del Papa?

«Nei rapporti con il mondo ortodosso siete stati voi stessi testimoni di un nuovo passo. Per secoli c'è stato un processo centrifugo, fra le Chiese d'Oriente e d'Occidente. Adesso forse si vede già [illegible] movimento centripeto, un inversione di tendenza, per i quali avremo bisogno di lunghi tempi. La legge della gradualità è anche la legge della vita della Chiesa».

Come si può rendere più sicuro il cammino?

«Ci sono passi che vengono compiuti. L'ecumenismo della carità [illegible] pare il Papa lo applichi, così come pratica l'ecumenismo dell. collaborazione su [illegible] che è possibile; non dimentichiamo poi un'altra forma di ecumenismo, quella del culto degli stessi martiri. Noi veneria[illegible] i loro, [illegible] loro venerano i nostri. Avete visto qui a Plovdiv il metropolita Arsenij che era presente a questa bella beatificazione. Quindi tutto questo faciliterà, quando il Signore vorrà, la riunificazione».

Giovanni XXIII passò dieci anni in Bulgaria....

«Dai tempi di Papa Roncalli a oggi, quanto si è già fatto! Lui venne qui e dice che gli tiravano le pietre e disse "io non raccolgo le pietre" - con la [illegible] bella espressione - e poi infine la società bulgara si è aperta».



Il segretario di Stato vaticano, cardinale Angelo Sodano

IL PRESIDENTE [illegible]

«M'impressiona il suo rigore»

Il presidente Ciampi ha inviato al Papa questo messaggio: «Ben tornato, Santità, dalla Sua Visita Pastorale in Azerbaigian e Bulgaria. Nell'esprimerLe la mia ammirazione per la forza d'animo con cui Ella ha affrontato il Suo pellegrinaggio, desidero aggiungerLe che sono rimasto colpito dal rigore etico e dalla visione storica con cui Ella ha affrontato temi essenziali al futuro dell' Europa: il dialogo tra popoli e religione; i valori spirituali come patrimonio di civiltà e di progresso; la costruzione di una società fondata sulla libertà e la democrazia. Con apprezzamento e gratitudine per la Sua altissima missione [illegible] servizio [illegible]a pace e dell'umanità». [A[illegible]]

Il geriatra: «Ecco il segreto della [illegible] forza»

Marco Accossato

TORINO

«Chi dice che [illegible] Papa dovrebbe dimettersi forse dimentica la grande forza che [illegible] muove. E' proprio quella forza che gli consente di continuare a viaggiare; senza sarebbe perso».

Il dottor Ermanno Ferrario è stato per diversi anni aiuto del professor Fabrizio Fabris alla Cattedra di Geriatria dell'Università di Torino. Oggi è primario di un reparto di riabilitazione del Fatebenefratelli, presidio ospedaliero [illegible] oltre 200 ospedali nel mondo.

Dottore, le immagini dalla Bulgaria ci hanno mostrato un [illegible] ormai piegato dalla malattia. Il metropolita Simeone, ieri, ha addirittura paragonato il Santo Padre a Cristo sofferente. Da un punto di vista strettamente medico sarebbe meglio che rinunciasse definitivamente ai suoi viaggi?

«Non credo. Il fatto che ormai [illegible] possa più fare a [illegible] di strumenti di supporto come la pedana mobile dimostra senza dubbio che la sua malattia avanza rapidamente. Ma l'errore più grande che [illegible] Papa potrebbe fare [illegible] proprio fermarsi: le malattie di cui soffre, il morbo di Parkinson e l'artrite, richiedono movimento [illegible] non trarrebbero alcun beneficio se decidesse di rimanere fermo in poltrona».

In questo caso, però, il «movimento» di cui parliamo significa lunghi viaggi, ore di volo, fusi orari da sopportare.

«Il Papa non dovrà certo affrontare tutte le incombenze di un normale viaggiatore. I problemi e gli imprevisti che potremmo avere lei ed io, come semplici turisti: le ore di attesa prima dell'imbarco, le coincidenze magari in ritardo, gli spostamenti da un'uscita all'altra di uno scalo. Il Papa viaggia in una situazione protetta. E da quanto si sa non ha patologie che gli impediscono di volare, che rendono rischioso il volo in sè».

E i discorsi, i bagni di folla, le incombenze diplomatiche? Non sono [illegible] peso eccessivo, adesso?

«In questo caso credo ci [illegible] le motivazioni a sorreggerlo. Questo è un Papa [illegible] ha sempre incontrato i popoli, che ritiene i viaggi parte della sua pastorale. Non c'è dubbio che alla fine di ogni pellegrinaggio sia stanco, ma è convinto di questo suo mandato, e ciò è sufficiente a sorreggerlo».

Le telecamere inquadrano sempre più spesso, durante le celebrazioni, un uomo con gli occhi chiusi, [illegible] la testa stretta fra le mani e la schiena ricurva. Sembra addirittura che il Papa ogni tanto si assopisca...

«Sono probabilmente i sintomi del Parkinson. Questo morbo rallenta tutti i movimenti, provoca [illegible] lentezza diffusa nella mimica, spesso è all'origine di una chiusura involontaria degli occhi. Non mi sembra affatto che il Papa si assopisca, credo piuttosto che rifletta, e lo faccia, come molti, chiudendo gli occhi. Non dobbiamo dimenticare che è sempre stato un uomo forte, vigoroso, che ha sup[illegible]to [illegible] attentato e un'altra malattia più grave: quando un medico ha di fronte un malato con una "storia clinica" come la sua è più facile raggiungere i risultati di una terapia. Una cosa mi ha colpito, vedendo i telegiornali ieri sera: il Papa, stanco dopo questo viaggio, ha dato appuntamento ai fedeli in Canada: significa che è [illegible] persona proiettata nel futuro, il che, psicologicamente, conta moltissimo, vuol dire non lasciarsi vincere dalla malattia».

ANCORA MISTERO SULLA SCIAGURA CHE E' COSTATA LA VITA A 225 PERSONE



IL COMITATO DI SICUREZZA DELL'AVIAZIONE DI TAIWAN CONFERMA: DISINTEGRATO IN VOLO

«Il jet s'è spezzato in quattro parti»

Giallo sul Boeing precipitato nel mare cinese

TAIPEI

[illegible] è disintegrato in volo il Boeing 747 della China Airlines precipitato l'altro ieri [illegible] 225 persone [illegible] bordo nello stretto di Taiwan. Lo ha confermato Kay Yong, direttore del Comitato di sicurezza dell'Aviazione. «Siamo assolutamente certi che l'aereo si sia disintegrato a un'altezza di 30 mila piedi (9.144 metri), ha spiegato Yong. Il velivolo si è spezzato in quattro grandi tronconi, ha precisato. L'aereo, volo CI 611 diretto [illegible] Hong Kong, era scomparso dagli schermi radar venti minuti dopo il decollo da Taipei avvenuto alle 15.08 ora locale [illegible] si era inabissato al largo dell'isola di Penghu.

L'ente taiwanese per l'Aviazione civile ha reso noto che sono stato localizza[illegible] due scatole nere [illegible] [illegible]sing precipitato e che probabilmente oggi inizierà l'operazione di recupero. Gli strumenti hanno segnalato che le scatole con le registrazioni di volo si trovano circa 20 miglia nautiche a nord di Penghu - l'isola più vicina al luogo della sciagura e dove è stato allestito [illegible] centro di coordinamento dei soccorsi - a 50-60 metri di profondità. Gli esperti hanno precisato che la zona non presenta problemi per il recupero delle due apparecchiature.

Navi militari e pescherecci ispezionano senza sosta il braccio di mare vicino all'isola di Penghu, dove [illegible] pensa possano essere trovati i resti delle vittime. Finora i corpi recuperati sono 78. L'ipotesi di una esplosione a bordo potrebbe essere una confer[illegible] di quanto già si era ipotizzato [illegible] poche ore dell'incidente, allacciandosi soprattutto al fatto che non era stato lanciato alcun Sos. La catastrofe dunque doveva essere stata improvvisa e [illegible] aver scampo a coloro che si trovavano a bordo. Gli esperti avevano formulato subito diverse ipotesi: esplosione interna, subitanea depressurizzazione dell'abitacolo, collisione o incidente militare. Ieri, l'ex direttore generale del Dipartimento dell'aviazione civile di Hong Kong, Peter Lok Kung-nam, ha congetturato l'esplosione [illegible] un serbatoio di carburante.

[illegible] Penghu sono confluiti sia gli organizzatori dei soccorsi sia i parenti delle vittime. A Penghu - tra scene di disperazione e un'emozione che talvolta si trasforma in rabbia - si sono svolte oggi cerimonie religiose, secondo il rituale taoista, per evocare lo spirito dei defunti con [illegible] di incenso, [illegible] di gong [illegible] giaculatorie. I corpi recuperati, ha detto un medico, presentano fratture, ma nessuno mostra ustioni. Anche questa circostanza avvalora la tesi della disintegrazione mentre sembrerebbe escludere la teoria dell'esplosione.

Il governo di Taiwan ha ordinato alla compagnia di bandiera China Airlines di tenere a terra tutti i Boeing 747-200 [illegible] al completamento di ispezioni e revisioni che ne dimostrino la sicurezza in volo. La decisione riguarda 4 aerei modello 747-200 riservati al trasporto di passeggeri. Il vice-ministro dei Trasporti, Chang Chia-chu ha annunciato anche controlli per gli altri [illegible] jumbo della compagnia, sottolineando la possibilità che il disastro possa essere stato causato da un cedimento strutturale dell'aereo [illegible] da problemi meccanici.

La China Airlines ha un ruolino di marcia [illegible] entusiasmante. Quello di ieri è il quarto incidente dal 1994. L'aereo precipitato aveva 23 anni è aveva sopportato 65 mila ore di volo.

Entro pochi giorni doveva essere ceduto a [illegible] compagnia di charter thailandese. Una equipe della Boeing è partita alla volta di Taiwan per analizzare le [illegible] dell'incidente. [e.st]


La disperazione di alcuni familiari delle vittime del disastro aereo a Taiwan

LA VALUTAZIONE DEL PROF. CASTELLANI, UNO DEI PERITI DI USTICA

L'esperto: esplosione interna

«Improbabili il missile e la fatalità tecnica»

intervista

Luigi Grassia

BOMBA. Missili. Esplosione dei motori o dei serbatoi. Cedimento strutturale. Le ipotesi che si fanno se un aereo scoppia in volo sono queste e altre ancora. Quando si occupò del caso Ustica come perito, il prof. Antonio Castellani, docente di ingegneria aeronautica alla Sapienza di Roma, per non lasciare zone grigie esplorò persino l'eventualità fantasiosa dell'impatto con un meteorite. [illegible] caso del jumbo taiwanese, sulla base della sua esperienza, Castellani ritiene che un'esplosione interna alla [illegible]linga sia l'ipotesi più plausibile.

Andiamo per esclusione. Un aereo può disintegrarsi in volo per puro incidente, [illegible] bombe o missili?

«Successe con il famoso jumbo Twa 800 di New York. In quella circo[illegible] sembra che ci sia stato [illegible] corto circuito [illegible] che una scintilla abbia incendiato i vapori di carburante di una pompa che non [illegible] fatta non a regola d'arte. N[illegible] fu il serbatoio a prendere fuoco, perché [illegible] quelle condizioni [illegible]n poteva succedere. Toccò [illegible] ai vapori che sono infiammabilissimi».

Potrebbe capitare di nuovo?

«È da escludere. Dopo quel fatto la Boeing revisionò tutti i 747 e sostituì le pompe del carburante difettose. Senz'altro è stato così anche per [illegible] jumbo taiwanese. Nemmeno il fatto che fosse un aereo vecchio può far pensare a carenza di manutenzione. Gli incidenti aerei dovuti a problemi tecnici sono quasi [illegible]pre casi unici: il problema viene risolto e non si ripete più».

> «Il cedimento strutturale difficilmente comporta la distruzione all'istante»

E il cedimento strutturale?

«La distruzione dell'aereo in volo può avvenire, in rari [illegible]i, per decompressione esplosiva dovuta a cedimento strutturale. Spiego. Nella carlinga dell'aereo c'è una pressione superiore a quella dell'aria [illegible] 9-10 mila metri nella quale il jet vola. La pressione interna non è proprio uguale a quella al livello del mare: è come quella che si trova in montagna a 2500 metri. Comunque è superiore all'esterna, per cui se cede una struttura, l'aria fluisce all'esterno con violenza».

Come mai è un caso raro?

«[illegible] anche se ci fosse un problema strutturale incipiente che [illegible] viene rilevato, il calendario delle revisioni è tale che l'aereo può reggere fino al controllo successivo. Una volta incidenti così non erano rari, adesso [illegible]. Comunque, [illegible] cedimento strutturale non comporta la distruzione immediata del velivolo. Una ventina d'anni fa un jumbo della Japan Airlines, per un cedimento in coda, subì la rottura dei cavi attraverso cui il pilota controllava gli equilibratori di volo. L'aereo volò per altre due ore, benché non fosse più [illegible] grado di virare, finché non si schiantò contro una montagna. I passeggeri furono coscienti di quel che succedeva. Alcuni incisero disperati messaggi di addio all'interno della carlinga. In un'altra occasione un B-727 alle Hawaii perse il rivestimento superiore, una hostess fu risucchiata nel vuoto, ma il Boeing riuscì ad atterrare. Visto che il jumbo taiwanese si è distrutto in volo, penserei ad altre modalità».

Di recente si è scoperto un giro di pezzi di ricambio irregolari per aerei. È un rischio?

«Ricordo un aereo [illegible] Norvegia precipitato per il cedimento di pezzi [illegible] idonei. Ma anche questo è un caso di scuola: i ricambi di cui si parla [illegible] s[illegible] di standard aeronautico, il pericolo è teorico».

Se scoppia un motore?

«Un jumbo può atterrare anche con un solo motore su quattro, anzi senza motori, planando. E poi [illegible] con "esplodere" si [illegible]tende disintegrarsi, non può [illegible] [illegible] un motore nelle condizioni di volo. Nemmeno se lo centra un missile».

Nemmeno con un missile?

«Il missile viene attratto dal calore del motore e poi rilascia la "testa di guerra", cioè migliaia di pallini di piombo che fanno a pezzi il motore ma non lo fanno esplodere. Il pilota taiwanese avrebbe avuto tempo di lanciare l'allarme [illegible] fosse andata così. Addirittura, negli Anni 70 [illegible] Dc-8 dell'Alitalia fu colpito sul Libano da [illegible] proiettile antiaereo che gli fece un bel buco nell'ala, eppure il Dc-8 riuscì ad atterrare».

Che ipotesi resta?

«Un'esplosione interna alla carlinga. A Taiwan [illegible] anche a Ustica».

NON MENO DI 9 MORTI SULLE AUTO CADUTE NELLE ACQUE LIMACCIOSE DEL FIUME

Chiatta abbatte un ponte: è strage

La sciagura in Oklahoma sulla principale autostrada dello Stato

WASHINGTON

Tragedia su un ponte dell'Oklahoma. Almeno nove persone potrebbero essere morte quando l'impatto tra una chiatta e il pilastro di un ponte ha fatto crollare [illegible] porzione di 150 metri dell'Interstatale 40 facendo precipitare almeno nove veicoli nel fiume Arkansas. Ma il bilancio della sciagura potrebbe essere molto più alto. «Nessuno in questo momento sa quante persone vi fossero nei veicoli precipitati», ha detto [illegible] portavoce della polizia. L'incidente [illegible] avvenuto poco prima delle otto del mattino quando [illegible] rimorchiatore, che spingeva due chiatte, ha colpito il ponte (forse per un malore del capitano che era al timone), facendo crollare le due corsie della maggiore autostrada che attraversa l'Oklahoma in direzione Est-Ovest. Oltre ventimila veicoli attraver[illegible] ogni giorno il ponte.

Testimoni hanno riferito che almeno nove veicoli sono finiti nel fiume, precipitando per oltre trenta metri. I soccorsi sono stati ritardati inizialmente dal maltempo. Nella [illegible] è stato dichiarato lo [illegible] di emergenza. Squadre [illegible] sommozzatori [illegible] giunte sul luogo dell'incidente, [illegible] la forte corrente ha [illegible] difficile il loro impiego. Elicotteri e chiatte dotate di gru sono giunti sul luogo. Cinque superstiti [illegible] stati trasportati in ospedale. Nessuno è in gravi condizioni. Un portavoce dei soccorritori ha detto che «nove veicoli sono finiti nel fiume. Non abbiamo ancora recuperato alcun corpo. Ci vorrà del tempo. L'acqua è fangosa. La visibilità è scarsa». [illegible] luogo dell'incidente il fiume è profondo poco meno di quattro m[illegible]. (Ansa)

QUANDO I GENITORI DIVENTANO KILLER

GIUGNO 2000

■ A Verderio Superiore, un paesino in provincia di Lecco, un vigile urbano [illegible] 45 anni, Emilio Domeni[illegible] Disconzi, spara con un fucile da caccia alla moglie e ai due figli di tredici e di [illegible] anni, poi si suicida

SETTEMBRE 2001

■ Nel Modenese un uomo [illegible] rientro [illegible] casa trova il figlio autistico [illegible] 14 anni soffocato da un sacchetto attorno alla testa, e la moglie, Paola Mantovani, legata e gettata in piscina. La donna accusa una banda di rapinatori ma il 16 ottobre è imputata [illegible] omicidio premeditato

OTTOBRE 2001

■ A Nove (Vicenza) una donna di [illegible] anni uccide, strangolandola con [illegible] calza di nylon, la figlia [illegible] sette anni appena rientrata [illegible] [illegible] da scuola.
In dicembre [illegible] Vittuone (Milano) [illegible] donna [illegible] 40 anni uccide la figlia di 7 anni, infilandole [illegible] sacchetto di cellophane sulla testa



FEBBRAIO 2002

■ A Novara [illegible] madre di ventuno anni ammazza la figlia di poco più di [illegible] mese. La giovane [illegible] scrollato [illegible] forza la piccola perché piangeva e [illegible] la lasciava dormire. Solo dopo qualche giorno confessa il delitto

MAGGIO 2002

■ A Madonna dei Monti, frazione di Santa Caterina Valfurva (Sondrio), Loretta Zen, 31 anni, annega la figlia di otto mesi mettendola in lavatrice. La donna [illegible] era in cura per problemi [illegible] psichici. Il marito la trova [illegible] lacrime, per qualche ora non si rende conto di che cosa ha fatto

MAGGIO 2002

■ A Imola [illegible] piccola Giulia, sette [illegible], viene uccisa dalla madre Elisa. La donna poi [illegible] suicida con [illegible] stesso coltello col quale aveva colpito la figlia. Po[illegible] prima [illegible] delitto aveva litigato con [illegible] marito; da tempo diceva alle amiche che «l'avrebbe fatta finita»

MILANO, NELLA NOTTE IN PREDA A UN DELIRIO MISTICO

Bimbo di 6 anni soffocato nel sonno dal padre

L'uomo non voleva accettare che la compagna avesse un altro amore

Susanna Marzolla

Alle quattro di notte Nitai, [illegible] anni, era nel letto a pancia in giù, come tanti bambini. Non si è neppure accorto di quella mano pesante che gli schiacciava la faccia contro il cuscino. La [illegible] di suo padre, Eugenio Podio, [illegible] anni che così lo ha ucciso. Poi l'uomo ha inscenato un rituale, che chissà da quanto tempo [illegible] nella sua mente malata: ha circondato [illegible] corpo del piccolo con ottanta immagini di religione induista e lo [illegible] vegliato. Fino a ieri, in tarda mattinata, quando si è deciso a chiamare un cugino medico: «Ho ammazzato Nitai e ho ingerito dell'ammoniaca».

Corrono da lui i familiari, [illegible] padre e la sorella. Fanno venire un'ambulanza: «Un bimbo [illegible] avuto un incidente». I sanitari [illegible] accorgono che non servono soccorsi, ma i carabinieri. Eugenio Podio a loro confessa subito di aver ucciso il figlio: «Non volevo che soffrisse più»; poi dice di voler morire: «Ammazzatemi, [illegible] ci [illegible] [illegible] riuscito» e racconta di diversi tentativi di suicidio, c[illegible] l'ingestione di 40 pastiglie di barbiturici e il taglio delle vene dei polsi. Solo di quest'ultimo c'è traccia, tanto che l'ambulanza, ormai inutile per [illegible] piccolo Nitai, si porta via il padre ma [illegible] il reparto di psichiatria del Policlinico. Dove [illegible] trova in stato di fermo.

> Solo ieri mattina ha dato l'allarme telefonando [illegible] un cugino medico «Ho ucciso Nitai non volevo più che soffrisse»

Un'altra ambulanza porta via Maria Teresa, 45 anni, la [illegible] di Nitai. Era in Brianza da un'amica; i carabinieri, che avevano impiegato qualche ora a trovarla, la convincono con una scusa ad andare alla caserma di via Moscova.

Solo qui le dicono la verità e Maria Teresa non regge; un urlo, [illegible] malore: nessuna possibilità di chiederle qualcosa. E così la storia di [illegible] amore finito, di [illegible] rapporto contrastato, di un uomo malato di mente che ha finito con l'uccidere «l'unica cosa buona della mia vita» vien fuori, per ora, solo dalle parole di parenti e conoscenti.

Malato, Eugenio Podio, [illegible] [illegible] senz'altro: e il [illegible] che conduce le indagini, Alessandra Dolci, vuole scoprire se questo aspetto è stato sottovalutato. Era in cura da tempo presso il centro psichiatrico del Policlinico, [illegible] con ricoveri (l'ultimo a marzo); [illegible] [illegible] [illegible] che per finire ricoverati ci vuole ben altro che un semplice disagio psichico. Eppure, apparentemente, [illegible] c'erano problemi se voleva tenere il bambino: lui e Maria Teresa [illegible] [illegible] erano mai sposati e quindi non c'era una sentenza di separazione che sancisse modi e tempi dell'affidamento. Si erano messi d'accordo: Nitai viveva con la madre ma il padre lo vedeva liberamente, anche se lui si lamentava «per troppo poco tempo».

Nella [illegible] dove lo ha ucciso, in via Martinetti (zona San Siro) non lo avevano visto quasi mai: Podio si era trasferito lì, nell'appartamento al quarto piano di proprietà di [illegible] amico, nel settembre scorso. Si era vista anche Maria Teresa che [illegible] aiutava nel trasloco.

I rapporti tra i due [illegible] erano fatti molto più [illegible] da quando [illegible] donna aveva intrecciato una relazione stabile [illegible] un altro. Podio non lo sopportava; ed [illegible] liti quando si vedevano, liti quando si telefonavano. [illegible] un lato lei con il suo stabile lavoro di restauratrice di mobili e di insegnante d'arte; dall'altro lui, che a quarant'anni [illegible] nati viveva [illegible] aiutato dai genitori. In comune [illegible] passione per l'Oriente, tanto da aver chiamato il figlio con un nome indiano: ma per lei un semplice tratto d'esotismo, per lui un'autentica mania. E strade sempre più divise.

Nel suo delirio Podio diceva di voler «aiutare Nitai», ma gli inquirenti sono convinti che lo ha [illegible] per «vendicarsi» di una donna che non lo amava più, che aveva un'esistenza stabile, che stava serenamente vivendo una nuova storia e che, così, avrebbe potuto dare a Nitai anche un nuovo padre, sereno ed equilibrato come lui non avrebbe mai potuto essere.



I carabinieri mettono i sigilli sulla porta dell'alloggio dove si è consumato l'omicidio

DISOCCUPATO, «STRANO», DA TEMPO MEDITAVA IL DELITTO

«Dormi piccolo, pensa a tutto il papà»

Ossessionato da Kalì, ha lasciato sul letto immagini indù

Fabio Poletti

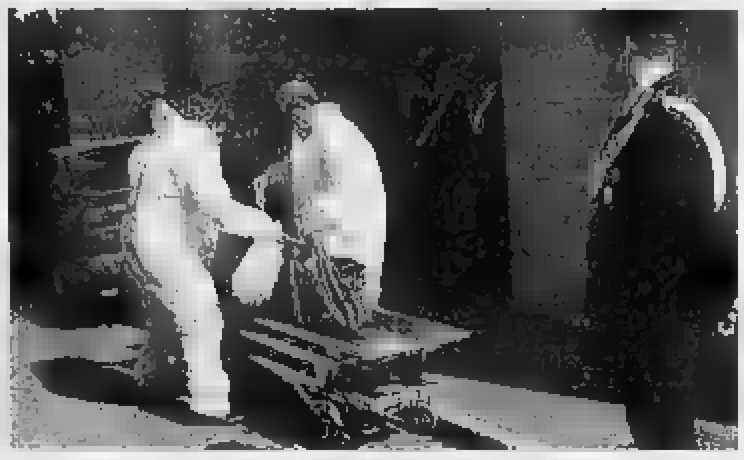
MILANO

DORMI, piccolo Nitai. Dormi col pigiama nuovo che ti ha comperato papà, lui adesso [illegible] qui con [illegible]. Dormi nel letto soffice dopo aver mangiato nella piccola cucina, dopo aver riso insieme ricordando i momenti belli, quando c'era anche [illegible] mamma che adesso sta in un'al[illegible] casa. E avete parlato, come fanno i grandi, [illegible] gli uomini anche se tu avevi solo sei anni [illegible] non andavi nemmeno [illegible] scuola. E l[illegible] prima di abbracciarti [illegible] [illegible] farti addormentare, ti aveva detto di [illegible] preoccuparti, [illegible] io e la [illegible] litighiamo sempre... Non preoccuparti perchè ti vogliamo bene tutti [illegible] due... Non preoccuparti, perchè adesso ci pensa il tuo papà».

Ci pensava da settimane, Eugenio Podio. Forse da mesi, dall'ultimo ricovero [illegible] Cps del Policlinico [illegible] tre mesi fa, quando lo avevano imbottito di psicofarmaci ancora [illegible] volta. [illegible] pensava da quando Maria Teresa se ne era andata [illegible] poi si [illegible] messa con un altro [illegible] lui [illegible] capito che l'aveva persa. Ci pensava da quando lei aveva [illegible] di seguirlo in India, a cercare la pace tra gli Dei di una religione che crede alla vita [illegible] dopo [illegible] morte, alla reincarnazione [illegible] non [illegible] sono lutti.

Una pace che [illegible] [illegible] trovato Eugenio Podio, 44 anni, disoccupato, mantenuto dai genitori, tatuaggi religiosi sulle braccia e sul petto, «uno strano» come dicono i vicini, «uno che faceva paura e pensavo che un giorno avrebbe aperto il gas e fatto saltare la casa», dice la portinaia nel cortile di questo palazzone in via Martinetti, dove ci sono i carabinieri e [illegible] ne sono appena andate le ambulanze. Una verso il Policlinico, con i medici che forse [illegible] un peso sulla coscienza. L'altra all'obitorio di piazzale Gorini, [illegible] gli inservienti e [illegible] lenzuolo bianco.

Il medico che [illegible] arrivato in questo bilocale, quarto piano, accanto alla porta l'immagine della Madonna Nera e [illegible] scritta in latino con la cornice d'oro «post tenebra, lux» [illegible] potuto solo accertare che [illegible] decesso è avvenuto alle 4 del mattino, che Nitai dormiva [illegible] forse non si [illegible] accorto di niente, che il padre ha premuto la testa del bambino contro il cuscino fino a quando è morto soffocato. «Post tenebra, lux». La luce, dopo le tenebre.



La piccola bara con Nitai viene portata via dalla casa [illegible] padre

La luce che ha svegliato all'alba questo papà assassino che giura di aver cercato di uccidersi, dopo [illegible] ammazzato [illegible] figlio: «Prima l'ho rigirato a pancia in su, poi lasciandolo sempre disteso a letto, gli ho messo le braccine lungo il corpo. Allora ho preso le pastiglie, almeno quaranta...». E chissà [illegible] è vero, che [illegible] ospedale non gli hanno fatto nemmeno la lavanda gastrica. Neanche per l'ammoniaca che dice di aver bevuto. Solo due punti ai polsi, per quel maldestro tentativo [illegible] tagliarsi le vene con un coltello, dopo aver cercato di impiccarsi con un filo elettrico.

> Agli agenti ha urlato: «Gli avevo detto [illegible] non preoccuparsi se io e la mamma litigavamo sempre Si è addormentato felice Poi io ho preso tante pastiglie, quaranta» Ma forse è un'invenzione

> «Ho messo quelle divinità perché ci fossero anche loro perché capissero la tragedia. Volevo che ci accogliessero insieme in un'altra vita Merito [illegible] morire vi prego uccidetemi»

Non si sa, quanto sia [illegible]sto in casa da solo con il cadavere di suo figlio. Non [illegible] [illegible] [illegible] sia rimasto lì a guardare e abbia capito cos'ha fatto. O se si sia preoccupato solo di confezionare quella messinscena per placare la vendicativa dea Kalì, distribuendo sul letto un'ottantina di immagini religiose indù. Quelle che i carabinieri hanno trovato sul letto accanto a Nitai che [illegible] già morto e per terra, in tutta la stanza. Quelle che [illegible] visto suo cugino che fa il medico e che Eugenio Podio ha chiamato per telefono che era quasi l'ora di pranzo: «Ho ammazzato Nitai, [illegible] cercato [illegible] avvelenarmi ma [illegible] ci [illegible] riuscito. Vieni e uccidimi». E poi [illegible] sorella Vittoria che corre qui insieme al nonno di Nitai, e quando chiama [illegible] 118 non ha nemmeno il coraggio di ammettere quello che ha appena visto: «Venite, presto, c'è un bambino che [illegible] [illegible] fatto male».

Arriva l'ambulanza e poi i carabinieri. E c'è un papà accanto a suo figlio e c'è un minuto in cui deve aver capito quello che ha fatto: «Non volevo che soffrisse, salvatemelo...». Ma dura un niente, il tempo di una fl[illegible] con il valium e la corsa in ambulanza fino al reparto Psichiatria del Policlinico. Dove ci sono i medici che lo [illegible] in cura [illegible] il magistrato Alessandra Dolci che raccoglie la prima confessione di un omicidio premeditato: «Volevo farlo e poi uccidermi, volevo ucciderlo [illegible] ammazzarmi... Io non merito di vivere, merito solo di morire. Vi prego, uccidetemi».

Sono [illegible] frasi [illegible] [illegible] mente sconvolta dall'omicidio, dalle manie religiose, da una vita da niente, [illegible] un passato [illegible] viaggi [illegible] Oriente alla ricerca [illegible] una pace impossibile e un futuro sicuro in carcere o in un ospedale psichiatrico giudiziario: «Le immaginette degli dei le ho messe io accanto al letto. Volevo che [illegible] fossero anche loro, che capissero la tragedia... Volevo che ci accogliessero insieme [illegible] un'altra vita...».

In ospedale quando è sera arriva anche Maria Teresa, la madre del bambino. I carabinieri l'hanno trovata a Monza da un'amica. Con una scusa l'hanno portata in [illegible] Moscova. Quando entra non sa niente. In cortile [illegible] sentono due urla. Dieci minuti dopo esce in ambulanza. Decidono che [illegible] è nemmeno [illegible] caso di interrogarla. Lo faranno [illegible] nei prossimi giorni, quando dovrà ripercorrere i suoi anni accanto a Eugenio. Fino [illegible] quando è stato possibile, fino a quando lui si è perso [illegible] India e nel valium. E mai una volta, anche [illegible] litigavano spesso, [illegible] avrebbe immaginato quello che già c'[illegible] nella [illegible] mente. Tanto che si erano accordati [illegible] tenere Nitai un pò per uno e questo week-end sarebbe toccato a lui.

Fino a ieri sera, quando Maria Teresa si sarebbe presentata nel bilocale dove era stata [illegible]che [illegible] settembre, quando lo aveva aiutato a traslocare. E sarebbe poi tornata a casa dall'altra parte della città, non troppo tardi che questa mattina Nitai doveva [illegible] all'asilo, l'ultimo mese e dopo le vacanze sarebbe andato in prima [illegible]tare. E lei gli avrebbe chiesto di questi [illegible] giorni con papà. Dei discorsi [illegible] grandi che avevano fatto. Ma Eugenio Podio aveva già deciso nella [illegible] testa quello che adesso racconta ai medici, ai carabinieri e al magistrato: «Avevo deciso: farò [illegible] tutto per cambiare la situazione».

SONO IN AUMENTO I DELITTI MATURATI IN FAMIGLIA

«Sta crollando l'antico confine tra bene e male»

Lo psichiatra: nuovi stili di vita aiutano a cadere in errori [illegible] cui non si può riparare

intervista

Marco Neirotti

CHIAMALO sgomento, chiamalo più semplicemente dolore. Ma questa metà di [illegible] 2002 è un calendario di bambini [illegible]ti, genitori ammazzati, processi e perizie e investigazioni comunque [illegible] delitti in famiglia. Filippo Bogetto, direttore della Clinica psichiatrica dell'Università di Torino, consulente in casi delicatissimi (come Cogne), di fronte al fattaccio della lavatrice, del figlio infuriato in Alto Adige e, adesso, del papà che soffoca la creatura di sei anni, ammette: «Sono un uomo della strada anch'io e anch'io sono stupito».

Professor Bogetto, uno psichiatra può provare lo stupore dei non addetti ai lavori?

«Lo specialista prova lo stupore di chi vede un fenomeno violento, sempre esistito, assumere misure, tempi, sequenzialità così intense».

Come si spiega questa escalation?

«Non conosco questo caso, [illegible] c'è un discorso generale di abbattimento di regole già interiorizzate».

Vuole dire che siamo sempre più esposti?

«Non dico questo. Dico però che gli ultimi eventi che abbiamo letto sono atroci e vicini fra loro. Ciò fa avanzare [illegible] pensiero: non possiamo più - indipendentemente dal fatto che una persona fosse in cura o meno, apparisse affaticat[illegible] o serena - agganciarci all'equazione follia-delitto come [illegible] concepivamo una volta. Non c'è il pazzo che uccide e il sano che non uccide».

Siamo in quella emergente fascia che risponde al nome borderline.

«Si tratta di capire bene il borderli[illegible]. Prendiamo due coniugi e un bambino. L'infanticidio esiste nella storia, ma adesso lo vediamo più evidente, palese, più notizia. Non basta più guardare il gesto, occorre guardare i rapporti, [illegible] relazioni, i valori, [illegible] capacità di freni».

Professor Bogetto, il dubbio che viene a tutti noi, leggendo i giornali, è di essere più instabili, più a rischio.

«E' possibile che s[illegible] più instabili, il che non vuol dire che siamo potenziali assassini. Però, guardando i fatti sotto un profilo più sociologico e antropologico che psichiatrico, è facile supporre che si allarga l'alone dei conf[illegible].

Nel senso che non distinguiamo bene e male?

«Lo distinguiamo. Però abbiamo perso automatismi. Bene e male erano automatici. S[illegible] voler di[illegible] che bisogna tornare a quelle regole, ricordo che quando noi eravamo ragazzi era impensabile alzarsi da tavola durante il pranzo. L'automatismo non c'è più. La sua assenza [illegible] può rendere più saggi, in quanto liberi, [illegible] più instabili».

Lei dice, professor Bogetto, che siamo più inconsapevoli del rapporto fra [illegible] gesto e le sue conseguenze?

«Questo accade, senz'altro, fin dalla fascia adolescenziale. Aggiungiamo l'effetto di sostanze diffuse, dall'alcol alle droghe, che riguardano i ragazzi che uccidono i genitori, ma possono avere peso anche nel senso inverso. Le sostanze fanno vivere in una dimensione dove le conseguenze non sono prevedibili né governabili».

Ci aiutiamo [illegible] sbagliare?

«Non sarei così drastico. Esiste una follia come la si intendeva. Ed esistono stili di vita che aiutano a cadere in quella dimensione dell'errore al quale [illegible] si può riparare».



IL COMITATO DI SICUREZZA DELL'AVIAZIONE [illegible] TAIWAN CONFERMA: DISINTEGRATO IN VOLO

«Il jet s'è spezzato in quattro parti»

Giallo sul Boeing precipitato nel mare cinese

TAIPEI

Si è disintegrato in volo il Boeing 747 della China Airlines precipitato l'altro ieri [illegible] [illegible] persone a bordo nello stretto di Taiwan. Lo ha confermato Kay Yong, direttore del Comitato di sicurezza dell'Aviazione. «Sia[illegible] assolutamente certi che l'aereo si [illegible] disintegrato a un'altezza di 30 mila piedi (9.144 metri), ha spiegato Yong. Il velivolo si è spezza[illegible] in quattro grandi tronconi, ha precisato. L'aereo, volo CI 611 diretto a Hong Kong, [illegible] scomparso dagli schermi radar venti minuti dopo il decollo da Taipei avvenuto alle 15.08 ora locale e si [illegible] inabissato al largo dell'isola [illegible] Penghu.

L'ente taiwanese per l'Aviazione civile ha reso noto che [illegible] stato localizzate due scatole [illegible] del Boeing precipitato e che probabilmente oggi inizierà l'operazione di recupero. Gli strumenti hanno segnalato che [illegible] scatole con le registrazioni di volo si trovano circa [illegible] miglia nautiche a nord di Penghu - l'isola più vicina al luogo della sciagura e d[illegible] [illegible] stato allestito [illegible] centro di coordinamento dei soccorsi - a 50-60 metri di profondità. Gli esperti hanno precisato che la zona non presenta problemi per il recupero delle due apparecchiature.

Navi militari e pescherecci ispezionano s[illegible] sosta [illegible] braccio di mare vicino all'isola di Penghu, dove si pensa possano essere trovati i resti delle vittime. Finora i corpi recuperati sono 78. L'ipotesi di una esplosione [illegible] bordo potrebbe essere una conferma di quanto già [illegible] era ipotizzato [illegible] poche ore dall'incidente, allacciandosi soprattutto al fatto che non [illegible] stato lanciato alcun Sos. La catastrofe dunque doveva essere stata improvvisa e [illegible] aver scampo a coloro che si trovavano a bordo. Gli esperti avevano formulato subito diverse ipotesi: esplosione interna, subitanea depressurizzazione dell'abitacolo, collisione [illegible] incidente militare. Ieri, l'ex direttore generale del Dipartimento dell'aviazione civile [illegible] Hong Kong, Peter Lok Kung-nam, ha congetturato l'esplosione di un serbatoio di carburante.

A Penghu sono confluiti sia gli organizzatori dei soccorsi sia i parenti delle vittime. A Penghu - tra scene di disperazione e un'emozione che talvolta si trasforma in rabbia - si sono svolte oggi cerimonie religiose, secondo il rituale taoista, per evocare lo spirito dei defunti con uso [illegible] incenso, [illegible] di [illegible] e giaculatorie. I corpi recuperati, ha detto un medico, presentano fratture, ma nessuno mostra ustioni. Anche questa circostanza avvalora la tesi della disintegrazione mentre sembrerebbe escludere la teoria dell'esplosione.

Il governo di Taiwan ha ordinato alla compagnia di bandiera China Airlines di tenere a terra tutti i Boeing 747-200 sino al completamento di ispezioni e revisioni che ne dimostrino la sicurezza in volo. La decisione riguarda 4 [illegible] modello 747-200 riservati al trasporto di passeggeri. Il vice-ministro dei Trasporti, Chang Chia-chu ha annunciato anche controlli per gli altri 46 jumbo della compagnia, sottolineando la possibilità che il disastro possa essere [illegible] [illegible] [illegible] un cedimento strutturale dell'aereo [illegible] da problemi meccanici.

La China Airlines ha un ruolino di marcia [illegible] entusiasmante. Quello di ieri è il quarto incidente dal 1994. L'aereo precipitato aveva 23 anni è [illegible] sopportato [illegible] mila ore di volo.

Entro pochi giorni doveva essere ceduto [illegible] [illegible] compagnia di charter thailandese. Una equipe della Boeing [illegible] partita alla volta di Taiwan per analizzare le cause dell'incidente. [e.st]


La disperazione di alcuni familiari delle vittime del disastro aereo a Taiwan

[illegible] VALUTAZIONE DEL PROF. CASTELLANI, UNO DEI PERITI [illegible] USTICA

L'esperto: esplosione interna

«Improbabili il missile e la fatalità tecnica»

intervista

Luigi Grassia

BOMBA. Missile. Esplosione dei m[illegible] o dei serbatoi. Cedimento strutturale. Le ipotesi che si fanno [illegible] [illegible] aereo scoppia [illegible] volo [illegible] queste e altre ancora. Quando [illegible] occupò del [illegible] Ustica [illegible] perito, il prof. Antonio Castellani, docente [illegible] ingegneria aeronautica alla Sapienza di Roma, [illegible] non lasciare zone grigie esplorò persino l'eventualità fantasiosa dell'impat[illegible] [illegible] un meteorite. [illegible] caso del jumbo taiwanese, sulla base [illegible] sua esperienza, Castellani ritiene che un'esplosione interna [illegible] carlinga sia l'ipotesi più plausibile.

Andiamo per esclusione. Un aereo può disintegrarsi in volo per puro incidente, senza bombe o missili?

«Successe con il famoso jumbo Twa 800 di New York. [illegible] quello [illegible] stanza sembra che ci [illegible] stato un [illegible] circuito e che una scintilla abbia incendiato i vapori di carburante [illegible] [illegible] pompa che non [illegible] fatta non a regola d'arte. Non fu il serbatoio a prendere fuoco, perché [illegible] quelle condizioni [illegible] poteva succedere. Toccò invece [illegible] vapori che sono infiammabilissimi».

Potrebbe capitare di nuovo?

«È da escludere. Dopo quel fatto la Boeing revisionò tutti i 747 e sostituì le pompe del carburante difettose. Senz'altro è stato così anche per il jumbo taiwanese. Nemmeno il fatto che fosse un aereo vecchio può far pensare a carenza [illegible] manutenzione. Gli incidenti aerei dovuti a problemi tecnici sono quasi [illegible] pre casi unici: il problema viene risolto e non si ripete più».

> «Il cedimento strutturale difficilmente comporta la distruzione all'istante»

E il cedimento strutturale?

«La distruzione dell'aereo in volo può avvenire, in rari casi, per decompressione esplosiva dovuta a cedimento strutturale. Spiego. Nella carlinga dell'aereo c'è una pressione superiore a quella dell'aria a 9-10 mila metri nella quale il jet vola. La pressione interna non è proprio uguale a quella al livello del mare: è come quella che si trova in montagna [illegible] 2500 metri. Comunque è superiore all'esterno, per cui [illegible] cede una struttura, l'aria fluisce all'esterno con violenza».

Come mai è un caso raro?

«Perché anche se ci fosse un proble[illegible] strutturale incipiente che [illegible] viene rilevato, il calendario delle revisioni è [illegible]le che l'aereo può reggere fino al controllo successivo. Una volta incidenti così [illegible] erano rari, adesso sì. Comunque, il cedimento strutturale non comporta la distruzione immediata [illegible] velivolo. Una ventina d'anni fa un jumbo della Japan Airlines, per un cedimento [illegible] coda, subì la [illegible] dei cavi attraverso cui il pilota controllava gli equilibratori [illegible] volo. L'aereo volò per altre due ore, benché [illegible] fosse più in grado di virare, finché non si schiantò contro una montagna. I passeggeri furono coscienti di quel che succedeva. Alcuni incisero disperati messaggi di addio all'interno della carlinga. In un'altra occasione [illegible] B-727 [illegible] Hawaii perse il rivestimento superiore, una hostess fu risucchiata nel vuoto, ma il Boeing riuscì ad atterrare. Visto che il jumbo taiwanese si è distrutto [illegible] volo, penserei ad altre modalità».

[illegible] recente si è scoperto un giro di pezzi di ricambio irregolari per aerei. È un rischio?

«Ricordo un [illegible] [illegible] Norvegia precipitato per il cedimento di pezzi non idonei. Ma anche questo è un caso di scuola: i ricambi di cui si parla sono sempre di standard aeronautico, il pericolo è teorico».

Se scoppia un motore?

«Un jumbo può atterrare anche [illegible] un solo motore su quattro, [illegible] senza motori, planando. E poi se con "esplodere" si intende disintegrarsi, [illegible] può succedere a un motore [illegible] condizioni di volo. Nemmeno se lo centra un missile».

Nemmeno con un missile?

«Il missile viene attratto dal calore del motore e poi rilascia la "testa di guerra", cioè migliaia di pallini di piombo che fanno a pezzi il motore ma non [illegible] fanno esplodere. Il pilota taiwanese avrebbe avuto tempo [illegible] lanciare l'allarme se fosse andata [illegible]. Addirittura, negli Anni 70 un Dc-8 dell'Alitalia fu colpito sul Libano da [illegible] proiettile antiaereo che [illegible] fece un bel buco nell'ala, eppure il Dc-8 riuscì ad atterrare».

Che ipotesi resta?

«Un'esplosione interna alla carlinga. A Taiwan e anche a Ustica».

NON MENO [illegible] 9 MORTI SULLE AUTO CADUTE NELLE ACQUE LIMACCIOSE DEL FIUME

Chiatta abbatte un ponte: è strage

La sciagura in Oklahoma sulla principale autostrada dello Stato

WASHINGTON

Tragedia [illegible] [illegible] ponte dell'Oklahoma. Almeno nove persone potrebbero essere morte quando l'impatto tra [illegible] chiatta e il pilastro di un ponte ha fatto crollare una porzione di [illegible] metri dell'Interstatale 40 facendo precipitare almeno nove veicoli nel fiume Arkansas. Ma il bilancio della sciagura potrebbe essere molto più alto. «Nessuno in questo momento sa quante persone vi fossero nei veicoli precipitati», ha detto un portavoce della polizia. L'incidente è avvenuto poco prima delle otto del mattino quando un rimorchiatore, che spingeva due chiatte, ha colpito [illegible] ponte (forse per un malore del capitano che era al timone), facendo crollare le due corsie della maggiore autostrada che attraversa l'Oklahoma [illegible] direzione Est-Ovest. Oltre ventimila veicoli attraversano ogni giorno il ponte.

Testimoni hanno riferito che almeno [illegible] veicoli [illegible] finiti nel fiume, precipitando per oltre trenta metri. I [illegible] [illegible] stati ritardati inizialmente dal maltempo. Nella contea è stato dichiarato lo stato [illegible] emergenza. Squadre di sommozzatori sono giunte sul luogo dell'incidente, ma [illegible] forte corrente ha [illegible] difficile il loro impiego. Elicotteri e chiatte dotate di gru sono giunti sul luogo. Cinque superstiti [illegible] stati trasportati in ospedale. Nessuno è in gravi condizioni. Un portavoce [illegible] [illegible] ha detto che «nove veicoli sono finiti nel fiume. Non abbiamo ancora recuperato alcun corpo. Ci vorrà del tempo. L'acqua è fangosa. La visibilità è scarsa». Nel luogo dell'incidente [illegible] fiume è profondo poco meno di quattro metri. [Ansa]

QUANDO I GENITORI DIVENTANO KILLER

GIUGNO 2000

■ A Verderio Superiore, un paesino in provincia di Lecco, un vigile urbano [illegible] 45 anni, Emilio Domenico Disconzi, spara con un fucile da caccia alla moglie e ai due figli di tredici e di otto anni, poi si suicida

SETTEMBRE 2001

■ Nel Modenese un [illegible] al rientro a casa trova il figlio autistico di 14 anni soffocato da [illegible] sacchetto attorno alla testa, [illegible] la moglie, Paola Mantovani, legata e gettata in piscina. La donna accusa una banda di rapinatori [illegible] ma il 16 ottobre è imputata di omicidio premeditato

OTTOBRE 2001

■ A Nove (Vicenza) una donna di [illegible] anni uccide, strangolandola con una calza di nylon, la figlia di sette anni appena rientrata a casa da scuola.
In dicembre a Vittuone (Milano) una donna di [illegible] [illegible] uccide la figlia di 7 anni, infilandole [illegible] sacchetto di cellophane sulla testa



FEBBRAIO 2002

■ A Novara una madre [illegible] ventuno anni [illegible] [illegible] figlia di poco più di [illegible] mese. La giovane aveva scrollato con forza la piccola perché piangeva e non [illegible] lasciava dormire. Solo dopo qualche giorno confessa il delitto

MAGGIO 2002

■ A Madonna dei Monti, frazione di Santa Caterina Valfurva (Sondrio), Loretta Zen, 31 anni, annega la figlia di otto mesi mettendola [illegible] lavatrice. La donna [illegible] [illegible] cura per problemi psichici. Il marito la trova in lacrime, per qualche [illegible]ra non si rende conto di che cosa ha fatto

MAGGIO 2002

■ A Imola la piccola Giulia, sette mesi, viene uccisa dalla madre Elisa. [illegible] donna poi [illegible] suicida con [illegible] stesso coltello col quale aveva colpito la figlia. Poco prima del delitto [illegible] litigato [illegible] il marito, da tempo diceva alle amiche che «l'avrebbe fatta finita»

MILANO, NELLA NOTTE IN PREDA A UN DELIRIO MISTICO

Bimbo di 6 anni soffocato nel sonno dal padre

L'uomo non voleva accettare che la compagna avesse un altro amore

Susanna Marzolla
MILANO

Alle quattro [illegible] notte Nitai, [illegible] anni, [illegible] nel letto a pancia in giù, come tanti bambini. Non si è neppure accorto di quella [illegible] pesante [illegible] gli schiacciava [illegible] faccia contro il cuscino. La mano di suo padre, Eugenio Podio, 44 anni che così lo ha ucciso. Poi l'uomo ha ins[illegible] [illegible] rituale, che chissà da quan[illegible] tempo covava nella sua mente malata: ha circondato il corpo del piccolo con ottanta immagini di religione induista e lo ha vegliato. Fino a ieri, in tarda mattinata, quando si è deciso a chiamare un cugino medico: «Ho ammazzato Nitai e ho ingerito dell'ammoniaca».

Corrono da lui i familiari, il padre e la sorella. Fanno venire un'ambulanza: «Un bimbo ha avuto un incidente». I sanitari si accorgono che non servono [illegible]i, ma i carabinieri. Eugenio Podio a loro confessa subito di aver ucciso il figlio: «Non volevo che soffrisse più»; poi dice di voler morire: «Ammazzatemi, non ci sono ancora riuscito» e racconta di diversi tentativi di suicidio, con l'ingestione di 40 pastiglie di barbiturici e il taglio delle vene dei polsi. Solo di quest'ultimo c'è traccia, tanto che l'ambulanza, ormai inutile per il piccolo Nitai, [illegible] porta via il padre ma [illegible] il reparto di psichiatria del Policlinico. Dove si trova in stato di fermo.

> Solo [illegible] mattina ha dato l'allarme telefonando a un cugino medico «Ho ucciso Nitai non volevo più che soffrisse»

Un'altra ambulanza porta via Maria Teresa, 45 anni, la mamma di Nitai. Era in Brianza da un'amica; i carabinieri, che avevano impiegato qualche ora [illegible] trovarla, la convincono con una scusa ad andare alla caserma di via Moscova.

Solo qui [illegible] dicono la verità e Maria Teresa non regge; [illegible] urlo, un malore; nessuna possibilità [illegible] chiederle qualcosa. E così la storia di un amore finito, di [illegible] rapporto contrastato, [illegible] [illegible] uomo malato [illegible] mente che [illegible] finito con l'uccidere «l'unica cosa buona della mia vita» vien fuori, per ora, solo dalle parole di parenti [illegible] conoscenti.

Malato, Eugenio Podio, lo era senz'altro; [illegible] il pm che conduce le indagini, Alessandra Dolci, vuole scoprire se questo aspetto è stato sottovalutato. Era in cura da tempo presso il centro psichiatrico [illegible] Policlinico, [illegible] con ricoveri (l'ultimo [illegible] marzo); e si sa che per finire ricoverati ci vuole ben altro che un semplice disagio psichico. Eppure, apparentemente, non c'erano problemi se voleva tenere il bambino: lui e Maria Teresa non [illegible] erano [illegible] sposati [illegible] quindi non c'era una sentenza di separazione che sancisse modi e tempi dell'affidamento. Si erano messi d'accordo: Nitai viveva con la madre ma il padre lo vedeva liberamente, anche se lui si lamentava «per troppo poco tempo».

Nella casa dove lo ha ucciso, in via Martinetti (zona San Siro) non lo avevano visto quasi mai: Podio si era trasferito lì, nell'appartamento al quarto piano di proprietà di un amico, nel settembre s[illegible]. Si [illegible] vista anche Maria Teresa che [illegible] aiutava nel trasloco.

I rapporti tra i due si erano fatti molto più tesi da quando la donna aveva intrecciato una relazione stabile con un altro. Podio non lo sopportava; [illegible] erano [illegible] quando si vedevano, liti quando si telefonavano. Da [illegible] lato lei con il suo stabile lavoro di restauratrice di mobili e di insegnante d'arte; dall'altro lui, che a quarant'anni suonati viveva ancora aiutato dai genitori. In comune una passio[illegible] per l'Oriente, tanto da [illegible] ch[illegible] il figlio con un nome indiano; ma per lei un semplice tratto d'esotismo, per lui un'autentica mania. E strade sempre più divise.

Nel [illegible] delirio Podio diceva di voler «aiutare Nitai», ma gli inquirenti sono convinti che lo ha ucciso per «vendicarsi» di una donna che non lo amava più, che aveva un'esistenza stabile, che [illegible]tava serenamente vivendo una nuova storia e che, così, avrebbe potuto dare [illegible] Nitai anche [illegible] nuovo padre, [illegible] ed equilibrato [illegible] lui non avrebbe mai potuto essere.



I carabinieri mettono i sigilli sulla porta dell'alloggio dove si è consumato l'omicidio

DISOCCUPATO, «STRANO», DA TEMPO MEDITAVA IL DELITTO

«Dormi piccolo, pensa a tutto il papà»

Ossessionato da Kalì, ha lasciato sul letto immagini indù

retroscena
Fabio Poletti
MILANO

DORMI, piccolo Nitai. Dormi col pigiama nuovo che ti ha comperato papà, lui ade[illegible] [illegible] qui con [illegible] Dormi nel letto soffice dopo aver mangiato nella piccola cucina, dopo aver riso insieme ricordando i momenti belli, quando c'era anche la mamma che adesso sta in un'altra casa. [illegible] avete parlato, [illegible] fanno i grandi, [illegible]me gli uomini anche se tu avevi solo sei anni e non andavi nemmeno a scuola. E lui prima di abbracciarti e di farti addormentare, ti aveva detto di «non preoccuparti, se io [illegible] la mamma litighiamo sempre... Non preoccuparti perché ti vogliamo bene tutti [illegible] due... Non preoccuparti, perché adesso ci pensa il tuo papà».

Ci pensava da settimane, Eugenio Podio. Forse da mesi, dall'ultimo ricovero al Cps del Policlinico nemmeno tre mesi fa, quando lo avevano imbottito di psicofarmaci ancora una volta. Ci pensava da quando Maria Teresa se ne era andata e poi si [illegible] messa con [illegible] altro e lui aveva capito che l'aveva persa. Ci pensava da quando lei aveva smesso di seguirlo in India, a cercare la pace tra gli Dei [illegible] una religione che crede alla [illegible] anche dopo la morte, alla reincarnazione e no[illegible] [illegible] lutti.

Una pace che non aveva trovato Eugenio Podio, 44 anni, disoccupato, mantenuto dai genitori, tatuaggi religiosi sulle braccia e sul petto, «uno strano» come dicono i vicini, «uno che faceva paura [illegible] pensavo che un giorno avrebbe aperto il gas e fatto saltare la casa», dice la portinaia nel cortile di questo palazzone in via Martinetti, dove ci sono i carabinieri e [illegible] [illegible] sono appena andate le ambulanze. Una verso il Policlinico, con i medici che forse hanno un peso sulla coscienza. L'altra all'obitorio di piazzale Gorini, con gli inservienti e [illegible] lenzuolo bianco.

Il medico che è arrivato in questo bilocale, quarto piano, accanto alla porta l'immagine della Madonna Nera e una scritta in latino con la cornice d'oro «post tenebra, lux» ha potuto solo accertare che il decesso è avvenuto alle 4 del mattino, che Nitai dormiva e forse non si è accorto di niente, che il padre ha premuto la testa del bambino contro il cuscino fino a quando è morto soffocato. «Post tenebra, lux». La luce, dopo le tenebre.



La piccola bara con Nitai viene portata via dalla casa del padre

La luce che ha svegliato all'alba questo papà assassino che giura [illegible] aver cercato di uccidersi, dopo aver ammazzato suo figlio: «Prima l'ho rigirato [illegible] pancia in su, poi lasciandolo sempre disteso a letto, gli ho [illegible] le braccine lungo il [illegible]rpo. Allora ho preso le pastiglie, almeno quaranta...». [illegible] chissà [illegible] è vero, che in ospedale non gli hanno fatto nemmeno la lavanda gastrica. Neanche per l'ammoniaca che dice di aver bevu[illegible]. Solo due punti ai polsi, per quel maldestro tentativo di tagliarsi le vene con un coltello, dopo aver cercato di impiccarsi con un filo elettrico.

> Agli agenti ha urlato: «Gli avevo detto di non preoccuparsi se io e [illegible] mamma litigavamo sempre Si è addormentato felice Poi io ho preso tante pastiglie, quaranta» Ma forse [illegible] un'invenzione

> «Ho messo quelle divinità perché ci fossero anche loro perché capissero la tragedia. Volevo che ci accogliessero insieme in un'altra vita Merito di morire vi prego uccidetemi»

Non si sa, quanto sia rimasto in casa da solo [illegible] il cadavere di suo figlio. Non si [illegible] se sia rimasto lì [illegible] guardare [illegible] abbia capito cos'ha fatto. O se [illegible] sia preoccupato solo di confezionare quella messinscena per placare la vendicativa dea Kalì, distribuendo sul letto un'ottantina di immagini religiose indù. Quelle che i carabinieri hanno trovato sul letto accanto a Nitai che era [illegible] morto e per terra, in tutta la stanza. Quelle che ha visto suo cugino che fa il medico e che Eugenio Podio ha chiamato per telefono che era quasi l'ora di pranzo: «Ho [illegible] Nitai, ho cercato di avvelenarmi ma non ci [illegible] riuscito. Vieni e uccidimi». E poi sua sorella Vittoria che corre qui insieme al nonno [illegible] Nitai, e quando chia[illegible] [illegible] 118 non ha nemmeno il coraggio di ammettere quello che [illegible] appena [illegible]: «Venite, presto, c'è [illegible] bambino che si è fatto male».

Arriva l'ambulanza [illegible] poi i carabinieri. E c'è un papà accanto a suo figlio e c'è un minuto in cui deve aver capito quello che ha fatto: «Non volevo che soffrisse, salvatemelo...». Ma dura [illegible] niente, il tempo di [illegible] [illegible] con il valium e la corsa in ambulanza fino al reparto Psichiatria del Policlinico. Dove ci [illegible] i medici che lo avevano [illegible] cura e il magistrato Alessandra Dolci che raccoglie la prima confessione di un omicidio premeditato: «Volevo farlo e poi uccidermi, volevo ucciderlo e ammazzarmi... Io non merito di vivere, merito solo di morire. Vi prego, uccidetemi».

Sono mezze frasi di una mente sconvolta dall'omicidio, dalle manie religiose, da una vita da niente, con [illegible] passato di viaggi [illegible] Oriente alla ricerca [illegible] [illegible] pace impossibile e un futuro sicuro in carcere o in un ospedale psichiatrico giudiziario: «Le immaginette degli dei le ho mes[illegible] accanto al letto. Volevo che ci fossero anche loro, che capis[illegible] la tragedia... Volevo che [illegible] accogliessero insieme [illegible] un'altra vita...».

In ospedale quando è [illegible] arriva anche Maria Teresa, la madre del bambino. I carabinieri l'hanno trovata a Monza [illegible] un'amica. Con una scusa l'hanno portata in via Moscova. Quando entra non sa niente. In cortile si sentono due urla. Dieci minuti dopo [illegible] [illegible] ambulanza. Decidono che non è nemmeno il [illegible] di interrogarla. Lo faranno solo nei prossimi giorni, quando dovrà ripercorrere i [illegible]uoi anni accanto a Eugenio. Fino a quando è stato possibile, fino a quando lui si è perso in India [illegible] nel valium. E mai una volta, anche se litigavano spesso, lei avrebbe immaginato quello che già c'era nella sua mente. Tanto che [illegible] erano accordati [illegible] tenere Nitai [illegible] po' per uno e questo weekend sarebbe toccato [illegible] lui.

Fino a ieri sera, quando Maria Teresa si sarebbe presentata nel bilocale dove [illegible] stata anche a settembre, quando lo aveva aiutato a traslocare. [illegible] sarebbe poi tornata a casa dall'altra parte della città, non troppo tardi che questa mattina Nitai doveva tornare all'asilo, l'ultimo mese e dopo le vacanze sarebbe andato in prima elementare. E lei gli avrebbe chiesto di questi due giorni con papà. Dei discorsi da grandi che [illegible] fatto. Ma Eugenio Podio aveva già deciso nella sua testa quello che adesso racconta ai medici, ai carabinieri e al magistrato: «Avevo deciso: farò di tutto per cambiare la situazione».

SONO IN AUMENTO I DELITTI MATURATI IN FAMIGLIA

«Sta crollando l'antico confine tra bene e male»

Lo psichiatra: nuovi stili di vita aiutano a cadere in errori a cui non si può riparare

intervista
Marco Neirotti

CHIAMALO sgomento, chiama[illegible] [illegible] più semplicemente dolore. Ma questa metà di anno 2002 è un calendario di bambini ammazzati, genitori ammazzati, processi e perizie e investigazioni comunque [illegible] delitti [illegible] famiglia. Filippo Bogetto, direttore della Clinica psichiatrica dell'Università di To[illegible]o, consulente in casi delicatissimi (come Cogne), di fronte [illegible] fattaccio della lavatrice, del figlio infuriato in Alto Adige e, adesso, del papà che soffoca la creatura di sei anni, ammette: «Sono un uomo della strada anch'io e anch'io sono stupito».

Professor Bogetto, uno psichiatra può provare lo stupore dei non addetti ai lavori?

«Lo specialista prova lo stupore di chi vede un fenomeno violento, sempre esistito, assumere misure, tempi, sequenzialità così intense».

Come si spiega questa escalation?

«Non conosco questo caso. [illegible] c'è un discorso generale di abbatti[illegible] [illegible] di regole già interiorizza[illegible] [illegible].

Vuole dire che siamo sempre più esposti?

«Non dico questo. Dico però che gli ultimi eventi che abbiamo letto sono atroci e vicini fra loro. Ciò [illegible] avanzare un pensiero: [illegible] possiamo più - indipendentemente dal fatto che una persona fosse in cura o meno, apparisse affaticata o serena - agganciarci all'equazione follia-delitto come la concepivamo [illegible] volta. Non c'è [illegible] pazzo che uccide e il sano che non uccide».

Siamo in quella emergente fascia che risponde al nome borderline.

«Si tratta di capire bene il borderline. Prendiamo due coniugi e un bambino. L'infanticidio esiste nella storia, ma adesso lo vediamo più evidente, palese, più notizia. Non basta più guardare il gesto, occorre guardare i rapporti, le relazioni, i valori, la capacità [illegible] freni».

Professor Bogetto, il dubbio che viene a tutti noi, leggendo i giornali, è di essere più instabili, più a rischio.

«E' possibile che [illegible] più instabili, il che non vuol dire che [illegible] potenziali assassini. Però, guardando i fatti sotto [illegible] profilo più sociologico e antropologico che psichiatrico, è facile supporre che si allarga l'alone dei confini».

Nel senso che [illegible]n distinguiamo bene e male?

[illegible] distinguiamo. Però abbiamo perso automatismi. Bene [illegible] male erano automatici. Senza voler dire che bisogna tornare a quelle regole, ricordo che quando noi [illegible] ragazzi era impensabile alzarsi [illegible] [illegible]ola durante il pranzo. L'automatismo [illegible] c'è più. La [illegible] assenza ci può [illegible] più saggi, in quanto liberi, [illegible] più instabili».

Lei dice, professor Bogetto, che siamo più inconsapevoli del rapporto fra il gesto [illegible] le sue conseguenze?

«Questo accade, senz'altro, fin d[illegible] fascia [illegible]. Aggiungiamo l'effetto di sostanze diffuse, dall'alcol alle droghe, che riguardano i ragazzi che uccidono i genitori, ma possono avere peso anche nel [illegible] [illegible]. Le sostanze fanno vivere in una dimensione dove le conseguenze non sono prevedibili né governabili».

Ci aiutiamo a sbagliare?

«Non sarei [illegible] drastico. Esiste una follia come la si intendeva. Ed esistono stili di vita che aiutano a cadere in quella dimensione dell'errore al quale non si può riparare».

IL NUOVO PRESIDENTE ANM: «LA RIFORMA DEL GOVERNO E' INACCETTABILE, LEDE LA NOSTRA AUTONOMIA»

Castelli e toghe, è subito scontro

Il ministro attacca Bruti Liberati: parte male

Antonella Rampino

ROMA

«E' partito col piede sbagliato». Il Guardasigilli Roberto Castelli boccia Edmondo Bruti Liberati, nuovo presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati che solo ventiquattr'ore fa ha cambiato la propria leadership, d'un colpo dal moderato Patrono a uno storico esponente della corrente di sinistra, quella di Magistratura Democratica. E' partito col piede sbagliato dichiarando che «la nostra non è una semplice battaglia sindacale, noi difendiamo i nostri diritti e il nostro ruolo: adesso la parola spetta [illegible] governo». E il governo a tambur battente ha risposto: «La trattativa sarà complessa e difficile, [illegible] presidente dell'Anm, insistendo sul fatto che le riforme presentate dal governo sarebbero lesive dell'autonomia e dell'indipendenza della magistratura, è estremamente vago. Finora nessuno mi ha dimostrato con argomenti giuridici e costituzionali quali sarebbero i punti oggettivamente lesivi», dice Castelli. Come testimone a discarico, il Guardasigilli porta Giovanni Falcone, «favorevole alla separazione delle carriere», e «l'emissario dell'Onu che ha [illegible] per iscritto che l'autonomia e l'indipendenza dei magistrati italiani non sono assolutamente in pericolo». Soprattutto, «temo che questa nuova giunta, invece di affrontare i problemi concreti, [illegible] posizioni politiche di contrapposizioni al governo».

Nel proprio documento, passato con 20 voti favorevoli e 7 contrari, l'assemblea dei magistrati aveva puntato il dito contro il governo. I magistrati sono sugli spalti per i «reiterati attacchi denigratori da parte di esponenti di rilievo del governo e della maggioranza», perché [illegible] continua ad accreditare la falsa e strumentale [illegible] che l'inefficienza del processo dipenda dalla magistratura», temono i provvedimenti già in discussione in Parla[illegible] che, dice Bruti Liberati, «bloccherebbero il processo penale», soprattutto non vogliono la separazione delle carriere, anticamera della separazione tra chi istruisce un processo e chi emette le sentenze. Per questo, lo sciopero che ricordano «fu indetto il 20 aprile all'unanimità», non è cancellato come avrebbe voluto Patrono e Magistratura Indipendente, ma solo fatto slittare dal [illegible] al 20 giugno: tempo necessario per «verificare la posizione del governo». Ragioni tutte ribadite ieri da Bruti Liberati, con una nota ufficiale. E così, dopo il cauto ottimismo [illegible] ventiquattr'ore prima, [illegible] governo che sperava nel dialogo, adesso chiude. «L'Anm ha attuato [illegible] manovra politica di sinistra» ribadiva il responsabile giustizia di Forza Italia, Giuseppe Gargani. Una valutazione che Anna Finocchiaro, omologa diessina di Gargani, bolla [illegible] «una sciocchezza, una [illegible] che fa il paio [illegible] l'idea delle cellule comuniste che infiltrano la magistratura». Finocchiaro non reputa «corretto entrare nel merito delle scelte dell'Anm», [illegible] registrando «la grave insoddisfazione della stragrande maggioran[illegible] della magistratura [illegible] sui provvedimenti e gli atteggiamenti del governo», dà un consiglio alla maggioranza: «Andate a seguire le assemblee dei magistrati, informatevi su quanto accade: le proteste sono diffuse, e assai forti, anche tra magistrati che per storia personale non [illegible] erano mai impegnati attivamente nella vita associativa. Di questo sì, che [illegible] governo dovrebbe essere preoccupato».



Il nuovo presidente dell'Anm, Edmondo Bruti Liberati

L'AVVOCATO DEL CAVALIERE CRITICO SULLA NUOVA PRESIDENZA

«Ha vinto chi vuole la guerra»

Ghedini: il rinvio dello sciopero è solo un escamotage

intervista

Guido Ruotolo

ROMA

DEL nuovo presidente dell'Anm, Edmondo Bruti Liberati, Nicolò Ghedini dice: «E' un sostituto procuratore generale di Milano, esponente di spicco di Magistratura democratica e quindi la [illegible] elezione risponde a [illegible] scelta politica precisa di radicalizzare lo scontro con il governo». Il parlamentare di Forza Italia, l'avvocato del presidente Berlusconi, è netto, preciso, determinato: «La decisione dell'Anm di rinviare di due settimane lo sciopero è strumentale perché non ci sono vere ragioni per proclamarlo. Hanno fatto fuori il presidente Patrono perché aveva ritenuto soddisfacenti le risposte del governo». Nicolò Ghedini è pessimista: «Vedo con preoccupazione una radicalizzazione dello scontro, che è sempre negativo per il sistema Paese e per l'universo giustizia».

Da avvocato, lei frequenta da anni il palazzo di Giustizia di Milano. E dunque conoscerà anche il magistrato Bruti Liberati. Qual è il suo giudizio sul [illegible] presidente dell'Anm?

«Sin dagli Anni 70 condivide l'impostazione di Md, la sua visione della giustizia».

Considera anche Bruti Liberati una "toga rossa"?

«E' fuori discussione che Md è molto vicina alla sinistra politica. Tutti i [illegible] documenti, a partire dagli Anni 70, sono molto coerenti [illegible] una visione [illegible] giudici con precise connotazioni politiche. Non si discostano, nel tempo, le loro critiche - e devo presumere che sono anche quelle di Bruti Liberati - ai cosiddetti provvedimenti garantisti che in realtà tutelano i diritti del cittadini».

Lei ha detto che il presidente Antonio Patrono si è dimesso perché riteneva soddisfacenti le risposte del governo. In realtà, anche al Comitato direttivo centrale Patrono ha espresso giudizi negativi sulle proposte del Guardasigilli e ha preso le distanze dallo sciopero perché lo ritiene un pos[illegible] boomerang per i magistrati.

«Guardiamo ai fatti. L'Anm procla[illegible] l'astensione, parte il confronto [illegible] il governo, si arriva a ipotizzare [illegible] revoca dello sciopero che, invece, viene rinviato di due settimane. A questo punto, Patrono si dimette perché, evidentemente, non condivide questa linea».

Gran parte dell'Anm [illegible] che una volta raggiunto un accordo su un testo di riforma dell'ordinamento giudiziario, [illegible] governo sia in grado di "blindarlo" in Parlamento. [illegible] legittima questa diffidenza?

«Questo atteggiamento è strumentale. Per fortuna, nessun ministro o governo può dare una garanzia al 100% che il Parlamento si adegui acriticamente ad approvare un testo. E dico, per fortuna».

La posizione dei magistrati [illegible] che sui punti di dissenso con il testo emendato da Castelli si proceda ad uno stralcio. E' una proposta ragionevole?

«Non credo che un'associazione sindacale possa imporre al governo e al Parlamento la propria linea».

I magistrati temono anche il cosiddetto pacchetto Anedda sulla ragionevole durata dei processi che, secondo loro, nei fatti bloccherebbe i processi. E' una critica legittima?

«L'Anm è venuta [illegible] commissione Giustizia alla Camera, ci ha espresso le sue critiche. Il comitato ristretto ha eliminato [illegible] 90% delle proposte Anedda che, come ha detto [illegible] capogruppo Luigi Vitali, [illegible] rappresentavano la posizione [illegible] Forza Italia, e [illegible] l'Anm continua a cannoneggiare contro l'Anedda emendato. Insisto, non vedo le ragioni per scioperare».

Anche l'ex presidente Patrono ha duramente criticato la maggioranza, esponenti [illegible] governo, per i continui attacchi, per le contumelie rivolte ai magistrati. Si può andare avanti così?

«Da dieci anni ci sono scontri tra il potere politico e la magistratura. In alcuni [illegible], lo scontro è aspro più di altri».



Nicolò Ghedini



Gerardo D'Ambrosio

IL PROCURATORE ACCUSA IL GOVERNO DI FARE LEGGI «STRANE»

«Il problema? Il premier imputato»

D'Ambrosio: è questo il vero conflitto d'interessi

intervista

Francesco La Licata

ROMA

DICE Gerardo D'Ambrosio, procuratore [illegible] Milano, che il clima attuale - la protesta [illegible] magistrati, le roventi reazioni del governo - [illegible] la conseguenza fisiologica [illegible] lungo braccio di ferro che ha finito per generare giustificate preoccupazioni negli operatori della giustizia.

Perché tanti timori, procuratore D'Ambrosio?

«Avverto il fortissimo timore, da parte dei magistrati, che si possa - così come si è fatto per altre cose, in materia [illegible] altre leggi che non abbiamo condiviso - incidere seriamente sull'indipendenza della magistratura, attraverso le [illegible]ciate riforme dell'ordinamento giudiziario».

E può essere, lo sciopero, una buona soluzione?

«Sicuramente no. Il fatto, però, che sia stato proclamato - e io sono stato favorevolissimo - deve far riflettere. E' rivelatore del grave stato di disagio nei confronti del governo, non solo per quel che riguarda la riforma, ma direi un po' per tutto ciò che riguarda il problema giustizia. Noi, per esempio, a Milano, ci troviamo con problemi di organico spaventosi, tanto che, credo, non riusciremo a portare avanti i processi che abbiamo in piedi».

Ma è cambiato qualcosa rispetto alla sperimentata lentezza della giustizia?

«Le varie riforme che sono state fatte non hanno agevolato i tempi dei dibattimenti che [illegible] stati notevolmente allungati, per non parlare della carenza di organico amministrativo di [illegible] non v'è traccia nelle trattative col governo. Una volta si scriveva al ministero e si otteneva risposta. Adesso non ti rispondono neppure».

Mi sembra di capire che lei condivida a pieno le critiche contenute nel documento dell'Anm.

«Ma certo, al ministero [illegible] stanno facendo niente. Tutte le preoccupazioni sono state rivolte, finora, ad aumentare le garanzie degli imputati e frapporre più ostacoli allo svolgimento dei processi».

E perché mai, [illegible] vocazione garantista?

«Io l'ho detto: il grosso problema è che c'è sotto processo il presidente [illegible] Consiglio. Tutto questo [illegible] sarebbe stato fatto, o non sarebbe stato fatto [illegible] in tempi così stretti, [illegible] [illegible] esistito questo problema. Perciò ho sempre sostenuto che il primo conflitto da risolvere è il conflitto giudiziario di Berlusconi, prima ancora di quello d'interessi. [illegible] sono due conflitti: il presidente del Consiglio [illegible] trova ad essere anche imputato ed abbiamo avuto una serie di leggi stranissime, basti pensare alle rogatorie, al falso in bilancio... [illegible] sappiamo, no? Se, tra poco, approveranno anche l'ultimo progetto sulle bancarotte fraudolente, non [illegible] rimane che chiudere il dipartimento [illegible] reati contro l'economia e impiegare i magistrati in altre cose».

Un'ultima domanda, procurato[illegible]. La scelta di [illegible] presidente dell'Anm che non è espressione di tutte le correnti, non dà credi[illegible] alle critiche di faziosità della magistratura?

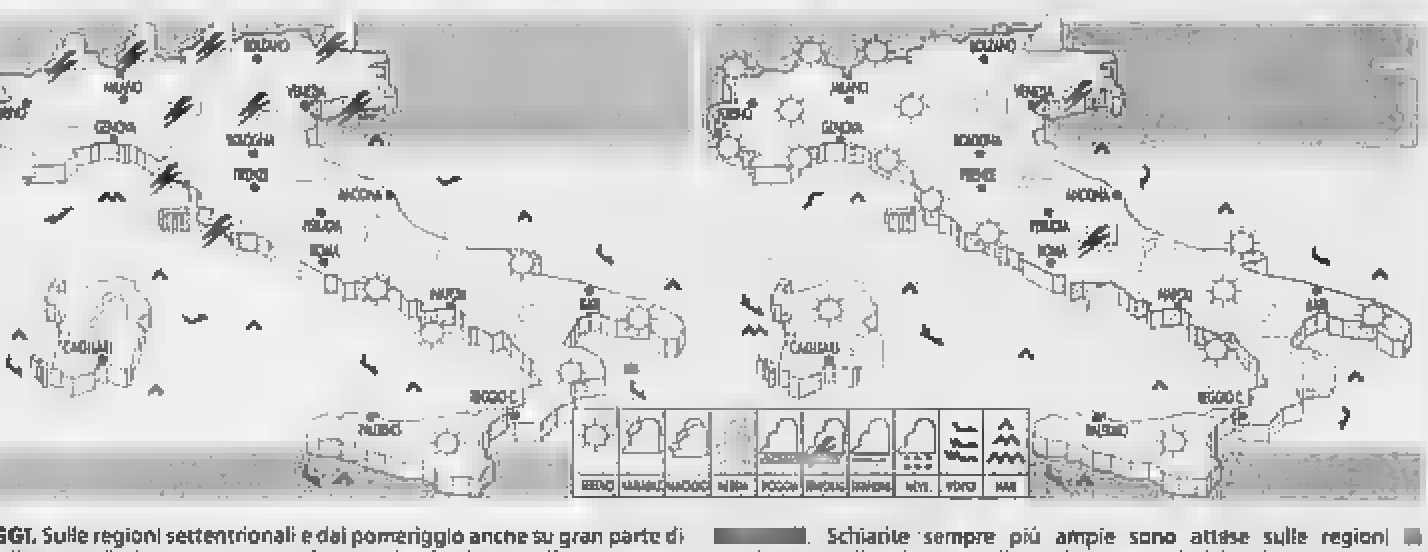
«Per la verità avrei preferito che in un momento grave come questo si facesse di tutto per conservare quella compattezza che ci aveva dato grande forza».

Ma l'elezione di [illegible] Liberati, figura storica della magistratura di sinistra, non può [illegible] letta come volontà di innalzare la soglia dello scontro?

«Io credo di no, perché se si fosse inseguita la rottura si sarebbe scioperato il 6 giugno. Per quel che riguarda [illegible] Liberati, direi che [illegible] corrente di Magistratura democratica il collega è visto certamente come un moderato. Mi pare che la scelta sia stata fatta anche in modo da dare un segnale di moderazione. La sua storia personale e professionale depone in questo senso. Il neopresidente, [illegible] è nipote dell'indimenticabile Berio d'Argentine, una memoria storica dell'Associazione Nazionale Magistrati, può esser considerato un figlio d'arte. E poi non è mai stato di quelli che in Md abbia dato adito a gesti clamorosi o intemperanze di altro tipo. E' un uomo estremamente equilibrato e posato, abituato a trattare e quindi il suo [illegible] dovrebbe essere visto [illegible] una garanzia. Direi, anzi, che se [illegible] governo ha intenzione di trattare, questo è proprio il [illegible] buono».

[illegible] MARCELLO LOFFREDI

ANCORA TEMPO INCERTO. Ancora due o tre giorni di tempo incerto, poi prenderà il via un periodo [illegible] tempo stabile anticiclonico [illegible] temperature prossime ai valori estivi. Le ultime ingerenze delle correnti di aria instabi[illegible] atlantica si avranno nella giornata di mercoledì, limitatamente alle zone alpine ed a quelle appenniniche meridionali ma soltan[illegible] sulle prime [illegible] possibili dei brevi piovaschi. Sul resto della Penisola invece prevarrà il cielo poco nuvoloso. Da giovedì in poi interverrà l'alta pressione per cui, su tutte le regioni, si avranno condizioni di bel tempo con temperature diurne in aumento. Sarà cioè una prova generale dell'estate ormai alle porte. Soltanto nel corso della giornata di domenica [illegible] folata di aria fresca ed instabile, proveniente dall'Est europeo. Pertanto nel corso della giornata sui versanti orientali, dalle zone alpine a quelle adriatiche [illegible] appenniniche, la temperatura accuserà una flessione mentre interverrà della nuvolosità a tratti anche intensa con associati dei piovaschi locali più probabili comunque sulle zone alpine.



OGGI. Sulle regioni settentrionali e dal pomeriggio anche su gran parte di quelle centrali si avranno annuvolamenti in via di intensificazione con temporali ad iniziare dalle regioni di Nord-Ovest. Fletteranno temporaneamente le temperature. Sulle regioni meridionali cielo poco nuvoloso.

[illegible]. Schiarite sempre più ampie sono attese sulle regioni [illegible] Nord-Ovest, sulla Toscana e sulla Sardegna. Nuvolosità residua con qualche temporale pomeridiano sulle Alpi orientali e sulle zone appenniniche centro-settentrionali ma con tendenza a schiarite in serata. Sereno al Sud.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	6	23	Bologna	13	26	Bari	13	22
[illegible]	[illegible]	25	Firenze	14	25	Napoli	16	24
Verona	15	25	Pisa	12	22	Potenza	10	20
Trieste	18	22	Ancona	17	25	S. M. Leuca	16	23
Venezia	18	24	Perugia	13	27	R. Calabria	15	26
Milano	13	26	Pescara	15	24	Palermo	16	25
Torino	11	23	L'Aquila	11	23	Catania	13	25
Cuneo	10	23	Roma Ciamp.	16	24	Messina	17	25
Genova	17	22	Roma Fium.	14	23	Alghero	15	[illegible]
[illegible]	15	23	Campobasso	12	19	Cagliari	15	27

CITTA' [illegible] (PREVISIONE DEL 28 MAGGIO)

	max	min			max	min	
Amsterdam	17	11	nuvoloso	Lisbona	29	14	sereno
Atene	27	17	parz. nuv.	[illegible]	[illegible]	8	nuvoloso
Bangkok	34	25	parz. nuv.	Los Angeles	23	15	parz. nuv.
Berlino	18	6	nuvoloso	Madrid	27	15	sereno
Bruxelles	18	8	piovaschi	Montecarlo	23	14	sereno
Bucarest	23	13	nuvoloso	Montreal	[illegible]	13	parz. nuv.
Budapest	23	12	piovaschi	Mosca	[illegible]	11	sereno
Buenos Aires	18	11	piovaschi	New York	[illegible]	17	nuvoloso
Copenaghen	18	9	piovaschi	Parigi	18	11	parz. nuv.
Dublino	[illegible]	7	pioggia	Pechino	[illegible]	16	parz. nuv.
Francoforte	19	9	nuvoloso	Praga	18	8	nuvoloso
Gerusalemme	31	16	parz. nuv.	Rio de Janeiro	25	17	parz. nuv.
Ginevra	[illegible]	[illegible]	parz. [illegible]	Sofia	21	12	piovaschi
Helsinki	[illegible]	5	sereno	Sydney	16	11	piovaschi
Istanbul	22	14	piovaschi	Tokyo	21	14	parz. nuv.
Il Cairo	32	19	sereno	Varsavia	21	9	pioggia
Johannesburg	17	8	parz. nuv.	Vienna	21	8	nuvoloso

INTERVISTATO DA CANALE 5 IL CARABINIERE CHE DURANTE IL G8 A GENOVA UCCISE GIULIANI

«Ero pieno di sangue respiravo gas, sparai»

Il militare è accusato di omicidio volontario o di eccesso di legittima difesa. Entro il 4 giugno saranno depositati gli esiti della ricognizione «Sto male da luglio per la morte di Carlo, vorrei incontrare il padre»

ROMA

«Ho sparato per difendere me e i miei colleghi. Eravamo circondati». Dal primo interrogatorio, lui ha sempre ripetuto [illegible] stessa cosa. L'ha detto [illegible] colleghi, l'ha mormorato [illegible] giornalisti, l'ha detto anche al magistrato Silvio Franz, l'11 settembre, durante [illegible] primo interrogatorio. Mario Placanica, 21 [illegible] il carabiniere di leva che durante gli scontri del G8 uccise Carlo Giuliani nell'inferno di piazza Alimonda, [illegible] Genova, in quel terribile venerdì 20 luglio del 2001, dal letto [illegible] ospedale dov'era ricoverato, disse anche, subito dopo i fatti, [illegible] gli dispiaceva molto: «Sto male per la morte di Carlo». Da quel giorno è come se vivesse in una bolla, protetto dall'affetto dei carabinieri, che hanno cercato di sollevare il peso che grava su un ragazzo di 21 anni, preservandolo dalle minacce, persino dagli sguardi. Placanica (ha rilasciato un'intervista andata [illegible] onda ieri sera [illegible] Canale [illegible] durante «Terra», il settimanale del tg, che pubblichiamo qui sotto) ha sempre ripetuto anche che non è mai riuscito a dimenticare quei momenti e che mai li dimenticherà. Per molti, lui sarà per sempre una sagoma scura [illegible] si intravede appena. Quel giorno e quell'attimo [illegible] rimasti immortalati [illegible] foto che ha fatto il giro del mondo, fermando il tempo, ore 17,46, Genova, venerdì 20 luglio: un carabiniere che dalla camionetta stringe la pistola puntata su un ragazzo che ha un estintore [illegible] braccia. L'accusa è qu[illegible] omicidio volontario o, in subordine, ecce[illegible] di legittima difesa. Entro il 4 giugno dovranno essere depositati gli esiti della ricognizione giudiziale, eseguita qualche settimana fa nella piazza Alimonda, quando furono ricostruite l'aggressione alla jeep dei carabinieri, stretta in [illegible] angolo fra i cassonetti rovesciati dell'immondizia e i giovani che la circondavano minacciosi, gli scontri che ne seguirono, e la sparatoria nella quale rimase ucciso Carlo Giuliani, 23 anni.



Un'immagine degli scontri durante il G8 in piazza Alimonda a Genova il 20 luglio 2001

> «Eravamo circondati non vedevo niente per i lacrimogeni Mi sono rifugiato sulla camionetta Gridavo agli aggressori di andare via, che avevo una pistola Non credevo di aver ucciso»

intervista

PRIMA della pistola [illegible] può usare la parola... a quel punto intimai, gridai di allontanarsi altrimenti avrei sparato... alla mia sinistra c'era gente..., dietro c'era gente... e allora presi la pistola e sparai dei colpi...»: così il carabiniere Mario Placanica, 21 anni, indagato per l'omicidio di Carlo Giuliani, ricorda i fatti del 20 luglio in piazza Alimonda, a Genova, durante il G8.

[illegible] arrivato il defender, sul quale lei si trovava, contro quel cassonetto [illegible] piazza Alimonda?

«Io e [illegible] collega avevamo [illegible] problemi a causa dei gas lacrimogeni. C'eravamo intossicati, non riuscivamo a vedere niente. Siamo saliti sul defender per ripararci. Il gas provoca bruciore, intossicazione. Eravamo lì e con i problemi delle nostre armi: le nostre armi ci hanno creato problemi».

Vi siete ritrovati da soli?

«L'autista ha cercato di fare il possibile, di scappare. Eravamo rimasti lì, noi tre con il defender, e qualcuno all'esterno della macchina che era ferito. L'autista nel fare retromarcia s'è bloccato, ha avuto problemi con [illegible] cassonetto dei rifiuti [illegible] la jeep si è spenta. Ha tentato di farla ripartire, [illegible] il motore non si accendeva più. E noi eravamo lì. Già ci guardavamo, avevamo timore, hanno circondato la macchina da ogni lato. L'unica cosa che riuscivo a sentire erano le grida [illegible] collega, le mie stesse grida, e un [illegible] metallico [illegible] lamiera. I vetri cominciavano a cadere, in macchina iniziava a entrare in macchina qualsiasi oggetto dalle pietre agli oggetti metallici, e non riuscivamo a guardarci in faccia, il timore [illegible] im[illegible]. Il collega che era dietro con me è stato ferito [illegible] testa, al viso, ad [illegible] occhio [illegible] ha ricevuto colpi alla schiena. [illegible] l'ho visto paralizzato [illegible] angolo posteriore del defender, vicino al vetro posteriore...».

Svenuto?

«Non riusciva a muoversi. Allora lo presi, dalla schiena, dalla parte della testa e lo gettai giù a terra [illegible] me, lo portai [illegible] il basso del defender e lì abbiamo scambiato qualche parola: che sta succedendo? Nel frattempo arrivavano altri oggetti, non c'era tempo per respirare. In quel [illegible] ferito».

Quando ha deciso di tirare fuori la pistola?

«Qualcuno stava tentando di prendere la mia pistola [illegible] avevo nella fondina sulla coscia. Cercavo [illegible] tirare qualche [illegible] per ev[illegible] che arrivassero [illegible] pistola. [illegible] sentito che mi tiravano i piedi e ho tirato fuori l'arma. Pochi istanti prima ero stato ferito...mi è arrivato qualcosa di pesante in testa e ho [illegible] a vedere sangue dappertutto».

Quando ha deciso [illegible] sparare?

«Vedendo che circondavano [illegible] macchina, volevo allontanare la gente, non volevo ferire nessuno, non volevo sparare, non avrei voluto...non è il mio ideale essere una persona che ha bisogno della pistola. Prima della pistola si può usare la parola... e a quel punto io intimai, gridai di allontanarsi altrimenti avrei sparato...alla mia sinistra c'era gente...dietro c'era gente... e allora presi la pistola e sparai dei colpi...»

Aveva visto Carlo Giuliani che veniva incontro con l'estintore verso la jeep?

«No, ho visto [illegible] persona che veniva contro di noi con un oggetto metallico molto grosso, [illegible] riuscivo a distinguere se era un estintore perché i miei occhi ancora piangevano a causa dei lacrimogeni, ero intossicato e c'era sangue sulla mia faccia».

S'è reso conto di aver colpito qualcuno?

«No; non ho preso la mira, perché se miravo potevo pure capire che avevo [illegible]reso una persona. Dal momento che avevo intimato, que[illegible] veniva sempre più vicino a noi, si avvicinavo sempre di più e dall'altro lato c'era un altro con un traversino di legno...»

Le regole non vorrebbero che il primo colpo sia sparato in aria?

«Ho cercato di sparare in aria, per questo [illegible] che [illegible] mi sono accorto che c'era Carlo Giuliani dietro la macchina».

Quando la jeep si è allontanata a marcia indietro, vi siete accorti che stavate passando sul corpo di [illegible] ragazzo steso a terra?

«Non [illegible] ne è neppure accorto l'autista perché la macchina non si è neppure alzata come se fossimo saliti su qualcosa. L'unica [illegible] di [illegible] sono reso [illegible] che avevo tanto sangue addosso».

Quando ha saputo che c'era un ragazzo morto?

«Quando ero in ospedale: un maresciallo dei nostri s'è sentito male alla vista del sangue [illegible] Giuliani per terra ed è svenuto. Ho intuito che mi guardavano tutti... poi un collega è venuto, mi ha detto "non ti preoccupare", allora ho capito che era successo qualcosa».

In questi mesi ha mai nutrito sentimenti come rimorso e senso di colpa?

«Rimorso, rimorso».

Il padre di Carlo Giuliani ha detto che è disposto a incontrarla. Lei ha mai pensato di farlo, prima o poi?

«Certo che ho pensato. Voglio incontralo. Non so cosa gli dirò. Ci sto pensando».

Lei pensa s[illegible]esso [illegible] Carlo Giuliani?.

«No. Certo è [illegible] cosa che [illegible] dimenticherò mai [illegible] poi mai, la po[illegible] sempre con [illegible] per [illegible] la vita».

Carlo Giuliani è diventato un simbolo per il movimento dei no global. Lei invece è in [illegible] essere giudicato. Come si sente?.

«A me non dà fastidio che sia diventato un simbolo per i no global. Però la cosa che mi interes[illegible] è che io non ho colpa. È questo che voglio far capire alla gente. Parecchie persone hanno avuto solidarietà [illegible] miei confronti. Però voglio far capire a quelle altre poche persone [illegible] io [illegible] ho colpa, come non ha nessuna colpa Carlo Giuliani perché, in quel caso non ci dovevamo trovare lì...».

La Tua Casa in Riviera

BORDIGHERA

IN ESCLUSIVA. Si accettano prenotazioni per alloggi prossima ristrutturazione, zona centrale, fronte mare (no Aurelia). Rifiniture di pregio. Giardini privati, ampie terrazze vista mare, posti auto privati, cantine. Riscaldamento autonomo.



SIMI — Servizi di Intermediazione Mobiliare ed Immobiliare
V. Vitt. Emanuele, 433 - 18012 BORDIGHERA (IM)
Tel. 0184.26.82.12 - Fax 0184.26.79.92
Cell. 329.78.11.031
www.immobiliaresimi.com • e-mail: simi@rosenet.it

OSPEDALETTI

Ville "I Girasoli"
la nostra vista sul mare

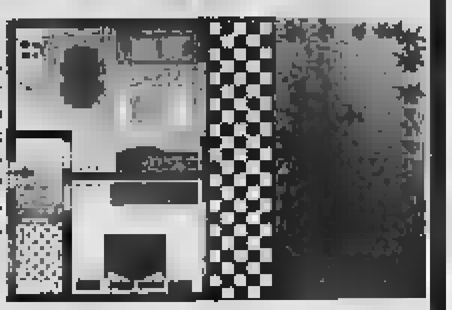


- ULTIMI APPARTAMENTI -
IN PALAZZINE DI NUOVA COSTRUZIONE, VISTA MARE STUPENDA, FINITURE SIGNORILI, ASCENSORE, BOX, SPAZI VERDI. CONSEGNA FINE ESTATE.

AGENZIA SULTANA C.so Reg. Margherita, 166
OSPEDALETTI (IM) • Tel. 0184.68.42.68

BORDIGHERA

Ideale seconda casa. Bilocale con terrazzo e giardinetto di proprietà. Ampia vista mare. In ottimo stato. Cantina e posto auto condominiale. € 119.000,00 - RIF. 590



CENTRALE E TRANQUILLO, AMPIO BILOCALE IN PICCOLO CONDOMINIO IMMERSO [illegible] VERDE. TERRAZZI, RIPOSTIGLIO E CANTINA. POSTO [illegible] CONDOMINIALE. € 170.000- [illegible]

ZONA VERDE E TRANQUILLA COMODO BILOCALE IN PICCOLA PALAZZINA. BALCONI E CANTINA. TERMOAUTONOMO. PIANO ALTO [illegible] ASCENSORE. [illegible] 129.000,00 - RIF. 586

M Immobiliare [illegible] • [illegible]
Via Castello, 6 Tel. 0184 [illegible] 69 09
Fax 0184 26 [illegible] 19 e-mail: im.montecarlo@uno.it

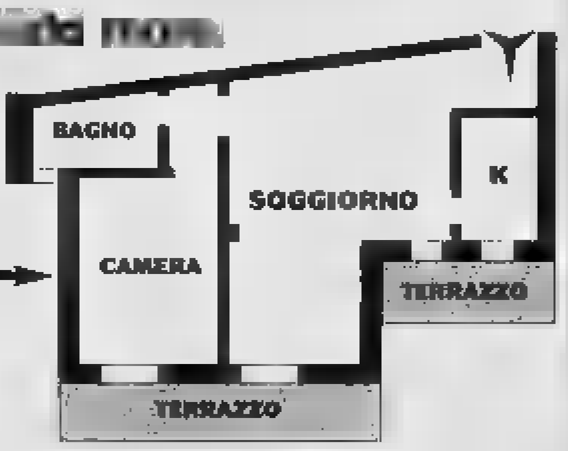
SANREMO

Zona Via Matteotti, vendesi bilocali ristrutturati, [illegible]



€ 206.583

€ 258.228



CORRADI IMMOBILIARE
SANREMO Via Corradi, 18 Tel. 0184.50.11.10 • 335.70.20.492

COSTA AZZURRA

- ANTIBES. *Bellissimo bilocale in zona centrale, mq. 50 calpestabili più balcone, posto auto coperto. € 123.950,00*
- NIZZA. *Promenade des Anglais. Bellissimo bilocale totalmente ristrutturato, centralissimo. € 145.000,00*
- CANNES. *Monolocale mq. 32, con reddito per due anni. Bellissima posizione. € 55.000,00*
- CANNES Martinez. *Bilocale [illegible] 52 mq. Con terrazzo. Vicino La Croisette. Piccola vista mare. [illegible] ristrutturare. € 185.000,00*
- CANNES. *Bellissimo bilocale con parking. Piccolo immobile di standing. € 155.000,00*
- CANNES. Basse California. *Residenza con piscina, bel trilocale di 76 mq. Parking*
- CANNES. *Croisette. [illegible] mare, mq. 80 più mq. 25 di terrazzo. [illegible] 1.030.000,00*

PARIGI

- VENDO MULTIPROPRIETÀ. *Settimane di alta stagione. Bilocale [illegible] 36 mq. calpestabili. Zona centrale. € 7.230,00*

MULTIMONDO IMMOBILIARE s.r.l. - *Via Mameli, 5 - 18038 Sanremo IM (Italy)*
Cell. 335.80.42.652 - Tel. 0184.54.40.20

BORDIGHERA



TENNIS WINDSOR - In casa d'epoca in fase di ristrutturazione vendiamo ultimi prestigiosi bilocali. Garage. Cantine. Giardini privati.

- RESIDENZA CAP AMPELIO - Prossima ristrutturazione. Prenotiamo bilocali e trilocali ampi terrazzi con splendida vista mare e panoramica. Trattative in sede.
- TRILOCALE A 200 mt dal mare con terrazzo soleggiato composto da ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere, 2 bagni. Cantina e garage. € 280.000,00 Rif AA
- CONDOMINIO SIGNORILE grazioso bilocale di mq. 60 circa. Ampio terrazzo. Cantina. Garage. € 180.000,00 Rif GG
- IMMERSO NEL VERDE. Grazioso monolocale con grande terrazzo. € 113.620,00 Rif. GN



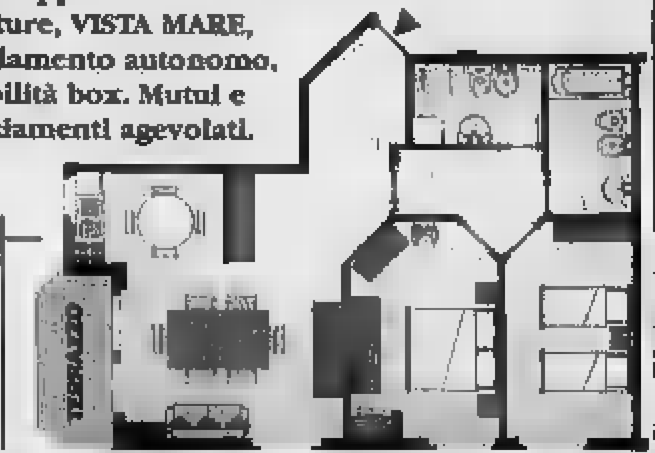
VICTORIA PALACE - In posizione centralissima, casa d'epoca completamente ristrutturata. Disponibilità bilocale con balconi soleggiati. Cantina. Garage.

NIKE Agenzia Immobiliare
Bordighera 0184.26.66.57
Fax 0184.26.66.58

Nuovo Condominio "Impero"



A **Ventimiglia** in pieno centro a 50 mt. dal mare, con [illegible] verdi circostanti, si vendono prestigiosi appartamenti di varie metrature, VISTA MARE, riscaldamento autonomo. Possibilità box. Mutui e finanziamenti agevolati.



IPER IMMOBILIARE
SANREMO
Corso Imperatrice, 31
Tel. 0184.57.33.33
e-mail: iper.immob@libero.it

ARMA DI TAGGIA

IL PORTICCIOLO

A 50 MT. DAL MARE, ULTIMI TRILOCALI (ANCHE CON GIARDINO) [illegible] PICCOLE PALAZZINE, FINITURE DI PREGIO, [illegible]TI DILAZIONATI, MUTUO.

PRONTA CONSEGNA
€ 198.836,00



Real [illegible] STEFANO AL MARE
0184.486.886 • 347.41.04.636

SANREMO

- ▲SANREMO, Foce, bilocalino vista [illegible] arredato nuovo, piano alto solo € 115.000
- ▲SANREMO, Centro, grande monolocale con VISTA MARE in casa d'epoca - ribassato a € 81.000, arredato nuovo, DA NON PERDERE!!
- ▲SANREMO, A 200 m dal mare, 400 m dal Casino', PIANEGGIANTE, 2 appartamenti indipendenti in villa, giardino, box, soleggiato € 299.000
- ▲SANREMO, Porto Sole, soggiorno, 2 camere, terrazzo, p. auto privato, giardino vista mare, nuovo, in palazzo prestigioso, 250 m spiagge, € 180.000
- ▲SANREMO, Due Attici Foce 70mq e Pottosole 110mq, vista mare imprendibile, posizione unica!!
- ▲SANREMO, Vicinanze, VISTA MARE UNICA, 300 mt mare, bellissimo bilocale [illegible] terrazzo vivibile, perfetto, termoautonomo, arredato € 149.000



COSTA AZZURRA

- ▲NIZZA, Direttamente Promenade des Anglais, fantastica vista mare, bilocale 70mq + 25mq terrazzo e giardino [illegible] 129.000; altro [illegible] abitazione/studio professionale, doppi vetri, aria condizionata, signorile, perfetto!
- ▲NIZZA, Per investimento, ultimi monolocali arredati, vicino Università, rendita 7%, perfetti da € 50.000
- ▲NIZZA, Ottimo investimento / vacanza, sulla Promenade, ampio monolocale vista mare imprendibile, arredato nuovo, affare € 108.000
- ▲CANNES, Vicino al mare, ampio bilocale 60mq +25mq terrazzo, arredato all'italiana, box, cantina, piano alto, vista verde, solo € 106.000

Grimaldi — SANREMO - COSTA AZZURRA
SANREMO • Tel. 0184.50.13.70 Cell. 335.69.09.171 *Sergio Cazzin*
P.zza C. Battisti, 17 (ex stazione) e-mail: sanremo0236@grimaldi.net



AGENZIA DOMUS
OSPEDALETTI
Viale Regina Margherita, 20
Tel. 0184.68.80.86 • Fax 0184.68.36.63



OSPEDALETTI

NUOVA COSTRUZIONE,
CENTRALE E COMODA AI SERVIZI,
CON SPLENDIDA VISTA MARE.
PRESTIGIOSI APPARTAMENTI,
[illegible] METRATURE,
RIFINITURE DI LUSSO,
CON GIARDINO O AMPI TERRAZZI,
BOX AUTO, CANTINA.
CONSEGNA MARZO 2003.



UNA CLASSICA DELLA VELA



«Kauris II» di Marco Tronchetti Provera

Al [illegible] domani la 48ª edizione della Settimana dei Tre Golfi

Prende il via domani la 48ª edizione della Settimana dei Tre Golfi, [illegible] [illegible] regate più antiche [illegible] affascinanti del Mediterraneo. Organizzata [illegible] Circolo del Remo e della Vela Italia, [illegible] Settimana [illegible] Tre Golfi ha quest'anno [illegible] grandi partner, Telecom Italia e Tim, che danno il nome ai due trofei, [illegible] Trofeo Telecom Italia - Big Boats [illegible] la Coppa Tim-Ims, riservati al primo in classifica delle rispettive classi. [illegible] programma prevede tre regate [illegible] a Capri con la collaborazione dello Yacht Club [illegible] Capri, il 28, 29 e 30 maggio. Dopo [illegible] trasferimento a Napoli, [illegible] [illegible] notte del 31 maggio, sotto le luci delle fotoelettriche, partirà come da tradizione [illegible] regata lunga, che dà il nome alla manifestazione. Il percorso, che si snoda lungo 170 miglia, toccherà Punta Licosa e Ventotene per poi far ritorno [illegible] Napoli. [illegible] Settimana dei Tre Golfi [illegible] è [illegible] affermata [illegible] una [illegible] grandi classiche del Mediterraneo, una regata dal respiro internazionale che attira nello scenario del golfo di Napoli - chiamato «lo stadio [illegible] vento» dagli amanti della vela - [illegible] gioielli del mare. Quest'anno hanno dato la loro conferma barche spettacolari [illegible] Kauris II di Marco Tronchetti Provera, Magic Carpet del francese Lindsay [illegible] Jones, presidente dell'Oreal, Alexia dell'armatore argentino Alberto Roemmers, Grampus di Carlo Puri Negri, vincitore dell'ultima [illegible] edizione della Giraglia, My Song di Pigi Loro Piana; Tiketitoo di Luca Bassani e Virtuelle dell'editore Carlo Perrone, solo per fare alcuni nomi. Domani arriverà a Capri anche Giovanni Soldini con il [illegible] [illegible] Tim a disposizione di ospiti [illegible] giornalisti che vogliano provare a navigare su questa barca ultra tecnologica. Giovanni Soldini parteciperà anche alla tradizionale regata lunga «Tre Golfi» del 31 maggio. La [illegible] regata [illegible] Tre Golfi ha cambiato fisionomia da due anni: dalla [illegible] nascita fino al 2000 era infatti una regata lunga riservata agli scafi Ims. A partire dal 2001 la manifestazione, oltre ad aprire le iscrizioni anche alle Big Boats (barche oltre i venti metri) si è ampliata: la prova lunga è [illegible] [illegible] preceduta [illegible] regate costiere [illegible] Capri.

AGGUATO NELL'AVELLINESE: TRE SONO MORTE

Camorra, sparatoria tra le donne dei clan

Si affrontano le componenti dei Graziano e dei Cava, in lotta da 20 anni. Fra le vittime una minorenne. Le due auto s'inseguono nelle vie del paese in mezzo ai passanti che fuggono terrorizzati, scambiandosi colpi di mitra

Fulvio Milone
AVELLINO

Una sparatoria fra due auto in corsa, un diluvio di piombo in una strada trafficata, con i passanti che fuggono all'impazzata. Come in un vecchio film americano, di quelli che hanno per protagonisti i gangster della Chicago Anni Venti. Ma ciò che ieri sera è accaduto a Lauro, [illegible] paese sperduto sui monti che circondano Avellino, non ha nulla [illegible] che vedere [illegible] la fiction. E le tre vittime non sono affatto gangster, [illegible] una ragazza di 16 anni e due donne di 53 e 51. Hanno pagato con la vita per il loro cognome: Cava. Facevano parte di una famiglia di [illegible], di quelle che nella provincia irpina incutono rispetto. Viaggiavano [illegible] altre due donne, rimaste ferite. Nell'altra auto viaggiavano un uomo e due donne, pure feriti: erano componenti di un'altra [illegible] [illegible] rispetto, i Graziano.

Fra i due gruppi si trascina una faida ventennale, costellata di morti, di agguati, di minacce. Teatro [illegible] questa lotta [illegible] quartiere sono due centri non lontano da Avellino, Quindici e Lauro. La sfida sarebbe cominciata proprio a Quindici, uno dei paesi più colpiti dall'alluvione di quattro anni fa. Lì [illegible] le due famiglie in guerra. Secon[illegible] la ricostruzione fatta dagli uomini della squadra mobile [illegible] Avellino, le due auto hanno cominciato a inseguirsi in [illegible] folle carosello. A bordo di un'Audi c'erano Clarissa Cava, 16 [illegible]i, sua zia Michelina, 51, Maria [illegible] Cava, 53, Felicia Cava, 19, e Italia Galeota Lenza, 22. Le prime due sono rispettivamente figlia [illegible] sorella di Biagio Cava, il [illegible] che gestisce una serie di imprese edili e che secondo gli inquirenti sarebbe riuscito ad affermare il predominio del suo clan. Maria Scibelli è moglie di un fratello di Biagio, Salvatore. Nell'altra auto viaggiavano Luigi Salvatore Graziano, [illegible] anni, il capo della famiglia rivale, e due nipoti: Stefania, 22 anni, e Chiara, 20 anni.

Lo scontro è cominciato nelle strade del centro di Quindici. Non [illegible] sa ancora da quale delle due macchine siano partiti i primi colpi [illegible] subito fra le due vetture è nato un conflitto [illegible] fuoco, probabilmente anche con l'uso [illegible] mitra. L'Audi [illegible] Cava e la seconda vettura han[illegible] cominciato a inseguirsi in un carosello che ha avuto per scenario [illegible] strade del paese. Poi la corsa [illegible] proseguita [illegible] Lauro, [illegible] centro che dista da Quindici pochi chilometri. Sono molti i testimoni che hanno assistito alla sparatoria. Hanno raccontato di essere fuggiti per evitare quella pioggia di proiettili.

[illegible] «battaglia» [illegible] è conclusa [illegible] Lauro. Nelle due auto ferme sul ciglio della strada i soccorritori hanno trovato i corpi senza vita di Clarissa Cava e Maria Scibelli. Le altre tre donne erano ferite gravemente, in ospedale è poi morta Michelina Cava. Ma anche il gruppo rivale [illegible] è uscito indenne. Tutti e tre [illegible] occupanti della macchina sono stati colpiti: Luigi Salvatore Graziano e le due nipoti, Stefania e Chiara, anch'essi ricoverati in ospedale per le gravi ferite riportate durante lo scontro.

Si [illegible] conclusa così, con un regolamento di conti che ha pochi precedenti, il nuovo capitolo della [illegible] fra i Cava e i Graziano. Una lotta che affonda le sue radici negli Anni Ottanta. Allora erano i Graziano a comandare. Un loro esponente, Pasquale, fu addirittura eletto sindaco. Un decreto del presidente della Repubblica, Sandro Pertini, però, impose lo scioglimento del consiglio comunale. Graziano tornò a casa, e cominciarono per lui i primi guai. Non solo con la giustizia, ma anche con i nemici di sempre. I Cava, che colsero l'occasione per partire al contrattacco. Da allora Quindici ha contato una lunga serie di agguati e regolamenti di conti [illegible] hanno coinvolto anche esponenti giovanissimi delle due famiglie, arrestati perché protagonisti di vendette ordinate dagli anziani.

È la prima volta, però, che in campo sono [illegible] delle donne, che ieri sera si sono rese protagoniste della furiosa sparatoria. Il magistrato sta ora cercando di capire quale sia [illegible] la scintilla che ha fatto divampare la violenza. Gli inquirenti hanno ascoltato per tutta la notte gli esponenti delle due famiglie. A cominciare da Biagio Cava, che vive a Quindici ed è sottoposto alle misure [illegible] sorveglianza: ha perso dei parenti, la guerra non è certo finita qui.



Agguato di camorra a Lauro, piccolo paese dell'Irpinia

IN BREVE

■ UCCIDE MOGLIE, TENTA[illegible]
Ha ucciso a coltellate la moglie dalla quale viveva separato e poi ha tentato di uccidersi con la stessa arma. È avvenuto a Valbondione (Val Seriana). Vittima Giovanna Algeri, 43 anni, di Pedrengo. L'omicida è Domenico Moraschini, 44. È ricoverato in rianimazione. I due si [illegible] dati appuntamento nella casa di famiglia del padre di lui. Forse per decidere come dividere alcuni oggetti di proprietà comune. I coniugi avevano interrotto una burrascosa convivenza due anni fa.

■ [illegible] TRE [illegible]
Un Piper con quattro persone a bordo, [illegible] precipitato sull'Appennino tra Emilia, Liguria e Toscana. L'allarme è stato dato da due francesi che erano a bordo hanno chiamato con il cellulare Soccorso alpino e Aeronautica militare. L'aereo era decollato da Cannes diretto a Ravenna. Nel Bolognese a Argelato, è precipitato un ultraleggero. E' deceduto Angelo Zarri, 53 [illegible]i, di Cento (Ferrara). Viaggiava sull'aereo guidato dall'istruttore Claudio Quaglia, 53 anni, di La Spezia. Il velivolo si era alzato dal campo di volo di Padulle di Sala Bolognese, durante una manifestazione [illegible] protezione civile. [illegible] terzo incidente a Padova: un motoaliante è precipitato provocando [illegible] morte del pilota. La vittima è Roberto Buso, 42 anni, dentista di Padova.

■ OPERAZIONE SPIAGGE PULITE
Una partecipazione straordinaria di volontari, [illegible] cumulo di rifiuti un po' [illegible] abbondante, un'emergenza per catrame e cotton-fioc che invadono spiagge e fondali. Questi i risultati dell'edizione 2002 di «Spiagge [illegible] fondali puliti» [illegible] Legambiente. L'iniziativa ha richiamato volontari, bagnanti, pescatori, sub e famiglie in gita sui litorali ma anche lungo fiumi e laghi.

LE NOVITÀ PER IL CAMBIO DI STAGIONE

ESTATE 2002

Il trend dei desideri

ROMA

Si fa e si dice. I trend diventano un tam-tam, volutamente superficiale e dalla vita breve. Ma proprio per questo da prendere al volo, con l'insostenibile leggerezza che accompagna i cambi di stagione. Meglio saperli, per comportarsi - magari- esattamente al contrario.

ANIMALI DI MODA. Che giraffe, leopardi e zebre continuino a invadere scarpe, borse e abiti è noto fino alla nausea. Ma che cani e gatti vestiti all'ultimo grido si portino sotto braccio, come un accessorio griffato, è una novità che arriva fresca fresca dalla Francia. Dove mai come in queste ultime settimane si vendono collari, guinzagli, borse porta cuccioli e addirittura profumi per quadrupedi snob ("Oh my dog" e "Oh my cat", fra le fragranze più gettonate).

UNA VACANZA DI COCCOLE. Cambiano mezzi e modi per tornare in forma, oggi si parla di «Wellness». La vacanza si fa alle terme per recuperare il benessere fisico e per vincere lo stress. Il movimento diventa filosofia di vita, sparisce il concetto dell'apparire, della linea per la bellezza, arriva il benessere fisico, la salute del corpo e della mente. Si accompagna ad abitudini sane (basta fumo, poco alcool, sette-otto ore di sonno per notte) e ad un modo di mangiare equilibrato. E magari, la vacanza si fa alle terme per recuperare la forma, ma anche per vincere lo stress. Tornano di moda le masserie, magari fuori stagione. Negli centri agricoli pugliesi si rifugiano vip, industriali e politici nel fine settimana, passeggiando fra gli ulivi e gratificando il palato purea di fave, cavatelli alle cime di rapa, dita degli apostoli. Fra le più esclusive e gettonate, la Masseria San Domenico, a Savelletri di Fasano, l'unica della zona che offre anche un centro spa e un campo da golf di 18 buche costruito sulle antiche mura medicenee (www.masseriasandomenico.com).

IL VERDE CURATIVO



Il **giardinaggio** curativo è ideale contro la depressione. Piantare fiori, ortaggi e strappare le erbacce tira su il morale. Parola degli strizza cervelli che già in passato l'erboterapia negli ospedali psichiatrici perché ritenevano avesse effetti taumaturgici sui pazienti. Se l'alloro possiede forti proprietà antidepressive, il rosmarino tonifica lo spirito e stimola la memoria. Ma le signore bene, ultimamente, vanno pazze per i bulbi di amaryllis giganti (red Lyons) che sbocciano in poco tempo, anche in casa, dando immense soddisfazioni.
Relax per i più piccoli con la **Lennon-mania**. «Immagine» un mondo migliore, come sognava l'ex Beatle. Yoko Ono ci è riuscita - ancora una volta «pro domo sua» - trasformando l'indimenticabile canzone del marito in una ninnananna da carillon. E i suoi disegnini per il figlio Sean sono ora in una vasta linea di gadget per pupi. Di «Real love for children collection» si trova cliccando sul sito su www.amazon.com (quindi cliccare baby e poi John Lennon collection)



700 MOCASSINI



A tiratura limitata e comunque difficili da trovare. Dai **mocassini numerati** (700 paia) della Masterpiece di Tod's- fatti con pellami antichi - al riso, millesimè, firmato Blumarine proveniente dalle culture stilista Anna Molinari (distribuito in qualche ristorante toscano e da Peck a Milano); fino agli eterei **profumi antinausea** che d'aria pulita ("En Attendant") studiati per le donne incinte, da comprare su www.enattendant.com.
Turismo zen. Alla tendenza in crescita basata sul concetto che i viaggi devono arricchire l'anima, trasmettendo energie positive, l'antropologa Cinzia Galletto dedica un libro («Alle porte del viaggio», Edizione Chiaramonte) che spiega anche come captare la magia di certi luoghi attraverso un linguaggio fatto di simboli. Per gli indirizzi veramente "in," sfogliare le City Guide di Louis Vuitton che catturano l'essenza di 33 città europee.

NERO FOR EVER

Il nero non tramonta. Costumi, abiti e scarpe tinta scarafaggio imperversano anche quest'estate. E con che grinta. Lo vogliono Tom Ford per Gucci e Ysl, Chanel, Commes des Garçonne. Perché il black nella sua nuova versione barocca e romantica è lussuoso, colto. Addirittura global-correct. Nera, infatti è anche la stilista senegalese Oumou Sy. Amatissima a Londra e Parigi, veste in «stile meticcio» i musicisti Youssou Ndour e Baba Maal.
E a Milano a fine mese farà sfilare al Palavobis i suoi capi frutto di mélange interculturali a splendide ragazze zulu

TRUCCHI ANTIDEPRESSIVI



Nei centri estetici arrivano i trattamenti che accarezzano l'ego a suon di **cromoterapia**, massaggi orientali o impacchi di olii all'interno di una culla capace di ricreare le sensazioni del grembo materno. (Uno di questi è il Coccola-Pampering, per informazioni, Olos Natura: 800-835065).
Voglia di coccole e di dolcezza, di zucchero e caramelle. **Le tonalità bon bon**, gommose come cycles, finiscono sulle meches dei capelli, sulle labbra e sui cinghietti degli orologi (Dior ne ha fatto un'apoteosi). Ma gli stessi, rosa antico e giallo sorbetto, si diluiscono anche nell'acqua dei fiori. Le più «branché» comprano gli **sciroppi da bouquet** da Gaignard a Parigi (00331-42214220).

A cura di Antonella Amapane

CONCEPITA PER CARDIOPATICI E DIABETICI HA RAGGIUNTO IL SUCCESSO MONDIALE

Le star amano la «Zona», purché dieta sia

Il sistema made in Usa prevede l'uso bilanciato del cibo per controllare l'insulina

Daniela Daniele

ROMA

ESTATE alle porte e costume da bagno pronto a farci sentire inadeguati. Ma, soprattutto, è il rischio di malattie da sovrappeso a doverci indurre a ripari. E dieta sia. Sono molte le opzioni e diversi i metodi da seguire l'obiettivo di perdere peso e tornare in forma. Si sta diffondendo una nuova tendenza: prende piede il sistema noto per aver incontrato grande favore tra molte star del cinema. La parola d'ordine sembra : Zona.

Il metodo alimentare studiato dall'americano Barry Sears tende a raggiungere, attraverso l'uso bilanciato del cibo, uno stato di salute ottimale. Partendo dall'ipotesi che salute e malattia possono essere l'espressione dell'equilibrio e dello squilibrio tra potentissimi ormoni, gli eicosanoidi, lo scienziato ha studiato il modo di bilanciarli per ottenere la migliore sintesi metabolica nel nostro organismo. Termine noto agli sportivi, infatti, sta a indicare quel particolare stato di grazia in cui si riescono a dare le migliori prestazioni.

Altri ormoni sono tenuti sotto controllo dal sistema. Ad esempio, l'insulina. «Un pasto troppo ricco di carboidrati - scrive Gigliola Braga, autrice del libro "La Zona Italiana" (Sperling & Kupfer) - provoca un innalzamento del glucosio nel sangue, scatenando una risposta insulinica che provvede all'immagazzinamento del glucosio in eccesso nelle cellule adipose sotto forma di grasso di .

> Ognuno può personalizzare il programma e trarre il massimo dei vantaggi Non esistono tabelle precostituite ma un rapporto diverso con il cibo senza dover rinunciare alle abitudini alimentari

Zona era stata concepita per cardiopatici e diabetici. Ma visti gli effetti dimagranti, ha incontrato un graduale successo nel campo delle diete. «Anche se - in guardia la dottoressa Braga -, più che una dieta, questa è una vera e propria educazione nutrizionale. Inoltre, ognuno può trovare la "misura" per personalizzarla e trarne il massimo dei vantaggi. Non ci infatti, tabelle precostituite, ma piuttosto un sistema, una forma diversa di rapporto con il cibo, un apprendimento a prendersi di sé, senza dover rinunciare alle proprie abitudini alimentari, ma bilanciandole in modo più opportuno».

Non che manchino le critiche al metodo. C'è chi, ad esempio, l'accusa di iperproteico, iperlipidico e privo dell'apporto dei carboidrati, elemento importante della dieta mediterranea. «Sono assolutamente false - ribatte l'esperta -: coloro che esprimono questi giudizi non conoscono l'argomento. L'unica cosa che si chiede a chi vuole seguire Zona è la consapevolezza, l'attenzione per se stessi».

Il metodo, secondo chi lo segue, non esclude la dieta mediterranea, ma ne propone un miglio. «La grande differenza tra dieta mediterranea e Zona - spiega Gigliola Braga - sta nell'uso di alcuni carboidrati, costituenti essenziali di pane, pizza e pasta. Zona consiglia esattamente tutti gli alimenti che la tradizione ci ha abituati ad apprezzare, come l'olio d'oliva e il pesce, la verdura e la frutta, però ci insegna a trattare con estrema cautela e attenzione i cibi che contengono sostanze che fanno ingrassare e che, come dice il dottor Sears, possono ostacolare la nostra salute. Tra questi, per la maggior parte, i carboidrati consumati in modo inconsapevole».

Questo sistema, che utilizza gli alimenti a "blocchi", a prima vista, può sembrare tortuoso e difficile da applicare. «Ma è solo apparenza - assicura Braga -, è più semplice di quanto possa apparire. Sebbene molte persone siano in grado di gestirsi da sole, è comunque opportuno, all'inizio, ricorrere a un esperto che sappia impostare il metodo in modo corretto. In seguito, ognuno imparerà da sé a costruire la propria giornata alimentare, con la massima soddisfazione di o cresciuto nella consapevolezza di sé. E, allo stesso tempo, riuscendo a perdere peso in salute».

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via XX Settembre 12 - via [illegible] 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; [illegible] Cavour 58, t. 445422; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmeggiani 8, t. 5494626; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 259952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 306250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725128; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527, [illegible] corso [illegible] 21bis, t. 609122; [illegible] via [illegible] Marconi 45, t. 861122; [illegible] via G. D'Annunzio 2/109, t. 530701, **GOZZANO**, via Cervino 13, t. [illegible], **IMPERIA**, via Aldan 10, t. 273371-273373, **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. [illegible]; **NAPOLI**, via A. [illegible], t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; [illegible] via Mentana 6, t. [illegible]; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO** [illegible] **BRIA**, via Ten. Panella 18, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane [illegible], t. 4820011; [illegible] via Roma 170, t. [illegible] 501558, **SAVONA**, [illegible] Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250734; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono servirsi di: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino**. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, più l'aggiunta delle imposte [illegible].

[illegible] PAROLA DELLE RUBRICHE

1. [illegible] **Capitali,**
2. **Attività Commerciali,**
5. [illegible] **Vendite,**
6. **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,35 (L. 4.638)

3. **Lavoro Offerte**
7. **Affitti Offerte**
8. **Affitti Domande**
9. **Autoveicoli**
10. **Viaggi e Vacanze**
11. **Matrimoniali**
12. **Investigazioni**
13. **Varie**

Euro 2,34 (L. 4.530)

4. **Lavoro Domande** operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro **Euro [illegible] (L. 1.567)**
   - tecnici **Euro 1,43 (L. 2.769)**
   - altre domande **Euro 2,34 (L. 4.530)**

Avvisi urgenti, data fissa, e neretti: il doppio. [illegible] urgente, [illegible] fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI [illegible] e con la Banca C.R.T. gli avvisi [illegible] essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI 1

A.A.A. FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, bollettini. Esempio € 5.000,00 rata € 105,[illegible]. [illegible] continuato UIC 4404. Prometeo 011.509.6550 Novara 0321 393.008.

A.A. [illegible] firma singola dipendenti privati statali [illegible] statali cooperative anche protestati. Fisum SpA 011.561.9494 (UIC 26171).

A.A. [illegible] **S.P.A.** (U.I.C. 5091) prestiti personali fiduciari ed ipotecari immediati. Istruttoria gratuita. Finanziamenti diretti ed immediati dal 1958 in Torino corso Francia 15. Tel. 011.434.4203.

[illegible] immediata disposta € [illegible] - € 1.000.000,00 tutte categorie, fiduciari, [illegible] liquidità [illegible] Svizzera 004181.090.1920. Registro n. 650894883 Londra.

MULTINAZIONALE propone finanziamenti mutui - tutte categorie tassi dal 3,90% sull'Euromercato. Da € 5.000,00 a € 1.000.000,00 esempio € 50.000,00 = € 358,40 per 180 mesi. Firme singola. Tel. 004191.973.5420 UIC [illegible].

[illegible] privati € 5.165,00 - € 51.650,00. Artigiani, [illegible], dipendenti. Firma singola, bollettini. Tel. 02.4359.5355 - 330 [illegible] 0846. UIC 8886.

SVIZZERA [illegible] tassi agevolati € 15.000,00 - € 2.000.000,00. Mutui, liquidità, leasing, fiduciari. Tel. 004191.640.4460 CH 924 0 909 256 1.

ATTIVITÀ COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE [illegible] / GERENZA

ACQUISTIAMO conto terzi attività, aziende territorio italiano soci investitori esteri. Svizzera Tel. 004191.290.1920.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar [illegible] paga contanti. [illegible] 10014.

NEGOZI [illegible]

[illegible] fido-cellular, piazza centrale [illegible] Torino, cedesi o affittasi. Tel. 340.767.8448.

OFFERTA di vendita attività centro drogheria Vercelli contatta [illegible] intermediari. Per informazioni tel. 348.265.6351.

LAVORO OFFERTE 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

A. AZIENDA cerca personale ambosessi anche primo impiego lavoro subito, inquadramento di legge. Offresi 4 mesi di prova € 3.000,00 di avvio alla professione. Presentarsi oggi 10,00 / 13,00 - 14,00 / 18,00 hotel Lancaster corso Turati 8 Torino.

[illegible] cerca tipografi macchinisti, ambosessi. Tel. 011.459.1507.

CERCASI aggiustatori e fresatori a CNC Selca / Fidia per stampi lamiera IV e V livello. [illegible]. Tel. 011.4[illegible] 2036.

PER nuovo punto [illegible] e [illegible] clienti azienda con[illegible] assume personale [illegible]. Per colloquio presentarsi oggi 10,00 - 18,00 [illegible] Mobili via 1° Maggio 57 Nichelino.

[illegible]

A.A. [illegible] tipolitografia ricerca per eventuale assunzione a tempo pieno grafico/a di buon livello. Si richiede esperienza specifica nel settore commerciale e buona conoscenza programmi per grafici. Riservatezza. Telefonare 011.397.2702 per chiarimenti e/o appuntamento ore 10 / [illegible].

ARREDALCASA [illegible] ampliamento organici ricerca giovani arredatori qualificati. Ambosessi inviare curriculum Corso Grosseto 241 Torino - Fax 011.220.9055 - e-mail: info@arredalcasa.com

ASSOCIAZIONE culturale [illegible] segretaria/o pratica P.C. senza impegni familiari, per orario pomeridiano. Scrivere: Publikompass 5204 - 10100 Torino.

TECNICI

[illegible] esperto/a Autocad disegno meccanico per particolari e progetti piccole dimensioni. Inviare curriculum: Ca[illegible] 159 - 10036 Settimo Torinese.

IMPRE[illegible] edile e restauri ricerca ambosesso geometra con comprovata esperienza almeno [illegible] per conduzione cantieri. Inviare curriculum [illegible] 011.799.385.

[illegible] VARI E PART-TIME

CALL CENTER in Torino ricerca [illegible] ampliamento proprio organico operatori/trici telefoniche part-time € 750 - full time € 1500. No [illegible] seriale, Tel. 800.334.018.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

[illegible] società operante in Piemonte da più di 20 anni cerca 5 venditori/trici max 35enni, automuniti, anche inesperti da inserire nel proprio organico residenti province [illegible] - Al - No. I prodotti di largo consumo sono destinati ad aziende, comunità, ristorazione, ecc. Offresi: provvigioni, concorso spese fino a € 1.000,00 incentivi, premi. Zona esclusiva, [illegible] affiancamento gratuito. Inquadramento Enasarco. Per appuntamento 0175.561.100.

AFFILIATO Tecnocasa selezione [illegible] per inserimento nel proprio organico. Fisso [illegible]. Tel. 011.411.2118 - 011.707.2626.

[illegible] e collaboratori/trici anche prima esperienza primaria [illegible] cazioni ricerca in tutto il territorio nazionale. Fisso mensile garantito più provvigioni. Disponibilità immediata. Corso gratuito di formazione in azienda. [illegible] nare 02.950.83 - [illegible] 93215 - info@netgmaloni.it

[illegible] beni largo consumo, marchio 'Pippo - La Scopa', ricerca venditori/trici per mantenimento e sviluppo portafoglio clienti esistenti (dettaglio/distribuzione organizzata, industria/comunità, catering) su Torino, Canavese, Cuneo, Vercelli. Offriamo assunzione diretta o contratto Enasarco, zona in esclusiva, premi ed incentivi, [illegible] giornaliera, auto full-time e raggiungimento budget. Inviare Curriculum: C.P. 174 - 21100 Varese; [illegible] .799, e-mail: a.bernasconi@pippolascopa.it; o attraverso annuncio pubblicato su www.cercalavoro.it

AZIENDA [illegible] primo colloquio [illegible], personale commerciale. Offresi [illegible], inquadramento di [illegible] e carriera. Per colloquio e test ambosessi telefonare 011.318.0003.

GROSSA compagnia [illegible] valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti - [illegible] management altamente retribuito - nessuna esperienza richiesta - formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.884.1012.

IMMOBILIARE [illegible] residenziale/industriale affiliata Tecnocasa per sedi Settimo/Borgaro ricerca 2 funzionari commerciali ambosessi. Rapida crescita professionale, retribuzione interessante (fisso più provvigioni più incentivi), formazione interna gratuita. Requisiti: età 23 - 30 anni, diploma, auto propria, residenza zona Torino nord. Tel. 011.800.5273.

IMPORTANTE ufficio rappresentanze moda, cerca collaboratori/trici con esperienza massimo 35enni. Tel. 011.835.709.

LA Cap Arreghini Spa, azienda leader nel [illegible] Pitture - Smalti e [illegible], cerca concessionario, per le zone libere di Alessandria, Asti e Cuneo. Si [illegible] condizioni molto interessanti, incentivazione iniziale per favorire l'avviamento, portafoglio clienti già acquisito, vere e sicure prospettive di crescita. Ambosessi telefonare 336.414.888.

[illegible] ampliamento organico, cerchiamo n. 2 venditori / trici per Torino e Piemonte, per vendita utensileria meccanica: frese e inserti Fette Bohlerit - maschi - [illegible] - metallo duro e attrezzature varie per industrie. Offresi: fisso più provvigioni. Telefonare a: Sirian 011.759.965 scrivere a: Sirian Corso Tassoni 21 - 10143 Torino.

[illegible] **GRUPPO** [illegible] assume ambosessi inquadramento agenti o procacciatori d'affari per vendita [illegible] gati [illegible]. Inviare curriculum a mezzo fax: [illegible].

SHOW-ROOM abbigliamento ricerca giovani venditori/trici, automuniti. Accordi [illegible] Inviare fax 011.535.833.

[illegible] **2 SNC** affiliato Te[illegible] selezione giovani diplomati/e per inserimento in organico professione agente immobiliare. [illegible]. Tel. 011.002.[illegible]

[illegible] diploma [illegible] per inserimento [illegible] organico. Torino [illegible] Ambosessi tel. [illegible].

PRESTAZIONI CONSULENZE

STUDIO di consulenza ricerca dinamici ambosessi ex bancari esperti in pratiche [illegible]. Scrivere: Publikompass 5550 - 10100 Torino.

LAVORO DOMANDE 4

IMPIEGATI

[illegible] e contributi [illegible] anni di [illegible]. Astenersi [illegible] di consulenze. Tel. 320.858.1821 - 339.620.1[illegible].

IMMOBILIARE VENDITE 5

TORINO [illegible]

CENTRO via Garibaldi [illegible] tenuto spazioso luminoso 2 camere cucina bagno [illegible] 011.581.6338.

CO[illegible] PESCH[illegible] signorile doppi ingressi salone doppio 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio completamente ristrutturato. Agenzia [illegible] 011.335.6703.

CORSO TRAIANO pressi [illegible] Bernini o Ferrero, 6° [illegible], ingresso [illegible] 1 camera [illegible] bagno. Panoramico [illegible] 011.619.9870.

[illegible] panoramica casa indipendente con terreno. Inoltre struttura di villetta indipendente da terminare. Tel. 011.650.4248.

SANTA RITA in stabile decoroso appartamento composto da: ampio ingresso soggiorno angolo cottura 2 camere bagno cantina ristrutturato. Gabetti 011.330.678.

ULTIMO [illegible] via Ventimiglia [illegible] '61 fronte [illegible]. Ingresso 2 [illegible] tinello cucinino bagno. Panoramico. Gabetti 011.663.5574.

VIA BOSTON [illegible] in stabile decoroso ingresso 2 camere cucina servizio cantina da ristrutturare. Ottimo per investimento. Gabetti 011.359.393.

VILLETTA indipendente zona Piazza Bengasi 2 camere cucina servizio box possibilità ampliamento. Studio Stucchi 011.667.946.

TORINO PROVINCIA

[illegible] vendo a Cafasse (Lanzo) villa signorile con parco, 4 [illegible], 300 [illegible] o permuto con alloggio o villa al mare. Tel. 347.418.6331.

CHIERI Passiera porzione di villetta di splendida costruzione, tre esposizioni, interni personalizzabili, ampie superfici, giardino privato, prezzo interessante, mutuo, direttamente, vendesi. Tel. 347.436.[illegible]

[illegible] O Santi [illegible] piano alto panoramico: ingresso ampio salone, 2 camere cucina biservizi lavanderia balconi box. Gabetti 011.405.3870.

MONCALIERI Foccardo [illegible] in elegante contesto prestigiosa villa padronale con villino indipendente e parco. Trattative riservate. Gabetti 011.[illegible]

[illegible] confine in piacevole contesto, nel verde, villa indipendente volendo bifamiliare, ampia metratura, giardino, vista panoramica. Gabetti 011.942.503.

RIVOLI proponiamo villa indipendente di nuova costruzione di: salone 3 camere cucina tripli servizi garage lavanderia cantina giardino. Gabetti 011.958.6022.

ROSTA splendida villetta indipendente a due livelli, box, giardino. Comoda servizi, non isolata. Tel. 011.650.4248.

SAN [illegible] confine Castiglione posizione collinare panoramica impresa ultimata villa con finiture signorili. Tel. [illegible].

SAN MAURO impresa vende villa ed appartamenti. Materiali e finiture di pregio. Tel. 011.822.1842.

[illegible] Lombardore porzione di bifamiliare [illegible] salone 3 camere cucinotta biservizi taverna box triplo. Gabetti 011.800.5791.

PIEMONTE

A Stresa villa lago [illegible] indipendente con giardino privato, portico, terrazzo, termoautonoma, ottime finiture; € [illegible]0 in 18 mesi senza interessi. Tel. 035.412.3029.

VALLE D'AOSTA

A esigenti [illegible] Moliniercal, Gressoney direttamente impresa vende grandissima mansarda soppalcata. Arredata 9 posti. Introvabile!!! € 145.000,00 (come volete). Tel. 030.914.0277.

LIGURIA

LOANO meraviglioso bilocale nuovo [illegible] box 300 metri mare € [illegible].000,00. Piazza [illegible] - tel. 328.192.7611.

PIETRA LIGURE a soli 100 mt dal mare alloggi ristrutturati a nuovo. Da €. 103.300,00. Tel. 019.616.463.

SANREMO Piazza Colombo adiacente, parcheggiando, comodo servizi: soggiorno cucina camera cameretta bagno. Termoautonomo Tel. 011.650.4248.

SANREMO privato vende centralissimo 100 metri porto vecchio, grande soggiorno, 2 camere letto, cucina abitabile, [illegible] servizi, veranda coperta perlinata, soleggiato, possibile box, curiosi astenersi. Tel. 0184.501.410.

[illegible] vista mare, arredato, [illegible] no, angolo [illegible], 2 camere, servizi, [illegible] pio terrazzo, vicinanze [illegible]. Euro 134.000,00. Tel. 333-14.19.317 / 347-98.30.214.

COSTA AZZURRA

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, [illegible] appartamenti € 39.000,00 resa netta [illegible] opportunità! Affrettatevi!

MENTON introvabile bilocale [illegible] terrazzo sul mare. La Belle Epoque 011.562.1828.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADIACENZE corso Regina, via Avellino, vendiamo locale di mq 620 su tre piani con montacarichi, servizi, impianto di riscaldamento e antifurto. Tel. 011.562.1875.

AFFITTI OFFERTE 7

[illegible] CITTA'

NOVARA (corso) pregi palazzina indipendente uso ufficio a 2 piani fuori terra, seminterrato. Tel. 011.650.4248.

LIGURIA

CERIALE affittasi bilocali 4 / 5 posti agenzia compresa giugno € 550,00 - luglio € 980,00 - agosto € 1.350,00. Laligure 0182.990.237.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTO e vendo [illegible] 1.000 mq, uffici 300 mq su 2 piani zona stazione Dora. Tel. 347.418.6331.

ALMESE uffici laboratorio/ montaggi [illegible] 1.000 mq. Immobile di prestigio, giardino, parcheggio. AIP 011.935.1320 - 338.433.4509.

[illegible] **GALILEO** [illegible] adiacente uso ufficio 8 camere, grande ripostiglio [illegible]o, contratto 6 più 6 - € 672,00 [illegible] più spese. Agenzia Immobiliare Falavo 011.437.1952.

VIA BOGINO

In stabile con posti auto affittansi da luglio, uffici mq 250 e mq 600 parzialmente mansardati. Tel. 011.837.290.

AFFITTI DOMANDE 8

[illegible]

[illegible]IAMO urgenza alloggi vuoti arredati per dipendenti azienda automobilistica referenziatissimi. Nessuna [illegible] proprietari. Shopping 011.434.7655.

AUTOVEICOLI 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio, [illegible] Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 335.619.2716.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1898 Torino.

ARAGONAUTO acquistiamo auto, fuoristrada max valutazione pagamento contanti voltura immediata. Corso Dante 45/a 011.696.4713.

AUTOTORTONA [illegible] vetture e fuoristrade ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.664.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI [illegible]

A Lido di Classe [illegible] Marittima Nord Hotel King Marte *** - in vacanza con noi... "contribuisci al [illegible] Unicef dalla parte dei bambini". Tel. 0544.939.206 - Fax 0544.939.238 www.hotelkingmarte.it - Speciale 1 - 15 giugno: stai 7 giorni paghi 6. Formula all-inclusive. Gratis ombrellone, lettini, più bevande [illegible]. Bambini 0 - 5 anni gratis! 6 - 12 anni 50%. Pensione [illegible] € 41,00 a € 72,00 [illegible] pineta. Piscina. Idromassaggio. Parcheggio. Biciclette. Tennis. Feste. Animazione. Ristorante climatizzato. Scelta menù, ricchi buffets. Camere rinnovate, box doccia, Tv sat, telefono, cassaforte, [illegible] cone vista mare.

CASA di riposo in Torino ospita anziani, centrali, assistenza continua, personale qualificato. Telefono 011.437.4729 - 011.457.085.

DIANO MARINA [illegible] Metropol 0183.495.545. Tranquillo, posizione panoramica, vista mare. Giardino - parcheggio - piscina. www.hotelmetropol.com

DIANO MARINA [illegible] 0183.495.474 lungo passeggiata [illegible] con servizi - tv. Scelta [illegible] con pesce. Promozione primavera giorni 10 € 500,00.

MATRIMONIALI 11

[illegible] **CRISTINA** [illegible] nubile [illegible] incontrerebbe [illegible] ro [illegible] Eurostudio 011.440.7520.

A.A.A. [illegible] infermiera divorziata senza figli graziosa conoscerebbe gentiluomo scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7512.

A. DIEGO 48enne, imprenditore [illegible] brizzolato, sensibile, cerca lei [illegible] 50enne [illegible] figli, onesta, [illegible] matrimonio, [illegible] Monti Questioni di [illegible] 011.506.9817.

[illegible] enne, segretaria, divorziata, senza figli, carina, dinamica, conoscerebbe max 60enne, posato, tranquillo, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. EMANUELE 43enne, dirigente azienda, [illegible] casa al mare, cerca signora [illegible] 55enne, gentile, [illegible], scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.[illegible].

A. GLORIA 29enne, infermiera, [illegible] dente, amante tennis, cerca lui anche molto maturo purché sincero e amante famiglia, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

[illegible] laureata, [illegible] 34enne, [illegible] bellissimi, dolce [illegible], [illegible] compagno colto e determinato, seriamente intenzionato, scopo matrimonio. Sinfonia 011.537.914.

34ENNE longilinea bruna occhi verdi laureata di classe, molto femminile, cerca compagno affascinante, serio, scopo matrimonio. Studio Perlai 011.590.115.

VARIE 13

A. OREFICERIA G[illegible] 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi. Via Carnelo, 2/0 - Torino. Tel. 011.561.3066.

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 [illegible]
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

L'INDICE DEL RISCHIO



La volatilità prevista per la settimana a Piazza Affari è pari all'56% della volatilità media registrata negli ultimi 12 mesi. Per calcolare questo valore è stato utilizzato l'indice Comit (elaborazione di Tuttosoldi su dati Borsa Italiana)



LA FRASE

L'Ue deve avere entrate proprie, anche se questo non significa che i cittadini pagheranno ulteriori tasse Oggi di fatto viviamo dell'elemosina degli Stati

Romano Prodi, Roma, 24 maggio [illegible]

NELLA GRANDE IMPRESA LA PRODUTTIVITA' E' DOPPIA

Il mercato ha cambiato idea: non sempre «piccolo è bello»

Alfredo Recanatesi

QUANDO D'Amato fu eletto alla presidenza della Confindustria colpì che tra i temi del suo mandato avesse inserito quello della piccola dimensione media delle imprese italiane come un problema da affrontare. Colpì perché la [illegible] base di consenso era principalmente tra le imprese minori, e perché su questo tema sarebbe stato difficile trovare sostegno nel mondo politico, essendo le piccole imprese circa quattro milioni e costituendo, di conseguenza, una rilevante forza elettorale che [illegible] coalizione può permettersi [illegible] inimicarsi. Era, dunque, un tema doppiamente impopolare. Quella di D'Amato, quindi, fu considerata una prova di onestà intellettuale che lasciava ben sperare almeno in una maggiore percezione di questo problema, fino ad allora argomento [illegible] riflessione solo per pochi economisti di impresa.

Peccato che quel [illegible] sia stato un po' perso per strada, se [illegible] sia parlato sempre [illegible] fino a farlo scomparire [illegible] tutto, se [illegible] per usarlo a sostegno delle argomentazioni in favore delle modifiche all'art. 18. E invece l'attualità del tema continua addirittura a crescere fino a essere diventato cruciale ai fini del nostro rapporto con [illegible] resto dell'Europa e, comunque, ai fini della capacità del nostro sistema produttivo di [illegible] all'altezza delle ambizioni di benessere materiale e civile del paese.

Nell'ampia parte che il ricco «Rapporto annuale dell'Istat» dedica alla realtà delle imprese italiane, [illegible] può leggere interessanti e preoccupanti dati a questo riguardo. A cominciare dalla dimensione media delle imprese che, nel settore industriale, è di 8,7 addetti contro una media europea di 15. L'Istat deve essersi fatto parecchi nemici tra i cantori (e gli adulatori) del «piccolo è bello» dal momento che ha rivelato pure che le imprese con meno di 10 addetti assorbono il 49,1% del totale complessivo degli addetti per produrre il 34,5% del valore aggiunto, mentre le imprese con oltre 250 addetti ne assorbono il 17,5% per produrre il 27,8% del valore aggiunto. Questo è il principale motivo per cui l'Istat [illegible] senza mezzi termini che nelle imprese [illegible] minori la produttività del lavoro è meno della metà che nelle grandi imprese. Dal che discende - e non potrebbe essere altrimenti - che nelle aziende di minore dimensione il costo del lavoro è attorno alla metà di quello delle grandi.

E infatti, sulla base di questi e altri dati, l'Istat conclude affermando che la profittabilità di un sistema di microimprese è molto minore di quello di un sistema di grandi imprese. Ma questa conclusione porta direttamente a un'altra, e cioè che [illegible] sistema produttivo basato [illegible] imprese piccole e piccolissime non è in grado di produrre la ricchezza necessaria per consentire un benessere come quello che, relativamente agli altri paesi, l'Italia [illegible] raggiunto, che ambisce [illegible] mantenere [illegible] eventualmente a migliorare.

Tralasciamo qui un'altra considerazione, e cioè che larga parte del sistema produttivo, anziché impegnarsi nella elevazione del grado di qualità e di innovazione dell'attività manifatturiera, incline a trasformarsi verso la produzione di servizi.

Per le singole imprese la [illegible] potrà anche essere conveniente [illegible] momento che si investe di meno, il rischio è più ridotto, gli assetti produttivi sono più facilmente plasmabili secondo le mutevoli circostanze, i guadagni sono talvolta generosi. Ma è dubbio che lo sia anche per il sistema nel suo complesso. Infatti, mentre l'attività manifatturiera produce un valore aggiunto che in buona parte può essere esportato per finanziare così le importazioni di cui abbiamo bisogno, i servizi - come dice [illegible] parola - vengono dopo, presuppongono che una produzione di ricchezza sia già avvenuta, perché di norma usano beni e tecnologie per lo più di importazione per generare una offerta quasi esclusivamente destinata al mercato interno (si pensi ai telefonini e a molti media). Ma i servizi prosperano se altri hanno già prodotto una ricchezza che può esservi spe[illegible] se chi produce quel reddito primario smette di produrlo per offrire servizi, il sistema alla lunga come si regge? La competitività del sistema-paese non passa forse anche attraverso questi [illegible] della realtà imprenditoriale?

Non sono, com'è evidente, argomenti da poco. La maggiore organizzazione imprenditoriale, la cui denominazione evoca ancora soltanto l'industria, ma è di fatto post-industriale, rappresenta [illegible] buona parte dei servizi, e anche per questo esercita un ruolo politico di rappresentanza di interessi di ordine generale.

La sua analisi [illegible] deve pre[illegible] dalla considerazione critica della struttura e dalle strategie del mondo che rappresenta, individuando le «modernizzazioni» da apportarvi affinché possa meglio svolgere il ruolo che, nel quadro dell'intera organizzazione socio-economica del paese, a quel mondo [illegible] assegnato.

IL PRESIDENTE DI IBM

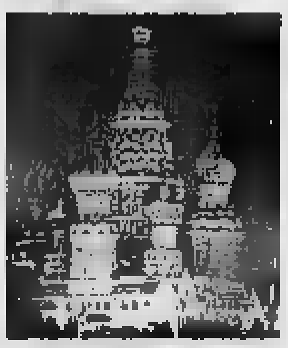
Catania: sinergie e innovazione per dare la scossa alle imprese



Dobbiamo imparare la lezione americana

Dopo l'11 settembre l'economia statunitense si è ripresa grazie a flessibilità [illegible] nuove tecnologie. Siamo in ritardo ma qualcosa comincia a muoversi: adesso bisogna "fare rete" [illegible] guardare al futuro

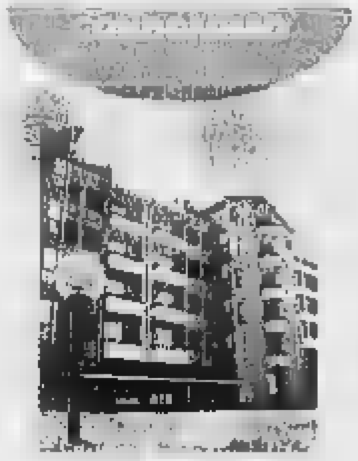
Flavia Podestà A PAGINA 23



LA STAGIONE DORATA [illegible] LISTINI MOSCOVITI

Petrolio e riforme sono la miscela che ha permesso alle azioni di Putin di guadagnare oltre il 100%

Vittorio Carlini A PAGINA 24



GLI [illegible] E L'ASSEMBLEA

Maggioranze divisione delle spese delibere nulle [illegible] annullabili Alla discussione ci si prepara così

Gino Pagliuca [illegible] 26

CONFALONIERI [illegible] LE STRATEGIE DEL GRUPPO MEDIASET

«La pubblicità è in ripresa Con Kirch partita aperta»

MILANO

La pubblicità che «dà segni di ripresa», il caso Kirch e il ruolo di Mediaset, la convergenza dei mezzi multimediali. Un Fedele Confalonieri a tutto campo di fronte alle telecamere della tele[illegible] «Ventiquattroretv», parla del presente [illegible] del futuro dell'azienda del Biscione. [illegible] presidente di Mediaset si è soffermato a lungo sul mercato pubblicitario: «Ci sono segnali positivi, anche se la visibilità è sempre a pochi giorni». Un limite, ammette Confalonieri, ma anche un segnale che dopo le difficoltà degli ultimi mesi le cose stanno volgendo al meglio. E spiega la strategia delle aziende che «vogliono sfruttare i prezzi bassi delle offerte all'ultimo minuto». Ma si sta intravedendo «un'uscita». Maggio sarà un mese «positivo». Anche sui mercati internazionali si palpa l'inversione di tendenza, soprattutto «in Spagna e in Inghilterra». Per quanto riguarda il futuro, Confalonieri pone la [illegible] attenzione sulla convergenza dei mezzi multimediali: «Adesso, con la nuova legge, approvata l'anno scorso, si parla non solo più di computer, telefono e televisione, ma [illegible] di frequenze digitali. E noi stiamo investendo perché si moltiplica l'offerta e laddove ci [illegible] tre canali [illegible] ne potranno essere dodici». Il presidente di Mediaset ammette anche che il discorso con Kirch non è chiuso: «E non credo che il Cancelliere Schroeder non sarebbe lieto di un nostro intervento per salvare [illegible] televisioni». Come dire: potremmo essere della partita.

ECONOMIA FLASH

Dichiarazioni dei redditi: meno errori

■ ROMA. Sono [illegible] un milione e [illegible] le denunce dei redditi errate lo scorso anno (furono 4 milioni nel 2000). Gli «avvisi bonari» del Fisco ai contribuenti che hanno sbagliato saranno inviati a partire da metà giugno. Ad abbattere il numero delle «cartelle» è stato soprattutto il nuovo canale di comunicazione telematica aperto dall'Agenzia delle Entrate con ragionieri, commercialisti e tutti gli altri esperti abilitati all'invio delle dichiarazioni on line. Già da aprile, in modo sperimentale, [illegible] state inviate via web ai professionisti le segnalazioni di irregolarità. Intanto si è iniziata la spedizione delle lettere (800 mila alla settimana) ai contribuenti che non hanno sbagliato.

Vice premier cinese incontra Cantarella a Palazzo Grassi

■ VENEZIA. Il vice primo ministro della Repubblica Popolare Cinese, Li Lanqing, è stato ricevuto sabato dall'amministratore delegato Fiat, Paolo Cantarella, a Palazzo Grassi a Venezia. «L'incontro - riferiscono fonti del gruppo torinese - rientra nel quadro dei buoni rapporti [illegible] Cina e Fiat». In Cina la Fiat è presente con 20 tra joint venture, società interamente possedute e uffici di rappresentanza. Ci sono Fiat Auto, Iveco, Cnh, Magneti Marelli, Teksid e Comau. Nel 2001 il fatturato è stato di oltre 400 milioni di dollari, con circa 10 mila addetti. Da 3 mesi Fiat Auto vende in Cina la Palio, prodotta a Nanchino.

Morto a 90 anni Kawakami fece grande la Yamaha

■ TOKYO. È morto ad Hamamatsu, 200 km a Ovest di Tokyo, Genichi Kawakami, 90 anni, che fece della Yamaha una società conosciuta in tutto il mondo grazie a un mix industriale di motociclette e pianoforti. Nel '50 Kawakami rilevò dal padre la società di strumenti musicali fondata nell'800 trasformandola in un grande marchio di pianoforti e strumenti a corda e a fiato. La Yamaha, esperta nella costruzione di prodotti in legno, fabbricò aerei a elica nella Seconda Guerra Mondiale e passò poi alle moto.

Deutsche Telekom taglia 22 mila posti di lavoro

■ BERLINO. Il gruppo tedesco di Tlc Deutsche Telekom, che ha annunciato p[illegible] il 2002 perdite pari a 5,5 miliardi di euro, contro i 4,[illegible] dell'anno scorso, sopprimerà 22.000 posti di lavoro (sono 265 mil[illegible] mondo) entro il 2004. Lo ha annunciato il suo presidente, R[illegible] S[illegible]er: «Procederemo attraverso dimissioni volontarie, come è avvenuto finora».

[illegible] NEGOZI MONOMARCA

Kombat. E il Mondiale diventa un affare

Luigi Grassia

AI Mondiali non solo calcio. La partita [illegible] durissima anche per gli «sponsor tecnici», quelli che non si limitano a cucire un logo commerciale sulle magliette e sulle scarpe per farsi pubblicità, [illegible] che [illegible] le magliette e le scarpe le producono e poi le forniscono [illegible] calciatori. La Nazionale italiana scende [illegible] con la griffe [illegible] BasicNet, che con [illegible] suo marchio Kappa in Giappone e Corea veste Totti, Vieri e compagni con le «Kombat 2002», avveniristiche magliette a prova di trattenuta che si possono allungare fino a 60 centimetri senza fermare la corsa degli Azzurri verso il gol. E' un doppio investi[illegible] perché per [illegible] le proprie (costose) tecnologie alla Nazionale Basicnet paga 8,5 milioni di euro all'anno.

Marco Boglione e Franco Spalla, rispettivamente presidente-fondatore e amministratore delegato della Basicnet, giurano che il gioco (del calcio) vale la candela. E per cancellare ogni dubbio sfoderano la trimestrale appena approvata, [illegible] traguardo che segna il pieno ritorno all'utile con [illegible] margine operativo lordo di 4.5 milioni di euro (+81% sul primo trimestre 2001), un reddito operativo di 3,3 milioni (+187,8%) e un risultato ante imposte [illegible] 1,8 milioni [illegible] il pareggio [illegible] un anno fa. In crescita anche le vendite aggregate a livello internazionale (+2%). Le quote di mercato si stanno espandendo soprattutto in Francia, Germania [illegible] Gran Bretagna.

Tutto bene, ma non è finita. I Mondiali di calcio rappresentano una nuova grande chance. Le Kombat 2002 vanno a ruba: ne sono già stati venduti 400 mila pezzi. Marco Boglione [illegible] sottolinea però che [illegible] vero scopo dell'operazione non è la vendita di queste magliette ma «il rafforzamento e l'apprezzamento che il marchio ottiene a livello internazionale». La Nazionale italiana con le divise Kappa godrà della massima [illegible] televisiva in Giappone [illegible] proprio ora che il gruppo estende la produzione sui mercati asiatici: in Cina, dove BasicNet ha appena firmato [illegible] un [illegible] di produzione su licenza con il numero uno nazionale del settore (il gruppo La Ning), e poi in India e altrove.

BasicNet progetta l'allargamento [illegible] commerciale intervenendo anche sulla natura della rete di distribuzione. Il marchio Kappa è oggi disponibile in Europa presso quasi 7 mila rivenditori, ma in spazi multimarca, a fianco di Adidas, Puma, Nike eccetera. Ora il gruppo punta a [illegible] una rete, stavolta mon[illegible]ca, per l'altro marchio Robe di Kappa (che si distingue perché produce abbigliamento non propriamente sportivo ma informale per il tempo libero) estesa dalla Spagna a Mosca. In seguito ripeterà l'operazione con i jeans [illegible] di Jesus e con quelli solo femminili e più «fashion» di Jesus Jeans. I negozi sono affidati a rivenditori privati, ma in Italia BasicNet ha aperto sperimentalmente un suo punto commerciale a Portofino. Visti i risultati, intende avviarne un'altra decina in tutta la Penisola.

Oltre a fare ampio (e finora quasi esclusivo) assegnamento sui negozi altrui, il gruppo torinese conta anche sulle fabbriche altrui. Infatti non realizza in proprio neanche una delle magliette, d[illegible] tute o degli altri capi che vende. Gestisce invece una rete di produttori su licenza [illegible] tutto il mondo. È una struttura flessibile che permette, sottolinea Spalla, di «superare i momenti [illegible] crisi quasi senza ridurre il per[illegible] in Italia». BasicNet vuol fare le [illegible] bene, con stile, senza esagerare. Racconta Boglione: «Il contratto ci dà diritto a uno spazio pubblicitario sul petto della Kombat 2002 della Nazionale. Noi ci abbiamo rinunciato e abbiamo spostato il logo sulla manica». Perché? Boglione sorride: «E' [illegible] questione di eleganza. Non potevamo fare diversamente».



Francesco Totti

[illegible] PAROLA ALL'AUTORITÀ

Il ruolo dei fondi pensione come operatori previdenziali

■ Il sistema italiano della previdenza complementare è incentrato su nuovi soggetti [illegible] mercato previdenziale, i fondi pensione, che presentano profili di originalità e possono essere qualificati «operatori previdenziali» e non intermediari finanziari o assicurativi. Come evidenziato nel corso della Relazione Covip per l'anno 2001 i fondi negoziali operano secondo schemi imprenditoriali ma senza perseguire fini di lucro; raccolgono contributi che rappresentano drenaggio dei redditi futuri piuttosto che di risparmio accumulato e li impiegano, tramite intermediari abilitati, per assicurare, nell'età anziana, più elevati livelli di copertura previdenziale.

I fondi pensione sono soggetti a profili di rischio che, rispetto alle tipologie tipiche degli intermediari finanziari (rischio di mercato, di controparte, di concentrazione, di regolamento), si caratterizzano per altri aspetti peculiari, che affondano le radici nel fattore previdenziale, come quelli che derivano dall'inadempimento degli obblighi contributivi da parte del datore di lavoro, quelli riconducibili alle problematiche connesse alla dialettica tra le parti istitutive, quelli connessi alla capacità di controllo sull'intermediario scelto per la gesti[illegible]. Il ruolo dei fondi pensione è dunque del tutto diverso da quello degli intermediari finanziari.

Si presentano come investitori collettivi di lungo periodo, chiamati a esercitare funzioni di indirizzo sull'utilizzo delle risorse attraverso la definizione di politiche di investimento che tenga[illegible] conto delle caratteristiche e anche delle esigenze dei destinatari, essendo poi demandata agli intermediari finanziari e assicurativi, sulla base delle linee di indirizzo ricevute, l'attività di gestione.

Covip, Commissione di vigilanza sui fondi pensione

TESSUTO PRODUTTIVO: PREGI E DIFETTI

LE IMPRESE ITALIANE

RIPARTIZIONE	ADDETTI	UNITA'/KMQ	ADDETTI/1.000 AB.
Nord-Ovest	5.881.641	21	398
Nord-Est	4.427.372	15	419
Centro	3.790.615	15	354
Sud	3.232.973	11	235
Isole	1.439.023	7	223
Italia	18.773.624	14	333

...E LE LORO DIMENSIONI

RIPARTIZIONE	INDUSTRIA	COMMERCIO	SERVIZI	TOTALE ADDETTI
Nord-Ovest	7,7	2,9	3,7	4,5
Nord-Est	6,9	2,9	3,7	4,4
Centro	5,4	2,4	3,8	3,8
Sud	5,0	1,9	3,4	3,2
Isole	4,1	2,1	3,2	2,9
Italia	6,3	2,5	3,6	3,9

L'ECONOMISTA BECATTINI: I GIGANTI DISTRIBUTIVI SONO UNA MINACCIA, MA IL SISTEMA E' SOLIDO

I distretti, 199 ragioni per continuare a crescere

Marzano: un successo di integrazione. Arrivano i nuovi sostegni

Paolo Baroni

«I distretti? Costituiscono una componente essenziale del nostro appa[illegible] produttivo. Il treno industriale del nostro paese ha due locomotive: i distretti e la pattuglia delle grandi imprese private e pubbliche». Il professor Giacomo Becattini, ordinario di Economia Politica all'Università di Firenze e membro dell'Accademia dei Lincei, non ha dubbi: [illegible] tratta di uno dei punti di forza dell'Azienda Italia.

«Quando, negli anni Settanta, abbiamo cominciato a leggere in alcuni addensamenti manifatturieri della Toscana (tessile, abbigliamento, mobili, pelletterie, ecc..) una replica contemporanea d[illegible] distretti industriali marshalliani – spiega Becattini - la loro posizione [illegible] precaria. Misconosciuti dalla teoria economica, ignorati dalla politica economica, apparivano ai più come castelli di carte destinati a crollare alle prime serie difficoltà congiunturali. Col senno di poi dobbiamo concludere che avevano radici più solide di quanto pensassero i loro critici».

E oggi, [illegible] sono i distretti? «Senz'altro un caso di successo della nostra economia: importanti sistemi di impresa che sfruttano sinergie, integrazioni orizzontali, economie di scala [illegible] che sono in grado di coniugare la flessibilità al ciclo produttivo», spiega il ministro delle Attività produttive Antonio Marzano che ora si prepara a rilanciare le iniziative a sostegno di questi sistemi di piccole imprese. Lo strumento principe dovrebbe essere la legge 488 con i suoi importanti incentivi. «Vorrei che fossero [illegible] più automatici possibile, magari utilizzando dei bandi così da rendere meno personalizzati e più neutri gli interventi».

IL FENOMENO. Secondo l'Istat i distretti industriali italiani sono 199, vi risiedono circa 14 milioni di persone (25% della popolazione italiana) e al loro interno operano circa 239 mila unità manifatturie[illegible] (40% del totale) con 2,2 milioni di addetti (45% [illegible] totale) [illegible] media di 9 occupati per ogni impresa. A livello territoriale prevale ovviamente il Nord: al Sud infatti se [illegible] contano appena 15, contro i [illegible] Nord-ovest, i [illegible] del Nord-est ed i 60 del Centro. [illegible] termini di specializzazioni le più rappresentate sono quelle del tessile-abbigliamento (70 distretti), dei prodotti per la [illegible] (37), della meccanica (33), delle pelli, [illegible] cuoio [illegible] delle calzature (28), dell'alimentare (17), della carta e delle attività poligrafiche (6). Mentre altri 8 distretti presentano specializzazioni varie.




Il ministro delle Attività produttive Antonio Marzano

PIU' OCCUPAZIONE. L'ultimo Censimento dell'industria e dei servizi conferma la forza di queste realtà produttive: nei 199 sistemi produttivi locali individuati dall'Istat dal 1991 al 2001 l'occupazione è aumentata del 9,1% mentre le altre aree [illegible] sono andate oltre il 2,5%. Nei comuni che rientrano nei distretti l'occupazione industriale ha tenuto, mentre gli addetti al commercio sono cresciuti del 5,4%, quelle [illegible] istituzioni del 17,2% mentre nei servizi il balzo è stato del 42,5%. Nei restanti comuni italiani l'occupazione industriale ha registrato [illegible] drastica contrazione (-13,3%), quella del commercio è rimasta invariata, mentre istituzioni (+8%) e servizi (+19,6%) [illegible] rimasti [illegible] di sotto della performance dei distretti.

IL «MADE IN ITALY». Negli ultimi anni i [illegible] avanti compiuti [illegible] molti. Spiega Becattini: «Rispetto alla realtà degli anni '70 farei le seguenti due considerazioni. La prima, parlando in generale della qualità dei prodotti distrettuali bisogna dire che è sensibilmente migliorata: per materie impiegate, per accuratezza di lavorazioni, per design. Il Made in Italy, in gran parte prodotto proprio nei distretti, si è affermato [illegible] tutti i mercati del mondo. Insomma, abbiamo costruito qualcosa [illegible] valido, da difendere e sviluppare. La seconda considerazione riguarda invece l'esternalizzazione (spesso in paesi stranieri) delle fasi più semplici e controllabili del processi produttivi tipici dei distretti, un fenomeno che ha fatto sì che questi si concentrassero, in generale, nelle fasi più raffinate e meno controllabili a distanza. In conclusione, pur registrando il fatto che alcuni distretti hanno perduto di slancio, [illegible] credo che si possa dire che la popolazione italiana dei distretti ha, nel suo insieme, reagito al ciclo meglio del complesso delle grandi imprese. Il punto, è vedere quanto le incertezze sul futuro dei mercati - purtroppo giustificate - perdureranno. Infatti, mentre i distretti [illegible] adattano bene alle fluttuazioni cicliche normali non si sa di preciso come possano reagire a una depressione profonda e prolungata».

> Un modello esemplare che dà occupazione a 14 milioni di persone con 239 mila centri manifatturieri

> [illegible] tessile si impone seguito dal cuoio e dalla meccanica In dieci anni i posti sono cresciuti del 9,1%

IL GAP NORD-SUD. Per quanto riguarda la doppia velocità tra Nord e Sud, la situazione non coglie di sorpresa Becattini. «Sebastiano Brusco, scomparso di recente, e Sergio Paba – ci spiega - fecero un'indagine sull'evoluzione [illegible] distretti dal 1951 al 1991. Emerge che [illegible] Sud aveva, al '51, molti proto-distretti che, maturando, avrebbero forse prodotto un'industrializzazione leggera [illegible] Mezzogiorno analoga a quella della Terza Italia. Ma la politica per il Mezzogiorno puntò su settori pesanti e tecnologicamente avanzati, i quali non riuscirono ad attecchire, ed anzi si sposarono spesso alle camarille locali affaristico-politico-criminali. Contemporaneamente la politica economica nazionale privilegiò lo sviluppo dei poli produttivi tradizionali, al Nord del paese, svuotando il Sud delle [illegible] migliori risorse umane. [illegible] risultato fu la dispersione di quel potenziale di industrializzazione leggera. Industrializzazione leggera del Sud che è ripresa impetuosamente, peraltro, negli ultimi anni».

Ora, forse, si può tentare un rilancio, a partire magari dai quei 45 semi-distretti [illegible] l'Ipi in una sua recente ricerca ha individuato al Sud. Nel Mezzogiorno come [illegible] resto d'Italia occorre «un salto di qualità nella capacità realizzative degli interventi [illegible] nel controllo della loro efficacia». E poi van[illegible] affrontati i nodi che penalizzano la competitività dell'intero paese (infrastrutture, flessibilità del mercato, pressione fiscale e semplificazio[illegible] amministrativa). Il presidente dell'Ipi Luigi Mastrobuono rileva una sproporzione tra i provvedimenti formali adottati dalle Regioni e il volume degli interventi di sostegno effettivamente avviati. «Il problema non [illegible] semplice – commenta Becattini - perché bisogna evitare non solo l'assistenzialismo, ma persino l'apparenza di esso. Ci [illegible] diversi strumenti d'intervento, [illegible] a punto dal governo di centrosinistra e utilizzati anche dall'attuale esecutivo (patti territoriali, contratti di programma, ecc ...), la cui efficacia è ancora da dimostrare. Ma il problema è sotto osservazione e si può sperare in qualche risposta definita a breve scadenza».

Come accade per ogni fenomeno alle tante «luci» fanno da contraltare anche diverse ombre. Una questione su tutte, la globalizzazione. Come affrontarla? «Il distretto industriale - spiega Becattini - [illegible] quant[illegible] fenomeno d'integrazione flessibile, è fatto per navigare nel [illegible] mosso della concorrenza di qualità. Tuttavia la presenza [illegible]scente di giganti distributivi può "prosciugare" i profitti derivanti dall'extra di produttività e di innovatività del distretto. I settori in cui il distretto si afferma più facilmente sono quelli a domanda frammentata e variabile (ad esempio il made in Italy) in cui non sono possibili le lunghe serie di produzione e il [illegible] produttivo che dà il piccolo, ma decisivo, vantaggio competitivo, si accumula facendo e [illegible] trasferisce facilmente dal luogo di origine».

IL SU[illegible] Il bilancio che lo studioso fiorentino fa [illegible] questa esperienza comunque è positivo. «E' [illegible] una fortuna per l'Italia, che la nostra imprenditorialità ruspante, gli amministratori locali di una parte non piccola del paese, le sezioni locali [illegible] sindacato e delle associazioni della piccola impresa, non [illegible] siano lasciati impressionare dai grandi discorsi [illegible] teorici dell'economia e dalle direttive pubbliche conseguenti. Se a[illegible] letto il mondo nel modo che veniva loro proposto, l'Italia non avrebbe oggi il Made in Italy che ci paga la bolletta alimentare [illegible] energetica. E ho molti dubbi, che, in cambio, avrebbe avuto [illegible] maggiore pre[illegible] nei settori [illegible] da chi era meglio collocato di noi nelle reti finanziarie e aveva una base culturale (esempio cultura tecnica di massa e infrastrutture educative e di ricerca) migliore della nostra. Questo [illegible] significa che quella imboccata fosse l'unica strada, [illegible] solo che molte delle alternative più reclamizzate avrebbero richiesto un'Italia e degli italiani che semplicemente ... non esistevano».

OGGI E DOMANI

■ **REPORT.** E' il patteggiamento più costoso nella storia della finanza. Merrill Lynch, colosso della finanza mondiale, ha [illegible] di pagare una multa di 100 milioni di dollari pur di chiudere l'indagi[illegible] [illegible] procuratore distrettuale di New York Eliot Spitzer [illegible] ad appurare perché analisti di grido abbi[illegible] raccomandato ai clienti titoli che, in privato, definivano privi di valore.

■ [illegible]. E' la settimana dei giganti. Citigroup ha annunciato un'acquisizione da 5,8 miliardi [illegible] dollari: la Golden State Bancorp, un istituto che consentirà alla più importante banca globale di sbarcare anche sulla costa Ovest. E' il primo atto di una nuova fase di integrazione nel mondo bancario. L'Europa risponde con l'annuncio di Bnp Paribas di voler impiegare [illegible] miliardi di euro per crescere nei prossimi tre anni [illegible] nel Vecchio Continente che in America.

■ **NUCLEARE.** [illegible] Parlamento di Helsinki ha approvato la costruzione della quinta centrale nuclea[illegible] sul territorio della repubblica scandinava. E' il primo impianto che viene progettato in Europa da 10 anni. Il voto ha spaccato [illegible] governo finlandese perché i Verdi abbandoneranno la coalizione. Ma ha prevalso la decisione di far salire dall'attuale 27 al 35% la quota di energia prodotta con il nucleare. Riducendo [illegible] dipendenza [illegible] gas della Russia.


Franco Tatò

■ **ENEL**. Dopo [illegible] anni finisce l'era [illegible] Franco Tatò al[illegible] guida del colosso dell'elettricità. Ecco il suo messaggio in assemblea: «Tra stranded cost, mancati rimborsi per l'energia idroelettrica, ribasso delle tariffe da parte dell'Authority, all'Enel è stata tolta una cifra pari all'intero fatturato Edison. Ma [illegible] in piedi grazie al nostro lavoro». L'iniziativa ora passa a Paolo Scaroni.

■ **TELECOM.** Nuovi guai per Deutsche Telekom, che ha accusato una perdita secca [illegible] 1,8 miliardi di euro nel primo [illegible] con una progressione drammatica rispetto ai 358 milioni di un anno fa. Va peggio all'ex corazzata WorldCom costretta a chiedere un'iniezione straordinaria di liquidità di 1,5 miliardi per proseguire l'attività. Ancor più nera la situazione di KpnWest, che possiede la più estesa rete di fibra ottica d'Europa: gli azionisti hanno deciso di chiudere i cordoni della borsa e la società è stata costretta a ricorrere all'amministrazione controllata.


Antonio Fazio

■ **BANCA D'ITALIA.** Grande atte[illegible] [illegible] discorso [illegible] governatore della Banca d'Italia. Venerdì Antonio Fazio affronterà i temi caldi: riforma della previdenza, stato di [illegible]lute della finanza pubblica, riorganizzazione del credito. [illegible] su tutto incombe il tema della Vigilanza, che una recente proposta di legge vorrebbe affidare a una nuova Authority. Fazio, al contrario, difenderà strenua[illegible] il primato di via Nazionale.

■ **ALITALIA.** Decolla, finalmente, l'aumento di capitale della compagnia di bandiera che sarà approvato dall'assemblea convocata per [illegible] maggio. La Borsa si accende, anche perché le perdite del primo trimestre sono inferiori al previ[illegible]. British Airways, chiude in rosso il suo primo bilancio dal 1987, data della privatizzazione.

■ **ORO.** L'uscita dalla crisi è ancora lontana, la minaccia del terrorismo torna a farsi sentire. Infine, continuano gli acquisti delle famiglie giapponesi in fuga dal c/c. Il risultato? L'oro tocca un nuovo massimo da due anni, 319 dollari l'oncia, oltre le resistenze tecniche che hanno frenato la corsa del metallo nei mesi scorsi.

UN RAPPORTO EURISPES SEGNALA LA RETROMARCIA DELLE VIOLAZIONI IN UN CONTESTO CHE PERO' RESTA PREOCCUPANTE

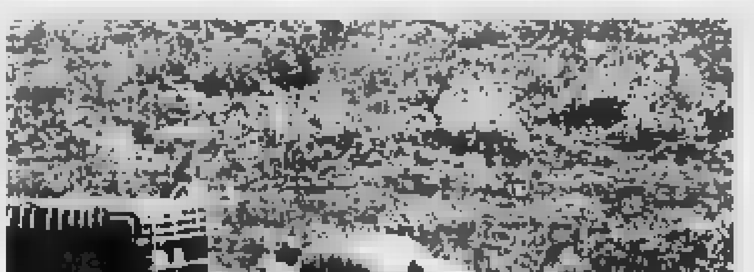
Calabria, primi timidi passi fuori dall'economia sommersa

Le unità di lavoro irregolari sono diminuite del 4,8%, ma 38 euro ogni cento sono prodotti fuori dalla legge

Federico Monga

Una regione «sommersa»: nel solo 2000, oltre sette miliardi e mezzo di euro di ricchezza nascosta, all'incirca il 38% del Pil regolare, [illegible] milioni di [illegible] lavoro «fuori legge», il tasso [illegible] irregolarità più alto d'Italia, nel [illegible] il 77% delle aziende, secondo l'Inps, con falle nel pagamento dei contributi. E' la Calabria «in nero», secondo l'ultimo studi[illegible] dell'Eurispes. In 40 pagine, 23 tabelle, 10 grafici, c'è la radiografia di una regione che produce ma non si vede. Cosenza, con 2.935 milioni di euro, risulta la provincia calabrese con il più alto livello di ricchez[illegible] nascosta. A seguire [illegible] territorio di Reggio Calabria (2.089 milioni di euro), Catanzaro (1.455 milioni di euro), Vibo Valentia (627 milioni di euro) e Crotone, infine, con 581 milioni di euro.

«Una piaga, un elemento strutturale dell'economia», [illegible] scritto nell'introduzione. «Un bene» secondo i giovani intervistati nel sondaggio che correda la ricerca. «Un vicolo cieco», verrebbe da concludere, osservando questi numeri. [illegible] invece, negli ultimi cinque anni la Calabria è la seconda regione che ha messo la testa fuori. Le unità di lavoro irregolari sono diminuite del 4,8%. Solo il Friuli Venezia Giulia, c[illegible] però partiva da numeri assoluti ben più bassi, ha fatto meglio. Un altro segnale «di legalità» arriva dall'Inps che nell'ultimo lustro ha intensificato l'attività [illegible] vigilanza. Nel 1999 (fonte Direzione Centrale Vigilanza sulle Entrate ed Economia Sommersa) l'83% delle aziende visitate risultavano «irregolari», con punte assolute [illegible] Rossano, sulla costa ionica, dove il «nero» era davvero la regola: il 99% delle ispezioni riscontravano inadempienze alla legge sui contributi. E la situazione non era certo miglio[illegible] [illegible] Reggio Calabria (94%) [illegible] Cosenza (89%). Alla fine del 2001 la percentuale regionale si [illegible] abbassata di 13 punti. A Rossano il tasso di irregolarità [illegible] sceso ben [illegible] 35%. Sempre l'Inps segnala che tra il 2000 e l'anno scorso «i contributi evasi per lavoro nero» sono passati da 25.286.000 euro a 18.418.000.


L'agricoltura è il settore con il più alto tasso di lavoro nero

In tutta la Calabria, l'Istituto di previdenza sociale ha recuperato quasi 106 milioni [illegible] euro. Attraverso la legge, prevista all'interno del «Pacchetto dei 100 giorni», [illegible] [illegible] tre aziende (fonte Cisl regionale) e 10 lavoratori.

L'Eurispes ha dato anche un volto [illegible] lavoratori nascosti. Innanzitutto il fenomeno coinvolge disoccupati, cassintegrati e giovani in cerca [illegible] prima occupazione nella maggior parte dei casi [illegible] un rapporto a carattere continuativo. Una netta differenza dunque rispetto al Nord dove «il sommerso assume [illegible]prattutto la forma del doppio lavoro, dell'impiego saltuario».

Insomma, in Calabria, con il sommerso non si arrotonda ma si campa. Nello specifico l'identikit, secondo la percezione di mille intervistati, [illegible] chiaro: «Uomo, giovane, [illegible] coniugato». Il fenomeno invece non riguarderebbe «le donne, italiane, coniugate e con figli». La conferma di [illegible] maggior coinvolgimento da parte di chi ha meno di 30 anni arriva dal sondaggio effettuato attraverso mille interviste: il [illegible] dei giovani ritiene il lavoro nero «un bene». Percentuale che, sul totale del campione, crolla [illegible] 3 per cento. Mentre per il 69% è «una piaga [illegible] eliminare» e per il restante 37% [illegible] «male necessario».

Il ventre molle sono i servizi. Secondo l'Istat, ben 88.300 gli irregolari su un totale di 168.500 addetti, [illegible] più della metà. Mentre, [illegible] termini di [illegible] di irregolarità (il rapporto percentuale tra unità di l[illegible] irregolari e [illegible] complesso delle unità di lavoro in una delimitata area geografica), è l'agricoltura il settore [illegible] i valori più elevati (46%), seguita dall'industria (33,6%) e i servizi (21,7%).

Il centro studi conclude il lavoro suggerendo alcune vie d'uscita che potrebbero essere replicate anche [illegible] livello nazionale dove i numeri, come hanno ammesso anche i ministri Tremonti [illegible] Maroni, [illegible] preoccupanti. Secondo le stime Eurispes, nel 2000 l'economia nascosta ha prodotto una ricchezza pari [illegible] 284 miliardi di euro (circa [illegible] mila miliardi di vecchie lire), grazie [illegible] quasi 11 miliardi di ore di lavoro. [illegible] lavoratori [illegible] nero, oltre 2 milioni sarebbero utilizzati nel part time, [illegible] un orario settimanale pari alla metà dei lavoratori impiegati [illegible] tempo pieno, mentre circa 3 milioni sarebbero impiegati full time. La presenza dei minori riguarderebbe addirittura 300 mila unità, analogamente a quanto accade per gli immigrati clandestini. «Occorre allora concentrare - spiega Raffaele Rio, direttore dell'Eurispes Calabria [illegible] coordinatore della ricerca - gli sforzi su un solo livello di contrattazione sindacale, quello territoriale e aziendale, che favorisce la fles[illegible] salariale contribuendo così al superamento degli attuali gap tra eccesso di rigidità dei minimi salariali [illegible] mercato formale [illegible] totale flessibilità del mercato del lavoro sommerso. Inoltre bisogna riordinare gli incentivi fiscali e sviluppare più opportune forme di controllo sia degli Ispettorati del lavoro che del ministero delle Finanze, nell'ottica [illegible] una [illegible]sincenti[illegible] dell'asse [illegible] connivenza tra datore e lavoratore. Infine appare decisiva una strategia di cooperazione a livello locale tra istituzioni e operatori».

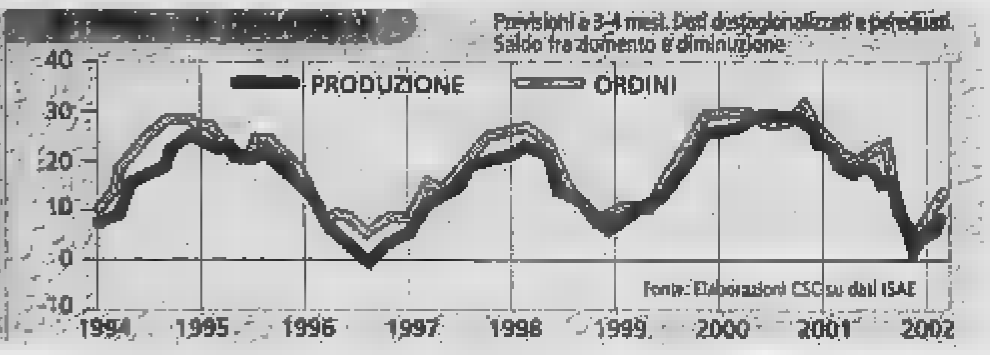
PRODUZIONE E ORDINI / LE SCELTE DEL FUTURO

(Clima di fiducia delle imprese manifatturiere; dati destagionalizzati, indici base 1995=100)

Fonte: ISAE ed elaborazioni ISAE su dati Ifo e INSEE

		Italia	Germania	Francia
OTTOBRE	2001	95	80	89
NOVEMBRE	2001	94	81	83
DICEMBRE	2001	89	83	89
GENNAIO	2002	88	83	94
FEBBRAIO	2002	92	86	93
MARZO	2002	94	91	96
APRILE	2002	97	93	99





IL PRESIDENTE DELL'IBM E LE NUOVE SFIDE DELL'ECONOMIA ITALIANA

«Le imprese devono "fare rete" E' così che si tagliano i costi e si acquista piena efficienza»

La ricetta di Elio Catania: le aziende hanno bisogno di innovare e puntare sulle sinergie «L'America ci ha insegnato che con il pieno di flessibilità e tecnologia alla fine si vince»

> Abbiamo bisogno di una sperimentazione che abbia origine da una mobilitazione generale. Noi, oggi, non stiamo svolgendo questo ruolo cruciale di forza aggregante



Elio Catania in un disegno di Ettore V[illegible]

intervi[illegible]

Flavia Podestà

IN Confindustria, dove da diverso tempo non sono mancate divergenze e contrapposizioni di sostanza e di metodo, [illegible] i panni del pontiere per evitare spaccature irreparabili. Dicendo: «Cari amici, è inutile che ci combattiamo all'interno di Confindustria tra la corrente A e quella B: il Paese ha bisogno degli industriali. Mai come oggi la Confindustria può giocare un ruolo centrale perché noi dobbiamo, in parallelo e con le [illegible] energie, lavorare su flessibilità (che non è solo l'articolo 18), sulla formazione, innovazio[illegible] defiscalizzazione, efficienza dei mercati dei capitali». E, nel corso dell'ultima assemblea privata dall'organizzazione romana di viale dell'Astronomia - quella che si svolge al riparo da occhi indiscreti - è stato applaudito [illegible] volte.

Elio Catania, [illegible] siciliano [illegible] razza, sa coniugare perfettamente [illegible] temperamento focoso con [illegible] prudenza. In Confindustria, però, non ha giocato solo d'astuzia. Per naturale inclinazione oltre che per destinazione professionale, il numero uno della Ibm Italia è portato a ricercare più [illegible] cose che uniscono che quelle che dividono e a schivare le guerre sante, non fosse altro perché costituiscono colossali perdite di tempo. Perché sono infruttifere. E quella sull'articolo 18, indubbiamente è stata una battaglia infruttifera se, come sottolinea Catania [illegible] tanti i capitoli che ormai la storia ci dice essere cruciali per rendere un sistema economico più competiti[illegible]. Oggi, insomma, si deve lavorare in parallelo su una rosa di temi se si vuol recuperare competitività al Paese e per il leader della Ibm Italia «nessuno meglio delle imprese può interpretare il ruolo [illegible] aggregazione».

A patto che non litighino tra di loro e con le altre componenti del sistema: ossia con sindacati e governo. E' così?

«Non c'è [illegible]bio. D'altra parte l'esperienza di altri Paesi insegna. Altrove - si guardi, per esempio, all'Irlanda o all'Olanda - si sono messi attorno a un tavolo e hanno deciso il da farsi tutti insieme. Non si tratta di amore sviscerato per le scelte unanimiste, ma di una necessità perché si [illegible] esplorando terreni nuovi: [illegible] per risolvere problemi nuovi [illegible] si dispone di una letteratura abbondante cui attingere. Come si affronta le [illegible]bilità in un mercato ad alta intensità tecnologica, non lo sa nessuno: si sperimenta. E [illegible] sperimentazione, per non produrre traumi irreparabili, richiede una mobilitazione generale. Noi [illegible] non stiamo svolgendo questo ruolo di forza aggregante».

Perché, secondo lei, [illegible] così urgente farlo?

«Per non perdere la ripresa che avanza».

Non tutti, nemmeno tra gli industriali, [illegible] convinti che si possa parlare già di ripresa.

«Io noto che, nove mesi fa - a valle dell'esplosione della bolla, a valle [illegible] rallentamento economico, nel [illegible] degli attentati terroristici alle Twin Towers - c'era una corsa al catastrofismo, a dipingere il quadro più nero. Si diceva che la situazione era analoga a quella del '29, e che non era possibile prevederne l'uscita: aggiungendo che nulla sarebbe più [illegible] come prima. Adesso, a nove mesi di distanza, ci chiediamo se la recessione ci sia mai stata davvero e notiamo che l'economia sta riprendendo in America dove il tasso di crescita è già sul 2%».

Come spiega tutto questo?

«Il motivo è [illegible] solo. Ancora una volta il sistema americano ci [illegible] insegnando che - [illegible] il pieno [illegible] tecnologie, di flessibilità creatisi in quel Paese - anche una crisi profonda e l'insieme di contingenze negative come quelle che si sono sovrapposte nei dintorni dell'11 settembre, possono essere superate brillantemente. Questa è la grande lezione americana».

Peccato che noi [illegible] abbiamo né tecnologie né una flessibilità paragonabile a quella statunitense.

«Alcune [illegible] si stanno muovendo nella direzione giusta. Il governo, per esempio, con i programmi di e-government, va nella direzione giusta. Qualche grande impresa si è messa a lavorare sodo per ridisegnare i propri processi, per usare le tecnologie più innovative in modo serio».

Il nostro sistema produttivo, però, è fatto al 90% di piccole e medie imprese che difficilmente dispongono delle risorse finanziarie e delle competenze necessarie.

«Questa [illegible] proprio l'area cruciale. Noi oggi discutiamo di far crescere questo universo con l'articolo 18: può essere una via. Credo, però, che la via maestra per far crescere le piccole [illegible] medie imprese sia l'innovazione. Intanto va detto che molte tra queste imprese - o tutte quelle medie - innovano già. Però, sinora si è fatto l'innovazione di processo e di prodotto, ma non si è fatta quella che invece è la grande opportunità per abbattere i costi e acquistare efficienza che poi [illegible] traducono sui margini: fare rete, nel senso vero del termine».

Hanno tentato di farlo nei distretti industriali e in qualche misura è riuscito. Ora, però, il distretto soffre, come ha messo in luce una recente indagine di Mediobanca, Unioncamere e Università Bocconi.

«Quest'anno, per la Ibm, ho lanciato l'anno dei distretti industriali, o meglio dei sistemi territoriali che sono un sistema di imprese molto spesso aggregato in distretti monoprodotto; è un sistema di enti locali - comuni e regioni - che lavorano con quel territorio; [illegible] un sistema di banche ed entità finanziari[illegible]. Tutte queste entità già operano a rete, ma [illegible] fanno [illegible] modo tradizionale. Se noi riusciamo, attraverso una iniezione di modernità, [illegible] amplificare questa che è una forza storica del nostro Paese, dandole il respiro internazionale e di efficienza e le economie di scale che in qualche misura [illegible] mancano, sono certo che anche i distretti industriali possono fare l'indispensabile salto di qualità: superando l'asfissia attuale».

Come?

«Intanto va detto che, nel distretto, esiste una forza intrinseca che è la prossimità. Stiamo riscoprendo, nell'era della globalizzazione, il valore della prossimità, del contatto, della fiducia, della conoscenza. Tutto questo esiste: se lo amplifichiamo con le tecnologie [illegible] facciamo fare un salto importan[illegible]».

Che cosa in concreto?

«Tutte queste imprese hanno già un minimo di automazione, ma spesso i loro processi sono lenti ed elementari. Noi dobbiamo prendere il sistema territoriale e assimilarlo a una grande impresa e lavorarvi sopra: identificando i due [illegible] tre processi critici - per esempio la comunicazione interna, la catena logistica, la gestione delle reti di distribuzione, la gestione di alcune applicazioni tipiche di quel distretto, l'organizzazione - e cercare di metterle a fattor comune per tutta la realtà produttiva ricompresa in quell'area. Sono processi e tecnologie che [illegible] toccano l'individualità delle singole imprese: questi imprenditori sono anche concorrenti tra loro, dunque la loro individualità va salvaguardata».

Vuol dire che per certi processi è opportuno che vadano sulla stessa piattaforma?

«Esatto. Quello che noi stiamo suggerendo - e per il quale abbia[illegible] organizzato un convegno domani a Torino a Villa Sassi - è un [illegible]ma maledettamente complesso. Il piccolo imprenditore deve capire, però, che se lui [illegible] a fattor comune alcuni processi, alcune tecnologie con altri - senza aprire il cuore dei propri segreti - ha dei grandissimi risparmi».

Questo potrebbe [illegible] anche per aumentare la penetrazione nei mercati esteri?

«Certo. Le faccio un esempio: i tessili di Biella, che hanno il problema di far arrivare ai loro distributori in giro per il mondo le pezze a colori, mi hanno chiesto se Ibm dispone di una tecnologia per far vedere con una cromatura perfetta il colore e ricevere gli ordini. Noi ci stiamo lavorando».

Quindi l'Ibm che si è sempre parametrata sulle multinazionali, ora scopre la piccola e media impresa. Mi sembra un paradosso.

«Ce lo impone il modello italiano. Tendenzialmente [illegible] cultura del fare industria e dell'innovare è grande: ma [illegible] in questo Paese. Noi tradizionalmente in Italia siamo stati partner della piccola e media impresa: siamo stati la prima società, nel 1979, [illegible] dar vita [illegible] 800 società di software dedicate allo sviluppo di applica[illegible]ni per la piccola e media impresa. Per esempio, nel Nordest dove la media impresa abbonda, molte aziende stanno delocalizzando le loro produzione p[illegible] standardizzata nell'est europeo: ma solo grazie alle tecnologie questo processo può avvenire senza che si perda il controllo [illegible] produzione. [illegible] c'è di più. Nel momento in [illegible] investo in tecnologie faccio [illegible]cere il sistema territoriale e creo occupazione: si riduce il mio bisogno di delocalizzare perché divento più efficiente e ottimizzo lo sfruttamen[illegible] degli impianti di [illegible] dispongo».

Trovare le professionalità per gestire que[illegible] tecnologie, però, rappresenta [illegible] costo.

«Con alcuni di questi distretti stiamo pesando a forme di gestione all'esterno. Nel mondo di Internet, delle tecnologie di rete, ci sono forti complessità per cui cambia il rapporto tra impresa e tecnologia, come è [illegible] per l'elettricità: sempre più si va verso [illegible] rapporto che [illegible] chiamiamo di e-sourcing [illegible] se vuole, e-utility. Anche queste tecnologie diventano utility, come l'acqua, il g[illegible], l'elettricità: hanno s[illegible] l'e- davanti: dove l'e- [illegible] le applicazioni, i dati. Stiamo pensando a modelli per [illegible] i sistemi territoriali, i distretti industriali possono accedere ad applicazioni gestite [illegible] unico centro, magari gestiti da noi: il che fa sì che non debbano assumere o qualificare personale. Questa è la nuova frontiera che intendiamo portare avanti».

Lei è convinto che incorporando queste tecnologie un siste[illegible] produttivo frammentato [illegible] il nostro possa reggere le sfide dell'era della globalizzazione?

«Sì. Applicando queste tecnologie alle nostre piccole e medie imprese riusciamo a conservare i benefici della dimensione ridotta, in fatto di flessibilità e rapidità delle decisioni e delle trasformazioni: le coniughiamo, però, con veste economia di scala. Aumentano i margini e, dunque, il processo di accumulazione che è una premessa per [illegible] crescita anche dimensionale. E il distretto può riprendere ossigeno».

Non è pessimista sul futuro del Paese.

«Non sono affatto pessimista. [illegible] Italia si deve smettere di piangersi addosso. Sappiamo quali sono i problemi, dobbiamo mettervi rime[illegible] lavorando con energia diversa e mettendo tutte le componenti del sistema attorno a un tavolo per trovare le soluzioni adeguate nell'interesse del Paese: sapendo che le sfide [illegible] si vincono in un giorno. Dobbiamo capire che siamo davanti a una sfida epocale».

Che sensibilità ha trovato sinora?

«Alcuni distretti - quello degli Ori di Arezzo, del tessile di Prato, delle calzature del Brenta, delle [illegible]iche (Assopiastrelle), per esempio - hanno capito la scommessa [illegible] stiamo lavorando. Più faticoso il lavoro con le Regioni: che colgono il problema, ma poi faticano a passare alla fase operativa. Tutti questi temi li discuteremo con gli imprenditori a Torino».

[illegible] LA DEBOLEZZA DEGLI INVESTIMENTI STATALI. E' FERMA LA LOCOMOTIVA TEDESCA: DIPENDE TROPPO DAI [illegible]

L'Europa non consuma, conti pubblici a rischio

Allan Saunderson

SE [illegible] primi tre [illegible] di quest'anno la popolazione della Germania avesse speso o investito tanto quanto aveva fatto nell'ultimo trimestre del 2001, [illegible] esportazioni da sole avrebbero permesso all'economia di crescere [illegible] ritmo dell'1,6%. In realtà, però, tra gennaio e [illegible] le famiglie e le società tedesche hanno speso molto di meno, praticamente annullando tutti i benefi[illegible] prodotti dall'export. La terza economia mondiale si è sviluppata solo dello 0,2%: una performance davvero debole.

Benché nascosta da altre statistiche più appariscenti, l'eccessiva dipendenza della Germania dallo [illegible]o di salute economica degli altri paesi e dalla loro capacità di importare merci e [illegible]ervizi tedeschi è un vero problema politico di dimensione europea. Fin quan[illegible] la Germania si rifiuterà di rilanciare i consumi e gli investimenti interni, sempre preoccupata dall'inflazione potenziale o dal rischio di squilibri di bilancio, continuerà a rimanere appesa alla capacità di Washington [illegible] riavviare l'economia americana e globale.

Da parte sua, la Francia [illegible] ha problemi con il livello dei consumi, d'altronde non coltiva nemmeno il tipo di sospetto «tede[illegible]» secondo cui la spesa potrebbe creare inflazione ancor prima di cominciare a esistere. All'inizio di quest'anno, la Francia [illegible] cresciuta dello 0,4%. La sua bilancia commerciale è [illegible] equilibrio. Il paese si è sviluppato perché i consumi dei suoi cittadini e gli investimenti delle [illegible] imprese sono cresciuti entrambi [illegible] po' più di quanto facessero nel 2001. I modelli di comportamento economico sono una chiave per capire il futuro. La forza dell'economia francese degli ultimi cinque anni è stata [illegible] buona parte dovuta alla spesa pubblica. Il governo di sinistra d[illegible] premier Lionel Jospin, entrato in [illegible] giugno '97, ha accelerato la spesa in modo costante, pur dopo [illegible] calo iniziale col quale si [illegible]a assicurato di rispettare i criteri di accesso all'unione monetaria all'inizio del '98. Questa politica è stata premiante in termini di crescita dei posti di lavoro e dell'attività economica.

Anche in Germania nel [illegible] le spese pubbliche furono ridotte. Ma successivamente [illegible] mai state riportate a livelli «francesi», ciò soprattutto per l'indignazione morale [illegible] cui il ministro delle Finanze, Hans Eichel, denunciava il livello del debito pubblico tedesco. [illegible] nemmeno questo durò a lungo. La spesa pubblica [illegible] governo [illegible] Berlino ha cominciato ad accelerare in rapporto al pil dall'inizio del 2001, [illegible] tentativo disperato di rimettere in moto l'economia prima delle elezioni.

Ma qual è la posizione dell'Italia? Ebbene, il pil è calato dell'1,3% in base ai dati di ottobre-dicembre. l'export [illegible] piatto e ciò non sorprende perché le famiglie e [illegible] imprese hanno deciso di sospendere i piani di spesa dopo lo shock dell'11 [illegible]. I dati preliminari per quest'anno segnalano che le famiglie hanno ricominciato con cautela a spendere e il governo di Roma ha dato una mano a far sviluppare l'economia dello 0,2%. Per quanto riguarda le imprese, gli investimenti sono ancora deboli.

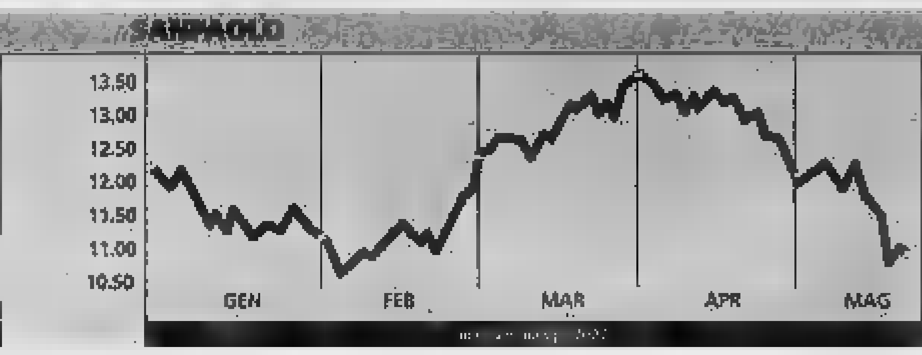
In generale negli ultimi anni, l'economia interna italiana ha dato un contributo [illegible]ito più consistente alla creazione di ricchezza per i suoi cittadini di quanto abbia fatto la Germania, benché in modo meno robusto della Francia. Francia e Italia sono molto distanti dalle performance dell'export tedesco, benché l'Italia sia meglio posizionata della Francia.

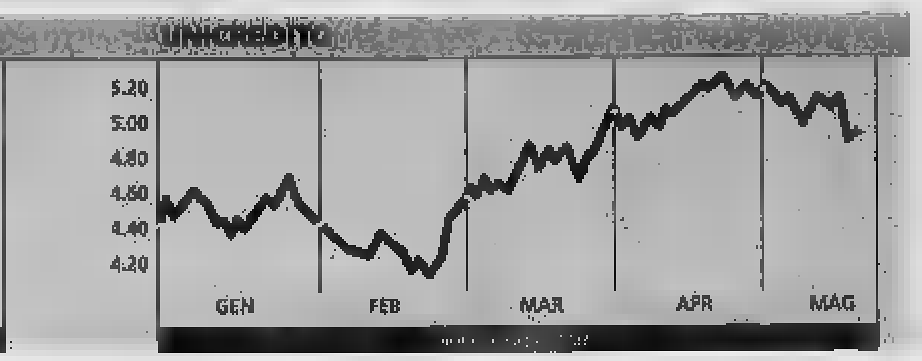
La chiave per capire che [illegible] succederà in futuro è che la Francia è sempre stata a disagio nell'accettare che un'autorità esterna, come l'Unione europea, imponesse regole [illegible] propria spesa pubblica. L'approccio gollista del rieletto presidente Jacques Chirac implica che la spesa del governo continuerà a essere espansiva per cercare di mantenere a galla l'economia. In Germania, invece, gli obiettivi di rigore finanziario tanto cari al ministro Eichel non hanno dato risultati. E sulle prospettive politiche di Eichel e del cancelliere Schroeder, attesi alle elezioni generali a settembre, gravano i quattro milioni di disoccupati che spingeranno i tedeschi a votare contro il governo sperando in futuro in un po' più di «generosità» da parte dello Stato.

L'Europa - e in particolare la Germania - devono cominciare a pensare con meno inibizioni al problema dei consu[illegible] interni e anzi studiare il modo per rinvigorirli. La [illegible] cosa vale anche per gli investimenti. [illegible] l'Europa farà così, oppure si troverà costretta a ripensare le proprie regole che disciplinano i bilanci pub[illegible].

FAI DA TE







GLI ANALISTI VEDONO IL ROE IN RECUPERO

Banche, adesso i conti tornano

Morgan Stanley: «La spinta verrà dai tassi»

Sara Bennewitz

«Il cielo [illegible] sta rasserenando». Così Morgan Stanley titola l'ultimo report dedicato all'evoluzio[illegible] del settore bancario europeo. Una concessione alla meteorologia che spiega la decisione di promuovere il comparto da «investimento in linea» a «attraente». Quasi in contemporanea con [illegible] lavoro della banca d'affari americana, i banchieri italiani [illegible] sono riuniti all'Abi per l'annuale giornata di studi.

Il risultato? Le banche hanno retto meglio del previsto ad un anno terribile, segnato dalla crisi delle commissioni del risparmio gestito, dalla caduta degli impieghi, dal crack di Enron e da quello, assai più grave per le nostre aziende, dell'Argentina. Una combinazione di catastrofi, insomma, che ha comportato una perdita di 25 basic point (dall'11,5 al 9,1%) a livello medio di Roe (la redditività del capitale investito). Una prestazione più che dignitosa, insomma, dovuta all'attenzione nei costi [illegible] a vari recuperi di efficienza.

«La realtà - commenta il direttore generale dell'Abi Giuseppe Zadra - è che banche banchieri sono cambiati. Dieci [illegible] fa molti ignoravano le quotazioni del loro titolo nella mattinata.

Oggi, non solo [illegible] cresciuta la quota del credito presente in Piazza Affari, ma tutti i banchieri hanno un collegamento con il la Borsa sulla scrivania». Ovvero, nessuno si concede più il lusso di anteporre alle ragioni del mercato scelte di diversa natura (dalla politica alle pressioni corporative).

Anche per questo, le prospetti[illegible] sono buone. «Senz'altro meglio dell'industria manifatturiera - commenta Stefano Puppini, analista della Banca Popolare [illegible] Vicenza - per la semplice ragione che il Roe atteso del settore [illegible] mediamente superiore del [illegible] rispetto all'industria». A favorire la ripresa non saranno tanto le commissioni (molti campi d'attività, dal collocamento delle Ipo in Borsa al risparmio gestito) non danno segni di ripresa (ma la grande discesa è comunque alle spalle). La carta vincente dovrebbe essere, semmai, l'attività tradizionale, favorita dalla ripresa degli impieghi nei prossimi mesi, così come dalla [illegible] dei tassi che si mantiene ripida: basti dire che il rapporto tra il tasso ufficiale di s[illegible] (1,75%) [illegible] quelli dei bond sulle scadenze lunghe (5,30% il decennale) è di circa 3 volte e mezzo.

Per questa ragione molti esperti puntano sulle banche di medie [illegible] piccole dimensioni piuttosto che sui colossi impegnati in difficili ristrutturazioni o alle [illegible] i costi della stagione dell'online. E tra i piccoli meglio scegliere chi dispone di free capital (ovvero mezzi freschi che non devono far fronte a impieghi o altri immobilizzi), come Banca Antonveneta piuttosto che quegli istituti, ad [illegible] pio, Comindustria, che deve ancora digerire il «boccone» Carime. Goldman Sachs, nel suo report guarda con occhio positivo a Monte Paschi dopo i risultati del primo trimestre e la cessione [illegible] partecipazione nel San Paolo Imi. Per Morgan Stanley la banca migliore della Penisola resta Unicredito ma nel paniere dei titoli consigliati è stato inserito IntesaBci, a conferma dell'apprezzamento di [illegible] gode Corrado Passera, neo amministratore delegato.

Ma l'appeal per il sistema va al di là della Penisola. Anzi, in questi mesi la corsa [illegible] stata tirata dagli istituti francesi e irlandesi, i più profittevoli del Vecchio Continente. E non è difficile attendersi nuove sorprese attorno a Bnp Paribas, che ha annunciato [illegible] voler crescere a tutto campo, nei prossimi [illegible] anni, mettendo in moto una gigantesca massa [illegible] capitali a disposizione (circa 9 miliardi di euro). Buone nuove, infine, dall'olandese Ing, che chiude i conti dei primi tre mesi [illegible] un utile largamente superiore alle attese (1,3 miliardi di euro).

All'appuntamento mancano solo le banche tedesche mentre gli spagnoli danno segni di risollevarsi dalla crisi argentina. Si va [illegible]rso il sereno? I meteorologi di Morgan Stanley, pur prudenti (non c'è margine per ulteriori grossi incrementi [illegible] prezzo) ne sono convinti. Oltre all'evoluzione dei tassi (quando s'allarga la forbice del costo del denaro le banche guadagnano di più) giocano le attese di integrazioni e di ristrutturazioni che attraversa una buona parte del Continente. Infine, almeno i grandi trarranno giovamento dal buono stato di salute delle banche Usa, così come emerge dal primo trimestre. [borsa & finanza]

[illegible] SBARCHI A PIAZZA AFFARI

Mediocredito, Ipo entro giugno

■ Nuove Ipo verso Piazza Affari. Incassato il [illegible] libera all'integrazione [illegible] Bipop, [illegible] Banca di Roma [illegible] stringe i tempi all'apertura del capitale del Mediocredito Centrale (mcc) [illegible] un gruppo di [illegible] soci. Una prima tranche [illegible] azioni (il gruppo guidato da Cesare Geronzi controlla il 100% dell'istituto) verrà ceduto entro giugno. L'amministratore delegato, Giorgio Brambilla, ha parlato di una quota fino [illegible] 25%, precisando che «l'ingresso di [illegible] soci nel Mediocredito Centrale avverrà non attraverso un aumento di capitale [illegible] con la cessione delle relative quote da parte dell'istituto capitolino». Alla domanda sull'importo che affluirà nelle casse della Banca [illegible] Roma, Brambilla ha preferito non rispondere.
È invece già previsto per il [illegible] giugno il debutto in Borsa al segmento Star della Astaldi, società attiva da 75 anni, in [illegible] e all'estero, nella progettazione e costruzione di g[illegible] opere di ingegneria civile. L'operazione prevede un'offerta globale di [illegible] 35,8 milioni [illegible] azioni, pari al 36,4% [illegible] capitale. In caso [illegible] esercizio integrale della greenshoe contemplata, l'offerta salirà al 41,9%. Il range di prezzo indicativo individuato per il collocamento è compreso tra 3,10 [illegible] 3,60 [illegible] per azione e corrisponde a un intervallo di valorizzazione indicativa [illegible] Ipo [illegible] capitale economico della Astaldi [illegible] 242,19 e 281,25 milioni di euro.

LE BANCHE ITALIANE A CONFRONTO

	Variaz. % 1/1/02	[illegible]az. % a 1 anno	P/e [illegible]	P/e 03E	P/Book value
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2,50
[illegible]	17,66	-24,14	14,65	11,74	1,56
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,94
MONTE PASCHI	23,22	-9,89	12,76	10,84	1,66
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,32
BANCA DI [illegible]	[illegible]	-35,20	14,52	10,99	0,70
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3,10
POP VERONA	26,00	23,38	12,85	11,81	1,63
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10,21	1,24
POP MILANO	14,80	-1,10	9,78	7,76	0,78
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,94

I DUE TERZI DEL MIB30 DENUNCIANO UN CALO SIGNIFICATIVO DEI PROFITTI

Trimestrali, l'industria archivia la recessione

I risultati più brillanti nell'energia e Midex. Qualche gioiello nel Nuovo Mercato

David Tonello

E' un panorama difficile, più ricco di difficoltà che di segnali di successo ma che migliora a [illegible] a mano che dalla vetta ci si avvicina alle piccole capitali del made in Italy.

Questo, in sintesi, il quadro delle trimestrali dell'azienda Italia che conferma, com'è logico, il giudizio degli operatori: l'Italia delle imprese soffre ai massimi livelli, ma comincia a respirare a verso la base del sistema delle piccole e medie imprese. Oltre i due terzi delle imprese del Mib 30, infatti, denunciano un calo significativo dei profitti rispetto ai risultati di dodici mesi prima.

Accanto a Fiat, sperimenta il ritorno [illegible] un risultato in rosso la Pirelli, seguita da un [illegible] campione della new economy, la Seat Pg. La stessa Stm, pur essendo riuscita (caso raro nel settore [illegible] chip) a difendere la redditività denuncia una brusca caduta dei profitti (da 341 [illegible] 33 milioni di euro). Le società più ricche, ovvero le tradizionali «cash cow» che fanno la gioia degli azionisti, si riducono a una sparuta pattuglia: l'Eni, innanzitutto, incontrastato leader della redditività (3,7 miliardi di utili) seguito a lunghissima distanza da utilities (Enel [illegible] Italgas), banche (Unicredito e IntesaBci) e [illegible] telefonici. Un caso a parte è rappresentato da Snam Rete Gas, numero due p[illegible] redditività [illegible] listino dietro la casa madre Eni.

Il paniere del Mib 30, quindi, promuove energia e utilities, [illegible] la sufficienza alle Telecom, prende atto del lieve arretramento delle maggiori banche (ma Ban[illegible] di Roma, in vista dell'operazione Bipop riguadagna posizioni), boccia il lusso (Bulgari) e le imprese manifatturiere.

Nel [illegible]x, risultati più brillanti. Di rilievo il recupero [illegible] redditività dell'Italcementi o di alcune Popolari, come Novara. Un caso [illegible] parte è Lottomatica, [illegible] mesi al centro di [illegible] interesse quasi febbrile, che si presenta al mercato [illegible] utili quasi triplicati (da 12 a [illegible] milioni) al termine dei primi 90 giorni d'esercizio. Tra [illegible] medium cap che compongono lo Star tiene alta [illegible] bandiera dei distretti la Negri Bossi, che passa da un utile di 60 mila a [illegible] di 400 mila [illegible]. Meno eclatanti, [illegible] molto interessanti anche i conti di Mariella Burani che supera di slancio [illegible] periodo critico per il settore abbigliamento con un franco suc[illegible] (profitti [illegible] del 74%) una performance appe[illegible] migliore di una società alimentare, La Doria (+67%). Il settore può celebrare anche il ritorno [illegible] profitto di Cremonini (da -2,2 a +3,2 milioni di euro).



Un modello di Mariella Burani

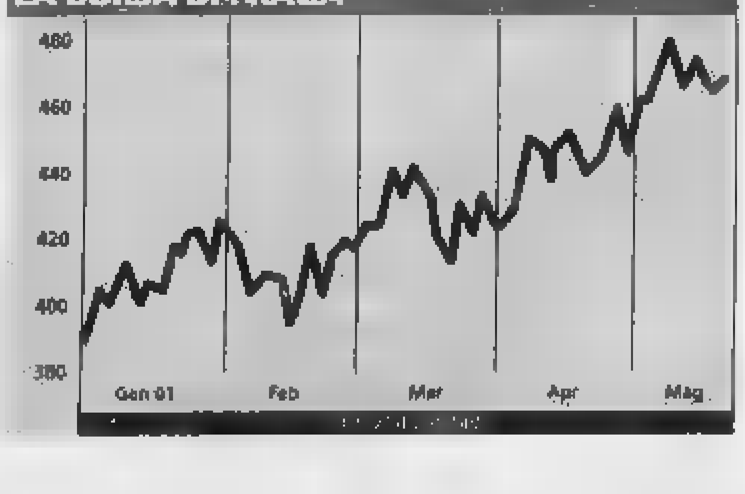
All'interno dello Star scivola in rosso, a sorpresa, la Erg nonostante il rilevante incremento del giro d'affari. Tra le aziende meccaniche, registra un modesto calo del fatturato la Carraro, leader mondiale per i sistemi di autotrazione, ma l'azienda ha saputo reagire con un efficace [illegible] sul fronte dei costi, al punto che l'utile ha registrato un balzo significativo (da 3,9 [illegible] 4,2 milioni). Stringe la cinghia Pininfarina, nella morsa della crisi dell'auto anche [illegible] l'azienda del presidente dell'Unione Industriale chiude [illegible] trimestre con un risultato operativo (4,7 milioni contro 5,5) [illegible] poco inferiore. Ma la crisi non corre solo a quattro ruote. Sui conti della Biesse, macchine per [illegible] legno, [illegible] la brusca frenata dell'import Usa.

Resta il Nuovo Mercato che, dal punto di vista dei bilanci, offre risultati più confortanti [illegible] previsto. Non mancano i casi [illegible] buona profittabilità, come Esprinet o Engineering ma anche quelli dei titoli [illegible] raddoppiano le perdite, [illegible] il biotech Novuspharma o Tecnodiffusione. In sostanza, [illegible] sistema ha difeso (basti pensare alle banche) la diga della profittabilità in un anno terribile. [illegible] [illegible] ripresa si annuncia lunga [illegible] non facile. E [illegible] Borsa [illegible] prende atto. [borsa & finanza]

LA BORSA DI MOSCA



LA BORSA DI PRAGA



OLTRE IL 100% I GUADAGNI DEL LISTINO MOSCOVITA. GLI ESPERTI: CI VUOLE UNA PAUSA POI SI RIPARTIRA' CON GAZPROM

Petrolio e riforme, la miscela che spinge la Borsa di Putin

Il guru Moebius assicura che i prezzi sono ancora ragionevoli. Tutti i fondi per operare sul Cremlino

Vittorio Carlini

Come cambia il mondo. Di fronte ai due grandi che s'abbracciano, Vl[illegible] Putin e Gorge W.Bush, [illegible] sentimento di Wall Street stavolta è di sincera ammirazione (e invidia) per il primo inquilino del Cremino, un leader che si è dimostrato capace di far salire, dall'11 settembre ad oggi, l'indice della Borsa di Mosca con percentuali a tre cifre superando, seppur di poco, il livello del 100%.

Speculazione? Aumento dei prezzi del greggio? Anche, ma Putin ha sfruttato questi mesi per imporre una robusta revisione della trasparenza e dei criteri di corporate governance delle società russe [illegible] modo da costruire la credibilità della piazza finanziaria moscovita. L'ultima tappa, probabilmente decisiva, si è celebrata alla vigilia dell'incontro con il primo inquilino di Washington: un tribunale di Mosca ha rinviato a giudizio il vertice di Gazprom, un vero Stato nello Stato ai tempi [illegible] Eltsin, per la vendita fittizia [illegible] una cospicua parte del patrimonio di gas.

Nel gotha delle prime 500 società del mondo per capitalizzazione ci sono già 4 società Il miracolo Sibneft più del 200% di guadagno dall'11 settembre

«Grazie a queste operazioni - è il commento di Trojka Dialog, la maggiore banca d'affari russa, forte di 250 analisti finanziario - il rischio russo è sceso in maniera considerevole in questi mesi. Sul mercato azionario ma anche, naturalmente, su quello dei bond: quelli a lungo termine, ormai, rendono meno [illegible] 10%, 350 basic point meno del Brasile, ovvero di un Paese che vanta una storia di relazioni co[illegible] i creditori occidentali assai più lunga».

Non c'è alcun dubbio, [illegible] guardar le cifre, che quella russa sia una storia finanziaria di successo. L'ultimo rapporto [illegible] Financial Times, addirittura, celebra quale grande novità dell'anno, l'ingresso di 4 società russe nel Gotha delle prime [illegible] società al mondo per capitalizzazione (contro le 11 italiane, per fare un paragone). Negli ultimi tre anni [illegible] valore delle società petrolifere condotte con i criteri più «occidentali» è addirittura esploso: Yukos, in particolare, è cresciuta [illegible] 70 volte. Dall'11 settembre ad oggi il guadagno è stato del 175%, [illegible] a quello di Sibneft (205%).

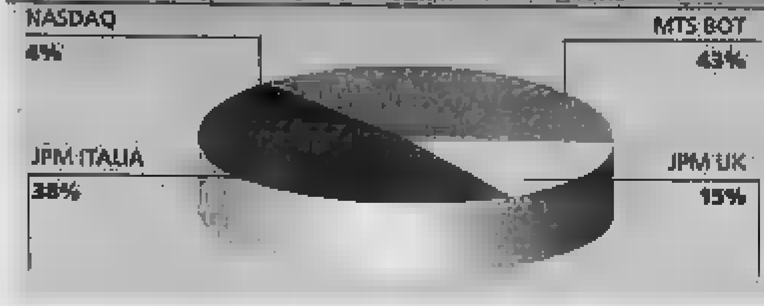
Ma fino a quando durerà [illegible] corsa di Mosca? Il rally, finora, ha riguardato in pratica, i titoli petroliferi con il risultato, assurdo, che Sibneft, la seconda compagnia petrolifera vale oggi di più di Ues, l'Enel locale. «A questo punto - spiega James Fenkner di Tojka - che il livello giusto dell'indice sia attorno a quota [illegible]. A mio avviso sarà necessaria [illegible] correzione del prossimo trimestre». Poi, però, [illegible] flusso di capitali dall'estero riprenderà al momento del collocamento del coloss[illegible] Gazprom. Quali opportunità possono [illegible] i risparmiatori italiani di partecipare al grande rallye? Alla prima domanda risponde Mark Moebius, il «guru» dei mercati emergenti dalla tolda di Templeton, «I prezzi sono anco[illegible] ragionevoli - spiega -. Anzi, a 7,[illegible] volte, gli utili stimati [illegible] il 2002, l'azionario russo è ancora sottovalutato. Soprattutto se teniamo conto delle riforme in arrivo, del contesto di maggior stabilità e del miglior apprezzamento del rischio Paese».

Dove rivolgersi per acquistare titoli russi? Un intervento diretto [illegible] è consigliabile, data la confusione sui costi [illegible] commissioni e, soprattutto, i problemi di conoscenza in tempo reale di un listino assai complicato. M[illegible], sia per quanto riguarda la Russia che gli altri mercati dell'Est (piazze in grande effervescenza, che meritano un discorso [illegible] parte) esistono alternative alla portata di tutti. I fondi di investimento specializzati, innanzitutto, tipo Unocredit Sviluppo Europa di Pioneer Investments, il Nextra Azionari Emergenti Europa o [illegible] Bipielle Converging Europe dalla Popolare di Lodi. Un'altra possibilità, più raffinata, consiste nell'acquistare [illegible] Borsa di New York di un «closet-end fund», trattato come [illegible] normale azione, tipo il Morgan Stanley East Europe (simbolo Rne, [illegible] discount del 105 circa rispetto al net asset value) [illegible] il Templeton Russia Fund (simbolo Tft).

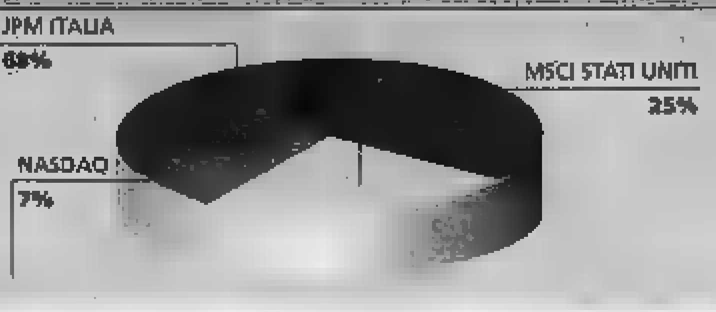
Infine, per i portafogli più rilevanti, c'è la carta degli hedge fund specializzati: Firebird Fund, Russian Prosperità, Mc Russian Market fund. I prodotti che vantano le performances migliori. [borsa & finanza]

RISPARMIO GESTITO

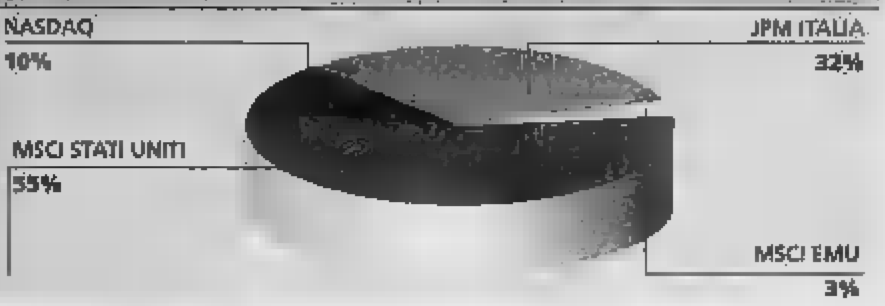
IL PORTAFOGLIO PRUDENTE DI PUNTOFONDI



IL PORTAFOGLIO A MEDIO RISCHIO DI PUNTOFONDI



IL PORTAFOGLIO AGGRESSIVO DI PUNTOFONDI



ISTRUZIONI PER L'USO DI UN PORTAFOGLIO A PROVA [illegible] INCERTEZZA

Basta liquidità, è il momento di passare alle azioni

Bisogna puntare sull'euro ma la ripresa partirà dall'Estremo Oriente

Ugo B[illegible]

La tentazione, inutile negarlo, [illegible] di stare alla finestra. Da una parte, infatti, [illegible] congiuntura economica stenta [illegible] decollare: superindice [illegible] in ribasso, produzione industriale in Italia e in Germania [illegible] caduta libera, [illegible] diffusa che i tassi, prima o poi, tornino a salire. E, sullo sfondo, la variabile politico-terroristica. E' una stagio[illegible] che [illegible] mettendo a dura prova le certezze degli economisti, costretti a correggersi nel giro di poche settimane. «Ma è pure una [illegible] che abbiamo vissuto tante [illegible] tante volte» sdrammatizza Peter Lynch, figura mitica del risparmio gestito che siede nel board della più grande società al mondo di risparmio gestito, [illegible] Fidelity. «Da quando lavoro [illegible] questo settore - minimizza Lynch - ho vissuto almeno 16 ribassi. Ma dopo ho assistito a 15 recuperi. E' un dato [illegible] fatto ma, c[illegible] che continua a stupirmi, c'è un'enorme quantità di investitori che non sono preparati ad affrontare situazioni di que[illegible] tipo». Questo non [illegible] il momento, [illegible], di restare liquidi o di cambiare strategia di risparmio: il rischio di sbagliare è molto alto.

«Lynch ha ragione - commenta Luca Cirillo, analista di Financial Advisor -. [illegible] resto, [illegible] io devo andare in macchina da Milano a Roma non mi fermo e cambio rotta al primo temporale». Cirillo è l'autore [illegible] [illegible] riportate in questa pagina, elaborazioni tipo per possibili strategie di investimento a medio lungo termine, le uniche possibili in una situazione che promette di durare un bel po'. «Non ha senso - ammonisce Gianluca Verdelli, responsabile degli [illegible] di Bnp Paribas - avvicinarsi alla Borsa con la stessa mentalità, sbagliata anche all'epoca, della speculazione a breve. Di questi tempi non [illegible] lecito attendersi rimbalzi dei profitti a due cifre [illegible] in parallelo, boom delle quotazioni. E' un mercato che si presta [illegible] operazioni di lungo periodo, rispar[illegible] più che speculazione».

«L'importante - spiega Cirillo - è scegliere l'orizzonte temporale preferito, e [illegible] [illegible] strategia basata sulla propensione al rischio. Poi, noi [illegible] affidiamo a un modello matematico, basato sui flussi e le interrelazioni del mercato». E l'abilità dei gestori? «Secondo uno studio di tre matematici inglesi che hanno esaminato con attenzione le performances dei fondi pensione, i risultati dipendono [illegible]

[illegible]

Orizzonte temporale: l'investimento giusto deve durare almeno tre anni

più del 90% dall'asset allocation. Il time to market, cioè il [illegible] e l'abilità di entrare e uscire al momento giusto e l'abilità del gestore sono secondari. Certo, esistono professionisti capaci di far meglio del mercato, ma [illegible] rari. Meglio assecondare il mercato».

I gestori, naturalmente, hanno molto da eccepire a questo elogio della gestione passiva (quella [illegible] si limita [illegible] replicare l'andamento degli indici). [illegible] tutti concordano [illegible] un punto: [illegible] è il momento di restar liquidi. «Non [illegible] pessimisti né ottimisti - commenta Davide Cataldo, responsabile italiano di Pioneer Investments - ci aspettiamo, semmai, variazioni positive del pil, ma non a tassi crescenti». Il risultato? «Se l'economia procederà [illegible] questi binari, qualche buona soddisfazione potrà arrivare dai colorate bond».

Un [illegible] quota modesta potrebbe essere [illegible] ai mercati [illegible] paesi emergenti, il Far East [illegible] la Russia. «Sarà il Sud Est asiatico - spiega Armando Carcaterra, direttore degli investimenti di Bipiemme Gestioni - [illegible] beneficiare per primo della ripresa in arrivo dagli Stati Uniti». Ma attenzione: che ci sia o meno la ripresa, i prossimi mesi saranno vissuti all'insegna [illegible] discesa [illegible] dollaro e della parallela rivalutazione dell'[illegible]. Di qui due possibili strategie. «La nostra idea - spi[illegible] Fabrizio Fiocchi di Nascent - è di adottare una politica doppiamente difensiva: sulla parte azionaria ci concentriamo [illegible] titoli di valore, scartando le proposte più aggressive, mentre sul fronte obbligazionario scommettiamo sulle scadenze brevi».

A Bipiemme gestioni, al contrario, suggeriscono [illegible] puntare sulle emissioni a media termine, con scadenza tra i 3 [illegible] i 5 anni. L'incer[illegible], insomma, ha fatto breccia anche tra i professionisti. L'unica sicurezza, da tutti condivisa, è che la stagione del «colpo» [illegible] breve ormai è finita. Chi va in Borsa, consapevole del fatto che nel lungo termine le azioni battono i bond, deve farlo con molta pazien[illegible]. E senza troppe illusioni. «Sembra facile - spiega il guru Lynch -. Il punto è che molti hanno abbastanza cervello per adottare una strategia del genere, ma non tutti hanno il [illegible] per applicarla sul serio». [borsa&finanza]

GLI [illegible] NARI [illegible]

	VAR.% 1/1/02	VAR. % 1 anno	VAR.% 2 anni	P/E
DOW JONES INDUSTRIAL	0,51	-10,52	-4,46	28,97
NASDAQ COMPOSITE	[illegible]	-28,62	[illegible]	n.d.
FTSE 100	-1,17	-13,72	-14,56	46,96
CAC 40	[illegible]	-24,01	[illegible]	24,82
DAX	-4,78	-21,64	-28,92	39,16
[illegible]EX 35	[illegible]	-18,38	[illegible]	19,75
MIB30	-4,70	-23,10	-29,45	28,61
SMI	[illegible]	-14,53	[illegible]	33,80

CHI SONO LE SOCIETA' CHE DIFENDONO IL RISPARMIO GESTITO NELLE ASSEMBLEE E NEI CONSIGLI

Sbarcano a Piazza Affari i Perry Mason dei fondi

Calpers (Usa) e Hermes (Londra) hanno imposto la corporate governance

Lorenzo Dilena

La notizia ha fatto rumore: James Burton, amministratore delegato di Calpers, l'immenso fon[illegible] che cura gli interessi [illegible] dipendenti statali della California (1,2 milioni di iscritti, 160 miliardi di dollari amministrati) ha rassegnato le dimissioni la [illegible] [illegible]. La novità ha fatto scalpore per almeno due motivi: primo, Burton è il terzo top manager del fondo che lascia nel giro di poche settimane, [illegible] conferma di un certo disagio; secondo, Calpers non è un fondo qualsiasi, ma un'istituzione votata a introdurre in giro per il mondo il concetto di trasparenza e di tutela per gli azionisti di minoranza. Per questo motivo, le «gaffes» del colosso del risparmio gestito hanno [illegible] a rumore il pianeta [illegible] fondi.

I vertici di Calpers pagano [illegible] omissioni nel [illegible] Enron (ai regolamenti, rigidissimi, del fondo [illegible] sfuggite le clamorose omissioni della società energetica) [illegible] l'arrogante decisione di cancellare per motivi etici addirittura un intero paese, le Filippine, salvo fare marcia indietro.

Ma guai a buttar via il bambi[illegible] con l'acqua sporca. Calpers, in oltre vent'anni di attività spesi a dettar regole in un mondo spesso più simile al Far West che [illegible] una società civile, ha introdotto in molti paesi, Italia compresa, [illegible] concetto di tutela delle minoranze e, più ancora, di «corporate governance», ovvero [illegible] regole che le maggioranze devono rispettare nell'interesse degli azionisti minori, anche quando si tratta [illegible] fondi di investimento interessati a tutelare i risparmi dei sottoscrittori piuttosto [illegible] a influenzare la gestione. Attorno all'azione di Calpers o della britannica Hermes hanno preso corpo negli Usa enti come il Council of Institutional Investors, sorto per tutelare i fondi pensione, o Institutional Shareholders [illegible] vices (che ha rilevato la rivale Proxy monitor), ovvero organiz[illegible] [illegible] svolgono un ampio ventaglio di attività, da[illegible] raccolta delle deleghe per la rappresentanza in assemblea, al monitoraggio della corporate governance, fino [illegible] servizi di consulenza e supporto per le assemblee societarie. In Gran Bretagna, per completare il quadro, operano invece Manifest [illegible] Pension Investment Research. Particolare non da poco: si tratta di società a scopo di lucro, che [illegible] nascondono di voler trarre profitto dal loro lavoro al servizio degli investitori di minoranza, grandi o piccoli che siano.

E in Italia? Dal [illegible] Freedomland alle recenti vicende Snia o Sai-Fondiaria nelle cronache finanziarie di casa nostra è apparsa, non sempre con successo, l'etichetta di Deminor, la società di diritto belga che opera sui principali mercati europei. In Italia, la sigla rappresentata dall'avvocato Umberto Mossetti può contare [illegible] un cliente del prestigio di Assogestioni (l'associazione delle società del risparmio gestito) per [illegible] cura, tra l'altro, il servizio di «voting alert» (informazione e sollecitazioni sulle votazioni assembleari). [illegible] è difficile prevedere che, nei prossimi anni, [illegible] lavoro per Deminor (e per i concorrenti che già s'affacciano sul mercato) [illegible] sempre più intenso. [borsa&finanza]

CHI SI SCHIERA AL FIANCO DEI FONDI

[illegible]	www.deminor.org
[illegible]	[illegible]
COUNCIL OF INSTITUTIONAL INVESTOR	www.cii.org
[illegible]	[illegible]
MANIFEST	www.manifest.co.uk
[illegible]	[illegible]
INSTITUTIONAL SHAREHOLDER SERVICES	www.issfl.com
[illegible]	[illegible]

NUOVA FONDO ALPHA

In Borsa gli immobili dell'Inpdap

In dirittura d'arrivo la quotazione del fondo Alpha. E' attesa nelle prossime settimane l'autorizzazione di Consob e Bankitalia e il fondo approderà a Piazza Affari probabilmente a fine giugno.

[illegible] tratta del primo fondo immobiliare ad apporto pubbli[illegible] che sarà quotato in Borsa. I fondi immobiliari già quotati sono 5 (Polis di Banche Popolari, Bnl Portfolio Immobiliare, Valore Immobiliare Globale [illegible] Deutsche, Securfondo di Beni Stabili, e Unicredito Immobiliare Uno), ma la grossa differenza [illegible] che in tutti questi [illegible] si tratta di strumenti che [illegible]gono denaro tra i risparmiatori e solo in un secondo tempo [illegible] investono in immobili. La novità del fondo Alpha è invece [illegible] consentire all'investitore di conoscere preventivamente gli immobili selezionati. La legge 410/01, coeren[illegible] con l'articolo 14 bis della legge 86/94 che sanciva l'ingresso nel nostro ordinamen[illegible] dei fondi ad apporto, prevede infatti per lo Stato, gli Enti [illegible] territoriali, le loro società interamente possedute e gli Enti territoriali che ne facciano richiesta ed i soggetti che detengono beni di uso pubblico ove quest'ultimo si protrae ininterrottamente da oltre 20 anni, la possibilità di conferimento di beni immobili a fondi comuni di investimento immobiliare.

La percentuale minima obbligatoria di apporto dei soggetti pubblici nel fondo [illegible] del 51%, mentre la società gerente tale tipologia di fondo non può essere controllata da alcuno dei soggetti che procedono all'apporto di immobili.

Ma torniamo al fondo Alpha. E' gestito da Fimit Sgr, una società di gestione del risparmio costituita da Mediocredito Centrale (60%) e Inpdap (40%).

«L'apporto iniziale è stato di 27 immobili di proprietà dell'Inpdap - spiega il consigliere [illegible] Fimit - Massimo Caputi - concentrati prevalentemente a Roma e Milano, per un valore di conferimento di 259 milioni di euro, il fondo per apporto è a mio avviso il miglior strumento di privatizzazione del patrimonio pubblico, anche perché non provoca la frantumazione del patrimonio stesso».

Il fondo ha già un rendimento garantito dagli affitti degli immobili di cui è formato (16 a Roma, 9 a Milano e 2 [illegible] Bologna). [a.vig.]

I PRODOTTI DEDICATI AI PICCOLI IN TESTA NELLA CLASSIFICA DELLE PERFORMANCE

Azionari Italia, sempre più di moda la taglia small

Negli ultimi 12 mesi rialzi attorno al 10% contro le perdite del Mib30 (-22%)

[illegible] Messia

E' al secondo posto nella batteria dei fondi azionari, preceduto solo dalla categoria Europa (poco meno di 40 miliardi di euro). Ma la scuderia dei fondi italiani, anche ai tempi della globalizzazione, mantiene una posizione di rilievo: poco meno di 20 miliardi di euro di patrimonio, circa il 13% della raccolta dei prodotti a destinazione azionaria. Il dato non è nuovo.

Meno noto, però, è che [illegible] un anno a questa parte esiste un distacco crescente e consistente tra i fondi azionari Italia e le iniziative specializzate nelle small e medium cap [illegible] casa nostra. E' grazie a loro, assieme alla eccezionale performance dell'Eni, che ha trascinato il comparto energia, e al buon comportamento delle banche, che Piazza Affari ha sopravanzato di gran lunga molti listini del Vecchio Continente, nonostante [illegible] non brillante congiuntura, almeno a livello di macroeconomia.



Una pubblicità della Campari

Ma spesso i piccoli sfuggono ai tradizionali limiti, in materia di export, investimenti [illegible] redditività, del «made in Italy», offrendo così ai fondi materiale più che attraente per una politica di diversificazione dell'investimento rispetto ai soliti noti. Basti citare il caso di Romagest Small Caps Italia che, nell'arco di [illegible] mesi, ha difeso le quotazioni di partenza (-3,54%) mettendo a segno un discreto rialzo (+10,69%) dall'inizio del 2001. Numeri d'oro, [illegible] questi tempi, visto che nello stesso periodo il Mib 30 ha perso rispettivamente il 22% e il 4,5% mentre il risultato medio della categoria fondi Italia, [illegible] dello 0,9% dal gennaio e di -13,46% da 12 mesi a questa parte.

«I buoni risultati delle small cap, ovvero [illegible] titoli a minor capitalizzazione - spiega Matteo Laterza di Sptasim - non [illegible] un fenomeno solo italiano. Le small cap hanno fatto bene in tutto [illegible] mondo. Noi abbiamo ottenuto un buon risultato concentrando i nostri sforzi su [illegible] paniere di 40 titoli». Ancora più concentrato [illegible] portafoglio di Romagest, come spiega il gestore Alessandro Sollima. «In un periodo come questo, distinto [illegible] lunghe fasi di mercato laterale, è assurdo pensare - spiega - che una forte movimentazione del portafoglio porti valore. Meglio proporsi, quando è possibile, come investitori stabili, mantenendo tra l'altro rapporti molto attivi [illegible] il management a [illegible] taggio [illegible] nostri sottoscrittori». Questo genere [illegible] politica (Autostrade, Campari e, soprattutto, Merloni i titoli preferiti dal gestore) ha senz'altro pagato nel corso dell'ultimo anno.

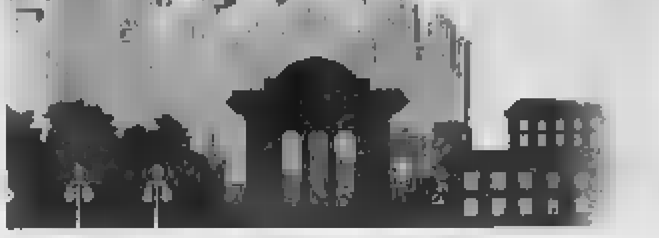
Il rapporto tra fondi [illegible] società di media capitalizzazione è senz'altro molto più stretto che nel caso delle blue chips. «Noi - spiega Collima - seguiamo [illegible] attenzione le vicende societarie e le assemblee delle società in cui investiamo». Ma in futuro? La parola a Francesco Ag[illegible] di Fondersel pmi, il fondo promosso da Ersel sgr che vanta dall'inizio dell'anno [illegible] perfomance del 9,37%. «Le valutazioni - spiega - non sono più così basse. Per questo starei prudente». «Ma non dimentichiamo - replica Laterza - che da sempre la ripresa si accompagna a una performance migliore di medium e small caps». [borsa&finanza]

GLI AZIONARI [illegible] CONTRO GLI INDICI

	[illegible] da 1/102	Perf. [illegible]	[illegible] 2 anni	Perf. [illegible]
EPTA MID CAP ITALIA	11,09%	-8,18%	-	-
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	-
ROMAGEST SMALL C. IT.	10,69%	-3,64%	-	-
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]72%	31,27%
BPL FONDICRI SMALL [illegible]	5,17%	-19,52%	-27,76%	9,30%
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-22,52%	-0,24%
FC AZ.ITALIA (MEDIA)	0,95%	-13,46%	-20,04%	10,50%
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]%	24,28%
OASI [illegible] EQ.RISK	-2,45%	-12,30%	-23,90%	17,66%
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	-
GESTIELLE ITALIA	-2,94%	-16,20%	-25,23%	14,17%
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12,34%

DELIBERE NULLE E ANNULLABILI

UN IMPEGNO PER TUTTI PROPRIETARI E INQUILINI



Le decisioni che riguardano la vita condominiale possono essere assunte solo in assemblea, a meno che non si tratti di lavori urgenti per la manutenzione del condominio: in tale ipotesi la decisione di compiere i lavori può essere autonomamente presa dall'amministratore o, al limite, anche da un condomino, che poi dovrà farsi rimborsare la spesa sostenuta. Le delibere assembleari impegnano tutti i condòmini, a meno che non si prestino, per difetti formali o sostanziali, a essere impugnate.
La giurisprudenza distingue tra delibere nulle e annullabili.

[illegible]

Le delibere nulle sono quelle che in ogni momento qualsiasi condomino può impugnare [illegible] limiti [illegible] tempo perché violano norme inderogabili. Sono tali tutte le decisioni assunte fuori da un'assemblea oppure assunte in un'assemblea non convocata regolarmente [illegible] senza [illegible] numero necessario di presenti.

IL REGOLAMENTO

Le delibere annullabili sono quelle che violano il regolamento condominiale [illegible] le leggi sul condominio.
La nullità può essere chiesta solo da un condomino assente al momento della delibera, entro 30 giorni [illegible] ricevimento [illegible] verbale dell'assemblea, oppure da un condomino presente all'assemblea, entro 30 giorni dallo svolgimento, purché il condomino abbia votato contro.

[illegible] QUESTO PERIODO GLI AMMINISTRATORI PRESENTANO I BILANCI

Condomìni, è tempo di assemblea

Come non sbagliare maggioranza per [illegible] vari tipi di spesa

analisi

Gino Pagliuca

La primavera è la stagione che porta i principali appuntamenti con il Fisco e, per chi possiede [illegible] casa [illegible] condominio, anche il rendez-vous con l'assemblea ordinaria, eterna fonte di litigi. E' dunque opportuno ricordare le regole che si applicano al «parlamentino» che governa il condominio, incentrando l'attenzione all'aspetto che statisticamente provoca più problemi, ovvero le maggioranze necessarie per le delibere.

L'unanimità

In alcuni casi può servire l'unanimità scritta dei condòmini. L'ipotesi si verifica quando si tratta di modificare il regolamento contrattuale o le tabelle millesimali, quando si effettuano modifiche che possano incidere sulla stabilità di un edificio o comunque tutte le volte in cui [illegible] decide di limitare in qualche modo il diritto di proprietà di un condomino. Ad esempio, se si vogliono costruire dei box la [illegible] realizzazione sacrificherebbe [illegible] pezzo di giardino di un singolo condomino, la decisione va assunta c[illegible] i mille millesimi.

Le maggioranze

A parte questi casi ben definiti, ci sono decisioni che possono essere assunte con maggioranze [illegible] impegnative. Il codice civile indica maggioranze speciali per due fattispecie di opere.

A) Le riparazioni di notevole entità. Sono lavori non programmabili a cadenze regolari e indispensabili per la buona conservazione dell'edificio. Le opere di cui si discute in condominio con maggiore frequenza rientrano in questa categoria, anche [illegible] il confine [illegible] le innovazioni non è sempre agevole da definire. La maggioranza prevista è metà più uno degli intervenuti e 501 millesimi.

B) Le innovazioni. Sono opere che portano a sostanziali modifiche nella forma e nell'uso originari di parti, impianti o servizi comuni. Per deliberare è necessaria [illegible] maggioranza della metà dei condomini più [illegible] e un valore di 667 millesimi.

I dissenzienti possono esimersi dalla spesa solo se l'innovazione è gravosa (cioè estremamente onerosa rispetto all'oggettivo valore dell'immobile) o voluttuaria, cioè non strettamente indispensabile o sproporzionata rispetto al valore dell'edificio. Un esempio limite: realizzare un campo da tennis in uno stabile popolare. I dissenzienti sono esentati anche quando è possibile rinunciare ai vantaggi derivanti dall'innovazione. Il caso tipico è quello dell'installazione dell'ascensore [illegible] un edificio originariamente p[illegible]. Se la realizzazione non limita in maniera significativa l'uso delle parti [illegible]muni (ad esempio, quando [illegible] tromba delle scale è larga a sufficienza) chi non è interessa[illegible] all'opera può esimersi dal contribuire alle spese. Chi paga ha il diritto di mettere una chiave all'ascensore e impedire l'accesso a chi non ha pagato, che però avrà sempre il diritto di versare successivamente la sua quota e usufruire del servizio.

Con un esempio si potrà meglio chiarire quando si applicano le diverse maggioranze. Ipotizziamo che la custode di uno stabile decida di dimettersi e che l'assemblea ritenga di affidare le pulizie dello stabile [illegible] un'impresa, lasciando quindi vuoti la guardiola e i locali annessi. Se il regolamento condominiale [illegible]trattuale prescrive l'esistenza di un servizio portineria, l'incarico all'impresa potrà essere conferi[illegible] solo modificando [illegible] regolamento e quindi con l'unanimità.

Serviranno sempre mille millesimi in caso [illegible] vendita dei locali. Per affittare i locali basta invece la maggioranza semplice, purché il contratto di locazione sia per meno di [illegible] [illegible]i (durate superiori [illegible] considerati eccedenti l'ordinaria amministrazione). Se si intende imbiancare i locali o farvi lavori di ristrutturazione tesi a conservarli, occorre la maggioranza chiesta per le riparazioni straordinarie e di notevole entità. Per mutare la funzione originaria dei locali, deliberando la loro trasformazione in una sala comune di ritrovo per i condòmini, [illegible] rientra nell'ipotesi di una innovazione.

Casi speciali

Ci sono 4 categorie di innovazioni per [illegible] quali sono previste maggioranze ridotte: il superamento delle barriere architettoniche, la realizzazione di box sotterranei in pertinenza, i provvedimenti per il risparmio energetico, l'installazione dell'antenna parabolica. Questo perché sono regolati da apposite leggi.

L'abbattimento di barriere architettoniche. La legge 13/89 prevede che le innovazioni necessarie per superare [illegible] barriere architettoniche siano approvabili con la maggioranza delle delibere ordinarie. La medesima legge prevede che l'invalido, anche contro il parere dell'assemblea, possa installare a proprie spese strutture leggere e facilmente amovibili per il superamento delle barriere. A questo proposito però bisogna fare qualche considerazione: se si pensa di installare un'ascensore con una maggioranza ridotta usando la legge 13/89 si cade in errore. Per farlo bisogna che ricorrano due condizioni.

- La prima è che si installi un ascensore a norma per gli handicappati. Nella pratica si verifica che negli stabili vecchi raramente ricorrono [illegible] condizioni per effettuare un'installazione [illegible] questo tipo. Un ascen[illegible] più piccolo della norma non costituisce abbattimento di barriere architettoniche e non può godere del quorum ridotto.

- La seconda condizione (che vale anche per qualsiasi altra opera di abbattimento di barriera) è che non venga pregiudicato l'uso di parti comuni [illegible] di proprietà individuali. In questo [illegible] ci vuole l'unanimità.

[illegible] costruzione di box. La legge 122/89 consente di costruire parcheggi nel sottosuolo del condominio o a livello del suolo (purché senza opere di edificazione) con la maggioranza delle delibere ordinarie. Ci sono però 2 condizioni da rispettare:

a) che vi sia [illegible] spazio per dare almeno un parcheggio a ogni singolo condomino

b) che il parcheggio sia legato da vincolo di pertinenza indissolubile con l'unità immobiliare cui serve; chi acquisisce in tal modo il box non potrà più rivenderlo da solo.

Il risparmio energetico. Qualsiasi delibera assembleare in condominio va presa con una doppia maggioranza: numerica e millesimale. C'è una sola eccezione, quella prevista dall'articolo 26, legge 10/91. Le decisioni riguardanti il risparmio energetico nell'impianto di riscaldamento possono essere prese con la sola maggioranza di quote millesimali. Il risparmio però deve essere dimostrabile, altrimenti i dissenzienti possono impugnare la delib[illegible].

L'antenna parabolica. Un altro caso [illegible] considerare a parte [illegible] quello l'installazione dell'antenna parabolica, per la cui delibera basta una maggioranza ridotta. Lo afferma la legge 66 del 20/3/2001, che nell'articolo 2-bis, comma 13, stabilisce che le opere di installazione di nuovi impianti di radiodiffusione via satellite sono «innovazioni necessarie»; da questa dizione, peraltro atipica, discende l'interpretazione che, [illegible] trattandosi di una semplice miglioria bensì di un'opera imprescindibile per la vita del condominio, basta il minimo dei quorum, mentre l'assemblea che decidesse [illegible] installare un'antenna [illegible]tralizzata di terra dovrebbe decidere sempre con il quorum delle innovazioni.

[illegible] E SECONDA CONVOCAZIONE

La delega? Vale solo per l'ordine del giorno

La legge stabilisce che l'assemblea [illegible] svolga in forma ordinaria una [illegible] all'anno e che abbia come oggetto: la [illegible] dell'amministratore, l'esame [illegible] l'approvazione del rendiconto e del preventivo di gestione. La convocazione spetta all'amministratore. La mancata [illegible] anche di [illegible] solo condomino è causa di annullabilità. Nel [illegible] di appartamenti in locazione, all'assemblea partecipa il proprietario, salvo il caso di decisioni riguardanti l'impianto centralizzato [illegible] condizionamento o di riscaldamento.
La [illegible]nvocazione deve avvenire almeno 5 giorni prima e deve contenere l'ordine [illegible] giorno. [illegible] genere l'assemblea si svolge in seconda convocazione. Questo perché la legge prescrive quorum molto più [illegible] per le assemblee di prima convocazione, valide solo se partecipano almeno due terzi d[illegible] condòmini e se la loro quota complessiva di proprietà vale almeno 667/1000. [illegible] seconda convocazione, invece, il quorum si dimezza. La seconda convocazio[illegible] deve avvenire da 1 a 10 giorni dopo la prima.
Si può [illegible] presenti anche tramite delega e la legge [illegible] prescrive limiti [illegible] numero [illegible] deleghe conferibili [illegible] un singolo. Si può delegare anche l'amministratore, [illegible] si tratta di [illegible] comportamento tanto diffuso quanto sconsigliabile. [illegible] c'è obbligo [illegible] conferire [illegible] delega in forma scritta, ma [illegible] caso [illegible] contestazione provare l'effettiva sussistenza di [illegible] delega verbale potrebbe risultare problematico. Il delegato può votare, per [illegible] del delegante, solo sui punti all'ordine del giorno. Nel caso di proprietà di più appartamenti la delega va comunque conferita a una sola persona.
Quando [illegible] appartamento è in comproprietà o in [illegible] e all'assemblea partecipa solo uno dei proprietari, questi non deve [illegible] fornito di delega da parte degli altri contitolari del diritto, essendo la delega implicita. Nel caso in cui intervenissero più comproprietari e questi fossero [illegible] disaccordo su come votare, il presidente dell'assemblea deve decidere tirando [illegible] sorte chi ritenere delegato.

[illegible]	Prima convocazione Condomini	Millesimi	[illegible]	[illegible]
Amministratore: compenso	1/3	334	[illegible]	334
Amministratore: nomina, riconferma e revoca	Magg. inter.	500	[illegible]	500
Ascensore: superamento barriere architettoniche	Magg. inter.	500	[illegible]	334
Costituzione di diritti reali	Unanimità	1000	[illegible]	1000
Deliberazioni per cui la legge non prevede espressamente particolari maggioranze	Maggioranza intervenuti	500	[illegible]	334
Impianto di riscaldamento: rinuncia al servizio	Unanimità	1000	[illegible]	1000
Impianto di riscaldamento: trasformazione per contenimento energetico 1)	Maggioranza intervenuti	501	[illegible]	501
Innovazioni gravose e voluttuarie 2)	Unanimità	1000	[illegible]	1000
Innovazioni che rechino pregiudizio alla stabilità o alla sicurezza; alterazioni del decoro architettonico, inservibilità all'uso o al godimento [illegible] parti comuni	Unanimità	1000	[illegible]	1000
Innovazioni: uso più comodo, miglioramento [illegible] maggior rendimento delle cose comuni	Maggioranza condomini	667	[illegible]	667
Interventi di recupero relativi a un unico immobile composto di più unità immobiliari	Maggioranza intervenuti	500	[illegible]	500
Liti attive e passive su materie esorbitanti le attribuzioni dell'amministratore 2)	Maggioranza intervenuti	500	[illegible]	500
Locazioni ultranovennali	Unanimità	1000	[illegible]	[illegible]
Manutenzione ordinaria	Magg. inter.	500	[illegible]	334
Manutenzione straordinaria: riparazione di notevole entità 2)	Maggioranza intervenuti	500	[illegible]	500
Parcheggi sotterranei o siti al piano terreno: realizzazione (l. 122/89)	Maggioranza intervenuti	500	[illegible]	500
Perimento (abbattimento) parziale (inferiore a 3/4): ricostruzione edificio 2)	Maggioranza intervenuti	500	[illegible]	500
Perimento (abbattimento) totale (superiore a 3/4): ricostruzione edificio	Unanimità	1000	[illegible]	1000
Portierato: soppressione, istituzione o modificazione del servizio 3)	Maggioranza condomini	667	[illegible]	667
Regolamento assembleare: approvazione e modifiche	Magg. inter.	500	[illegible]	500
Regolamento contrattuale: modifiche comportanti variazioni nei diritti soggettivi sulle cose comuni o sul potere dei condomini di disporre sulle proprietà esclusive	Unanimità	1000	[illegible]	1000
Rendiconto annuale	Magg. inter.	500	[illegible]	334
Residui attivi: impiego	Magg. inter.	500	[illegible]	334
Scioglimento: divisione in parti con caratteristiche di edifici autonomi	Maggioranza intervenuti	500	[illegible]	500
Scioglimento: modifiche allo stato attuale dell'edificio per rendere possibile la divisione in parti autonome	Maggioranza condomini	667	[illegible]	667
Sopraelevazione: [illegible] in caso di divieto	Unanimità	1000	[illegible]	1000
Spese ripartizione (quando i criteri non siano stabiliti da leggi o da regolamento contrattuale)	Maggioranza intervenuti	500	[illegible]	334
Tabelle millesimali: formazione o modifica	Unanimità	1000	[illegible]	1000
Vendita o cessione di beni	Unanimità	1000	[illegible]	[illegible]

1) Interpretazione prudenziale della legge; alcuni studiosi ritengono sufficiente la maggioranza dei condomini o la maggioranza delle quote - 2) La giurisprudenza propende per questa interpretazione - 3) Interpretazione prudenziale della legge; per la semplice soppressione del servizio di portierato, se non espressamente previsto da regolamento contrattuale, appare applicabile la maggioranza semplice

Fonte: «Il codice del condominio negli edifici», a cura di Corrado Sforza Fogliani e Stefano Maglia. Edizioni La Tribuna

LA LEGGE FISSA I CASI IN CUI IL DATORE DI LAVORO È OBBLIGATO A CONCEDERLO, ENTRO 60 GIORNI

Quando il congedo (2 anni) [illegible] fa perdere [illegible] stipendio

Il periodo, che può essere frazionato, viene riconosciuto in situazioni particolarmente gravi

Mauro Salvi

La legge riconosce ai dipendenti pubblici e privati il diritto di assentarsi fino a due anni dall'azienda (pubblica e privata) per alcuni determinati motivi. In materia possono intervenire anche i contratti collettivi di lavoro [illegible] talvolta applicano norme di miglior favore. Il problema è che in alcuni casi il congedo [illegible] fa perdere la retribuzione al lavoratore, in altri casi invece sì. Ecco sono i diritti degli interessati.

L'anticipo

Il congedo retribuito fino [illegible] [illegible] anni di assenza dal lavoro è stato previsto dall'articolo 80 della finanziaria 2001 (legge 388 del 23/12 2000). E' [illegible] congedo che il datore di lavoro deve necessariamente riconoscere al dipendente che ne fa richiesta, in presenza dei requisiti indicati dalla legge. E lo deve dare entro 60 giorni. Tale congedo è a carico dell'Inps: l'azienda [illegible] limita solo ad anticiparne il pagamento. Hanno diritto al congedo i seguenti lavoratori dipendenti: i genitori per i figli [illegible] in assenza dei genitori, i fratelli e le sorelle in particolari condizioni.

A) Genitori. Hanno titolo al congedo i genitori di handicappati. Condizione per avere diritto al congedo è che il figlio:

- sia in condizioni di gravità da almeno 5 anni, certificati dalla commissione sanitaria che opera nella Asl
- non sia ricoverato a tempo pieno in istituti specializzati.

Il congedo è riconosciuto, [illegible] [illegible] alternativa, alla madre o al padre che lavorano, [illegible] [illegible] naturale conseguenza che entrambi [illegible] [illegible] possono fruire contemporaneamente.

B) Fratelli e sorelle. Hanno diritto [illegible] congedo i fratelli e le sorelle, solo nel caso in cui siano morti tutti e 2 i genitori.

Il congedo ha una durata complessiva di 2 anni per ogni persona handicappata. Ovviamente il congedo può essere frazionato [illegible] alternato tra i due genitori. La durata [illegible] di due anni tiene conto anche dell'eventuale altro congedo [illegible] retribuito (vedi dopo). In sostanza, il congedo che si può ottenere dall'azienda è di due anni, sommando le a[illegible] retribuito con quello senza stipendio.

L'indennità è pari all'ultima retribuzione percepita, c[illegible] quella dell'ultimo [illegible] [illegible] lavoro che precede il congedo. In realtà, l'indennità [illegible] superiore [illegible] quanto il lavoratore riceve nel mese, in quanto tiene conto anche dei ratei relativi alla tredicesima mensilità, a gratifiche ecc. In ogni caso l'indennità non può superare il tetto massimo che, per l'anno in corso, è di 37.128,09 euro, pari a 71 milioni 890 mila delle vecchie lire.

[illegible] lavoratore chiede [illegible] congedo (di pochi giorni, di qualche mese, di un anno, di due anni) e presenta la domanda all'Inps:

- modello Hand4 in qualità di genitore
- modello Hand5 in qualità di fratello o sorella.

La domanda va presentata in due copie, con allegata la documentazione (anche in copia autenticata) del riconoscimento della gravità dell'handicap con dichiarazione di responsabilità che nel frattempo [illegible] [illegible] intervenute variazioni e con l'impegno di comunicare ogni eventuale successiva modifica.

L'Inps restituisce a vista la domanda (o a stretto giro di posta se non è stata consegnata a mano), apponendo [illegible] [illegible] copia il timbro che afferma l'attestazione ufficiale dell'arrivo della richiesta. Il lavoratore consegna la copia all'azienda che è tenuta a dare il congedo entro il massimo di 60 giorni, dopo avere verificato l'esistenza dei requisiti.

L'indennità [illegible] anticipata mese per mese dal datore di lavoro e poi viene chiesta a rimborso dell'Inps. [illegible] pagamento è invece diretto [illegible] definitivo se [illegible] tratta di pubblico impiego. Durante il congedo il lavoratore ha diritto ai contributi figurativi Inps senza alcuna perdita per la pensione. L'accredito deve essere chiesto dai lavoratori [illegible] i contributi sono validi per il diritto e la misura della pensione, compresa quella di anzianità.

Diritto al posto

Il lavoratore può assentarsi anche per altri [illegible]vi, diversi da quelli sopra elencati. In questa seconda ipotesi il datore di lavoro è tenuto a conservare [illegible] posto di lavoro e quindi a riconoscere l'assenza anche se:

- non dà luogo ad alcuna indennità
- non è inserita nell'anzianità di servizio
- non è [illegible] ai fini previdenziali, salvo il [illegible] in cui l'interessato ne chieda il riscatto, ovvero versi i contributi volontari, con pagamento a proprio ed esclusivo carico.

Si tratta di congedi per eventi e cause particolari, come recita l'articolo 4 della legge [illegible] e si possono dividere in [illegible] grandi categorie: quelli che spettano per [illegible] massimo di 3 giorni (con retribuzione) e quelli che arrivano fino al 2 anni (senza retribuzione o indennità Inps).

Tre giorni. Questi congedi sono retribuiti e quindi gravano integralmente sul datore di lavoro. Si tratta di decesso [illegible] di documentata grave infermità:

- del coniuge
- di un parente entro il secondo grado, anche [illegible] convivente
- del [illegible] la cui convivenza (stabile) viene attestata da certificazione anagrafica.

Nei giorni non vanno calcolati i festivi e i non lavorativi (ad esempio, il sabato [illegible] caso di settimana corta).

Due anni. Il congedo fino ad un massimo di 2 anni va riferito a gravi cause relative:

- alla propria situazione pers[illegible]nale
- a quella della famiglia anagrafica
- a quella dei soggetti indicati dall'articolo 433 cc, anche se non conviventi
- a quella dei portatori di handicap, parenti o affini entro il [illegible] grado, anche [illegible] non conviventi.

I gravi motivi. Per gravi motivi si intendono:

- [illegible] necessità familiari derivanti dal decesso [illegible] [illegible] delle persone sopra indicate
- le situazioni che comportano un impegno particolare del dipendente o della propria famiglia nella cura o assistenza delle perso[illegible] indicate
- le situazioni di grave disagio personale, ad esclusione della malattia, nelle quali incorre il dipendente
- le situazioni derivanti da patologi[illegible].

Il periodo. Il congedo può essere utilizzato per un periodo intero [illegible] 2 anni o frazionato in periodi inferiori. Il limite si calcola secondo il calendario comune, comprendendo in esso anche i giorni festivi e quelli non lavorativi.

I documenti. Chi chiede [illegible] congedo deve presentare idonea documentazione:

- del medico specialista del servizio sanitario nazionale e [illegible] esso convenzionato
- del medico generico e del pediatra di libera scelta
- della struttura sanitaria nel caso di ricovero o intervento chirurgico.

La certificazione va presentata al datore di lavoro:

- entro 5 giorni dalla ripresa del lavoro, in [illegible] di grave infermità
- contestualmente alla domanda, in caso di patologie.

Se [illegible] tratta [illegible] decesso occorre pre[illegible] la certificazione ma va bene anche l'autocertificazione.

ASSENZA RETRIBUITA

FINO A DUE ANNI (1)	Per la cura e l'assistenza dei figli handicappati gravi da almeno 5 anni e [illegible] ricoverati. [illegible] [illegible] ci sono genitori il congedo è riconosciuto a fratelli e sorelle conviventi.
TRE GIORNI (2)	[illegible] decesso [illegible] documentata grave infermità di coniuge [illegible] di un parente entro il secondo grado, anche non convivente o di un convivente che compone la famiglia anagrafica.

ASSENZA NON RETRIBUITA

FINO A DUE ANNI	Per gravi motivi personali e familiari o per situazioni patologiche relative a parenti, affini, persone conviventi, nonché portatori [illegible] handicap parenti o affini entro il 3° grado.

Nota: i congedi retribuiti sono così suddivisi:
1 - quelli fino a due anni sono a carico dell'Inps, anche se vengono anticipati dall'azienda,
2 - quelli di tre giorni sono ad intero carico del datore di lavoro

La malaconsulenza del bancario al pensionato «over settanta»

A cura di
GLAUCO MAGGI
E-mail:
glauco.maggi@lastampa.it



Chi desidera risposte in tema di risparmio e investimenti, banca, casa, fisco, pensioni e previdenza scriva a: Tuttosoldi via Marenco 32 10126 Torino

MI permetta, non sono d'accordo con la maggior parte dei tecnici bancari, che hanno scritto difendendosi per la loro serietà professionale. Per me, nella maggioranza sono degli emeriti ipocriti; loro sanno benissimo che devono fare gli interessi del proprio datore di lavoro e per loro stessi. Questo a discapito del malcapitato e inesperto cliente. Sono finiti i tempi in cui il piccolo risp[illegible] riusciva con una gestione oculata a salvaguardare il proprio capitale in banca. Oggi, se vai [illegible] banca per aprire un conto corrente e puoi solo depositare una ventina di milioni, sei trattato come un pezzente. Mi viene il sospetto: banche = [illegible] usurai? Ora le presento il mio caso:

- conto corrente: 2,6% lordo (deposito medio trimestrale di euro 1800,00); sbilancio trimestrale a mio sfavore di circa 18,00 euro, più il costo annuale di legge su c/c [illegible] deposito titoli di 51,13 euro.
- Investimento titoli: per ricuperare la perdita sui fondi, e avendo a fine ottobre 2001 del capitale a disposizione, sono stato consigliato di investire in bond. Ecco quali:
  - Argentina 99/04 10%, 25.000 euro. Oggi mi trovo con [illegible] straccia in mano (forse svendendo ricupero 5000 euro).
  - Fondo S. Paolo euro, 1999. Capitale investito: euro 15.493,71, valore attuale: euro 11.576,63.
- Fondo S. Paolo Pacific, 1999. Capitale investito: euro 5.164,57, valore attuale: euro 4.872,19.
- Fondo S. Paolo Soluzione 5, 2000. Capitale investito: euro 11.305,58, valore attuale: euro 9862,96.
- Azioni Enel, 1999. Capitale investito: euro 4300,00, valore attuale: euro 3641,00
- Btp 5,75% scadenza 15/9/02, 1996. Capitale investito: euro 16.819,00, rendita il 5% netto.

[illegible] un capitale investito di euro 61.263,86 (lire 118.623.374), oggi mi ritrovo [illegible] [illegible] 34.952,77 (lire 67.677.999). Una perdita netta di euro 26.311,09. Complimenti bancari! Sono un pensionato di 70 anni, riuscirò a recuperare almeno il capitale? Sarebbe gradito un suo parere, in merito alla mia esposizione.

M. [illegible] - Biella

L'amara esperienza del lettore non riflette solo il generale stato di crisi [illegible] mercati finanziari degli ultimi due anni. L'Argentina che dichiara fallimento, [illegible] piazze del Pacifico che [illegible] inabissano sulla scia del Nasdaq, l'Europa che tradisce [illegible] attese di una ripresa incompiuta, l'Enel che è ovvia parte dell'andamento negativo di Piazza Affari sono tutte situazioni reali e che a posteriori appaiono anche per quello che sono: l'espressione concreta dei rischi che si corrono a investire. Ciò che era vero anche ieri e che sarà valido pure domani. Non siamo d'accordo con il lettore quando dice che [illegible] [illegible] i tempi in cui il piccolo risparmiatore riusciva con una gestione oculata a salvaguardare [illegible] proprio capitale in banca». Lui, forse fa riferimento all'era dei Bot e dei Cct che davano rendimenti [illegible] due cifre: sopra, in linea, o sotto l'inflazione che fossero, quei titoli di Stato non [illegible] più «oculati» di quanto è ancora a disposizione oggi sul mercato delle obbligazioni in euro, che adesso sono anzi più sicure. Ma che [illegible] è cambiato nel tempo? Da [illegible] parte [illegible] cresciuta [illegible] nostalgia dei risparmiatori per quei rendimenti nominali irripetibili, dall'altra si [illegible] imposta l'ansia [illegible] sfruttare il Toro delle Borse: quando [illegible] assiste [illegible] boom [illegible] Wall Street o [illegible] Piazza Affari nelle stagioni d'oro di Internet e delle matricole, [illegible] la voglia di salire sul [illegible]. E' normale nella psicologia dei piccoli risparmiatori, inclini a seguire [illegible] tendenze al rischio elevatissimo di restare «con il cerino in mano»: e usiamo un'espressione da Anni Sessanta, proprio per ricordare al lettore che la storia della Borsa non nasce oggi. Negli ultimi anni, è vero, un ulteriore fattore si è poi aggiunto a livello [illegible] masse a cambiare il contesto del risparmio: le banche e la loro scoperta che gli investimenti sono il loro vero business. Prima esse si reggevano sullo spread tra [illegible] costo della raccolta della liquidità e l'impiego della stessa sul mercato dei prestiti, oggi fanno i bilanci con le commissioni di intermediazione, di sottoscrizione, [illegible] gestione [illegible] patrimoni della clientela delle famiglie. Così i risparmiatori [illegible] sbagliano più da soli, ma possono essere «guidati» dagli sportellisti. E veniamo al caso emblematico del signor M.M. Accenna al fatto di aver dovuto «recuperare perdite sui fondi nell'ottobre 2001» [illegible] [illegible] sono [illegible] rifilati bond argentini: in quel periodo l'aria era già pessima per il paese sudamericano, e nel sistema bancario [illegible] chiara [illegible] rischiosità di quelle obbligazioni, come dimostrano le analisi degli esperti che giravano da almeno sei mesi [illegible] soprattutto il fatto che gli istituti di credito e le società di gestione dei fondi avevano proceduto a minimizzare [illegible] presenza di bond argentini nei portafogli. Del fatto che i fondi comuni avessero solo una quota infinitesima di simili titoli, Assogestioni si è vantata solo un paio di mesi fa. [illegible] nel [illegible] portafoglio ci sono pure le Enel, i fondi Europa e i fondi del Pacifico. Che dire? Impieghi legittimi di per sé, all'interno di logiche di diversificazione (oggi, per esempio, i mercati emergenti sono un'opzione non peregrina, per un 5% del portafoglio, perché le prospettive di ripresa internazionale sono concrete; e sul medio-lungo termine la quota in titoli europei è doverosa in un portafoglio internazionale equilibrato). [illegible] il problema sono i 70 anni del lettore. [illegible] le [illegible] situazione personale che avrebbe dovuto guidarlo a [illegible] differenziazione più «oculata», meno esposta al rischio finanziario «inevitabile». E il bancario ha clamorosamente mancato, secondo la descrizione del lettore, nel [illegible] ruolo di assistenza. In primo luogo perché gli ha suggerito rischi «evitabili», come i bond argentini; in secondo luogo perché ha sbilanciato la diversificazione verso rischi finanziari «inevitabili» [illegible] un portafoglio dedicato a un pensionato, che di rischi ne deve correre il meno possibile. Non sappiamo quanta parte abbia lo stesso lettore nella [illegible] sventura: cioè quanta propensione al rischio e quanta volontà [illegible] [illegible] [illegible] alzare i rendimenti abbia espresso allo sportellista mentre scendevano i sicuri rendimenti dei titoli [illegible] stato [illegible] lui chiedeva «alternative». Sicuramente, però, il bancario sa quale tasso di «malaconsulenza» ha applicato al portafoglio del suo cliente.

Mansarda autonoma [illegible] spese condominiali

ABITO in una mansarda di proprietà dei miei suoceri in Asti. Quando è stata acquistata la mansarda era già abitata (nata come sottotetto, era stata successivamente condonata ottenendo anche l'abitabilità); da sempre «sofferto il freddo» (13 gradi con temperatura media dell'edificio di 17, in quanto [illegible] coibentata e con [illegible] impianto termico non adeguato, così come risulta da perizie); dopo innumerevoli discussioni, nel '97, all'unanimità si otteneva il permesso - per le 4 mansarde del palazzo - di staccarsi dal riscaldamento centralizzato e fare a proprie spese un impianto autonomo, appurato, constatato e assodato che il condominio [illegible] forniva il calore minimo previsto dalla legge. Nell'estate 2000 [illegible]mo quindi di fare l'impianto autonomo. Fatti i lavori, contatto il nuovo amministratore, e chiedo che mi vengano decurtate - in proporzione dei millesimi - le spese condominiali relative al riscaldamento. La risposta è stata: il regolamento di condominio vieta il distacco e quindi era necessario modificare il regolamento e depositare la modifica [illegible] atto notorio; in ogni caso occorre che io paghi «perché è così» il 50% delle spese; e ancora: siccome la mansarda è nata come sottotetto, si presume che l'impianto sia stato fatto quindi da chi l'ha acquistata come tale, se l'impianto non [illegible] adeguato e il tetto non coibentato, il condominio non è responsabile.

Silvano Gandino (e-mail)

Ciascun condomino [illegible] [illegible] diritto [illegible] staccarsi dall'impianto condominiale, con l'obbligo di corrispondere le spese di manutenzione, in quanto non è lecito [illegible]ziare alla comproprietà di una parte comune (articolo 1118 cc.) mentre, per quanto concerne [illegible] spese di consumo, qualora la previsione [illegible] del 50% [illegible] sia stabilita dal regolamento, sarà esonerato nella misura in cui dimostrerà, attraverso una perizia, di avere indotto un risparmio a favore degli altri condòmini (Cassazione 6923/01). Una pronunzia meno recente (Cassazione 129/99) ha addirittura escluso che il condomino sia tenuto [illegible] contribuire alle spese di consumo qualora l'assemblea abbia acconsentito al distacco.

Salvaguardia di uso [illegible] decoro

SONO proprietaria di un sotto tetto a [illegible] deposito, vorrei chiedere al Comune l'autorizzazione per il recupero a uso abitativo. Se il Comune esprimesse parere favorevole, mi obbligherà a installare dei velux per l'aerazione e la luce sul tetto che è [illegible] parte comune a tutti i condòmini. Devo richiedere l'autorizzazione a tutti i condomini? Deve esserci l'unanimità o basta la maggioranza? [illegible] la sola autorizzazione del Comune?

Lettera firmata (e-mail)

La giurisprudenza è ormai orientata nel [illegible] che il condomino possa utilizzare una parte comune (nella specie [illegible] tetto) anche per funzioni [illegible] a quelle per le quali la parte è destinata (Cassazione 6431/00); il limite è dato dal divieto di limitare la funzionalità del bene o ledere il decoro dell'edificio. Nel caso specifico, se non viene compromessa la funzionalità del tetto o leso il decoro, [illegible] condomino potrà procedere alla modifica, senza necessità dell'autorizzazione dell'assemblea, rientrando il diritto nell'ambito dell'articolo 1102 cc.

Ha collaborato:
PAOLO GATTO, consulente legale Appc

[illegible]

A CURA [illegible]

«Le finestre si aprono sempre con un trimestre di ritardo»

Nato il 14 giugno 1950, ho iniziato [illegible] lavoro nel '65: fino al '75 come impiegato in un'agenzia di distribuzione di quotidiani poi come impiegato dell'amministrazione comunale [illegible] Savona con la qualifica di agente di polizia municipale. Se i conti sono giusti e tenuto conto del riscatto di [illegible] anni, 9 mesi, 13 giorni [illegible] Inps alla data del 31 dicembre di quest'anno, dovrei maturare nell'Inpdap 37 anni, 3 mesi, 13 giorni di contributi. Posso andare in pensione e la mia finestra di uscita sarà gennaio 2003. Esiste la possibilità che la legge delega possa modificare qualcosa?

Walter Barbino (e-mail)

E' sempre possibile che la futura legge (che per ora sembra vivere un momento di stanca) modifichi qualche punto dell'attuale legislazione. Tuttavia, la [illegible] finestra di uscita sarà quella di aprile 2003 e non di gennaio. E le spiego perché. Lei nel dicembre [illegible] avrà meno di 53 anni di età ma raggiungerà i 37 anni [illegible] contributi versati. Essendo lavoratore precoce potrà andare [illegible] pensione, ma non con la finestra di gennaio, in quanto le finestre [illegible] aprono sempre con un trimestre di ritardo rispetto a quello [illegible] corso [illegible] quale [illegible] [illegible] maturato [illegible] diritto. Diritto che [illegible] matura nel quarto trimestre 2002 e perciò la pensione «va in onda» all'inizio del secondo trimestre 2003.

Il calcolo del riscatto

Vorrei sapere se è possibile determinare l'importo da versare per il recupero del corso legale di laurea in ingegneria elettronica prima di presentare la domanda all'Inps. So che l'importo si calcola in base all'età (ho 46 anni) e al reddito, ma non ho mai capito sulla base di quale reddito (quale voce del Cud?).

Pietro Colombi (e-mail)

[illegible] calcola sulla retribuzione lorda annua globale, quella sulla quale sono calcolati i contributi previdenziali e assistenziali.

[illegible] di opzione per il dirigente

Sono dirigente dal 1988 e ho già unito i contributi Inpdai con i contributi precedentemente versati all'Inps per un totale di 21 anni. Ho 47 anni [illegible] desidererei sapere quale situazione potrebbe configurarsi con la legislazione attuale nella mia posizione: scegliere [illegible] sistema pensionistico contributivo? Che cosa vuol dire realmente? E se un domani decidessi di avere una mia propria attività, mi converrebbe continuare a pagare i contributi [illegible] sarebbe meglio passare [illegible] [illegible] forme previdenziale privata? Oppure l'una o l'altra andranno bene?

Carlo Sguazzini - Lesa (NO)

Con il sistema pensionistico cosiddetto retributivo (cioè quello attuale) lei potrà avere la pensione:
- di anzianità a 61 anni di età, quando raggiungerà il minimo dei 35 anni di contributi
- di vecchiaia a 65 anni di età.
[illegible] alternativa può avere la pensione già a 57 anni di età, calcolata con il sistema contributivo, chiedendolo espressamente [illegible] una specifica domanda (l'«opzione»), dato che lei non superava i 18 anni di contributi entro il '95.
La differenza tra i due sistemi è che:
- nel primo caso [illegible] pensione è calcolata solo sugli stipendi lordi degli ultimi 5 (quota A) e 10 [illegible]ni (quota B)
- nel secondo [illegible] calcolata sui contributi versati nell'arco dell'intera vita lavorativa.
La conclusione è che, in genere, [illegible] pensione contributiva risulta più modesta rispetto all'altra. Le ricordo che i contributi previdenziali sono obbligatori. Per cui, se passa ad altra attività, che per legge [illegible] soggetta a contribuzione, lei non ha scelta: deve pagare i contributi [illegible] alcun calcolo [illegible] convenienza. Se invece l'attività non è assicurata [illegible] legge (ad esempio: imprenditore industriale) allora e solo allora potrà rivolgersi al circuito privato per avere un'aggiunta di pensione rispetto a quella Inps.

[illegible]

Tasso di inflazione (esclusi i tabacchi): 2,4%

Aumento annuo da applicare ai contratti di locazione equo canone e patti in deroga: 1,8%

Calcolo % della variazione assoluta

Anno	%
1991	32,124
1992	26,490
1993	22,421
[illegible]	18,615
1995	13,980
1996	10,135
1997	8,681
[illegible]	7,199
1999	5,917
[illegible]	4,174
2001	[illegible]

Il calcolo della variazione assoluta avviene aggiornando il canone originario. Così ad esempio per un contratto originario da 1 milione (pari a 516,46 euro) al mese partito nel marzo 1995 oggi si dovrebbero pagare 588,66 euro (pari a 1.139.800 lire)

«Ho seguito il consiglio»

Come mi [illegible] consigliato mi sono recato all'Inps e [illegible] [illegible] patronato e tutti e due mi hanno dato risposte negative. Infatti, per la pensione dovrò maturare 37 anni di contributi, il che avverrà nell'ottobre 2003, e quindi per la finestra aprile 2004. Unica nota positiva per la pensione è che verranno fatti due conteggi, fino al 1995 il 2,5% per gli altri il 9%.

Federica Ferrari (e-mail)

Sono lieto che le mie informazioni siano state suffragate da altre istituzioni.

Addetto del ministero [illegible] Beni culturali

Sono un ministeriale dei Beni [illegible] attività culturali, [illegible] decreto [illegible] nomina, in servizio dal 29 giugno 1980. Sono nato il 3 luglio 1958 e ho riscattato dal precedente impiego 5 anni, 9 mesi, 7 giorni di lavoro. Quando potrò [illegible] dare in pensione? Devo attendere necessariamente i 40 anni di contributi?

Luigi Solletti - Torino

Credo proprio [illegible] sì. E questo perché lei è troppo giovane per la pensione. Lei, infatti, matura il minimo [illegible] 35 anni di contributi nel 2009, ma in quell'anno avrà appena 51 anni. [illegible] perciò per neutralizzare la giovane età dovrà raggiungere i 40 anni di contributi.

Apprendista magazziniere

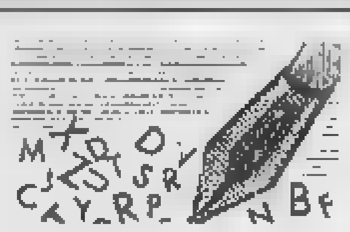
Nato nel luglio 1948, ho iniziato a lavorare nell'agosto '64 come apprendista magazziniere. Risultano utili a pensione 88 settimane iniziali, poi 100 settimane come servizio militare, e altre 10 settimane come lavoratore dipendente fino al luglio '69. Da aprile '73 sono operaio metalmeccanico. L'estratto conto Inps riporta 1535 settimane totali alla fine del 1998. Quando andrò in pensione? Sono un lavoratore precoce?

Mario Matranga
Piossasco (TO)

Lei è sicuramente lavoratore precoce. Il minimo dei 35 anni di contribuzione [illegible] raggiunge nel giugno 2004 e nel successivo [illegible] mese di luglio compirà i 56 anni di età. Perciò, il diritto alla pensione di anzianità sarà raggiunto nel luglio 2004, in presenza dei due requisiti contributivi e anagrafici. Con il risultato che la finestra della [illegible] pensione si aprirà nel gennaio 2005.

I NOMI E GLI AFFARI

Milano, scontro sulle privatizzazioni A Pesenti ora interessano le banche



Valeria Sacchi

Il neo capo di Intesa **Corrado Passera** comincia le nuove fatiche a passo di [illegible] entrando come consigliere nel Crédit Agricole, il grande azionista francese di Intesa dove è presente con un 17%, destinato a salire fino al 18%. Non è chiaro se questo fatto avrà riflessi interni sulla posizione dell'altro amministratore delegato di Intesa **Christian Merle**, che da anni rappresenta nel gruppo italiano la Banque Verte. Ma è comunque una conferma che l'ex amministratore delegato delle Poste ha i pieni poteri operativi e la piena fiducia di Parigi.

A Roma pensa come al solito al[illegible] grande anche il neo presidente dell'Unione industriali dell'Urbe **Elia Valori**, che ad affiancarlo al vertice come vicepresidente ha chiamato il presidente della Rai e persona di spicco del governo **Antonio Baldassarre**. E ha voluto nel consiglio **Giancarlo Cimoli**, grande capo delle Ferrovie (dove presto arriverà un [illegible] presidente con maggiori po[illegible] l'amministratore delegato di Alitalia **Francesco Mengozzi**, l'ex ragioniere generale dello Stato **Andrea Monorchio** e **Franco Gallo**, ministro delle Finanze nel governo di **Carlo Azeglio Ciampi**.

Inutile aggiungere che Valori si è subito detto disponibile a mediare fra esecutivo e sindacati nella spinosissima partita sull'«articolo 18». Quanto a **Franco Tatò**, [illegible] ultime ipotesi, peraltro vaghe, dicono che potrebbe approdare alla Farnesina, dove il premier **Silvio Berlusconi**, pur «con sacrificio», resta al comando, intenzionato a riformarla. Un compito, quello di riorganizzatore, che [illegible] si attaglia all'ex amministratore delegato di Enel, noto nel suo passato in Olivetti e in Mondadori come abile «tagliatore di teste» e risanatore dei conti.

Si ritira invece dalla [illegible] alla presidenza della Lega Calcio il nuovo presidente di Unicredit e vicepresidente di Mediobanca **Carlo Salvatori**, che [illegible] stato designato da Roma e Inter. Ha fiutato che poteva andare incontro a una bocciatura. Cosicché, mentre continua il braccio di ferro tra club grandi e piccoli, torna alla carica in prima persona il presidente della Roma **Franco Sensi**. Dopo [illegible] anni lascia con anticipo [illegible] poltrona di ammini[illegible] [illegible] di Acegas (la municipata dell'energia di Trieste che egli ha portato in Borsa) **Tomaso Tommasi di Vigliano**, messo alle strette dalla nuova giunta di centrodestra guidata da **Roberto Dipiazza**, decisa a cambiare la squadra (all'annuncio delle dimissioni i titoli della società sono andati subito al ribasso in Piazza Affari).

A proposito di frenata nelle privatizzazioni, a Milano è scontro all'interno del Polo sul futuro sia dell'Autostrada Milano-Serravalle (controllata al 30% dalla Provincia presieduta da **Ombretta** [illegible] [illegible] e al 18% da Palazzo Marino e che **Marcellino Gavio** vorrebbe far sua) sia della Sea presieduta da **Giorgio Fossa**. Da due anni la società del Comune che gestisce gli scali di Malpensa e Linate rinvia lo sbarco in Borsa. Secondo il forzista **Roberto Caputo**, presidente del Consiglio provinciale, si tratta di due «società strategiche» che «sarebbe un grave errore vendere». Del resto, nella relazione annuale, anche il presidente dell'Antitrust **Giuseppe Tesauro** ha messo in guardia contro il rischio che la «giungla federalista» [illegible] la frenata nel pro[illegible] di liberalizzazione trasformi «piccoli operatori localizzati nel territorio» in «moderni oligopoli».

A sua volta il presidente dell'Authority per l'Energia **Pippo Ranci** si prepara a intervenire contro gli eccessi del «federalismo energetico». [illegible] [illegible] proposta di legge della Regione Friuli-Venezia Giulia tesa a introdurre sotto forma di «tributo ambientale» una tassa [illegible] gasdotti e oleodotti che attraversano il suo territorio. Ad imitazione della tassa già imposta [illegible] Sicilia alla Snam dal presidente della Regione **Totò Cuffaro**. Intanto sta diventando [illegible]pre più urgente il problema di regolamentare a livello di gover[illegible] la lotta all'elettrosmog, ossia all'inquinamento da antenna, un settore nel quale ogni Regione fa ormai da sé creando, con maglie ora più larghe ora più strette, f[illegible] disparità tra luogo e luogo.

L'eredità genetica [illegible] muore mai, né negli individui né nelle società. Ecco quindi **Carlo Pesenti** annunciare che Italmobiliare si disferà delle piccole partecipazioni non strategiche per investire la propria liquidità in attività diverse, con particolare attenzione alle banche. Una sorta di ritorno al passato. Come non ricordare infatti il nonno **Carlo**, il grande cementiere bergamasco che nel dopoguerra fece incetta di banche e assicurazioni (era tra l'altro padrone della Ras)? Attività che, alla sua morte, il figlio **Giampiero** dovette cedere per ridurre l'indebitamento stratosferico del gruppo e salvarne il *core business*: il cemento.

Stefano Ricucci, presidente e padrone della Magiste, gruppo romano [illegible] interessi nel settore immobiliare e finanziario, entra con una quota che sfiora [illegible] 5% nella Banca Popolare di Lodi, [illegible] cui diventa il primo socio davanti alle famiglie **Barilla** e **Garavoglia** e alla **Hopa** di **Chicco Gnutti**. Un altro segnale che il gruppo creditizio guidato da **Giampiero Fiorani**, una popolare in certo senso anomala, nella quale i soci privati sono ormai fortissimi, sta imboccando con decisione la strada di banca d'affari, sull'esempio di Interbanca e Antonveneta. Non è quindi strano [illegible] i [illegible] [illegible] Borsa la indichino come pro[illegible] ad affiancare l'ex padrone di Telecom, **Roberto Colaninno**, in una possibile scalata alla Gemina. Scalata che avrebbe come fine non [illegible] mettere le [illegible] sulla quota [illegible] Gemina [illegible] Hdp, vale a dire sulla Rizzoli-Corriere della Sera che verrebbe lasciata alla famiglia **Romiti**, ma sulle partecipazioni di controllo in Aeroporti di Roma e Impregilo.

E' vero che le banche ticinesi sono in crisi a causa dello scudo fiscale voluto dal ministro dell'Economia **Giulio Tremonti**? I pareri sono discordi. Ufficialmente si ammette che la perdita è consistente: lo scudo costerà al Ticino non meno di 20 miliardi di euro che equivalgono al 10% dei capitali italiani amministrati. Cosicché il direttore della Banca nazionale svizzera, **Mauro Picchi**, adombra perfino una riduzione dei posti di lavoro. Ufficiosamente la versione è un po' diversa. Nel senso che proprio lo scudo fiscale avrebbe fatto affluire sugli istituti elvetici una grande massa di capitali provenienti dai «paradisi fiscali», segno che molti hanno preferito dare un passaporto svizzero (più dignitoso?) ai capitali da rimpatriare. Tuttavia, di questi soldi, una consistente parte sarebbe rimasta nella Confederazione, rendendo meno amara [illegible] medicina di Tremonti.

AGENDA MESE

Capitali all'estero: per mettersi in regola c'è tempo fino al 30 giugno

Sabato 15

Fatturazione differita: [illegible] emesse e annotate entro [illegible] le fatture relative a cessioni di beni per le quali sono stati emessi a maggio uno o più documenti di consegna o trasporto.

Adempimenti Iva: [illegible] è il termine ultimo per l'annotazione riepilogativa mensile (suddivisa per aliquota) sul registro dei corrispettivi delle operazioni effettuate in maggio, certificate con l'emissione di scontrino fiscale. Analogo adempimento (e facoltà) si applica per le operazioni con emissione [illegible] ricevuta fiscale. Oggi scadono anche i termini per registrare su [illegible] documento riepilogativo tutte le fatture emesse in maggio, di importo inferiore a euro 154,94 e, per i contribuenti «minori e minimi», l'annotazione sui registri delle operazioni effettuate a maggio.

Datori [illegible] lavoro [illegible] enti pensionistici che prestano assistenza fiscale diretta: consegna (diretta) al dipendente o al pensionato [illegible] del modello 730 e del prospetto di liquidazione modello 730/3.

Ravvedimento operoso, versamento di imposte e contributi (scadenza differita al 17 giugno in quanto sabato): ultimo giorno utile, per i titolari di partita Iva, per regolarizzare i versamenti di imposte e ritenute non effettuati (o effettuati in misura insufficiente) entro il 16 maggio 2002 (ravvedimento). Il versamento delle imposte e delle ritenute, maggiorate di interessi legali e della sanzione ridotta [illegible] 3,75% deve essere eseguito con Modello F24. Codici: 8904 (sanzione pecuniaria Iva), 8906 (sanzione pecuniaria sostituti di imposta), 8902 (sanzione pecuniaria addizionale regionale Irpef), e infine 8903 (sanzione pecuniaria addizionale comunale Irpef).

Lunedì 17

(Scadenza ordinaria 16 giugno, differita in quanto domenica)

Ritenute d'acconto: [illegible] oggi il termine per versare le ritenute alla fonte trattenute:

- sui redditi di lavoro dipendente, comprese le indennità per la cessazione del rapporto di lavoro (Tfr), corrisposti nel maggio 2002
- sui redditi assimilati a quello di lavoro dipendente, corrisposti [illegible] maggio 2002 (si ricorda che a decorrere dal 1° marzo 2002 deve [illegible] utilizzato il codice tributo [illegible])
- per il versamento in un'unica soluzione dell'addizionale regionale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati sulle competenze di maggio 2002 a seguito delle operazioni di cessazione del rapporto di lavoro
- per il versamento della rata dell'addizionale regionale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati a seguito dei conguagli di fine anno
- per il versamento in [illegible] unica soluzione dell'addizionale comunale [illegible] provinciale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati sulle competenze di maggio 2002 a seguito delle operazioni di cessazione del rapporto di lavoro
- per il [illegible] della [illegible] dell'addizionale comunale [illegible] provinciale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati a seguito dei conguagli di fine anno
- sui redditi di lavoro [illegible] sposti a maggio
- sulle provvigioni corrisposte, [illegible] seguito di rapporti di commissione, agenzia, mediazione, rappresentanza di commercio e procacciamento d'affari, in maggio
- sui compensi per avviamento commerciale e sui contributi degli enti pubblici corrisposti [illegible] maggio
- sui premi e sulle vincite corrisposte in maggio
- sugli altri redditi di capitale (esclusi i dividendi) e sugli interessi corrisposti nel mese precedente

Contribuenti Iva mensili: per coloro che liquidano l'Iva a cadenza mensile oggi scade [illegible] termine per effettuare la liquidazione e [illegible] l'Iva dovuta per maggio. Modalità [illegible] versamento: modello F24, codice tributo 6005 (versa[illegible] Iva mensile maggio).

Contribuenti Iva che hanno scelto il pagamento rateale dell'imposta annuale relativa al 2001: versamento a mezzo F24 della 4ª rata, maggiorando le somme dello 0,5% (interessi), per ogni [illegible] o frazione [illegible] successivo [illegible] 16 3 2002.

Datori di lavoro: versamento dei contributi Inps e Inpdai dovuti sulle retribuzioni di maggio di dipendenti e dirigenti con mod. F24. Versamento del [illegible]contributo [illegible] Inps-Gestione separata lavoratori autonomi [illegible] compensi corrisposti a maggio a collaboratori coordinati e continuativi [illegible] sulle provvigioni per vendite a domicilio, iscritti e n[illegible] iscritti [illegible] forme di previdenza obbligatorie. Modalità di versamento: Modello F24. Causale: C10 per i collaboratori già iscritti ad altra forma pensionistica obbligatoria (aliquota 10%); CXX per i collaboratori privi di altra copertura previdenziale (aliquota 14%).

Giovedì 20

Unico 2002, versamento dell'eventuale saldo per l'anno precedente e dell'eventuale 1° acconto per l'anno in corso. Persone fisiche, società semplici, società di persone e soggetti equiparati devono versare entro oggi in unica soluzione o come 1ª rata:

- senza maggiorazione, le imposte Irpef e Irap a saldo per l'anno precedente e l'eventuale 1° acconto per il 2002
- l'Iva relativa al 2001 risultante dalla dichiarazione annuale, maggiorata dello 0,4% per mese o frazione di mese per il periodo 18/3/02-20/6/02
- senza maggiorazione, l'imposta sostitutiva Irpef, per le persone fisiche chi si avvalgono del regime agevolato per le nuove attività (c.d. forfettino)
- senza maggiorazione, l'imposta sostitutiva Irpef, per le persone fisiche che si avvalgono del regime agevolato delle attività marginali ([illegible] forfettone)

I soggetti Irpeg che presentano il mod. Unico 2002 con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare che hanno approvato il [illegible]ancio entro i 4 [illegible] dalla chiusura dell'esercizio, devono versare [illegible] unica soluzione o come 1ª rata:

- senza maggiorazione, le imposte Irpeg e Irap a titolo di saldo per l'anno precedente e l'eventuale 1° acconto per il 2002
- l'Iva relativa al 2001, maggiorata dello 0,4% per mese o frazione di mese per il periodo 18 3 02-20 6 02

I contribuenti iscritti nella gestione separata Inps devono versare in unica soluzione o come 1ª rata, il contributo Inps-Gestione separata lavoratori autonomi a saldo per l'anno precedente e l'eventuale 1° [illegible]nto per il 2002.

I contribuenti tenuti all'iscrizione nella gestione Inps artigiani e commercianti devono versare in unica soluzione o come 1ª rata i contributi Inps dovuti sul reddito eccedente [illegible] minimale a titolo di saldo per l'anno precedente e l'eventuale 1° acconto per il 2002.

Caf: consegna diretta a dipendente e pensionato del modello 730 e del prospetto di liquidazione modello 730/3.

Sostituti d'imposta: termine, per i sostituti d'imposta che durante l'anno corrispondono soltanto compensi di lavoro autonomo a meno di 4 soggetti ed effettuano ritenute inferiori a 2 milioni, di effettuare il versamenti per ritenute:

- sui redditi di lavoro autonomo operate nel 2001
- sulle provvigioni corrisposte nel 2001
- alla fonte [illegible] indennità di cessazione del rapporto di agenzia e di collaborazione coordinata e continuativa corrisposte nel 2001.

[illegible] Imprese, società e consorzi devono pagare [illegible] diritto annuale alle Camere [illegible] commercio per sede principale e unità locali/periferiche con il modello F24, codice 3850 (diritto camerale).

Operatori intracomunitari con obbligo mensile: presentazione elenchi Intrastat di cessioni [illegible] acquisti intracomunitari effettuati nel maggio 2002, mediante raccomandata o presentazione diretta agli uffici doganali. Da utilizzare i modelli in euro, in mancanza [illegible]eggere i vecchi modelli con l'indicazione che i dati sono espressi in [illegible].

Datori di lavoro di giornalisti e praticanti: versamento dei contributi Inpgi e Casagit per il periodo di paga scaduto nel maggio 2002 secondo le specifiche modalità previste dagli enti.

Consorzio nazionale imballaggi: scade il termine, per i produttori e gli utilizzatori di imballaggi, per liquidare e presentare la dichiarazione mensile relativa a maggio 2002. Per versare il contributo c'è tempo [illegible] giorni dalla presentazione della dichiarazione stessa, comunque solo dopo il ricevimento della fattura inviata dal Conai.

LE ASTE DEI TITOLI DI STATO

- **Lunedì 3:** paga[illegible] Cct e Btp emessi il [illegible] maggio
- **[illegible] 11:** asta Bot a 3 e 12 mesi e Ctz a 24 mesi
- **Giovedì 13:** [illegible] Btp a 3,5 e 30 anni
- **Venerdì 14:** pagamento Bot e Ctz emessi l'11
- **Lunedì 17:** pagamento Btp emessi il 13
- **Martedì 25:** asta Bot a 6 mesi e Ctz a 24 mesi
- **[illegible] 27:** asta Cct a 7 anni e Btp a 3 e 10 anni
- **Venerdì 28:** pagamento Bot e Ctz emessi il 25

Domenica 30

(Si ricorda che il pagamento di ritenute alla fonte, imposte, tasse e contributi erariali, regionali e locali il cui termine cade [illegible] sabato o di giorno festivo è considerato tempestivo [illegible] effettuato il 1° giorno lavorativo successivo, per [illegible] scadenza attuale entro lunedì 1 luglio)

Ici: scade oggi il termine per versare [illegible] 1ª rata (è consentito pagare anche l'intera imposta dovuta) per [illegible] 2002. La rata è pari al [illegible] dell'imposta calcolata sulla base di aliquota e detrazioni dei 12 mesi dell'anno precedente. Versamento a mezzo bollettino di c/c/p intestato al Concessionario, direttamente ai Concessionari o tramite banche convenzionate o bollettino di c/c/p intestato al Comune in posta o nelle banche convenzionate.

Contribuenti non titolari di partita Iva che hanno scelto, nell'Unico [illegible]2, il pagamento rateale (con il 2° versamento effettuato entro il 20/6/02): Devono versare, [illegible] Mod. F24, la 2ª rata di imposte e contributi dovuti a saldo e di 1° acconto risultanti da Unico 2002 (con interessi dello 0,4%).

[illegible] [illegible] **locazione:** i titolari devono registrare i nuovi contratti [illegible] locazione di immobile e versare l'imposta di registro per quelli con decorrenza 1/6/02. Versamento dell'imposta di registro anche per i rinnovi e le annualità di contratti di locazione con decorrenza 1/6/02. Modalità di versamento: Modello F23. Codici: 115T (imposta di registro per contratti [illegible] locazione fabbricati, 1ª annualità); 112T (per contratti di locazione fabbricati, annualità successive); 107T (per contratti di locazione fabbricati, intero periodo); 114T (per proroghe, contratti di locazione e affitti); 108T (per affitto fondi rustici).

[illegible] di rapporti [illegible] collaborazione coordinata e continuativa [illegible] di vendita a [illegible] oggi scade il termine per presentare le denunce (modelli Gla), su supporto magnetico o mediante trasmissione in [illegible] telematica, relative ai compensi o alle provvigioni corrisposte nel 2001.

Scudo fiscale: ultimo giorno utile, per persone fisiche, enti non commerciali, società semplici e associazioni equiparate ai sensi dell'articolo 5 del Tuir per:

- integrare la dichiarazione riservata relativa al rimpatrio e alla regolarizzazione [illegible] attività detenute all'estero, già presentata agli intermediari entro il 15/5/02
- concludere le operazioni di rimpatrio e di regolarizzazione delle attività detenute all'estero.

Operatori intracomunitari: termine ultimo per annotare nei registri acquisti e vendite le fatture di acquisto intracomunitarie ricevute nel mese. E' possibile effettuare la registrazione in seguito ma, comunque, entro 15 giorni dal ricevimento e con riferimento allo [illegible]es[illegible] mese. Gli operatori [illegible]ici che effettuano acquisti intracomunitari [illegible] beni o servizi de[illegible]:

- se non hanno ricevuto [illegible] fattura entro il mese precedente, emettere autofattura relativa alle operazioni effettuate nel 2° mese precedente
- se hanno ricevuto una fattura [illegible] corrispettivo inferiore a quello reale, registrata nel mese precedente, emettere una fattura integrativa.

Scheda carburante: i soggetti che utilizzano i mezzi di trasporto nell'esercizio [illegible] impresa devono rilevare dalla [illegible] carburanti (mensile o trimestrale) il numero dei chilometri [illegible] riportare nell'apposita scheda.

Enti, associazioni e altre organizzazioni, operatori intracomunitari: devono presentare la dichiarazione degli acquisti intracomunitari registrati in maggio, con l'indicazione dell'imposta dovuta e versare l'Iva dovuta sugli acquisti.

Soggetti Iva con sedi secondarie: entro oggi devono adempiere agli obblighi di fatturazione, registrazione e annotazione dei corrispettivi, nonché registrare gli acquisti relativamente allo [illegible] effettuate a maggio dalle sedi secondarie o dalle altre dipendenze che non provvedono direttamente.

S[illegible]getti che effettuano operazioni [illegible] [illegible]: scade oggi il te[illegible]mine per presentare all'Ufficio italiano cambi (Uic) la dichiarazione delle operazioni effettuate in maggio di valore pari o superiore a 10.329,14 euro.

A cura dello Studio BERARDINO E ASSOCIATI

C'erano troppe zanzare nel viaggio «tutto compreso»

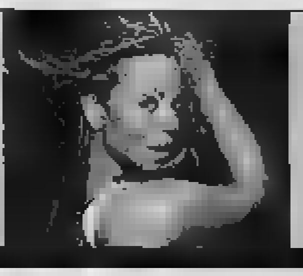
[illegible] viaggi in agenzia (e più in generale tutti i pacchetti turistici) sono regolamentati in Italia dal dlgv. 111/95, che ha recepito una direttiva Ue. La legge distingue [illegible] estrema chiarezza gli ambiti di responsabilità [illegible] tour operator (chi organizza il viaggio) e agenzia (chi lo commercializza) e pone precisi paletti a garanzia del cliente, che ha, ad esempio, il diritto di vedere specificato [illegible] un apposito programma di viaggio quello che il pacchetto comprende [illegible] esclude. In mancanza del programma, ha valore contrattuale il catalogo su cui il viaggio viene pubblicizzato. Nella formula [illegible] viaggio «tutto compreso» rientra anche il viaggio «su misura», cioè quello organizzato su domanda del consumatore [illegible] un ristretto gruppo di clienti, tenendo conto delle loro specifiche richieste. Dunque, anche a chi acquista [illegible] pacchetto in agenzia, modificando la proposta iniziale e integrandola in base ai propri desideri, [illegible] riconosciuto il regime di tutela previsto dalla direttiva Ue sulle vacanze e i circuiti tutto compreso.

Lo ha chiarito la Corte di giustizia europea con una sentenza del 30/4/02, risolvendo la questione pregiudiziale sollevata da un tribunale portoghese che, prima di decidere sull'applicazione della direttiva europea concernente i viaggi tutto compreso, ha chiesto di conoscere con precisione che cosa fare rientrare in questa espressione. La vicenda nasce [illegible] una famiglia portoghese che, dopo aver acquistato in agenzia un pacchetto turistico con destinazione Grecia, comprendente trasporto aereo e alloggio per due settimane, si è rifiutata di saldare il conto, al ritorno dalle vacanze, avendo trovato il luogo infestato dalle [illegible] L'agenzia di viaggi ha citato in tribunale la famiglia, sostenendo che nessun rimborso era dovuto non essendo applicabile al caso specifico [illegible] direttiva Ue; il giudice nazionale [illegible] rivolto alla Corte. Perché un servizio possa [illegible] considerato «tutto compreso» occorre la combinazione di servizi turistici venduti da un'agenzia a un prezzo forfettario, che includa il trasporto, l'alloggio e altri servizi turistici. Non c'è, dunque, alcun elemento per ritenere [illegible] siano esclusi i viaggi su misura, definiti sulla base dei desideri [illegible] consumatori [illegible] momento della prenotazione.



«Cookin'» arriva a Roma

Arriva domani, per la prima volta [illegible] Italia, *Cookin'*. [illegible] musical enogastronomico, con cuochi, cibi, balli e canzoni (cinque anni di repliche in tutto il mondo e 350 mila spettatori) e piatti fumanti serviti al pubblico al termine dello spettacolo, debutta al Teatro Sistina di Roma.



Mariah Carey a Capri

La cantante Mariah Carey è atterrata nel pomeriggio [illegible] il suo jet privato all'aeroporto di Capodichino a Napoli e si è poi diretta a Capri, dove inciderà un album. Ad attenderla allo scalo napoletano Carlo Quinto Talamona, proprietario [illegible] sala d'incisione «Capri Studios».



[illegible] feriti per Eminem

Circa trenta persone sono rimaste ferite, sabato, durante il concerto di Eminem (nella foto) all'Rfk stadium [illegible] Washington. Lo spettacolo è [illegible] interrotto dieci minuti per consentire i soccorsi. Il nuovo disco del trasgressivo rapper, [illegible] titolo *The Eminem show* viene pubblicato oggi.

ANGLISTA, TRADUTTORE DI SHAKESPEARE, SPOSÒ NATALIA GINZBURG. ERA FAMOSO PER L'IRONIA, LA VORACITÀ E LA PASSIONE PER LA LIRICA

> Un giorno lo incontrai di ritorno dall'Università, si era dimenticato che doveva fare lezione: «Mi sono precipitato in aula ma non avevo preparato niente e non ricordavo l'argomento. Come me la sono cavata? Be', mi sono stato a sentire, e ho imparato un sacco di cose»



Un disegno [illegible] Matteo Pericoli



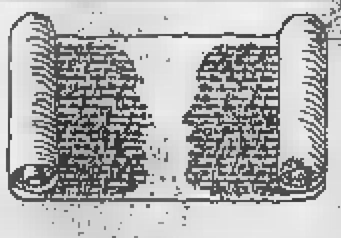
L'anglista Gabriele Baldini

> A quarant'anni ne dimostrava almeno venti di più ma dietro gli occhiali i suoi occhi ammiccavano come quelli di un ragazzo

BALDINI l'allegro compare di Windsor

[illegible] del '900

Masolino d'Amico



NEL penultimo decennio dell'ormai lontanissimo diciannovesimo secolo c'erano a Roma quattro giovani Cecchi, tre sorelle e un fratello (niente a che fare con quelli [illegible] Firenze, miei parenti anche loro). Il fratello era Alberto Cecchi, elegante saggista e dandy, che morì giovane. Le tre sorelle sposarono tutte intellettuali o quasi: [illegible] Arnaldo Frateili, che come critico drammatico e vice di mio nonno Silvio d'Amico si coprì di gloria difendendo [illegible] spada tratta i «Sei personaggi» [illegible] Pirandello alla loro contrastata prima assoluta nel [illegible]; una, lo scrittore Antonio Baldini; e una, Domenico d'Amico, avvocato [illegible] fratello minore di Silvio. L'anglista Gabriele Baldini, unico figlio maschio di Antonio, [illegible] dunque cugino [illegible] mio padre e dei [illegible] zii, ma anche per certa diffe[illegible] di età - era più giovane di alcuni, più vecchio di altri, coetaneo di nessuno - non si fuse mai del tutto col clan. Anche per questo, forse, la sua vita fu [illegible] gran parte contrassegnata dallo sforzo di [illegible] una identità un po' eccentrica, recitando una serie di personaggi. Per esempio, ammirava suo padre e gli altri scrittori rondisti, ma sentendosi [illegible]o creativo [illegible] loro, cominciò presto ad atteggiarsi, sia pure ammiccando, a erudito e pedante, futuro cattedratico. Dallo squisito zio Alberto imitò la leggera balbuzie, anche se non la sua disponibilità a battersi in duello. La sua prima metamorfosi [illegible] avvenne col ritorno da un avventuroso servizio militare, credo [illegible] gli Alpini. Era partito un giovinetto snello, pallido e delicato, tornò un [illegible] dallo sguardo miope e dal sottile [illegible] decisamente paonaz[illegible]. Allevato frugalmente, astemio fino [illegible] vent'anni, Gabriele [illegible] scoperto la grappa, e [illegible] questa era passato ad altri tipi di bevande alcoliche, derivando una consuetudine che non avrebbe abbandonato mai più. Intendiamoci, non fu mai un alcolizzato, e anzi credo che nessuno lo abbia [illegible] [illegible] né brillo né minimamente alterato. Però be[illegible] regolarmente, [illegible] parecchio; beveva, anche, con discernimento, in maniera quasi scientifica. Beveva vino, ma quando fu nominato direttore dell'Istituto Italiano di Cultura a Londra, in tempi in cui lassù il vino era ancora un gran lusso, passò [illegible] esitazioni alla birra, diventandone subito un competente - quando lo andai a trovare mi segnalò [illegible] serietà i pub più affidabili della zona. Bere gli servì anche per cambiare aspetto. I lineamenti molto fini [illegible] viso furono nascosti da una barba scura, lunga [illegible] folta, sopra la quale [illegible] naso continuò a brillare come un rubino; il personale snello si caricò di [illegible] pancione falstaffiano. A quarant'anni Gabriele [illegible] dimostrava almeno venti di più, ma dietro gli occhiali i suoi occhi ammiccavano allegri c[illegible] quelli di un allievo del prim'anno di recitazione truccato per una parte di geronte. Penso che il [illegible] modello fosse qualcuno come G.K.Chesterton, il brillantissimo creatore di Padre Brown che con lo stesso sistema era arrivato a dimensioni pachidermiche («A vedervi, Mr Shaw, si direbbe che in Gran Bretagna vi sia la carestia»; «E a veder voi, [illegible] Chesterton, si direbbe che [illegible] siate [illegible] la [illegible]sa.») Nella più ampia biografia di Chesterton a me nota non si fa il minimo cenno della passione dell'illustre letterato cattolico per i cicchetti: presso gli anglosassoni [illegible] bere è un vizio sul quale bisogna tacere, e se comprate una bottiglia ve la avvolgono in anonima carta da pacchi. Da noi però i delitti sono altri. Nella vita Chesterton fu invariabilmente bonario, generoso, innamorato [illegible] arti, ingenuo e sapiente, e molto spiritoso, tutti attributi applicabili anche a Gabriele.

Un altro suo camuffamento, dicevo, fu quello da pedante. Per natura era allegro, spiritoso, giocherellone; ma quando decise di dedicarsi all'insegnamento si finse, almeno quando scriveva, il proprio opposto. Per la verità a quell'epoca la frivolezza era bandita dai nostri atenei, nessuno si sarebbe [illegible] sognato che un giorno il teatro, non dico il cinema, e meno che mai la Tv, sarebbero diventati rispettabili oggetti di studio accademico. Gabriele amava il teatro e il cinema (collaborò persino alla sceneggiatura dei «Promessi sposi» di Mario Camerini), [illegible] più di tutto l'opera lirica; ma per farsi perdonare queste frequentazioni da quel mondo in cui voleva entrare tentò [illegible] scrivere, [illegible] suoi lavori eruditi, [illegible] modo noioso. Non ci riuscì mai veramente [illegible] tutto, ma certo represse per anni una vivacità che si sarebbe sfogata solo tardi, per esempio nella rubrica che negli anni sessanta tenne sul «Mondo», dove col pretesto di parlare di televisione chiacchierava di tutto quello [illegible] gli passava [illegible] [illegible] testa. Fu la maschera [illegible] pedante [illegible] costringerlo, una volta assuntosi il titanico compito [illegible] tradurre [illegible] le opere di Shakespeare, a sviscerare puntigliosamente ogni sfumatu[illegible] e ogni ambiguità di quell'esaspe[illegible] funambolo [illegible] linguaggio. Ne venne fuori una versione-commento [illegible] portentosa dottrina, redatta in [illegible] prosa italiana leggermente antiquata [illegible] vagamente toscaneggiante, preziosa per chi voglia [illegible] guida esauriente all'arcipelago-Bardo, ma prolissa fino all'assurdo, e semplicemente impossibile da recitare. Ostentando di scandalizzarsi davanti [illegible] un disinvolto «Amleto» dinamicamente tradotto da Gerardo Guerrieri per Zeffirelli, Gabriele ne denunciò delle soluzioni disinvolte («Essere o non [illegible] tutto qui»). Ma Guerrieri ebbe gioco facile a spigolare nell'«Amleto» [illegible] Baldini, «Baldini... trovandosi di fronte all'aggettivo 'questionable' (tu [illegible] presenti in [illegible] aspetto così 'questionable') traduce così: "Tu vieni in un aspetto che par così [illegible] b[illegible] grado offrirsi di rispondere alle domande." E grazie! Undici parole contro una! Poi [illegible] dite il ritmo dove va a farsi benedire...»

Come poteva Gabriele non render[illegible] conto per primo, lui che era [illegible] showman nato, delizioso intrattenitore a braccio quando parlava alla radio, e anche davanti agli studenti? Una volta lo incontrai in autobus, mi disse: «Sono ancora scosso, mi ero completamente dimenticato che dovevo fare lezione. Mi sono precipitato in aula, ma non [illegible] preparato niente [illegible] non mi ricordavo [illegible] l'argomento.» «Come te la sei cavata?» «Be', mi sono stato a sentire, e ho imparato un sacco di cose.»

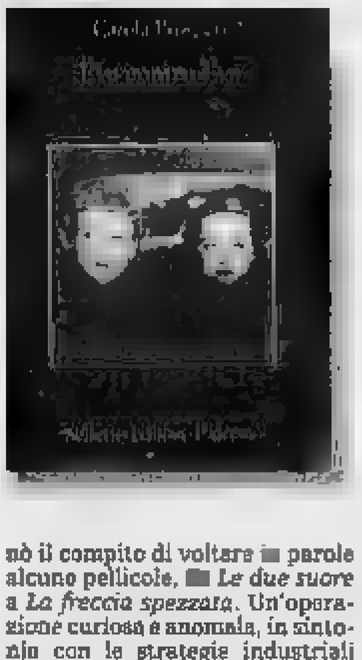
Nei suoi affetti non aveva recitato, ma certo era stato poco conformista anche qui. Ancora ragazzo aveva corteggiato una figlia [illegible] Benedetto Croce e frequentato anche il filosofo, trovandolo cordiale anche se non esattamente 'questionable'. Una volta [illegible] offrì di accompagnarlo in [illegible] passeggiatina postprandiale. Avrebbe voluto domandargli tante cose, ma poi, intimidito, non osò aprire bocca, [illegible] i due [illegible] scambiarono una parola. Al ritorno don Benedetto ruppe il silenzio congedandolo: «Vi sono profondamente grato di avermi lasciato alle mie meditazioni.» In seguito sposò Natalia Ginzburg, tragicamente rimasta vedova con tre figli piccoli. L'unione sembrò improbabile all'ambiente borghese e romano da cui Gabriele proveniva, ma poi si rivelò solidissima. In superficie lui e Natalia non sembravano avere nulla [illegible] comune: Gabriele amava uscire, vedere gente, frequentare spettacoli, leggere [illegible] tutto, parlare le lingue, viaggiare, spettegolare, cantare. Natalia parlava poco, [illegible] si appassionava [illegible] nulla di mondano, era stonata, all'opera si addormentava. Reciprocamente però i due si diedero moltissimo. In Natalia Gabriele trovò un [illegible]pio vivo e tangibile di profondità, di solidità, e anche, direi, di felicità espressiva sulla pagina. A Natalia Gabriele attaccò un po' di leggerezza, di ironia. Prima di Gabriele Natalia dev'essere stata una persona più ispida di quella che ho avuto la gran fortuna di frequentare. Il leggendario Bobi Bazlen raccontava che una volta che passeggiavano lungo il Tevere in un gelido dicembre romano subito dopo la guerra, aveva tentato di provocarla: «Via quel muso lungo! Sorridi! Scherza! E butta via quel brutto cappotto! Compratene uno nuovo!» Natalia aveva obbiettato che il suo cappotto era brutto ma caldo, e poi aveva solo quello. «Che ci vuole a buttare via un cappotto? E' facile, fai come me!» E trascinato dalla sua [illegible] foga, Bazlen si era sfilato il proprio cappotto e lo aveva scaraventato nel fiume. «Ma Natalia il suo non lo buttò,» concludeva. «Nel Tevere ci finì solo il mio. E anch'io [illegible] solo quello, e non potevo comprarmo uno nuovo. Battei i denti [illegible] l'inverno.» Insomma, Natalia non è che [illegible] mettesse molto a scherzare [illegible]no dopo, [illegible] di sicuro quella sua deliziosa vena di umorismo sommesso fu incoraggiata dalla convivenza con [illegible] [illegible] [illegible] estroverso e cordiale; e forse senza Gabriele non avremmo avuto «Ti ho sposato per allegria» e le altre incantevoli commedie che seguirono. Meno complicità forse Gabriele riuscì a ottenere dai tre figli di Natalia, che peraltro adorò ricambiatissimo. Ogni tanto [illegible] lamentava comicamente dell'intransigenza di Carlo, Andrea e Alessandro, che [illegible] rifiutavano di andare con lui al cinema di pomeriggio, autoindulgenza suprema. Non bisogna peraltro pensare che i tre fossero dei secchioni. Quando avevamo entrambi i calzoni corti, il futuro grande storico Carlo apprezzava i fumetti di Walt Disney almeno quanto [illegible] apprezzavo [illegible] (nato troppo tardi. Gabriele ci disapprovava: «Leggete ancora Topettino?» E noi, presaghi: «Un giorno lo leggerete [illegible]he voi sapientoni[illegible]»

Onnivoro nella frequentazione [illegible] lettere e arti, lavoratore prodigioso - traduzioni, saggi, studi sul teatro elisabettiano, su Shakespeare, [illegible] Melville, [illegible] poi [illegible] Goldoni, Manzoni, Pascoli, e [illegible] [illegible]elville e Poe... - Gabriele prima [illegible] morire, nel ricordo sembra incredibile, a cinquant'anni, fece [illegible] tempo a trovare una voce tutta [illegible]. Questo avvenne [illegible] [illegible] piccolo libro autobiografico, «Le rondini dell'Orfeo», ma in partico[illegible] [illegible] un volume anomalo che [illegible] fece in tempo [illegible] terminare, «Abitare [illegible] battaglia», [illegible] Giuseppe Verdi, assai vicino al suo cuore anche se non tanto quanto Wagner. Qui non era [illegible] [illegible] e pertanto era [illegible] dall'esibire scienza, poteva affidarsi all'istinto [illegible] all'orecchio; non [illegible] esigenze editoriali da soddisfare né date di consegna da rispettare. [illegible] concesse [illegible] lusso di riascoltare dozzine di volte i suoi dischi, dirigendoli; si abbandonò alla sua verve spontanea, e non represse i su[illegible] estri. Non so se abbia sfiorato il capolavoro (mio padre, che curò l'edizione postuma segnalando qualche inesattezza, qualche approssimazione, cominciò il compito brontolando ma lo terminò ammiratissimo). [illegible] che in queste [illegible] Gabriele vive e parla [illegible] sgrana paradossi e conia battute e insomma sfoggia tutta la sua voracità, curiosità e penetrazione [illegible] in [illegible]sun altro luogo che non [illegible] abimè, la memoria dei sopravvissuti.

UN LIBRO AL GIORNO

Bette Davis contro Anne Baxter, la cattiveria delle star per educare le brave mamme dell'Italia cattolica

Bruno Ventavoli



Carola Prosperi
Eva contro Eva
Sellerio Editore
136 pagine, [illegible] euro

NON ci [illegible] regole per raggiungere il [illegible]. E' lecito anche tradire la fiducia e l'amicizia. Perché il mondo dello spettacolo è una giungla di imboscate, invidie, cattiverie. *Eva contro Eva*, di Mankiewicz, raccontò nel 1950 in [illegible] perentorio bianco e nero il velenoso mondo delle star, facendone uno specchio [illegible] e ironico della società [illegible]. Il film, impreziosito dal volto intenso e rassegnato di Bette Davis e da quello bello [illegible] infido di Anne Baxter, vinse sei Oscar. Ottenne successo in Italia, tant'è che una casa editrice cattolica commissionò alla popolare scrittrice Carola Prosp[illegible] di trarre dalla pellicola una «novella». Il volumetto [illegible] ora riproposto da Sellerio, nella competente cura di Chiara [illegible] che inquadra il personaggio dell'autrice - [illegible] ingiustamente dimenticato - [illegible]dustria culturale torinese.

Il film racconta la storia di una celebre attrice, Margo Channing (Bette Davis) al culmine della carriera. E' rispettata, corteggiata, lusingata. Dentro, invece, è fragile, spaventata dalla vecchiaia [illegible] e [illegible] crepuscolo che sente vicino. Assume [illegible] segretaria Eva, una fan, dai modi ossequiosi (Anne Baxter) [illegible] rassicuranti. Ma la giovane è solo un'arrivista spregiudicata che sfrutta le debolezze [illegible] padrona per scalzarla, svuotarle la vita, rubarle gli affetti, scalare il successo. Finché il copione non si ripete. La «nuova Eva», convinta di avercela fatta, depone le armi della lotta, incappa nella nemesi, che ha l'aspetto di un'altra fanciulla giovane e melliflua come era stata lei. La storia nasce da un racconto di Mary Orr (*The Wisdom of Eve*), sceneggiato da Mankiewicz e trasferito sullo schermo con lo sche[illegible] [illegible] una efficace narrazione a flash back. Nel cast figurava anche il bravissimo George Sanders (Oscar da attore non protagonista), critico cinico e infedele, [illegible] una giovane Marilyn Monroe, [illegible] panni di un'attrice alle prime armi.

Carola Prosperi (1883-1981) fu maestra elementare nella Torino d'inizio Novecento. Era poco più che ventenne quando cercò di diventare scrittrice. Pubblicò una raccolta di novelle a proprie spese, conquistò la stima di De Amicis, scrisse romanzi che vinsero [illegible] premi e furono accolti con attenzione. Ma, dopo un esordio promettente, la critica la dimenticò. Lei proseguì a pubblicare storie con seriale facilità (nella sua bibliografia ci sono 29 romanzi), seducendo il pubblico femminile attraverso protagoniste [illegible] laconiche, mestamente sconfitte. Sposò nel 1911 Gino Pestelli, futuro condirettore della *Stampa*, fu madre di Leo, giornalista e raffinato scrittore.

Negli anni Cinquanta, quando il cinema [illegible] diventato uno dei più popolari e potenti linguaggi culturali, la Società Apostolato Stampa San Paolo le commissionò il compito di voltare [illegible] parole alcune pellicole, [illegible] *Le due suore* a *La freccia spezzata*. Un'operazione curiosa e anomala, in sintonia con le strategie industriali hollywoodiane. I film, infatti, sono sempre stati fonte [illegible] cloni: gadget, manifesti, novelization (in Italia esiteva un fortunato filone di fotoromanzi da film)... Nella strategia [illegible] duplicazione attuata [illegible] cattolici s'annidava però qualcosa di diverso. Un [illegible] morale. La San Paolo diventò la più importante distributrice di film in 16 millimetri destinati agli oratori e all'affitto nelle scuole (prima delle videocassette). E i «romanzi» estratti dai film erano pensati per le bravi madri di famiglia, che al cinema non potevano andare e che avevano [illegible] bisogno [illegible] uno strumento «etico» in più per capire [illegible] storia, commuoversi e, aristotelicamente, migliorarsi.

Nel caso di *Eva contro* [illegible] avviene un piccolo sorprendente miracolo eversivo. Che sfugge ai committenti. Carola Prosperi traduce fedelmente la storia di Orr-Mankievicz, riempiendo gli spazi tra i dialoghi [illegible] il suo preciso e feroce talento narrativo. Ne fa quasi una storia sua. Un dramma femminile cupo e [illegible]. Che di moralistico ha ben poco. Perché l'ipocrisia, l'arrivismo, il tradimento, sembrano liberi di affermarsi. Senza l'attrito d'alcuna remora. Senza castighi. Come nella vita vera di tutti i giorni.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867
Direttore responsabile Marcello Sorgi
Condirettore Gianni Riotta
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattori capo centrali Roberto Bellato, Luca Ubaldeschi
Capo della redazione romana Fede[illegible]
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Alberto Nicolello
Direttore generale Giovanni Detta
Amministratori Francesco Paolo Mattioli, Luca Cordero di Montezemolo, Marcello Sorgi
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino
STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari; Selle srl, via Carlo Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Bruxelles

LA FRANCIA SNOB RISCOPRE L'ASSENZIO

IL TOCCO DELLA FATA VERDE

Enrico Benedetto

DUECENTOMILA bottiglie d'assenzio disseteranno la Francia snob in vacanza. Peccaminosa, retrò, alternativa... la «fata verde» che intossicò operai e contadini obbligando la III Repubblica a metterla fuorilegge in piena guerra (1915), oggi strega i ricchi. Il prezzo è tossico - un 30 euro, più altrettanti per il kit da degustazione - ma perlomeno il redivivo assenzio non provocherà più [illegible] di epilessia né deliri incontrollabili. La produzione attuale riduce l'agente patogeno numero uno (il «thuyone») a dosi omeopatiche. 10 milligrammi per litro.

Fu nel 1988 che Parigi depenalizzò - fra mille esitazioni - l'assenzio, [illegible] solo quest'anno il boom ormai inatteso sembra profilarsi. Ormai lo trovi negli ipermercati, e anche al ristorante. Anzi, nel Poitou furoreggia il primo «bistrot dell'assenzio». Sull'insegna, «absynthe» ha una ipsilon abusiva: serve ad aggirare la legge, che vieta tuttora la denominazione classica. Le marche, una decina, slalomano quindi tra «Versinthe», «Absinthune», «Absente»... per salvare la morale di Stato.

Si mormora che François Mitterrand, in pieno proibizionismo, si facesse inviare dalla Svizzera la fata venefica, consumandola nel cenacolo familiare. Difficile immaginarsi Jacques Chirac - che carbura a luppolo (predilige la messicana «Corona») - imitarlo. [illegible] Raffarin, il premier-travet rassicurante come [illegible] vecchio [illegible], deve adulare anche a tavola lo spettabile elettorato. Eppure il cocktail di elitismo ed etilismo che l'assenzio story suggerisce nasce proprio nella [illegible] Francia, sospesa fra vecchie paure ed ebbrezza consumistica.

Il brivido che non viene più da Le Pen (oscurato sino a nuovo ordine) [illegible] si cercherà sulle spiagge - da Saint-Tropez a Brest - sorbendo un succedaneo dell'assenzio formula 70 gradi che celebrarono Verlaine, Oscar Wilde [illegible] i fratelli Goncourt? Affermarlo sarebbe eccessivo ma le mode, incluse le più effimere, celano sempre verità non banali. E l'assenzio, guarda caso, sposa passatismo ed eversione. Berlo, significa essere nostalgici rivoluzionari. Una dose di Belle Epoque, e qualche pulsione inconfessabile. Più il fascino esercitato dalla liturgia. Al fast-food [illegible] può opporre [illegible] luddismo anti-McDonald's di Bové, ma anche lo slow-drink. Per chi ama i rituali, l'assenzio è un must. Cucchiaio traforato, zuccherino, caraffa mignon, bicchiere speciale. [illegible] tempo, ad libitum. Bersi in piedi l'assenzio [illegible] come fumare il narghilè sul tram: meglio astenersi.

Ma almeno, piace? Domanda provocatoria: l'assenzio deve far storcere almeno un pochino la bocca, come la prima boccata d'una vecchia Gitane. È, insieme, amaruccio e dolciastro. Impiastra la bocca, toglie l'appetito (mica male per un aperitivo) e ricorda il Pastis. Che, a sua volta, lo copiava, incurante dell'Apocalisse (VIII, 11): «l'acqua diverrà per un terzo assenzio, e molti ne morranno».

IN CINA UN NUOVO GRUPPO SOCIALE

BELLE, RAMPANTI E SOLE

Francesco Sisci

SONO belle, intelligenti, ricche, ambiziose, comprensive. E sole. È una specie di nuovo gruppo sociale che sta crescendo nella Cina dello sviluppo caotico, le donne di successo senza marito. Tra i trenta e i quarant'anni, spesso con un matrimonio alle spalle, si lamentano che nessun uomo cinese le voglia. Le considerano incontrollabili. «Mio marito mi ha lasciato quando ha visto che diventavo sempre più famosa», spiega una di loro. Le altre le fanno [illegible] coro: gli uomini hanno paura di noi. Il modello ideale per i cinesi è infatti quello di una donna ingenua, semplice, che pensi alla casa, lavori ma senza tanti risultati. Se la moglie fa invece meglio del marito, loro pensano di non servire a niente, di diventare [illegible] oggetto, pronti a essere usati e gettati, a rischio di «portare il berretto verde», come qui si dice essere cornuti.

La versione degli uomini [illegible] diversa. Sostengono che queste donne con [illegible] loro successo li accusano (o li possono accusare) di essere incapaci, inutili, tradizionalmente la peggiore imputazione che una moglie possa rivolgere al marito. L'uomo deve fare meglio della sua compagna nella carriera e se questo non avviene [illegible] base del rapporto cade. La vecchia tradizione coniugale reggeva con l'antico ordine familiare che voleva la donna a casa. Ma [illegible] uomini e donne studiano, [illegible] entrambi lavorano, può capitare che la moglie prevalga. Allora per rimettere [illegible] il rapporto uomini e donne sognano [illegible] «romanticismo», come chiamano qui la tenerezza, l'affetto, l'attenzione reciproca, virtù decantate nell'antica poesia e invece bollate come roba feudale e borghese da 30 anni di maoismo militante.

Così la gente si separa. L'uomo trova [illegible] moglie più giovane, [illegible] la donna quanto più è intelligente [illegible] quindi quanto maggiore è il suo successo, tanto più [illegible] isolata. «Abbiamo rapporti occasionali, con gente sposata che si innamora, e pensa per un momento che potrebbe separarsi dalla moglie [illegible] risposarsi, ma succede di rado» racconta una bellissima imprenditrice. «Donne come me diventano un disturbo dell'ordine sociale». Lei vorrebbe un marito, ma negli affari come nella vita è ambiziosa. Lo vorrebbe intelligente, di successo, alto, bello, affezionato - in fondo con tutte le caratteristiche che l'ex consorte si rendeva conto di [illegible] avere, inducendolo al divorzio. In qualche modo così I due sembrano [illegible] riflesso l'uno dell'altra: lui vorrebbe essere superiore, lei vorrebbe essere inferiore, [illegible] questo è impossibile nel mondo che cambia, e che ormai sta trasformando anche la Cina.

PAROLAIO

Pierluigi Battista

NUVOLE. Mentre si parla [illegible] [illegible] discetta [illegible] uso politico della storia, irrompe sguaiatamente nell'arena culturale l'uso politico della classicità, la rivisitazione ideologica del mondo greco in chiave, come [illegible] dire, di «attualizzazione», a cominciare dalla baruffa sulle *Rane* di Aristofane [illegible] in scena da Luca Ronconi a Siracusa con relativa coda di velleità censorie [illegible] rimbrotti presidenziali. Con clamorose incomprensioni [illegible] imbarazzanti commedie degli equivoci. Per esempio il *Foglio* frondista prende in giro sottosegretari tonitruanti, ministre protestatarie e famosi registi in vena di protagonismo [illegible] buon mercato asserendo che «Aristofane era uno del Polo. Lo [illegible] filologicamente». Ovviamente si tratta di un paradosso, visto che non è provato da nessuna parte che Aristofane abbia deposto la sua scheda elettorale dopo aver messo la crocetta sotto il simbolo di Forza Italia o Alleanza Nazionale. [illegible] nei fumi della polemica qualcuno ci ha creduto veramente. Ci ha creduto, per esempio, un'indignata Rina Gagliardi che su *Liberazione* contesta l'affermazione stralunata del *Foglio*: «i giornali iscrivono d'autorità al Polo il grande Ari[illegible]». Segue puntuale contestazione: «ma lo sanno, almeno, che Aristofane odiava la "modernità" del suo tempo, che poi [illegible] la guerra, l'espansione della pólis, la fine dei grandi valori morali collettivi?». Lo sanno o non lo sanno, perbacco, che Aristofane era di Rifondazione, tendenza Trockij?

ANTICIPAZIONI. Ma la tendenza all'attualizzazione dei problemi culturali, [illegible] all'annessione postuma degli autori, tracima e travolge limiti [illegible] confini. Sul *Corriere della Sera*, per esempio, Enzo Marzo scrive del convegno romano dedicato a Benedetto Croce, a cinquant'anni della scomparsa. Ampia [illegible] articolata analisi delle posizioni culturali di don Benedetto, ma, a un certo punto, spuntano i sintomi della sindrome attualizzante, della rilettura forzata del passato, dell'arruolamento polemico degli uomini che non ci sono più. Croce infatti, secondo Marzo, si sarebbe fortemen-





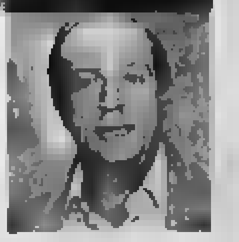
Aristofane: «Era uno del Polo», scrive il *Foglio*; *Liberazione* prende sul serio e ribatte: «Ma lo sanno, almeno, che Aristofane odiava la "modernità" del suo tempo, la fine dei grandi valori morali collettivi?». In alto Benedetto Croce: secondo Enzo Marzo si sarebbe impegnato nella «polemica antirevisionista»

te impegnato nella «polemica antirevisionista». Croce antirevisionista? Effettivamente, da nuovi e [illegible] inediti studi emerge che Croce detestava l'opera di Renzo De Felice e che appena sentiva nominare Furet, v[illegible] devastato dall'orticaria. O no? No.

PROBLEMATICHE. Si è appena chiusa [illegible] Roma una mostra dedicata alle «città di fondazione dall'Italia all'Oltremare». Nel catalogo che illustra l'interessante mostra compare anche una breve ma impegnativa introduzione del ministro dei Beni culturali Giuliano Urbani. A un certo punto l'attenzione del lettore [illegible] attratta da queste parole: [illegible] periodo storico di riferimento si è rivelato estremamente importante per la crescita del popolo italiano che, sebbene non pienamente cosciente delle problematiche legate ad altri settori dell'esistenza, si è reso grande agli occhi della comunità mondiale producendo grandiose opere di intelletto e manuali tali da ribaltare gli antichi concetti del vivere civile». In che senso? Come? Quando? Dove? Perché? Visto che si parla degli anni Trenta in Italia e dunque che «il periodo storico di riferimento» parrebbe essere il fascismo, quali sarebbero, problematicamente, secondo il ministro, le vaghe «problematiche legate ad altri settori dell'esistenza» che forse offuscarono la realizzazione delle «grandiose opere» intellettuali ma anche manuali che avrebbero, aproblematicamente parlando, abbacinato l'intera e unanime «comunità mondiale»? Urge precisazione, perché così si capisce poco. Pochissimo. O forse no.

PARLIAMO DI ME. Dall'Italia continentale all'Italia insulare. Significativo trasferimento concettuale nella protesta dello scrittore Vincenzo Consolo contro il nostro tempo e in particolare il brutto tempo della nostra [illegible] Nazione. Per anni, infatti, Consolo ha dichiarato di essersi vergognato di essere milanese quando la Lega conquistò il Comune di Milano. Poi, da Milano si è passati all'Italia, e Consolo ha spiegato che sarebbe stato il caso di vergognarsi di essere italiano. Adesso, intervistato da Francesca De Sanctis per l'*Unità*, lo scrittore Vincenzo Consolo dichiara: «tutta questa storia mi fa vergognare di essere siciliano». E per il dopo, che resta?

L'Europa unita ha la moneta ma non il cuore



Aldo [illegible]

CINQUANT'ANNI fa [illegible] oggi, fu firmato a Parigi [illegible] trattato che istituiva la Comunità europea di difesa (Ced). Non è una data come tante, nella storia dell'integrazione europea. Il 27 maggio [illegible] fu avviato il primo e unico tentativo di dar vita a un'Europa politica [illegible] struttura federale. Infatti, soprattutto per merito dell'Italia, cioè di De Gasperi, il progetto andava oltre la costituzione di un esercito europeo, che era già [illegible] straordinaria novità, prefigurando la nascita di un'Assemblea costituente a suffragio universale, in vista di un'Europa politica in buona misura sovranazionale. Com'è noto, [illegible] Ced fallì due anni dopo per il no, tortuoso, del Parlamento francese (e non senza qualche [illegible] deva accanto alle strutture militari un organismo rappresentativo politico, da cui far nascere un'As[illegible] costituente della [illegible] Europa.

Era troppo? Così sembrò via via agli stessi francesi, impantanati nelle procedure parlamentaristiche della Quarta Repubblica e che comunque non si erano del tutto liberati dal pregiudizio nazionalista [illegible] antitedesco. Quanto all'Italia, [illegible] avesse ratificato il trattato senza aspettare il voto parigino, avrebbe certamente reso più difficile il suo esito negativo. Ma anche Roma aveva i suoi pantani di politica interna, e De Gasperi, [illegible] più al governo, era allo stremo della [illegible] stessa vita (morì proprio in quel drammatico agosto del 1954).

E così l'Europa prese [illegible] strada del tutto diversa, la strada

Cinquant'anni fa venne firmato a Parigi il trattato di difesa comune:
il progetto, fallito, fu l'unico tentativo di creare una comunità federale
Ancora oggi le «resistenze» degli Stati nazionali non sono superate

sponsabilità dell'Italia, senza più De Gasperi). Una grande occasione mancata. Ricordarla aiuta [illegible] capire anche i problemi dell'Europa d'oggi.

All'epoca, esisteva già la Comunità europea del carbone e dell'acciaio (Ceca), con Francia, Germania Occidentale, Italia e Benelux. L'idea che gli stessi sei Paesi dessero vita a una comunità militare fu di nuovo francese (ispiratore, al solito, Jean Monnet), perché Parigi era contraria a un riarmo tedesco anche nella Nato, e siccome nei cupi albori della Guerra fredda l'America chiedeva proprio questo, il governo Pleven pensò di quadrare [illegible] [illegible]chio approvando un parziale riarmo della Germania, ma in un esercito europeo integrato. Fu a questo punto che [illegible] Gasperi (influenzato a sua volta da Altiero Spinelli) s'inserì nel dibattito proponendo e ottenendo il famoso articolo 38 del trattato, che preve-

dell'integrazione economica. Un percorso meritorio, che tuttavia ora si è praticamente concluso col suo massimo successo, la [illegible] [illegible] e concludendosi ha rivelato i suoi limiti. Non c'è, se non in qualche forma embrionale, l'Europa politica, quella che [illegible] per nascere mezzo secolo fa. E non c'è proprio quando più [illegible] ne avverte il bisogno, alla vigilia dell'«allargamento». [illegible] un mondo [illegible] più composito e complesso. C'è [illegible] compenso la Convenzione di Bruxelles, che in teoria dovrebbe dare all'Unione europea un'identità politica e strategica. In teoria. In pratica, nonostante un vivace dibattito d'idee, le resistenze degli Stati nazionali sembrano prevalere [illegible] un forte progetto «comunitario». Quanto al nuovo governo italiano, ha ottenuto buoni successi d'immagine, ma è lontano dall'europeismo di quel De Gasperi, al quale pure ogni tanto si richiama.

LETTERE Meglio un paio di scarpe che un volume di poesie di O.d.B.

Odio la poesia. Appena arrivato in lager nel Tirolo, oltre cinquant'anni fa, trattai con un compagno di prigionia un improvvido scambio: lui mi dette il volume di versi *Ossi di seppia* di Eugenio Montale, [illegible] in cambio gli cedetti i miei solidi stivaletti da Marina, quasi nuovi. Durante [illegible] la prigionia camminai con i piedi avvolti in cenci e cartoni: [illegible] posso assicurare per esperienza diretta che lo scambio poesia-scarpe non valeva la pena.

(o.d.b.)

Anche se non cantate

Caro signor Oreste del Buono, ecco il discorso che, secondo me, il presidente Ciampi dovrebbe fare agli italiani: Cari cittadini italiani, le cose non vanno bene per niente; non serve cantare l'inno di Mameli e sventolare il tricolore; sono solo formalità. Quello che conta è essere onesti e [illegible] una dirittura [illegible]. Quando una attendibile statistica mi dice che il trenta per cento del prodotto interno lordo è «in nero» e quindi non paga tasse né contributi previdenziali, quando so che [illegible] altro venti per cento circa e la normale evasione fiscale di professionisti, commercianti, artigiani ecc. ecc., mi cadono [illegible] braccia. Insomma: chi sostiene le finanze dello Stato è soprattutto [illegible] lavoratore dipendente che in gran parte tira a campare con evidente fatica. Abbiamo la burocrazia peggiore e più costosa d'Europa e non solo. Abbiamo enormi stipendi di parlamentari, magistrati e dirigenti vari. Siano ridotti alla metà! Non dovrebbero superare i dieci milioni lordi [illegible] mese! Abbiamo bisogno di importanti risorse per gli assegni famigliari ora insignificanti e per l'assistenza ai disoccupati (ma quelli veri, [illegible] quelli che lavorano «in nero»); dobbiamo sfoltire in modo massiccio le leggi della burocrazia, le regole della giustizia che è la più lenta del mondo. La vita quotidiana italiana è forse la più piacevole su tutta la Terra, ma quella civile e politica, permettetemi, fa quasi schifo! La tensione nervosa nella politica e negli affari è enorme. Voglio proporvi un esempio. Papa Giovanni XXIII, il «Papa buono». Siate buoni e giusti come lui; Chiesa o non Chiesa, non importa: è un grande esempio di sensibilità italiana e contadina. Anche se cantate poco o niente l'inno di Mameli e sventolate poco e niente la bandiera, è con il modo della vita che si è italiani veri, quelli che ci vogliono perché il concetto di «patria» diventi un vanto e non una parola vuota!

Vittorio Ziliani, Alessandria

Chi meno ha

Egregio Sig. Del Buono, è una cosa vergognosa: chi meno possiede deve pagare in proporzione molto di più di chi è proprietario di parecchi milioni. Certamente il ministro Tremonti e tutti gli altri ministri al governo avranno condiviso in pieno questa legge a loro molto favorevole, mentre se ne infischiano altamente di noi poveri ingenui che continuiamo a pagare sempre di più e a fidar[illegible] delle promesse (ora non più, perbi[illegible]) fatte. Oh! Come siamo felici di questo governo!

Dora Giraudo, Torino

Miscela agghiacciante

Le terapie, anche quando danno un esito positivo, sono sempre una sofferenza. [illegible] casi disperati invece alla sofferenza fisica si somma progressivamente anche quella dello spirito per l'assoluta mancanza [illegible] la speranza. Questa miscela agghiacciante che lo Stato impone anche a chi non la vuole, di fatto è una [illegible] resa ancora più crudele dalla volontà di prolungare «quella» vita. Ci vuole [illegible] bella faccia di bronzo [illegible] chiamarla tale. Pietà e carità non devono essere parole ma fatti concreti di una morale superiore. Poiché ritengo che ciascuno abbia il diritto irrinunciabile di poter scegliere liberamente quando e come lasciare questo mondo, lo Stato ha il dovere morale di riconoscerlo a chi preventivamente ed espressamente abbia formalizzato la richiesta di esercitarlo. Temo purtroppo il conformismo della morale corrente, i grossi interessi di potere ed economici della «lunga agonia», [illegible] questo Stato che sembra tornato [illegible] [illegible] «in pillole» come lo definiva Salvemini tanti e tanti anni fa.

Alberto Di Vecchio
Tirrenia (Pi)



Ticket è tassa

Stimatissimo Oreste del Buono, sono una appassionata lettrice della sua rubrica e vorrei dire il mio modesto parere sulla [illegible] [illegible]pre strombazzata frase «Non si aumentano le tasse». A mio parere, per i ricchi sarà vero, ma per i poveri no. Esempio: i ticket sui medicinali. Ci sono anziani che senza loro colpa hanno bisogno di medicine, e anche pare[illegible]. Il ticket non è [illegible] tassa? Altro esempio: le Regioni fanno sapere che ci sono tagli su ospedali, case di riposo, assistenza domiciliare. Sulle case di riposo si parla di aumenti di 800.000 lire al [illegible] a carico dei ricoverati: non è una tassa? Sull'assistenza domiciliare, il cinquanta per cento a carico della persona malata o anziana: non è una tassa? Mi sanno dire, questi signori, [illegible] faranno le [illegible] dovrò fare anch'io, perché appartengo a questa categoria! [illegible] una pensione sociale o al massimo [illegible] minima, a pagare una retta di due milioni e mezzo al mese? I ricchi hanno possibilità di pagare l'assistenza, senza rivolgersi a questi ospizi, ma i più poveri, e spesso sono persone sole e anziane, come fanno? Sarebbe questo l'aiuto che si dà alle persone più deboli e bisognose?

Angela Badanotti, Torino

Per fare mille euro

Io avrei una modesta proposta da porre ai nostri governanti per quanto riguarda le monete in euro. Poiché le monete da uno e due euro sono abbastanza pesanti da sfondare le tasche, perché non si possono fare in carta? D'altronde sono l'equivalente di circa due e quattromila vecchie lire e, se prima facevamo di carta le mille e cinquemila lire, si potrebbero fare anche queste.

Negli Stati Uniti la moneta di un dollaro è cartacea ed i centesimi [illegible] sempre esistiti e mai nessuno si è lamentato e nelle loro offerte di [illegible] a 99,1, a 99,2 e 99 cents ecc... danno sempre il resto di un cent senza arrotondare come farebbero qui. Personalmente non ho mai sentito qualche americano lamentarsi per le monetine che equivalgono all'incirca al nostro cent, ossia venti vecchie lire. Noi non siamo più ricchi degli americani, quindi far sparire i centesimi e arrotondare lo eccesso è da presuntuosi, tanto si pensano già ad arrotondare e ricordatevi che per fare mille euro non si comincia da 999, ma da un centesimo.

Renato Graglia, Torino

Altro ciclista

Io, cittadino italiano che paga le tasse e che vive [illegible] risorse proprie, avrò pur diritto di percorrere a piedi le strade della mia città natale senza soprassalti! Ma la nuova moda di usare [illegible] bicicletta finirà per condannarmi a un infarto.

Due giorni fa, uscendo da [illegible] negozio e fatti pochi passi, fui incrociato da un ciclista che percorreva il marciapiede. Se avessi varcato [illegible] soglia del negozio pochi secondi dopo sarei stato travolto. Eppure non ho avuto il coraggio di protestare perché giorni prima, avendo tentato di costringere un altro ciclista a scendere dal marciapiede e pedalare sulla strada, mi sono preso un solenne caffone.

Qualche settimana ancora prima, durante una delle decantate e inefficaci «domeniche a piedi», giunto in prossimità di un incrocio, ebbi un soprassalto vedendo sbucare all'improvviso [illegible] signora in bicicletta che percorreva il marciapiede in senso contrario. Non [illegible] ero ancora ripreso, che vidi comparire una bambina sul suo biciclettino, [illegible] poi un bambino [illegible] che lui bicimontato, e infine il genitore, che chiudeva la sfilata tutto orgoglioso. Anni fa percorrevo giornalmente tutta la città in bicicletta, però osservavo scrupolosamente le regole della circolazione. Ora siamo in completa anarchia e chi vuol far rispettare la legge è anche malmenato. Questo è il progresso, signori!

Franco Ramella Pajrin
Torino

Non valeva la pena, lo scambio poesia-scarpe, soprattutto perché andò a finire che le pagine del libro sostituirono una inesistente [illegible] necessaria carta igienica. Ma i versi di Montale, dolorosamente, [illegible] sapevo ormai a memoria. (o. d. b.)

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA 10126 Torino, via Marenco 32 [illegible] Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI [illegible]
SERVIZIO ABBONAMENTI [illegible]
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa [illegible]

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32 10126 TORINO FAX: [illegible] E-MAIL: lettere@lastampa.it

COMMOVENTE FILM SUL GHETTO DI VARSAVIA. UNA RISPOSTA ALLE ACCUSE DI ANTISEMITISMO



I PREMI

PALMA D'ORO "The pianist" di Roman Polanski

GRAN PREMIO DELLA GIURIA "L'homme sans passé" di Aki Kaurismaki

MIGLIOR ATTORE Olivier Gourmet

MIGLIOR Kati Outinen ("L'homme sans passé")

PREMIO DELLA GIURIA "...ne" ... Suleiman

DOCUMENTARIO "Bowling for Columbine" di Michael Moore



Roman Polanski durante la cerimonia di premiazione, ieri sera a Cannes: si è detto commosso ed emozionato per il riconoscimento a questo film che rappresenta la Polonia

CANNES di Polanski e di memoria



Fulvia Caprara
inviata a CANNES

Nessun riconoscimento a Bellocchio, ignorate anche le opere francesi Il miglior documentario è il «Columbine» sulla diffusione delle armi in America: l'autore critico nei confronti del presidente Bush

Con una storia che ricorda la esperienza personale, ma universale perchè riguarda l'Olocausto, Roman Polanski vince la Palma d'oro di un Festival che, nonostante gli eccessi divistici, i lustrini, gli smoking, i gran galà, non ha dimenticato i drammi contemporanei. «Il mondo intorno a noi sta attraversando un periodo molto difficile - ha detto il presidente David Lynch ieri sera nell'avviare la cerimonia -, nonostante questo, il cinema è vivo e vegeto, e i premi che abbiamo avuto a disposizione quasi bastavano a ricompensare i film che ci hanno colpito ed emozionato».

Tratto dall'autobiografia del pianista polacco Wladyslaw Szpilman, sfuggito alla deportazione durante l'occupazione tedesca di Varsavia, il film di Polanski ha commosso pubblico e giuria e, all'annuncio della vittoria, la platea del «Grand Théâtre Lumière» è scattata in piedi per applaudire il coraggio dell'autore riuscito finalmente a saldare i conti con la memoria dei drammi che hanno segnato la sua infanzia: madre e padre deportati, la prima morta nelle camere a gas, il secondo scampato da Mathausen. «Sono onorato di ricevere questo premio prestigioso - ha detto l'autore - per un film che rappresenta la Polonia e che potuto fare senza la pazienza e la bravura dei tanti figuranti polacchi. So che in questo momento stanno guardando la cerimonia e li ringrazio».

E se qualcuno vede nella Palma a un film sull'Olocausto il tentativo francese (ma la giuria è composta da artisti di tutto il mondo) di rispondere alle accuse di crescente anti-semitismo, va ricordato che Lynch e i suoi colleghi hanno anche dato il premio della giuria a «Intervento divino» del palestinese Elia Suleiman. Brevissimo il suo ringraziamento in una serata dove molti dei premiati sembravano contagiati da un attacco di logorrea; conciso come Suleiman è stato solo il finlandese Aki Kaurismaki che, celebre per i suoi show, ha dichiarato secco: «Voglio ringraziare prima di tutto me stesso» e poi ha lasciato il palco. Infinito, invece, il discorso del coreano Im-kwon Taek, regista di «Ebbro di donne e di pittura», premiato per la regia insieme a Paul Thomas Anderson, autore di «Punch-drunk-love»: «Grazie ai miei attori - ha detto Anderson -, Cannes è veramente un posto fantastico per presentare film».

La commozione ha bloccato quasi del tutto la vincitrice del premio per la migliore interpretazione femminile, Kati Outinen, attrice nell'«Uomo senza passato» di Kaurismaki, mentre Olivier Gourmet, miglior attore grazie al ruolo affidatogli dai fratelli Dardenne in «Le fils» è riuscito a dedicare il riconoscimento ai colleghi del suo Paese, il Belgio, nonchè a fare ironia su se stesso. «Devo ringraziare la mia nuca e le orecchie», ha dichiarato riferendosi alla scelta dei suoi registi che lo hanno appunto ritratto, per quasi tutto il film, di spalle, nell'oscurità; con la nuca sempre bene in vista.



Qui sopra il regista finlandese **Aki Kaurismaki**: a lui il Gran Premio della giuria del Festival di Cannes per la pellicola «L'uomo senza passato». Sopra una scena di «Il pianista» il film di Polanski che ha vinto la Palma

Lunghi e molto politici gli interventi di Paul Laverty, sceneggiatore del film di Ken Loach «Sweet sixteen», e soprattutto di Michael Moore, autore del documentario sulla passione tutta americana per le armi intitolato «Bowling for Columbine», protagonista di un vero e proprio show personale. Laverty, dopo aver scherzosamente ringraziato la Francia per «la vecchia alleanza con la Scozia», ha detto anche grazie al presidente americano Bush «perchè ha pronunciato alcune delle battute più divertenti che abbia mai sentito». Dal canto suo, Moore ha rivolto un preciso appello al presidente del Festival Gilles Jacob: «So che Bush è appena arrivato a Parigi, non è che potreste organizzare una proiezione speciale del mio film per lui?». Non pago il regista è andato avanti per molti minuti, esprimendosi in un incomprensibile francese sotto lo sguardo divertito e poi stupito della padrona di casa Virginie Ledoyen.

Dalla serata escono a mani completamente vuote gli autori francesi presenti in forze nella competizione e l'unico italiano, Bellocchio, che, però, considererà bella soddisfazione la menzione speciale della Giuria ecumenica: «Nell'"Ora di religione" c'è il segno moderno interrogarsi su Dio; il personaggio principale, che si oppone a tutti i compromessi, è l'espressione di una ricerca di identità e di verità». In favore della Spagna, assente del tutto dalla gara, si è espresso a chiare lettere Pedro Almodovar, invitato a consegnare il premio della giuria: «Il cinema spagnolo esiste, non è urtica, ma è così». Le ipotetiche Palme per le migliori toilette sono state assegnate, come sempre, prima della cerimonia, sulla scalinata del Palazzo, dall'esercito di fotografi in smoking: tra le vincitrici Sharon Stone, raggiante in raso drappeggiato color mostica; la protagonista di «Femme fatale» Rebecca Romijn-Stamos in lilla; Alessandra Martines sobria ed elegantissima in con profonda scollatura; Emmanuelle Seigner, moglie del trionfatore del Festival, perfetta nel vestito color crema ricoperto di paillettes. Sul fronte maschile soprattutto tre immagini: Jeremy Irons in giacca candida di orientale; Antonio Banderas con lo smoking indossato sulla candida; Adrien Brody con il suo magnifico sguardo sperduto.

PREMI ASSENNATI SCANDALI INVENTATI

Lietta Tornabuoni
inviata a CANNES

Bingo: è un bel fatto che un anticonformista David Lynch, posto alla presidenza della giuria, sia riuscito a mettere insieme un verdetto così equilibrato e assennato, che premia molti dei film migliori visti al festival: ignorando malauguratamente due dei più belli, «O principio da incerteza» di De Oliveira e «L'ora di religione» di Bellocchio; ignorando ragionevolmente il cinema francese; trascurando le nuovissime performances dei registi che hanno lavorato in elettronica.

L'Olocausto ha colpito ancora: ma la Palma d'oro è andata a un film di Polanski più classico che accademico, bello, sobrio, ben senza alcun patetismo nè sentimentalismo, racconto vero di sopravvivenza nel Paese degli ebrei più massacrati durante la seconda guerra mondiale, nella Polonia dove il regista è nato, dove fuggì bambino dal ghetto di Cracovia, dove eliminata in lager sua madre. I due riconoscimenti (il Gran premio della giuria che è una sorta di vice-Palma, il premio per la migliore attrice) dati al finlandese Aki Kaurismaki per «L'uomo senza passato» confermano la qualità di un film semplice, profondo e divertente, commovente, che dà in stile irrealista il esatto della realtà, loda la solidarietà tra sventurati, al delle (però il protagonista molto bravo è Markku Peltola, mentre la premiata Kati Outinen ha un ruolo minore). A forza di inventare o moltiplicare i premi, molti sono stati gratificati: per fortuna pure Michael Moore, che «Bowling for Columbine» ha fatto un gran documentario sulle troppe armi che circolano in America dendola pericolosa a sè e agli altri.

E il 55° Festival? Paradosso: l'hanno salvato il digitale d'autore e lo scandalo immaginario di «Irréversible». I primi a inventare lo scandalo sessuale (poi montato e nutrito di balle dai media oltre l'inverosimile) stati il presidente e il direttore artistico del festival. La manifestazione non s'era inaugurata, che già Gilles Jacob e Thierry Frémaux facevano i pudibondi spaventati, raccontando d'aver dovuto coprirsi gli occhi e nascondere la di fronte alle due raccapriccianti sequenze del film con Monica Bellucci (assassinio l'estintore, stupro anale), informando d'aver deciso di proiettare il film in concorso soltanto all'ora dei vampiri, dopo la mezzanotte, e d'aver avvertito il dovere d'avvisare gli spettatori, con una stampigliatura biglietti, che la loro sensibilità era in pericolo. Tutte scemenze, ridicole in un festival di professionisti a cui il pubblico non ha accesso: nessuno è nato ieri, i due dirigenti sapevano già d'aver bisogno di un fatto scandaloso e violento per dare qualche emozione a festival che s'annunciava troppo calmo e prevedibile, privo dell'eccitazione necessaria media.

Non ce ne sarebbe stato bisogno: bastava il digitale d'autore a rendere questo festival il segno, il luogo d'una rivoluzione o almeno d'una svolta tecnologica del cinema. Quei diavoli di Sokurov, Lucas, Kiarostami («Russian Ark», «Star Wars-L'attacco dei cloni», «Ten»), insieme con un'altra decina di registi (Winterbottom, Polanski, Zangke, Asbury-Cook) che hanno realizzato i loro film in digitale, hanno confermato anche al là della riuscita estetica un'evoluzione del loro mestiere che da adesso sarà meno sottoposto a condizionamenti economici e organizzativi, costoso, più libero, fantasioso, capace d'inventiva.

Per il resto, il 55° Festival s'è conservato classicamente schizofrenico. Da una parte, rivelandosi sempre più un'occasione pubblicitaria per gli sponsor diretti (Oréal, Renault) e per tutti gli stilisti, gioiellieri, fabbricanti di occhiali hanno usato a proprio vantaggio feste, sfilate e gloriosa passerella serale delle star. Dall'altra parte, presentando come sempre gli autori di cinema più bravi e ammirevoli del mondo: e pazienza quest'anno, eccetto il magnifico Bellocchio, De Oliveira, Allen, Cronenberg, Loach, Leigh, Kaurismaki eccetera, pur dando buonissimi film, non hanno offerto opere di ricerca, nuove, impreviste, d'una vitalità forte; pazienza cinema senescente come le società occidentali, nuovi autori ancora vedono.

Ritratto di un nichilista del 2000

Nelle rassegne «minori» metà programma per i padroni di casa

Alessandra Levantesi
CANNES

Non c'è dubbio che a «Un regard» e alla «Quinzaine des réalisateurs» i padroni di casa si sono ritagliati la parte del leone: su quarantaquattro film nove erano interamente francesi e ben undici, pur realizzati da registi del Chad, Bangladesh, Taiwan, Cuba, Libano eccetera erano francesi di produzione. Venti titoli rappresentano quasi la metà del programma, ma c'è poco da scandalizzarsi: bisogna dar ai cugini d'oltralpe di avere una politica cinematografica espansionistica e vincente (almeno in Europa), come dimostrano i risultati al botteghino sia in patria che fuori. C'è tuttavia da dire che la nostra rappresentanza, pur esigua di numero, si è difesa egregiamente sul piano della qualità: se «Respiro» è stato giudicato il migliore della Settimana della Critica, «Angela» di Roberta Torre e «L'imbalsamatore» di Matteo Garrone hanno avuto ottimi riscontri di critica e ci par di capire, sul piano delle vendite all'estero. prodotto dall'italiana Fabrica di Benetton era pure il tagico «L'angelo sulla spalla destra», bella opera seconda di Djamshed Usmonov (Regard).

In un villaggio fra le montagne di questa ex repubblica sovietica, asiatica e musulmana di cultura, riappare giorno Hamro, che anni prima per via dei debiti se ne era fuggito a Mosca dove è sopravvissuto con traffici illegali uscendo ed entrando di prigione. Ora il figliol prodigo è tornato perché crede che la madre stia morendo, mentre in verità la vecchia si è inventata la malattia per rivederlo e per fargli restaurare la in rovina. non ci si può sottrarre a sè stessi, alla propria ...re, al proprio destino. La vecchia morirà davvero e Hamro ripartirà per Mosca senza nessuna illusione e con un bimbo, un figlio che non sapeva d'avere, per cui si profila un incerto, cupo futuro.

Girato in piccole scene essenziali, ellittico è tipico del cinema mediorientale, «L'angelo sulla spalla destra», delineando il ritratto di un nichilista del 2000, ci conduce dentro un inedito universo socioculturale. Dall'ospedale al cimitero, dalle modeste al cinema locale ricavato in cortile, tutto provvede a darti la dimensione di uno stile di vita, di una tradizione antica (emblematizzata dalla figura materna) che una modernità brutale e aspra inesorabilmente va distruggendo.

Riequilibrando un poco una bilancia che pendeva a favore della rivale «Quinzaine», «Un certain regard» ha presentato nel finale questo e altri film capaci di introdurci dentro mondi lontani che, in quanto cittadini del villaggio globale, abbiamo l'impressione di conoscere. Ma è un'illusione: solo il cinema ha questo potere di svelamento della realtà. E per realtà intendiamo visi, oggetti, abitudini, paesaggi, rumori, colori: quelle cose che costituiscono la vita di ogni giorno anche sullo sfondo di situazioni grandi e terribili come le guerre, la miseria, il terrorismo, la violenza sistematica esercitata sui più deboli, i bambini e le donne. tal merita di essere citato «Bemani» dell'iraniano Darius Mehrjui, che ha cominciato a lavorare negli Anni 60 sotto lo scià. Attraverso tre atroci episodi, il film racconta una condizione femminile rimasta medioevale in un paesino ultraconservatore ai confini dell'Iraq; e apprendiamo che molte donne nella regione finiscono negli ospedali per tentato suicidio. «Bemani» soffre di un certo schematismo, ma un cinema che provoca un sentimento d'indignazione è sempre il benvenuto e questo sia il messaggio conclusivo da Cannes.



Roberta Torre regista di «Angela»

Un'avvizzita Cardinale per Lelouch

In «And now...» tutto pare sponsorizzato, pagato da qualcuno

dall'inviata a Cannes

Storia d'amore tra un ladro gentiluomo e una cantante Il coreano «Chihwaseon» racconta un pittore che amava alcol e donne

La storia d'amore tra un ladro gentiluomo e una cantante, Jeremy Irons e Patricia Kaas in «And Now... Ladies & Gentlemen» di Claude Lelouch, ha concluso il 55° Festival di Cannes. Barche a vela, piano bar, Marocco, grandi alberghi. Claudia Cardinale avvizzita e ingioiellata moglie d'un miliardario italiano, chiamata con- Falconetti, sedotta dal barman e da un bruno che è parente di Luchino Visconti, battezzato come lui. Alessandra Martinez un poco sciupata ma come sempre ricca di grazia leggera. Leggende nordafricane. Canzoni d'un tempo: «Mon hommes», «Et maintenant», «Ne quitte pas», «Les feuilles mortes», «Que reste-t-il de nos amours», come in programma televisivo di Paolo Limiti. I protagonisti afflitti da vuoti di memoria, l'operazione di tumore al cervello, i furti di gioielli preziosissimi, il mare aperto.

E tutto sembra sponsorizzato, pagato da qualcuno. Da Patricia Kaas che tenta di far carriera nel cinema, da Bulgari, Ferragamo, Armani, dalla Ford France, dall'Ufficio nazionale del turismo marocchino i cui territori turistici vengono ampliati dal film a Fès e alla città santa di Moulay-Yacoub, dal Palais Jamai albergo della catena Sofitel che ospita molte scene, dal gruppo Accor, dalla Royal Air Maroc. «Ladies & Gentlemen» è il nome d'una barca a vela bellissima, quasi una protagonista del pastrocchio esotico-sentimentale.

«Chihwaseon» di Im Kwon-taek, sudcoreano, dei due film orientali scelti per il concorso, sottotitolo «Ebbro di donne e di pittura», è biografia per quanto possibile fedele del pittore ottocentesco «Ohwon» Jang Seung Up, nato nel 1843, vissuto durante anni di della storia coreana tra dominazioni di Cina e Giappone nella prigionia del sistema sociale diviso in caste, morto (o almeno misteriosamente scomparso) a cinquantaquattro anni. L'artista amante della arte, dell'alcol e delle prostitute, a quanto si vede dipingeva spesso di fronte a un pubblico attentissimo e persino attonito; lavorava quasi sempre su commissione; aveva come massima aspirazione la riproduzione perfetta realtà; rappresentava (salvo rari animali, soprattutto scimmie) quasi esclusivamente vegetali, fiori, foglie, rami, alberi. Il film classico è interessante, a momenti anche toccante.

[l. t.]

SI È CONCLUSA «LA CORRIDA», QUASI IL 30% DI SHARE CONTRO FIORELLO

Scotti: io, elettrodomestico sulla credenza degli italiani



Gerry Scotti: oltre alla «Corrida», «Passaparola» e «Chi vuol essere milionario?»

Simonetta Robiony

ROMA

Gerry Scotti: uomo-macchina del gruppo Mediaset, macinatore di ore di programmi, frantumatore ■ record di resistenza, gran produttore di ascolti, ha appena concluso sabato sera i suoi due mesi di «La Corrida» contro Fiorello con il quasi ■ di share, pari a circa 7 milioni di spettatori, 6 e 699 mila per l'esattezza, per di più realizzati, per non perder tempo, insieme a «Chi vuol esser milionario?» e a «Passaparola», una trasmissione che, come dice lui, lo mette sulla credenza degli italiani, alla pari con il santino di Padre Pio e la foto dello zio che s'è perso in Russia. Terminata trionfalmente ■ fatica di questa stagione - l'altra sera ha fatto il 28.6% di share pari a ■ ascolto medio di cinque milioni e 700mila telespettatori - adesso parte per cento giorni di vacanza: una pausa che non si prendeva dai tempi del liceo.

■ cosa più difficile ■ «La Corrida»?

«Decidere di farla. Mi chiedevo che ■ avesse, a questo punto della mia carriera, tentare questa sfida. Ci ho messo sei mesi prima di accettare, e ■ stati sei mesi faticosissimi, e tre ■ per farlo, e m'è parsa una corsa leggerissima».

Aveva paura di Fiorello?

«Lo sapevo che ci sarebbe stato lui, e prima ■ lui Pippo Baudo e dopo di lui la nazionale di calcio. Sapevo che Fiorello avrebbe vinto. Ma fare il 30% ■ un programma come il mio, che sta intorno ■ 1 miliardo contro uno come il suo che, mi dicono, di miliardi ne costa almeno 3, è stato una soddisfazione enorme. Anche perché, dalle parti della tv commerciale, al portafoglio ci si guarda».

Mai pensato di imitare Corrado?

«Mi ci hanno fatto pensare gli altri. Per fortuna ■ l'idea di imitare l'inimitabile non mi ha neanche sfiorato».

Cosa ricorda della vecchia «Corrida»?

«In tv l'ho vista poco. Per me "La Corrida" resta legata alla radio. La ascoltavamo in cucina, all'ora di pranzo, con mio padre che ci imponeva il silenzio perché non se ne voleva perdere neanche una parola».

■ merito del ■ successo, quindi, ■ anche del programma?

«Certamente. E' una formula perfetta. Capire perché ■ direttore di banca si presenti in tutù rosa per farsi prendere a fischi dal pubblico, è un meccanismo che continua a incuriosire chiunque. Compriamo tanti inutili format all'estero: ■ abbiamo uno nostrano, usiamolo».

Quale concorrente l'ha colpita di più?

«Una coppia di siciliani che ballava ■ il paso doble: non erano un granché ma hanno confessato di esser venuti per dimostrare che dopo cinquant'anni si amavano come il primo giorno».

Anche nella prossima stagione ci sarà per lei «La Corrida»?

«Il mio contratto scade esattamente adesso, ma mai come stavolta credo proprio che sarà rinnovato ■ problemi. E finalmente potrò discutere non solo ■ denaro ma anche di programmi».

Come mai solo quest'anno ■ hanno affidato il sabato sera di Canale ■

«Non è vero, avevo già fatto dieci anni fa una trasmissione sul circo. Certo, questa è un'altra cosa. Ma credo di essermela potuta permettere ■ perché con "Passaparola" sono entrato tutti i giorni nelle case degli italiani. E il Telegatto avuto dopo quattro anni di "Passaparola" ne è la prova. ■ resto lo stesso Corrado, nonostante le insistenze ■ Berlusconi, accettò di portare "La Corrida" in tv solo dopo duemila puntate di "Il pranzo è servito". Se ■ ■ uno show-man devi diventare ■ elettrodomestico per osare il sabato ■. Corrado era un pezzo di televisore dell'ora di pranzo, io lo sono ■ quella di cena».

LA GRANDE MANIFESTAZIONE HA PRESO IL VIA IERI DA NAPOLI, SULLE NOTE DELLA CANZONE DI LIGABUE

Riparte in prima il Festivalbar numero 39

Luca Dondoni

NAPOLI

Duecentomila persone hanno gremito la Piazza Plebiscito di Napoli per il Galà che ■ dato il via ieri alla kermesse del Festivalbar in onda questa ■ ■ Italia 1 alle 21. ■ viaggio per ■ penisola che da 39 ■ porta in casa degli italiani la musica dell'estate. Andrea Salvetti alla presentazione dell'altro giorno aveva detto che, purtroppo, dopo un problema ■ gli ha impedito di partire da Roma, solo all'ultimo momento ha potuto ripiegare sulla città partenopea. Un bel caos, visto che organizzare ■ piazza di Napoli non è certo la più facile delle imprese. Tuttavia la macchina Mediaset/Festivalbar è talmente oliata da rendere possibile il miracolo.

Fin dalle prove del pomeriggio, infatti, tutti gli orari sono stati rispettati e i tecnici, così come i discografici o ■ stessi artisti erano piacevolmente sorpresi. La sera, poi, Al■ Marcuzzi, Michelle Hunziker e Daniele Bossari sono saliti sul palco per dare il via a una maratona durata tre ore. Quest'anno la sigla d'apertura è «Tutti vogliono viaggiare in prima» di Luciano Ligabue inframezzata dal solito logo del Festivalbar ed è facile immaginare come questo pezzo sia destinato ad essere fra i più canticchiati della stagione.



Michelle Hunziker al Festivalbar

Ma parte la serata e la prima a salire sul palco è la minutissima Alexia con «Dimmi come» seguita da Paulina Rubio e Andrea Bocelli. Domani sera il tenore apparirà anche al Pavarotti International di Modena ed è probabile che, giusto per promozionare al meglio il suo «Cieli di Toscana» anche lì, oltre ai duetti con Big Luciano, ascolteremo la canzone «Mille luci, mille onde». Tra ■ esibizioni più attese c'è stata quella dei Red Hot Chili Peppers, annunciati da un boato che ha scosso le colonne della piazza. Il gruppo ha anticipato due delle canzoni che faranno parte del nuovo cd di prossima uscita: «By the way», scelto come singolo che farà da apripista al disco, e «Universally speaking». I RHCP, come Alanis Morissett, sono stati tra i pochi che hanno potuto suonare e cantare interamente dal vivo. Per gli altri, i soliti problemi di gestione palco hanno consigliato un half playback meno impegnativo. Se ne è lamentata un po' Ambrosia, cantante degli Shivaree: «Avevamo chiesto di cantare e suonare tutto live come siamo abituati in America - ha detto - ma ci è stato risposto che si poteva fare solo per gli headliners. Noi siamo ■ troppo poco conosciuti, anche ■ nel vostro paese abbiamo venduto 150 mila copie dello scorso cd».

Tornando sul cast ■ comunque premiato il lavoro di un Andrea Salvetti ■ che ha saputo caricarsi sulle spalle l'eredità del padre Vittorio e ha mantenuto l'immagine e l'importanza di un festival alla soglia dei quarant'anni ■ vita. Biagio Antonacci, Ligabue, Zucchero, Gianna Nannini, Elisa per ■ parlare di Renato Zero e Jovanotti ■ stati fra i protagonisti della serata. Così come i Morcheeba con il nuovo singolo «Otherwise», Ronan Keating, con «If tomorrow never ■» e Bryan Adams con «Here I am», ■ loro ultime incisioni.

Belli e nostalgici ■ due grandi ritorni per i Simple Minds e Brian Ferry. Jim Kerr e ■ propongono «Cry» mentre l'ex leader dei ■ Music ha voluto ■ una dolcissima «It's all over now baby blue». Buona la scelta dance dell'organizzazione. Giusti i Planet Funk con ■ loro miscela di sound italo-inglese, Liberty ■ e una Sophie Ellis Bextor che è sempre un bel vedere.

PAVAROTTI, PROVE E FUNERALI

James Brown un «friend» irresistibile

MODENA

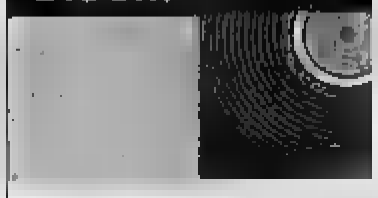
Visibilmente provato dal dolore per la scomparsa del padre Fernando, sepolto poche ore prima, Luciano Pavarotti ha voluto ugualmente nel tardo pomeriggio prendere parte alle prove del Pavarotti&Friends, l'annuale concertone benefico che andrà in onda in diretta su Raiuno domani sera. Molte delle star attese, che hanno aderito alla vocazione benefica della serata - i cui introiti andranno devoluti ai bambini dell'Angola - sono già a Modena per provare i loro pezzi da alcuni giorni, e il tenore non si è tirato indietro neanche sabato, ■ poche ore dall■ del papà, quando ha eseguito sul palco ■ Novi Sad «A Perfect Day» con Lou Reed, «Pourquoi me reveiller» con Grace Jones, ■ un medley di canzoni napoletane ■ Andrea ■; ■ questo il primo incontro ravvicinato fra i due tenori dai tempi in cui il toscano fu scoperto grazie alla cassetta di «Miserere» di Zucchero, incisa per farla ascoltare proprio a Pa■ che doveva registrare il brano.



Pavarotti

Ieri pomeriggio, si sono dati il turno accanto al tenore altri amici, delle più varie estrazioni musicali: da Gino Paoli che duetterà nel «Cielo in una stanza» a Sting che eseguirà con Big Luciano «When We Can Dance», fino all'irresistibile leone funky James Brown: il duetto, per lui, sarà su «A Man's World». Tutti qui sono stupiti dalla tenuta emotiva di Pavarotti, ma anche assai preoccupati per lui, che nel giro di quattro mesi ha perso entrambi i genitori, anziani ma in buona salute fino all'anno scorso. Alla cerimonia funebre, ieri mattina, la chiesa di San Faustino era piena di modenesi ma non mancavano la presentatrice Milly Carlucci e altri collaboratori, l'ex moglie Adua, le tre figlie una delle quali l'ha reso nonno da ■ di un mese. Un grande applauso ha accolto l'«Ave Maria» di Schubert cantata dallo scomparso Fernando Pavarotti: è stato lo stesso tenore a volere che la registrazione della voce del padre chiudesse la cerimonia funebre. [m. v.]

DISCHI



Contro il mondo urlato c'è voglia di leggerezza

Alessandro Rosa

Voglia di leggerezza, di emozioni delicate e intime. Parliamo soprattutto di ■ elettronica, comunque di musica che scalda, non di fredda estetica da cliché. Sembra essere espressione (unita al nuovo fiorire di gruppi della nuova ondata acustica) di altre esigenze opposte all'attuale mondo urlato.

Al primo ascolto «18» (Labels/ Virgin, 1 Cd), il nuovo disco del newyorkese Moby, pare riprendere la formula che ha reso monumentale il successo di «Play» (10 milioni di copie): ritmi languidi, melanconici accordi di piano, strato vaporoso di sintetizzatore, mantra vocali. Ma una differenza c'è, ed è l'ammorbidimento di quei campionamenti di blues primitivo, oggi divenuti dolci impronte soul. Le moltissime voci femminili (tra cui Sinead O' Connor e Angie Stone) regalano giochi di luce ■ entusiasmo anche quando canta ■y («We are all made» molto stile Bowie, la toccante «Sleep alone»). Un disco intenso (18 brani per 71 minuti), ricco di fremiti jazzy, generoso di torpori, magico nell'esprimere vulnerabilità e solitudini.

Dalla cima del country-soul fiammeggiante di «Nixon en 2000», Kurt Wagner non ha mai smesso di arricchire le orchestrazioni dei **Lambchop**. Nel ■ atelier vicino a Nashville, questo ■ artigiano per ■ a ■ (City Slang, 1 Cd) ha optato la spoliazione decisa della voce che muove all'ombra del piano appena decorato da tocchi impressionisti ■ chitarra e altri rari interventi strumentali. Si supera in fretta la prima impressione di leggera monotonia (contraddetta ■ blues «D. Scott Parsley» e dal reggae «Is a woman») e si ammira ■ delicatezza, il calore e le soavi sorprese che sottilmente Wagner sparge tra le canzoni. La genialità di un eccentrico che si è camuffato da crooner.

Di una leggerezza cui non siamo più abituati è pervasa la coinvolgente proposta di Henry Salvador, «Performance» (Source, 1 Cd) che segue di un anno l'apprezzato «Chambre avec ■». Questa volta è un disco dal vivo, Salvador, crooner di jazz e bossa nova, è accompagnato da qualche jazzmen, solido e tradizionale, alcuni archi ■ estrazione sinfonica, Laurent Voulzy nel gustoso duo di «Ma Doudou», Lisa Ekdhal nell'altro elegante dialogo di «All I really want». Simpatia, allegria contagiosa (un po' forzata a volte dall'orchestra) che la bella e calda voce di Salvador regala con tanto buonumore e gioia di vivere.

LA CERNOBROVKINA DA MOSCA A REGGIO EMILIA

Gli insaziabili amanti del «Lago dei cigni»

Sergio Trombetta

inviato a REGGIO EMILIA

Entra in ■ e si capisce che questa non è una Odette qualsiasi. Fissa il suo principe altera, senza voler ispirare pietà, ma con l'aria di dire: «Guarda ■ a me mi han messo 'sto piume in testa e sul tutù per via della maledizione del mago Rotbart che mi ha trasformata in cigno. Io di mio sono una principessa. Non credetelo». Ed è chiaro con chi avremo a che fare. Tatiana Cernobrovkina è una delle grandi interpreti del ruolo di Odette-Odile della scena russa oggi. E' una Odette prigioniera, palpitante, mai sottomessa, mai remissiva, conscia che il suo stato è un altro. Sa poi essere una Odile che trabocca cattiveria e sensualità per portare a termine il ■ compito malvagio, conquistare il povero principe e fargli dimenticare l'al■. La sua danza, come cigno bianco, è delicata, elegante, ■bida e spettrale. Come cigno nero e brillante, sfolgorante di bravura.



Un momento del balletto

Era certamente la Cernobrovkina uno ■ motivi per vedere il «Lago dei cigni» che ■ Balletto Stanislavskij di Mosca ha presentato al Teatro Valli per il Festival Reggio Emilia Danza. Ma non solo. Il teatro Stanislavskij, storicamente seconda compagnia di danza ■ Mosca, dopo il Bolshoj, mancava da molto dalle nostre scene. E occorre dire subito che il suo corpo di ballo femminile ■ due atti bianchi in riva ■ lago è di grandissimo livello: coordinamento, sincronia, stile da vendere. Poi c'è questo «Lago» che ■ una ■ curiosa. ■ coreografo Vladimir Bourmeister, lontano parente di Ciajkovskij, ■ ha messo in scena nel 1953, in pieno realismo socialista, recuperando la partitura originaria di Ciajkovskij, quella del fiasco moscovita, prima della rinascita del 1895 a Pietroburgo con Petipa e Ivanov coreografi. La cosa che maggiormente balza agli occhi, sul piano compositivo, è che la musica del passo a due del cigno nero del terzo atto risuona qui alla fine del primo atto per un duetto fra il principe e un ■ ballerina della sua corte, mentre per il passo a due del terzo atto, quello con la perfida Odile cigno nero, scopriamo che l'originale prevedeva una musica, solitamente tagliata, che è poi quella utilizzata da Balanchine per il suo famoso pezzo da ■ «Ciajkovskij pas de deux» divertente. Ma oltre a rimettere le cose musicalmente a posto, Bourmeister ricoreografa soprattutto primo e terzo atto. E aggiunge, nel prologo ci fa vedere Rotbart che rapisce Odette e la trasforma cigno. Ma è il primo atto che convince di meno con quella debordante e petulante figura del buffone (Vitalij Breusenko) che si intromette dappertutto. Sul piano interpretativo poi, rispetto ■ Cernobrovkina, risulta abbastanza appannata la figura del principe Georgij Smilevskij.

Detto ■ occorre segnalare che questa è la versione che dal 1960 è in repertorio all'Opéra di Parigi, scalzata da quella ■ Nureyev durante ■ regno del ballerino all'Opéra e poi prontamente richiamata in servizio dopo la partenza del tartaro da Palais Garnier. E se l'hanno adottata i francesi, una ragione ci sarà.

Per finire bisogna aggiungere che questo (per non parlare delle tre «Belle addormentate» di Milano, Roma e Torino) è il terzo «Lago» classico della stagione, dopo quello del Bolshoj a Torino e del Kirov a Cagliari, oltre ai due riveduti e corretti di Mats ■ e Jan Fabre in programma qui a Reggio. Troppa grazia? Macché, i ciajkovskiani puri e duri sono così: bulimici.

«PATER FAMILIAS», STORIA CORALE DI PATIERNO

Una tragedia greca Casoria come Atene

ROMA

Non è un set abituale per il cinema, Casoria, paesone ■ provincia di Napoli che poco o niente ha a che fare con Venezia, Atene, Capri. Eppure, proprio a Casoria e proprio per il degrado urbano e morale che si sprigiona dal suo paesaggio, Francesco Patierno, regista di molti spot e ■ un unico corto premiatissimo ■ festival, ha scelto di girare il ■ primo lungometraggio, «Pater familias», storia collettiva di giovani vite spezzate da rapine finite male, violenze familiari, ■ dolore che porta al suicidio. In questi giorni si sta girando una delle scene più complicate: la festa di Santa Maria della Pace che si tiene ogni anno a Giugliano, altro centro del napoletano. Migliaia di pe■ accorrono da ogni parte per vedere il «volo dell'angelo»: una bambina che sospesa a un cavo viene fatta planare dall'alto ■ processione della madonna. «La bambina è terrorizzata, la gente s'accalca e rumoreggia, i buoi che tirano il ■ in testa al corteo si innervosiscono, eppure le famiglie considerano un grande onore vedere scendere dal ■ la propria figlia e son disposte a pagare molti soldi perché proprio ■ sia la preferita», spiega Francesco Patierno. Concepito come una tragedia greca tanto che tutti i protagonisti del ■ ■ morti tranne Matteo, l'uomo tornato al paese dopo dieci anni di assenza, che li ricorda uno per uno nella loro gioventù, il film dovrebbe avere un tono da realismo poetico, più vicino agli autori dell'America Latina che a quelli europei. «Vorrei raccontare un microcosmo devastato, un mondo in cui la famiglia è ancora nido e carcere nello stesso tempo e da cui occorre fuggire per salvarsi». Un atto ■ denuncia? «No, perché li guardo ■ pietà e perché ho voluto programmaticamente un finale che ■ apre alla speranza». Un film documento? «In un certo senso sì. Giro come se rubassi le immagini con una candid camera. Ma la sceneggiatura è frutto di due anni di lavoro e di undici revisioni, quindi non c'è alcuno spazio per l'improvvisazione».



Marina Suma nel cast

Recitato in dialetto, interpretato ■ 47 attori di cui la più nota è Marina Suma, in parte scelti dalla strada e in parte presi dal mondo dello spettacolo napoletano, «Pater familias» è un lavoro faticosissimo perché ■ ciascuno viene chiesto di essere ■ personaggio più che ■ interpretarlo. A produrlo, con un budget bassissimo e senza i contributi ministeriali, è ■ Kubla Khan di Umberto Massa che ha già fatto il piccolo successo di «La capa gira». Per il regista, un napoletano trasferitosi a Roma, questi limiti non ■ però ■ come una menomazione. «Mi interessa parlare dell'emigrazione, e anche per me ■ dovuto abbandonare la mia città per fare ■ è stata una sconfitta. Mi interessa raccontare l'interland napoletano come fosse uno dei tanti sud del mondo e nient'altro. Mi interessa riuscire a costruire immagini toste, tostissime perché ■ un impatto emotivo duro non credo che passi il contenuto. Voglio che tutti sul set facciano sul serio. Anche le botte e i lividi, quando ci sono, devono essere veri». La teoria di Lars von Trier applicata a Casoria? Forse, anche se Francesco Patierno, quando deve citare un ■ tutelare, ■ nomina il gruppo di Dogma ma Pedro Almodovar, la cui foto con dedica lo accompagna nelle riprese e gli serve da portafortuna. [si. ro.]

RADIO & RADIO

Bruno Gambarotta

Dall'omicidio di Agrippina a quello di Lincoln I fattacci illustri nella domenica della Ferrera

La Storia? Un giallo appassionante

A Radio 3 Rai scorre copioso il sangue. Non c'è niente di meglio di un bel delitto per consolarsi all'idea che il weekend sta finendo. Ce lo serve su un piatto d'argento Antonella Ferrera dalle alle 19,30 della domenica con il programma *La Storia in giallo*, per la regia, come sempre accurata, di Idalberto Fei. Da Agrippina a Kaspar Hauser, da Beatrice Cenci ad Abraham Lincoln, galoppando nel tempo e nello spazio. Con una predilezione per il delitto di famiglia, secondo il modello Ligure, sempre in gran voga. Molti di q fattacci illustri hanno opere letterarie, che son citate sobria efficacia nella ricostruzione degli eventi; spesso con tocchi di finezza come quando fanno parlare un di casa Cenci che rievoca l'uccisione di Francesco, padre di Beatrice, fatta decapitare la madre e un fratello Papa: «lo ammazzorno e lo buttorno giù per dare colore che fosse cascato». Qui soccorre il dramma di Antonin Artaud «I Cenci»; anche Alberto Moravia un'opera teatrale Beatrice Cenci, ma chi lo legge più Moravia? Abbiamo apprezzato la rievocazione dell'uccisione del presidente Abraham Lincoln parte dell'attore Booth, con dettagli che ignoravamo. *La Storia in giallo* è divisa in due parti, al richiamo dei fatti segue il dibattito condotto da Antonella Ferrera, con due ospiti, uno dei quali è fisso. Per fortuna, poiché tratta Piero Rocchini, criminologo in grado di fornire analisi chiare e penetranti, utili anche per decifrare i fatti di oggi. E' spiegare ad esempio l'apparente contraddizione fra il declinare dell'autorità paterna e l'aumento dei parricidi: «Il figlio non riesce a capire perché dovrebbe seguire le poche e confuse regole imposte da un padre che non ha più ruolo e il genitore diventa il bersaglio delle frustrazioni del figlio». Il secondo ospite varia in funzione del delitto; per Agrippina, fatta uccidere dal figlio Nerone, abbiamo ascoltato il biografo Furio Sanpoli che l'ha con queste precise parole: «Le infamie che le attribuite sono purtroppo frutto dell'odio che aveva provocato in Seneca, di cui evidentemente da principio l'aveva fatto precettore del figlio, poi si era messa contro in quanto Seneca tentava di fare di Nerone qualche cosa come un suo prodotto». Al confronto Biscardi è un dilettante. Sostiene ancora Sanpoli che Nerone un infame in quanto «strimpellava la lira e . Che male c'è? La storia ci dice che anche un presidente del Consiglio scriveva e cantava canzoni dopo averle fatte musicare da Tony Renis. Lo faceva per beneficenza e tutti gliene davano merito.

DA

L'impero colpisce ancora

Secondo episodio della prima trilogia della saga fantascientifica di Lucas, diretta da Irvin Kershner, nella versione «restaurata e completata» con le tecnologie digitali. Han Solo (Harrison Ford) e la principessa Leila (Carrie Fisher) scoprono l'amore, Luke (Mark Hamill) viene iniziato ai segreti della «forza». Ma... ■ 20.55 RAIDUE

Il colore della menzogna

Avvincente thriller dei sentimenti (che prende spunto dall'attualità) del maestro della «nouvelle vague» Claude Chabrol Sandrine Bonnaire, Jacques Gamblin e Valeria Bruni Tedeschi. Menzogne nella provincia francese, cara all'autore. René e Viviane coinvolti nell'omicidio di una bambina. un giornalista... ■ 2.25

I F



Martha da legare ★★★

23.45 RAITRE GRAN . REGIA: NICK HAMM. CON POTTER, RUFUS SEWELL, TOM HOLLANDER, JOSEPH FIENNES E RAY WINSTONE. DUR: 1H28'

Una graffiante e divertente (se non proprio originale) commedia che su un ottimo . Sull'aereo che lo riporta a Londra dall'America, Daniel Martha, giovane americana decisa a cambiare ambiente e vita pur avendo solo 98 dollari. Ma non solo lui anche due suoi amici se ne innamorano e...

Codice Mercury ★★★

21.00 CANALE 5 . REGIA: HAROLD . CON BRUCE WILLIS, MIKO HUGHES, ALEC CHI , KIM DICKENS E STANTON. DUR: 1H51'

Spettacolare e riuscito thriller per Bruce Willis, diretto dal regista del recente «Unico . libro di Ryne Douglas Peardon, un prodotto che forse esagera azione, inseguimenti e spari. bambino autistico di nove anni risolve un gioco enigmistico e a decifrare un codice segreto della Cia. Ma diventa «bersaglio»...

Harry & Son ★★★

.30 LA7 USA 1984. . PAUL NEWMAN . PAUL NEWMAN, ROBBY BENSON, ELLEN BARKIN, WILFORD BRIMLEY, MORGAN FREEMAN E OSSIE . DUR: 1H57'

Melodramma diretto e interpretato Newman, che risente tragedia personale (il suicidio del figlio) che colpì il divo. mancano scene riuscite né momenti di vera commozione. romanzo di Raymond De Capite: un operaio, disperato per la perdita moglie e lavoro, si scontra con il figlio ventunenne. Ma...

ANTENNA DI D

OGGI
Bruno Vespa commenta i risultati delle elezioni amministrative (*Porta a porta*, Raiuno, 20,55). I canguri rossi dell'Australia a *Geo magazine* (Raitre, alle 23,25). Roberto Gervaso ricorda come le donne conquistarono il diritto al voto (*Peste e corna e gocce di storia*, Rete 4, alle 8,20).

PROFONDITÀ
Manuela Di Canta (foto), convinta che uomo sia davvero un «quando nell'intimità a i punti più profondi di una donna» (*Alle falde del Kilimangiaro*, Raitre, alle 20,50).



IMBRANATO
I tristi ricordi d'infanzia di Amadeus: «Nessuna ragazza mi filava e nel gruppo degli amici non ero certo protagonista. Ero un imbranato» (*I sette vizi capitali*, Rete 4, alle 20,55).

Idea che Piera Degli Esposti si è fatta di Dante: «Un bambino che scende giù nell'abisso delle sue paure e risale su a raccontarcele, che sogna incontri-incubi e il padre-guida Virgilio. Quello che lo aiuta a proseguire il viaggio calma lucente» (*Aspettando Cominciamo bene*, Raitre, alle 9,05).

IDENTITÀ
«La televisione fa diventare tutto omogeneo: riesce a cancellare qualsiasi differenza tra e Natalia Estrada» (Jovanotti) (*Gala del Festivalbar*, Italia 1, alle 20,40).

Dopo un deludente concerto in Belgio, i Nirvana ebbero l'idea di ravvivare l'atmosfera distruggendo gli strumenti sul palco. Nella foga, pezzo della batteria colpì fan spaccandogli un incisivo. Mentre costui veniva accompagnato in infermeria, il batterista del gruppo il pezzo del dente per farne un ciondolo, Kurt Cobain urlava divertito alla folla: «Ehi voi, perché siete così depressi?» (*It's only rock and roll special*, Mtv, alle 21).

I DI

RAIUNO

TELEGIORNALE: 6.30 · 20.00 · 11.25 · 23.20 · 13.30 · 0.30

GIORNO
6.00 Euronews
6.45 Uno Mattina Salute, ambiente, gastronomia, cronaca rosa, moda. spazio dedicato all'Euro, con un nuovo gioco che avvicinerà gli italiani alla nuova moneta
10.40 Tuttobenessere Rubrica di attualità medica con Daniela Rosati. Regia di Antonio Gerotto. Rubrica dedicata alla salute. Con ospiti ed esperti in studio
11.05 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
11.15 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica. Rassegna sulle prime visioni in programmazione nelle sale cinematografiche
11.20 C tempo fa
11.30 La signora in giallo film
12.20 La prova Gioco
14.00 Tg Economia
14.05 Ci vediamo in tv Varietà
16.05 Aspettando Pavarotti & Friends 2
16.25 La vita in diretta
18.40 vita in diretta

SERA
20.35 Il fatto Biagi Il sul fatto giorno attraverso interviste a personalità della politica, della cultura e della cronaca
20.40 condotta Varietà con Johnny Dorelli. Regia di Sergio Colabona
20.55 a Porta - Speciale elezioni a cura di Bruno Vespa. Regia Marco
23.25 L'ispettore Derrick Telefilm con Horst Tappert, Fritz Wepper. Le avventure del più popolare ispettore tedesco
0.55 Stampa Oggi a cura del Tg1 - Che tempo fa - Appuntamento al cinema. Breve rassegna maggiori quotidiani in edicola
1.15 Educational
1.50 di Gigi Marzullo
2.10 Ma che mod!!!
2.25 Il colore della menzogna Film
4.15 Crescere in un mondo selvaggio Documentari
5.05 Cercando cercando Videoframmenti

RAIDUE

TELEGIORNALE: 10.30 · 18.00 · 11.15 · 20.30 · 13.00 · 0.10

GIORNO
Scanzonatissima Regia di Alessandra Rinaldi
6.30 Heltzacomic
7.00 Go Cart mattina All'interno verranno trasmessi i cartoni animati: Ernesto Sparalesto - Lupo De Lupis - Cape Maya - Norman Normal - Cocco Bill - Braccio di ferro. Cartoni e sit-com la famiglia
8.45 Il Virginiano Telefilm
10.00 Sorgente di Rubrica religiosa
Tg2 Medicina 33
Nonsolosoldi
11.05 Tg2 Motori
11.30 I fatti vostri Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
14.05 Scherzi d'amore show
14.45 Al posto tuo Talk-show
16.10 Jake & Jason Detectives Telefilm
17.00 Finalmente Disney
17.30 Digimon 02 Cartoni animati
17.55 Meteo Previsioni del tempo
19.00 Meteo
19.05 Cuori rubati Soap Opera
19.35 Zorro Telefilm

SERA
20.00 Alle con Tom & Jerry Cartoni animati
20.55 L'impero colpisce ancora (fant., 1980) con Harrison Ford, Mark Hamill, Carrie Fisher. Regia di Kershner. Proseguono le straordinarie avventure spaziali di Skywalker e della principessa Leila
23.15 Nikita Telefilm "Un bacio di addio al passato" con Peta Wilson, Roy Dupuis, Don Franks, Mattew Ferguson, Eugene Robert Glazer
0.40 Tg Parlamento a cura della Tribune Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
0.50 Protestantesimo
1.20
1.25 Appuntamento al cinema
1.30 A tutta B Rubrica sportiva
Scanzonatissima
2.30 Tuttobenessere
2.50 Tg2 Salute
3.10 Italia interroga
3.20 L'anima lirica Varietà

RAITRE

TELEGIORNALE: 19.00 · 14.50 · 23.15

GIORNO
6.00 24 Morning news - News - Meteo - Traffico - Agenda mondo - Magazine tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna stampa italiana - News - Tg3 Economia e mercati - Telenet - News
8.05 Rai Educational La Storia d'Italia del XX secolo: L'Italia Seconda guerra mondiale (1940-1946): "Dal 25 luglio all'otto settembre 1943" - X Day I grandi scienziati del '900 II° serie: "Abdus Salam"
9.05 Aspettando Cominciamo bene con Pino Strabioli
9.45 Cominciamo bene Toni Garrani, Ilaria Capitani. Regia di Giambarba
Speciale il giro
12.55 Famosi per quindici minuti
13.10 Giorno dopo giorno Gioco
17.00 Ciclismo: 85° d'Italia
18.20 Tg3
18.25 magazine

SERA
TGiro - Anteprima Giro 85° Giro d'Italia
20.30 Un posto al sole
20.50 Alle falde del Kilimangiaro Varietà
23.25 magazine "Canguri rossi" Rosario Cutolo. (Dalle 23.25 alle 23.45 per le sole regioni int : Speciale Elezioni Amministrative
23.45 Martha da legare Film
1.15 Tg3 Meteo a cura servizio meteorologico dell'Aeronautica
1. Velisti per con Patrizia Roversi, Syusy Blady. Il primo viaggio in barca a vela "in diretta" una strana coppia
1.25 Appuntamento al cinema
1.30 Fuori Orario. Cose (mai) viste presenta Vent'anni prima
1.35 Rainews 24 News - Meteo - Approfondimento - Magazine tematico di Rainews 24 - News - Meteo - Approfondimento - News - italiano - Superzap - Usa 24 H - Rassegna stampa dell'Herald Tribune

CANALE 5

TELEGIORNALE: 8.00 · 1.00 · 13.00 · 2.30 · 20.00 · 4.30

GIORNO
6.00 Tg5 Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e monete. Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.50 Terra! con Toni Capuozzo. Regia di Iris Rupnik (Replica). Settimanale di approfondimento del Tg5. Una finestra aperta sui maggiori fatti di cronaca del momento
9.40 Tg5 - Borsa flash
Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da Maurizio Costanzo la partecipazione di Franco Bracardi. Regia Paolo Pietrangeli (Replica)
11.30 detective in corsia Telefilm
12.30 Vivere Soap Opera Fiorenza Marchegiani
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Emporio Soap Opera
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e Talk-show
16.10 Danielle Steel, dolci ricordi Film-tv
18.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.40 Passaparola Gioco

SERA
20.30 Striscia la notizia - La voce dell'insolenza Varietà satirico con Paolo Bonolis, Luca Laurenti. Regia di Antonio Ricci
21.00 Codice Mercury Film (pol., 1998) con Bruce Willis, Hughes, Alec Baldwin. Regia di Harold Becker. All'interno: TgCom (22.00)
23.10 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da Maurizio Costanzo con la partecipazione di Franco Bracardi. Regia di Pietrangeli
1.30 Striscia la notizia - dell'insolenza Varietà satirico con Paolo Bonolis, Luca Laurenti. Regia di Antonio Ricci (Replica). Il tg satirico condotto una strana coppia
2.00 I cinque del quinto piano Telefilm con Gian Fabio Bosco, Serena Cantalupi, Luca Sandri, georgia d'Ambra, Niccolò della Bona. Regia di Guido Stagnaro
3.00 Un giustiziere a York Telefilm "I peccati dei nostri padri"

ITALIA 1

TELEGIORNALE: 12.25 · 18.30

GIORNO
7.00 Cartoni animati Mack, che principe sei? - Un alveare di avventure per l'ape Magà - Sabrina - Real Ghostbusters - Silvestro
9.00 Casa Keaton Telefilm "Amore per l'arte" con Baxter, Michael J. Fox - 1ª parte. I problemi quotidiani di una delle famiglie più famose della tv
9.25 A-team Telefilm "La morte ha riservato un tavolo" George Peppard e Mr.T. Quattro reduci Vietnam, ricercati dall'Fbi, cercano di risolvere situazioni disperate
10.25 Mac Gyver Telefilm Le avventure di agente segreto in possesso delle più incredibili risorse scientifiche
11.25 L.A. Heat Telefilm
13.00 Willy il principe di Bel Air Telefilm
13.40 animati
14.35 Pozione d'amore Film
16.25 Cartoni animati
17.35 Xena - Principessa guerriera Telefilm
Saranno famosi - Il gilo di Varietà

SERA
20.00 Sarabanda Gioco musicale con Enrico Papi. Regia di Giuliana Baroncelli. Gioco a premi che ha filo la musica. Ogni giorno, il programma format, accompagnato singolare orchestra, presenta una nuova sfida all'ultima nota
20.40 Galà del Festivalbar Varietà condotto da Alessia Marcuzzi, Michelle Hunziker, Daniele Bossari. Da piazza del Plebiscito a Napoli, si inaugura la 39° edizione della rassegna canora estiva
23.30 Zelig - best of Varietà
0.40 Studio Sport Notiziario sportivo
1.05 Saranno famosi - Il gilo di Varietà (Replica)
2.00 Appartamento due Telefilm "L'ispettore del fisco" - "Dietro le mie bionde"
Il ricatto Miniserie con Massimo Ranieri, Barbara Nascimbene - 1ª p
4.25 Non è la Rai Varietà (R)
5.30 cuore Tf

RETE 4

TELEGIORNALE: 11.30 · 13.30

GIORNO
La donna del mistero 2 con Luisa Kuliok. Dopo parlato con madre, visibilmente preoccupata, Carlo affronta O'Grady, successo. Quindi decide di Virginia. Gabriele annuncia al personale del cantiere che la prima fase del progetto Fenice è andata in porto e fra due mesi il transatlantico sarà pronto...
6.40 Milagros Telenovela
7.20 Ciao dottore Telefilm "Vecchi amori" con Ulrich Reinthaller
8.20 Peste e corna e gocce di storia a cura di R. Gervaso
8.25 Tg4 Rassegna stampa
8.45 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
9.35 Innamorata Telenovela
11.40 Forum
14.00 La ruota della fortuna Gioco
Sentieri Soap Opera
15.55 Come le foglie al vento Film
17.55 Miami vice Telefilm
19.35 Sipario del Tg4 Approfondimenti argomenti di attualità
19.50 La forza del desiderio Telenovela

SERA
20.55 I sette vizi capitali Varietà condotto da Paola Perego. Regia di Lele Bi
23.35 Marquise Film (dr., 1997) con Marianne Basler, Bernard Giraudeau. Regia di Belmont. All'interno: TGfin. Un nobiluomo sposa diplomane e durante la luna di miele scopre che la donna è frigida
1.40 Tg4 Rassegna stampa
Abuso di potere Film (pol., 1972) con Claudio Gora, Corrado Gaipa. Regia di Camillo Bazzoni. All'interno sarà trasmesso: Meteo
3.40 Manciù A.S.3 operazione tigre Film (avv., 1965) con Christopher Lee, Nigel Green. Regia di Sharp. All'interno: Meteo
5.20 Tg4 Rassegna stampa (Replica)
5.35 Peste e corna e gocce di storia con gervaso (Replica)
5.45 Come a cura di Paolo Piccioli

La 7

6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 La7 del mattino
7.15 Omnibus La7
7.45 La7 del mattino
8.15 Omnibus La7
Documentari
9.50 Linea mercati
9.55 Omnibus La7
10.50 Effetto reale
11.50 Omnibus La7
Tg La7
12.25 Linea mercati
12.35 Murphy Brown Telefilm
13.00 Caroline in the city Telefilm
13.30 Omnibus La7
13.50 Linea
13.55 Omnibus La7
14.15 100% Gioco
14.50 Speciale Tg la7 - Amministrative
15.50 Mission Impossible Telefilm
16.50 Linea mercati
16.55 Good morning America
17.25 Omnibus
18.50 National Geographic - Adventure Zone Documentari
19.45 Tg La7 Notiziario
20.20 Sport 7
20.30 8 e mezzo
21.30 Harry & Son Film
23.50 La7
23.55 Sex and the City Telefilm
0.25 Tg La7 Notiziario
0.50 Star Trek next generation. Una nuova Enterprise, cast ed speciali degni del miglior cinema
1.45 Trend con T. Donà

TMC2/MTV

Wake up!
9.45 Notiziario
9.55 Morning
Music stop
12.55 Notiziario
13.00 Videoclash
Request
15.00 Music non stop
17.20 Flash Notiziario
17.30 Ca'Volo Varietà
18.30 ET Varietà
19.00 Videoclash
20.00 European Top 20
21.00 It's only rock and roll
Ca'Volo Varietà
23.30
23.55 Flash Notiziario
Brand con Massimo Coppola. La frontiera delle novità in ambito musicale: i più belli e più ricercati
Music stop

RETEA/ALLMUSIC

Push Up
7.00 Inbox
8.50 TgA Flash
9.00 Push
Sunshine
12.00 TgA Flash
Energiza
13.00 Viva Hits
14.25 TgA Flash
14.30 Azzurro
15.30 Call Center
16.10 Music Meeting
16.30 Viv.it
17.30 Euro chart
18.35 TgA Flash
18.40 Inbox
19.25 TgA Flash
19.30 Mono Speciale
20.30 A Chart
21.30 100% Alternative Rubrica musicale
Gecko
24.00 Night shift I video della

7.20 Battaglia per la terra Film
Le verità nascoste Film
11.25 Superfire Miniserie
12.55 Cannes Passerella e premiazione
14.20 L'uomo ombra
16.10 Law & Order - I due della giustizia Telefilm
17.00 Pitch black Film
18.45 y
20.30 Settimana +
21.00 Unbreakable - Il predestinato Film
22.45 Il giornale del Cinema
23.15 New Porth South
0.50 Storie - Racconto incompleto di diversi viaggi Film

7.15 Il braccio violento della legge 2 Film (pol., 1976) con Gene Hackman, Fernando Rey. Regia di John Frankenheimer
9.15 Calcio: Francia-Svizzera
11.00 Tennis: Roland Garros
14.30 US@ Sport Rubrica sportiva. Spazio dedicato allo sport
15.00 Tennis: Roland Garros
21.00 S.O.S. dispersi in mare Documentari
22.00 Roland Garros oggi Rubrica sportiva
23.00 Tennis: Roland Garros
2.00 US@ Sport Rubrica sportiva (R)

11,10 Rollerblades: sulle ali del vento
12.50 Contenders - 7
14.15 Extra
14.30 Amarsi può darsi
16.00 Visioni
16.30 RKO 281 - La vera storia di quarto potere
18.00 I mestieri del cinema
18.30 Jean & Marilyn Film
20.30 Il segnafilm
20.50 Casa Stream
21.00 Film
22.30 Visioni
23.00 Thomas in love Film
0.35 I magnifici
Don Juan De Marco - Maestro d'amore Film (comm., 1995)

ALLA RADIO

Gr 6; 7; 7.20; 8; 11; 13; 17.30; 19; 21; 22; 23; 2; 3; 4; 5; 5.30.
8.25 Sport; 8.34 Beha a colori; Lunedì Sport; 9.00 Cultura; Radio anch'io sport; Scienze; 10.06 Questione di ; 10.35 Il Baco del Millennio; 11.45 Pronto, salute; gli affari; 12.10 Gr Regione; 12.36 Beha a colori; 13.25 Tam lavoro; 13.35 Hobo; 14.00 Medicina e società; Con parole mie; 15.00 Ambiente e società; 15.05 Ho perso il trend; 16.00 In Europa; 16.05 Baobab; 16.31 Speciale Giro ciclistico d'Italia; 17.00 Come vanno gli affari; Baobab; 17.32 Affari; 18.00 Campus; Incredibile falso; 19.30 Affari; 19.36 Ascolta, si fa ; 19.40 Zapping; 21.38 Millevoci; 21.41 Zona Cesarini; 22.33 Uomini e camion; 23.05 Parlamento; 23.33 Uomini e camion; 23.35 Speciale Boobamum; 23.46 Spazio Accesso; 24.00 Il giornale Mezzanotte.

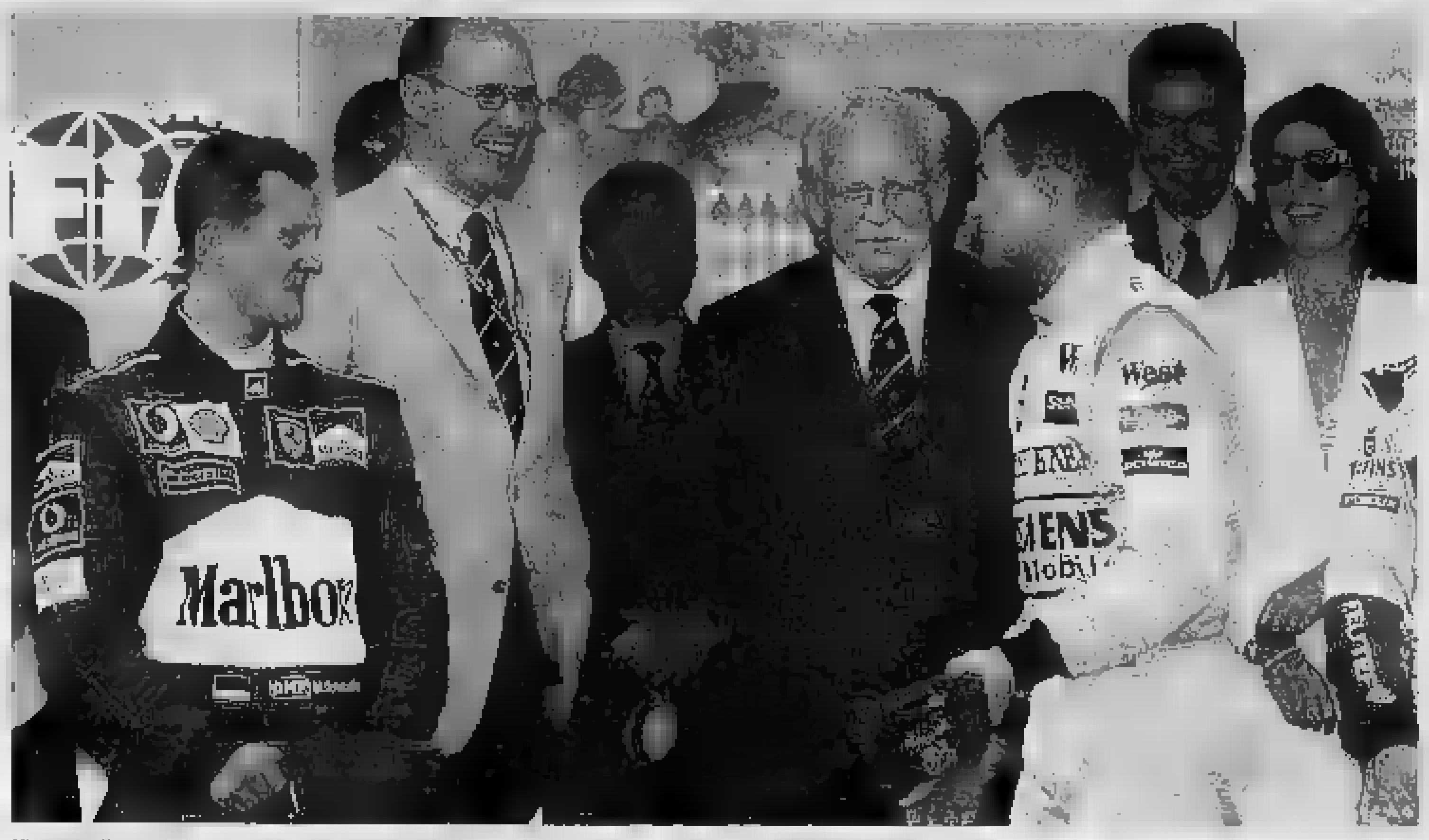
Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30;
Incipit; Il Cammello di Radiodue; 7.00 Jack Folla c'è; 7.54 Sport; 8.00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; Dylan Dog; 9.00 Il ruggito del coniglio; 11.00 Il Cammello di Radiodue presenta "De Luigi alla radio"; 12.47 Sport; 13.00 I Fantoni animati; 13.42 Jack Folla c'è; 14.33 Atlantis; 16.33 Il Cammello di Radiodue; Caterpillar; Fuori giri; 19.54 Sport; Il della sera; 20.35 Dispenser. Distributore automatico di stimoli quotidiani; 21.00 Ultrasuoni cocktail; 21.36 Il Cammello di Radiodue; 24.00 La Mezzanotte di

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45.
6.00 Mattinotre Lucifero; 7.15 Radiotre Mondo; 7.30 Prima pagina; 9.01 Mattinotre; Radiotre Mondo; 10.15 Mattinotre: Le avventure di Liffenbach; 11.00 I concerti di Radiotre; 11.30 Prima vista; 11.45 La strana coppia; 12.15 Cento lire; 12.50 Arrivi e partenze; 13.00 La Barcaccia; Sala giochi. Radionovela; 14.15 Buddha Bar; 14.45 Fahrenheit; 16.00 oche di Lorenz; 16.10 Storyville; Hollywood party; 19.51 Radiotre Suite; Teatrogiornale; 20.30 Il Cartellone: Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia; 22.00 in diretta; 22.50 Notte Tre; 23.10 alla radio.

102.5
9.00 Ed ecco a voi con Gerardi & Visconti; 11.00 W l'Italia; 13.00 Attenti a noi due con A. Masi & Conte Gal; 15.00 The flight con Federico; 17.00 Password ; Eurotime; .00 Protagonisti; 24.00 Lupi solitari; 2.00 Crazy con Alberto Bisi & Co.

LO [illegible] GRAN [illegible] DEL [illegible] LA MCLAREN MENTRE [illegible] FERRARI E [illegible] INCREMENTANO IL VANTAGGIO

Coulthard [illegible] a Montecarlo Applausi [illegible] Schumi, secondo



Niente podio, a Montecarlo c'è un palco per la premiazione: ecco Schumi e Coulthard festeggiati dalla famiglia reale (da sinistra Alberto, il principe Ranieri e Carolina)

Cristiano Chiavegato
inviato a MONTECARLO

Montoya perde la pole poi rompe il motore Barrichello tampona Raikkonen e arriva 7°

La Ferrari non ha vinto ma è stata protagonista, ha divertito, riconquistando i tifosi. Anche il Princi[illegible] Ranieri si [illegible] spellato [illegible] mani, quando Coulthard e i due fratelli Schumacher [illegible] saliti sul palco (qui un semplice podio sarebbe riduttivo sul piano del prestigio) al termine del 60° Gran Premio di Monaco. Il successo [illegible] andato al pilota scozzese della McLaren, che è cittadino monegasco, alle spalle i due tedeschi che ora sono ai primi due posti in classifica. David [illegible] si imponeva dal 13 maggio [illegible] 2001 (Austria) e il team anglo-tedesco aveva ottenuto l'ultima affermazione con Mika Hakkinen a Indianapolis [illegible] della passata stagione. Ha invece interrotto la serie positiva Juan Pablo Montoya, prima sempre [illegible] punti. Il colombiano era favorito, aveva conquistato la pole: l'ha persa al via facendosi superare da Coulthard. Poi è rimasto a piedi per la rottura del motore.

Paradossalmente Montoya è riuscito [illegible] far perdere anche Michael Schumacher, autore di una [illegible] maiuscola, che gli ha restituito l'incitamento dei tifosi. [illegible] Williams del pilota di Bogotà, più lenta della Ferrari [illegible] Schumi, ha rallentato il tedesco impedendogli di superare Coulthard nelle soste ai box, [illegible] probabilmente gli strateghi di Maranello avevano previsto. Non era in bilancio neppure la giornata nera di Barrichello. Il brasiliano prima ha tamponato Raikkonen, meritandosi una sosta stop-and-go, poi ha rimediato un'altra penalità per velocità eccessiva nella pit-line. Ha chiuso con un settimo, inutile pos[illegible]. Davanti a lui, per la prima volta dopo il Gran Premio del Brasile dello scorso anno, due italiani in zona punti: quarto Jarno Trulli (ma la sua vettura è sotto inchiesta per una centralina non sigillata), quinto Giancarlo Fisichella. Una boccata d'ossigeno azzurro.

Alla Ferrari è rimasta la soddisfazione di avere la vettura più veloce, la migliore: giro più rapido di Barrichello, Schumi avrebbe potuto [illegible]. Bene così: il tedesco e Maranello hanno incrementato il vantaggio nelle due classifiche. Prossima sfida in Canada, dove la musica sarà diversa.

lunedìsport

L'AZZURRO KO NEL VITTORIOSO COLLAUDO CON I KASHIMA ANTLERS DOPO UN GOL E L'ASSIST DEL 2-1 A VIERI. IL FRANCESE SI E' STIRATO CONTRO LA COREA

INZAGHI & ZIDANE Allarme Mondiali





Per Pippo Inzaghi, qui in azione contro i Kashima Antlers, infortunio al ginocchio sinistro. Per Zidane (a destra) problemi muscolari

Roberto Beccantini

La musica deve ancora cominciare e le orchestre continuano a perdere i pezzi. O [illegible]unque, a rischiare di. L'Italia, che in cuor suo pensava di [illegible] già dato (Chiesa, Fossotto, Albertini), è in ansia per il ginocchio sinistro di Filippo Inzaghi. La Francia, che al destino [illegible] sacrificato uno dei suoi moschettieri più frizzanti, Robert Pires, trema all'idea che un banale infortunio alla coscia sinistra possa sottrarle niente [illegible] che Zinedine Zidane. Dal quartier generale dell'Inghilterra, s'intrecciano girotondi votivi per scongiurare il malocchio. Non bastava la frattura al secondo metatarso del piede sinistro che tiene sugli spilli David Beckham, il capitano-icona: prima di partire, erano saltati Steven Gerrard e Gary Neville; durante il ritiro di Kobe un pestone in allenamento ha tolto di mezzo Danny Murphy (stesso piede di Beckham), il sostituto di Gerrard. [illegible] contributo della Spagna è fermo, per ora, al portiere Santiago Canizares, tendine lace[illegible] da un flacone di dopo-barba scivolatogli di [illegible] e [illegible] regista Pep Guardiola, ko a Torino, contro la Juve. La Germania ha immolato la fantasia di Sebastien Deisler (ginocchio). La Croazia, l'eclettismo di Igor Tudor (caviglia).

Si gioca troppo, vecchia storia. Sponsor e televisioni hanno trasformato il calendario in un massacrante rodeo che, ormai, fagocita anche la siesta estiva. D'inverno, nessuno che sospenda l'attività: tranne la Germania. E fra i giocatori, [illegible] uno che sia disposto [illegible] barattare [illegible] fetta di stipendio con un'agenda più umana. Sono anni che Michel Platini propone di inserire Mondiali ed Europei nel pieno della stagione, previa interruzione dei campionati nazionali, [illegible] coda, quando leader e gregari, caporioni e guardie del corpo si palesano logori e, di consegu[illegible] più vulnerabili sul piano fisico. Il ginocchio di Inzaghi è lo stesso che, il 2 dicembre, aveva ceduto nell'impatto [illegible] Lupatelli in Milan-Chievo. I primi esami hanno escluso complicazioni ai legamenti. L'attaccante azzurro si è infortunato, da solo, nel corso del vittorioso collaudo di [illegible], 2-1 ai Kashima Antlers di Toninho Cerezo, un gol e l'assist a Vieri per il raddoppio. Trap lo aveva p[illegible] mosso titolare in vista dell'Ecuador. Il vice è Montella, non più [illegible] non ancora Del Piero; e [illegible] pre-allarme, fino [illegible] nuovo contrordine, resta Di Vaio.

Zidane, lui, si è bloccato dopo 38' a Suwon, durante l'amichevole con la Corea del Sud (3-2 per la Francia, a segno David Trezeguet). Una fitta [illegible] coscia sinistra, subito la borsa del ghiaccio e una palpabile inquietudine. Si parla di [illegible] piccola lesione al [illegible] mediale del quadricipite». Oggi lo staff medico sarà più preciso sui tempi di recupero: a occhio, non meno di una decina di giorni. In base al protocollo, toccherà proprio ai campioni del Mondo inaugurare le danze venerdì a Seul, ore 13,30 italiane, contro il Senegal. Zizou, 53 partite nelle gambe, non giocava dalla finale di Champions League del 15 maggio. La nascita del terzogenito gli era valsa la dispensa dall'amichevole con il Belgio, disputata a St. Denis il [illegible] maggio e persa 2-1 all'ultimo minuto. Nella migliore delle ipotesi, ma proprio nella migliore, potrebbe rendersi disponibile per l'impegno del 6 giugno, con l'Uruguay. In quali condizioni, sarà tutto da verificare.

Se Inzaghi, per importante che [illegible], dispone di concrete alternative, Zidane, nel suo genere, è unico. Nella lista del [illegible] Roger Lemerre, colui che più gli si avvicina - per carrozzeria, funzioni e posizione - è Johan Micoud del Parma. Il fatto che, uscito Zizou, l'allenatore l'ab[illegible] comunque lasciato in panchina, fa pensare ad altre piste: una di queste porta a Youri Djorkaeff, 34 anni e una vocazione al gol che non ne ha affossato il gusto geometrico. Un gatto, rispetto al leone del Real. Anche Sven Goran Eriksson rischia grosso con Beckham, sempre in bilico, [illegible] dolorante. Un elemento come Steve McManaman, esterno o [illegible] a seconda delle esigenze, avrebbe garantito un ripiego tatticamente più omogeneo. Beckham, Inzaghi, Zidane: cominciamo bene.

MERCOLEDI IN [illegible]



[illegible] GUIDA CON TUTTI I SEGRETI DEL MONDIALE

Le squadre, i campioni e la «posta del vecio» Scrivete a Enzo Bearzot: mondiali@lastampa.it

SERIE B

EMPOLI E REGGINA IN [illegible] PERDONO [illegible] VANNO [illegible] A

Promosse dopo Modena e Como. Svanisce a Siena il sogno del Napoli

Servizio A PAGINA 41

GIRO [illegible]

[illegible] CRONOMETRO DI NUMANA ALL'AMERICANO HAMILTON

Frigo è soltanto sesto Cipollini e Pantani a 4'52" Heppner resta rosa

Romeo e Viberti A PAGINA 43

A TOKYO HA CAMBIATO MODULO PER PAURA DI... [illegible] LA CRUZ

Trap, l'inatteso trasformista

Marco Ansaldo
inviato a TOKYO

Il nome è importante, Ulisse. Il cognome un po' meno, di calciatori fenomenali che si chiamano De la Cruz prima non s'era avuta notizia. Ulisse [illegible] la Cruz, 28 [illegible] esterno sinistro dell'Ecuador è invece l'uomo che cambierà l'Italia. Ieri Trapattoni ha rivelato che la ragione per cui a Tokyo ha variato l'impianto della Nazionale dopo due anni, sta nell'esigenza di prepararla a fermare questo geniale Carneade sudamericano dell'Hibernian, club scozzese il cui maggiore pregio è la sede a Edimburgo.

Nessun cambiamento epocale. Non sposta molto nella storia del calcio che Zambrotta giochi a sinistra e non a destra, come talvolta nella Juve, nè che la difesa italiana si attrezzi con quattro u[illegible] invece di tre. Ma ci chiediamo cosa dovrebbe fare lunedì prossimo Hernan Dario Gomez detto «El Bolillo», il ct dell'Ecuador [illegible] qualificato per [illegible] prima volta [illegible] un Mondiale, [illegible] lo [illegible] metro del Trap: se un allenatore cambia [illegible] squadra per neutralizzare Ulisse de la Cruz, quali stravolgimenti comporta la necessità di fermare Totti e Vieri?

Il messaggio di Trapattoni è chiaro e antico. Quando lo assunsero alla guida della Nazionale nessuno pensava che avrebbe tradito la vocazione italica alla squadra femmina. Firmò il contratto tre giorni dopo che Zoff venne accusato di [illegible] fermato Zidane con Gattuso nella finale europea di Rotterdam: lui probabilmente ci avrebbe pensato e crediamo che per questo abbia portato in Giappone il ringhiante Gattuso, che si è fatto [illegible] persino nell'amichevole di ieri, abbandonando centrocampisti di qualità co[illegible] Fiore e Ambrosini. Se Zidane o qualcuno appena meglio di De la Cruz attraverserà di nuovo la nostra strada saremo pronti. Prepariamoci a un Mondiale plasmato sull'identità degli altri piuttosto che sulla nostra. Nella speranza di crearcene una, prima o poi.

L'EX ROMANISTA ALLENA [illegible] KASHIMA ANTLERS CON ZICO DT

Cerezo, sedotto dagli yen

Aldo Cazzullo
inviato a TOKYO

E' comparso e subito scomparso [illegible] Campionati come un immortale, tra marchi [illegible] sponsor e smorfie di sussiego dei calciatori in attività. Ha salutato i vecchi, Maldini, Di Livio. Ha abbracciato un cronista amico degli anni della Roma.

Quanti anni, Toninho? Come tutti quelli che mentono sull'età, risponde con la data di nascita: «Sono del '53». Sarebbero quasi cinquanta, ma è probabile siano di più.

Lo diceva [illegible] Paolo Villaggio, in tribuna, l'anno che la Samp vinse lo scudetto e lui lo suggellò con un gol: «Cerezo [illegible] più vecchio di me, gli manca una gamba, [illegible] si [illegible] visto benissimo che ha segnato con la gamba mancante». Non un filo di grasso, però. E dire che mangia tre volte al giorno: pranzo, cena e spaghettata di mezzanotte. A Roma [illegible] Genova, almeno, faceva così.

Dice che Tokyo gli piace, [illegible] vorremmo vedere: con quel che lo pagano. Ma siccome è generoso, divide con Zico: lui allenatore, l'altro dg del Kashima Antlers, la squadra che ieri ha impegnato gli [illegible]. Cerezo apprezza gli yen come può farlo il figlio di [illegible] artista di circo delle Minais [illegible], lo Stato più povero del Brasile. «Papà faceva il clown» raccontava [illegible] pubblico. Poi, egli amici veri, aggiungeva: «Dava anche [illegible] mano a smontare il tendone». Il figlio ne ha ereditato gli usi zingareschi: Liedholm gli dava il permesso di correre sul litorale romano, e lui a volte si sfiniva al punto da passarci la notte, buttato sulla sabbia.

Quando prese casa, la riempì di bambini (4) e di cani hauser (2), al punto che non c'era più posto per i [illegible], [illegible] le pentole per terra. Andava d'accordo con tutti, tra[illegible] che [illegible] Manfredonia: due volte solo [illegible] espulso, per rissa con il laziale, che lo chiamava «sporco negro». Al che lui non si teneva: «Non sono negro, io; sono moreno».

NAKATA E I SUOI FRATELLI: NUOVE EMOZIONI NEL PAESE DEL SOL LEVANTE

Il Giappone vive una passione che contagia anche [illegible] Coppia celeste Aki Hito ha stretto la mano [illegible] calciatori in silenzio, la consorte preoccupata per le porte troppo grandi

Il più entusiasta è l'allenatore francese Philippe Troussier Come un attore prova i discorsi da tenere alla squadra e sostiene che scegliere la formazione equivale a un parto



GIOCA L'IMPERATRICE

Michiko scopre il pallone

reportage

Aldo Cazzullo

inviato a TOKYO

OH poverino! Con questa mano fasciata, come fa a giocare?». Inchino. Risposta imbarazzata di Yanagiwa, attaccante: «Heika, [illegible] calcio non si [illegible] le mani. L'unico che può usarle è lui, il portiere, Narazaki». «Oh poverino! Mi dica, come fa, da solo, a vigilare su una porta così grande?».

La prima uscita in [illegible]spogliatoio di Heika Michiko, Sua Altezza l'imperatrice del Giappone, è stata memorabile. Il cerimoniale della corte celeste si è affrettato a precisare che Sua Altezza scherzava: in realtà è molto competente, [illegible] è escluso che collezioni le figurine Panini delle annate più remote e [illegible] memoria la formazione, se non [illegible] Juventus dell'anno glorioso 1977, almeno [illegible] Giappone 2002 (più prudentemente il consorte, imperatore Aki Hito, ha stretto [illegible] mano ai calciatori in silenzio). [illegible] realtà la naïveté della coppia celeste, alla [illegible] seconda apparizione in uno stadio dopo la semifinale della Coppa del Tenno, che non è un gelato [illegible] un trofeo intitolato appunto all'imperatore, è segno dell'approccio con cui il Giappone ospita questi Mondia[illegible]. Con l'entusiasmo della prima volta.

Il calcio non è lo sport naziona[illegible]. Potrebbe però diventarlo. Il baseball è la passione dei cinquantenni, la generazione che conserva la memoria dell'occupazione americana senza il ranco[illegible]. Il sumo (si pronuncia con l'accento sulla o) è popolarissimo, ma considerata la dieta pove[illegible] di grasso dei giapponesi è più guard[illegible] che praticato. Il football è visto come una curiosità esotica, divenuta passione in alcune fasce sociali [illegible] in alcune città.

Come i giovani che ieri attendevano gli Azzurri incolonnati in [illegible] serpentone di due chilometri, con magliette di Totti ma pure di Oddo ex del Verona, ventagli con il volto del poverino Inzaghi [illegible] ideogrammi che traducevano i nomi degli azzurri nel seguente modo: Del Piero, Garza [illegible] seta; Vieri, Bambino dalla bellezza di un angelo; Cannavaro, Orchidea che [illegible] giocare a scacchi (ma questa è quasi certo se la siano inventata). E [illegible] Koshimo, [illegible] città che [illegible] il nome alla squadra che ieri ha messo in difficoltà l'Italia, [illegible] mila abitanti e stadio da [illegible] mila posti, una Bagnoli del Levante, [illegible] l'impianto siderurgico da smantellare sulla spiaggia e il pallone [illegible] crea una nuova e festosa identità. Ma il più entusiasta, ai limiti della mitomania, è il capo, il francese Philippe Troussier.

Dal '98 allenatore della nazionale giapponese ha appena pubblicato (a 47 anni) la sua autobiografia: roba che neanche Bearzot e Pozzo. Titolo della versione inglese: «Passion». Vi si legge che scegliere la formazione è «come partorire un bambino» (lo racconti a una puerpera). Che il ct prova da solo «come un attore» i discorsi da tenere negli spogliatoi con l'aiuto dell'assistente Florent Dabadie, e [illegible] annota su un foglio i passaggi fondamentali. Si avvale della consulenza [illegible] un altro connazionale, Michel Ebbé, detto Monsieur Stratégie, esperto di analisi dei dati. Ha coniato formule complesse tipo 3-4-2-1 e [illegible] ultimo 3-6-1 (dal Nikkan Sport, due milioni di copie, edizione di ieri). Cambia colore di giacche e cravatte a seconda dell'avversa[illegible]. Impone agli attoniti calciatori il canto di [illegible] coro propiziatorio da lui intitolato «Lala Song», sul tema [illegible] «Hey Jude» dei Beatles: «La lala lalalalà»; e tutti di rimando: «Lalalalà». Sul bus per [illegible] stadio fa proiettare le migliori triangolazioni. Prima della partita, scioglie la suspense scrivendo i nomi degli eletti sulla lavagna. Dopodiché, «i volti di alcuni giocatori si spengono. Le facce di altri [illegible] accendono come un fuoco d'artificio. Posso sentire i miei uomini respirare. Inietto adrenalina come [illegible] pianta le banderillas. I loro occhi sembrano quelli dei posseduti. Il campo ci chiama». Un folle.

Coerentemente, dopo l'amichevole dell'altra sera pareggiata all'Olimpico di Tokyo, 1 a 1 con la Svezia, Troussier ha lanciato un proclama alla nazione, però con la sobrietà di un sacerdote azteco dalla sommità di una piramide a gradoni: «Oun ebitekudasai». Sostenete tutti il Giappone! [illegible] tecnico [illegible] molto ottimista. Alla conferenza stampa di inizio ritiro, davanti a 379 giornalisti, ha detto solo: «Il nostro team [illegible] tecnicamente, tatticamente, fisicamente e mentalmente perfet[illegible]. Unico problema: [illegible] la mettono dentro neanche a piangere. Nelle ultime [illegible] amichevoli gli attaccanti hanno segnato due gol. Con la Svezia, per dire: autogol clamoroso, ma archiviato dai quotidiani più patriottici come gol di Nakata». Dei due gol veri, uno è stato segnato da Takahara: non convocato causa malattia polmonare. L'altro, da Nishizawa: operato d'appendicite, si attende il rientro. Sopperiscono gli uomini del centrocampo, quasi tutti fantasisti. Come Shinji Ono, trequartista del Feyenoord vincitore della Coppa Uefa. I calciatori in Giappone sono come il calcio: eccentrici. Capelli biondi (ovviamente) tinti, o lunghi fin sulle spalle tipo Olanda di Cruyff. Alcuni picchiano come fabbri: molto si sono lamentati gli azzurri dopo l'amichevole del novembre scorso (1 a 1); molto si rallegra il pubblico, più attento ai gesti atletici che a quelli tecnici, apprezzatissimi gli interventi in scivolata, cori di giubilo a ogni [illegible]. Adorato il Capitano, Masashi Nakayama, 35 [illegible]i, cui [illegible] deve l'unico gol mai segnato da un giapponese ai [illegible]ali (4 anni fa, alla Giamaica, che peraltro [illegible] [illegible] a 1). Da allora la squadra [illegible] migliorata. Garanzie vengono dalla promessa Inamoto, [illegible] [illegible] che gioca (quasi mai) nell'Arsenal. [illegible] [illegible] è rimasto Kazu Miura, un passato nel Genoa, che ancora segna, si è guadagnato una citazione [illegible] nell'autobiografia del ct, ma insomma ha quasi 40 anni.



L'imperatore Aki Hito e l'imperatrice Michiko per la prima volta nello spogliatoio della nazionale giapponese



Il ct francese [illegible] nipponici, Philippe Troussier: cambia colore di giacche e cravatte a seconda [illegible] rivali, impone ai calciatori il canto di un inno propiziatorio

Il capo Troussier non è personaggio banale. Figlio di macellaio di provincia, controllore della linea Saint-Germain-en-Laye-La Défense [illegible] metrò parigino (matricola 13.269), fisioterapista, allenatore nella [illegible] francese, nell'89 scopre l'Africa. Candidamente ammette: «Prima le mie conoscenze si limitavano alla lettura di "Tintin in Congo"». Parte dal basso: [illegible] dell'Assec Abidjan, «con cui - precisa orgoglioso - ho vinto tre scudetti della Costa d'Avorio» (e ci mancherebbe). Promosso [illegible] della Nazionale, la abbandona per [illegible] C.A. Rabat. Esonerato, ripiega sul Fus Rabat, seconda serie marocchina, [illegible] proprio il Real Madrid. Poi allena la Nigeria, il Burkina Faso, dove [illegible] chiamano lo Stregone Bianco, il Sud Africa, che conduce all'eliminazione nella prima fase di Francia '98. Quindi, l'incontro con la federazione giapponese, che [illegible] preferisce a Z[illegible] e Ardiles. Quello felicissimo con lo yen. E quello infelice con Idetoshi Nakata. Nel libretto [illegible] del ct, la stella [illegible] Giappone è liquidata in poche parole. I due non si amano. Personalità troppo forti per intendersi. [illegible] quella [illegible] Nakata, però, abbiamo equivocato. Fraintendendo i racconti dei giornalisti di Tokyo, in Italia lo si è rappresentato come un ribelle, un gauchiste alla Sollier, un maledetto alla Best, un anticonformista alla Meroni. E' semplicemente [illegible] antigiapponese, figlio [illegible] un maestro di golf, poco propenso allo spirito di squadra e di gerarchia, [illegible] i (buoni) gusti di un commercialista di successo abbonato alle riviste di tendenza: vino preferito, Sassicaia; stilisti, Dolce&Gabbana o Prada; auto, Porsche. Ai Mondiali farà bene, perché così dev'essere. Non [illegible] lamenta mai [illegible] gli arbitri, passa ore al computer e prima della partita ascolta musica nelle cuffiette. Né sposato né fidanzato, [illegible] vocetta stridula che ha solleticato dicerie certo infondate di omosessualità. Gran lavoratore, [illegible] stato apprezzato da alcuni allenatori - [illegible] Castagner Mazzone, Capello Ulivieri Passarella (un po' meno Passarella) fino a Carmignani -, che però l'hanno lasciato [illegible] in panchina. Taciturno, alle parole preferisce le e-mail, che gli si possono inviare al www.nakata.net. I [illegible] silenzi [illegible] [illegible] [illegible] da indurre il sospetto che celino un vuoto: come l'Aristomene di Kavafis, che tutti credevano grave e profondo perché taceva sempre, mentre semplicemente non conosceva il greco; «e chissà come soffriva, [illegible] tutti quei discorsi che gli scoppiavano dentro».

L'INCIDENTE NELL'AMICHEVOLE CON LA COREA DEL SUD, A RISCHIO LA PRIMA DI VENERDI'

Zidane s'infortuna, la Francia [illegible] in ansia per il [illegible] campione

il caso

SUWON

ZIDANE, mondiali a rischio? La Francia detentrice del titolo trema per il suo [illegible] di maggiore classe. Nell'amichevole con [illegible] Corea del Sud (3 a 2 per i galletti) l'ex juventino si [illegible] infortunato dopo trentotto minuti di gioco. «Ha accusato - informa un comunicato del prof. Jean-Marcel Ferret - un dolore alla faccia interiore della coscia sinistra, ad un primo es[illegible] abbiamo rilevato una piccola lesione al terzo mediale del quadricipite». Solo «l'evoluzione clinica e l'analisi degli esami complementari - conclude il bollettino - permetteranno di fare [illegible] previsione sui tempi di recupero». Il fuoriclasse è stato subito curato con applicazioni [illegible] ghiaccio sul femorale sinistro.

In vista della gara d'esordio - il 31 maggio contro [illegible] Senegal - il commissario tecnico della nazionale francese, Roger Lemerre, [illegible] in ansia: «Zidane ha una piccola lesione, [illegible] piccolo dolore [illegible] muscolo della coscia. Ma quando il problema [illegible] muscolare, non [illegible] può non [illegible] preoccupati perché non si [illegible]no, né si possono prevedere, i tempi di recupero».

Il giocatore, campione d'Europa con il Real, suo lo strepitoso sigillo nella finale di Champions League [illegible] [illegible] Bayer, è stato sostituito da Sylvain Wiltord. Zizou, che ha raggiunto la squadra con due giorni di ritardo per la nascita del terzo figlio, non aveva giocato nell'amichevole allo Stade de France contro il Belgio.

A Suwon i francesi hanno sofferto abbastanza. La Corea del Sud ha chiuso in vantaggio il primo tempo. Sorretta [illegible] pubblico - più di 43 mila i tifosi sugli spalti - la nazionale asiatica ha tenuto ottimamente testa ai galletti, subito in rete con Trezeguet, su assist di Henry, appena guarito dall'infortunio al ginocchio. I coreani hanno risposto con Park Ji Sung, siglando quindi [illegible] raddoppio con Seol Ky-Hyeon. Di Dugarry, chiamato a sostituire Henry, il gol del pareggio transalpino. Del difensore Leboeuf, nel finale, [illegible] rete del sorpasso. (c. p.)



Zidane curato con impacchi di ghiaccio dopo l'incidente

Croazia [illegible] Messico già in [illegible]

Stenta l'Ecuador, altro rivale dell'Italia Contro il Camerun fatica l'Inghilterra

Verso i Mondiali, di amichevole in amichevole. Dopo gli azzurri, sono scese [illegible] campo le altre nazionali del gruppo G. La Croazia, che debutterà il 3 giugno [illegible] il Messico, [illegible] battuto 4-0 (2-0) i giapponesi del Toyama Dreams. Reti: nel pt al 4' N. Kovac, 44' Suker; nel [illegible] 27' Saric, 47' Vlaovic). L'Ecuador [illegible] è andato al [illegible] là di uno scialbo 1-1 nella gara disputata contro i professionisti giapponesi del Kyoto Purple Sanga, l'ultima prima dell'esordio (sempre [illegible] giugno) contro l'Italia. La buona notizia viene da Augustine Delgado. L'attaccante leader della selezione sudamericana era stato [illegible] a riposo in seguito a una contusione muscolare. Per l'Ecuador è la terza gara consecutiva senza vittorie: [illegible] precedenza av[illegible] perso con Atletico Madrid e Senegal. Due reti [illegible] una buona prova, infine, per il Messico, che ha battuto il Tokyo Verdy. Le reti sono state messe a segno da Braulio Luna e Francisco Palencia.

Inghilterra sofferente, come testimonia il 2-2 con [illegible] Camerun. Africani in vantaggio con Eto'o al 5', aggancio di Vassell al 15', nella ripresa Geremi al 13' e definitivo pareggio, [illegible] 45', con il neo-entrato Fowler. Sven Goran Eriksson non ha drammatizzato: «Primo obiettivo, non perdere...». L'ex tecnico della Lazio ha quindi aggiunto: «Abbiamo fatto alcuni passi avanti, [illegible] ci [illegible] altre cose che dobbiamo migliorare se vogliamo ottenere un buon risultato con la Svezia». Il pensiero di «Svennis» in prospettiva del battesimo mondiale va al capitano David Beckham, [illegible] [illegible] al top dopo la frattura al piede. Decisivo sarà il controllo medico previsto in settimana.

Sta completando il rodaggio anche la Danimarca (esordio il 1° giugno con l'Uruguay), che ha battuto la Tunisia 2-1 (1-0). La squadra nordafricana giocherà il [illegible] giugno contro la Russia.

Italia-Kashima Antlers 2-1 A segno i gemelli-gol

■ TOKYO. Italia (4-3-1-2): Buffon (1' st Toldo); Panucci, Cannavaro, [illegible] (41' [illegible] Materazzi), Maldini (16' st Coco); Tommasi, Di Biagio (16' st Gattuso), Zambrotta (32' st Di Livio); Totti (1' st Del Piero); Inzaghi (28' pt Montella), Vieri (32' st Zanetti). Arbitro: Ota (Giappone). Marcatori: 13' pt Inzaghi (I), 23' pt Vieri (I), 9' st Hirase (K). Ammoniti Cannavaro e Gattuso. Spettatori 53.383.



Alessandro Nesta

Cuper da Montecarlo «L'Italia? Non mi convince»

■ MONTECARLO. Tra i vip [illegible] Gran Premio, ieri sono stati notati anche personaggi del mondo calcistico come gli juventini Ferra[illegible] [illegible] Salas, ospiti di amici, e il tecnico dell'Inter, Hector Cuper, invitato da uno sponsor Ferrari. [illegible] Mondiale, Cuper ha detto: «Vedo l'Argentina favorita, bene la Francia. L'Italia? Non mi [illegible] molto, mi sembra discontinua».



Hector Cuper pessimista sugli azzurri

Argentina, la maglia n. 10 [illegible] al terzo portiere

■ SEUL. La maglia che fu di [illegible] non [illegible] ritirata [illegible] [illegible] sulle spalle del 3° portiere Roberto Bonano. La [illegible] ha respinto la richiesta della Federazione sudamericana che voleva ritirarla portando [illegible] numerazione delle [illegible] che biancocelesti a 24. «C'è un regolamento e va fatto rispettare - ha detto il presidente [illegible] Fifa, Blatter - non c'è ragione di fare un'eccezione».



Diego Maradona e la sua mitica maglia

I MEDICI ATTENDONO GLI ESAMI: IN OGNI CASO INZAGHI SALTERA' IL DEBUTTO CONTRO L'ECUADOR

Oggi verdetto per Superpippo Se deve tornare, arriva Di Vaio

Preoccupa l'infortunio al ginocchio sinistro, lo stesso sottoposto a intervento chirurgico L'attaccante milanista stringe i denti, ma nel clan azzurro è pronto il piano di emergenza

Marco Ansaldo
inviato a TOKYO

Per Filippo Inzaghi quella di ieri è stata la più lunga di una serie di notti in cui ha faticato a prendere sonno: questa volta non [illegible] la pastiglia che lo aiutasse a vincere la battaglia contro l'impossibilità di calare le palpebre, semplicemente perché non esiste [illegible] pillola che debelli del tutto [illegible] paura. Il suo Mondiale rischia di chiudersi così, con un ginocchio gonfio e una domanda: perché? Perché [illegible] gesto banale [illegible] per nulla traumatico, la gamba che cerca il pallone e non lo trova, può trasformarsi in un dramma?

Sono ore difficili, inquiete. Inzaghi ha avvertito come una puntura di vespa mentre la palla schizzava via sull'erba rasata ed elastica dello [illegible] Olimpico [illegible] Tokyo: il movimento [illegible] era stato brusco, pareva una cosa [illegible] nulla. Mentre i minuti passavano, e intanto lui aveva segnato il primo gol dell'Italia, il dolore si faceva più forte: i suoi compagni lo festeggiavano per la prodezza dell'1-0 e Inzaghi fuggiva l'abbraccio e si sdraiava sulla pista di atletica [illegible] alla panchina di Trapattoni, chiedendo ai medici che cosa gli stesse succedendo. Qualche minuto ancora, un assist decisivo per il raddoppio di Vieri, e il ginocchio gonfiava e gonfiava.

«Pippo, smettila che ti rovini. Non [illegible] il cretino, chiedi il cambio finché ce la fai», gli urlava Bobone, l'amico di sempre. Erano passati 29 minuti della scialba partita contro i Kashima Antlers: Inzaghi usciva, entrava Montella. Prendeva corpo l'ipotesi che la maledizione dell'ultimo giorno avesse colpito la Nazionale, costringendola anche questa volta [illegible] cambiare uno [illegible] suoi uomini-chiave.

Tra gli azzurri si diffondeva la sensazione di doverlo salutare. «Fa sensazione vedere Inzaghi che esce, lui che non mollerebbe mai: sarebbe un peccato che dovesse tornare a casa», diceva Buffon, senza realizzare che stava lanciando l'allarme. Dalla tribuna l'infortunio non era sembrato così grave. Nello stanzone dello spogliatoio l'impressione era stata invece diversa. Molti uscivano e sibilavano un prono[illegible]: «Parte». Avevano ascoltato le mezze frasi dei medici, scrutato le occhiate dei massaggiatori.

In Italia, Di Vaio veniva allertato dalla Federazione. Il giorno delle convocazioni si disse che era lui l'attaccante in preallarme, pronto [illegible] volare in Giappone se qualcuno si fosse infortunato prima della mezzanotte del 2 giugno, termine ultimo per comunicare alla Fifa il cambiamento di un giocatore della lista, naturalmente per un grave motivo testimoniato dalla diagnosi di uno specialista e verificato dal controllo di un medico dell'organizzazione. Si affacciavano altre ipotesi. «Non sarà Di Vaio. Se Inzaghi se ne va, Trap chiama Ambrosini perché non se ne fa nulla di un attaccante e ha bisogno di un centrocampista in più». Gole profonde. Ipotesi. Mistero.

La realtà è che nessuno pote[illegible] capire fino in fondo quanto fosse grave la distorsione di Inzaghi. Il professor Ferretti percepiva che non era [illegible] infortunio [illegible] lungo recupero. «Non ci sarebbe da preoccuparsi - diceva - se non gli fosse toccato al ginocchio sinistro, lo stesso che si è lesionato in inverno».

La corsa in treno a Sandai, 300 chilometri all'ora di un siluro che divora le rotaie in un anonimo paesaggio giapponese. «Faremo la risonanza magnetica domattina». «No, meglio farla subito». Non si può perdere tempo quando la decisione deve essere presa [illegible] una settimana [illegible] per fare [illegible] il sostituto dall'Italia serve un giorno di viaggio più l'adattamento al fuso.

Anche Inzaghi voleva sapere. Aveva chiamato i genitori a Piacenza, la sua voce arrivava [illegible] cantina. Quel ginocchio se l'era lesionato il [illegible] dicembre contro il Chievo: rottura del legamento collaterale. L'aveva operato il professor Campi, [illegible] tornato [illegible] giocare soltanto [illegible] marzo. «Ho [illegible] che sia qualcosa [illegible] serio, vi farò sapere», il primo messaggio. L'esame lo tranquillizzava un po'. I legamenti [illegible] intatti, il menisco [illegible] [illegible]. «Rimangono il dolore e quel gonfiore, vedremo domattina», dicevano i medici.

L'allarme si è attenuato, dall'Italia Galliani annunciava che a suo avviso «Inzaghi resterà in Giappone» ma si sa che il vicepresidente del Milan quest'anno ha sbagliato più di [illegible] previsione. Il mistero si risolverà soltanto oggi, con le nuove analisi.

Nella migliore delle ipotesi, Pippo dovrà saltare la prima partita con l'Ecuador e lo sostituirà Montella.

Ma se il recupero dovesse prolungarsi per un paio di settimane e bloccarlo praticamente per tutta la prima fase, avrebbe una ragione trattenerlo ancora dal momento che ci sono già altri az[illegible] traballanti, a cominciare da Doni che pure ieri è stato a guardare una partita che lo doveva avere protagonista? Il rischio di un cambio esiste. E' una triste tradizione. Toccò ad Anastasi e Lodetti prima del Messico [illegible] si aprirono le porte a Boninsegna e Furino. Conte [illegible] Ferrara lasciarono il gruppo alla vigilia dell'Europeo '96, Peruzzi e Ravanelli prima del Mondiale di Francia, Buffon [illegible] ruppe una mano [illegible] Oslo nel test che precedeva la partenza verso l'Europeo del 2000. E' stata una lunga notte per Inzaghi.



Vieri accompagna il dolorante Inzaghi verso gli spogliatoi

Italia pallida, Trap la studia

Mancano schemi convincenti, Del Piero in forma

dall'inviato a TOKYO

Nel rifiutare l'offerta [illegible] Rai, che riteneva troppo bassa, la Federcalcio sapeva forse che avrebbe [illegible] un favore al Trap e alla Nazionale: occhio non vede, cuore non duole e gli italiani oggi non devono dolersi per quello che l'Italia ieri non ha fatto vedere nell'ultima amichevole prima che comincino i Mondiali. Due a uno al Kashima Antlers, campioni del Giappone ma di questi tempi assai avanti di cottura visto che sono ottavi in campionato [illegible] e mancavano di sei nazionali: l'Argentina nei giorni scorsi li aveva battuti 5-1 tuttavia [illegible] è nel [illegible] l'origine della preoccupazione che è sorta in noi.

A Praga, sabato scorso, fu il bulo. Qui c'è [illegible] una avvolgente penombra che i gol del primo tempo hanno squarciato senza dissolvere. E' vero [illegible] manca [illegible] settimana all'esordio del 3 giugno contro l'Ecuador e che siamo abituati a queste vigilie sbiadite fin dai tempi di Vigo ma non bisogna cullarsi nelle tradizioni; se l'Italia sta giocando male è perché ci sono problemi di qualità e di condizione fisica che non si possono ignorare. Basta a spiegarli il lavoro che gli azzurri hanno fatto in qu[illegible] giorni? E ha davvero pesato la disabitudine all'erba dell'Olimpico che sembra un campo in sintetico sul quale la palla oscenamente prescelta dalla Fifa per il Mondiale prendeva una velocità anomala?

L'infortunio [illegible] Inzaghi, uscito alla mezz'ora, accresce le ansie in attacco. Vieri [illegible] di là del gol, si è visto poco, lento e pesante nelle movenze; Montella non ha trovato il [illegible] velenoso. Il più vivace è stato Del Piero che ci sembra mes[illegible] [illegible] [illegible] angolo dal Trap anche come punta. Si attendeva Totti e l'abbiamo visto assai meno in palla di quanto abbia detto il commissario tecnico. L'ha marcato un tracagnotto che si chiama Honda, e altri ne troverà il romanista nel Mondiale perché se gli avversari si convincono che l'Italia dipende dalle sue invenzioni, ogni allenatore gli piaz[illegible] [illegible] caviglie un Honda. Totti lo ha patito, si [illegible] innervosito. In questo momento non ha le gambe per sottrarsi a un controllo molto stretto e la sua utilità ci [illegible] parsa minima. Dovrà lievitare di molto per diventare decisivo [illegible] l'Ecuador e poi con la Croazia.

L'Italia [illegible] partita benino. Trap ne [illegible] cambiato l'assetto per [illegible]eguarlo a quanto crede che gli servirà lunedì prossimo nell'esordio mondiale. Una decisione sorprendente. Dopo due anni passati [illegible] la difesa a tre, ieri l'ha schierata con quattro uomini, inserendo Panucci a destra. A centrocampo, Zambrotta si [illegible] a sinistra, come talvolta gli accade alla Juventus. Nell'insieme, era una squadra [illegible] mancava di spinta perché Panucci restava frenato, Maldini non ha più il passo [illegible] [illegible] lucidità per provare gli affondo di quando era il miglior terzino sinistro del mondo. A centrocampo c'era un trio [illegible] [illegible] faticatori, che recuperavano palla [illegible] di rado sapevano cosa farne.

I gol venivano quindi da un paio di congiunture favorevoli. La prima, al 13', premiava il senso di posizione di Inzaghi sul [illegible] di Totti da calcio d'angolo [illegible] senza la complicità del portiere giapponese che «bucava» l'uscita la palla non sarebbe mai giunta sulla testa del centravanti azzurro. Il raddoppio, al 24', nasceva dal rinvio sbagliato del brasiliano Fabiano che permetteva a Zambrotta di rilanciare il contropiede contro una difesa totalmente impreparata: lo juventino era molto bravo a lanciare Inzaghi che appoggiava al centro per Vieri, libero di segnare di sinistro. Inzaghi usciva, entrava Montella ma di emozioni neppure l'ombra.

Nella ripresa Trap ribaltava le convinzioni dei giorni scorsi e pro[illegible] Del Piero [illegible] posto di Totti. Sarà per la disabitudine nel vederlo in quella zona tuttavia i compagni non appoggiavano mai il gioco su di lui: c'erano tutti i guasti di una squadra sbilanciata in avanti senza averne i vantaggi.

I giapponesi prendevano il sopravvento, al 9' erano in gol con Hirase che sfruttava l'imprecisione di Cannavaro e la mancata copertura di Nesta: dall'altra parte c'era soltanto la vivacità [illegible] Del Piero (tornato a fare la punta dopo l'uscita di Vieri al 38') e la tenacia di Tommasi. Toldo salvava sul colpo di testa di Hirase a filo di traversa, Materazzi centrava [illegible] palo in un'azione analoga ispirata [illegible] Del Piero al 45'. Comunque una piccola Italia. [m. ans.]

Trap: Totti punto fermo Alex aspetti

dall'inviato a [illegible]

Al Trap è piaciuto Totti e [illegible] è piaciuto Del Piero. Proprio il contrario di quanto hanno pensato i 50 mila che evidentemente han[illegible] visto un'altra partita, applaudendo soprattutto lo juventino. Alex è apparso vivace. Non gli davano molti palloni ma quando si è spostato sulle fasce ha superato gli avversari con dribbling che [illegible] Italia gli riescono sempre meno: in una squadra che [illegible] ripresa aveva perso quel po' di filo logico mostrato in avvio e che appariva più svagata che stanca, lo juventino ha creato i rari pericoli con l'inserimento e il cross.

Eppure ci sono segnali univoci che non sarà il suo Mondiale. Nella gerarchia delle punte, Trapattoni [illegible] colloca appena sopra Delvecchio; come trequartista l'ha bocciato ieri. «Al ritorno da Praga ho visto sui giornali i titoli sulla ribellione di Del Piero a occupare un [illegible] ruolo, mentre lui mi aveva espresso soltanto una perplessità - ha spiegato il ct -. Due giorni fa ho parlato con il giocatore e mi ha detto che [illegible] disponibile [illegible] provarci e ho fatto [illegible] test per dimostrarvi che questo modulo [illegible] è proponibile perché la squadra è sbilanciata. Nel secondo tempo erano in tre là davanti che [illegible] torna[illegible] e abbiamo sofferto contro una squadra del campionato giappone[illegible]. Difficilmente rivedrete questa soluzione, confermo che il sostituto di Totti è Doni».



Il ct Trapattoni

Si può pensare, allora, a Del Piero come seconda punta contro l'Ecuador, visto che in questo momento sembra più brillante di Montella? «Se dovessi ragionare sulle impressioni della partita precedente, a Tokyo avrei dovu[illegible] far giocare uomini diversi da quelli in campo a Praga».

La scalata di Alex a un posto in squadra appare ardua [illegible] un sesto grado. Non gli è bastato tornare sui propri [illegible] e abiurare al proprio dogma di giocare esclusivamente come punta: è andato a Canossa e non ne ha ricavato niente. «Potrei pensare a lui sull'ala con Totti seconda punta», azzarda il Trap. Certo, tutto è possibile. Persino che Alex si adatti a correre con la spugna magica per aiutare i compagni che prendono i pestoni, però Trapattoni è uomo di convinzioni [illegible] [illegible] in queste per ora non trova uno spazio fisso [illegible] Piero. Il modulo per affrontare l'Ecuador è pronto e lo abbiamo visto ieri: inutile inseguire il ct tra i mille «potrei» di cui infarcisce i suoi discorsi tattici.

Due punte (Vieri [illegible] Inzaghi [illegible] Montella), Totti trequartista. «Francesco ha giocato bene - è la valutazione [illegible] romanista - non mi aspettavo che desse di più perché in due mesi l'ho visto solo in uno spezzone a San Siro. Nella ripresa l'ho tolto proprio perché non volevo che forzasse ma ho visto cosa ci [illegible] mancato a Praga: il collegamento tra centrocampo e attacco».

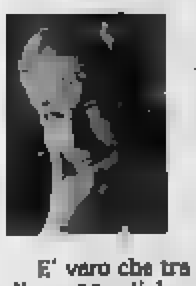
Bene Vieri, bene Inzaghi finché è [illegible] in campo, assolto il centrocampo che recupera palloni [illegible] [illegible] costruisce («è nelle caratteristiche del nostro calcio, del resto con due punte [illegible] un trequartista mi [illegible] un centrocampo così»). Panucci è «un'importante alternativa tattica e lo vedrete nella prima gara. [illegible] l'ho messo lì impostando la difesa a quattro e spostando Zambrotta a sinistra c'è una ragione: ho visto i filmati dell'Ecuador e capito quanto [illegible] pericoloso De La Cruz». Insomma la squadra [illegible] primo tempo ha tranquillizzato Trapattoni, [illegible] po' oltre le indicazioni che [illegible] abbiamo tratto noi. «Resta una settimana, la impiegheremo bene. A parte l'Ecuador che ha potuto lavorare a lungo, gli altri non stanno meglio». [m. a.]

LA FORMULA CON 32 SQUADRE EVITA RIPESCAGGI E POSSIBILI COMBINE MA ALCUNI MATCH LASCERANNO [illegible] I MATTINIERI TELESPETTATORI

Costa Rica-Turchia, alzi la mano chi non vuole perdersela

In nome della globalizzazione (e dei voti) la fase iniziale del Mondiale ospita partite senza pathos

analisi
Gigi Garanzini



Il caso-limite è quello di domenica 9 giugno. Si comincia alle 8,30 con Messico-Ecuador, si continua alle 11 con Costa Rica-Turchia, si chiude alle 13,30 con Russia-Giappone. Ma la domenica precedente c'è Paraguay-Sud Africa, martedì 11 Arabia Saudita-Eire, [illegible] con [illegible] la buona volontà [illegible] fa [illegible] po' fatica a credere che partite di questo livello appartengano alla fase finale di [illegible] Coppa del mondo.

E' vero che tra i tanti richiami di un Mondiale c'è anche, [illegible] fase iniziale, il fascino della scoperta. Ma è nel giusto chi si domanda, di fronte ad un cartellone di questo genere, a che servano due anni di gironi di qualificazione. La rispo[illegible] [illegible] è [illegible] politica che economica. Più si allarga la partecipazione, più numerosi sono i consensi, dunque i voti, per chi governa. Se Samaranch ha spalancato [illegible] porte olimpiche a discipline di ogni genere, facendo [illegible]lle Olimpiadi una sorta di Giochi [illegible] frontiere, figurarsi se Havelange, prima, e Blatter poi non ne avrebbero seguito l'esempio. Non bastassero i voti, e a lor signori [illegible] bastano come fior di inchieste penali stanno accertando, ci sono i diritti televisivi a spingere verso il gigantismo: nel senso che più partite si giocano - e si trasmettono - più grande diventa la torta da spartire.

Non sarà certo l'Uefa, [illegible] da quest'angolo prospettico, a poter scagliare la prima pietra visto lo stato in cui ha ridotto, a forza di gonfiarla di estrogeni, quella che un tempo si chiamava Coppa dei Campioni. Nonostante la formula a 32 squadre inaugurata a Francia '98, il Mondiale dura un mese, come nelle precedenti edizioni a 24: ma a prezzo di una compressione ulterio[illegible] del calendario nella prima fase eliminatoria, che fa a pugni con la teoria [illegible] offrire una grande ribalta a qualche nazionale in più.



Marsiglia, 1938: Italia in semifinale col Brasile, terza delle quattro gare giocate

Da sabato 1° giugno a venerdì 14 si giocano da un minimo di tre a [illegible] massimo di quattro partite al giorno. In termini di diretta televisiva, da quattro ore e mezzo a sei ore al giorno, ovviamente più recuperi. Qualcuno, al di là degli orari [illegible] in questa edizione penalizzano l'Europa [illegible] a rotazione colpiscono fatalmente l'uno o l'altro Continente, è seriamente in grado di vederle tutte per intero? E magari di ricordare, soltanto l'indomani, chi ha fatto quell'assist prodigioso e chi quel salvataggio sulla linea? La verità è che [illegible] spettatore, ammesso e non concesso sia riuscito a ristrutturarsi [illegible] orari di lavoro, sceglierà la partita del Brasile, dell'Argentina, dell'Inghilterra, della Spagna. Sicché [illegible] grande vetrina mondiale offerta alla Tunisia, [illegible] Slovenia e all'Arabia finirà per risultare teorica oltre che demagogi[illegible].

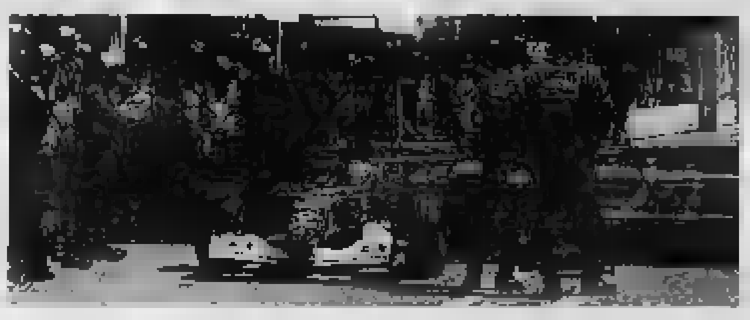
Di buono, questa formula ha soltanto che 32 diviso due fa 16. Che cioè non servono più ripescaggi per formare il tabellone degli ottavi [illegible] finale. Nelle edizioni [illegible] Messico '86, infatti, e poi di Italia '90 e Usa '94, alle dodici qualificate [illegible] sei gironi si aggiungevano le migliori quattro ripescate. Il fatto che così si sia salvata l'Italia di Sacchi, che arrivò poi a undici metri dal titolo, non toglie nulla al ridicolo [illegible] una formula che prevedeva, in quattro gironi su sei, [illegible] bellezza di [illegible] partite per eliminare una sola squadra su quattro.

In precedenza, d'altra parte, si era andati ben oltre il ridicolo. La formula di Argentina '78, per esempio, prevedeva dopo i gironi di qualificazione altri due raggruppamenti i cui vincitori accedevano direttamente [illegible] finale: fatalità volle [illegible] l'Argentina del generale Videla, vero padrone di casa, gio[illegible] l'ultima partita contro il Perù già eliminato, con l'obbligo di vincere con quattro gol di scarto per superare il Brasile. Finì 6-0. Quei sei gol [illegible] una pietra miliare delle vergogne della storia del calcio.

Il ripristino dell'eliminazione diretta al termine dei gironi iniziali, dunque, rappresenta già una buona garanzia di regolarità. Non assoluta, [illegible] è vero che nell'82 l'Austria già qualificata dopo due partite si lasciò battere dalla Germania, poi finalista contro l'Italia, pur di far fuori la sorpresa-Algeria: ma accettabile. D'altra parte, per tutte le ragioni che ben conosciamo, non è pensabile si possa tornare alla formula del '34 e del '38, l'unica a garanzia totale. Quella del tabellone tennistico, a eliminazione diretta: ottavi, quarti, [illegible] mifinale e finale. Nel '34 l'Italia batté nell'ordine Stati Uniti, Spagna, Austria e Cecoslovacchia; nel '38 Norvegia, Francia, Brasile e Ungheria. La formula perfetta. Per non parlar dell'esito.

Al via lo scozzese sorprende Juan Pablo

E' Coulthard la grande sorpresa della giornata: quando si spengono i semafori [illegible] lui, con la McLaren, [illegible] scattare al comando a presentarsi alla curva Saint Devote davanti a Montoya, Michael [illegible] Ralf Schumacher. E' [illegible] questo modo che [illegible] pilota [illegible] costruisce la sua vittoria, resistendo a tutti gli attacchi che gli porteranno sia il rivale colombiano della Williams che i fratelli tedeschi, favorito in questo anche dall'estrema difficoltà di effettuare sorpassi nel budello monegasco


La Ferrari di Barrichello ferma al box per lo stop and go

Barrichello, giornata no tampona Raikkonen

Peggio di così non poteva andare a Barrichello: penalizzato con uno «stop and go» per aver tamponato violentemente [illegible] McLaren [illegible] Raikkonen subito dopo il tunnel, il brasiliano [illegible] visto comminare una seconda sanzione (il «drive throught» cioè [illegible] passaggio lento all'interno della linea dei box) perché [illegible] uscito dal [illegible] a velocità superiore ai [illegible] km orari consentiti, [illegible] brasiliano ha chiuso al 7° posto, fuori dai punti: vani i tentativi di sorpassare il tedesco Frentzen negli ultimi giri

[illegible] PILOTI

Piloti	punti
M. Schumacher	[illegible]
R. Schumacher e J. P. Montoya	27
D. Coulthard	20
R. Barrichello	12
J. Button	[illegible]
N. Heidfeld	[illegible]
K. Raikkonen	4
G. Fisichella	4
E. Irvine	3
J. Trulli	3
F. Massa	3
M. Webber	2

[illegible]

	punti
Ferrari	72
Williams-Bmw	54
McLaren-Mercedes	24
Renault	11
Sauber-Petronas	[illegible]
Jordan-Honda	4
Jaguar	3
Minardi-Asiatech	[illegible]

UN SUCCESSO «VIETATO» DALL'IMPOSSIBILITA' DI SORPASSARE E DALLA NECESSITA' DI PENSARE AL TITOLO

Schumi incanta senza vincere

Coulthard primo, ma la Ferrari è la più forte

Cristiano Chiavegato
inviato a MONTECARLO

La Ferrari ha ritrovato [illegible] vecchia rivale, che sembrava essere scomparsa dall'armadio delle robe vecchie. Ma, nel giorno del ritorno della McLaren e di David Coulthard, la Scuderia di Maranello ha anche avuto la conferma di avere la miglior vettura.

Se non fosse stato per la poco brillante qualificazione di sabato, Michael Schumacher avrebbe potuto vincere abbastanza agevolmente una gara che Rubens Barrichello ha, invece, compromesso con una partenza incasinata e con un paio di [illegible] fuori programma. Sono le cifre a parlare chiaro, a favore della F2002, aiutata fra l'altro dalle gomme giapponesi che alla distanza [illegible] risultate più che competitive.

Il bilancio di Maranello, a parte i [illegible] punti conquistati dal campione tedesco (che ora ha 33 lunghezze di vantaggio sul fratello Ralf e su Montoya, appaiati al secondo posto) e il margine salito a 18 sulla Williams, è larga[illegible] positivo. Giro più veloce di Rubens, la più alta velocità di Schumi (295,4 km/h) e soprattutto da parte del tedesco una prestazione da protagonista.

In un circuito che non consente sorpassi se non sui piloti che si arrabattano nelle ultime posizioni, Michael è stato l'ombra di Montoya quando il colombiano era secondo, e l'incubo di Coulthard nella lunghissima parte finale della corsa, quando lo scozzese si è portato al comando. Nella fase delle soste per i rifornimenti e cambi gomme, [illegible]i, sono stati bravi alla McLaren ad anticipare probabilmente di qualche giro il rientro di David, vanificando l'attacco che il campione del mondo, velocissi[illegible], stava portandogli. Poi non c'è stato più nulla da fare: o lo scozzese commetteva un errore o Schumi per superarlo avrebbe dovuto prendere un rischio eccessivo. Meglio portare a casa un bottino più piccolo che [illegible] pugno di mosche.

Fo[illegible], di fronte alle immagini mute dei televisori sintonizzati sulla Rai (lo sciopero dei giornalisti dello sport è stato rispettato) molti tifosi hanno trovato la corsa noiosa. Non è stato così: il trenino iniziale tra Coulthard, Montoya, Michael e Ralf Schumacher ha lasciato con il fia[illegible] sospeso: veder girare le monoposto di F1 nel budello monegasco a 150 di media e con punte vicine ai 300 l'ora è uno spettacolo mozzafiato. E con quattro vetture una attaccata all'altra, i brividi si sono moltiplicati.

Chi ha osato troppo o ha commesso anche il minimo errore, del resto, ha pagato duro: [illegible] solito Takuma Sato che si è girato all'uscita del tunnel mentre viaggiava come un missile e il compagno di squadra Fisichella ha fatto una mezza magia per evitarlo. Il giovane brasiliano Massa che prima ha spinto fuori a Santa Devote il connazionale Bernoldi [illegible] poco dopo è andato diritto nello stesso punto, [illegible] freni, rimanendo quasi tramortito per la botta. Una collisione da manuale fra Olivier Panis e Jenson Button, che non si sono visti, eliminandosi a vicenda.

Le emozioni, dunque non sono mancate. Però lo show è stato condotto da Michael Schumacher. Nei giorni scorsi il trentatreenne pilota [illegible] Kerpen era apparso un po' frastornato. Diverso dal solito. Forse le critiche piovutegli addosso dopo l'Austria, forse un momento di appannamento (può capitare a tutti). In corsa il tedesco è stato un leone, il solito pilota determinato, sicuro. Ha usato la bravura necessaria per sfiorare i guardrails e il cervello per non lasciarsi trascinare in inutili avventure. [illegible] è mancato soltanto il sorpasso decisivo, quello che avrebbe potuto portarlo alla vit-

David va subito in testa, Montoya resiste a Michael, poi [illegible] ritira con il motore rotto

[illegible]. Ci ha provato [illegible] Montoya e con Coulthard, si [illegible] fatto vedere più volte come un'ombra rossa sulle ruote posteriori della Williams e della McLaren. Tuttavia la situazione in campionato questa volta non richiedeva l'azzardo.

Nel giorno del ritorno della McLaren, e di quella che - volen[illegible] - potrebbe anche [illegible] definita [illegible] sconfitta, la Ferrari e i suoi piloti hanno avuto la conferma di possedere l'«arma» per

Il campione del mondo bracca [illegible] rivale, ma evita di correre rischi eccessivi Sato e Massa fuori pista

conquistare i due titoli mondiali. La prossima gar[illegible] in Canada, nel difficile circuito di Montreal, dirà se i rivali sono cresciuti o se si è trattato solo di un fatto episodico, dovuto al tracciato di Montecarlo, dove con queste vetture (cambio automatico, controllo della trazione e mille altre diavolerie tecniche) infilare in frenata un avversario che tiene la traiettoria è diventata un'impresa che richiederebbe doti da illusionista.

RECORD NEGATIVO

Nessun brasiliano ieri al traguardo

MONTECARLO. Tre piloti brasiliani in gara, un disastro. [illegible] Barrichello si [illegible] già detto. Il giovane Massa ne ha combinate [illegible] tutti i colori. Già sabato [illegible] [illegible] accusato da molti colleghi di averli bloccati nelle qualificazioni. Ieri dopo essere stato superato nel rettifilo dei box dal connazionale Bernoldi, lo ha inseguito e lo ha spinto fuori pista, costringendolo al ritiro. Massa è stato penalizzato [illegible] una sosta obbligata ma poco dopo, senza freni, è andato a colpire violentemente le barriere a St. Devota. E la Santa lo ha davvero protetto...


La rinata McLaren di David Coulthard davanti alla velocissima Ferrari di Michael Schumacher: il Gp è cominciato e finito così

IL TRIONFO CELEBRATO CON UNA FESTA IN UN ALBERGO DI MONTECARLO

En plein del Casanova volante

Lo scozzese veloce in pista e gran seduttore

pe[illegible]
dall'inviato a MONTECARLO

A volte la vita ripaga di certe amarezze o di ingiustizie subite. Lo scorso [illegible] David Coulthard, qui nel Principato, [illegible] conquistato [illegible] bellissima pole position e pregustava un altro successo dopo quello ottenuto nel 2000. Invece la [illegible] McLaren [illegible] blocco sulla griglia di partenza. Lo scozzese riuscì poi a partire in ultima posizione e diede vita a un inseguimento entusiasmante. [illegible] venne bloccato per [illegible] ventina [illegible] giri dal brasiliano Enrique Bernoldi (contro il quale Ron Dennis innescò una furiosa polemica). Alla fine David ottenne un buon quinto posto, però si sentiva defraudato.

Ieri gli è andato tutto bene. Una partenza perfetta, fra l'altro nella parte considerata meno favorevole della pista, Montoya che rallenta Schumacher, il colombiano che si ritira, il tedesco ingabbiato da un sorpasso impossibile. Così David ieri ha dato [illegible] gran festa nel suo albergo di Fontvieille, che naturalmente è finita all'alba, dopo che, indossando il classico kilt, lo [illegible] era già stato al Galà di Palazzo Grimaldi. Lo ha seguito però, passo a passo, con sguardi carichi di gelosia, la sua attuale fidanzata, la brasiliana Simone Abdelnour.

Aleggia ormai sul trentunenne corridore di Twynholm, infatti, la fama di grande seduttore. E, in effetti, la fama da Casanova non è esagerata per David. In pochi anni ha avuto una marea di belle compagne, durate lo spazio di una notte o qualche mese.

Dalla modella olandese Andrea Murray, alta e magrissima, all'hostess Emma Holland. Poi Heidi Wichinski, la ragazza con la quale ebbe il pauroso incidente aereo del 2000, quando morirono i due piloti. Quindi in rapida [illegible] Lady Victoria Harvey e Heidi Klum. Una breve parentesi ancora con la Wichinski e fuga con la sex symbol Ruth Taylor. Un'avventura con Patri[illegible] Demoraes: si racconta di folli notti d'amore in un [illegible]mper parcheggiato nel paddock di Imola. Infine, Simone, conosciuta [illegible] un party di Naomi Campbell.

Coulthard, però, non ha parlato di donne, ha preferito raccontare la sua gara, una giornata fantastica, che lo ha portato alla 12ª vittoria in carriera, l'undicesima con la McLaren (una l'aveva ottenuta nel 1995 con la Williams). «Per me il risultato è assolutamente incredibile - ha detto, commosso, quasi alle lacrime - . Non riesco neppure a dare l'idea della felicità che sento dentro di me. Abbiamo avuto un inizio di stagione talmente difficile che ha vanificato tutto il grandissimo lavoro fatto [illegible] team. Però ho dovuto dare il 100 per cento di me stesso. Dopo essere andato in testa, sono rimasto sotto pressione per 78 giri, senza un attimo di respiro. Mi sono persino bevuto tutta l'acqua che avevo nella borraccia all'interno della vettura. E non [illegible] poca. Il problema è che questa pista non ti permette di fare il minimo errore. In un attimo sei contro le barriere, durissime, dove finiscono i [illegible]gni».

Il pilota della McLaren ha anche avuto qualche attimo [illegible] paura, per una strana fumatina che si sprigionava dal retrotreno della vettura. [illegible] successo a partire dal 30° giro - ha raccontato David - e ho anche perso un po' di potenza dal motore. Via radio ho chiamato i box, [illegible] i tecnici mi hanno detto [illegible] stare tranquillo, di spingere che non c'erano problemi. Per fortuna era vero. Se devo essere sincero, tuttavia, questo è stato un successo determinato da una situazione particolare. Credo che quest'anno sarà improbabile vincere altre gare. Ma proprio per questo motivo mi godo il momento».

Ron Dennis ha rivelato che il ritmo impresso da Michael Schumacher dopo il suo unico pit-stop ha sorpreso la McLaren, ma ha anche convinto i tecnici a anticipare quello di Coulthard, per evitare che lo scozzese venisse superato durante la sosta. Una mossa giusta che ha salvato il risultato.

E dire che nelle settimane [illegible] intorno alla McLaren circolavano voci [illegible] un possibile allontanamento del pilota. In ogni caso proprio nelle ultime ore il team ha siglato un accordo ufficiale come collaudatore con Jean Alesi. Dovrà essere il francese a dare una mano a Coulthard per migliorare la vettura. (c. ch.)


Un bacio alla coppa sotto gli occhi del principe Ranieri: è la festa di Coulthard

In passerella i Vip e gli sportivi

Il tifo di Capirossi tutto per la McLaren Simona Ventura con il marito Bettarini

dall'inviato a MONTECARLO

La stretta di mano al vincitore, la consegna del premio, i riti del cerimoniale: malgrado abbia da poco lasciato l'ospedale, il principe Ranieri non ha voluto man[illegible] come ogni anno l'appuntamento con la Formula 1 ed è salito sul podio assieme ai figli Carolina e Alberto.

La tradizione continua, così come è tradizione la parata [illegible] vip tra molo e paddock, separati da un cancelletto elettronico che divide e discrimina tra chi è semplicemente ricco e chi [illegible] denaro ha saputo abbinare la notorietà. Tra i [illegible] home della Formula 1, come sempre, [illegible] sono visti sportivi, attori, modelle, capitani d'industria e top manager dai volti magari poco noti al grande pubblico, sbarcati da lussuosissimi yacht, arrivati dall'attico vista mare o semplicemente turisti nel Principato, invitati dagli amici al[illegible] ricchi che nel Circus lavorano.

A riposo dalle fatiche del campionato ed esclusi dalle convocazioni mondiali, ieri si sono visti due giocatori della Juventus, Ciro Ferrara e Marcelo Salas, l'attaccante cileno che non è riuscito a rimettersi in tempo da un grave infortunio patito a inizio di stagione. Abbronzatissimo, ha fatto la sua comparsata anche Bettarini, difensore del Venezia, meglio noto come il marito [illegible] Simona Ventura. La conduttrice [illegible] «Quelli che il calcio» e il suo consorte sono stati accolti alla Renault. Altro ospite esportato dalla nostra serie A è stato Hector Cuper, allenatore dell'Inter, mentre Loris Capirossi è venuto come ogni anno a tifare o portare fortuna alla McLaren [illegible] [illegible] lo sponsor, la West).

Altri due appassionati di motori sono Christian De Sica e il cantante Jamiroquai, seguiti da sterlet a caccia di notorietà dopo brevi passerelle [illegible] parti del vicino Festival del cinema [illegible] Cannes. Sempre nel segno della tradizione, una lunga teoria di bellone in cerca di sponsor, circondate da aspiranti ricchi a caccia di bellone. Qualcuno sostiene che il Gp di Monaco andrebbe cancellato. Errore: se non esistesse, andrebbe inventato. Almeno come fenomeno di costume. (s. man.)


Capirossi, tifoso McLaren

IL FILM DELLA CORSA

Gran Premio massacrante per auto e piloti Solo i primi tre a pieni giri, in dieci si ritirano

MONTECARLO

Tre piloti a giri pieni: 1"050 tra il vincitore, Coulthard e il secondo, Michael Schumacher. Terzo il fratellino Ralf a 1'17"450, quasi doppiato anche lui. Gli episodi salien[illegible]: al via lo scozzese della McLaren, sulla destra della pista, è più rapido e sopravanza Montoya. [illegible] tedesco della Ferrari mantiene il 3° posto, Barrichello invece perde il quinto e scivola al settimo, superato da Trulli che salta anche Raikkonen. Button penalizzato per partenza anticipata, sparirà nelle retrovie prima di eliminarsi in una collisione con Panis.

Al 40° giro, Barrichello tampona Raikkonen [illegible] lo mette fuori gara. Il brasiliano continua ma prende prima uno stop-and-go poi deve ripassare dai box [illegible] [illegible] superato la velocità consentita. Montoya rallenta e anche a causa del traffico Coulthard conquista 8" di vantaggio. Michael Schumacher spinge al massimo, effettua la sosta e recupera velocissimo alle spalle di Ralf. Il colombiano [illegible] costretto a fermarsi per il cedimento del motore. Si ferma David per benzina e gomme, quando torna in pista è ancora primo. Inutile la pressione finale della Ferrari di Schumi.

Così al traguardo del Gp di Monaco, settima prova del campionato del [illegible] di F1. 1. Coulthard (McLaren) che compie i 78 giri del circuito monegasco per un totale di km 262,860 in 1h45'39"055 media 149,280 km/h, 2. M.Schumacher (Ferrari) a 1"050, 3. R. Schumacher (Williams) a 1'17"450, 4. Trulli (Renault) a 1 giro, 5. Fisichella (Jordan) a 1 giro, 6. Frentzen (Arrows) a 1 giro, 7. [illegible] (Ferrari) a 1 giro, 8. Heidfeld (Sauber) a 2 giri, 9. Irvine (Jaguar) a 2 giri, 10. De [illegible] Rosa (Jaguar) a 2 giri, 11. Webber (Minardi) a 2 giri, 12. (Arrows) a 2 giri.

Giro più veloce: il 68° di Barrichello (Ferrari) in 1'18"023 media 155,492 km/h.

Ritiri e cause: 16° giro McNish (Toyota) uscita di pista, 23° giro Sato (Jordan) uscita di pista, 30° giro Yoong (Minardi) uscita di pista, 42° giro Raikkonen (McLaren) collisione, 45° giro Villeneuve (Bar) frizione, 47° giro Montoya (Williams) motore, 52° giro Button (Renault) e Panis (Bar) collisione, 64° giro Massa (Sauber) uscita [illegible] pista, 70° giro Salo (Toyota) uscita di pista.

Mondiale piloti (dopo 7 prove): [illegible] Schumacher (Ger) p. [illegible] punti, R. Schumacher (Ger) 27, Montoya (Col) 27, Coulthard (Gb) 20, Barrichello (Bra) 12, Button (Gb) 8, Heidfeld (Ger) 5, Raikkonen (Fin) 4, Fisichella (Ita) 4, Irvine (Gb) 3, Trulli (Ita) 3, Massa (Bra) 3, Webber (Aus) 2, Salo (Fin) 2, Frentzen (Ger) 2.

Mondiale costruttori: (dopo 7 prove): Ferrari p. 72, Williams-BMW 54, McLaren-Mercedes 24, Renault 11, Sauber-Petronas 5, Jordan-Honda 4, Jaguar 3, Minardi-Asiatech 2, Toyota e Arrows-Cosworth 2.

Prossima gara: Gran Premio [illegible] Canada (Montreal) il 9 giugno.

FORMULA 101

La combinazione vincente: 3-1-5-14-9-20-2-7. Nessun 101. Premio Oro (p. 80) € 88.410,82. Al premio argento (78) € 22.101,70 e al premio bronzo (77) € 4.420.

Sato, che paura sotto il tunnel

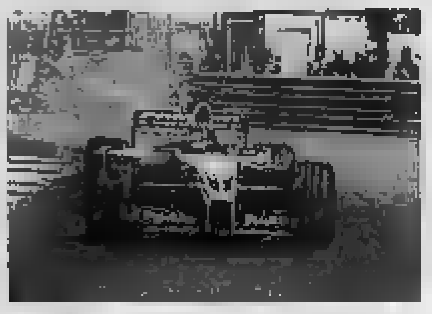
Sfiorato il dramma al 23° giro: [illegible] giapponese Sato, g[illegible] coinvolto in uno spettacolare incidente nel Gp d'Austria di 15 gi[illegible] or [illegible] (portato in ospedale in elicottero) nel tentativo [illegible] resistere all'attacco del compagno di squadra, Fisichella, sbatte contro la parete del tunnel [illegible] come un proiettile, si ferma nella via di fuga [illegible] chicane. [illegible] pilota romano [illegible] evitarlo



Il momento dell'incidente a Sato

In classifica Schumi 2 raggiunge il colombiano

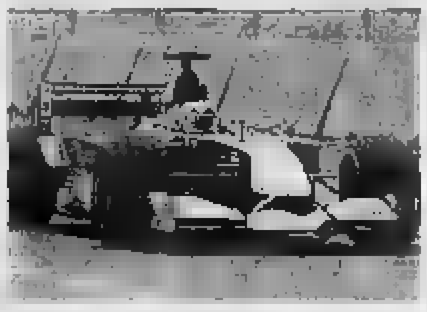
Dopo [illegible] conquistato [illegible] tempo di record [illegible] magnifica pole, Montoya non riesce a portare a termine il [illegible]p di Monaco per colpa del motore della sua Williams che [illegible] ammutolisce al 47° passaggio. E' [illegible] prima volta quest'anno che Montoya non [illegible] punti: [illegible] quel che è peggio, viene raggiunto al 2° posto nella classifica mondiale da [illegible] Schumacher, l'odiato compagno



La Williams di Montoya in fumo

Massa, gran botta alla Saint Devote

Il pilota della Sauber [illegible] rimasto visibilmente [illegible] dopo l'incidente occorsogli durante [illegible] 64° giro. Il brasiliano ha infatti perso il controllo della sua auto, piombando a tutta velocità alla curva Saint Devote e urtando contro le gomme di protezione. La violenta decelerazione ha lasciato sen[illegible] fiato [illegible] giovane che ha impiegato alcuni minuti a riprendersi



Un brutto incidente per il brasiliano Massa

SCHUMI FESTEGGIA, RUBENS SI CONSOLA: MIO IL GIRO PIÙ VELOCE

Gli applausi dei tifosi fanno felice Michael

«Ho provato a vincere in tutti i modi, dall'inizio alla penultima curva, e ho incalzato Coulthard: bravo lui che non ha commesso errori Il nostro vero problema è stato sabato in qualifica con le gomme»

Stefano Mancini
Inviato a MONTECARLO

Un Michael Schumacher felice del secondo posto dopo tanti, vani, frustranti tentativi di [illegible] passo (in pista e al box con un pit stop anticipato) [illegible] evento che [illegible] qualche spiegazione. «Ho conquistato punti preziosi - sostiene l'interessato - che mi permettono di aumentare il distacco in classifica sulle due Williams. La macchina si [illegible] portata bene e ha dimostrato di essere più veloce delle altre, peccato che qui i sorpassi siano praticamente impossibili. E' stato comunque divertente [illegible] dietro a Montoya e Coulthard».

Divertente? L'espressione del tedesco è sincera. Pare che gli [illegible] piaciuto davvero correre con il freno a mano tirato per non tamponare i rivali. Ciò che Schumi omette [illegible] sottolineare è il ritrovato feeling con la tifoseria: due settimane dopo i fischi di Zeltweg, si sono sentiti di nuovo gli applausi. In parte [illegible] per Coulthard, vincitore, [illegible] casa a Montecarlo, in parte per la Ferrari e il [illegible] uno, testimoniati dalle bandiere rosse. Mai secondo posto fu più opportuno: fa simpatia [illegible] mettere in discussione la leadership del campionato. Per le statistiche, [illegible] gare consecutive (ritiri [illegible] parte) che il campione del mondo sale sul podio.

«Le polemiche di Zeltweg le ho lasciate ai box - giura Schumi -. Ho provato a vincere in tutti i modi, dall'inizio alla penultima curva della gara. Ho incalzato David, gli ho messo pressione addosso perché [illegible]. Bravo lui a non sbagliare [illegible] Bravo [illegible] fortunato il giusto, dopo un disgraziato avvio [illegible] stagione: nella prima parte della corsa, il [illegible] Mercedes della McLaren esalava a tratti nubi azzurre (olio bruciato) che sembravano l'annuncio di una rottura. «Me ne sono accorto - continua il racconto di Schumacher - e ho avvertito via radio il team, perché sembrava una buona occasione».

Appurato che si trattava di un falso allarme, la Ferrari ha tentato il sorpasso ai box: ha anticipato di qualche giro la sosta [illegible] ha rimandato in pista il tedesco nella speranza che trovasse strada libera. E Schumi, per un po', ha pensato di farcela. [illegible] recuperato qualche secondo, poi ho trovato traffico: tutti corretti, per carità, però ho per[illegible] tempo. Coulthard all'inizio [illegible] problemi di gomme. Quando li ha risolti, ha accumulato un discreto vantaggio, mentre io [illegible] rallentato da Montoya. Inoltre, il [illegible] pit stop [illegible] stato più lento di quello della McLaren».

Il vero problema della Ferrari [illegible] Montecarlo è stato il sabato. Perché in qualifica la rossa [illegible] è stata veloce come in gara? Schumi dà la colpa alle gomme, «ottime in corsa, soprattutto [illegible] durata, più lente sul singolo giro del sabato». Problema niente affatto marginale a Montecarlo.

«E' successo qualcosa del genere in Austria - ammette il tedesco -. Il distacco tra Rubens e mio fratello Ralf è aumentato durante il Gran Premio. Pare che questa stia diventando [illegible] regola. Avremmo potuto vincere, certo, le Ferrari hanno fatto i giri migliori: partendo in prima fila non ci sarebbe stata storia». Qual è stata la prima cosa che ha detto a Coulthard? «Finalmente. Sono [illegible] per lui. E anche per me, perché lui è più indietro in classifica».

Il Cavallino accelera nella classifica costruttori: [illegible] solo pilota io [illegible] punti, eppure la Williams perde altri due punti (72 a [illegible] lo [illegible] dopo [illegible] Gp). Male Rubens Barrichello, settimo, un ginocchio pesto, errori a gogò, due penalità. Cominciamo dal[illegible] due posizioni perse [illegible] via: [illegible] quinto nella griglia, Trulli e Raikkonen mi hanno passato. Per partire, noi piloti dobbiamo soltanto pigiare [illegible] bottone e rilasciarlo quando [illegible] luci rosse [illegible] spengono. Purtroppo ho avuto un eccesso di traction control». Tradotto: [illegible] sistema elettronico che riduce [illegible] potenza per non far pattinare le gomme ha un po' esagerato. «Sono rimasto quasi fermo, [illegible] potevo farci nulla».

L'incidente? «Avevo rallentato, per passare Raikkonen a sorpresa, visto che ero di 3" più veloce. Lui ha chiuso un po' tardi, io ero convinto di passarlo e l'ho tamponato». E' seguita sanzione, 10 secondi di stop and go. «Sono rientrato al box così arrabbiato che ho commesso un errore: [illegible] ripartito inserendo la seconda, così che [illegible] limitatore di velocità non si è inserito». Superare i [illegible] km/h [illegible] box gli è costato la seconda penalità: il drive trough. «Sono dovuto di [illegible] transitare dalla pit lane, perdendo definitivamente la possibilità di andare a punti».

Come Schumacher, Rubinho sottolinea l'inferiorità delle gomme in qualifica: «Gli altri [illegible] si s[illegible] concentrati sul sabato, [illegible] sulla domenica. Con l'esperienza si impara. Peccato, [illegible] nostra macchina era vincente. Esco comunque a testa alta perché il giro più veloce della corsa è stato mio». Del circuito, Barrichello parla male: «E' noioso, non si sorpassa, non ti dà la possibilità [illegible] esprimerti al massimo. La prima parte della stagione è andata [illegible] mi ritrovo con sei punti appena. Bene, dal Canada si cambia musica: disputerò un grande secondo tempo».

A FINE GARA

Le due verità di Montoya

MONTECARLO. Due le versioni di Juan Pablo Montoya sulla gara. Quella ufficiale: «Sono deluso, non [illegible] riuscito [illegible] vedere il traguardo. Vettura e motore erano [illegible] benissimo [illegible] tutto il weekend. [illegible] ho preso [illegible] partenza difficile [illegible] ho cercato [illegible] gestire la situazione stando davanti a Michael Schumacher. Avrei potuto portargli via qualche punticino. Invece [illegible] ci sono riuscito. Fino [illegible] momento [illegible] mio ritiro la corsa era stata molto interessante, tirata e agonisticamente impegnativa».
Dichiarazione agli amici, [illegible] lingua spagnola: «Una carrera aburrida». Traduzione: «Che noia».



Per Michael Schumacher un secondo posto che vale oro: il suo rivale Montoya s'è dovuto fermare col motore in fiamme

Todt: «Qui non si sorpassa»

«Peccato, perché eravamo i più veloc[illegible] Però abbiamo aumentato il vantaggio»

[illegible]l'inviato a MONTECARLO

«Vedo meno gente del solito, [illegible] secondo posto è forse un risultato negativo?». Finge stupore, Jean Todt, di fronte a pochi taccuini di una placida conferenza stampa di [illegible] Gran Premio. Solo due settimane fa, qualche ora dopo la doppietta di Zeltweg, aveva dovuto arginare l'onda dello sdegno popolare [illegible] per aver ordinato a Rubens Barrichello di lasciare strada al compagno di squadra, [illegible] nome del Bene di squadra. Oggi il numero uno della Gestione sportiva Ferrari scivola via liscio su questioni tecniche facili facili. «Eravamo più veloci, ma qui non si sorpassa. Altrimenti avremmo vinto».

La sconfitta attira simpatie, la manifesta superiorità consente di dormire [illegible] tranquilli. E' la riconciliazione con il pubblico dei ferraristi? «I tifosi reagiscono con emotività - replica Todt -. Un giorno sono soddisfatti, [illegible] altro delusi. [illegible] tratta di episodi, la vita è fatta di episodi. Vorrei evitare di fare il punto sul Gran Premio d'Austria ogni due settimane. Il nostro spirito di squadra ci porta [illegible] cercare la vittoria del campionato del mondo, per questo vengono adottate certe strategie di gara. Mi spiace che non tutti lo abbiano capito».

Il potenziale della F2002 ha [illegible] soltanto sei punti. «Sì - continua Todt - è poco. [illegible] ci [illegible] aspetti positivi: abbiamo aumentato il nostro vantaggio sia nella classifica dei piloti sia [illegible] quella dei costruttori. Le nostre due macchine si sono ancora una volta dimostrate affidabili. Quest'anno siamo saliti sempre sul podio [illegible] è la prima volta che [illegible] F2002 non vince». La gara di Schumacher? «Perfetta, non ha commesso un solo errore» (il presidente Luca Montezemolo [illegible] telefonato per complimentarsi). Barrichello? «Dopo le qualifiche lo attendeva un compito difficile, poi ha perso un paio di posizioni al via e da lì la gara si è complicata, fino alle due penalità. Mi spiace per lui: nel finale avrebbe potuto conquistare un punto "simpatico", però non è riuscito a sorpassare Frentzen [illegible] causa delle caratteristiche del circuito di Montecarlo». Gli avversari che teme di più? «La classifica dice che le Williams [illegible] a [illegible] punti di distacco, le McLaren a 48».

Vedendo che [illegible] motore di Coulthard fumava in maniera anomala, che cosa hanno pensato [illegible] muretto Ferrari? «Non augurerò mai a nessuno di avere un problema tecnico in gara - conclude Todt -. Me ne sono accorto dai monitor e ho aspettato di vedere che accadeva». E' il giorno del fair play. [s.man.]

LA TELECRONACA MUTA

Dal rombo dei motori al Giro «parlato»

NON è poi [illegible] male il Gran Premio silenzioso. Prima del via, microfoni indiscreti in pista: i telespettatori guardoni hanno colto sospiri, battute (Trulli a un collega: «Come stanno i ragazzi?»), sprazzi d'umanità varia tra i campioni, i meccanici, i (pochi) vip. Abbiamo compiuto un balzo a ritroso nel tempo. Nei vecchi [illegible]pi di calcio succedeva, dagli spalti si percepiva tutto, i consigli e le imprecazioni dei campioni.

Poi si sono spenti i semafori [illegible]. L'unico protagonista, [illegible] Montecarlo, è stato il rombo dei motori. Non è poco, se quello della Ferrari è perfino stato registrato in un cd [illegible] viene venduto c[illegible] colonna [illegible] al pari [illegible] una melodia [illegible] Chopin. Sarà merito del circuito monegasco, che ti affascina e ti costringe alla massima attenzione, però [illegible] abbiamo avvertito in modo traumatico la mancanza di commento. Semmai erano pugni nello stomaco gli improvvisi spot pubblicitari, sparati a tutto audio. Nessun problema per capire [illegible]me andavano le cose davanti. Chi osserva un Gran Premio conosce a memoria il rosso Ferrari, l'argento McLaren, il grigio-blu della Williams. Qualche piccola confusione può esserci stata semmai al momento delle inquadrature [illegible] gruppo»: Arrows, Jordan e Toyota non [illegible] altrettanto familiari.

[illegible] problema è un altro: perché la Formula 1 era muta (su Rai1) e il ciclismo «parlato» (su Rai3)? [illegible] lo sono chiesti in molti. La redazione [illegible] Rai Sport è [illegible] grande agitazione, lo sciopero è stato proclamato per la «persistente situazio[illegible] di tensione e la mancanza di programmi» all'interno della testata, ancora in cerca di un [illegible] direttore. Anche 90° Minuto è andato in onda in edizione bulgara, con una lettura burocratica [illegible] risultati e classifiche della serie B e appena un flash didascalico sull'Italia ai Mondiali.

La spiegazione, sulla carta, esiste. Il Giro d'Italia, per quanto bistrattato, falcidiato dal doping [illegible] ormai privo di stelle, gode di una speciale immunità: come ha spiegato Auro Bulbarelli per evitare [illegible] di «crumiraggio», [illegible] considerato un «servizio di pubblica utilità». E' protetto da clausole blindate a prova di sciopero, che ne assicurano l'illustrazione anche in caso di attacco nucleare.

Così la telecronaca è andata regolarmente in onda, appena un po' più striminzita. E senza il successivo Processo alla tappa (ma [illegible] s'è flagellato per questo). Resta da chiedersi quale d[illegible] due avvenimenti abbia riscosso maggiore audience. O magari perché lo sport non [illegible] tutto uguale. [p. bi.]

PER L'ITALIANO UNA GIORNATA [illegible] POSITIVA SI TRASFORMA IN BEFFA: DOMANI UNA DECISIONE; FISICHELLA, QUINTO CON LA JORDAN: SIAMO IN FROGRESSO

Tegola per Trulli: il quarto posto è sub judice

Sulla centralina elettronica della sua Renault mancavano i due sigilli imposti dalla Fia

il caso
[illegible]stiano Chiavegato

dall'inviato a MONTECARLO

FORSE Trulli fa rima con jella. Non è apparso vero, ieri sera, quando in pratica [illegible] pilota di Pescara se n'era già andato, che i commissari tecnici abbiano messo sotto inchiesta la sua Renault. In una delle tante verifiche effettuate sulle vetture è stato scoperto qualcosa [illegible] poco chiaro nell'elettronica della monoposto guidata da Jarno.

Sembra che non sia stato trovato uno dei due sigilli posti dalla Fia sulla centralina. Non essendo stato possibile approfondire il controllo, l'oggetto verrà esaminato oggi e una decisione verrà presa domani. Questo caso ha un precedente famoso: un fatto analogo capitò due anni fa in Austria sulla McLaren di Hakkinen [illegible] la Federazione, accertata l'irregolarità, tolse i punti [illegible] squadra e li lasciò al pilota. In ogni [illegible] al momento, la classifica è stata omologata in base al risultato della gara.

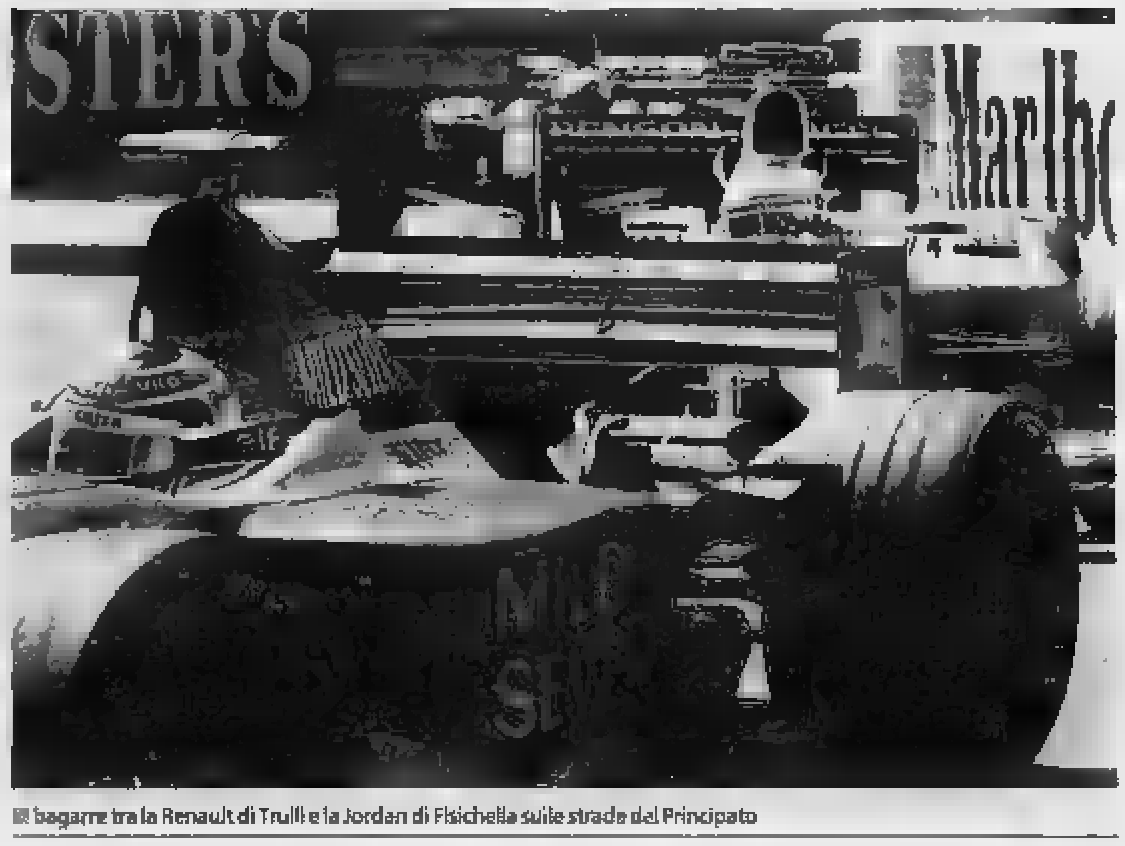
Un paio d'ore prima, Trulli, felicissimo per il primo piazzamento ottenuto in una stagione sfortunata, aveva detto: «E' per me un punto [illegible] partenza, questo quarto posto. Ho preso un via perfetto, saltando due posti. La vettura è andata bene, la strategia è stata ottima. All'inizio tenevo anche il passo dei migliori, poi mi sono reso conto che perdevo strada e ci siamo accordati per anticipare la sosta ai box. Le nostre gomme si deterio[illegible] più in fretta di quelle delle [illegible] che montano le Bridgestone».

«Purtroppo ho perso una ventina [illegible] giri nei quali [illegible] stato bloccato [illegible] Nick Heidfled che dovevo doppiare. [illegible] ho visto [illegible] bandiera blu che gli segnalasse di farsi da parte. Adesso penso che finalmente [illegible] sorte avversa che mi ha accompagnato sia finita (!). [illegible] finale [illegible] dovuto difendermi dall'attacco [illegible] Fisichella, [illegible] entrambi sapevamo che sarebbe stato meglio non commettere errori che avrebbero compromesso la gara per ciascuno di noi».

Aveva fatto gli elogi di Trulli anche Flavio Briatore, responsa[illegible] della Renault: «Jarno ritrovato? Non lo abbiamo mai per[illegible]. E' partito bene e ha fatto il massimo, [illegible] ha [illegible] errori. Ha avuto qualche problema con le gomme, [illegible] l'è cavata, usando la testa. Noi siamo contenti della nostra squadra. Per ora abbiamo obiettivi limitati, [illegible] siamo lieti per i progressi che stiamo facendo. Abbiamo in programma una serie di miglioramenti, che riguardano un po' tutta la vettura e, inoltre, nel Gp d'Inghilterra a Silverstone in luglio avremo un'evoluzione del propulsore».

Anche [illegible] romano della Jordan, quinto come in Austria, ha apprezzato il risultato, [illegible] secondo consecutivo nei punti, segno che la vettura sta facendo qualche progresso. «Avevamo gomme buone - ha detto Fisichella - ed abbiamo attuato una tattica che alla fine ha pagato. Ho avuto molta fortuna nell'evitare un impatto [illegible] il mio comp[illegible] di squadra Takuma Sato che si è girato alla fine del tunnel. Fra luci e ombre non vedevo quasi nulla [illegible] ho agito d'istinto. Ammetto di [illegible] avuto paura, per cui dopo ho preferito evitare i rischi, anche [illegible] più veloce [illegible] Jarno».

«In Canada - ha concluso - la Honda dovrebbe darci un motore nuovo, con una potenza maggiore, per cui saremo più competitivi. Certo, i top-team, quelli che possono vincere, sono un'altra cosa. Ma ci dobbiamo accontentare».



[illegible] bagarre tra la Renault di Trulli e la Jordan di Fisichella sulle strade del Principato

LE MANOVRE PER IL FUTURO VEDONO IL PROTAGONISTA DELLA UNDER AL CENTRO DELLE TRATTATIVE

Maccarone diventa l'uomo del mercato

L'offerta più concreta (12 milioni di euro) è arrivata da Birmingham Anche la Juve in lizza, in cambio offre all'Empoli Zalayeta o Amoruso

Fabio Vergnano

E' passato attraverso l'incubo del doping empolese, ha percor- [illegible] il duro cammino della serie B, ha svoltato con le quattro reti segnate nella fase finale dell'Europeo Under 21, che ora daranno un impulso decisivo alla sua carriera e alla sua vita. Massimo Maccarone ritorna da Zurigo senza titolo europeo, [illegible] con [illegible] certezza che sarà uno degli uomini mercato. Il contratto che lo lega alla neo promossa Empoli fino al 2004, a questo punto diventa quasi [illegible] formalità. SuperMac, come Bobo Vieri: ha forza, coraggio, [illegible] rischiare la giocata importante e segna reti che strappano espressioni di meraviglia. Peggio per il Milan se qualche anno fa non si è accorto di avere un potenziale campione nel cortile di Milanello.

Da Trecate verso la notorietà. Un piemontese che si fa strada nel calcio [illegible] un fatto quasi straordinario. Anche [illegible] Maccarone è novarese soltanto da parte di madre, mentre [illegible] padre è di Napoli. [illegible] nei suoi gol c'è in effetti la creatività, la voglia di sfidare l'impossibile della gente del Sud. Così adesso prende il largo verso chissà quali mete. «A Empoli resterei volentieri, ma mi sento pronto per una grande squadra e non avrei paura di confrontarmi [illegible] [illegible] campioni». Ha anche una dose di faccia tosta che non guasta. Il primo punto d'arrivo potrebbe essere addirittura il Mondiale se Inzaghi do- [illegible] ritornare a casa dopo l'infortunio di ieri. Trap ha provato l'empolese nell'amichevole [illegible] Leeds contro l'Inghilterra. «Macaronis, come [illegible] chiamano gli inglesi, è in pole position per imbarcarsi con destinazione Sendai perché ha tutti i requisiti giusti per diventare il vice Vieri. E la sua prontezza nell'adattarsi ad entrare in campo a partita iniziata, potrebbe farne un puntello prezioso.

Intanto è al centro delle trattative di mercato. Lui, grande appassionato del calcio inglese e ammiratore di Vialli, non rifiuterebbe di attraversare [illegible] Manica. Ha [illegible] Chelsea in testa, ma l'offerta più concreta è arrivato [illegible] Birmingham, neo promosso [illegible] Premier League. L'Empoli vuole monetizzare il grande [illegible] del suo attaccante, sta valutando ogni possibilità e i 12 milioni di [illegible] proposti dal club britannico fanno gola al presidente Fabrizio Corsi che valuta Maccarone 15 milioni di euro. Un primo incontro c'è [illegible] stato, a Empoli hanno preso tempo anche perché vorrebbero accontentare l'attaccante che come prima scelta preferirebbe ancora l'Italia.

Sull'italico fronte saranno in molte a darsi battaglia [illegible] per ora non c'è una squadra favorita. [illegible] Parma aveva un'opzione [illegible] l'ha fatta scadere il [illegible] marzo scorso. L'Inter ha bussato alla porta toscana, tuttavia ha un parco attaccanti già notevole e quella interista sembra più che altro un'azione di disturbo. Al di là delle rituali smentite c'è anche la Juventus in lizza per SuperMac. Sono due le possibili soluzioni per arrivare al cannoniere della Under: una porta all'ingaggio immediato del giocatore con la cessione di Zalayeta che ritornerebbe nella società di cui ha già fatto parte con poca f[illegible]. La seconda strada è quella dell'acquisizione di metà cartellino, con Maccarone lasciato in «deposito» a Empoli [illegible] per una stagione in attesa di ulteriori conferme. In ogni [illegible] di lui sentiremo parlare a lungo. Il viaggio è soltanto all'inizio.



Massimo Maccarone ha fatto una volata da Zurigo ad Ancona per festeggiare [illegible] promozione con i compagni dell'Empoli

SOTTO OSSERVAZIONE L'URUGUAIANO GARCIA, IL PARAGUAIANO PAREDES, IL PORTOGHESE CAPUCHO

Camolese va a far spesa in Giappone

Bruno Bernardi

TORINO

DOMANI Giancarlo Camolese volerà a Sapporo dove [illegible] 1° giugno commenterà Germania-Arabia Saudita, [illegible] prima delle otto gare [illegible]e opinionista tv per la Rai. Poi, il 16 giugno, rientrerà in Italia, per la preparazione del Toro che s'inizierà il 21 in Costa Azzurra, con largo anticipo per gli impegni in Intertoto.

Il viaggio in Giappone servirà a Camolese per studiare da vicino elementi che potrebbero servire al Toro. Non stelle di prima grandezza, ma buoni giocatori con ingaggi abbordabili, come spiega lo stesso presidente Tilli Romero: «Ritengo che l'unico reparto in cui si [illegible] intervenire sia il centrocampo, con un paio di innesti. Uno di questi sarà sicuramente Pinga, ieri autore di un eurgol al Napoli, che rientra dal prestito di Siena. Il fantasista brasiliano è maturato dopo un'altra dura stagione in serie B e dovrebbe aggiungere qualità al reparto offensivo. L'esterno destro sarà Semioli che torna dal prestito con la Ternana. Il Cosenza restituirà [illegible] Toro il jolly Diawara che ha un altro anno di contratto. La società cercherà di trovargli una sistemazione in Italia o all'estero.

Il Toro non intende modificare la difesa e, in attacco, affiancherà un giovane a Lucarelli, Ferrante e Franco. In mediana, Mazzola sta cercando un tipo alla Desailly. L'identikit porterebbe a Boghossian. Il campione del mondo, in scadenza di contratto con il Parma, ha però un'età (33 anni il 27 ottobre prossimo) e [illegible] ingaggio superiore ai 2 milioni e 300 mila euro a stagione che non incoraggiano i granata.

Boghossian è disposto ad abbassare le sue pretese, però il Toro, che ha già rinunciato a rinnovare quelle assai più modeste di Asta, difficilmente si accollerà un simile onere. Lo stesso vale per Guigou (3 milioni e 400 mila euro [illegible] per il cartellino), centrocampista della Roma e nazionale uruguayano che piace molto a Camolese. Solo se il Toro si qualificherà in Coppa Uefa, «patron» Cimminelli potrebbe allargare i cordoni della borsa.

Prima di comprare, Mazzola deve vendere. Nessuno è incedibile tranne Vergassola, a meno di offerte stratosferiche. Vergassola è stato richiesto da un club importante ma la cifra sparata dal Toro l'ha fatto scappare. Un altro uomo-mercato potrebbe essere Lucarelli, se sarà un affare e la società potrà investire in un altro bomber dello stesso livello.

In Giappone, Camolese avrà un occhio di riguardo per i centrocampisti: gli svedesi A. Andersson e Linderoth, l'uruguaiano Garçia, il paraguaiani Gavilan, Struway e Paredes, i francesi Boghossian e Micoud, il danese Gravesen, il costaricano Cordero, il portoghese Capucho. Ma guarderà elementi di ogni squadra. Mazzola, intanto, scandaglierà l'Europa e valuterà ciò che offre il panorama italiano.

Romero dice che il mercato è lungo, [illegible] serve avere fretta: «Sarà difficile per la scarsità di denaro e il momento congiunturale particolare. Per quanto ci riguarda, dopo aver fatto una socie- [illegible] forte, risanando il bilancio, l'obiettivo è costruire una squadra più competitiva che piaccia sempre di più ai nostri tif[illegible]. La cosa più sciocca sarebbe fare un colpo precipitoso».

L'Inter su Coco

Favalli bianconero se non arriva Zauri

Nino Sormani

MILANO

Tocca all'Inter [illegible] vivo il calciomercato. Dopo aver ceduto Adriano in comproprietà al Parma, unica operazione della settimana appena terminata, Moratti si appresta a dare l'assalto a Coco, che nei prossimi giorni il Barcellona dovrà liberare definitivamente perché non intende esercitare il diritto di riscatto a 18 milioni di euro, come pattuito a ottobre con il Milan. Sull'altro piatto della bilancia l'Inter pone come pedina di scambio l'olandese Seedorf che piace sia al Barcellona sia al Milan. Inoltre Moratti ha già fissato un appuntamento col Chievo per riscattare la seconda metà dell'attaccante Corradi e si tiene in continuo contatto con la Lazio per Nesta. Il numero uno interista è pronto a rispondere alla chiamata di Cragnotti e battere la concorrenza della Juventus, che [illegible] ha [illegible] perso tutte le speranze di arrivare al difensore della Nazionale, per il quale offrirebbe 50 milioni di euro, somma che può recuperare cedendo Thuram al Manchester United e Davids al Barcellona [illegible] al Real Madrid, entrambi interessati al centrocampista olandese.

L'Inter è inoltre disposta a sacrificare anche Sergio Conceiçao, che tornerebbe così alla Lazio, la squadra che l'ha portato in Italia nel 1998. La Juve è interessata al terzino sinistro laziale Favalli: soltanto però se dovesse fallire la trattativa con l'Atalanta per Zauri, [illegible] [illegible] stati offerti - come contropartita tecnica - il portiere Carini e l'attaccante Nicola Amoruso. Il Milan torna [illegible] trattare [illegible] ritorno in Italia del centrocampista Dalla Bona, che il Chelsea cede per 9 milioni di euro. Nel mirino anche [illegible] centrali Stam, Kuffour [illegible] Hofland del Psv Eindhoven.

SERIE B. CON UNA SETTIMANA D'ANTICIPO GIA' TUTTO DECISO AL VERTICE: A TERNI TAFFERUGLI FRA LE TIFOSERIE UMBRA [illegible] CALABRESE

Empoli e Reggina fanno festa

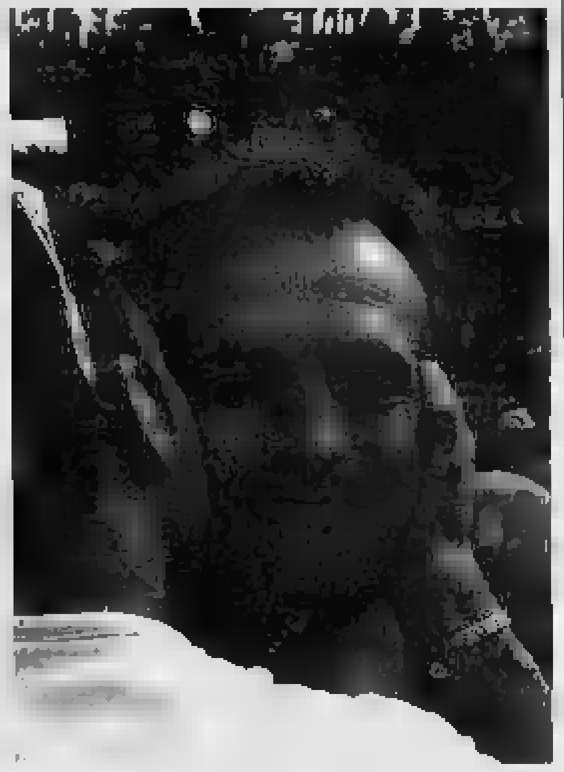
La sconfitta del Napoli apre le porte della A

Con una settimana d'anticipo il campionato cadetto completa [illegible] quadro [illegible] vertice. Empoli [illegible] Reggina si affiancano alle già promosse Modena e Como in una domenica da batticuore che le ha fatte soffrire fino all'ultimo. Le squadre di Baldini e Colomba sono cadute ad Ancona e Terni, buon per loro che l'ultimo sogno del Napoli sia svanito a Siena, in una partita «maledetta» per gli azzurri rimasti in dieci nell'ultima mezz'ora: Pavon infortunato e già fatte le tre sostituzioni. Resta incerto il futuro di De Canio: «Deciderà la società, dico solo che questa squadra ha saputo far bene pur accerchiata da tante difficoltà». Sconfitto anche l'Empoli, solo l'insaziabile Como non si ferma.

Tutto da decidere in coda. Vince la Samp ed esce dai guai. Un gol [illegible] Bernini scaccia i fantasmi, non fa paura ai blucerchiati neanche il diluvio che li costringe a giocare in una palude i minuti finali. [illegible]no sei le squadre che - retrocesse Pistoiese, Cittadella e Crotone - cercano di evitare l'ultimo posto valido per la C. In questo sprint di fuoco, Genoa e Cagliari accettano con un mezzo sorriso il rocambolesco 3-3 e toccano quota 46. Vittorie per Ternana (45), Messina, Siena e Cosenza appaiate a 44. Nessuno è tranquillo, neanche i sardi che disputeranno gli ultimi 90' in casa. Felice l'Ancona, l'aritmetica non garantisce la squadra di Spalletti, ma con 47 punti si può guardare senza vertigini verso il basso.

Dunque Empoli di nuovo in A per la terza volta, ve lo condusse [illegible] primo Salvemini nell'86, oggi Baldini fa tris con una squadra che ha vissuto un momento di crisi in aprile, quando sono venuti alla ribalta i sorteggi antidoping manipolati. In cinque gare solo quattro pareggi per l'ombra di quell'Empoli che [illegible] chiuso il girone di andata con undici punti di vantaggio sulla quinta, il Napoli definitivamente tagliato fuori ieri dal [illegible]ena.

Momenti di tensione tra le tifoserie a Terni. A qualche minuto dalla fine, mini invasione di alcuni tifosi della Reggina che volevano festeggiare la promozione. Ristabilito l'ordine sono partiti cori che inneggiavano alla retrocessione della Ternana e la polizia ha faticato nel trattenere i tifosi di casa. Ancora alla ribalta gli ultrà calabresi con atti di vandalismo alla stazione, al momento della partenza. Comunque felicissimo il presidente della Reggina, Foti: «Festeggiamo questa bellissima promozione dopo un anno di purgatorio. Amo mia moglie, la mia famiglia e la mia squadra».



Franco Colomba, allenatore della Reggina, abbracciato da un tifoso dopo la partita contro la Ternana che ha decretato il ritorno dei calabresi in serie A

C1/A. *Playoff*: Spezia-Triestina 1-0 (and. 0-2), Lucchese-Treviso 2-1 (1-0). Finale (2 e 9 giugno): Triestina-Lucchese. *Playout*: Carrarese-Arezzo 0-3 (2-1), Reggiana-Alzano 3-1 (1-2). In C2: Carrarese e Alzano. C1/B. *Playoff*: Taranto-Lanciano [illegible]-1 (2-3), Catania-Pescara 1-0 (0-1). Finale (2-9/6): Catania-Taranto. *Playout*: Castel di Sangro-Sora 0-0 (0-1), Nocerina-Benevento mercoledì (recupero) e domenica 2 giugno. In C2: Castel di Sangro.
C2/A. *Playoff*: Alessandria-Sangiovannese 0-3 (1-0), Novara-Pro Patria 1-2 (1-1). Finale (2-9/6): Sangiov.- Pro Patria. *Playout*. Meda-Poggibonsi 1-0 (1-3), Viareggio-Valenzana 0-2 (2-2). In D: Meda [illegible] Viareggio. Girone B. *Playoff*. Brescello-Alto Adige 1-1 (1-1), Rimini-Sambenedettese 0-1 (2-2). Finale (2-9/6): Samb-Brescello. *Playout*. Trento-Fiorenzuola 1-1 (1-0), Faenza-Sassuolo 0-1 (0-0). In D: Fiorenzuola e Faenza. Girone C. *Playoff*. Igea Virtus-Foggia 2-4 (0-1), Paternò-Giugliano 2-0 (0-2). Finale (2-9/6): Foggia-Paternò. *Playout*. Gaveso-Nardò 2-0 (0-0), Puteolana-Tricase 0-0 (0-0). In D: Nardò e Tricase.

SERIE B

Partita	Reti	Marcatori
ANCONA - EMPOLI	3 - 2	p.t.: 11' Rocchi (Empoli); 32' Aizoni (Empoli) aut.; s.t.: 2' Rocchi (Empoli); 4' Vieri (Ancona) rig.; 42' Albino (Ancona)
COMO - [illegible]	[illegible] - 3	p.t.: 34' Pizzi (Cittadella); 36' Taldo (Como); s.t.: 8' Pizzi (Cittadella); 21' Baicu (Cittadella); 28' Oliveira (Como); 39' Oliveira (Como); 43' Taldo (Como).
COSENZA - PALERMO	3 - [illegible]	p.t.: 28' Edusei (Cosenza); 37' Mendil (Cosenza); s.t.: 33' Zaniolo (Cosenza); 38' Guidoni (Palermo); 43' Furiani (Palermo).
GENOA - CAGLIARI	3 - 3	p.t.: 7' Carparelli (Genoa); 9' Suazo (Cagliari) rig.; 38' Mihalcea (Genoa); 44' Esposito A. (Cagliari); s.t.: 37' Francioso (Genoa); 42' Negri M. (Cagliari).
MESSINA - MODENA	2 - [illegible]	p.t.: 6' Sullo (Messina); s.t.: 20' Grabbi (Messina).
PISTOIESE - CROTONE	4 - 1	p.t.: 17' Vigiani (Pistoiese); 28' Baiano (Pistoiese); 31' Fialdini (Crotone); 35' De Sole (Pistoiese); 39' Bisoli (Pistoiese).
SALERNITANA - BARI	2 - 3	p.t.: 18' Vignaroli (Salernitana); 43' Spinesi (Bari); s.t.: 3' Mazzarelli (Bari) aut.; 6' Spinesi (Bari) rig.; 15' Bellavista (Bari).
SIENA - NAPOLI	2 - 1	s.t.: 3' Pinga (Siena); 24' Jankulovski (Napoli) rig.; 37' Zampagna (Siena) rig.
TERNANA - REGGINA	1 - 0	p.t.: 48' Bucchi (Ternana) rig.
VICENZA - [illegible]	0 - 1	p.t.: 40' Bernini (Sampdoria).

SQUADRE	[illegible]	In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti
[illegible]	71	19	14	2	3	31	14	18	7	6	5	20	20	37	21	8	8	51	34	17
MODENA	69	18	11	5	2	32	10	19	8	7	4	21	11	37	19	12	6	53	21	32
EMPOLI	67	18	13	4	1	36	12	19	[illegible]	6	7	23	21	37	19	10	8	59	33	26
[illegible]	67	18	12	5	1	26	8	19	7	[illegible]	7	22	23	37	19	10	[illegible]	48	31	17
NAPOLI	61	18	8	9	1	23	13	19	8	4	7	24	24	37	16	13	8	47	37	10
SALERNITANA	[illegible]	19	10	4	5	25	17	18	4	7	7	30	37	37	[illegible]	11	12	55	54	1
BARI	50	18	9	6	3	27	[illegible]	19	4	5	10	15	30	37	13	11	13	42	50	-8
VICENZA	48	19	8	6	5	27	24	18	4	[illegible]	8	21	26	37	12	12	13	48	50	-2
SAMPDORIA	48	18	[illegible]	5	5	25	23	19	4	7	8	17	22	37	12	12	13	42	45	-3
PALERMO	48	18	10	[illegible]	2	24	12	19	2	[illegible]	11	21	39	37	12	12	13	45	51	-6
ANCONA	47	19	[illegible]	5	5	28	23	18	[illegible]	3	11	12	27	37	13	8	16	40	50	-10
GENOA	[illegible]	19	7	9	3	30	22	18	[illegible]	7	8	11	16	37	10	16	11	41	38	3
CAGLIARI	46	18	6	[illegible]	4	22	18	19	[illegible]	[illegible]	7	15	19	37	10	16	11	37	37	0
TERNANA	[illegible]	19	6	9	4	21	16	18	3	9	6	24	31	37	9	18	10	45	47	-2
MESSINA	44	19	8	7	4	26	17	18	2	7	9	13	24	37	10	14	13	39	41	-2
SIENA	44	19	6	6	7	17	23	18	5	5	8	17	21	37	11	11	15	34	44	-10
COSENZA	44	19	[illegible]	4	6	25	24	18	3	4	11	20	32	37	12	8	17	45	56	-11
PISTOIESE	36	19	[illegible]	4	10	16	22	18	[illegible]	[illegible]	7	21	27	37	8	12	17	37	49	-12
CITTADELLA	34	18	5	7	6	26	28	19	3	3	13	21	34	37	8	10	19	47	62	-15
CROTONE	25	18	3	[illegible]	9	30	35	19	2	[illegible]	13	13	33	37	5	10	22	43	68	-25

MARCATORI

23 reti: Oliveira (Como, 1 rig.)
18 reti: Vignaroli (Salernitana, 2 rig.), Ghirardello (Cittadella, 6 rig.).
16 reti: Flachi (Sampdoria, 3 rig.), Fabbrini (Mod[illegible]).
15 reti: Miccoli (Ternana, 1 rig.), Godeas (Messina, 3 rig.), Di Natale (Empoli).
14 reti: Margiotta (Vicenza, 1 rig.), Savoldi (Reggina), Spinesi (Bari, 3 rig.).
13 reti: Schwoch (Vicenza, 4 rig.), Francioso (Genoa, 3 rig.), Zaniolo (Cosenza).
12 reti: Rocchi (Empoli).
11 reti: Stellone (Napoli, 1 rig.), Albino (Ancona).
10 reti: Dionigi (Reggina), Baiano (Pistoiese), Guidoni (Palermo, 1 rig.), Carparelli (Genoa, 2 rig.), Deflorio (Crotone, 1 rig.), Mendil (Cosenza), Vieri (Ancona, 3 rig.).
[illegible]: Bucchi (Ternana, 3 rig.), La G[illegible]ria (Palermo, 5 rig.), Bresciano (Empoli), Maccarone (Empoli, 2 rig.), Taldo (Como).

PROSSIMO TURNO

19ª DI RITORNO 02/06 - ORE 15,00

BARI	TERNANA	(1-1)
CAGLIARI	VICENZA	(0-0)
CITTADELLA	PISTOIESE	(0-1)
CROTONE	MESSINA	(0-4)
EMPOLI	COSENZA	(1-0)
MODENA	SALERNITANA	(1-1)
NAPOLI	COMO	(2-0)
PALERMO	ANCONA	(0-3)
REGGINA	GENOA	(1-1)
SAMPDORIA	SIENA	(1-0)

1	Ancona	Empoli	1
2	Como	Cittadella Pd	1
3	Cosenza	Palermo	1
4	Genoa	Cagliari	[illegible]
5	Messina	[illegible]	[illegible]
6	[illegible]	Crotone	1
7	Salernitana	Bari	2
8	Siena	Napoli	1
9	Ternana	Reggina	1
[illegible]	Vicenza	Sampdoria	2
[illegible]	Novara	Pro Patria G. B.	[illegible]
[illegible]	Spezia	Triestina	1
	[illegible]		1

Montepremi			€	1.822.736,00
Ai	720	13	€	1.265,00
Ai	13.813	12	€	65,00

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 2/6/2002

1	Bari	Ternana	
2	Cagliari	Vicenza	
3	Cittadella Pd	Pistoiese	
4	Crotone	Messina	
5	Empoli	Cosenza	
6	Modena	Salernitana	
7	Napoli	Como	
8	Palermo	Ancona (ris. fin.)	
9	Reggina	Genoa (ris. fin.)	
10	Sampdoria	Siena (ris. fin.)	
11	Palermo	Ancona (ris. 1° t.)	
12	Reggina	Genoa (ris. 1° t.)	
13	Sampdoria	Siena (ris. 1° t.)	

TOTOGOL

Le quote saranno pubblicate sul giornale di domani

Montepremi € 1.275.459,41

TOTOSEI

[illegible]2 - M-M - 2-0 - 2-M - 2-1 - 1-0

Montepremi			€	69.218,83
Ai	—	6	€	—
All'unico	1	5	€	20.765,00
Ai	35	4	€	830,00

TOTOBINGOL

5 - 6 - 10 - 17 - 86 - 87 - 88

Montepremi			€	73.585,28
Ai	—	7	€	—
Ai	3	6	€	42.182,00
Ai	147	5	€	150,00

DOMANI GARA -1 DELLE SEMIFINALI SCUDETTO: IL TEAM MANAGER DELLA NAZIONALE DA' I VOTI ALLE QUATTRO PROTAGONISTE

«Benetton favorita, [illegible] occhio alla Kinder»

Dino Meneghin: la squadra di D'Antoni gioca il basket migliore

[illegible]

Domenico Latagliata

NOME [illegible] cognome sono più che sufficienti: Dino Meneghin. Semplicemente, il più grande giocatore che il nostro basket abbia mai prodotto e che il prossimo 5 giugno potrebbe essere eletto (secondo italiano dopo Cesare Rubini) nella Hall of Fame, il museo del basket mondiale che si trova a Springfield, dove nel 1891 nacque la pallacanestro. Sarebbe il giusto riconoscimento per uno che, nei suoi 28 anni di attività ai massimi livelli, ha vinto «solo» dodici scudetti, [illegible] Coppe dei Campioni, tre Intercontinentali, due Coppe delle Coppe, una Coppa Korac, [illegible] Coppe Italia, l'argento all'Olimpiade di Mosca 1980 e l'oro agli Europei di Nantes 1983.

Oggi, 52enne team manager della Nazionale, pregusta lo sprint finale di [illegible] campionato che domani (ore 20,30) vedrà la disputa di gara -1 delle semifinali scudetto: Skipper Bo-Oregon Cantù [illegible] Benetton Tv-Kinder Bo.

[illegible] aspettava dei quarti di finale così poco equilibrati, chiusisi 3-0 a favore delle squadre che avevano occupato i primi posti al termine della stagione [illegible] golare?

«Sinceramente no. [illegible], [illegible] da Coop Ts [illegible] Wurth Rm, opposte a Benetton Tv e Skipper Bo, non ci [illegible] poteva attendere molto [illegible] più, mi hanno sorpreso negativamente Montepaschi Si e Scavolini Ps: Oregon Cantù e Kinder Bo avrebbero dovuto sudarsi di più l'accesso tra le prime quattro. Evidentemente Siena, dopo la vittoria nella Saporta Cup, ha pagato [illegible] perdita di certi equilibri interni. Pesaro, al contrario, non ha scusanti: [illegible] casa, avrebbe dovuto fare meglio».

Elette le quattro regine, non saranno tra i protagonisti della volata finale Myers e Pozzecco, forse i due giocatori più rappresentativi [illegible] nostro basket. Significa qualcosa?

«Significa che [illegible] giocatore fare serve; se però non c'è la squadra, ad alto livello [illegible] [illegible] va da nessuna parte. Ai miei tempi, Belov segnava trenta punti con l'Armata Rossa, ma noi di Varese vincevamo le Coppe dei Campioni».

E se Pozzecco raggiungesse Myers [illegible] [illegible]ma?

«Se possono funzionare in Nazionale con Recalcati allenatore, potrebbero farlo anche in un club. [illegible] patto che il loro tecnico abbia nervi saldi».

[illegible] ha giocato finora il basket più divertente?

«La Benetton del mio amico D'Antoni: se difende [illegible] e vola in contropiede, gioca un basket devastante. Rispetto a qualche anno fa, Mike ha cambiato completamente filosofia: ha scelto giocatori veloci e li fa correre come matti. Quando giocavamo insieme, si adattava [illegible] ritmi elefantiaci [illegible] e di Premier».

Treviso può [illegible] [illegible] vera favorita per il [illegible] finale?

«Sì, anche se la Kinder non è mai morta. [illegible] Vu Nere vanno prese con [illegible] molle: polemiche, infortuni, il caso-Messina (cacciato [illegible] poi richiamato in quattro [illegible] quattr'otto, ndr) e la partenza di [illegible] uomo-squadra co[illegible] [illegible] Abbio: [illegible] viene dimenticato quando si scende in campo. Certo che l'assenza [illegible] Smodis, lungo atipico ideale per affrontare proprio la Benetton, potrebbe pesare».

E Skipper-Oregon?

«Non è una serie scontata. Bologna però, se si ricorda di coinvolgere i lunghi, è più forte».

[illegible] [illegible] vivendo [illegible] figlio Andrea la seconda stagione sotto le Due Torri?

«Meglio della prima, fermo restando che quello bolognese non [illegible] un ambiente facile. Alcuni sostengono che dovrebbe essere più egoista: io dico che lui non è un terminale offensivo, tipo Myers. G[illegible] di più a f[illegible] un assist che un tiro: al suo allenatore va bene così».

I sei americani che hanno fatto grande Cantù cosa suggeriscono?

«Un paio di cose: la prima è che, anche senza avere a disposizione un budget plurimiliardario, si possono allestire ottime squadre a patto di conoscere il mercato americano. Forse è que[illegible] la strada che dovrebbero percorrere anche altre piazze, come Milano, per riportare entusiasmo. La seconda [illegible] che servono regole uguali per tutti i Paesi: il prossimo anno Cantù potrebbe rinunciare all'Eurolega, dove sono ammessi solo due extracomunitari, per non smantellare il gruppo che sta facendo così bene oggi. La gente, però, farebbe fatica [illegible] capire».



Dino Meneghin, il più grande nella storia del nostro basket

RECORD MONDIALE A STOCCOLMA



Varenne fa il bis nel grande slam

STOCCOLMA. Varenne ha trionfato nuovamente nell'Elitlopp, [illegible] classica svedese [illegible] trotto, che già aveva vinto l'anno scorso. [illegible] così, [illegible] nel 2001, completa il grande slam, cominciato con [illegible] vittoria nell'Amérique a Parigi e proseguito col Lotteria ad Agnano: un'impresa, questa del doppio slam consecutivo, riuscita in precedenza soltanto ad altre due fuoriclasse, [illegible] regine francesi Gelinotte e Roquepine. Ieri il Capitano ha ancora una volta dominato. Si [illegible] prima aggiudicato la batteria in 1'10"4, poi ha vinto la finale, prendendo [illegible] testa 300 metri dopo la partenza, scendendo a 1'10"2, [illegible] primato mondiale su una pista di 1000 metri e della stessa corsa.

OGGI COMINCIA IL ROLAND GARROS E PER IL TENNISTA DI FAENZA SI PRESENTA L'OCCASIONE DI CATTURARE UNA PREDA PRESTIGIOSA

Gaudenzi e Sampras, rendez-vous a Parigi

Stefano Semeraro

LE manone benedette [illegible] callose [illegible] Guillermo Vilas e Ilie Nastase, promossi [illegible] fatine del sorteggio, venerdì [illegible] hanno pescato i cartellini con i [illegible] nomi e li hanno messi accanto in tabellone: Sampras contro Gaudenzi. Per noi italiani è il match più importante del primo turno degli Internazionali di Francia, il secondo [illegible] il più faticoso fra i tornei dello Slam, che parte oggi sui campi maliardi del [illegible] Garros. Fino all'anno [illegible] la caccia frustrante di Sampras alla sua personalissima balena bianca, l'unico grande torneo che un fenomeno capace di agguantare 13 dicasi 13 tornei dello Slam non è mai riuscito a mettersi in tasca, [illegible] un tormentone avvincente. Oggi [illegible] scaduto a trama secondaria: Pete non [illegible] da Wimbledon 2000, una astinenza lunga 27 tornei, e i primi turni rimediati [illegible] Roma e Amburgo promettono, più che un pellegrinaggio, un cammino di penitenza in un torneo che [illegible] passato gli ha riservato sconfitte beffarde. Ec[illegible] [illegible] dunque spiegato [illegible] grande occasione di Andrea, che calpestando un rettangolo [illegible] grande prestigio può sperare in una preda che varrebbe un racconto ai nipotini; spalla e condizione permettendo, obviously.

Gli uomini più attesi alla Porta d'Auteil sono però altri. I primi due [illegible] Andre Agassi e Juan Carlos Ferrero (dati, se vi interes[illegible] [illegible] 5,5, mentre Sampras lo si gioca a 75). Andre, campione al Roland Garros nel '99, quest'anno ha vinto a Miami, strabiliato a Roma. A 32 anni è ancora il più forte [illegible] [illegible] partita secca, per domare [illegible] autentico Tour de France lungo 15 giorni e da gioca[illegible] sulla distanza dei tre [illegible] [illegible] cinque, [illegible] bisogno anche di fortuna. Juan Carlos ha vinto Montecarlo, è giovane e ha una gran voglia di migliorare le due semifinali raggiunte negli ultimi due anni. Un gradino [illegible] stanno [illegible] numero uno Lleyton Hewitt, in [illegible] di una consacrazione sul rosso, l'enigmatico Marat Safin e uno degli uomini più in forma del momento, lo svizzero d'assalto Roger Federer. Quindi, [illegible] scalare, il finalista del [illegible] Alex Corretja, Tommy Haas, Carlos Moya e soprattutto la mina vagante Guga Kuerten, rientrato a maggio dopo tre [illegible] di stop per l'intervento all'anca. L'ex n. 1, e tri-campeon parigino, ha pescato in tabellone un primo turno agevole contro Ivo Heuberger: può sperare di trovare la condizione migliore [illegible] cammin facendo, meno facilmente di vincere per la quarta volta. Ai degustatori di [illegible] gioco va segnalato invece di sfuggita il [illegible] fra Albert Costa e Richard Gasquet, il prodigioso quindicen[illegible] [illegible] rivelatosi [illegible] un piccolo buddha [illegible] Montecarlo. Mancherà Rios, [illegible] nuovo con [illegible] ginocchio scucito, [illegible] dal torneo femminile sarà assente Martina Hingis, da pochissimo opera[illegible] alla caviglia e intrappolata in beghe [illegible] con Tacchini, [illegible] antico, benemerito e ripudiato sponsor.

Le ragazze più in del momento sono ovviamente la number [illegible] Jennifer Capriati [illegible] Venus Williams (guarita, pare, dall'infortunio-fantasma rimediato a Roma) che presidiano i due capi del tabellone. Dalla parte di Jennifer ci sono la minaccia Serena, la pericolosissima Henin, l'eterna ma sfibrata Sanchez, la Dokic e la testa di serie n.9 Silvia Farina, reduce dai fasti di Strasburgo, in caccia di un'entrata storica fra le top-ten del ranking e per la prima volta piazzata in una posizio[illegible] così glamour in un tabellone dello Slam. La metà di Venus [illegible] più impervia: le toccano la power-belga Clijsters, la Seles, la Mauresmo e la Testud.

Gaudenzi [illegible] parte, il sorteggio degli azzurri è stato tutto sommato soft. Fra i maschi Luzzi ha il qualificato Brasington, Sanguinetti l'austriaco Knowle, Galimberti il russo Davydenko, Galvani il tedesco Schuettler. Fra le donne la Grande, testa [illegible] serie n.31, incontra l'argentina Diaz Oliva, la Farina ha la russa Bovina, Adriana Serra Zanetti la canadese Nejedly, mentre [illegible] Garbin incoccia la croata Talaja. Clienti decisamente peggiori per Francesca Schiavone, che ha pescato [illegible] protetta di Claudio Pistolesi, An[illegible] Smashnova, e per la Camerin, che se la vedrà con una stagionata falcona del rosso come Conchi[illegible] Martinez.

SPORT FLASH

■ [illegible] [illegible] **SHOW.** Nel Gp di Gran Bretagna, sesta prova del mondiale Superbike, show di Troy Bayliss (Ducati). Quinto dopo due cadute in gara-1 (successo di Edwards) ha vinto la seconda prova e rimane al comando del mondiale.

■ **IPPICA, [illegible] [illegible]** L'Italia conquista il Nastro azzurro. Dopo ben 12 anni di vittorie straniere, Rakti, montato da Mirko Demuro, [illegible] vinto di forza alle Capannelle la 119ª edizione del Derby di galoppo battendo l'irlandese Ballingarry, portando a casa i 395 mila euro del primo premio e altrettanti del premio riservato ai vincitori italiani.

■ **CIC[illegible], [illegible] 1°.** Lance Armstrong si è aggiudicato oggi il Midi Libre, piazzandosi 4° nell'ultima tappa, la Anduze-L'Esperou, di 172 km, a 27" da Laurent Paumier, vincitore della frazione. Armstrong ha precedu[illegible] lo spagnolo Gonzalez Galdeano e il portoghese Azevedo.

Migliaia di immobili del portafoglio Gastone tutti visionabili sul sito

Vendere e comprare casa on line

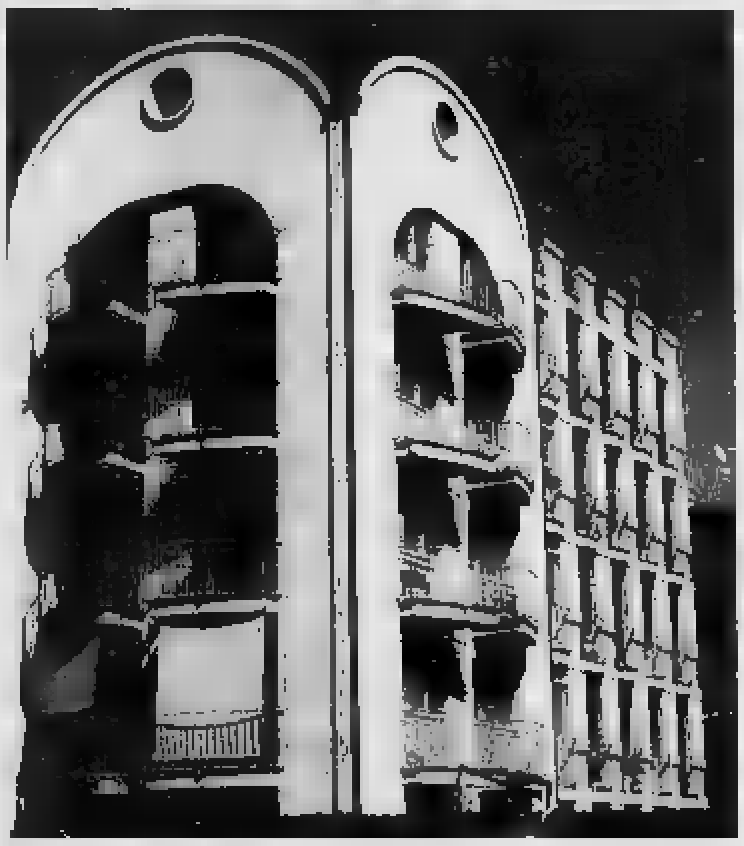
Messaggi automatici sulle nuove proposte

E' un momento magico per il mercato immobiliare. Ritornano gli investitori, più che mai convinti dalla sicura reddività del mattone. La conferma arriva dal gruppo Gastone alle prese con l'alto numero delle compra-vendite di immobili in tempi molto rapidi. D'altronde, per chi deve comprare, le agenzie Gastone sono davvero il posto giusto. Anche perché sono tanti i servizi che il dinamico gruppo torinese mette a disposizione dei suoi clienti. Se [illegible] cercando una casa, potrete trovare quella che [illegible] per voi tra [illegible] migliaia di immobili del portafoglio Gastone, tutti visionabili sul sito www.gastone.it, sulla rivista del gruppo «Il Trovacasa» e in qualunque agenzia affiliata. Un'altra novità è la messaggeria automatica sms – e-mail per informare la clientela delle nuove proposte immobiliari. Non c'è che l'imbarazzo della scelta di fronte a una grande varietà di immobili, che parte dal [illegible] di Torino e arriva alle prestigiose case di Cavoretto. La scelta nella cintura poi offre centinaia di opportunità che soddisfano qualunque tipo di esigenza, con prezzi adatti a tutte le tasche.

E per chi vuole vendere rapidamente, particolarmente innovativi i metodi della Gastone: non appena incaricata la Gastone di vendere [illegible] vostro immobile, migliaia [illegible] clienti nella banca dati riceveranno un messaggio sms in tempo reale. Non stupisce quindi che si sia raggiunto il [illegible] di vendita, andata in porto a poche ore dall'incarico. Sono tanti i clienti che hanno sperimentato la conclusione di [illegible] vendita [illegible] proprio immobile in tempi rapidi e al miglior prezzo di mercato.

E [illegible] si avvicina il tempo delle vacanze il gruppo Gastone annuncia l'apertura di agenzie in franchising in Liguria, a Loano e ad Albenga, per aumentare [illegible] presenza di immobili nel mercato turistico. Con Gastone tante agenzie dunque al vostro servizio per vendere presto e bene.

Tra i tanti servizi messi a disposizione [illegible] gruppo torinese, [illegible] più interessante è forse il mutuo predeliberato [illegible] importanti istituti di credito convenzionati con la società, che può anche coprire l'intero valore dell'immobile ai migliori tassi di [illegible].



Gastone è una società con mentalità innovativa ed al passo coi tempi. Che non ha paura di osare e di mettersi alla prova con sfide coraggiose, alla ricerca costante [illegible] miglioramento [illegible] [illegible] alla clientela.

[illegible] Gruppo nato venti [illegible] fa [illegible] sviluppato una mentalità che l'ha portata a un uso importante delle risorse offerte dalla multimedialità e da internet. Una mentalità che ha dato un impulso possente allo sviluppo del [illegible] franchising, che conta oggi 70 agenzie affiliate che operano collegate in tempo reale e con un portafoglio immobiliare comune. E' un metodo di lavoro che offre [illegible] clientela le massime garanzie di risultati in tempi brevissimi grazie al lavoro di 70 agenzie al [illegible] di una sola mediazione.

Affiliarsi a Gastone però è anche la risposta giusta per chi vuole mettersi in proprio in condizioni ottimali, [illegible] minimo rischio e prospettive di guadagni significativi, perché la collaborazione [illegible] affiliati amplifica le vendite [illegible] modo esponenziale. Le agenzie Gastone hanno infatti un risultato [illegible] vendita doppio della media nazionale. Per [illegible]azioni ulteriori: GASTONE S.P.A. P/zza Solferino-Via Bertolotti [illegible] Torino, Tel. 011/530204 numero verde 800/016196.

Con BANCA UCB, l'istituto di credito del gruppo internazionale BNP Paribas

Trovare il mutuo giusto per la casa

Una partnership speciale per le agenzie immobiliari

Il mercato immobiliare negli ultimi anni ha assistito [illegible] un'evidente crescita in termine di compravendite, prezzi, volumi dei mutui erogati e conseguentemente, anche di operatori del settore. Ormai si procede nel segno di una forte competitività che non risparmia né le agenzie immobiliari, né le banche che erogano finanziamenti e che può generare confusione sul mercato e in chi è in procinto di compra[illegible] [illegible] con un mutuo. Si delinea già da oggi per [illegible] futuro la necessità di fare chiarezza e fornire informazioni sul mutuo in modo sempre più semplice e trasparente. In tale scenario la BANCA UCB, in collaborazione con [illegible] professionalità degli agenti immobiliari, offre ad ogni cliente un'assistenza orientata in tale direzione fin dal primo incontro.

La BANCA UCB [illegible] presente in Italia con 16 [illegible] e una rete di agenti fin dal 1989; fino ad oggi ha finanziato oltre 42 mila famiglie giungendo ad un livello di crediti in essere pari a 1436 milioni di euro. [illegible] tempo i partner privilegiati da BANCA UCB sono le agenzie immobiliari, veri professionisti dell'intermediazione, ai quali viene riconosciuto [illegible] compito di effettuare la perizia immobiliare dell'immobile da finanziare, mentre [illegible] loro clienti viene riservato un servizio di consulenza sul mutuo altamente qualificato.

Per [illegible] [illegible] stabilire una partnership speciale con gli agenti immobiliari significa impostare innanzitutto un rapporto [illegible] collaborazione senza richiedere alcun impegno all'agente ma, al contrario, offrendo ai professionisti dell'intermediazione immobiliare ogni supporto utile ad informare il loro cliente sul mutuo, [illegible] soprattutto l'opportunità, per il potenziale mutuatario, di incontrare una banca specializzata in mutui anche presso le stesse agenzie immobiliari. Collaborare con la Banca UCB significa anche garantire al proprio cliente l'assistenza [illegible] una banca che [illegible] disponibile a sciogliere ogni dubbio o a rispondere ad ogni esigenza dovesse sorgere da parte del cliente prima e dopo la stipula.

I prodotti offerti da BANCA UCB p[illegible] caratteristiche di flessibilità e modularità. Ad esempio i mutui a tasso variabile consentono dopo i primi tre [illegible] di rivedere la durata e la [illegible] del mutuo ogni volta lo si desideri, mentre i mutui a tasso misto dopo i primi 5 anni di tasso fisso offrono tre opportunità: conti[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tasso fisso per altri [illegible] anni, passare ad un mutuo a tasso variabile, estinguere parzialmente e totalmente [illegible] penali né costi.

Inoltre, per chi stipula un mutuo a tasso variabile fino al 31 luglio [illegible] è prevista l'«Operazione Sprint» che premia la fedeltà del cliente riconoscendogli, alla fine del [illegible]tuo, una cifra pari alla somma della quota interessi versata negli ultimi due anni. Tali caratteristiche di prodotto rendono BANCA UCB sempre vicina al mutuatario e pronta a dare seguito ad ogni richiesta del cliente per l'intera durata del mutuo.

Ma quali [illegible] le prospettive del mercato immobiliare per l'anno in corso? «E' evidente che il mercato sta andando verso una stabilizzazione [illegible] prezzi e [illegible] numero di compravendite. Molte famiglie iniziano a dilazionare l'acquisto di [illegible] nell'attesa [illegible] una riduzione dei prezzi immobiliari. Per la BANCA UCB tale rallentamento resterà lieve in virtù dei livelli piuttosto accessibili dei tassi dei mutui, circa il cinque per cento [illegible] i mutui a tasso variabile e il sette per cento per i mutui a tasso fisso.

Le prospettive per l'anno [illegible] sono ancora rosee se si considera che il dieci per cento delle famiglie italiane inter[illegible] dal Censis a novembre ha dichiarato di voler acquistare casa nei successivi dodici mesi.

Eurofinance può rendere i progetti potenzialmente finanziabili

Un'idea e l'impresa diventa reale

In aiuto al cliente team di esperti nel credito

La **Eurofinance** è una società specializzata nel settore del credito edilizio, fondiario e industriale, che agisce in collaborazione con importanti banche di investimento. Compito di Eurofinance è quello di tradurre idee imprenditoriali in beni strutturati, in progetti di impresa e renderli potenzialmente finanziabili. La Eurofinance ha organizzato nelle varie regioni operazioni finanziamento per centinaia miliardi nei settori dell'edilizia residenziale, commerciale e industriale, contribuendo alla crescita e allo sviluppo imprenditoriale dei propri clienti.

Il team di Eurofinance è composto di professionisti altamente specializzati nella realizzazione di operazioni di credito su misura. L'organizzazione e la presentazione del progetto di impresa è un pilastro fondamentale per il buon esito di un finanziamento. Punto di forza della Eurofinance è quello di organizzare 360 gradi operazioni di finanziamento compatibili con il progetto e l'imprenditore. Eurofinance occupa anche dell'organizzazione di operazi di Management Buy Out/Buy In, di acquisizioni totali o parziali di pacchetti azionari, costituendo ad hoc new companies attraverso l'intervento venture capital e private equity.

team di Eurofinance assicura pure l'assistenza a piccoli imprenditori con progetti imprenditoriali nel settore delle costruzioni, attraverso interventi partecipazione diretta per loro realizzazione. Per tutto questo Eurofinance mette a disposizione i propri esperti per tutto informazioni necessarie.



Eurofinance opera nel settore del Corporate Finance indirizzo preferenziale nella organizzazione di finanziamenti a lungo termine a favore di operatori del settore immobiliare (nuove costruzioni residenziali e commerciali, industriali, acquisto di interi stabili, ristrutturazioni)

Il management della Eurofi è composto da esperti del credito a impresa, ciò consente costruire operazioni finanziamento su misura forma di capitale di debito o miste (debito più capitale di rischio) destinate alla realizzazione progetto proposto. Un particolare che ratterizza l'attività della Eurofi ce è rappresentato dallo studio economico-finanziario dell'operazione proposta, finalizzato a fornire precise informazioni sulla redditività, consigliando o sconsigliando l'operatore sulla proseguibilità della stessa.

La Eurofinance ha organizza finanziamenti per varie decine di miliardi, favorendo programmi di sviluppo e crescita imprenditoriale. Quanto alle modalità operative Eurofinance attiva esclusivamente su rico del cliente cui valuta progetti, sviluppi necessità finanziarie.

La Eurofinance attiva anche nelle operazioni di Management buy In e Buy Out, che consento l'acquisto di un'azienda target (la stessa in cui si opera e un'altra individuata all'esterno).

Questo e altro propone la Eurofinance: si invitano gli operatori interessati sottoporre i loro programmi di investimento alla sede di corso Massimo d'Azeglio 78 a Torino, che potrà offrire tutte le informazioni e consulenze del caso.

Gianni Bertin, artigiano edile, unisce passione ed esperienza nel settore

La casa che sa rispettare la montagna

Attenzione ai materiali, tra tradizione e innovazione

Il recupero del patrimonio edilizio esistente rappresenta sicuramente, per consolidato orientamento, la strada che dovrà re percorsa in modo sempre più sistematico e organico. Ciò significa che dovranno essere posti in atto numerosi interventi, quanto più possibile coordinati, destinati alla ristrutturazione ed alla riqualificazione edilizia ed urbanistica. Al di là degli specifici problemi di carattere tecnico che tali interventi comportano, risulta evidente che l'esigenza di ispirarli a criteri di rispetto delle tecnologie, delle tipologie e dell'uso dei materiali sia particolarmente e con più urgenza avvertito negli interventi effettuati nelle zone montane, dove sarà necessario conoscere a fondo gli elementi costitutivi e le caratteristiche costruttive delle varie tipologie alpine.



Gli interventi non possono inoltre prescindere da un approccio globale che consideri e coniughi il rispetto della morfologia del terreno, la localizzazione effettuata in base ai rischi connessi al territorio e alle migliori esposizioni climatiche, l'attenzione a non compromettere i boschi, i pascoli o le aree coltivate, mantenendo per quanto possibile i rapporti di distanza e di proporzioni volumetriche esistenti gli antichi nuclei abitativi, la viabilità e gli spazi vuoti, i vari tipi di pavimentazioni e recinzioni delle aree destinate agli usi comunitari. Le opere devono essere seguite con tecniche e materiali tradizionali, caratterizzati essenzialmente dall'associazione del legno e della pietra, le cui rispettiva proporzione differenzia il tipo di costruzione. Particolare attenzione deve inoltre essere posta ai singoli elementi architettonici ciascuno dei quali, a sua volta, deve rispettare e ripetere caratteristiche costruttive della tipologia architettonica montana. Il tetto, generalmente a due falde piuttosto inclinato, prevede un orditura in larice composta di puntoni che appoggiano sulle travi. Le murature e gli intonaci, i pilastri, le aperture ed i serramenti, le logge, i balconi, le ringhiere, le scale, i camini, i decori e gli accessori, rappresentano altrettanti elementi particolari sia per quanto riguarda le specifiche caratteristiche tipologiche e costruttive, per quanto la reciproca compatibilità.

Appare immediatamente evidente quanto tutto ciò comporti specifiche conoscenze ed esperienze sia in fase di progettazione sia, soprattutto, in fase di realizzazione: occorre quindi una certa attenzione nella scelta degli artigiani che dovrebbero disporre di una specifica esperienza delle tipologie costruttive e dell'impiego di relativi materiali. Essendosi persa nel corso degli anni la tradizione artigianale che era maturata e che si era tramandata tra generazioni artigiani, attualmente sono pochi coloro i quali, dedicandosi specificamente tali interventi, dispongono delle relative conoscenze e di una provata esperienza. Tra costoro segnala Gianni Bertin, artigiano edile della Val Chisone. Bertin si è messo in luce per numerose e qualitativamente significative realizzazioni zona compresa tra la Val Chisone l'alta Val Susa. Con una scelta coraggiosa lungimirante si è specializzato molti anni ormai in questa attività dedicandosi passione anche alla ricerca e al recupero della tradizione costruttiva tipica montana ed all'impiego dei relativi materiali, il tutto soddisfacendo le attuali esigenze abitative grazie alla felice sintesi e al misurato connubio dei materiali tradizionali e moderni.

L'esperienza e la conoscenza del settore sono al servizio del cliente

Arcase, solo immobili di prestigio

Continua la crescita del noto marchio

Da sempre l'abitazione [illegible] un biglietto di presentazione, [illegible] essa si evidenziano la personalità e il gusto del possessore ed è in questa ottica che si inquadra il lavoro del Gruppo Arcase. L'Italia è ricca di ville padronali, palazzi storici, cascinali rustici, attici con viste mozzafiato che attendono un possessore ad[illegible]. La ricerca di tali bellezze richiede però tempo e, alle volte, buona sorte. E' quindi comodo rivolgersi agli operatori del settore ma solo un esperto operatore può garantire il felice connubio tra qualità e affidabilità. E' il caso [illegible] Gruppo Arcase, che da anni tratta con [illegible] un parco immobiliare [illegible] alto profilo. Questo è possibile grazie all'elevato grado di professionalità, discrezione e conoscenze specifiche del settore che hanno, di fatto, conferito al Gruppo la connotazione di partner ideale per chiunque desideri vendere [illegible] comperare un immobile di prestigio - architettonicamente importante e in posizione privilegiata - traendone sempre il maggior beneficio.

Come [illegible] stato dimostrato da un'indagine statistica [illegible] mercato, le vendite effettuate tramite il Gruppo Arcase fanno registrare ricavi superiori alla media di mercato. Questo è possibile perché [illegible] politica aziendale del gruppo non si basa unicamente sull'acquisizione di mandati per la vendita, ma offre una serie [illegible] consulenze e servizi che rendono la struttura unica nel suo genere. Ogni immobile viene seguito e [illegible] da un funzionario, fatto oggetto di un servizio fotografico e illustrato da un'esauriente brochure che ne esalta le caratteristiche e valorizza i pregi. Il Gruppo Arcase, oltre allo studio grafico, dispone di architetti che possono proporre le soluzioni più moderne e funzionali; grazie ai più moderni sistemi informatici si possono riprodurre, se l'immobile lo richiede, visualizzazioni virtuali di progettazione, così da fornire in anteprima soluzioni ottimali e risolutive per la vendita.



Inoltre, grazie alle proprie filiali sparse in altitalia, il Gruppo può efficacemente occuparsi di immobili di pregio nelle più richieste località italiane (Lago di Garda, Riviera [illegible] Ligure, Monferrato, Langhe e altre importanti zone). Il gruppo può quindi a buon diritto rappresentare [illegible] punto [illegible] riferimento per chiunque [illegible] ricerchi un tipo di vendita ad alto valore aggiunto, in grado di soddisfare le esigenze abitative più sofisticate, offrendo al contempo interessanti opportunità per chiunque pretenda dalla propria abitazione l'armonia di architetture particolari. Si viene pertanto a [illegible] un'interazione tra il cliente e il gruppo cosicché anche l'acquirente più esigente possa trovare l'abitazione che cerca, perché più il cliente cerca qualità e prestigio, più il Gruppo Arcase si dimostra [illegible] tramite ideale. Per maggiori informazioni e ulteriori dettagli è possibile visitare il sito Internet del gruppo [illegible] all'indirizzo [illegible] direttamente l'ufficio [illegible]merciale presso la sede di Torino in [illegible] Galileo Ferraris 124. Tel. 011/504333.

Costruita con concezione architettonica multifunzionale sull'ex [illegible] Remmert

Ciriè 2000, il futuro alle porte di Torino

La city comprende alloggi, uffici, cinema, bar, servizi

Proseguono i lavori di «Ciriè 2000», la nuova city alle porte di Torino che ha portato a nuova vita l'ex area industriale Remmert. Il 18 febbraio scorso la Ciriè 2000 SpA ha ottenuto la concessione edilizia dal Comune di Ciriè per la ristrutturazione del fabbricato Fenoglio, [illegible] gioiello dell'architettura Liberty italiana [illegible] proprio per questo è vincolato dalla Soprintendenza architettonica dei Beni Culturali.

Grazie all'intervento di ristrutturazione che prevede la suddivisione in 23 lotti di varie metrature, alcuni dei quali già venduti, il Fabbricato Fenoglio ospiterà importanti strutture, come ad esempio la sezione distaccata del Tribunale di Torino, la Banca Sella e la redazione del «Risveglio del Canavese». Degli [illegible] [illegible] quadri previsti dalla concessione edilizia, mille saranno ceduti al Comune di Ciriè, p[illegible] gli oneri di urbanizzazione secondaria. I lotti [illegible] dotati di impianti autonomi di riscaldamento, trattamento aria e, su richiesta del cliente, di impianto di condizionamento.

L'insieme dei lavori, avviati [illegible] 26 febbraio, comprende anche la realizzazione della seconda parte del parcheggio pubblico interrato e la ristrutturazione dell'ex fabbri[illegible] Taurus, che sarà ceduto [illegible] Comune. L'ambizioso progetto - che porta la firma dell'architetto Vittorio Jacomussi, dello studio De Ferrari - punta a creare una «city» di nuova concezione architettonica multifunzionale, in grado di consentire [illegible] felice equilibrio tra qualità della vita e qualità del lavoro. Una formula [illegible] possibile da un'attenta e curata suddivisione degli spazi da cui sono stati ricavati parcheggi (in gran parte interrati), passaggi pedonali, piazzette su cui si affacciano ristoranti, servizi, [illegible] uno scenario ricco di verde.

A questo punto val la pena addentrarci nei tre lotti di «Ciriè 2000». Nel primo lotto, al piano terreno troviamo l'ufficio delle imposte, bar, ristorante, solarium, banca. Al terzo piano sono allineati gli spazi da adibire per gli uffici. Salendo al terzo, quarto e quinto piano troviamo appartamenti [illegible] 100-150 mq.

Il secondo lotto, che [illegible] ultimato entro la primavera del 2003, recupera la vecchia e gloriosa fabbrica Remmert al [illegible] ruolo storico di polo del lavoro, dove passato [illegible] presente [illegible] mescolano all'arte [illegible] alla tecnologia per offrire [illegible] strutture in grado di ospitare attività legate alla new economy, come pure un'agenzia delle Poste, un poliambulatorio, banche [illegible] negozi.

Entro il 2005 saranno pure fruibili, sempre nel terzo lotto, una multisala cinematografica, negozio video, snack bar, un residence e spazi per uffici pubblici e privati. Ciriè [illegible] si presenta dunque come una city dove è interessante vivere per i molti stimoli interessanti che è in grado di offrire (è prevista pure un'associazio[illegible] culturale e una biblioteca digitale). Il complesso ha tutte le [illegible] [illegible] regole per diventare la città satellite più indipendente del Torinese, [illegible] eccellenti collegamenti. La city è prossima alla stazione ferroviaria, all'aeroporto internazionale di Caselle, ben collegata alle autostrade [illegible] alla ferrovia metropolitana che consentono [illegible] appena un quarto d'ora [illegible] raggiungere il centro di Torino.

Ciriè 2000 si presenta anche come un ottimo investimento immobiliare (tra l'altro lo «scudo fiscale» è stato prorogato fino [illegible] [illegible] giugno 2002) e si sa che nel 2001 l'Italia ha registrato le migliori performances [illegible] Europa, guadagnando in tutti i comparti tra i 4 e gli 8 punti. E il 2002 conferma queste tendenze.

L'impresa Fagà garantisce un'elevata qualità e professionalità

Ristrutturare è una passione

Con un'équipe di specialisti e materiali pregiati

Uno stile che contraddistingue [illegible] rende riconoscibile un'impre[illegible] quel certo feeling che fa scattare la scelta sicura di un cliente. Quel passaparola di [illegible] è rimasto soddisfatto dei lavori eseguiti e che allarga le cerchia degli estimatori [illegible] quindi la clientela. Tutto questo fa parte dell'esperienza dell'impresa Fagà, un metodo, il suo, che non ha ricette segrete ma che si basa sulla correttezza commerciale e sul rispetto delle esigen[illegible] del cliente che vengono sempre messe al primo posto. Ma quali [illegible] gli «ingredienti» del mix vincente di questa impresa che da anni opera con successo nell'ambito del territorio torinese? E' la [illegible] clientela a darne conferma: Fagà sa offrire e garantire manodopera specializzata, sapientemente coordinata ed abituata [illegible] lavorare in squadra; usa materiali di finitura pregiati ed originali che daranno il tocco personale. Questo non è tutto. [illegible] spiegare il succes[illegible] dell'impresa c'è [illegible] «ingrediente» molto particolare: la [illegible]ssione per il proprio lavoro.

Per molti svolgere la propria attività quotidiana è solo routi[illegible] o un [illegible] per guadagnare quantità di denaro più [illegible] meno ingenti. In ogni caso sempre [illegible] obbligo e difficilmente un piace[illegible]. Per molti, [illegible] non per tutti. Per Giorgio Fagà di certo non è [illegible]. L'omonima impresa di ristrutturazioni che a lui fa capo si impegna a realizzare concretamente i desideri di chi vuole dare forma abitativa ai sogni che rappresentano l'essenza di [illegible] nuovo appartamento, interpretando l'animo di chi vi cerca gioia, riposo o serenità. Il suo lavoro, dunque, [illegible] continua immaginazione, entusiasmo, piacere d'inventare. E soprattutto capacità di interpretare e capi[illegible] le esigenze del cliente, a volte confuse o non realistiche.



Un lavoro impegnativo quello dell'impresa Fagà. Come doversi misurare quotidianamente con ristrutturazioni parziali o totali di interni: dover interpretare i gusti di personalità differenti; decorare con eleganza e [illegible] sovraccaricare; personalizzare valorizzando [illegible] scelte singole senza mai essere impositivi... Un lavoro difficile, ma certo di grande soddisfazione.

L'impresa torinese garantisce ristrutturazioni di alta qualità. E per fare questo può contare su esperti operai, efficienti tabelle di marcia, fornitori di materiali affidabili. Elementi fondamentali di una formula di successo per creare ambienti che rispecchino la personalità del committente, per garantire spazi comodi e avvolgenti che riconducano alla semplicità del vivere dove il tempo rallenta la sua corsa. Bisogna interpretare, non essere intransigenti, [illegible] imporsi, [illegible] entrare [illegible] sintonia [illegible] lo spirito della casa. Tutto questo Fagà lo fa.

Tutto cambia, tutto si evolve e si trasforma. Una famiglia si «allarga» con la nascita dei figli e si restringe quando diventano adulti e autonomi. O cambiano le esigenze abitative: L'«open space» che sembrava [illegible] facile soluzione per vivere in comune uno spazio può diventare poco praticabile quando sorge l'esigenza di una stanza tutta per sè. A volte [illegible] appartamento appare poco funzionale [illegible] magari troppo grande [illegible] non ben suddiviso. Sono alcuni dei tanti casi in cui è evidente il bisogno di potersi affidare a un'impresa seria ed esperta come Fagà.

Edilro Torino ha realizzato una piccola palazzina condominiale molto curata

Vivere tra il verde della collina torinese

Bosco Legnami: sistema tetto Biobos per vivere meglio

La **EDILRO TORINO**, un'impresa con tre generazioni di esperienza, a partire dagli anni 50, ha realizzato una piccola palazzina condominiale nella precollina, immersa nel verde. E' la residenza «Palladium», in uno stile ricercato di una volta abbinato ai più moderni materiali di costruzione.

La palazzina è curata nei minimi particolari, [illegible] dalla sistemazione del verde nella zona esterna, [illegible] muretti e siepi di divisione fra le singole proprietà. Le pavimentazioni esterne e gli accessi pedonali sono in lastre di pietra di luserna fiammata. Anche gli zoccoli e le lesene della facciata, nonchè i davanzali, le soglie, i balconi sono in pregiata pietra di luserna fiammata. Il tetto, in cemento armato, è coibentato con copertura in tegole di cotto tipo «portoghese».

Nulla è stato tralasciato per garantire un'abitazione di alta qualità. Non manca ovviamente l'isolamento termico nelle pareti perimetrali e acustico a pavimento [illegible] grande pregio - in marmo di Carrara bianco o similari - i materiali usati per i davanzali interni, le scale, i pavimenti dei soggiorni, degli ingressi, dei disimpegni e per gli zoccolini. Nelle camere da letto i pavimenti e lo zoccolino [illegible] in palchetto di rovere prima scelta o similari [illegible] verniciatura satinata. Per garantire la sicurezza i portoncini d'ingresso sono in acciaio blindati con pannellatura in [illegible] [illegible] similari, mentre le porte interne sono [illegible] legno [illegible] chiaro o similari, u pannello scorrevole per i soggiorni. Curata anche la scelta dei serramenti esterni [illegible] vetro camera antisfondamento, mentre le tapparelle sono in pvc pesante con rinforzi metallici. Nei bagni, vasca idromassaggio, e, naturalmente, punti telefono e tv in ogni camera, punti luce esterni e nei box, e l'utilissimo videocitofono. Da non sottovalutare altri particolari, come la rete idrica esterna per le [illegible] verdi, i cancelli motorizzati radiocomandati per l'accesso [illegible] piano interrato, l'ascensore dal piano interrato al sottotetto. La EDILRO TORINO ha realizzato per [illegible] residenza «Palladium» impianti di riscaldamento e produzione acqua calda autonomi [illegible] caldaietta esterne. Ogni [illegible] abitativa avrà la predisposizione sia per l'impianto di condizionamento aria autonomo che per l'impianto antifurto.

«Nell'affrontare la progettazione e la realizzazione di un qualsiasi edificio residenziale è fondamentale tenere in considerazione l'importanza che il tetto, quale elemento costruttivo, esercita sul clima dello spazio abitativo sottostante», spiegano all'impresa [illegible] LEGNAMI, forti della loro collaudata esperienza in questo campo.

La sua progettazione riveste dunque non solo un'importanza [illegible] punto di vista strutturale ma anche da quello [illegible] grado [illegible] benessere climatico che il [illegible] potrà creare. Ma in base a quali valori. E si scopre che sono fondamentalmente due: la percentuale dell'umidità dell'aria e la temperatura. Un clima gradevole si ottiene mantenendo il valore dell'umidità dell'aria compre[illegible] tra il 35% ed il 70% ed un temperatura dell'aria tra i 18° ed i 22°, entrambe i valori dovranno poter essere sostenuti senza l'ausilio di impianti di condizionamento [illegible] dispositivi di deumidificazione sia durante le stagioni fredde [illegible] nel corso [illegible] quelle calde. La progettazione del SISTEMA TETTO BIOBOS parte da questi valori fondamentali soddisfacendo nel suo cammino elementi fondamentali quali: traspirazione, igroscopicità, convezione del vapore, tenuta all'aria, ventilazione, isolamento termico invernale ed estivo. Particolare attenzione è stata rivolta all'isolamento termico inverno-estate. Il SISTEMA TETTO [illegible] che la BOSCO LEGNAMI propone, soddisfa in [illegible]do pratico e scientifico i requisiti di benessere sia in [illegible] che [illegible] estate con particolare attenzione al risparmio energetico ed alla diminuzione dell'inquinamento derivante dall'uso ridotto di energia per climatizzare gli ambienti. Un TETTO BIOBOS della BOSCO LEGNAMI permette di vivere all'interno della propria abitazione con il massimo beneficio [illegible] punto di vista della salute e con la minima spesa dal punto di vista dell'energia consumata sia in inverno che in estate. Tutti i materiali impiegati sono a base legno certificati per la Bioedilizia e provenienti da produzione e foreste certificate.

I costi? «Il rapporto qualità prez[illegible] è assolutamente favorevole», assicurano alla BOSCO LEGNAMI.

La Interim garantisce un'assistenza completa al piccolo proprietario

Nizza, è sempre la regina della Costa

Grande richiesta di affitti e pochi immobili

L'economia [illegible] trasformando il settore immobiliare in una componente importante [illegible] new economy, ma il [illegible] immobiliare reale [illegible] quello dominante [illegible] proficuo. Migliaia di investitori continuano, a ragione, [illegible] credere nel mattone, e lo fanno con più convinzione soprattutto in questi mesi, che vedono l'alternativa della Borsa attraversare un momento decisamente negativo. Le previsioni di osservatori specializzati, come si deduce anche dalle [illegible] dei principali mass-media, indicano importanti aumenti. E' il [illegible] [illegible] Costa Azzurra che, [illegible] spiega Pietro Gagna, titolare della Interim Immobiliare con sede a Torino in Corso Re Umberto n° 75, «ha dimostrato un incremento dei prezzi ben superiore a quello dell'inflazione. Per questo il [illegible] immobiliare [illegible] al centro [illegible] un nuovo interesse da parte di investitori, operatori economici, grandi proprietari e risparmiatori».

La città [illegible] cui la Interim ha sempre puntato, e continua a farlo, [illegible] Nizza, una città facilmente raggiungibile dal Nord Italia, quindi godibile in tutte [illegible] stagioni dell'anno. Nizza è [illegible] località della Costa Azzurra tra le più importanti a livello internazionale. L'affluenza di turisti è [illegible] continua [illegible] [illegible] la [illegible] di nuovi [illegible]tieri, la difficile reperibilità di vecchi immobili da ristrutturare e la continua domanda hanno provocato un [illegible]o dei prezzi. Il mercato nizzardo della locazione è in progressione costante e deve affrontare la scarsità degli immobili [illegible] offerti [illegible] affitto. I beni più richiesti sono monolocali e bilocali.

«Per questi motivi - spiega Ga[illegible] - abbiamo effettuato una selezione di prodotti affidabili e di sicura rivalutazione nel tempo». A Nizza è quasi conclusa la commercializzazione del «Triangle d'Or». Questo progetto centralissimo, prevede [illegible] realizzazione [illegible] mono/bi/trilocali di ottimo livello. La Interim propone inoltre «Le Palais Florentin» [illegible] mini appartamenti vicino al nuovo [illegible] Universita[illegible]. Questo immobile è situato in una zona di sicura rivalutazione, in quanto stiamo registrando [illegible] vero [illegible] proprio spostamento in massa delle imprese [illegible] costruzio[illegible] [illegible] che, si sa, farà aumentare i prezzi a breve termine. Inoltre con l'ampliamento del nuovo Polo Universitario, indipendentemente dagli eventi economici presenti [illegible] futuri, monolocali e bilocali saranno comunque affittabili, poiché la popolazione universitaria è in [illegible]tinuo aumento, rendendo [illegible] l'investimento in questa [illegible].



«La Interim è in grado di offrire [illegible] servizio di gestione completa - continua Gagna - grazie ad [illegible] accordo concluso con una società di gestione locale e di piccole dimensioni, dove il cliente è ancora considerato [illegible] persona e non un [illegible]. Il servizio è molto soddisfacente per i clienti proprietari. Il gestore si occupa di tutto: dalla ricerca dell'inquilino, alla redazione del contratto, all'incasso degli affitti che vengono versati direttamente sul [illegible] corrente del proprietario. La società di gestione grazie [illegible] una assicurazione sul contratto, garantisce il pagamento degli affitti e il rimborso di eventuali [illegible] causati dagli inquilini. I rendimenti si attestano intorno all'8%. «Le offerte sono molte - conclude Gagna - ma naturalmente il discorso rimane lo stesso: chi prima arriva meglio alloggia! Consigliamo a tutti gli interessati di rivolgersi a noi con fiducia e senza [illegible] impegno. La nostra struttura [illegible] in grado [illegible] offrire un'assistenza pre e post vendita al 100%».

Nuovo insediamento industriale nella zona dove parte l'autostrada per Aosta

Torino Nord, il posto migliore per lavorare

Spazi di ogni tipo, parcheggi, agevolazioni finanziarie

Nuovo insediamento industriale nella zona di Torino Nord. Da alcuni giorni, nella zona dell'autostrada Torino-Aosta, sono stati aperti i cantieri per la realizzazione [illegible] un ampio complesso che prevederà unità insediative da 350 fino [illegible] diciassettemila [illegible] cinquecento metri quadrati. I lavori, appena cominciati, dovrebbero concludersi, secondo i programmi, entro l'inverno del prossimo anno.

A realizzare il complesso [illegible] vendere direttamente i vari lotti è la Ecoalpi srl, una società che dà ampie garanzie [illegible] qualità del prodotto. I prezzi dei lotti [illegible] bloccati fino alla consegna e la struttura sarà corredata da ampi parcheggi pubblici e privati. Inoltre la zona è ottimamente servita dato che si trova nelle immediate vicinanze dell'autostrada e della tangenziale.

I lotti [illegible] pensati per [illegible] pubblico di piccole, medie [illegible] grandi imprese industriali e imprese artigiane. Per tutti questi potenziali clienti c'è [illegible] ricordare che sono possibili finanziamenti di vario tipo gra[illegible] [illegible] ultime novità in fatto di legislazione.

Molte opportunità sono offerte da leggi che spesso non tutti conoscono. [illegible] [illegible] questo filone si inseriscono anche recenti iniziative. L'esempio più evidente arriva dalla Finanziaria che prevede alcune importanti novità nel campo delle agevolazioni. Quella certamente degna di [illegible] rilievo riguarda l'agevolazione del trentasei per cento estesa agli interi fabbricati ristrutturati e venduti da imprese edilizie. In questo caso l'agevolazione spetta ad ogni acquirente che stipuli l'atto pubblico entro il 30 giugno 2003. Possibilità di facilitazioni anche per chi intende acquistare un ufficio dove poter svolgere la propria attività. Il riferimento è alla «Legge Tremonti-bis», uno dei provvedimenti approvati dal Parlamento che punta [illegible] rilancio dell'economia attraverso la detassazione del reddito reinvestito. Nelle intenzioni c'è la volontà di far pagare meno tasse a chi acquista [illegible] strumentali (dal [illegible] ai mobili, [illegible] anche gli immobili) per importi superiori a quanti ne aveva acquistati negli anni precedenti. Una norma molto ampia che offre la possibilità di godere di questa detassazione: dalle ditte individuali alle società di persone, oltre a imprenditori [illegible] professionisti.

[illegible] [illegible] dimenticare poi la legge 488 che disciplina i [illegible]tributi [illegible] fondo perduto. Le spese ammissibili infatti sono, [illegible] a macchinari, impianti, attrezzature di nuova fabbricazione, compresi computers e programmi informatici, anche le opere murarie e infrastrutture specifiche aziendali. Per accedere a questo tipo di contributo occorre ricordare che viene ciclicamente emanato un decreto ministeriale che fissa i termini del bando per la presentazione delle domande. L'agevolazione prevede un contributo a fondo perduto fino al venti per cento della spesa ammissibile. La domanda va presentata alle banche concessionarie individuate dal ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato.

Insomma, è davvero arrivato il momento di investire negli immobili industriali e [illegible]ciali. Un «boom» a cui hanno contribuito certamente i costi degli immobili comunque più accessibili rispetto al passato [illegible] in qualche modo alla portata delle varie fasce di reddito. Ad incidere è anche il ventaglio di offerte [illegible] mutui a cui si affianca un mercato degli affitti [illegible] prezzi [illegible] sempre [illegible]petitivi: facendo [illegible] conti alla fine l'investimento nel «mattone» ha la meglio. Anche l'incertezza di altre forme di investimento si spingono a compra[illegible]. Ma oltre alle agevolazioni è anche necessario saper fiutare l'affare. E il complesso [illegible] Torino Nord ha tutte queste caratteristiche.

Per maggiori informazioni sul nuovo insediamento industriale chiamare i responsabili della Ecoalpi srl [illegible] numeri 335/5732548 e 339/7651325.

Zai.net giovani reporter

redazione@zai.net

Una chat line per l'orientamento

Cosa posso scegliere dopo scuola superiore? meglio l'università o di formazione? La Provincia Milano, in collaborazione con sito www.giallopesca.it, ha lanciato, per prima in Europa, una chat line per aiutare i giovani ad orientarsi nelle scelte della vita, scolastiche e lavorative. Una **card prepagata**, distribuita nelle scuole, consentirà giovani prenotarsi, sul sito www.giallopesca.it, per una **consulenza via chat, gratuita, anonima e personalizzata**. Dall'altra parte dello schermo **uno staff di orientatori e psicologi**, di cui si possono consultare curriculum e fotografia, pronti a rispondere alle esigenze dei ragazzi e fornire delle risposte che, per timore, timidezza solitudine, non riescono trovare in famiglia o scuola.

Per chi non potesse usufruire dell'iniziativa gratuita della Provincia di Milano, i servizi di www.giallopesca.it sono fruibili anche pagamento. Le consulenze anonime di 30 minuti costano 32 euro.



Dalla scuola all'università...

La scuola superiore può essere un nido o una gabbia. Ma l'Università? Un mondo caotico e sconosciuto. I vantaggi e gli svantaggi ce li racconta una matricola.



Come sarà il mondo universitario? Niente di meglio che chiederlo a chi frequenta i primi anni di corso: ascoltando racconto delle loro esperienze è più facile orientarsi.

Free 18-30 il conto giovane di CRT, ha promosso in collaborazione con Zai.net un tour di "orientamento pre- universitario" che ha toccato una decina di scuole superiori di Torino e provincia. Da parte dei ragazzi sono emersi dubbi e curiosità. Già solo la scelta dell'indirizzo di studi è spesso un dilemma (la sottoscritta può testimoniare, dato che ad agosto dell'anno scorso era indecisa tra 8 corsi di laurea): bisogna seguire la testa o le proprie passioni? E le prospettive per il futuro? Ma soprattutto, com'è questo mondo universitario? Da matricola ex sperduta della facoltà più incasinata di Torino -Lettere e Filosofia- posso provare a rispondere. Un mondo caotico. Un altro pianeta rispetto alla scuola. La scuola può essere un nido oppure una gabbia; comunque vivete un mondo piccolo e protetto, coccolati e/o perseguitati dai prof, gomito a gomito con una ventina di compagni (di avventura o sventura) più meno simpatici. L'università, e Palazzo Nuovo in particolare (se non l'avete presente, immaginate Porta Nuova senza treni) è un habitat aperto. Con i vantaggi e gli svantaggi del caso. Svantaggi: appena entrati vi sentite un puntino nella nebbia, navigate tra fiumi di gente per lo più sconosciuta: trovare informazioni è un'impresa; i professori divinità capricciose e irraggiungibili. Dovete organizzarvi da soli orari, percorso di studi e date degli esami. Siete liberi.

Vantaggi: siete liberi! Potete organizzare la vostra vita e i vostri orari con molta più flessibilità che alle superiori: scegliere i corsi, decidere del vostro tempo, dividendolo tra studio, lavoro e altre attività... a vostro rischio e pericolo, naturalmente. Altro vantaggio: la marea di sconosciuti può nascondere tanti nuovi amici e compagni preziosi di studio e scorribande. Quello universitario è anche -per fortuna- un mondo stimolante, che offre tante opportunità. Esistono anche prof disponibili e bravi. Però dovete andarli a scovare, rompere le scatole, sempre e tanto, per far valere i vostri diritti, per utilizzare al meglio i servizi offerti. Entrando all'università, piano piano acquisirete una nuova mentalità, più flessibile e aperta: ormai siete grandi, potete e dovete cominciare a costruire la vostra vita, a fare progetti ed esperienze concrete (a costo di qualche cantonata). C'è anche da studiare. Ma ne vale la pena.

Camilla

Che cosa ti aspetti dall'Università? Quali sono i tuoi dubbi? Hai voglia di dire la tua? Manda opinioni e suggerimenti redazione@zai.net; le troverai pubblicate sul sito!

tra innovazione

Lavorano su una linea di frontiera, tra l'antica tradizione delle arti grafiche e le nuove tecnologie della comunicazione e produzione multimediale. Parliamo del "Bodoni-Paravia" di Torino, un tempo realtà autonome e separate, riunite in un'unica sede, nell'area nord della metropoli, in via Ponchielli 56, sotto generica sigla Istituto istruzione superiore (Iis). Trentatre classi e 650 alunni, storie diverse alle spalle, ma oggi unite da un comune obiettivo: offrire il meglio di ciascuna esperienza a tutti quei giovani che vedono nello studio un trampolino per un lavoro qualificato e soddisfacente, ma anche un canale verso l'Università. Una cultura del "sapere" e del "saper fare", aperta alle novità che arrivano dal mondo dell'industria grafica e della comunicazione visiva. Nelle aule si parla di fotografia e di grafica, di immagini e di editing, ma anche di educazione visiva, di lettura e scrittura messaggi, cultura del progetto, di analisi e ottimizzazione del prodotto. Anche di cinema e televisione, come attività curricolare vera e propria. Girando per i corridoi della scuola colpisce poi il patrimonio di creatività presente: fotografie, immagini, grafica, un mix davvero efficace d'arte e lavoro. Tra le novità dell'ultimo periodo annoverai i linguaggi multimediali. Spiega la preside Francesca Ramella: *«una iniziativa voluta dalla nostra scuola nell'ambito dell'autonomia. Si tratta di un biennio specifico, in cui state inserite anche nuove discipline come la lingua spagnola, in veste di seconda lessico»*. Infine, ma ne parla ancora semplice previsione, si punta ad aprire ai corsi di perfezionamento post diploma, in collaborazione con Unione Industriale e Provincia di Torino.



19 anni

FILIPPO R.

"Spero che l'università non sia un mondo totalmente nuovo, ma che abbia una certa continuità con le superiori, in particolare per quanto concerne e il rapporto con i docenti".



20 anni

GABRIELLA T.

"Mi aspetto soprattutto una crescita individuale che mi aiuti ad affrontare al meglio le difficoltà della vita. Inoltre, una preparazione multidisciplinare in vista del mondo del lavoro".



19 anni

GIACOMO

"Dall'università mi aspetto un insegnamento completo per quanto riguarda l'indirizzo scelto. Spero che questa nuova scelta stimoli la mia sete di conoscenza".



NADIA C.

"Un nuovo metodo studio più finalizzato al "voto", alla mia culturale personale. Spero di riuscire ad inserirmi velocemente in quel ambiente".



MICHELE S.

"Una crescita non solo sul piano scolastico ma anche su quello personale e inoltre anche buona preparazione che mi aiuti ad entrare nel mondo del lavoro".



19 anni

SERENA M.

"Un'istruzione che metta in evidenza più del liceo le mie capacità creative, dato che ho intenzione di iscrivermi alla facoltà di Disegno Industriale: spero che non mi deluda".

[CINEMA]

Parla lei



La vita e la morte, la delicatezza e l'eros, le virilità e la femminilità sono alcuni degli ingredienti che l'estroso Almodovar mescola con fantasia nel suo ultimo melodramma.

I quattro protagonisti, una ballerina e una torera in coma, un giornalista e un "timido" infermiere che le assistono, giocano in un simmetrico gioco dei doppi e interpretano ruoli contrastanti ma proprio per questo complementari: le loro vite si intrecciano e si incastrano quasi morbosamente, ma alla fine ciò che resta è una poliedrica forma d'amore, che il mito platonico passa per l'attrazione per un bel corpo, fino ad una devozione assoluta va oltre la morte.

Un motivo per vederlo: se vi piacciono le atmosfere sensuali e cupe di cui il regista è superbo artefice.

Un motivo per non vederlo: se non amate malinconica ironia della vita dove la felicità è un piccolo pois nell'eterno, e semiserio, dramma dell'uomo.



DA VEDERE

[LIBRI]

Debito di sangue



Michael Connelly è uno scrittore dotato di un gran talento, in questo libro racconta la vicenda di Terry McCaleb, ex agente dell'FBI che ha dovuto interrompere la sua a causa di un trapianto di cuore. L'uomo, in convalescenza sulla vecchia barca di suo padre, ormeggiata in un porto a Los Angeles, ha in programma di risistemare la barca, per poi darsi la vita mare e far ritorno a Catalina, l'isola della sua infanzia. Capita poi che nella sua vita faccia capolino una giovane sconosciuta legata a doppio filo con l'ex agente. Dato che il cuore che consente a McCaleb di tirare avanti è proprio quello di sua sorella, uccisa nel corso di una brutale rapina rimasta irrisolta, McCaleb comincerà ad indagare sul caso e non tarderà a lungo ad accorgersi che la rapina era un abile espediente per mascherare l'opera di un serial killer.

Un motivo per leggerlo: si legge in apnea, se iniziate non riuscirete più a smettere.

Un motivo per non leggerlo: se non vi piacciono i thriller.



DA LEGGERE

Critica? No, grazie

Qualcuno li esalta, altri li detestano. Parliamo dei critici, di quegli "addetti ai lavori" che possono decidere vita e morte, di un romanzo, di un film o di una trasmissione. Provate a seguirli si scopre che sono una razza strana, demoliscono o incensano con una facilità sospetta. Quasi sempre seduti sul masso più alto della torre, si divertono a fare i giocolieri: "Chi buttiamo giù stavolta?". Più che di vendite potè giudizio. Se ne salvano pochi. Deontologia?, Regole comuni di giudizio? Macchè: tutto è lasciato alla prateria, dove si può cavalcare senza arbitri. Ciascuno indossa la propria giacchetta nera e fischia ad altri. Ma davvero pensate che tutti giudizi che vengono propinati siano frutto di un'analisi attenta e professionale? O forse anche questo diventando un vero e proprio "mestiere", con retribuzione "a pezzo". Ma se fosse tutto un gioco, dove anche gli autori sono parte di questo divertente passatempo?.



SE NE DISCUTE

[MODA]

Per l'estate

Da Stefania Cadamuro, 19 anni, Seregno (MI) ecco una proposta originale. Brava!



RISERVATO AGLI STUDENTI **recensioni, stroncature, poesie, moda... I vostri materiali su www.zai.net/vivaiocreativo, per essere pubblicati su questo spazio**

NEWZ!

Berti

TORINO - Presenti l'astrofisica Margherita Hack, il pittore Felice Castrati e lo psicoanalista Nicola Peluffo, giovedì 30 maggio, presso l'Istituto Berti di Torino, via Duchessa Iolanda 27, sarà presentato il libro "Bagliori: dall'alba dei tempi a domani". Un saggio che ripercorre l'evoluzione dell'uomo dalla preistoria ad oggi e si pone come efficace strumento di lavoro in aula. All'incontro parteciperanno studenti docenti dirigenti scolastici di diverse scuole. Autrice del saggio è la Direttrice didattica, Giovanna Ternavasio, della scuola "Duca d'Aosta". Le illustrazioni dei ragazzi del Berti e quelli del Primo Liceo Artistico.

libri

Il ministro dell'Istruzione ha fissato una cifra massima per le spese relative ai libri di testo nei vari ordini di studi, un "tetto" che gli insegnanti hanno dovuto rispettare nella scelta dei testi per il prossimo anno. Parallelamente, le case editrici stanno cercando di condurre una politica di equilibrio: l'aumento dei prezzi per il 2002-2003 supererà 2,7%, e per alleggerire gli zaini si ricorre all'accorgimento della divisione dei volumi in fascicoli.

di lezioni in

BOLZANO - Parziale apertura della Volkspartei in seguito alla richiesta, da parte del movimento studentesco raccolto intorno alla rivista "Die Bruecke", di una scuola superiore plurilingue: il monte ore degli insegnamenti in lingua tedesca potrebbe - nelle scuole italiane - fino 30-33 per cento del totale, in via sperimentale. E il dibattito continua.

Settimana dell'infanzia

ROMA - A Castel Sant'Angelo, dal 3 al 9 giugno, si svolgerà la prima Settimana Nazionale dell'infanzia. Titolo: "Tempi dei bambini, tempi dei genitori". Previste tavole rotonde, workshop e seminari sui temi delle politiche educative, delle nuove figure professionali nel campo dell'educazione e dell'adeguamento della legislazione regionale e nazionale nel settore. Spazi espositivi offerti a più di 200 organismi che lavorano con l'infanzia. Per informazioni: settimanainfanzia@libero.it.

Festival Art

Per molto tempo hanno lavorato cimentandosi con le più svariate forme di creatività scolastica e ora potranno vedere valute le loro opere. Un concorso riservato agli allievi delle scuole materne ed elementari per il miglior progetto realizzato nell'ambito delle attività artistiche e costruzione (arti figurative, multimediali, scrittura creativa, teatro, ecc.) premierà il loro impegno. Ammesse tutte le tecniche. Scadenza: 10 giugno. Per informazioni: info@follettoazzurro.it.

A NUMANA SUI 30,3 KM CONTRO IL TEMPO VINCE L'AMERICANO HAMILTON, MENTRE IL PRIMO ITALIANO, FRIGO, E' RELEGATO AL SESTO POSTO. IL TEDESCO HEPPNER SEMPRE MAGLIA ROSA

La cronometro consegna il Giro in mani straniere

Giorgio Viberti

inviato a [illegible]

Casagrande e Pellizotti a quasi due minuti Resta [illegible] suspense in testa alla classifica per gli esigui distacchi

[illegible] attendeva la cronometro di ieri per dipanare l'intricata matassa [illegible] e invece il Giro, in questo angolo marchigiano del Conero, si è ulteriormente ingarbugliato. Numana, antico porto piceno spesso saccheggiato [illegible] sua storia dalle scorribande dei saraceni, nella 14ª tappa di [illegible] ha subito un'altra invasione straniera, concedendosi all'americano Hamilton, all'ucraino Gontchar, all'australiano Evans, al belga Rik Verbrugghe e allo spagnolo Aitor Gonzalez, i più veloci sui 30,3 km contro il tempo. E i nostri? [illegible] migliore è stato Frigo (6°), che molti avevano pronosticato primo in assoluto e non solo leader [illegible] poveri corridori [illegible] sempre meno avvezzi alle cronometro. [illegible] non basta, perché nemmeno in classifica generale [illegible] traccia di italiano nella zona del podio: guida sempre il tenace panzer J[illegible] Heppner, poi Evans e Hamilton, quindi Casagrande e Frigo a inseguire. [illegible] da un lato cresce la [illegible] per gli esigui distacchi nella zone alte, dall'altro preoccupa questa prevalenza degli atleti stranieri.

La crono di Numana, nervosa e tecnica, veloce e insidiosa, pareva disegnata per Frigo, che invece nei giri di ricognizione è stato catapultato dalla sua bici imbizzarrita e ha rimediato un brutto colpo al ginocchio sinistro. «Non cerco scuse, ma mi ha fatto [illegible] per tutto il percorso» avrebbe detto all'arrivo, deluso per il minuto concesso ad Hamilton. Le frazioni contro il tempo non sono invece [illegible] piatto forte di Casagrande, l'altro nostro [illegible] di classifica dopo l'uscita [illegible] scena per doping di Garzelli e Simoni, ma [illegible] fiorentino non [illegible] cav[illegible] malaccio, restando fra i 20 con nemmeno 2' di ritardo. A parte l'ucraino Gontchar, notoriamente amico delle crono, ha invece stupito Evans, [illegible] specialista della mountain bike: il piccolo «cangu[illegible]» salta agile sulle montagne, sgomita e strepita in volata e ieri ha confermato il suo talento anche nelle crono, bella promessa con i suoi ancora acerbi 25 anni.

Fossimo in Casagrande e Frigo, però, presteremmo un occhio di riguardo allo yankee Tyler Hamilton, debuttante - come Evans - al Giro, ma più esperto (29 anni) grazie all'illustre apprendistato con un maestro d'eccezione: [illegible] connazionale Lance Armstrong. Fino alla passata stagione, Tyl[illegible] [illegible] infatti portaborracce di Lance, il [illegible] scudiero in altura, [illegible] guardaspalle in pianura nella Us Postal Service. La scorsa estate, però, la Csc Tiscali gli ha offerto l'opportunità di lasciare quella «vita da mediano», come direbbe Ligabue, e cercare [illegible] vincere finalmente qualcosa di importante. Calatosi nella - per lui - insolita parte di capitano [illegible] questo Giro, è stato tradito dall'emozione nel cronoprologo di Groningen, dove è scivolato come un pollo alla prima curva. La corsa rosa gli ha sbattuto la porta [illegible] faccia anche nelle tappe di Limone e Varazze, dove Hamilton ha rimediato altri due ruzzoloni. Una costante nella carriera sportiva di Tyler, che da giovane si era giocato con un brutto capitombolo un promettente futuro da sciatore. Dopo aver assaggiato più volte l'asfalto, l'americano alla fine ha comunque preso le misure di strade e avversari di questo Giro. «Non pensavo alla classifica ma solo a vincere la [illegible] [illegible] detto ieri il bostoniano, laureato in economia e residente in Catalogna. Per centrare l'exploit ora venuto a Numana già lo scorso marzo e aveva provato il percorso quattro volte. Una cura maniacale del particolare, come Armstrong. «Lui mi ha insegnato a lavorare duro. Pensavo già di esserne capace, invece dopo aver visto in allenamento Lance ho capito che mi ero sbagliato». Ma Armstrong, allo scorso Tour, saputo dell'imminente divorzio di Hamilton dalla Us Postal, aveva commentato il fatto severamente. Lance tradito da Tyler? «No - ha concluso Hamilton -. Ero [illegible] stufo di fare il gregario e l'ho detto a Lance, che [illegible] ha dato la sua benedizione».



Il bacio della miss per l'americano Tyler Hamilton, vincitore della cronometro di Numana

OGGI RIPOSO ALLE TERME, DOMANI SI [illegible] A CONEGLIANO

Numana-Numana (cronometro).

Ordine d'arrivo: 1. Tyler Hamilton (Usa, Csc-Tiscali) km 30,3 in 41'21" media 43,966; 2. Gontchar (Ukr, Fassa Bortolo) a 31"; 3. Evans (Ausl, Mapei) a 41"; 4. Verbrugghe (Bel) a 53"; 5. Gonzalez (Spa) a 56"; 6. Frigo a 59"; 7. Cioni a 1'02"; 8. Garate (Spa) a 1'06"; 9. Totschnig (Aut) a 1'08"; 10. Caucchioli a 1'16"; 13. Noè a 1'35"; 14. Savoldelli a 1'36"; 15. Escartin a 1'36"; 18. Casagrande a 1'51"; 19. Pellizotti a 1'53"; 29. Heppner (Ger) a 2'32"; 31. Tonkov (Rus) a 2'34"; 43. Boogerd (Ola) a 3'04"; 98. Cipollini a 4'52"; 99. Pantani a 4'52".

Classifica: 1. Heppner; [illegible]. Evans a 48"; 3. Hamilton a 1'06; 4. Casagrande a 1'07"; 5. Frigo a 1'11"; 6. Gonzalez a 1'16"; 7. Caucchioli a 1'20"; 8. Escartin a 1'40"; 9. Savoldelli a 1'49"; 10. Verbrugghe a 2'13"; 12. Pellizotti a 2'28"; 17. Boogerd a 4'15"; 20. Tonkov a 4'32"; 76. Pantani a 56'43".

Oggi riposo alle Terme Euganee (Abano). Domani Terme Euganee-Conegliano [illegible].

CARE DOLOMITI INIETTATE QUELL'ANTICO CORAGGIO

Gianni Romeo

CARISSIME, altissime, bellissime Dolomiti: con le vostre strade e con la vostra storia date coraggio al Giro, fategli un'iniezione ricostituente (non di Epo, però), insomma rianimatelo. La corsa assomiglia a quel gioco delle carte detto «ciapanò», dove vince chi fa [illegible] punti. Appena si delinea un favorito, arriva puntuale la smentita. Casagrande doveva fare sfracelli sulle montagne, Frigo era l'uomo più atteso nella crono? Tutto falso, ci eravamo sbagliati. Per annusare qualche novità bisogna scoprire l'americano Hamilton, che ha deciso a 29 anni compiuti di affrancarsi da Armstrong. Oppure indagare sulle presunte qualità dell'australiano Evans, che era stato assunto alla Mapei [illegible] scudiero di Garzelli.

Nove corridori sono divisi in classifica da meno di due minuti, dire chi vincerà è come pescare il [illegible] buono al lotto. Ieri si sono messi fuori gioco Tonkov, che sembrava riverniciato per benino dopo il [illegible] del '96, e Boogerd, olandese di talento, ma la lista [illegible] ancora lunga. Il Signor Grandi Imprese non abita qui; dovremo accontentarci di un finale che sarà un finalino, battaglia a colpi di fioretto e non di sciabola. A [illegible] che ci pensino le Dolomiti, appunto, che preparino mercoledì e giovedì due giornate all'antica, di quelle capaci di esaltare i protagonisti e anche la platea.

C'è chi sussurra che il severo controllo antidoping abbia contribuito a piallare le differenze. Qualcuno comincia a fare i suoi conti, meglio piazzato che in trappola. Se è davvero l'antidoping a far grigia la corsa rosa, e non l'assenza di talenti, evviva questo Giro minore.

Molto minore soprattutto per i tifosi delle Marche. Un'ordinanza della prefettura, motivi di ordine pubblico, ha oscurato alla tivù la crono in tutta la regione per trasmettere il calcio, Rimini-Sambenedettese. E' stato un autogol.

NASCE UN CENTRO TECNICO VOLUTO DAI FRATELLI DAMILANO

Saluzzo, la marcia fa scuola

In Piemonte la nuova «casa» degli azzurri

il caso

Giorgio Barberis

inviato a SALU[illegible]

LA ristrutturazione dell'edificio che, costruito nei primi anni del Novecento, ha ospitato per quasi un secolo il bagno pubblico procede celermente: oltre [illegible] [illegible] quadrati calpestabili, suddivisi [illegible] tre piani, che entro ottobre diventeranno la foresteria della prima scuola italiana di marcia, con inaugurazione programmata (e si spera di riuscire a rispettare i tempi) in concomitanza con la disputa della Coppa del Mondo a Torino.

L'ambizioso progetto di fare di Saluzzo - simpatica cittadina in provincia [illegible] Cuneo, che nella [illegible] parte più antica si appoggia a gradinata sulle colline e fu sede di un Marchesa[illegible] fin dal XII secolo - la «Città del cammino» è, manco a dirlo, dei fratel[illegible] Damilano, espressione doc dello sport, cresciuti a una manciata [illegible] chilometri di distanza, in quel di Scarnafigi, che hanno trovato terreno fertile per sviluppare il [illegible] progetto nell'amministrazione cittadina, primi fra tutti il sindaco Stefano Quaglia e l'assessore al bilancio Franco Demaria.

Fin dal 1994 Sandro Damilano, il maggiore dei fratelli, che con successo si è dedicato [illegible] studio del gesto tecnico e delle metodologie di allenamento della specialità verso la quale i gemelli Maurizio e Giorgio mostravano tanta propensione, il primo con risultati che [illegible] hanno poi fatto [illegible] numero uno nella [illegible] della marcia italiana, aveva fatto [illegible] Saluzzo [illegible] centro di allenamento dei suoi atleti, dapprima [illegible] responsabile nazionale quindi, rinunciato all'incarico, come guida di un selezionato gruppo di atleti che anche lo scorso anno si [illegible] ampiamente distinto, chiudendo la stagione con [illegible] bottino di 6 medaglie ottenute nelle manifestazioni internazionali più importanti.

[illegible] primo passo fu affittare un [illegible]oggio nel quale ospitare gli atleti durante i raduni che, da ottobre a maggio, sono di una ventina di giorni ogni mese. Il tutto nell'ottica di ottenere il migliore risultato limitando al massimo i costi, contenuti [illegible] [illegible] cinquantina di milioni annui. L'idea, diventata progetto, è stata di cercare di coinvolgere Saluzzo, come ente pubblico.

«L'obiettivo - spiega Maurizio Damilano - è quello di proporre Saluzzo [illegible] città del cammino, in tre modi differenti: [illegible] sportivo, [illegible] e salutistico. [illegible] progetto sportivo è quello di creare [illegible] scuola e un centro studi per ricerche fisiologiche legate alla marcia, cosa che ha suscitato molto interesse anche nella Iaaf, la federazione mondiale dell'atletica, che identifica Saluzzo come seconda [illegible] europea della specialità dopo Mosca dove, per ragioni climatiche, è oggettivamente più difficile allenarsi [illegible] l'anno».

«L'aspetto turistico - prosegue l'olimpionico - è legato a Saluzzo, città da visitare a piedi e alla quale possono far capo interessanti itinerari turistici in tutta la zona. Infine, il discorso salutistico trova un suo sfogo naturale [illegible] fitwalking, modo nuovo [illegible] intendere l'attività fisica legata al movimento senza arrivare all'agonismo».

L'amministrazione comunale ha valutato il progetto degno della massima [illegible] e, disponendo di [illegible] edificio ormai in disuso - quello appunto dei bagni pubblici - lo ha ceduto a un privato, Egidio Galfré, presidente dell'Atletica Saluzzo, che si è impegnato a ristrutturarlo e quindi ad affittarlo, per farne la foresteria dell'iniziativa. Cosa che, se la Fidal saprà coglierne i vantaggi, potrebbe essere sfruttata, nei periodi che non interessa specificatamente i marciatori, per ulteriori iniziative, visto che Saluzzo dispone anche di una pista in materiale sintetico a sei corsie.

«La scelta di Saluzzo - spiega Sandro Damilano - è senz'altro legata al fatto che questa è la "nostra" zona, ma anche al fatto che abbiamo trovato una serie di percorsi davvero ideali per gli allenamenti dei marciatori, che potrebbero ulteriormente arricchirsi se, come è nei progetti, il dismesso tratto ferroviario Saluzzo-Airasca verrà asfaltato per farne una pista ciclabile, potenzialmente utile anche a noi della marcia».

In quanto agli atleti l'interesse per l'iniziativa è palpabile: Elisabetta Perrone ed Erica Alfridi, due azzurre che non hanno certo bisogno di presentazione e che hanno fatto di Saluzzo, l'una vercellese di Cambur[illegible] trapiantata a Firenze e l'altra veronese di Tregnago, la città adottiva, sono le veterane che, guardando con legittima ambizione all'Olimpiade di Atene 2004, fanno da chioccia al gruppo allenato da Sandro Damilano, che comprende al momento Rossella Giordano, altra azzurra, Elisa Rigaudo, campionessa europea Under 23 lo [illegible] [illegible] [illegible] Enneimoser, e due ragazzi, Lorenzo Civallero e Patrick Ennemoser, il «cucciolo» del gruppo.



Elisabetta Perrone ed Erica Alfridi, azzurre di stanza nel centro tecnico di Saluzzo

I SEGRETI DEL GRUPPO

Tanto lavoro [illegible] portafortuna

■ SALUZZO. Unanimemente riconosciuta come un portafortuna, la coccinella è stata eletta come tale anche dal gruppo di marciatori che si allenano nella città [illegible] ha dato i [illegible] a Silvio [illegible]. Organizzato [illegible] [illegible] Perrone ed Erica Alfridi è così nato il ristrettissimo «Club della coccinella» di [illegible] fanno ovviamente parte tutti i componenti [illegible] gruppo guidato da Sandro Damilano, i quali alle gare portano sempre [illegible] sé un ciondolo che riproduce il grazioso coccinellide. E tenendo conto dei successi inanellati dal gruppo, c'è [illegible] ritenere [illegible] effetti negativi non ne abbia di [illegible]. Anche se sarebbe assurdo pensare che alla base di tanti successi ci sia [illegible] portafortuna e non un lavoro programmato.

INFORMAZIONE A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

www.ui.torino.it

INVESTIRE [illegible] INFRASTRUTTURE A colloquio con Mauro Moretti, Amministratore Delegato di Rete Ferroviaria Italiana

"Interventi per la mobilità e per la città"

Passante in sotterranea, itinerari merci, nuove stazioni: Torino ridisegna il sistema del trasporto ferroviario [illegible] avvia una straordinaria operazione di riqualificazione urbanistica. Il ruolo di Porta Nuova

Si è parlato di [illegible] accordo storico, raggiunto [illegible] gli enti locali e Rete Ferroviaria Italiana, un accordo che rivoluzionerà in buona parte il volto di Torino.
Sono due gli interventi previsti dall'intesa, che interesseranno nei prossimi anni la città: l'interramento del Passante sotto la Dora e il drastico ridimensionamento del ruolo di Porta Nuova [illegible] principale scalo cittadino.
Per capire la portata dei lavori, insieme ai tempi e ai costi di realizzazione, abbiamo incontrato Mauro Moretti, amministratore delegato di RFI Rete Ferroviaria Italiana, la società dell'infrastruttura del Gruppo Fs.


Mauro Moretti
Amministratore Delegato di [illegible]

Ing. Moretti, qual è il destino della stazione di Porta Nuova?
La parte monumentale del fabbricato è interessata dai lavori di ristrutturazione e riqualificazione previsti nel progetto "Grandi Stazioni". Entro il 2004 avrà una nuova funzionalità e, soprattutto, un notevole incremento degli spazi dedicati ai servizi (ferroviari ma non solo) e alle attività commerciali. In una prospettiva più lunga, con l'attivazione della nuova stazione di Porta Susa, con la realizzazione della linea di gronda per il trasporto delle merci e con [illegible] conclusione del quadruplicamento dei binari fino alla stazione di Stura, Porta Nuova perderà inevitabilmente [illegible] centralità di nodo del traffico ferroviario.

Quale diventerà la stazione principale di Torino?
Senz'altro la stazione di Porta Susa, ma anche di Lingotto, grazie alla nuova concezione della mobilità metropolitana permessa dall'entrata in esercizio [illegible] del passante ferroviario a Nord per le merci.

Eliminare uno scalo dal centro di Torino significa anche ridisegnare l'assetto urbanistico della città. Cosa sorgerà al posto dei binari? [illegible] avete già discusso con l'amministrazione comunale?
E' prematuro, oggi, rispondere con certezza su quale sarà il preciso assetto urbanistico di queste aree. Quel che è certo è che Torino [illegible] un'occasione storica per ricucire il tessuto urbano cresciuto ai fianchi della stazione rigenerando un'importante porzione [illegible] suo Centro.

Parliamo dei tempi. Quando verrà aperto il primo cantiere e quando diventerà realtà lo spostamento di Porta Nuova?
Non è ancora possibile definire il calendario preciso degli interventi, sia perché non sono ancora state individuate [illegible] destinazioni delle aree, sia perché [illegible] sono stati ancora ultimati i tre grandi appuntamenti strutturali [illegible] infrastrutturali ricordati prima: Torino Porta Susa, quadruplicamento fino [illegible] Stura [illegible] gronda-merci a Nord di Torino.

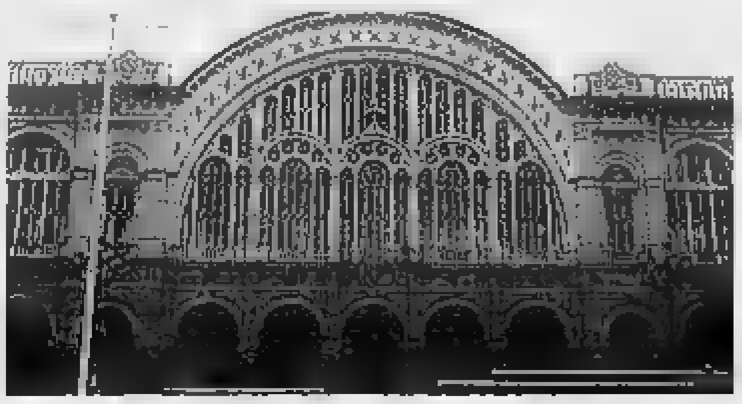
Gli interventi sulla stazione sono però subordinati all'[illegible] del Passante Ferroviario sotto la Dora. Quali realizzazioni comporta questa operazione?
Non c'è alcuna subordinazione. Sono interventi fra loro indipendenti. Semmai vi potranno essere relazioni di tipo finanziario.

Ridisegnare il tracciato sotto il fiume produrrà importanti sviluppi non solo sul riassetto ferroviario, ma anche sul profilo urbanistico della città...
Dal punto di vista strettamente ferroviario le cose si complicano, in quanto ci [illegible] chiesto di fermare un lavoro in corso e di mettere in piedi una nuova progettazione. E senza particolari benefici per i flussi del traffico ferroviario. Comprendo invece che questa soluzione, anche se onerosa e impegnativa, determinerà [illegible] migliore assetto urbanistico dei siti interessati, visto che l'operazione permette di ricucire due parti di città che proprio dall'esser state storicamente tagliate dai binari hanno conosciuto uno sviluppo disarmonico.

Parliamo delle conseguenze trasportistiche del Passante. Che tipo [illegible] trasformazioni ci dobbiamo aspettare sul traffico?
Il Passante consentirà una notevolissima fluidificazione del trasporto ferroviario, consentendo gli attestamenti incrociati [illegible] dotando Torino, sull'asse sud-nord, di sette stazioni, con un treno ogni 6 minuti, cioè un vero servizio metropolitano. Il proble[illegible] del traffico di superficie? Indubbiamente tutto quello che la ferrovia assorbirà sarà sottratto all'auto. Ma non è possibile fare se non delle stime di massima, visto che i valori in gioco sono fortemente condizionati da tutta una serie [illegible] altri elementi, dalle [illegible]e infrastrutture stradali ai parcheggi...

[illegible] la faremo a vedere l'opera finita in tempo per le Olimpiadi [illegible] 2006?
Le modifiche richieste dalle istituzioni per il Passante non consentono di mantenere i tempi precedentemente previsti. Tempi che - lo voglio sottolineare, avendo visto sulla stampa notizie infondate - sarebbero stati puntualmente rispettati. Per il 2007 sarà ultimata quella che noi chiamiamo la "fase ovest". Entro il [illegible] si concluderà la "fase est".

A quanto [illegible] i costi complessivi dell'intervento sul sistema ferroviario torinese?
Il costo complessivo del Passante era valutato in poco meno di 1.200 milioni di euro. Sottopassare la Dora costerà almeno 100 milioni di euro in più.



BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino
Gruppo UniCredito Italiano

SCADENZE DI GIUGNO

Lunedì 17

PREVIDENZIALE
- Versamento mediante il Modello [illegible] pagamento unificato F24, dei seguenti contributi:
  - INPS - Contributi dovuti sulle retribuzioni corrisposte nel mese [illegible] maggio dalle aziende tenute [illegible] utilizzare il Mod. DM 10/2.
  - INPS - Contributi dovuti dai committenti di collaborazioni coordinate e continuative [illegible] compensi erogati nel mese di maggio.
  - INPDAI - Contributi dovuti per i dirigenti [illegible] aziende industriali sulle retribuzioni corrisposte nel [illegible] [illegible] maggio.

FISCALE
- Sostituti di imposta - versamento delle ritenute alla fonte riscosse mediante versamento diretto ai sensi dell'art. 3, 1° comma dpr 602/73.
- Addizionale regionale e comunale all'imposta sul reddito delle per[illegible] fisiche.
- IVA - Versamento mensile relativo alle operazioni del mese di aprile 2002.

Giovedì 20

EXPORT
- Presentazione dei modelli Intrastat mensili relativi alle operazioni intracomunitarie del mese di maggio 2002.

Martedì 25

PREVIDENZIALE
- Presentazione delle domande di intervento della Cassa Integrazione Guadagni sia ordinaria che straordinaria, per riduzioni o sospensioni di orario iniziate nelle settimane comprendenti i seguenti lunedì: 29 aprile, 6, 13 e 20 maggio 2002.

IMPRENDO

Le Aziende associate all'Unione Industriale di Torino possono trovare ulteriori approfondimenti visitando il sito internet www.ui.torino.it

Premio Impresa e Cultura

Può la cultura essere una risorsa strategica di sviluppo? E' a questa domanda che il Premio Impresa e Cultura, promosso da Confindustria in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, vuole rispondere di[illegible]strando come la cultura possa aiutare l'impresa a crescere in competitività.
Il concorso nazionale è dedicato alle imprese italiane, soprattutto medie e piccole, che con continuità e visione strategica scelgono di essere parte attiva nella realizzazione di progetti culturali.
Si intende, in questo modo, uscire dalla logica della sponsorizzazione occasionale per entrare in quella della visione a lungo termine: la cultura paga nell'ottica dell'investimento.
Sul sito internet www.impresacultura.com è possibile scaricare il bando di concorso e le schede di iscrizione e di pr[illegible] del progetto. Il termine per la presentazione delle richieste è fissato per il [illegible] settembre 2002.

CONVEGNI & CORSI

CRESCERE E CON[illegible]GUIRE RISULTATI ATTRAVERSO LO SVILUPPO INTEGRA[illegible] E [illegible] STRUMENTI [illegible]
28 maggio, 11, 25 giugno, 5, 9 e 11 luglio [illegible] 9.00/13.00
Corso PF3 (tel. 011.5718.426)

LA VALUTAZIONE DELL'AZIENDA
3, 10 e 13 giugno ore 15.00/19.00
Corso PF3 (tel. 011.5718.426)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
4, 6, 11, 13, 18, 20, 25, 27 giugno e 2, 4, 9, 11, 16 luglio ore 14.15/18.15
Corso AMMA (tel. 011.5718.372)

LA LETTURA DEL BILANCIO E LA CREAZIONE DI VALORE
5 giugno ore 9.00/17.00
Corso PF3 (tel. 011.5718.426)

[illegible] E [illegible] IL PROPRIO [illegible] DI [illegible]
5 e 6 giugno ore 9.00/17.00
[illegible] (tel. 011.5718.372)

LA VALORIZZAZIONE [illegible] INTELLETTUALE DELL[illegible]
6 giugno ore 9.00/17.00
Corso [illegible] ([illegible]. 011.5718.426)

[illegible] TEORICO-PRATICO DI ERGONOMIA DI [illegible]
6, 7, 13, 14, 20, 21, 27, 28 giugno ore 9.00/13.00
Corso [illegible] (tel. 011.5718.372)

[illegible]
11 giugno ore 8.30/17.30
Assocam Sc[illegible] C[illegible] (te. 011.38.53.475)

[illegible]
11 e 17 giugno ore 9.00/17.00
Corso AMMA (tel. 011.5718.372)

[illegible] SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
dal 12 giugno ore 8.30/17.30
Assocam Scuola Camerana (tel. 011.38.53.475)

LE AZIENDE PIÚ "VERDI"

CARTOTECNICA CAMBIANESE

Superfici per comunicare

LA CARTOTECNICA CAMBIANESE S.r.l. - sede a Cambiano in vicolo Campassi n.6 e deposito a Santena - è nata nel 1965 ed è addetta alla lavorazione del cartoncino patinato ed alla sua successiva trasformazione in astucci e scatole, anche in microonda, rivolta al settore dell'automotiv, alimentare, cosmetico e [illegible] anche farmaceutico, sul mercato italiano e in parte anche estero.
Con un volume di affari incrementato nell'ultimo decennio del 285%, l'Azienda [illegible] estende su oltre 6 mila mq. coperti totali e risponde con estrema professionalità e flessibilità ad una prestigiosa e affezionata clientela.
Conseguita nel 1997 la certifi[illegible] ISO 9002 e nel 2000 la ISO 14001, la CARTOTECNICA CAMBIANESE ne ha recepito le direttive e le ha fatte proprie, come ci dice l'Amministratore Delegato Alfredo Apside, che con i Soci Giovanni Fava e Maria Gabriella Apside condivide il management dell'Azienda: "*Le certificazioni acquisite ci hanno cambiato mentalità e modo di agire, è diventata una nostra ambizione coniugare le esigenze produttive con quelle ambientali. Noi operiamo nel centro abitativo e molti vicini non si accorgono della nostra presenza: questo lo considero un valore aggiunto*".
La CARTOTECNICA CAMBIANESE, in tema di Ambiente e Sicurezza, agisce su tre direttive: la gestione dei rifiuti, un'attenta verifica sull'impatto acustico e [illegible] continuo monitoraggio sull'aria che si respira; metodologie e controlli che attengono sia la parte interna dell'azienda che l'esterno.
Questa politica richiede indubbiamente sforzi di investimento, [illegible] ripaga con ritorni economici e di immagine.

TECNOSET S.r.l.

La qualità integrata con l'ambiente

La TECNOSET S.r.l., un'azienda leader che da trent'anni produce ed assembla molle a nastro, a filo, a compressione, trazione e torsione, fa parte del Gruppo tedesco KERN LIEBERS, un colosso mondiale nei settori molle, tranciatura fine, platine per industria tessile e impianti per miscelazione e dosaggio. TECNOSET produce mensil[illegible] svariati milioni di pezzi con uno standard di alta qualità, certificato UNI [illegible] ISO 14001 e UNI E[illegible] ISO [illegible]. L'Azienda di Settimo si pone, e raggiunge, traguardi di massima attenzio[illegible] all'efficacia e all'efficienza dei processi produttivi, alla prevenzione e controllo sui rischi connessi all'uso [illegible] sostanze inquinanti (nel 2001 incidenti 0), alla riduzione della quantità di scarti e rifiuti, procedendo ad un'integrazione, raggiunta al 100% nel 2001, del Sistema di Qualità con la Gestione Ambientale, della Sicurezza e della Salute sul lavoro.

Produzione integrata qualità

La SIMPRO S.p.A. - Sistemi e Macchine di Produzione, fondata nel 1926, per progettare e costruire sistemi complessi di produzione per il settore autoveicolistico, nell'arco [illegible] sedici anni, unitamente alle aziende collegate (SIMPRO TERMOLI, SIMPRO DO BRASIL, ltda, MEC-IND S.p.A., SOMEL S.p.A.), ha raggiunto un fatturato pari a circa 33 milioni di Euro. L'Azienda, con sede a Brandizzo, realizza impianti e macchinari "su misura" ponendosi come partner qualificato ad alto contenuto tecnologico delle case autoveicolistiche, sviluppando le principali aree di attività con impianti completi di prova motori (a freddo e a caldo), impianti per applicazione prodotti anticorrosione per le scocche e attrezzature di assemblaggio e montaggio di sottogruppi di carrozzeria con relativi calibri di controllo e montabilità. La SIMPRO è dunque un'azienda ad alta specializzazione che ha coniugato fin dall'inizio la qualità, il rispetto dell'ambiente e la sicurezza. Acquisita nel 1995 la certificazione [illegible] suo sistema di qualità, in conformità alla norma UNI EN ISO 9001, nello stesso anno l'Azienda ha recepito la normativa europea 89/392/CEE (Direttiva Macchine), [illegible] diventata 98/37/CEE, iniziando le certificazione dei propri prodotti con il marchio "CE". [illegible] 1997 la SIMPRO ha ottenuto [illegible] certificazione ambientale in conformità alla norma UNI EN ISO 14001 e, nel 1998, [illegible] prestigiosa registrazione EMAS secondo il Regolamento CEE [illegible]3; attualmente sta acquisendo la registrazione EMAS II in conformità al nuovo regolamento CEE 761/2001.
All'inizio di quest'anno l'Azienda ha rinnovato il proprio sistema integrato di gestione Qualità/Ambiente passando alla [illegible]va norma ISO 9001:2000 (Vision) e sta continuando ad operare nel maggior rispetto possibile del D.L. 626 in termini di massima sicurezza sul luogo di lavoro.

Palmar
SERVIZI AMBIENTALI INTEGRATI

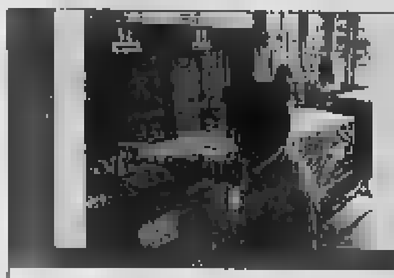
Missione ambiente

Nata nel 1975 come Società di servizi rivolti verso le pulizie civili e industriali, la PALMAR di Cascine Vica, ha saputo nel tempo diversificarsi su tre direttrici: merceologica, per tipologia di clientela e territoriale, affrontando quindi, c[illegible] [illegible] dipendenti e oltre 100 miliardi di fatturato nel 2001, set[illegible] come la logistica, la gestione dei rifiuti, le manutenzioni tecniche, le attività di gestione manutentiva delle aree verdi. Oggi PALMAR rappresenta un'azienda torinese operante sul territorio nazionale e proiettata [illegible] i mercati esteri, come in Brasile e in Europa, che, con espansioni ed opportune partnership, ha saputo creare oltre 500 posti di lavoro nell'ultimo quinquennio. Un elemento significativamente strategico negli ultimi a[illegible] per l'Azienda di Cascine Vica è stata l'operazione societaria con l'Azienda ONAMA, leader italiano nel campo della [illegible], che ha dato luogo ad importanti sinergie [illegible] campo dei servizi per oltre 1000 miliardi di lire nel 2001. Acquisita nel 1997 la certificazione Qualità UNI EN ISO 9002 la PALMAR è tra le poche aziende di settore che ha conseguito, nel 2001, la ISO 14001.
"*La cultura che noi cerchiamo di rivendicare è quella di dare significati più elevati al semplice servizio prestato coniugandolo con il rispetto per l'ambiente e la sicurezza*" - ci dice l'Amministratore Delegato Massimo Diamante.
Nell'anno 2000 [illegible] PALMAR ha festeggiato i venticinque [illegible] di attività e ha voluto dare un significativo contributo all'area torinese in cui si sente fortemente radicata, sponsorizzando il progetto di recupero ambientale e degli edifici della zona dei Laghi di Avigliana per valorizzare l'oasi naturale e il Grande Lago, sottoposto a monitoraggio per poi risanarne le acque. Un impegno della PALMAR per la salvaguardia dell'ambiente e [illegible] qualità di vita che costituisce il punto di partenza e il riferimento fondamentale per lo sviluppo futuro dell'Azienda.

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 65681 [illegible], E-MAIL cronaca@lastampa.it, «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

DV Auto
GRUPPO DIVISATO
la tua nuova Concessionaria
SKODA AUTO
via P. Veronese, 204/A - tel. 011.2204824



Oggi si [illegible] fino alle 15

Nel 20 comuni della provincia torinese che devono rinnovare il consiglio comunale si vota ancora oggi fino alle ore 15. Subito dopo inizierà lo spoglio delle schede. Ieri [illegible] ore 19, l'affluenza [illegible] urne era del 40,1% contro [illegible] 44,4% delle ultime amministrative in cui però si era votato soltanto la domenica.

Il tempo

La situazione meteorologica sarà più estiva che primaverile. Precipitazioni assenti in pianura, più probabili a ridosso delle Alpi. Ieri soleggiato con nubi al pomeriggio e 24,1° di massima, 12,3° di minima. L'anno scorso 28,7° [illegible] massima, 14,2° di minima e 45 per cento [illegible] umidità.



L'Ascom incontra i giudici

«Lotta alla criminalità, collaborazione tra cittadini, magistrati e forze dell'ordine» è il tema dell'incontro, alle 21, in via Massena 20 tra i dirigenti dell'Ascom, presieduti da Giuseppe De Maria, e i rappresentanti della giunta dell'Associazione nazionale magistrati. Interverrà il procuratore aggiunto Maurizio Laudi.

IL COMANDANTE FAMIGLI ANNUNCIA A PARTIRE DA OGGI UNA MASSICCIA OPERAZIONE. SOPRATTUTTO IN CENTRO

I vigili alla guerra della seconda fila

Dopo l'intervento sulla sicurezza stradale scatta quello sulla sosta
Le ganasce vanno in pensione dopo oltre cinque mesi di «sonno»
L'assessore: «Con 15 carri potenzieremo la rimozione forzata»

Emanuela Minucci

Abitudinari della doppia o tripla fila, attenzione. Da oggi scatta una nuova e mirata operazione dei vigili urbani: contro tutti quegli automobilisti che utilizzano i lampeggianti di emergenza come scu[illegible] per abbandonare l'auto dove capita. «Dopo l'operazione-sicurezza che ha ormai oltrepassato il [illegible] di attività - ha dichiarato ieri il comandante [illegible] vigili urbani Mauro Famigli - ora scatta il momento della sosta selvaggia. Un fenomeno purtroppo molto diffuso [illegible] Torino, [illegible] in tutte le altre metropoli, specialmente nelle [illegible] più centrali. Ecco perché abbiamo deciso di interrompere, con un intervento massiccio [illegible] mirato, questo malcostume: da domani (oggi per chi legge, ndr) decine di pattuglie saranno occupate, a cominciare dalla prima circoscrizione, a reprimere esclusivamente la doppia o la tripla fila».

La decisione, così come quella del mese scorso (di punire tutti coloro che telefonano al volante, non indossano le cinture [illegible] [illegible]rezza e si infilano nelle corsie preferenziali) è stata decisa insie[illegible] [illegible] l'assessore ai vigili urbani Gianluigi Bonino. «Si tratta di uno dei comportamenti più odio[illegible] - commentava ieri riferendosi alla sosta in doppia fila - ecco spiegato [illegible] motivo per cui abbia[illegible] pensato di attuare in un periodo qualunque, non soltanto [illegible] ridosso delle feste natalizie come accadeva gli anni scorsi, un'operazione di repressione specifica». [illegible] [illegible] proposito di sosta selvaggia c'è un'altra grande novità. Sotto la Mole, le ganasce sono andate definitivamente in pensione. Dal «periodo di sonno» in cui si trovavano dal gennaio scorso, in attesa di ristrutturare e potenziare il servizio rimozione, l'amministrazione ha deciso in questi giorni di archiviarle per sempre. «Non le utilizzeremo mai più - ha annunciato ieri l'assessore Bonino - rappresenta[illegible] to [illegible] [illegible] antipatico che fa perdere inutilmente tempo ai cittadini e li fa pure infuriare doppiamente rispetto ad una multa qualunque perché impedisce loro la mobilità. [illegible] perché abbiamo pensato di mandarle in soffitta». Prende fiato: «Questo non significa affatto che il Comando diventerà più tollerante alla voce sosta selvaggia. Anzi. Il pensionamento dei ceppi potrà [illegible] consentito dall'arrivo [illegible] un maggior numero [illegible] carri per la rimozione. Da sei [illegible] passerà presto, nel giro di due [illegible] tre settimane, [illegible] 15».

Nel [illegible] le ganasce furono applicate 5356 volte (con un introito per l'Atm di circa 400 milioni: 70 mila lire a intervento, 100 mila nei giorni festivi, [illegible] mila per i veicoli più grandi. [illegible] 2001, invece, i ceppi sono stati applicati a 2972 autovetture [illegible] [illegible] incasso di circa 210 milioni. Oggi, a dimostrazione del fatto che [illegible] ganasce non venivano più considerate un deterrente utilizzabile, non [illegible] nemmeno stata calcolata la [illegible]zione convertita in euro.

Per restare in tema [illegible] traffico, l'annuncio del sindaco di realizzare un referendum, a settembre, sull'ipotesi centro chi[illegible] alle automobili, ha innescato [illegible] catena di reazioni: mentre l'ambientalista Silvio Viale (oggi presidente dei Radicali) [illegible]rda a Chiamparino che il sondaggio deve essere fatto su temi concreti «altrimenti rischia il flop come nell'89», il comitato per l'«Appel[illegible] antismog» chiede all'amministrazione di chiudere il centro «a prescindere da ogni referendum», a partire già dal 1° luglio.



La sosta in doppia fila è un malcostume diffuso soprattutto in centro

TORINO SCONFITTA

Il centro del cervello va [illegible] Roma

Giuseppe Sangiorgio

La commissione di saggi [illegible] decise: l'European brain research institute avrà sede a Roma e non a Torino che fra le quattro città in lizza ha ottenuto [illegible] medaglia d'argento precedendo Varese e Trieste. «Certo, è [illegible] delusione, ma [illegible] un dramma», commenta il sindaco Sergio Chiamparino, avvisato della sconfitta da [illegible] Levi Montalcini, il premio Nobel che guida l'Istituto di ricerca sul cervello.

Ammette il sindaco: «La mia impressione è che la decisione fosse comunque presa da tempo». Il progetto di Torino, di trasformare in sede di ricerca medico-neurologica (con annessi reparti ospedalieri [illegible] settore [illegible] alle Molinette) parte dei villaggi olimpici da costruire per l'evento [illegible] cinque cerchi del 2006 sull'area degli ex Mercati generali [illegible] via Giordano Bruno, secondo Chiamparino, [illegible] stata apprezzata». E non è affatto detto che l'ipotesi, senza il «brain center», debba per forza essere accantonata, «semmai approfondita».

Precisa il sindaco: «Comunque, dopo Torino 2006, dovremo destinare parte dell'ex Moi a servizi per la ricerca e per l'innovazione tecnologica, anche in cam[illegible] medico [illegible] per la tutela della salute. Vedremo se ci saranno i necessari supporti finanziari di privati [illegible] di altri enti pubblici, visto che il Comune [illegible] solo non potrà certo accollarsi un onere che, pur utile alla collettività torinese, è oneroso e [illegible] poco».

In tal senso potrebbe saltare anche l'ipotesi di realizzare sull'area del vecchio mercato ortofrutticolo (oggi trasferito, [illegible] il nuovo Caat, a Grugliasco) le Molinette bis? Un complesso ospedaliero in grado di alleggerire la struttura di corso Bramante, superata sotto il profilo edilizio, ma con un potenziale medico d'eccellenza che potrebbe esprimersi meglio [illegible] un impianto moderno?

Il sindaco risponde che «è prematuro parlarne». Poi aggiunge che se qualcuno, [illegible] [illegible] privato, ha progetti più complessivi per insediare attività per la [illegible] ai Mercati generali, basta che si faccia avanti. «Siamo pronti a discuterne - spiega Chiamparino - ma, caduto il legame con l'European brain research institute, tutto il resto è da verificare».

ALL'ASTA DI FRANCOBOLLI DELLA BOLAFFI ANCHE UNA LETTERA PORTATA DALLA LAGUNA A FIRENZE IN DIECI GIORNI: ERA IL 1459

Il corriere di Venezia più veloce di Strogoff

Marco Sartorelli

L'IMPRESA che avrebbe fatto sorridere compiaciuto il Michele Strogoff di Verne, impavido corriere dello Zar, [illegible] stata [illegible] nota ieri durante l'ultima delle tre giornate dell'asta di francobolli che si è svolta nelle sale Bolaffi [illegible] via Cavour 17: il [illegible] gennaio [illegible] (proprio così: 1459), [illegible] mercante veneziano [illegible] a un corriere - [illegible] al suo cavallo - [illegible] lettera da consegnare a Firenze. Il primo febbraio (proprio così: il primo febbraio), la missione e[illegible] compiuta. Dieci giorni, via col vento.

Una velocità da spot buona anche oggi per le [illegible] Italiane, ma gli oltre trecento tra collezionisti [illegible] mercanti arrivati persi[illegible] [illegible] Svizzera, Croazia [illegible] Slovenia per disputarsi tremila lotti di francobolli pensavano [illegible] ben altro guardando quel pezzo di carta che non ha ancora smesso di passare di mano. Non è infatti un francobollo quello che è stato aggiudicato a 500 euro (prezzo iniziale: 300), ma una lettera ripiegata, piena di simboli [illegible] naturalmente sigillata con ceralacca. Un esemplare che appartiene alla preistoria della corrispondenza.

> Nei saloni di via Cavour sono stati venduti 3000 lotti per un valore di circa due milioni e mezzo di euro
> Collezionisti e mercanti arrivati anche da Croazia e Svizzera hanno lottato per aggiudicarsi preziose buste «prefilateliche»

Del periodo che invece [illegible] potrebbe definire pionieristico e un po' anarchico, «prefilateli[illegible]» per quelli del settore, protagonista della tre giorni Bolaffi è stata una delle prime lettere (datata Rimini, 3[illegible] maggio 1861), affrancate con [illegible] francobollo del Regno [illegible] Sardegna da dieci centesimi, il cui valore sta proprio nell'essere «frazionato», cioè tagliato a metà (in questo [illegible] diagonalmente): l'estimatore ha eliminato la concorrenza alleggerendosi di 40 mila euro. Il frazionamento, attuato semplicemente tagliando il francobollo, era pratica diffusa nell'Italia preunitaria, quando ogni staterello emetteva francobolli con valori [illegible] in valute diversi.

Ad esempio, i sudditi di Vitto[illegible] Emanuele II potevano utilizzare [illegible] «Victor Black», entrato nella storia come [illegible] primo francobollo (1850) «italiano», copia sabauda del «Penny Black», ma[illegible] in England dieci anni prima: naturalmente, sul «Victor» dominava il reale profilo. Il francobollo da 40 mila euro era quindi stato utilizzato nella frazione che serviva per spedire regolarmente la corrispondenza, così come si trovano esemplari dal valore di tre «baiocchi» - emessi nello stesso periodo dallo Stato Pontificio - tagliati verticalmente [illegible] tre parti uguali per farne francobolli da un baiocco l'uno. Poi si fece l'Italia e addio francobolli «frazionati».

Ancora tra le curiosità, e ancora appartenente al periodo prefilatelico, è stata proposta una lettera a firma Napoleone, del 1804, che conteneva [illegible] undici paragrafi una serie di disposizioni di carattere militare: è stata aggiudicata a 3200 [illegible], [illegible] base d'asta a 1200 [illegible].

Per chiudere, le cifre che indicano lo stato di ottima salu[illegible] del mercato: tra venerdì e ieri [illegible] mezzogiorno il ricavato dell'asta ha raggiunto i due milioni e [illegible] di euro, circa cinque miliardi [illegible] vecchie lire. A proposito: fanno ormai parte della «storia della filatelia» anche loro, i francobolli in lire.

Specchio dei tempi

«Gli Eros Center finirebbero con il ghettizzare le persone che ci lavorano» - «Alla caccia [illegible] posto sul [illegible] per le [illegible]» - «Un esempio che [illegible] incoraggia» - «Chi ha visto?» - «Tempi raddoppiati»

Una lettrice ci scrive:

«Ritengo la proposta sui cosiddetti "Eros Center" offensiva della dignità della persona. Qualcuno ha avuto il coraggio [illegible] proporre qui [illegible] Torino [illegible]che il "dove", menzionando la cascina Continassa e la cascina Marchesa (che la città sta faticosamente riconquistando): se si tratta di una provocazione, allora perché non scegliere il Valentino [illegible] Stupinigi? Per risolvere [illegible] problema come quello della prostituzione lo si sposta, lo si nasconde (occhio non vede cuore [illegible] duole): l'importante è che sia a casa d'altri. Nella semplicistica proposta, pensata per riscontrare il favore del "popolo", si sottovalutano invece aspetti cruciali: chi dovrebbe gestire questi centri? Come si [illegible] a reclutare le prostitute, spesso clandestine, sottraendole agli sfruttatori, pericolosi criminali coinvolti in altri lucrosi traffici (armi [illegible] droga)? Come si fa a legalizzare lo sfruttamento della prostituzione che ora è illegale? Visto che sarebbe coinvolto lo Stato italiano, come cittadino mi sentirei imbarazzato nel sapere che i proventi di tale attivi[illegible] vadano a finanziare, per esempio, gli asili [illegible]do. E non ultimo il concentrare tali attività in posti precisi non calamiterebbe altri traffici illegali difficili [illegible] controllare? Non peggiorerebbe i problemi di ordine pubblico? Non degraderebbe le aree coinvolte ghettizzando, tra l'altro, le persone che ci "lavorano"? Curiosamente una delle poche voci favorevoli è quella di un imam, a dimostrare che l'ipocrisia dei fondamentalismi [illegible] ha confini».

Segue la firma

Un gruppo [illegible] lettori ci scrive:

«Siamo numerosi viaggiatori che, dai primi di maggio, si recano ogni giorno agli sportelli delle stazioni ferroviarie di tutt'Italia per prenotare due mesi prima, come sempre [illegible] passato, una cuccetta o [illegible] posto auto al seguito sugli affollatissimi treni [illegible]elle [illegible]. La risposta degli impiegati [illegible] sportello è sempre la stessa: dovete ritornare! Ogni momento della giornata [illegible] buono purché finalmente qualcuno si degni di inserire nel sistema informatico i treni del mese di luglio. La data fissa è diventata un optional?».

Seguono le firme

Un lettore [illegible] scrive:

«In barba alla pubblicità che in questi giorni si può vedere in città, accade un fatto poco simpatico [illegible] tutti verificabile. Le [illegible] di bottiglie [illegible] vetro, raccolte dagli operatori ecologici tutte [illegible] mattine al Valentino (e chissà in quanti altri posti) vengono direttamente buttate nella raccolta normale [illegible] non in raccoglitori per vetro. E vi assicuro che sono proprio [illegible], soprattutto adesso che il caldo è arrivato. Lo vedo tutte le mattine portando a spasso [illegible] mio cane. Noi cittadini le mettiamo nelle campane per [illegible] vetro e loro, che a questo sono preposti, annullano i nostri sforzi!».

Antonio Manunta

Un lettore ci scrive:

«Faccio appello al buon cuore e al senso civico di chiunque abbia potuto assistere all'incidente in cui sono rimasto vittima [illegible] a Torino il due luglio del 2001 alle 15,45 in corso Vittorio Emanuele [illegible] livello del semaforo con via Morosini. A bordo del mio ciclomotore nonostante fossi partito con [illegible] verde sono stato investito da [illegible] Fiat Tipo che passava [illegible] il rosso. Oltre a passanti ed automobilisti in transito, i passeggeri del tram n° 9 che proveniva dalla stessa direzione [illegible] macchina che mi ha investito potrebbero in particolare aver visto e ricordare l'incidente. A causa di questo incidente sono rimasto immobilizzato per mesi perdendo [illegible] lavoro, [illegible] [illegible] di trasporto e, in modo irreversibile, la piena funzionalità della gamba. Il testimone che si era fatto avanti sul luogo dell'incidente ora rifiuta di assolvere al [illegible] compito civico».

Segue la firma

[illegible] gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo utenti della ferrovia Torino-Pinerolo. Negli ultimi due [illegible] il servizio [illegible] è deteriorato notevolmente e venire in treno [illegible] Torino è un'avventura. Con impressionante frequenza si guastano i passaggi a livello oppure le porte dei nuovissimi treni Taf.

«Non c'è la minima considerazione per l'utenza: a Candiolo lo scorso 22 maggio [illegible] stato annunciato un ritardo di [illegible] minuti del treno delle 7,51 per Chivasso [illegible] informare che in pochi minuti si sarebbe però fermato un treno per Torino Lingotto. Morale: molti di noi sono venuti a Torino [illegible] auto. Non è accettabile che per per[illegible] 20 km in [illegible] invece dei 22 minuti previsti [illegible] [illegible] impieghino mediamente almeno 35».

Seguono 12 firme

specchiotempi@lastampa.it


GAI
IL MONOBLOCCO PRIMO NEL MONDO
Il vino DOC va forte
GAI - CERESOLE D'ALBA (CN) ITALIA - Tel. 0172 574416 - Fax 0172 574088 - E-mail:gai@gai-it.com - Internet:www.gai-it.com

LA VIOLENZA TRA LE MURA DOMESTICHE



I due mariti arrestati sono entrambi di nazionalità italiana

Arrestati perché obbligavano [illegible] mogli [illegible] prostituzione

■ Due mariti sono stati arrestati dai carabinieri, entrambi [illegible] l'accusa [illegible] favoreggiare la prostituzione della moglie. In manette un maturo pensionato di Ivrea ed un giovane tossicodipendente di Torino. I militari di Settimo Vittone hanno ammanettato Mario Gino, [illegible] [illegible], pensionato di Montjovet, frazione Estaod 85, [illegible] l'accusa [illegible] aver favorito la prostituzione della moglie, [illegible] nigeriana di 40 anni, sposata lo [illegible] 2 novembre. L'uomo accompagnava tutti i giorni la moglie «al lavoro» e, alla sera, si [illegible] [illegible] riprenderla. La donna era già [illegible] denunciata alcune volte, [illegible] passato, per atti osceni in luogo pubblico. L'altro arrestato è un muratore torinese, [illegible] anni, residente in corso San Maurizio, insieme alla moglie ventisettenne. L'uomo, per fronteggiare la crisi economica famigliare conseguente anche al consumo della droga, aveva costretto la moglie a prostituirsi al parco della Pellerina. La donna, dopo qualche settimana, aveva inutilmente cercato [illegible] opporsi, subendo le percosse dell'uomo che l'aveva anche chiusa a chiave in casa. Liberata solo dopo l'arrivo dei carabinieri, [illegible] donna aveva però evitato di formalizzare [illegible] denuncia. L'altro giorno, durante un controllo in una fabbrica di via Paolo Veronese, i carabinieri l'hanno trovata mentre stava dormendo su un giaciglio improvvisato. Ai militari ha raccontato di essersi allontanata da [illegible] per sfuggire [illegible] nuove angherie dell'uomo e che aveva scelto quel cadente fabbricato perché si trovava poco lontano dall'istituto dove è tutt'ora ospitata uno dei suoi due figli (il primo [illegible] già stato adottato) dopo un provvedimento del Tribunale dei Minori. Questa volta la donna formalizzava tutte [illegible] sue [illegible] così da provocare l'immediato arresto del marito.

TRA DISPERAZIONE [illegible] DOLORE, CONTINUANO LE RICERCHE DEL RAGAZZO DI 14 ANNI DI CUI MANCANO NOTIZIE ORMAI DA UNDICI GIORNI

Le ultime ore di Luca al vaglio della polizia

Una testimone: «L'ho visto sabato a Torino con due uomini»

Massimo [illegible]

Undici giorni di angoscia. Luca Cristello, [illegible] anni, è svanito nel nulla. Dove? A Francica, in Calabria, dove [illegible] in vacanza nella [illegible] dei nonni, o a Torino, dove da [illegible] anno - lui così piccolo - già faceva il manovale in «nero»? Risolto questo enigma, [illegible] l'ultimo passo, il più importante, cioè il vero destino di Luca. In Calabria, a Vibo Valentia, gli inquirenti continuano a cercarlo con gli elicotteri e [illegible] unità cinofile. Senza risultati. A Torino indaga la polizia [illegible] Porta Palatina, coordinata [illegible] vice questore Antonio Politano. Ieri è stata una giornata importante, forse decisiva. La [illegible] è [illegible] in Calabria, per seguire da vicino le ricerche. E' partita domenica, quando ha saputo che [illegible] figlio era sparito. I familiari [illegible] ragazzino scomparso, che abitano in via Cuneo 5bis, sempre più sconvolti, si sono presentati spontaneamente ieri pomeriggio dalla polizia. Un'ora [illegible] colloquio con il commissario capo Luciano Nigro. Massimo riserbo, per ora. E' stata ricostruita, con maggiore precisione, la vita di Luca, un ragazzino davvero tranquillo e senza misteri. Molto timido, aveva paura del buio. Legatissimo alla madre, Nazarena Bretti, avrebbe dovuto iniziare, [illegible] lunedì [illegible] a lavorare con Giuseppe Alessandria, il suo convivente, in un capannone di Pianezza. Era entusiasta, felice. La prima esperienza, da gennaio a marzo, non era stata piacevole: tre mesi da manovale, nel freddo polare, tutti i giorni, sabato compreso, in uno dei tanti cantieri fantasma dove si ritrovano fianco a fianco i bambini come lui e tanti extracomunitari, senza alcun diritto, neanche quello dello stipendio. Tre mesi di fatica che i «padroni» hanno preferito non pagare neppure. Qualche acconto, qualche banconota, il resto promesse. Alla fine, Luca, che è [illegible] tipo preciso, doveva ricevere non meno di 2500 euro e li [illegible] minacciati: «Pagate, o vi denuncio». Ne aveva bisogno, di quei soldi, anche per rientrare a Torino dalla Calabria. La sorella Rosa, agli inquirenti, ha raccontato che «voleva vendere il telefonino per comprarsi il biglietto del treno», tanto desiderava tornare dalla mamma e da Giuseppe, con cui condivide la passione per la Juventus. Con i primi soldi, aveva comprato un anello ad Alessia, la sua «fidanzatina» rimasta in Calabria, a cui scriveva e, soprattutto, inviava Sms.

[illegible]

Dopo la vacanza in Calabria dai nonni desiderava tornare a Torino per rivedere la sua mamma

Oggi gli agenti risentono amici [illegible] conoscenti

A mezzogiorno di venerdì 17 maggio, l'ultima telefonata: «Arrivo domani mattina, venitemi [illegible] prendere a Porta Nuova». Il treno partiva da Lamezia Terme alle 20,47. Alle 19,15 lo hanno visto per l'ultima volta i parenti di Francica. Si stava allontanando a piedi dalla piazza. Appena in tempo - in teoria - per prendere il bus per Lamezia Terme, andare alla [illegible] [illegible] salire sul treno diretto a Torino. Una vicina di casa, [illegible] ragazzina che abita in via Cuneo, è sicura: «Ho visto Luca a Torino, proprio qui, nella tarda mattina di sabato 18, era su un'auto, con lui c'erano due uomini». Il commissario Nigro sta cercando di stabilire [illegible] questa testimonianza è credibile o meno. Così come quella del fratello Domenico, 20 [illegible], con cui Luca [illegible] vissuto a Torino, per più di un anno, [illegible] un appartamento [illegible] via Palestrina 5. Proprio con Domenico, [illegible] lui in Calabria, avrebbe dovuto tornare a Torino, la sera di venerdì 17 maggio.

A Francica, nella [illegible] della nonna, per tutta [illegible] giornata di ieri è stato un viavai di gente. La piccola comunità, 1.700 persone, si è stretta attorno ai familiari [illegible] papà Giuseppe, 43 anni, vive a San Gregorio D'Ippona dove fa [illegible] pastore, con gli altri due figli, Domenico, Rosa, 18, ed Emanuela, 13). [illegible] racconto [illegible] Rosa: «Quel giorno, dalle 10 di mattina fino alle 17 è stato [illegible] casa mia. Nel pomeriggio, [illegible] mio marito, s'è messo ad aggiustare il motorino. Poi mi ha detto che voleva andare [illegible] [illegible] per farsi una doccia. Fino alle 19.15 i suoi compagni affermano di averlo visto in giro». Poi il buio più assoluto.



Luca Cristello, 14 anni, con la madre: [illegible] undici giorni nessuno ha sue notizie

L'INCREDIBILE VICENDA DI UN TORINESE DENUNCIATA AL PARLAMENTO DALL'ONOREVOLE COSTA

Da 34 anni in attesa della pensione

Alessandro Mondo

Quando l'attesa della pensione si trasforma in una co[illegible] contro l'Anagrafe. E' il caso di un pensio[illegible] torinese da oltre trent'anni in lista di [illegible] per incassare l'indennizzo riconosciutogli dalla Corte dei conti nel '98 (comprensivo degli arretrati [illegible] decorrenza dal lontano 1970) e fino ad oggi mai versato dai due ministeri competenti: Difesa ed Economia. Uno di quei poco onorevoli [illegible] cords che Raffaele Costa, parlamentare di Forza Italia, ha avuto buon gioco nel denunciare in una recente interrogazione ai rispettivi ministri.

Protagonista dell'incredibile vicenda, il signor G.C - classe 1936 - assistito dall'avvocato Lidia Caretto Treves. «Niente nome e cognome - premette subito - [illegible] i fatti». Ovvero la maledetta pratica dimenticata in chissà quali armadi da vari decenni ed ormai elette [illegible] rango di una piccola biografia. Difficile riprenderne le fila, a questo punto. «Partiamo pure dal '58», spiega l'interessato riavvolgendo la pellicola [illegible] una [illegible] [illegible] intensa quanto travagliata. In quell'anno lo ritroviamo marinaio di leva sul cacciatorpediniere «San Giorgio» [illegible] base a La Spezia: [illegible] [illegible] stesso anno in cui viene colpito da una forma di Tbc renale, malattia invalidante [illegible] impegna il ministero della Difesa a riconoscergli per sei [illegible] un [illegible]gno [illegible] poche migliaia di vecchie lire. Nel '64, allo scadere del termine, il rifiuto di rinnovare l'indennizzo, nonostante i postumi della malattia contratta si facciano sentire [illegible] modo acuto. A quella data l'ex-marinaio ha appena iniziato a combattere la [illegible] battaglia più difficile: la tubercolosi ha compromesso la funzionalità del rene sinistro, innescando [illegible] lunga e dolorosa serie di complicazioni. Sulla base di questa cartella clinica, nel '66, promuove una causa davanti alla Corte dei conti che nel '98 - i tempi sono esemplari su tutta la linea - dà finalmente ragione al ricorrente attribuendogli [illegible] doveroso vitalizio. «Peccato che la pensione tardi ad arrivare, a.con [illegible] gli arretrati dal '70 - si legge nell'interrogazione dell'onorevole Costa -, perchè [illegible] ministero del Tesoro (oggi dell'Economia) e della Difesa, da quattro anni non [illegible] [illegible] provvedimento definitivo». [illegible] [illegible] termine «ritardo» è un eufemismo, considerato che stiamo parlando di una somma finita chissà dove. Certo non nelle tasche dell'interessato, autore negli ultimi anni di due lettere - [illegible] a Silvio Berlusconi l'altra al presidente Ciampi - mai seguite [illegible] risposta.

[illegible]

Si era ammalato di tubercolosi mentre svolgeva il servizio militare in Marina

Tesoro e Difesa non versano l'assegno

Da qui l'indagine avviata dal parlamentare di Forza Italia, con risultati a dir poco sconcertanti: roba da mettersi a ridere, se la partita [illegible] coinvolgesse il diritto di un invalido ad incassare quanto stabilito dalla magistratura. «Dopo la sentenza del '[illegible] - racconta Costa - [illegible] ministero della Difesa ha inviato [illegible] pratica alla commissione medica. La quale commissione, siamo a gennaio del '99, rilascia il verbale [illegible] cui si riconosce all'interessato [illegible] diritto alla pensione privilegiata a vita dal primo aprile 1970». Tutto [illegible] posto? Magari. A quel punto il fascicolo viene trasmesso (febbraio 2001) al Comitato per le pensioni privilegiate in vista dell'ennesimo parere sulla riconoscibilità dell'assegno. Peccato che l'arrivo del papiro, e di chissà quanti altri, coincida con il trasferimento di parte d[illegible] personale del Comitato all'attuale ministero dell'Economia. Ora, se è presumibile che negli ultimi due anni i problemi di organico siano stati risolti, non si capisce la ragione per [illegible] la pratica dell'interessato giaccia [illegible] in quei cassetti. Perchè [illegible] lì che dovrebbe trovarsi, spiega Costa. Quanto al sig[illegible] G.C., non gli è rimasto di meglio [illegible] fare che bussare alla porta dell'Unione nazionale mutilati e invalidi sul servizio in cerca di qualche spiegazione: «La settimana scorsa mi hanno detto che [illegible] problema è legato al numero [illegible] di pensioni privilegiate da smaltire: "Tempo qualche anno e vedrà che l'indennizzo arriverà anche [illegible] lei..."». Rassicurazione che a questo punto ha il sapore di [illegible] minaccia.

[illegible]

■ **FARMACIE DI [illegible]** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): [illegible] Giulio Cesare 24; corso Racconigi 186; corso Orbassano 249; [illegible] Slataper 25 bis/8; corso Francia 35; via Asiago 35; largo Sempione 186/c; piazza Galimberti 7; corso San Maurizio 67; via Giolitti 2; corso Vittorio Emanuele 121; [illegible] Michele Lessona 29; [illegible] XX Settembre 87; strada Lanzo 98/G. **[illegible] notte** (19,30-9) corso Belgio 151/8; piazza Massaua 1; [illegible] Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66.. **Di sera** (19,30-22,30) piazza Galimberti 7; [illegible] Foligno 69; [illegible] San Remo 37; [illegible] Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta [illegible] ore** Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

■ [illegible] L'Università degli studi di Torino bandisce il concorso per 5 borse di studio dell'importo di 2.500 euro, intitolate alla memoria di Costanzo Torello. Sono ammes[illegible] gli studenti iscritti a medicina e Chirurgia, [illegible] regola con gli esami, con una media non inferiore a 24/30, per gli studenti del 1° anno, un diploma con [illegible] votazione non inferiore a 70/100. Le domande vanno inoltrate entro il 12 giugno. Il [illegible] giugno scade invece la presentazione della richiesta per 1 borsa di studio di 550 euro dedicata a Giovannello Giolitti. Sono ammessi gli studenti di Economia con una media a partire da 27/30. Per informazioni telefonare allo 011-6706206 [illegible] consultare www.rettorato.unito.it/orientamento/index.htm.

■ **[illegible] IN FINANCE.** Alle 16, nell'aula 12 della facoltà di Economia dell'università, sarà presentato il master in finance (scadenza domande 30 giugno). Alle 16, il professor Pietro Veronesi, dell'Università di Chicago, terrà il seminario «Habit formation and the cross-section of stock returns» sulla relazione [illegible] rendimenti azionari e [illegible] portamento dei consumatori. Per informazione telefonare allo 011-6406918, [illegible] consultare www.coripe.unito.it.

■ **CALUSO, INCIDENTE.** Uscendo da un parcheggio in corso Torino, al volante di una Ford Ka, Santa Meli, 46 anni, abitante [illegible] Tenuta Carolina 25, ha travolto una [illegible] Suzuki 1100 con due amici a bordo. Alla guida Giuseppe Marziano, 37 anni, via Ubertini 4, in compagnia di Vittorio Capone, entrambi di Caluso. Soccorsi dal 118 e trasportati all'ospedale di Ivrea, [illegible] avranno per [illegible] trentina di giorni.

■ [illegible] [illegible] Sequenze di film, spezzoni televisivi, interventi di persone che hanno accompagnato il suo lavoro; Macario - a 100 anni dalla nascita, il 27 maggio 1902 - sarà ricordato così, oggi alle 18 al Museo del cinema, in un incontro presentato da Piero Chiambretti.

■ **CONOSCERE LA VITA.** «Il miracolo della vita»: [illegible] parla, alle 21.15 all'Unione Industriale, Aldo Fasolo, ordinario di biologia. Ospite Bruno Gambarotta.

■ [illegible] Alle 21, alla Galleria d'arte moderna, conferenza di Pier Luigi Castagnoli, direttore della Gam, dal titolo «Quali musei per l'arte contemporanea in Italia?». Ingresso libero.

TEATRI

[illegible] CORALE [illegible]EFANO TEMPIA CONSERVATORIO, Domani sera alle ore 21 si terrà il 14° concerto della stagione concertistica 2001-2002 dell'Accademia "Stefano Tempia". In programma il Concerto degli allievi del [illegible] di orientamento musicale dell'Accademia "Stefano Tempia". Musiche religiose mantovane [illegible] [illegible] 500 e il [illegible]. Biglietto ordinario. € 11,60

RITROVI

CLUB [illegible] C. M. D'Azeglio [illegible]. [illegible]. 011.6698560: oggi chiuso. Domani 15,30 danze by rocky 21 chiuso
[illegible] PARC giardinetti "LA TERRAZZA" 011.5216275: h 15,15 Ron e Gruppo Il piacere di [illegible]
[illegible] DANZE [illegible]: gran ballo con Erina Gribaudo
LA LUCCIOLA - c.so Taranto [illegible] - Tel. [illegible] - [illegible]
PATIO+INVIDIA - [illegible] [illegible].661.4641.
TROCADERO [illegible]HT CLUB [illegible] A. Doria 9 Aperto tutte le sere tel. 011.4348263

GALLERIE [illegible] [illegible]

[illegible] BIASUTTI v. Rocca 6 - [illegible]
FOGLIATO Bruno [illegible] sculture
PIRRA Giulio Da Milano piccolo formato
SANT'AGOSTINO: Tasconi 56 4377770: 10 giugno [illegible] ore 17 e 21 asta 327 dipinti '800 e '900 fino al 5 Esposizione ore 8,30 - 12,30 e 15,30 - [illegible] escluso lunedì mattina. Dal 6 al 9 orario continuato 10-22





le trame

NEI FILM

AMADEUS. Biografico. Riappreda nelle sale, arricchito di [venti] minuti di scene inedite, il capolavoro di Milos Forman. ●●● (Olimpia)

AMEN. Drammatico. Il film di Costa-Gavras s'incentra su personaggi della seconda guerra mondiale in Germania: un chimico e ufficiale SS, un gesuita che cerca di ribellarsi. ●● (Eliseo)

BEST. Drammatico. Le vicende di uno dei calciatori entrati nella storia del calcio: George Best, attaccante del Manchester '60. ●● (Greenwich)

BLOODY SUNDAY. Drammatico. Orso d'Oro al Festival di Berlino, il film ricostruisce la strage del 30 gennaio 1972 a Derry. ●●●● (Chaplin, Romano)

CASOMAI. Commedia. Stefania Rocca e Fabio Volo sono una coppia in crisi nel film di D'Alatri: le difficoltà nascono dalle «interferenze» nel loro rapporto di amici, parenti, conoscenti. ●●● (Reposi, Pathé)

CHI LO SA?. Commedia. Nel suo nuovo lavoro il maestro Jacques Rivette segue il viaggio a Parigi di una compagnia teatrale italiana. ●●● (Romano)

[illegible]

DA DOMANI TRE SERATE PER CONCLUDERE IL [illegible]

IL «CENTRO JAZZ» AL CONCERTO FINALE

Si avvia a conclusione la stagione dei corsi 2001-2002 del Centro Jazz Torino e gli allievi, strumentisti e cantanti, [illegible] chiamati nel tradizionale «Concerto di fine anno», articolato in tre serate, da domani al 30 maggio al Bar Bar di via Maria Vittoria 58/h. Suddivisi in svariate formazioni, dal duo al quintetto, dal trio al sestetto, dalla formazione strumentale al gruppo vocale a cappella, gli allievi si cimenteranno in famosi standard del repertorio moderno, jazz e blues di autori quali Ellington, Gershwin, Corea, Rollins, Calloway e in alcuni brani originali degli insegnanti, arrangiati per l'occasione.

La scuola del Centro Jazz, al ventunesimo anno di attività, è considerata a livello nazionale come uno dei più qualificati centri di insegnamento della musica jazz e moderna in genere. Nei suoi programmi annovera una serie di corsi proposti per tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, musica d'insieme per piccole e grandi formazioni, di teoria ed «ear training», di armonia e tecnica dell'improvvisazione.

I programmi sono curati da insegnanti di collaudata esperienza sia nel campo didattico che concertistico, dal trombettista Luca Begonia ai chitarristi Pino Russo, Pietro Ballestrero, Matteo Negrin, dai sassofonisti Roberto Regis, Danilo Pala e Marco Tardito ai cantanti Giovanni Grimaldi e Sandra Fantino.

Gli inviti per le tre serate sono disponibili e si possono ritirare presso la segreteria dell'Associazione Culturale Centro Jazz in via Pombe 4, info 011/884.477. [s. n.]

PRIME VISIONI

LETIZIA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

[illegible]

ALTRE VISIONI

[illegible]

LUCI ROSSE

[illegible]

MUSEI E MOSTRE

[illegible]

FUORI CITTA'

[illegible]

TEATRI

[illegible]

Canoa, mercoledì via ai Mondiali in Valsesia

E' tutto pronto in Valsesia per il campionato mondiale di canoa e kayak. La ventitreesima rassegna iridata inizierà ufficialmente mercoledì 29 giugno con la spettacolare cerimonia d'apertura a Varallo, ma si entrerà nel vivo i giorni seguenti con le prime prove che assegneranno le 18 medaglie d'oro. Giovedì 29 toccherà con la «Non stop Classic Race», quindi il giorno successivo si gareggerà nella specialità Classic Race individuale. Sabato 1° giugno vedrà invece impegnate le squadre, sempre nel Classic Race. Gran finale, domenica, con la spettacolare discesa sprint, inserita per la prima volta in un mondiale di canoa.



Volley, Vercelli e Cambiano [illegible] f[illegible] scudetto

Il volley femminile piemontese va all'assalto dello scudetto under 17. Sono due, infatti, le formazioni che saranno impegnate a Napoli nella finale a [illegible] Oltre alle vercellesi del Green Volley, campionesse in carica, ci sarà anche il Cambiano che, in questa stagione, ha strappato proprio alle biancoverdi bicciolane lo [illegible] regionale. Le otto protagoniste verra[illegible] suddivise, [illegible]lla prima fase, in due gironi. Oltre a Vercelli e Cambiano, faranno parte del lotto di partecipanti Teodora Ravenna, Firenze (unico team assieme al Green presente anche l'anno scorso), Monterotondo, Montecchio, Sandonà e Napoli.



SERIE C2 GIRONE A

INATTESO EPILOGO NEL RITORNO DELLA SEMIFINALE PLAYOFF: IN CAMPO UNA SQUADRA IMBAMBOLATA. DURA CONTESTAZIONE DEGLI ULTRAS

L'Alessandria crolla e dà l'addio alla C1

La Sangiovannese umilia i grigi con 3 gol in cinque minuti

Massimo Delfino

ALESSANDRIA

Tre gol sul groppone in soli cinque minuti, a cavallo tra la fine del primo e l'inizio del secondo tempo, e il sogno della promozione in serie C1 svanisce per i grigi umiliati al Moccagatta da una Sangiovannese che non crede ai propri occhi [illegible] infierisce [illegible] un'avversaria inconsistente. «Una prova vergognosa, una squadra senza attributi e undici giocatori che meritano di essere cacciati» tuona patron Boiardi negli spogliatoi, annunciando provvedimenti ed epurazioni. Il 3-0 per i valdarnesi ci sta tutto, ma più che i meriti degli ospiti vanno evidenziate le pecche dell'Alessandria, scesa in campo con [illegible] convinzione di aver già in tasca il biglietto per la finale. Gambe molli, testa scarica [illegible] idee annebbiate fin dal calcio d'avvio, così si capisce ben presto che sarà un pomeriggio di sofferenza.

Senza Sesia a centrocampo (il regista è bloccato [illegible] medici che gli [illegible] di giocare dopo la colica renale accusata in settimana), la squadra [illegible] Caligaris va al piccolo trotto e prova [illegible] gestire il vantaggio dell'andata [illegible] scoprirsi, ma lascia troppo spazio agli ospiti. Al 7' le prime avvisaglie quando Di Fiandra si incunea fra Porrini e Franchini, ma di sinistro calcia debolmente [illegible] consente a Biato una facile parata. All'11' la più nitida palla-gol per i valdarnesi: punizione velenosa di Millesi che costringe Biato a una provvidenziale deviazione in corner. Dalla bandierina calcia Caleri e Braca risolve in extremis una pericolosa mischia davanti alla porta. Poi le due squadre «balbettano» calcio [illegible] danno inizio alla sagra degli errori, vinta sempre dall'Alessandria che non mette mai assieme due passaggi in fila. La Sangiovannese [illegible] appare convinta ma ha almeno il pregio di occupare con continuità la tre-quarti avversaria e tenere in una certa apprensione la retroguardia dei locali. Al 19' Biato si fa male e lascia il posto a Malatesta, che trascorre una mezz'oretta di totale relax ma viene trafitto nell'ultima azione del primo tempo. E' il 45' e Proietti centra per Millesi, che anticipa tutti e di destro depone il pallone nell'angolino [illegible] destra del portiere dei mandrogni.

Sull'1-0 i giochi si riaprono e dagli spogliatoi esce un'Alessandria imbambolata: la Sangiovan[illegible] capisce che la finale playoff è a portata di [illegible] [illegible] impiega tre minuti per chiudere i conti: al 47' Calori triangola con Proietti e centra per Millesi che non aggancia, ma alle [illegible] spalle c'è Di Fiandra che scarica un destro potente alle spalle di Malatesta. Il 3-0 arriva sessanta secondi più tardi: Millesi s'infila con facilità nella retroguardia dei grigi [illegible] serve Amita che di testa gonfia la [illegible]. [illegible] pubblico del Moccagatta s'infuria, un tifoso invade il campo e dalla Nord piove sul terreno di gioco [illegible] miriade di oggetti. In pratica non c'è più partita [illegible] in cronaca si registrano solo un palo [illegible] Scaglia al 71' [illegible] due opportunità per il 4-0 sciupate dai toscani. Al 90' un errore di Tosti spiana la strada a Braca, ma sulla linea un difensore della Sangiovannese evita il gol. Per l'Alessandria si chiude con tanta rabbia e amarezza [illegible] stagione iniziata con auspici totalmente diversi. E fuori dallo stadio inizia la contestazione dei supporters, che gridano allo scandalo: «I giocatori hanno venduto questa e altre partite - tuonano i più facinorosi -. Bisogna fare piazza pulita di elementi ingaggiati dalle passate gestioni e pagati a peso d'oro, ma mai dimostratisi all'altezza nei momenti che contavano». E il popolare «Chiarugi» annuncia l'addio definitivo del gruppo Ultras del Moccagatta: «Dopo 30 anni questa è la delusione più cocente, non dovevano giocare [illegible] partita [illegible] indecente».

Alessandria: Biato (19' Malatesta), Franchini, Giannoni, Modesti, Porrini, Braca, Polideri (60' Serra), Troiano (58' Bresciani), Murgita, Scaglia, Spader.

Sangiovannese: Tosti, Calori (80' Tagliavini), Nocentini, Capecchi, Caleri, Cappelli, Proietti, Amita, Millesi (82' Grabinski), Di Fiandra (78' Giunta), Scipioni.

Arbitro: Bellol.

Reti: 45' Millesi, 47' Di Fiandra, 48' Amita.

[illegible]: spettatori 1973 paganti. Espulso Bresciani, ammoniti Murgita, Caleri, Proietti e Amita.

NEGLI SPOGLIATOI LA RABBIA DEL PRESIDENTE

Boiardi: «Li caccio via tutti»

■ ALESSANDRIA. Atmosfera da funerale nel dopopartita. Antonio Boiardi, patron dei grigi, è esplicito nell'analisi dell'incontro: «Una debacle [illegible] è [illegible] dopo la peggiore prestazione stagionale, sono rimasto scandalizzato dal comportamento dei giocatori. In campo c'era [illegible] formazione inesistente che non ha risposto all'appello. Eppure, per evitare contestazioni di qualsiasi natura, in [illegible] [illegible] pagato gli stipendi, [illegible] sono [illegible] sempre corrisposti con regolarità». Continua Boiardi: «L'eliminazione è giusta e mi dispiace moltissimo per il pubblico che ci ha creduto e sostenuto fino all'ultimo. Volevamo la C1 e l'obiettivo dell'anno prossimo sarà ancora questo. La squadra ha mostrato con la Sangiovannese tutti i suoi lati deboli e ci [illegible] pertanto meritati questa grande delusione. L'estromissione dalla finale dimostra che questo gruppo non andava bene. [illegible] domani si cambia pagina, questi giocatori non li voglio più vedere: rifaremo una squadra più forte e più [illegible]mpetitiva per puntare alla pr[illegible]zione».
Per mister Sergio Caligaris «I toscani sono stati più bravi. Abbiamo faticato nel gestire la palla e nel ripartire. Personalmente non so ancora che cosa rimproverarmi, anche se qualche errore l'ho commesso. Quando l'avversario ti mette alle corde ci rimani. Ma noi non siamo stati capaci di uscire dall'angolo». Sul fronte toscano il presidente Arduino Casprini manifesta una soddisfazione contenuta. «Venire ad Alessandria - dice - e vincere con un [illegible] punteggio non ce lo [illegible] mai aspettato. In settimana abbiamo parlato [illegible] i giocatori invitandoli a dare il massimo. Intanto non avevamo nulla da perdere e i ragazzi hanno recepito il messaggio della dirigenza disp[illegible]do un'ottima partita e legittimando la qualificazione al doppio confronto promozione contro la Pro Patria. Due partite che disputeremo con la massima umiltà ma con grande orgoglio perchè questo sono i segreti della nostra squadra». (r. g.)



Amita (fuori quadro) ha appena segnato la rete del 3-0 in mezzo all'immobile difesa dell'Alessandria: per i grigi finisce un sogno

GLI AZZURRI PUR AVENDO DUE RISULTATI A FAVORE LASCIANO IL COMANDO DEL GIOCO AGLI OSPITI CHE TROVANO NEL GIOVANE DALL'ACQUA IL GIUSTIZIERE

Il Novara pensa a difendersi e la Pro Patria l'affonda: 2-1

L'undici di Di Chiara patisce troppo l'assenza del bomber Rubino. Inutile la rete di Palombo

Renato Ambiel

NOVARA

Due siluri di Dall'Acqua affondano il Novara infrangendo un sogno che durava da qualche settimana. Da quando cioè gli azzurri, contro ogni pronostico, hanno guadagnato la qualificazione [illegible] [illegible] play off chiudendo addirittura il campionato al terzo posto. Peccato perchè questa squadra è riuscita a risvegliare entusiasmi sopiti.

Ieri per la seconda gara con la Pro Patria, lo stadio presentava un magnifico colpo d'occhio. Non succedeva dal '96, l'anno della promozione in C1. Più di cinquemila paganti per un incasso di 63.644 euro è il risultato di uno sforzo che meritava d'essere premiato. Ma il Novara ha affrontato questa seconda decisiva gara con la mentalità sbagliata. Dopo [illegible] pareggio all'andata, e in virtù del miglior piazzamento finale, aveva dalla sua due risultati. La squadra di Di Chiara ieri non è mai stata in partita.

Ha dimostrato subito di patire oltre misura l'assenza improvvisa di Rubino sostituito dal generoso ma inesperto Bigatti. In pratica il Novara s'è messo in campo ad aspettare l'avversario. Figurarsi, una squadra esperta come la Pro Patria. Non aspettava altro. Ha preso in mano il controllo delle operazioni in mezzo al campo con gli esperti Manicone, Asara ed Arioli ben sostenuti in fascia sinistra da Dato e a destra da Toniolo. In avanti tre attaccanti come Erba, Dall'Acqua e Romairone, pur non arrivando mai a rendersi davvero pericolosi, hanno tenuto in costante affanno la retroguardia novarese. Perso così il controllo del gioco a centrocampo anche perchè Dal Moro e Braiati così come Di Chiara non sono parsi in gran giornata. Brizzi è tornato ad essere decisivo quando è stato impiegato da esterno. Ma ai novaresi è mancato lo spirito, la mentalità giusta per affrontare questo tipo d'impegno. Chissà, forse l'assenza di Rubino ha finito per condizionare i compagni più a livello psicologico che pratico. Sta di fatto che la squadra non è riuscita ad esprimere [illegible] il suo solito gioco fatto di rapidità, di progressione in profondità di pressing che con i tigrotti è assolutamente mancato. Il centrocampo è riuscito a sviluppare un unico monotono tema: il lancio in avanti, in profondità a cercare la testa di Palombo. Troppo prevedibile e facilmente neutralizzabile per due difensori lunghi come Zaffaroni e Salvaleggio che, in mancanza di altri pericoli, hanno potuto occuparsi a tempo pieno del bomber. Bigatti, sulla destra, ha litigato parecchio [illegible] l'esperto Dato (che alla fine s'è fatto cacciare per doppia ammonizione) [illegible] risultare efficace. Nella ripresa Di Chiara ha tentato la mossa disperata [illegible] Baldini, in luogo dell'evanescen[illegible] Dal Moro, [illegible] [illegible] esiti concreti.

La prima rete che ha finito per condizionare la gara, matura [illegible] 18' quando Arioli batte una punizione sulla quale Salvaleggio, lasciato solo, può colpire di testa indirizzando nell'angolino basso. Bini arriva come un gatto ma sulla corta respinta Dall'Acqua tocca in gol. Il centravanti [illegible] ripete al 10' della ripresa quando, su punizione da 25 metri, infila di sinistro sotto la traversa: 2-0. Il Novara ci prova ancora ma solo allo scadere riduce le distanze [illegible] Palombo, bravo a girare in gol di testa un centro di Brizzi [illegible] sinistra.

Novara. Bini; Guida, Colombini; Ciuffetelli, Polenghi, Braiati (56' Iuliano); Brizzi, Di Chiara (74' Minniti), Bigatti, Palombo, Dal Moro (51' Baldini). **Pro Patria.** Capelletti; Toniolo, Dato; Zaffaroni, Salvaleggio, Arioli; Asara, Manicone, Dall'Acqua ([illegible]1' Mariani), Erba (70' Pennachione), Romairone (86' Porfido). **Arbitro:** [illegible] Marco di Chiavari. **Reti:** 18' [illegible] 55' Dall'Acqua, 90' Palombo. **Note:** Spettatori paganti 5.094 per un incasso di 63.644 euro. Espulso Dato al 68' per somma di ammonizioni. Ammoniti: Palombo, Guida, Bini, Dall'Acqua ed Erba.

UN VENTUNENNE PROTAGONISTA DEL MATCH

«Lo stadio Piola mi porta bene»

■ Stefano Dall'Acqua, [illegible] [illegible] della [illegible] Patria, col Novara deve avere un conto aperto. In campionato la sua squadra s'impose al Piola e lui siglò una doppietta. Ieri è avvenuto altrettanto e la Pro Patria ha eliminato gli azzurri. Andrà [illegible] giocarsi la C1 con la Sangiovannese. «Questa città mi porta bene. Ho preteso lo stesso posto nello spogliatoio, quello contrassegnato col numero 8. Non si sa mai, [illegible] mi sono ripetuto. Un po' mi spiace perchè l'estate scorsa Borgo mi voleva in azzurro. Oggi in campo mi hanno provocato. Anche i tifosi, al mio arrivo mi hanno beccato subito. Vuol dire che mi temevano. Mi sono preso [illegible] [illegible] rivincita con due gol che fanno andare avanti [illegible] mia squadra. Sì, ho sbagliato a reagire a qualche provocazione ma questa gara era troppo importante per noi». Muraro, l'allenatore dei tigrotti non parla con i giornalisti. Fatti [illegible], lo sostituisce l'amministratore delegato Roberto Vender che elogia i tigrotti «Perchè abbiamo giocato col [illegible] meritando la qualificazione. Fa sempre piacere giocare in una cornice [illegible] pubblico così importante. [illegible] Novara [illegible] sicuramente l'avversario più forte di questi play off. La [illegible] squadra ha dato segni incoraggianti [illegible] ripresa. Adesso ci tocca la Sangiovannese. Godiamoci questo successo, [illegible] toscani incominceremo a pensare da martedì».
A fine partita c'è stato qualche tafferuglio [illegible] opposte fazioni. Un tifoso bustocco si è fatto medicare una ferita [illegible] capo al pronto [illegible] dell'ospedale. I supporter ospiti hanno potuto lasciare la curva solamente alle 19,15 per [illegible] di sicurezza così da evitare scontri. C'è stata qualche auto lievemente danneggiata. In casa [illegible] la delusione è tanta. Il direttore generale Sergio Borgo è molto obiettivo: «Non siamo mai stati [illegible] partita. Forse la grande attesa ha finito per svuotarci prima di entrare in campo. La Pro Patria s'è imposta [illegible] virtù di [illegible] maggiore esperienza che si è vista [illegible] campo ed in particolare sui calci piazzati ch[illegible] hanno deciso la partita. L'assenza di Rubino [illegible] avanti [illegible] ha fatto venir meno [illegible] prezioso punto [illegible] riferimento e tutta la [illegible] [illegible] ha risentito negativamente». Questo può essere un punto di partenza? [illegible] nostro più grande rammarico è quello di aver deluso un pubblico tornato a sostenerci con tanto entusiasmo. Una sconfitta però [illegible] cancella quanto di buono s'è fatto [illegible] una stagione. [illegible] da questa squadra ripartiamo per far meglio». (r.amb.)

GRANDE IMPRESA DEGLI ORAFI A VIAREGGIO: SEGNA ROSSI, POI NEL RECUPERO MENEGATTI RADDOPPIA

La Valenzana agguanta la salvezza [illegible] 2' dalla fine

Respinto allo stadio l'allenatore della Juve Lippi: «Senza tesserino non può entrare»

Roy Lepore

VIAREGGIO

La Valenzana vince (2-0) a Viareggio ed è salva. Ma quanta paura, perchè la permanenza tra i professionisti è stata [illegible] solamente [illegible] due minuti dalla fine del tempo regolamentare, grazie a una rete di Rossi. Poi nel recupero Menegatti, [illegible] rigore, ha definitivamente dato la salvezza agli orafi e spedito dritto dritto [illegible] Viareggio nel Campionato nazionale dilettanti, che pur poteva contare sia sul pari dell'andata, sia sulla migliore posizione in classifica.

Bella la cornice di pubblico, con 1700 spettatori e con un episodio, nel pre-partita che certamente non ha fatto fare bella figura agli organizzatori. L'allenatore della Juve Marcello Lippi non è stato fatto entrare in quanto sprovvisto del [illegible]no di allenatore che dà diritto ad assistere al match in tribuna. Lippi, che si trovava in compagnia di un amico, stizzito ha preferito tornarsene a casa.

Viareggio con la solita formazione di Valenza, ospiti senza gli infortunati Zamboni e Morlacchi. Forse proprio la situazione di vantaggio si è rivelato un handicap per i versiliesi che in pratica hanno rinunciato [illegible] po' troppo a giocare. La Valenzana [illegible] [illegible] sempre spinto sull'acceleratore cercando di far suo l'incontro e c'è riuscita quando, forse, non ci sperava più.

Pochi i pericoli nel primo tempo. In pratica si parte dal 35' quando Bonuccelli costringe il portiere Verderame [illegible] uscire fuori dall'area per respingere [illegible] testa un pallone pericoloso. Un minuto più tardi è Foglia a tu per tu con Testaferrata a non correggere per [illegible] [illegible]e un traversone pericolosissimo di [illegible]. Al 42' Verderame rischia gros[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] con Bonuccelli: l'arbitro [illegible] [illegible] e fa segno di continuare. [illegible] ancora al 43' [illegible] centravanti viareggino sparacchia sul numero uno piemontese che riesce a respingere di piede. Nella ripresa la Valenzana si porta decisa[illegible] all'attacco e al 43' mette a segno il gol che vale la salvezza. L'azione inizia da un fallo laterale, cross in area di Rizzioli e Rossi di testa in anticipo mette il pallone in [illegible] al sacco. 1-0. Il Viareggio [illegible] un disperato recupero, ma la Valenzana va ancora a segno.

Parte il contropiede degli orafi e Menegatti è atterrato in area. Lo stesso giocatore dal dischetto non fallisce dando alla formazione di Della Donna [illegible] [illegible] della permanenza in C2.

Viareggio: Testaferrata; Ferrara (89' Albetti), Gemignani; Bracco, Luzardi, Coppola (46' Redavid); Stori (73' Giallombardo), Fommei, Gruzza, Bonuccelli, Sansovini. **Valenzana:** Verderame; Morabito (68' Rossi), Gibellini; Ardenghi, Citterio, Biasotti (54' Bello); Moro, Minopoli, Rizzioli, Menegatti, Foglia (82' Perella). Arbitro: Mazzoleni di Bergamo. Reti: 88' Rossi, 92' su rigore Menegatti. **Note:** sp[illegible] 1700 circa; ammoniti Giallombardo e Ardenghi; espulso Giallombardo per doppia ammonizione.

ECCELLENZA

L'ARONA SI SCATENA E RIESCE AD ANDARE IN VANTAGGIO DI TRE RETI, POI SEGNANO GLI OSPITI CON UN COLPO DI TESTA DI DE MARTIN AL 93'

Per l'Orbassano, gioia dopo l'incubo

I tifosi lanciano un petardo, portiere finisce in ospedale

Sandro Bottelli

ARONA

Tre gol a favore dell'Arona e un petardo a favore dell'Orbassano Venaria. Ma al 93', quindi a tempo scaduto, arriva anche il gol dei torinesi e con il 3-1 l'Arona lascia ai rivali l'ultima chance per il salto di categoria.

Partita drammatica, con emozioni a non finire. Intanto il «fattaccio» del petardo che ha mandato all'ospedale Daniele Moncalieri, il portiere dell'Orbassano. Le squadre erano appena rientrate in campo dopo un primo tempo conclusosi 1-0 a favore dell'Arona. Moncalieri si era sistemato a guardia della rete dietro alla quale si portano abitualmente una trentina di tifosi vocianti e la sola alla quale il pubblico si può avvicinare. Improvvisamente dalla mini gradinata è partito un colpo, lo scoppio di un petardo. Moncalieri, rimasto stordito, si è accasciato. Sono subito accorsi arbitro e giocatori, poi in barella è tornato negli spogliatoi.

La partita è ripresa dopo 5 minuti con Colombino in porta al posto di Moncalieri. Quest'ultimo veniva quindi trasportato all'ospedale di Borgomanero, dove è accorso anche il direttore sportivo dell'Orbassano Raffaele Zangrandi. Il giocatore è stato dimesso in serata. Oggi per lui una nuova visita specialistica.



I torinesi dell'Orbassano Venaria potranno ora tentare il salto di categoria

L'Arona, dopo il 5-2 incassato ad Orbassano, per superare il turno avrebbe dovuto vincere per 3-0. L'impresa sembrava disperata, eppure allo scadere dei 90 minuti Rovellini e compagni avevano centrato il bersaglio. Lo zero a zero si sblocca poco dopo la mezzora, quando una punizione di Rovellini dalla destra trova puntuale il colpo di testa di Russo che centra la rete. E' un'Arona pimpante, che rispetto alle ultime prestazioni recupera Cominetti in difesa e l'esperto Russo in attacco. L'Orbassano, forte del vantaggio, si limita a controllare la situazione. In effetti sono pochi a credere nella rimonta dell'Arona. Nella ripresa, dopo il «fattaccio» del petardo, arriva il raddoppio dei padroni di casa giusto allo scadere dell'ora: c'è una gran mischia nell'area dell'Orbassano, Cominetti e Russo sono lì ed è vincente la deviazione dell'attaccante. Sul 2-0, è chiaro, Roberto Frino ci crede. E' vero anche che all'Orbassano vanno tutte storte: un tiro di Montalto, in precedenza, era stato respinto da un difensore a porta vuota. Al 44', cioè ad un solo minuto dai 90 regolamentari, il terzo gol dell'Arona: tiro di Russo, respinta di Colombino, colpo di testa vincente di Bortoletto. Il 3-0 qualificherebbe l'Arona, ma al 90', forse per guadagnare qualche secondo, Frino decide di sostituire contemporaneamente Tamilia e Didò con i fratelli Marco e Simone Licht. Non l'avesse mai fatto. Siamo al 93': calcio di punizione per l'Orbassano, testa di De Martini e Ferrario è battuto. Il 3-1 qualifica l'Orbassano. Che a questo punto incontrerà il Saronno, vittorioso (3-1 ai supplementari) sui liguri del Fo.Ce.Vara. **Arona:** Ferrario, Tamilia (90' Licht Marco), Guidi (63' Carrea), Famulari, Frattini, Cominetti, Didò (90' Licht Simone), Armentano, Bortoletto, Rovellini, Russo. **Orbassano Venaria:** Moncalieri (50' Colombino), Pepe, Rignanese, Rosa, Vaira, Ferro, Fioco, Grassitelli, Di Matteo, De Martini, Montalto (78' Fiume). **Arbitro:** Tasso di La Spezia. **Reti:** 33' e 60' Russo, 89' Bortoletto, 93' De Martini.

GLI OSPITI SCONFITTI PER 2-0: DEVONO SCENDERE IN PROMOZIONE

Rivarolo, nel diluvio frana la Nolese

Recrimina il ds Giachetti: «Partita da sospendere dopo 10'»

Nel diluvio di Rivarolo annega la Nolese, sconfitta per 2-0 e quindi costretta a rientrare in Promozione dopo due stagioni di Eccellenza. Eudo Giachetti, direttore sportivo nella Nolese, se l'è presa col direttore di gara, il signor Tombrizzi di Biella. «Era una partita da sospendere dopo dieci minuti», ha detto Giachetti.

La Rivarolese aveva già vinto la partita di andata grazie ad un gol di Frumento e quindi le sarebbe bastato il pareggio. Per i ragazzi di Sabatino Centola (subentrato a Rocco Parisi alla quattordicesima giornata) un solo pericolo, al 4', quando la Nolese ha colpito un palo, poi la partita si è «incanalata» secondo logica e previsioni. La Rivarolese aveva concluso il campionato con 35 punti, ben 10 in più rispetto alla rivale (che già lo scorso anno era finita ai play out salvando la pelle a spese del Biella Villaggio).

La Rivarolese è andata in gol la prima volta al 41' con Porrini il quale, raccolto un lungo lancio da metà campo, si è destreggiato alla meglio ed ha battuto Garbarino. Il raddoppio è giunto al 7' della ripresa su calcio di rigore concesso per un atterramento ai danni di Vallarella e trasformato dal solito Frumento. Niente da fare per la Nolese, oltretutto priva del suo uomo-gol Senatore, infortunatosi nella partita di andata ed inutilizzabile. La Rivarolese, invece, ha fatto ruotare tutta la sua «rosa», centrando una salvezza annunciata.

[s. bot.]

Rivarolese: Stoppa, Manavello, Lonardi, Cortina (80' Cortese), Frumento (65' Vallomy), Ronco (74' Travella), Vallomy, Dandres, Vona, Vallarella, Porrini. **Nolese:** Garbarino, Guadagna, Gravina, Campolo, Cavagnero, Nisticò, Bertot (' Spinello), Defilippi, Campaci, Conte, Criniti (70' Guaglione). **Arbitro:** Tombrizzi di Biella. **Reti:** 41' Porrini, 52' (rigore) Frumento. **Note:** pioggia battente, campo allagato.

Il Gravellona è [illegible]
Salvo il Castellamonte

CUORGNE'. Terzo confronto, terza sconfitta per il Gravellona che a questo punto toglie il disturbo. La squadra di Koetting, dopo aver vinto nei minuti di recupero il pre-spareggio di Cossato e la partita di Gravellona, questa volta si è fatta valere con un certo anticipo centrando il bersaglio già al primo tempo: al 40', una fiondata di Vallomy dal limite dell'area colpiva la traversa e finiva alle spalle del portiere D'Angiò. Nell'ultima [illegible] è successo di tutto. Basti dire che la Rivarolese è rimasta in 9, senza Puttomati e Bono Franco, e il Gravellona addirittura in 7 per le espulsioni di Forzani, Mascherpa, Porini e Coscia. Ma l'evento più importante era il secondo gol, realizzato al 72', ancora da Vallomy, che mandava salvo il Castellamonte.

[s. bot.]

Castellamonte: Corona, Piotto, Manca (27' Todisco), Gattuso, Pasquato, Volpe, Bono Franco, Forte (75' Puttomati), Vallomy, Bellino, Bono Francesco (66' Laurenti). **Gravellona:** D'Angiò, Comina, Mascherpa, Gherardini, Ceccarelli (80' Rainoldi), Porini, Stasolla, Fantone, Coscia, Foti, Forzani. **Arbitro:** Buonocore di Nichelino. **Reti:** 40' e 72' Vallomy, 60' Forzani. **Note:** espulsi Mascherpa, Forzani, Porini, Coscia, Puttomati e Bono Franco.

Il Centallo è in festa
Il Cumiana si arrende

CENTALLO. Il pari casalingo (1-1) con il Cumiana, dopo il [illegible] per 1-0 della sfida d'andata, assicura al Centallo Paven la permanenza nel torneo Eccellenza di calcio e condanna i torinesi a un'amara retrocessione. La gara si accende al 24', quando gli ospiti usufruiscono di un penalty per l'ingenuo «mani» in area di Viviano: impeccabile la trasformazione di Colace, che manda in visibilio i tanti tifosi del Cumiana. Nella ripresa, con Prato al posto di Gallarato, il Centallo assume connotati più offensivi. E proprio Prato, su assist di Quagliata, realizza il gol dell'1-1.

[ron. ard.]

Centallo Paven: Falco; [illegible]matis, Viviano, Dalmazzo, Gianoglio, Bianco, Gallarato (46' Prato), Parola, Dedominici, Kjeldsen (61' Stoppa), Quagliata (83' Durando). **Cumiana:** Cioccarolo; Sabatino, Tresoldi, Solaro (72' Alessandro Coccolo), Chiaus[illegible], Giorsa, Ruffinatto (56' Faddal), Cozzula, Colace, Vaudagna, Stefano Coccolo (70' Tridente). **Arbitro:** Criveller, di Ivrea. **Reti:** 24' Colace su rigore; 67' Prato.

Eurogol per la Cheraschese
L'Ovada ingoia [illegible]

OVADA. La Cheraschese Famila rimane in Eccellenza. Un eurogol del giovanissimo Vincenzo Donataccì, classe 1984, proveniente dal Victoria Ivest, consente alla squadra dell'allenatore Giuseppe Ghio di pareggiare la gara di ritorno contro l'Ovada. Già vittoriosi all'andata per 3-2, i nerostellati confermano quest'anno la serie positiva contro l'Ovada, contro cui non hanno mai perso. Al 74' il vantaggio ospite firmato da Donataccì, in contropiede. L'Ovada al 37' riagguanta il pareggio con Carozzi in mischia.

[g.p.cl.]

Ovada: Bosso; Fregatti, Perata, Cremonesi, Zunino (30' Anello), Carozzi, Tassinari (60' Conta), Mossetti, Giraud, Rubinacci (75' Roveta), Cugnasco. **Cheraschese Famila:** Parisi; D'Asaro, Bussolo, Ceppi (80' Piseddu), Botta, Manzo, Bonenti, Verzicco, Stabile, Ceddia (75' Donataccì), Attus (' Guaiana). **Arbitro:** Pallabazzer di Torino. **Reti:** 74' Donataccì; 82' Carozzi. **Note:** espulsi al 55' Fregatti (Ovada) per doppia ammonizione; all'80' Roveta (Ovada) per proteste; 93' Verzicco (Cheraschese) per proteste. Il portiere della Cheraschese Parisi al 90' ha parato un rigore.

PROMOZIONE

NEL GIRONE A

Villaggio-Fulgor il derbissimo a Crescentino

NOVARA. Terminata la «regular season», i tempi supplementari del girone A di Promozione si inizieranno domenica prossima alle 16,30. Per il secondo anno consecutivo il Comitato regionale Figc ha previsto che si disputino i Play Off per individuare tra la seconda e la terza classificata un'ulteriore formazione capace di conquistarsi il passaggio in Eccellenza ed i Play Out per definire altre due formazioni che retrocedendo in Prima Categoria seguiranno le orme della già condannata Vorzese. L'edizione 2002 dei Play Off sarà un «affare» totalmente gestito tra formazioni biellesi.

Il derbissimo si disputerà sul terreno neutro di Crescentino tra il Biella Villaggio Lamarmora allenato dal tecnico novarese Mariano De Santis e la Fulgor Valdengo Tollegno di mister GianMarco Mellano. Le due squadre oltre ad avere in comune la zona di provenienza e la lunga denominazione [illegible]taria, sono state protagoniste di un campionato di vertice ed entrambe puntano senza mezzi termini alla conquista del biglietto per il passaggio di categoria.

Per il Villaggio sarebbe il ritorno in Eccellenza dopo appena una stagione di lontananza mentre per la Fulgor si tratterebbe di un traguardo inedito che coronerebbe una [illegible]sa iniziata dalle categorie più basse del calcio dilettantistico. La vincente dell'agguerrito match accederà alla fase successiva che vedrà in gara le vincenti degli analoghi incontri disputati in seno agli altri tre gironi di Promozione. I due scontri diretti del campionato giocati alla prima di andata e simmetricamente alla prima di ritorno, hanno registrato la supremazia del Villaggio Lamarmora uscito vincente per 4 a 1 e per 2 a 1.

Per i play out domenica alle 16.30 si potrà assistere agli scontri di andata Cannobiese-Borgovercelli e Vogogna-Trecate. Il Borgovercelli è la formazione che aveva ottenuto il maggior numero di punti [illegible] e quindi si trova in una posizione privilegiata in caso di persistente parità nei due confronti in programma. La [illegible] favorita, invece, è la Cannobiese che delle quattro formazioni in lizza si è classificata penultima con 19 punti. Sette giorni dopo si giocherà il ritorno su campi invertiti. Retrocederà in Prima chi avrà totalizzato il numero minore di reti.

[rob. lod.]

NEL GIRONE B

Charvensod e Lucento scontro finale

Piero Lunati

Calato il sipario sulla stagione ufficiale che ha sancito il passaggio dell'Aosta Sarre in Eccellenza, la Promozione girone B entra nel vivo con gli spareggi play off e play out.

A contendersi l'accesso alla seconda partita, con in palio un posto nella categoria superiore, sono Lucento e Charvensod, terminate rispettivamente seconda e terza in graduatoria. I torinesi, consci di avere a proprio favore due risultati su tre per la miglior posizione in classifica, stanno ultimando la preparazione.

Hanno cercato tra l'altro il giusto ritmo nell'amichevole persa contro il Cambiano (impegnato nei play off di Prima girone F), [illegible] quest'ultimo per valutare i rientri di Daddi dalla squalifica e di Ciancaglini, reduce da un infortunio. Qualche perplessità da parte del sodalizio di Corso Lombardia sulla logistica del campo di Settimo Vittone.

Obbligato a vincere a tutti i costi, invece, il Charvensod si tiene in forma superando il Saint Pierre (play off di Prima) con un perentorio 3-0. Per domenica, in occasione dello spareggio, formazione quasi tipo, con l'unica defezione di D'Herin squalificato.

In [illegible] play out, tengono banco gli incontri di andata tra Quincinetto Tavagnasco ed Eureka Settimo e tra Filadelfia e Borgaro. Sodalizi a pieno ritmo nel rifinire la preparazione, dopo un'annata lunga e faticosa. Il Quincinetto cercherà di fare risultato sul proprio rettangolo, schierando la miglior formazione del momento, tenendo conto degli infortunati. L'Eureka Settimo, invece, dovrà fare a meno di Boggian junior, mentre il pari infrasettimanale con il Cumiana è un buon viatico per il morale.

Filadelfia [illegible] Cantagallo e Bosso, ma su di giri per il successo in amichevole con il Vanchiglia neo promosso; avversario il Borgaro, desideroso di riscattare un'annata non troppo felice.

Questo il programma

PLAY OFF, domenica 2 giugno, ore 16,30: Lucento-Charvensod a Settimo Vittone.

PLAY OUT. Gare di andata, domenica 2 giugno, ore 16,30: Quincinetto Tavagnasco-Eureka Settimo; Filadelfia-Borgaro.

NEL GIRONE C

La prima sfida è tra Dronero e Airaschese

CUNEO. Al via domenica prossima play off e play out anche del girone C in Promozione con sfide incrociate che definiranno le candidate all'Eccellenza ed alla Prima Categoria. Pro Dronero ed Airaschese, che hanno concluso il raggruppamento rispettivamente al secondo e terzo posto in classifica alle spalle dell'Albese, si affrontano in campo neutro a Moretta, con partita unica. Chi prevarrà dovrà poi ancora vedersela con la vincente del gruppo D per approdare alla serie superiore.

La formazione dronerese allenata da Riccardo Macagno, sconfitta lo [illegible] sul filo di lana dal Ciriè, si riprova con molta determinazione. La squadra è al meglio ed affronta l'impegno conscia della propria forza. Si punta soprattutto sulle qualità della coppia d'attacco Ferri-Perri, capace di realizzare ben 41 delle 60 reti siglate dal «team» nel corso della stagione, e su un centrocampo in grado di rifornire le punte con continuità ed estro.

L'avversario, però, non è di quelli facili: battuto proprio nell'ultima di campionato per 1-0 sul campo di Dronero, ha dimostrato di saper tenere bene il campo e di possedere ottime individualità. Squadra giovane, non pronosticata tra le «big» ad inizio stagione, si è rivelata la vera sorpresa della stagione. Anche se difetta di esperienza non parte certo battuta e potrebbe ribaltare i pronostici. Importante, per gli airaschesi il recupero di Di Guilmi.

Per gli spareggi salvezza, sempre domenica si incontreranno Corneliano-Carmagnolese e Luserna-Sommarivese in un doppio confronto che per la prossima settimana al termine delle sfide d'andata e ritorno sancirà i nomi delle due squadre che retrocederanno in compagnia del Villafranca. Difficili i pronostici a conclusione di una stagione altalenante.

La Sommarivese, dopo un girone d'andata condotto appena dietro le prime, ha accusato nel ritorno una serie di infortuni che l'hanno nettamente penalizzata sul piano del rendimento. Tutto il contrario, invece, per Carmagnolese e Luserna che dopo una prima fase scadente, hanno mostrato notevoli miglioramenti, tanto da sfiorare la salvezza nella stagione regolare. Come da calendario, saranno Corneliano e Luserna a disputare la prima partita sul proprio terreno.

[a. c.]

NEL GIRONE D

Canelli e Asti un bel duello ad Alessandria

ASTI. Il torneo di Promozione, girone D, ha parlato astigiano, con ben tre formazioni ai primi posti della classifica finale. Del [illegible] al [illegible] di partenza le formazioni di Asti e provincia erano ben sei: abbastanza scontato, quindi, che in positivo o in negativo fossero spesso con i fari puntati addosso. Dopo la promozione in Eccellenza della Nova Asti Don Bosco (società nata appena la scorsa estate dalla fusione tra Nuova Villanova e Don Bosco), altre due astigiane si sono qualificate per i play off, pronte ad affrontarsi per proseguire nel cammino in vista del possibile salto in avanti di categoria. Canelli e Asti si affronteranno domenica prossima sul campo neutro di Alessandria per stabilire quale sarà la formazione che la settimana successiva si giocherà tutto contro la vincente della partita tra Pro Dronero e Airaschese, seconda e terza del girone C. La [illegible] tra galletti e «spumantieri» si presenta equilibrata. In campionato ad Asti si impose la squadra di Petrucci con un 4-0 che risultò però davvero troppo severo per i ragazzi di Bollo, mentre a Canelli finì in pareggio sull'1-1. Il Canelli ha battagliato a lungo con la Nova Asti per la prima posizione, ma qualche pareggio di troppo nelle ultime partite lo ha costretto alla piazza d'onore, mentre l'Asti, una delle grandi favorite della vigilia, a metà del girone di ritorno sembrava fuori da ogni possibile gioco, ma un finale di stagione in grande crescendo gli ha permesso di agganciare il [illegible] posto. Il Canelli non dovrebbe avere grossi problemi di formazione, mentre l'Asti sarà privo del difensore Gallo (frattura allo zigomo nell'ultima di campionato) e della giovane e promettente punta Pollina. In caso di parità al termine dei supplementari passerà il turno il Canelli per la migliore posizione in classifica.

Per quel che riguarda i play out si disputeranno invece le sfide di andata, in campo Sale-La Chivasso e Junior Giraudi-Santhià. Due sfide certamente «calde» e dal pronostico indecifrabile. In teoria paiono favorite Santhià e La Chivasso, anche perché potranno usufruire del fattore campo nel match di ritorno, sia per la migliore classifica finale ma Sale e Junior Giraudi sono clienti molto pericolosi. Gli alessandrini, neopromossi, [illegible] una squadra molto ostica sul proprio territorio, gli astigiani una formazione difficilmente decifrabile e capace di tutto nel bene come nel male, che nel corso della stagione ha avuto continui alti e bassi.

[g. fo.]

PRIMA CATEGORIA

QUATTRO I POSTI IN PALIO, SI COMINCIA DOMENICA

Sedici semifinaliste per il grande salto

Paolo Accossato

Settimana di pausa per le squadre di Prima Categoria in [illegible] dell'inizio dei play-off e dei play-out in programma domenica prossima 2 giugno.

Ai play-off prendono parte la seconda e la terza classificata di ogni girone: le due squadre, abbinate secondo il raggruppamento di appartenenza, si incontrano su campo neutro in match unico e al termine, in caso di parità anche dopo i tempi supplementari, supererà il turno la squadra meglio piazzata in classifica nel campionato.

Le vincenti accederanno alla seconda fase che promuoverà in Promozione quattro squadre. I play-out vedono invece al via quattro squadre per girone: sempre suddivise per raggruppamento la quintultima incontrerà la penultima e la quartultima si scontrerà con la terzultima. In caso di parità al termine dei supplementari, niente rigori e retrocessione in Seconda Categoria per la peggior classificata nella stagione regolare.

Girone A. Pombiese già in Promozione e Gargallo retrocesso in Seconda. Cusiana e Grignasco, finite appaiate al secondo posto con 59 punti, si giocano i play-off sul campo neutro di Gozzano. Ieri le due squadre si sono incontrate per stabilire la meglio piazzata in classifica in caso di parità nello spareggio di domenica prossima e la vittoria è andata al Cusiana per 2-0 (di Scaglia e Perozzo le reti). Per i play-out sono in programma Veruno-Mergozzo e Periolo-Pregliese.

Girone B. Il Vespolate in volata è andato in Promozione mentre retrocede la Pernatese. Per i play-off si gioca a Cerano Cameri-Borgolavezzaro mentre nei play-out le sfide sono Sant'Agabio-Sizzano e Ronzonese-Bassignana.

Girone C. Viglianese regina e promossa con margine siderale (16 punti sulla seconda), San Biagio condannato invece alla Seconda Categoria. Ad Aymavilles è in programma per i play-off Saint Pierre-Lessololoranzese mentre play-out al via con le sfide Real Lentese-Piatto e Banchette-Chiavazzese.

Girone D. La Villareggese è salita in [illegible] in Promozione con 77 punti, il punteggio più alto di tutti i gironi mentre il San Donato Rondissone è retrocesso. Per i play-off si gioca a San Benigno Gassino-San Maurizio Malanghero mentre la griglia dei play-out mette di fronte Fiano Cafasse-Esperanza e Lanzese-San Mauro con la gloriosa società del Parco Einaudi che rischia così la retrocessione in Seconda Categoria.

Girone E. Avigliana felicemente in Promozione e Aurorarinascita Piossasco desolatamente in Seconda. Per gli altri verdetti si attendono le partite di domenica. A Rivalta si gioca per i play-off Olympic Collegno-Rosta, separate in classifica da appena un punto a favore dei collegnesi che dispongono anche del miglior attacco del girone. Per i play-out si giocano invece Ferriera Condove-Gioventù Giavenese e Grugliasco-Sanremo 72.

Girone F. Il Vanchiglia è facilmente promosso mentre il Mirafiori proprio all'ultima giornata è retrocesso. Cambiano-D'Acaja (due punti in più alla fine dell'anno per il Cambiano) è la sfida play-off a Piobesi. Play-out invece incertissimi: alla fine del campionato le quattro squadre che si giocano la permanenza in Prima Categoria erano divise da appena quattro punti, dai 26 dell'Atletico delle Alpi ai 22 dello Sporting e della Poirinese. Proprio ieri si è giocato Sporting-Poirinese per decretare la penultima e la terzultima e la vittoria è andata allo Sporting per 4-2 ai supplementari. Quindi griglia composta dalle partite Poirinese-Atletico delle Alpi e Sporting-Nichelino.

Girone G. A parte la promossa (Barge) e la retrocessa (Chiusa Pesio), è il girone più incerto che ha richiesto ben due spareggi per definire la griglia play-out: San Secondo e Savigliano 81 hanno chiuso l'anno a quota 28 mentre Cavallermaggiore e Olmo 84 si sono trovate appaiate a 31. Gli spareggi di ieri hanno dato ragione all'Olmo 84 (1-0 sul Cavallermaggiore, gol di Dottore) e al Savigliano 81 (1-0 sul San Secondo, rete di Dominici), che partiranno nei play-out avvantaggiate dalla miglior posizione in classifica. Gli accoppiamenti sono pertanto San Secondo-Olmo 84 e Savigliano 81-Cavallermaggiore. Play-off invece tra Busca e Beinette a Cuneo.

Girone H. L'Acquanera vola in Promozione e la Castelnovese finisce in Seconda Categoria. Per i play-off si disputeranno Felizzano-Arquatese a Frugarolo mentre per i play-out sono in programma le gare Auroracalcio-Casalnoceto e San Giuliano Vecchio-Quargnento.



GRANDE FESTA A CASALE PER IL SALTO IN SERIE B D'ECCELLENZA; E GIA' SI PENSA ALLA PROSSIMA STAGIONE: «ARRIVEREMO AI PLAYOFF»

La Bistefani punta sempre più in alto

Serie C2: la Cr Saluzzo è promossa in C1 con la Nobili

Fabrizio Turco

«Adesso viene il bello e l'unica [illegible] certa è che non ci muoveremo da Casale». Parola del general manager della Bistefani Paolo Pansa all'indomani della promozione in B d'Eccellenza del quintetto [illegible] coach Vanoncini. «Siamo legatissimi alla nostra realtà e vogliamo crescere con il nostro pubblico facendo [illegible] buona B1 puntando magari anche ai playoff». L'intelaiatura casalese [illegible] una garanzia [illegible] soltanto a festa finita si penserà alla ciliegina da inserire sulla torta del confermatissimo Vanoncini. Intanto domenica prossima (alle 17.30) la Bistefani [illegible] festeggiata da una selezione di All Star (giocatori di A1, A2 e B1) diretta da Marco Crespi. Nel ritorno di Pistoia [illegible] stato [illegible] ispiratissimo Paolo Prato a trascinare i piemontesi: a -34" Martinetti subisce fallo e realizza dalla lunetta il 67-70 che manda la Bistefani in paradiso. **Gara-due: Pistoia-Bistefani Casale 68-72 (12-18) (35-34) (47-50). Pistoia:** Cecchetti 14, Bassi 10, Giambene, Piperno 2, Capecchi, Santini 8, De Monaco 11, Giusti 9, Valerio 8, Copono 6. All. Bongi **Bistefani Casale:** Valentini, Compagnoni 6, Prato 19, Vidili 5, Nicoli 8, Sanlorenzo, M. Ugliaro 4, Muzio 14, Martinetti 15, Filattiera. All. Vanoncini. Arbitri: Gasparri e Bottura di Milano.

Serie C1. Una strepitosa Vimark non sbaglia [illegible] partita della stagione giocata in casa sul campo di Boves e conquista la salvezza contro il Follo. Nel match di ritorno i ragazzi di coach Maniscalco trovano uno strepitoso Intennimeo (7 punti in fila) e allungano nel secondo quarto. Nel secondo tempo Cuneo tocca i +31 [illegible] inizia la festa. **Gara-due: Vimark Cuneo-Follo 85-57 (15-14) (37-25) (59-36). Vimark Cuneo:** Intennimeo 21, Reineri 15, Cometto 10, Olivero, Caprio 9, Dalmasso 11, Arlotto 4, Rocca 5, Di Meo 4, Benzo 6. All. Maniscalco. **Nordmatic Follo:** Ponzanelli 4, Conti, Nardini 10, Giusto 6, Bencaster, Giuliani, Frione 9, Perli 16, Lanza 10, Gatti. All. Benvenuto.

Serie C2 maschile. Sono Nobili e Cr le promosse in [illegible] C1. Se Borgomanero chiude il discorso promozione in due partite battendo il Nicola anche a Ghemme, più problematico il trionfo saluzzese dopo che il Kolbe aveva conquistato il diritto allo spareggio vincendo di 19 la gara di ritorno disputa[illegible] a Torino. Ma in gara-tre la grande prova sotto canestro di Francione, ben supportato da tutto il collettivo cuneese, lancia Saluzzo in C1. **Gara-due: Kolbe To-Cr Saluzzo 100-81 (29-18) (58-36) (73-57). Kolbe To:** Dagui 16, Oberto 19, Cavallero, Parrinello 24, Possekel 5, Cesarini 15, Tufariello 11, Nestasio 5, Cavagna, M[illegible] 6. **Cr Saluzzo:** Girò ne, Lorenzato, R. Occelli 14, Riboldi 18, Francione 16, Frandino 6, E. Occelli 17, Putetto 2, Colmo 8, Quaglia [illegible] **Gara-tre: Cr Saluzzo-Kolbe To 70-62 (17-19) (31-27) (48-43). Cr Saluzzo:** Girò 1, Lorenzato ne, R. Occelli 10, Riboldi 12, Francione 15, Frandino 11, E. Occelli 11, Putetto 9, Colmo 7, Quaglia ne. All. Calderoni. **Kolbe To:** Dagui 3, Oberto 21, Cavallero [illegible] Parrinello 7, Possekel 2, Cesari[illegible] 11, Tufariello 3, Nestasio 3, Cavagna 5, Magliano 7. All. Ferrigno.

Si chiama Grossini la [illegible] a sorpresa della Nobili nel ritorno a Ghemme: Borgomanero allunga subito (0-9) ma la Nicola [illegible] riporta a contatto in avvio di ripresa (break di 11-3 e punteggio sul 33-36). Valsesia dà l'ulteriore strappo della [illegible] (40-54); Ghemme si rifà sotto nel finale con Sticchi ma senza riuscire [illegible] mettere la testa avanti. **Gara-due: Nicola-Nobili 61-63 (8-19) (25-33) (40-49). Nicola Ghemme:** De Ponti, Comazzi, B. Bini 11, Villani 15, F. Bini 6, Sticchi 24, Migliorini 2, Maurovic 3, Mora, Sebastiani ne. All. Facchin. **Nobili Borgomanero:** Ucelli 7, Giussani 11, Trevisan [illegible], Pinciroli ne, Valsesia 3, Fontanel 12, Buschini ne, Taverna 2, Grossini 18, Dagri 2. All. Lazzarini.

Risultati e classifiche. B2 maschile, playoff: finale (una squadra promossa in serie B d'Eccellenza): Bistefani Casale-Pistoia 72-68 (andata: 82-54). La Bistefani Casale [illegible] promossa in B d'Eccellenza; Pistoia accede agli spareggi-promozione.

C1 maschile. Playout: finale (una retrocessa in serie C2): Nordmatic Follo-Vimark Cu[illegible] 57-85 (andata: 71-82). La Vimark Cuneo [illegible] salva; Follo retrocede in serie C2.

[illegible] maschile, finali promozione (le due vincitrici sono promosse in serie C1): Nobili Borgomanero-Nicola Ghemme 63-61 (andata: 60-58); la Nobili Borgomanero è promossa in serie C1. Cr Saluzzo-Kolbe To 70-62 (andata: 84-80; [illegible] 81-100); la Cr Saluzzo [illegible] promossa in serie C1.

Intanto domenica prossima si disputa l'All Star Game "Piemonte basket". [illegible] tratta di una vera [illegible] propria festa della pallacanestro che si terrà al Palazzetto della Sisport di via Olivero 40 a Torino. La full immersion di basket inizierà alle 9.30 con il confronto fra le migliori Cadette femminili, a seguire i Cadetti maschili. Nel pomeriggio alle 15.30 si affronteranno i più votati [illegible] serie C2 e [illegible] maschile, alle 17.30 B e C femminile e infine, alle 19.30, B2 e C1 maschile.

TENNIS

SCATTATO ANCHE IL CHALLENGER MASCHILE ALLO SPORTING DI CORSO AGNELLI

Il torneo Studio Iniziativa alla Marosi La romena brilla contro la Palaversich

Silvia Garbarino

Una Dracula bionda dal cuore gentile: Katlin Marosi Aracama ha vinto il challenger Studio Iniziativa del Nord Tennis, conquistando il pubblico torinese rimasto orfano della sua prediletta Flavia Pennetta. Torino potrebbe diventare [illegible] nuovo trampolino di lancio per questa 23enne romena, nativa di Gheorgheni cuore della Transilvania, residente a Budapest e impalmata ad un[illegible] spagnolo, Aracama (che le fa da allenatore), già n. 101 della classifica mondiale nel 2000 [illegible] sprofondata al 196° posto nella scorsa stagione. I punti raccolti [illegible] campi di corso Appio Claudio la fanno risalire intorno alla 173ª postazio[illegible]. «Mi proietto subito in Bosnia per un altro challenger [illegible] poi ritorno in Italia - ha detto Katlin - per il 50 mila dollari di Caserta. Adoro l'Italia e la sua gente, sono felice [illegible] aver vinto perché il pubblico mi ha colmata [illegible] affetto e attenzione, rilassandomi in questo periodo della mia vita che purtroppo non è brillante. Prometto [illegible] essere a Torino al prossimo torneo».

Una quasi formalità la finale contro [illegible] croata di filigrana (e testa di serie 1 del torneo) Maja Palaversich Coopersmith, smaliziata ma in forte difficoltà contro il tennis più energico e solido dell'avversaria: 4-6, 6-1, 6-0. La Marosi anche per diluire la tensione dell'appuntamento ha fatto colazione con due cappuccini. La Palaversich, [illegible] anni, già 117 Wta [illegible] compagna di doppio di Monica Seles, sposata e madre di Nicole bellissima pupetta di 3 anni, in campo ha smarrito precisione prima e concentrazione poi. Al termine della gara si [illegible] involata per Parigi dove da oggi partecipa alle qualificazioni del Roland Garros.

L'attenzione si sposta ora sul challenger maschile da 25 mila dollari dello Sporting Circolo della Stampa che ieri ha [illegible] i primi turni di qualificazione. Se l'è cavata egregiamente Taylor Dent, americano e figlio dell'ex davisman australiano Phil, che ha battuto 6-4,7-5 il tedesco Abel mentre lo spagnolo Hernadez ha fatto fuori gli azzurri Santopadre e Navarra. Avanza anche lo spagnolo Emilio Benfele Alvarez che ha sottomesso Davide Scala e l'austriaco Pampoulov. La pioggia ha poi interrotto e rimandato a stamane diversi incontri fra cui quello dell'argentino Guzaman opposto allo spagnolo Munoz.

L'entry list del main draw, che comincia domani, è capitanata [illegible] peruviano Luis Horna (102 Atp), seguito [illegible] statunitense Alex Kim (106) e il costaricano Marin (123). In tabellone anche gli italiani Furlan (141), Volandri (172) e Di Mauro (185).

Sempre [illegible] Circolo della Stampa si è aggiudicato [illegible] titolo regionale Over 55 battendo Le Pleiadi Moncalieri (2-1) con la squadra composta da Bidoggia, Bertacchi, Montone, Accornero e Francalanci. Prossi[illegible] appuntamento i concentramenti interregionali per accedere alla finale nazionale in programma a fine giugno.

NELLE ALTRE GARE SUCCESSI DI MOLINARI SU DOGLIOTTI I [illegible] PAPONE SU DOTTA

Sciorella si fa male alla mano Per Danna è tutto facile: 11-3

[illegible] Scavino

Grande delusione nello sferisterio cuneese dove ieri era in programma [illegible] scontro «clou» dell'ottava giornata [illegible] serie A di pallapugno tra Danna (Maxisconto) e Sciorella (Italgelatine-La Commerciale). La gara tra i due «big» [illegible] stata bella, ma [illegible] durata troppo poco, perché sul punteggio di 5-3 il campione d'Italia Sciorella è stato costretto ad uscire per [illegible] dolore al pugno. In battuta si è schierato Rigo che ha lasciato il [illegible] ruolo di spalla alla riserva Destefanis. [illegible] partita [illegible] poteva avere più storia ed infatti Danna ha vinto per 11-3, infliggendo al rivale [illegible] prima sconfitta della stagione.

In classifica Danna si [illegible] così portato ad un solo punto dal rivale, ma avendo già riposato [illegible] virtualmente alla pari con lui.

In compagnia di Danna [illegible] salito anche Papone (Tecnogas) che ieri ha vinto in rimonta il confronto esterno con Dotta (Pro Spigno). La squadra di casa, in vantaggio per 6-2 e poi per 7-4, si [illegible] improvvisamente bloccata e Papone, con un parziale di 6-0, si è portato a condurre per 7-10, ha concesso [illegible] un gioco a Dotta e poi si è imposto per 8-11.

Negli altri incontri della gior[illegible]a, dopo l'anticipo di giovedì ad Alba che aveva visto il successo di Corino (Hotel I Castelli-Dennasole) su Isoardi (Caffè Rossini-Banca d'Alba) per 11-6, da registrare il successo esterno di Molinari (Termosanitari Cavanna-Sog Calcestruzzi) che ha sconfitto Dogliotti I (Hotel Royal) per 11-3. Stefano Dogliotti, ancora privo della spalla titolare Voglino, è stato presto in balia dell'avversario e sul punteggio [illegible] 3-9 ha lasciato la battuta a Marchisio per risparmiare energie.

Terzo successo stagionale, infine, per un Bellanti (Conad Imperia) in crescita che ha sconfitto Bessone (Bcc Pianfei e Rocca de' Baldi) per 11-4, dopo essere andato al riposo sul 7-3.

Risultati (ottava giornata): Danna-Sciorella 11-3; Corino-Isoardi 11-6; Dogliotti I-Molinari 3-11; Bellanti-Bessone 11-4; Dotta-Papone 8-11. Ha riposato Trincheri. **Classifica:** Sciorella 7; Danna e Papone 6; Molinari 5; Dotta, Isoardi, Corino [illegible] Bellanti 3; Bessone 2; Dogliotti I e Trincheri [illegible]. **Prossimo turno:** [illegible] giornata, domani, ore 21, [illegible] Santo Stefano Belbo, Molinari-Corino; mercoledì 29, ore 21, a Ricca d'Alba, Isoardi-Danna; [illegible] Villanova Mondovì, Bessone-Dogliotti I; a Ceva, Trincheri-Bellanti; giovedì 30, ore 21, [illegible] Monticello, Sciorella-Dotta. Riposa Papone. Decima giornata: sabato primo giugno, ore 21, a Magliano Alfieri, Dogliotti I-Trincheri; domenica 2, [illegible] 16, a Pieve di Teco, Papone-Sciorella ed a Cuneo, Danna-Molinari; ore 21, a Spigno Monferrato, Dotta-Isoardi; lunedì 3, [illegible] 21, ad Alba, Corino-Bessone. Riposa Bellanti.

A VINOVO NEL PREMIO CAMPO DI MIRAFIORI, [illegible] PICCOLO «LOTTERIA» RISERVATO AGLI INDIGENI

Attestato, una soluzione allo sprint

Vidar e Zenor Lb lottano in anticipo, ne approfitta il toscano

Angelo Conti

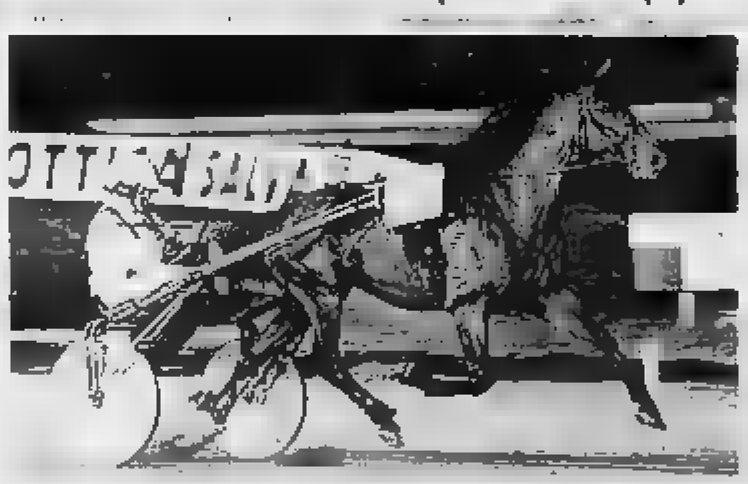
Il 5 anni toscano Attestato [illegible] imposto ieri a Vinovo, nel Premio Campo di Mirafiori, il piccolo «Lotteria» degli indigeni. Terzo nella sua batteria, l'allievo di Enrico Bellei ha poi [illegible] facilmente la finale, agendo di rimessa dopo che Vidar e Zenor Lb avevano speso energie [illegible] una lotta prematura. Attestato, rimasto coperto ad attendere gli eventi, è scattato alla fine dell'ultima curva e si è ben presto presentato minaccioso sui battistrada. Per Attestato [illegible] ottimo 1.13.4 avanti [illegible] Vidar e Zenor Lb (vicinissimi) ed a Volomist. Il totalizzatore ha pagato 5.61 per il vincente, 1,61; 1,30; 1,56 per i piazzati; 6,96 per l'accoppiata, 82 euro per la trio.

Avvincente la prima batteria che [illegible] concludeva con quattro soggetti praticamente sulla stessa lin[illegible]. La spuntava, in fotografia, Andrea di Jesolo (con Mauro Baroncini) [illegible] un baffo avanti a Vidar, Zeffirella Rl e Antares Rob, tutti accreditati dello stes[illegible] tempo, 1.15.1. Ancora Mauro Baroncini portava al traguardo Zenor Lb nella seconda batteria. Qui Zenor, vincitore della passata edizione, chiudeva invece piuttosto nettamente [illegible] Volomist, Attestato e Vogue Donlisa, mentre quinto terminava Zidane Om.

Nella consolazione, a cui erano stati ammessi tutti i cavalli non qualificati per la finale, s'è rivista [illegible] in palla Zinia di Casei (15,87) che Piero Carazza ha portato al traguardo dopo vivace lotta con Ardes. Questo risultato conferma la ripresa di Zinia che potrebbe presto riprendere il [illegible] posto fra gli indigeni. Nelle altre corse del pomeriggio successi di Bereni[illegible] (5,53), Car Space Nor (3,05), Creste di Re, Toto d'Asolo, Vite Ferm, Biboz.

Sabato il convegno di galoppo [illegible] la p[illegible] di maggior interesse nel Premio Anthai, [illegible] velocisti, andata a Vallardi (1,76) [illegible] lotta [illegible] Mukkaqueen [illegible] Mio Cuggino. Nelle altre [illegible] successi di Ruapehu (2,70), Historia Augusta (6,65), Mountainsmiletoyou (1,36), Sigfrido (9,15), Rainbow Sharjah (2,41), Estremus (2,75) [illegible] My Big Boy (4,10).

Il prossimo appuntamento di corse è in calendario domani mattina [illegible] Federico Tesio: si tratta di un convegno riservato ai galoppatori con sei [illegible] in programma, non particolarmente ricche [illegible] montepremi ma piuttosto riuscite sotto il profilo dei partenti.



Andrea di Jesolo, della torinese scuderia Marzia, ha vinto la prima batteria

CICLISMO

SETTANTADUE I PARTENTI: SETTIMO POSTO PER IL PRIMO DEI PIEMONTESI, UN PERCORSO DI 83 [illegible] QUASI SEMPRE SOTTO LA PIOGGIA

Calea di Lessolo, al genovese Crovetto il trofeo Migliore

I corridori bloccati da un gregge di pecore a Pecco, poi la carovana con difficoltà riesce a transitare

Franco Bocca

CALEA DI LESSOLO

Continua il festival dei corridori extraregionali nelle gare piemontesi riservate agli Juniores. Su 12 corse fin qui disputate quest'anno nella [illegible]stra regione, neppure una è stata vinta dai corridori di casa. Ieri sul traguardo del 36° Trofeo Enzo Migliore la vittoria è andata al genovese Francesco Crovetto, 18enne portacolori della Casano-Neri di La Spezia, che dopo 10 km di fuga a due ha ottenuto la sua seconda vittoria stagionale precedendo allo sprint il valtellinese Saverio Monti, che corre per una squadra elvetica.

Solo settimo il migliore dei piemontesi in gara, il novarese Paolo Finotti, che faceva parte del gruppetto degli immediati inseguitori insieme [illegible] rostese Enrico Miletto, nono, [illegible] l'ossolano Alberto Ceralli, decimo.

Svoltasi per buona parte sotto la pioggia, la gara (72 partenti) [illegible] vissuto il suo momento topico dopo [illegible] km, subito dopo l'abitato di Pecco, quando i corridori hanno trovato la strada completamente ostruita da un gregge di pecore. Dopo qualche attimo di comprensibile smarrimento la carovana è poi riuscita a transitare, sia pure con qualche difficoltà, e l'aspetto tecnico della corsa ne ha risentito solo in minima parte.

ORDINE D'ARRIVO: 1° Francesco Crovetto (Casano-Neri La Spezia), km. 107 in 2h41', media 39,876; 2° Saverio Monti (Arbedo Castione Bellinzona); 3° Morris Possoni (Gerbi 1910) a 53"; 4° Valerio Gianini (Arbedo Castione); 5° Gabriele Orizzonte (Gerbi 1910) a 1'05"; 6° Marco Comotto (Casano-Neri); 7° Paolo Finotti (Novarese); 8° Gianlu[illegible] Godano (Alassio); 9° Enrico Miletto (Rostese); 10° Alberto Ceralli (Pedale Ossolano).

COPPA GIACOSA A MONDOVI' ED ESORDIENTI [illegible]

La «Granda» [illegible] è stata protagonista del ciclismo regionale ospitando due importanti appuntamenti a livello giovanile.

E' un atleta della Ciclistica Arma di Taggia, Luca Barla, [illegible] giudicarsi il gradino più alto del podio [illegible] Mondovì per [illegible] «Coppa Bruno Giacosa», gara su strada riservata alla categoria Allievi, valida per il Campionato provinciale.

La cinquantaquattresima edizione di una delle più [illegible] antiche corse per giovani leve, ha registrato ieri centoventi partenti in attesa della granfondo [illegible] domenica [illegible] giugno, il Giro delle Valli Monregalesi per Amatori. Da ricordare anche [illegible] «Trofeo Città [illegible] Mondovì», gara [illegible] notturna per mountain bike che [illegible] svolgerà mercoledì nell'area dei Passionisti in via Cuneo, vicino al «Palamanera».

Tornando alla «Coppa Giacosa», avvincente l'andamento della gara monregalese di ieri (il via è stato dato dal cavalier Serafino Ghiazza) con i [illegible] passaggi del tracciato di [illegible] ciascuno, percorsi da atleti provenienti dal Piemonte, dalla Liguria e dalla Toscana. La gara si decide solo [illegible] terzo passaggio, quando Barla, il cuneese Eric Solavaggione (Vigor Piasco) e Alessandro Grasso (Levante Mapei) riescono a distanziare il gruppo. Lo strappo finale è condotto da Barla che si aggiudica lo sprint avvantaggiato da un'incertezza di Solavaggione nell'affrontare l'ultima [illegible]. L'atleta della Ciclistica Arma di Taggia ha chiuso con [illegible] tempo di un'ora e trentasette minuti alla media di 39,68 chilometri. Seguono Solavaggione, stesso tempo; Grasso, a 4"; Francesco Martinetti (Valle Orco [illegible] Soana) a 21" e Mattia Marengo (Rolfo Bra), stesso tempo.

[illegible] è risolto con due combattute volate a ranghi compatti il primo «Trofeo del Barbaresco» indicativa regionale per la categoria Esordienti, organizzata [illegible] Gs San Cassiano di Alba in [illegible]laborazione [illegible] il Comune di Barbaresco e con la Protezione civile che ha vigilato, in modo inappuntabile, sul regolare svolgimento della manifestazione. Nella fascia Esordienti '89 ha vinto Matteo Sottocornola del Pedale Verbanese, su Andrea Provolente di Invorio Superiore ed [illegible] Loris Arone dei Cicli Bosco di Racconigi; i partenti [illegible] stati 70 che [illegible] sfidati su un percorso nervoso, 30,7 km ricco di saliscendi.

Anche tra gli Esordienti '88, la corsa, disputata [illegible] un circuito [illegible] km. 39,8 con 60 partecipanti, si [illegible] risolta in volata. Il successo è andato a Simone Basso del Pedale Sanmaurese che al traguardo ha preceduto David Cerullo [illegible] Pedale Verbanese e Matteo Lovisolo del Pedale Canellese.

La gara, [illegible] partenza ed arrivo a Barbaresco, ha toccato anche i paesi di Neive, Borgonuovo, Moretta e Tre Stelle. (g. sca. - [illegible])

PIEMON[illegible]

Bocce, [illegible] ok in Coppa Europa

I boccisti del Brb Olivetti, pareggiando (11-11) a Ivrea con i campioni d'Italia del Ferrero Caudera Ciriacese si sono qualificati per la fase finale della Coppa Europa a Lubiana l'8-9 giugno.

Podismo, [illegible] e [illegible] Straverbania

Due fuoriclasse per la Straverbania. Ha vinto Mauro Bernardini di Viceno [illegible] Crodo precedendo Davide Daccò, Dereje Rabattoni. Tra le donne si è imposta l'azzurra Nives Curti, ossolana [illegible] Premia. La classica staffetta podistica Savigliano-Pontechianale, ieri, è stata conquistata dall'Atletica Roata Chiusani di Centallo.

Pallavolo, Lilliput [illegible] bella [illegible] Cadelbosco

[illegible] Lilliput Settimo perde gara [illegible] del secondo turno dei playoff promozione di B2 femminile sul campo delle emiliane del Cadelbosco: la "bella" mercoledì sera a Settimo.

Ciclismo, Colagè vince la Granfondo Stockalper

DOMODOSSOLA. L'ex professionista Stefano Colagè ha vinto la Granfondo Stockalper, seconda prova di Coppa Piemonte, organizzata da Domobike. Secondo Andrea Paluan, al terzo Sergio Santimaria. Prima donna Monica Bandini, 1288 gli iscritti.

Calcio, 2-2 nel derby Berretti

TORINO. 2-2 nel derby d'andata per le semifinali Berretti: Giordano (12', Toro), Elliott (16', Juve), Balsamo (42', T.), Sorrentino (81', J.). Sabato il ritorno. Per l'andata dei quarti [illegible] finale dei Giovanissimi: Torino-Atalanta 0-2, Juventus-Milan 2-2.

Calcio a 7 [illegible] Master Club Fioccardo

TORINO. Stasera inaugurazione del campo a 7 in erba sintetica del Master Club Fioccardo, [illegible] Moncalieri 494. Alle 19 giocheranno squadre di politici e amministratori pubblici.



UNA SPLENDIDA GIORNATA DI SOLE HA ACCOMPAGNATO I CAMMINATORI. LE ISCRIZIONI DEVOLUTE A SPECCHIO DEI TEMPI PER GLI ANZIANI

Stratorino, in quindicimila alla festa

Successo di folla: anche il sindaco ha concluso il percorso

Angelo Conti

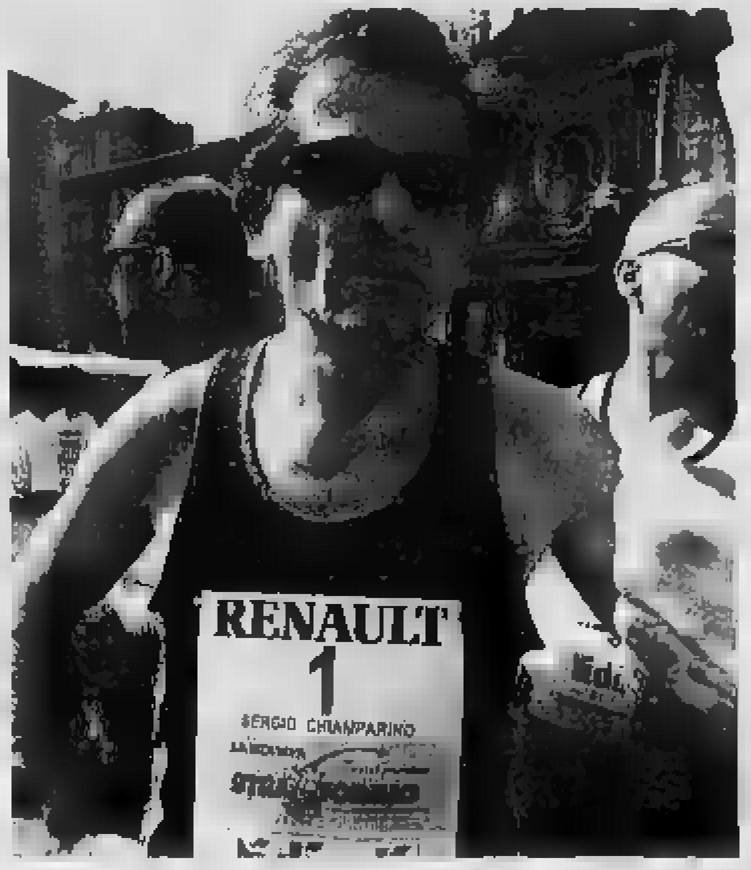
La Torino che guarda lontano, che non ha paura di [illegible] e di sudare, che sa far convivere la fatica [illegible] il sorriso, ieri mattina s'è chinata e s'è [illegible] le scarpette da ginnastica. Poi s'è [illegible] a [illegible] per le strade di una città che aveva pronta da offrire una mattinata incantevole: viali inondati di luce e [illegible], platani e ippocastani splendidi per imponenza e colori, una leggera brezza a rendere più lieve lo sforzo di tutti. E i quindicimila della Stratorino hanno trovato, sul percorso, anche [illegible] loro sindaco: attorniato da quattro atletici vigili urbani, [illegible] primo cittadino ha f[illegible] le cose sul serio, correndo la «competiti[illegible] nel tempo di 1.14.40, cioè esattamente il doppio di quanto impiegato [illegible] vincitore Rinaldi (che ha però la metà degli [illegible] del «Chiampa»), ma in un riferimento che rappresenta performance rispettabile per chi, considerate le funzioni e gli impegni, non può disporre di molto tempo per tene[illegible] la forma all'apice.

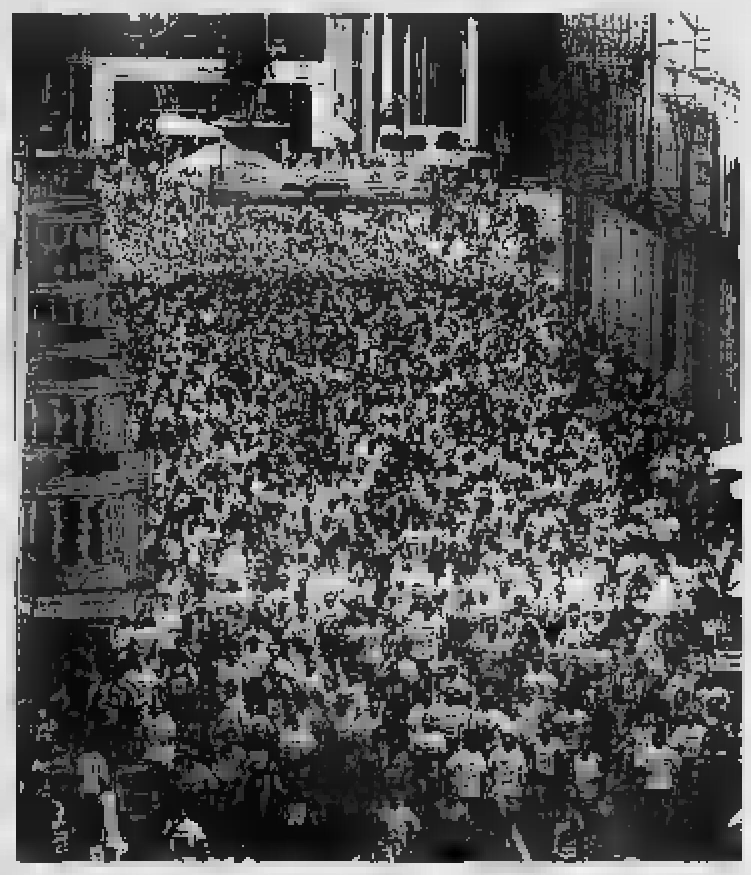
Sergio Chiamparino, con il numero 1, alla fine era soddisfattissimo: «Volevo arrivare in fondo, ed eccomi qua: ho centrato l'unico obiettivo che contava davvero. Era la prima volta [illegible] correvo la Stratorino [illegible] è stata [illegible] bella esperienza. Ho scoperto un'altra città: [illegible] credevo f[illegible] possibile sentire cinguettare gli uccelli anche [illegible] corso Vittorio».

Nel plotone della Stratorino amatoriale c'era invece l'assessore [illegible] Sport Renato Montabone che è stato quasi [illegible] della manifestazione [illegible] dall'entusiasmo: «Una simile partecipazione popolare deve essere uno stimolo per migliorare ancora, per rendere la Stratorino davvero un mo[illegible] importante della vita della città». Per l'anno prossimo, quindi, ci potrebbero essere novità per dare ulteriore lustro ad [illegible] gior[illegible] che è davvero entrata nelle abitudini e nei programmi di tanti torinesi.

Fra i mille della competitiva hanno primeggiato Fabio Rinaldi e Tiziana De Crescenzo. Per entrambi vittoria netta, per distac[illegible]. Nella MiniStratorino vittoria del quattordicenne Riccardo Pessarossi, [illegible] grandi applausi per l'undicenne Lorenzo Zenovelli, arrivato [illegible] in scia al vincitore, nonostante i tre anni in[illegible]. La MiniStratorino ha registrato, anche quest'anno, un eccellente successo [illegible] decine e decine [illegible] [illegible] e papà scesi in gara tenendo per [illegible]o i loro bambini. Notate anche [illegible] dozzina di carrozzine con bambinelli comodamente seduti [illegible] comunque assolutamente pervasi dal clima di festa.

Un «giallo» [illegible] vie della competitiva quando al neoquestore Alessandro Fersini, chiamato a esplodere il rituale colpo di pistola, s'è inceppata l'arma ma gli atleti, scatenati, sono partiti lo [illegible]. E' stata invece miss Stratorino 2002 a dare il via alla Stratorino amatoriale: Alessandra Ciamei, 20 [illegible] bionda con gli occhi marroni, studentessa di lingue, pare avere tutte le [illegible] in regola per seguire la strada delle miss Stratorino che l'hanno preceduta, quasi tutte arriva[illegible] a programmi televisivi in veste di letterine o ballerine.







Il sindaco Sergio Chiamparino in piazza San Carlo: ha sul volto i segni della fatica. Sono le 9,30: la fiumana dei partecipanti risale via Roma verso piazza Castello. [illegible] MiniStratorino: tanti bambini l'hanno [illegible] sulle spalle dei propri genitori.

A metà mattinata, quando piazza San Carlo ha cominciato a ripopolarsi, è stata la volta delle premiazioni, condotte [illegible] Vittorio Calilli e da Orlando Ferraris: sul palco sono saliti tutti i vincitori delle varie categorie, mentre una targa ricordo è andata anche al sindaco.

La musica è stata garantita anche dalla volonterosa Fanfara Alpina Ossolana. [illegible] verranno estratti i mille premi messi [illegible] palio dagli sponsor, a cominciare dallo scooter offerto dalla Piaggio. I partecipanti alla Stratorino, presentando il pettorale, godranno dell'ingresso gratuito al Meeting Internazionale di Atletica Leggera del 7 giugno al Parco Ruffini. I proventi delle iscrizioni [illegible] destinati alla Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi che li impiegherà nell'assistenza agli anziani più poveri e più [illegible].

Per Fabio [illegible] terza vittoria

A segno nel '98 e '99, ieri in testa dall'inizio del secondo chilometro



Fabio Rinaldi, 29 anni, della «Cover»

Fabio Rinaldi ha fatto tris. L'atleta della Cover, dopo aver vinto le edizioni del '98 e '99, è andato a segno anche in quella [illegible] quest'anno, e lo ha fatto nel più comodo e [illegible] dei modi. Rinaldi ha dovuto lottare appena per un paio di chilometri per uscire dal gruppo, poi ha rapidamente allungato la fila e se ne è andato da solo, acquisendo in breve quella ventina di secondi [illegible] vantaggio che ha poi portato [illegible] al traguardo. Quasi una gara contro il tempo, la sua. Ventinove anni, residente a Montanaro nel Chivassese, spe[illegible] della Maratona ma a suo agio anche in pista (l'anno scorso è stato terzo ai campionati italiani sui 10.000 metri), Rinaldi era ovviamente fra i più attesi. Alla fine ha [illegible] di [illegible] [illegible] mai temuto di perde[illegible]: «Anche se la condizione fisica [illegible] era proprio [illegible] [illegible]mo». Secondo [illegible] finito Marco Galeasso, vincitore dell'edizione 2001, terzo la novità Simeo[illegible] che ha corso meglio del previsto. Una curiosità: per trovare il primo extracomunitario bisogna scendere sino al settimo posto.

La prima dell'avvocato Tiziana

Dopo due piazzamenti consecutivi la De Crescenzo trova la sua corsa



Tiziana De Crescenzo, «Cus Torino»

Tiziana De Crescenzo ha 26 anni, non tanti per una fondista. Ma la Stratorino ce l'aveva davvero nella testa: «Era un [illegible] a cui tenevo tantissimo. C'ero già andata [illegible] volte vicina, una volta seconda [illegible] un'altra terza». Così, stavolta, [illegible] ha lesinato energie e [illegible] è gettata nella mischia sin dal primo metro, quando è più difficile per i «pesi piuma» come le ragazze, districarsi [illegible] mezzo al gruppo. Una volta in testa, l'allieva del Cus Torino ha controllato la situazione, rintuzzando il tentativo finale di Grazia Cammalleri, la vincitrice del '97, che è arrivata solo seconda, [illegible] una quindicina di secondi. Poi Micol Cavallera e la vetera[illegible] Tiziana Semeraro (prima nel '95).

Tiziana si è laureata da poco in Giurisprudenza e frequenta già uno studio legale: «Sogno di f[illegible] l'avvocato civilista [illegible] mi sto impegnando per far convivere l'interesse per la mia professio[illegible] futura e la passione per questo sport. Sinora ci sono riuscita, [illegible] so benissimo [illegible] andando avanti sarà sempre più difficile».

Maratona degli amministratori

Il primo cittadino di Ciriè, Chiappero la organizzerà nel prossimo autunno



Luigi Chiappero, il sindaco-avvocato

Conoscere le proprie città, le proprie terre, approfittando di manifestazioni sportive, è prassi sempre più diffusa fra gli amministratori. Se ieri Torino ha visto con soddisfazione il proprio sindaco correre per i viali delle città, sudando esattamente come tutti gli altri 15 mila partecipanti, nel plotone c'erano anche altri amministratori. Da Ciriè è arrivato Luigi Chiappero, avvocato penalista, a capo di un folto gruppo di appassionati della provincia: «Quest'anno [illegible] abbiamo voluto assolutamente mancare perché abbiamo pensato che fosse un bel modo per stare vicino ad una Torino che è alle prese con problemi importanti. La vita del capoluogo è anche la vita di tanti piccoli centri, questo lo sappiamo bene». Poi ha pesato [illegible] passione che Ciriè [illegible] sempre avuto per queste manifestazioni, che tuttora organizza: quest'anno il 9 giugno ci sarà la Stracirié, mentre in autunno sono pronte «Corri col Treno» ed il primo «Campionato Italiano di Sindaci ed Assessori» a cui sia Chiamparino sia Chiappero non potranno rinunciare.

QUESTO L'ORDINE D'ARRIVO. IL PIU' VELOCE HA CORSO IN 36 MINUTI

[illegible] D' ARRIVO. 1. Fabio Rinaldi (Ass. Cover) in 36'20"; [illegible]. Marco Galeasso (Cus Ttorino) 36'41"; 3. Federico Simionato (Cover) 37'21"; 4. Mario Prandi (Atp Torino) 37'28"; 5. Bruno Santachiara (Atp) 37'49"; 6. Boussad Abdherraim (Tranese) 37'52"; 7. Boucha Bouthouallline (Mc Sport) 38'21"; [illegible] Salvatore Calderone (Cover) 38'46"; 9. Adyl Nagaa (Tranese) 38'55"; 10. Luca Cerva (Tranese) 39'05".

11. Mohammed Mouississe, Tranese; 12. Abderrahim Azzà, Atp Torino; 13. Federico Vesco, Tranese; 14. Daniele Ferrero, Tranese; 15. Valerio Sgura, Tranese; 16. Franco Borelli, Atp Torino; 17. Diego Ruzza, Cbr Golo; [illegible] Maurizio Ferrarese, Sangano; 19. Agostino Grasso, [illegible] Donato; 20. Chaouki Mounsim, Rivoli.

21. Francesco Gambino, Atl Est; 22. Gianluca Toselli, Carmagnola; 23. Massimo Castal[illegible], Tranese; 24. Adriano Nicolelli, Tranese; 25. Sebastiano Spina, Cbr Golo; 26. Ali Olique; 27. Carmelo Perrone, Gspt; 28. Franco Nieddu, Carmagnola; 29. Valerio Marci, Ferrero; 30. Davide Di Geroni[illegible] San Donato.

31. Giuseppe Veletti, Atp; [illegible]. Salvatore Frascà, Rivoli; 33. Santo Condorelli; 34. Marco Batassa; 35. Enrico Piergiovanni, Cus; 36. Raffaele Rechichi, Atp; 37. Renato Rondinone, Atp; [illegible]. Rocco Miccoli, Trasporti Torinesi; 39. Mario Savona, Nono; 40. Giorgio Vaira, Cbr Golo.

41. Gennaro Sorrentino, Atl. Venturoli; 42. Giuseppe [illegible]pus, Cedas Fiat; 43. Saverio Abate, Rivoli; 44. Francesco Ranno, Libero; 45. Giuseppe Albanese, polizia di Stato; 46. Mauro Borello, Zenit; 47. Francesco Esposito Libero; 48. Alessandro Napolitano, Libero; 49. Alessandro Lombardo, Atp Torino; 50. Vito Di Turi, Gspt.

51. Giorgio Vaira, Cbr Golo; 52. Gennaro Sorrentino, Atl. Venturoli, 53.Giuseppe Campus, Cedas Fiat; 54. Saverio Abate, Rivoli 16; 55. Francesco Ranno; 56. Giuseppe Albanese, polizia di Stato; 57. Mauro Bortello, Zenit; 58. Esposito Francesco; 59. Alessandro Napolitano, Cus; 60. Alessandro Lombardo, Atp Torino.

61. Vito Di Turi, Gspt; 62, Francesco Legrottaglie Città di Genova; [illegible] Alberto Tummarino, Gspt; 64. Piero Cau, Rivoli; 65. Ezio Trivero, Tranese; 66. Giovanni Cortese, Gspt; 67. Andrea Amerio, Tranese; 68. Simone Bracciodieta, polizia di Stato; 69. Walter Laione, Sandrone; 70. Tiziana Di Crescenzo, Ass. Cus.

71. Salvatore Giammanco, amici Pianezza; 72. Marco Italiano, Atl. Venturoli; 73. Eral[illegible] [illegible]y, Tranese; 74. Gesualdo Longobardi, San Maurizio; 75. Roberto Cortale, Tranese; 76. Mario Demo, amici Pianezza; 77. Francesco Talarico, Cedas Fiat; 78. Grazia Cammalleri, Tranese; 79. Fausto Ferrero, Tranese; 80. Egidio Urdis, Gym Chivasso.

81. Saverio Mittica, Tranese; 82. Natalino Ferraro, Cbr Golo; 83. Alessandro Oria, Atp Torino; 84. Giuseppe Damiani, Tranese; 85. Nicol Cavallera. Ass. Cus; 86. Silvio Larocca, Cus; 87. Pasquale Maddalena, Ottica Stefano; 88. Marco Palmisano, polizia [illegible] Stato; 89. Gianni Bergamasco, Castiglione; 90. Leonardo Scatigna, San Donato.

[illegible]. Piercarlo Seghizzi, As. Volpiano; [illegible]. Francesco Marchisio, Michelin; 93. Antonio Moscatelli, Alenia; 94. Paolo Decol, Traves; 95, Giuseppe Tamburin, Running Center, 96. Antonio Frascà, Rivoli; 97. Matteo Perna, Nono; 98. Michele Faraone, Avis Torino; 99. Ermanno Leganis, polizia di Stato; 100. Pasquale Cicala, [illegible] Donato.

101. Giovanni Annis, Tranese; [illegible] 102. Giuseppe Ferrise, None; 103. Guido Azzarà, polizia di Stato 27; 104. Giovanni Catoggio, San Donato; 105. Maurizio Venerussi, Lunelle Traves; 106. Marco Delle Marmne, Grugliasco; 107. Davide Garnone, Gpa druento; 108. Tiziana Semeraro, Ass. [illegible] Pianezza; 109. Franco Giambanco, Rivoli; 110. Michele Bassi, Marathon Club.

111. Franco Viotti, Sandrone; 112. Franco Torazza, polizia di Stato; 113. Lorenzo Gola, Chiorese; 114. Paolo Aimo; 115. Antonio De Luca, polizia [illegible] Stato; 116. Tommaso Savoia, Grugliasco; 117. Marco Ferrero, Tranese; 118. Mario Obinu, Team 2000; 119. Domenico Robbe, Grugliasco; 120. Gianluca Ferraris.

121. Cesare Curatola, Tranese; 122. Silvano Ronny, Tranese; 123. Vincenzo Ventura, Atl Est; 124. Emanuele Pintocchi, Mc Sport; 125. Antonio Simeone, Cedas [illegible] 25· 126. Antonio Gasmundo, Maratona Torino; 127. Olivier Ravassard, Running Center; 128. Irene Romeo Maratona Torino, 129. Emilia[illegible] Nasini, Atp Torino; 130. Federico Tedde, None.

131. Roberto Caldarella, Tranese; 132. Matteo Ciavarella, Gspt; 133. Nunzio Sergi, Atl. Venturoli; 134. Giuseppe Devenuto, Team 2000; 135. Claudio Gianolio, Tranese; 136. Giovanni Santini, amici Pianezza; 137. Mauro Nieddu, Tranese; 138. Stefano Toldo, Nuova atletica Ciriè; 139. Pasquale Bruni, Team 2000; 140. Franco Faroi, Tranese:

141. Aldo Giunta, polizia di Stato; 142. Rosario Carpintieri, Atl. Venturoli; 143. Franco Guidobaldi, Atl. Est; 144. Mauro Lissona, Cbr Golo; 145. Franco Gallina, Grugliasco; 146. Paolo Prin, Cbr Golo; 147. Piero Marinacci, Sisport; 148. Oreste Castalli, Atletica '71; 149. Calogero Alessi, Tranese; 150. Gianfranco Gotta.

151. Oreste Malerba, Atl. Est; 152. William Saggiorato, Giò 22; 153. Antimo Di Lecce, polizia [illegible] Stato; 154. Roberto Riconda, Gspt; [illegible] Ezio Mosca, Italsotra; 156. Duccio Oliviari; 157. Luciano Piersanti, Ottica Stefano; 158. Diego Cicerale, Atl. Est; 159. Michele Junco, Atl. Est; [illegible]. Pierluigi Fuggetta, San Donato:

161. Franco [illegible] Casto, Avis Torino; 162. Marco Pregno, Marathon Club; 163. Rocco Palimbo. Team 2000; [illegible]. Gigliola Capuzzo. Atl. Est; 165. Federica Viano, Gym Chivasso; 166. Antonio Cardalisco, Trasporti torinesi; 167. Lucio Capuzzo, Atl. Est; 168. Tiziano Paulon, None; 169. Sebastiano Daga, Trasporti torinesi: 170, Luigi Liumbruno, Gspt:

171. Paolo Ggelato, Tranese; 172. Biagio Montalbano. Trasporti torinesi: 173. Alessandro Savasta, Castiglione; 174. Alessandro Anedda, Scuola applicazione; 175. Franco Turco, Tappo Rosso; 176. Giulio Fabbri, Team 2000; 177. Davide Polidoro, Ipercop; 178. Armando Ottaviani, Atp Torino: 179. Silvia Scandola, Ffiat Sud; 180. Pietrolo Lopopolo, Rivalta:

181. Pierino Iimperore, Castiglione; 182. Mauro Chieregato, Rivoli; 183. Melissa Peretti, Atp Torino; 184. Emanuele Scibona. Gspt; 185. Costanzo Graffi, Zenit; 186. Donato Cavuoti, San Donato; 187. Claudio Argentin, Cedas Fiat; 188. Giolio Fabrizio Tonolo; 189. Carlo Marras. polizia di stato; 190. Domenico Stefanucci, Castiglione:

191. Daniele Sartori, Gruglia[illegible] 192. Giovanni Inghingolo, Tranese: 193. Giacomo Burini; 194. Raffaele Liso, Castiglione; 195. Bernardo Saporito, Trasporti torinesi; 196. Giamluca Codebò; 197. F[illegible]cesco Sansone, Grugliasco: 198. Silvano Renolif, Maratona Torino; [illegible]. Franco Cante, Rivoli; [illegible] Giuseppe Curci, Cedas Fiat.

201. Vincenzo Petrilli, Rivalta; 202. Agostino Sica, San Donato; 203. Salvato Di Benedetto; 204. Marco Benincasa, Avis Torino; 205. Vincenzo Cosenza, Tranese; [illegible] Salvatore Tassi; 207. Lucrezia Cannarozzi, Tranese; [illegible]. Moreno Palmarini Team 2000; 209. Rolando Andriani, Gspt; 210. Cecilia Casalegno, Running Center 15.

211. Stefano Barone, Running Center; 212 Giancarlo Compri, Novatletica Piedialleg; 213. Ugo Zannini, Maratona Torino ; 214. Mauro Trincanato, Gpa Druento; 215. Pietro Raspante, Gpa Druento; 216. Daniele Rossa, Novatletica Piedialleg; 217. Massimo Bizzo, As. Volpiano; 218. Gianni [illegible] Panfalis, Gspt; 219. Mario Picciuolo, Atl. Venturoli.


15
MPS
MONTE DEI PASCHI

INTERVISTATO DA CANALE 5 IL CARABINIERE CHE DURANTE IL G8 A GENOVA UCCISE GIULIANI

«Ero pieno di sangue respiravo gas, sparai»

Il militare è accusato di omicidio volontario o di eccesso di legittima difesa. Entro il 4 giugno saranno depositati gli esiti della ricognizione «Sto male da luglio per la morte di Carlo, vorrei incontrare il padre»

ROMA

«Ho sparato per difendere me e i miei colleghi. Eravamo circondati». Dal primo interrogatorio, lui ha sempre ripetuto la stessa cosa. L'ha detto ai colleghi, l'ha [illegible] ai giornalisti, l'ha detto anche al magistrato Silvio Franz, l'11 settembre, durante il primo interrogatorio. Mario Placanica, [illegible] anni, il carabiniere di leva che durante gli scontri [illegible] G8 uccise Carlo Giuliani nell'inferno di piazza Alimonda, a Genova, in quel terribile venerdì 20 luglio [illegible] 2001, dal letto [illegible] ospedale dov'era ricoverato, disse anche, subito dopo i fatti, che gli dispiaceva molto: «Sto [illegible] per la morte di Carlo». Da quel giorno è come se vivesse in una bolla, protetto dall'affetto dei carabinieri, che hanno cercato di sollevare il peso che grava [illegible] un ragazzo di 21 anni, preservandolo dalle minacce, persino dagli sguardi. Placanica ha rilasciato un'intervista andata in onda [illegible] su Canale 5 [illegible] «Terra», il settimanale del tg, che pubblichiamo qui sotto. Ha sempre ripetuto anche che non è [illegible] riuscito a dimenticare quei momenti e che mai li dimenticherà. Per molti, lui sarà per sempre [illegible] sagoma scura che si intravede appena. Quel giorno e quell'attimo [illegible] rimasti immortalati in una foto che ha fatto il giro del mondo, fermando il tempo, ore 17,45, Genova, venerdì 20 luglio: un carabiniere che dalla camionetta stringe la pistola puntata su un ragazzo che ha un estintore [illegible] braccio. L'accusa è quella di omicidio volontario o, in subordine, ecce[illegible] di legittima difesa. Entro il 4 giugno dovranno essere depositati gli esiti della ricognizione giudiziale, eseguita qualche settimana fa nella piazza Alimonda, quando furono ricostruite l'aggressione alla jeep dei carabi[illegible], stretta in un angolo [illegible] i [illegible] rovesciati dell'immondizia e i giovani che la circondavano minacciosi, gli scontri che ne seguirono, e la sparatoria nella quale rimase ucciso Carlo Giuliani, 23 anni.



Un'immagine degli scontri durante il G8 in piazza Alimonda a Genova il 20 luglio 2001

> Eravamo circondati non vedevo niente per i lacrimogeni Mi sono rifugiato sulla camionetta Gridavo agli aggressori di andare via, che avevo una pistola Non credevo di aver ucciso

int[illegible]vi[illegible]

PRIMA della pistola si può usare la parola... a quel punto intimai, gridai [illegible] allontanarsi altrimenti avrei sparato... alla mia sinistra c'era gente... dietro c'era gente... e allora presi la pistola e sparai dei colpi...»: così il carabiniere Mario Placanica, 21 [illegible] indagato per l'omicidio di Carlo Giuliani, ricorda i fatti del 20 luglio [illegible] piazza Alimonda, [illegible] Genova, durante il G8.

Come è arrivato [illegible] defender, sul quale lei si trovava, contro quel cassonetto a piazza Alimonda?

«Io [illegible] collega [illegible] problemi [illegible] causa dei gas lacrimogeni. C'eravamo intossicati, non riuscivamo a vedere niente. Siamo saliti sul defender per ripararci. Il gas provoca bruciore, intossicazione. Eravamo [illegible] e con i problemi delle nostre armi: le nostre armi ci hanno creato problemi».

Vi siete ritrovati da soli?

«L'autista ha cercato di fare il possibile, di scappare. Eravamo rimasti lì, noi tre con il defender, e qualcuno all'esterno della macchina che [illegible] ferito. L'autista nel fare [illegible]cia s'è bloccato, ha avuto problemi con un cassonetto dei rifiuti e la jeep [illegible] spenta. Ha [illegible] di farla ripartire, [illegible] motore [illegible] si accendeva più. E noi eravamo [illegible]. Già [illegible] guardavamo, avevamo timore, hanno circondato la macchina da ogni lato. L'unica cosa che riuscivo a sentire erano [illegible] grida del collega, le mie [illegible] grida, [illegible] un rumore metallico di lamiera. I vetri cominciavano [illegible] cadere, in macchina iniziava a entrare in macchina qualsiasi oggetto dalle pietre agli oggetti metallici, e non riuscivamo a guardarci [illegible] faccia. Il timore era immenso: il collega che era dietro con me è stato ferito alla testa, al viso, ad un occhio e ha ricevuto colpi alla schiena. E l'ho visto paralizzato in un angolo posteriore del defender, vicino al vetro posteriore...».

Svenuto?

«Non riusciva a muoversi. Allora lo presi, dalla schiena, dalla parte della testa e lo gettai giù a terra con me, lo portai verso il basso del defender e lì abbiamo scambiato qualche parola: che sta succedendo? Nel frattempo arrivavano altri oggetti, non c'era tempo per respirare. In quel momento sono stato ferito».

Quando ha deciso di tirare fuori la pistola?

«Qualcuno stava tentando di prendere la mia pistola che avevo nella fondina sulla coscia. Cercavo di tirare qualche calcio per evitare che arrivassero alla pistola. Ho sentito che mi tiravano i piedi e ho tirato fuori l'arma. Pochi istanti prima ero stato ferito...mi è arrivato qualcosa di pesante in [illegible] e ho iniziato a vedere sangue dappertutto».

Quando ha deciso [illegible] sparare?

«Vedendo che circondavano la macchina, volevo allontanare la gente, non volevo ferire [illegible], [illegible] volevo sparare, non avrei voluto...non è il mio ideale [illegible] una pe[illegible] che ha bisogno della pistola. Prima della pistola si può [illegible] la parola... e a quel punto io intimai, gridai di allontanarsi altrimenti avrei sparato...alla [illegible] sinistra c'era gente...dietro c'era gente... e allora presi la pistola e sparai dei colpi...»

Aveva visto Carlo Giuliani che veniva incontro [illegible] l'estintore verso la jeep?

«No, ho visto una persona che veniva contro di noi con [illegible] oggetto [illegible] metallico molto grosso, non riuscivo a distinguere se era un estintore perché i miei occhi ancora piangevano a causa dei lacrimogeni, ero intossicato e c'era sangue sulla mia faccia».

S'è reso conto di aver colpito qualcuno?

«No; non ho preso la [illegible] perché [illegible] potevo pure capire che avevo preso una persona. Dal momento che avevo intimato, questo [illegible] sempre più [illegible] a noi, si avvicinava sempre di più e dall'altro lato c'era un altro con un traversino di legno...»

Le regole non vorrebbero che il primo colpo sia sparato in aria?

«Ho cercato di sparare in aria, per questo dico [illegible] mi sono accorto che c'[illegible] Carlo Giuliani dietro la macchina».

Quando la jeep si [illegible]ata [illegible] marcia indietro, vi siete accorti che stavate passando sul corpo di un ragazzo steso a terra?

«Non se ne è neppure accorto l'autista perché la macchina non si è neppure alzata come se fossimo saliti su qualcosa. L'unica cosa di cui mi [illegible] reso conto è che avevo tanto sangue addosso».

Quando ha saputo che c'era un ragazzo morto?

«Quando ero in ospedale: un maresciallo dei nostri s'è sentito male alla vista del sangue di Giuliani per terra ed è svenuto. Ho intuito che mi guardavano tutti... poi un collega è venuto, mi ha detto "non ti preoccupare", allora ho capito che era successo qualcosa».

In questi mesi ha mai nutrito sentimenti [illegible] rimorso e senso di colpa?

«Rimorso, rimorso».

[illegible] padre di Carlo Giuliani ha detto che è disposto a incontrarla. Lei ha mai pensato di farlo, prima o poi?

«Certo che ho pensato. Voglio incontrarlo. Non so cosa gli [illegible]. Ci sto pensando».

Lei pensa spesso a Carlo Giuliani?.

«No. Certo è una cosa che [illegible] dimenticherò mai e poi mai, la porterò sempre con [illegible] per tutta la vita».

Carlo Giuliani [illegible] diventato un simbolo per [illegible] movimento dei no global. Lei invece è in attesa di essere giudicato. Come [illegible] sente?.

«A me [illegible] dà fastidio che sia diventato un simbolo per i no global. Però la cosa che mi interessa è che io [illegible] ho colpa. [illegible] questo che voglio far capire alla gente. Parecchie persone hanno avuto solidarietà nei miei confronti. Però voglio far [illegible]pire [illegible] quelle altre poche pers[illegible] che io non ho colpa, come non ha nessuna colpa Carlo Giuliani perché, in quel [illegible] non ci dovevamo trovare lì...».


NOMINATION
L'ORIGINALE
GLI ORIGINALI
NOMINATION
SONO FIRMATI
UNO PER UNO
Tel. 0554200737 - www.nomination.com
Made in Italy

LA VIOLENZA TRA LE MURA DOMESTICHE


I due mariti arrestati sono entrambi di nazionalità italiana

Arrestati perché obbligavano le mogli alla prostituzione

■ Due mariti sono stati arrestati dai carabinieri, entrambi con l'accusa di favoreggiare la prostituzione della moglie. In manette un maturo pensionato di Ivrea ed un giovane tossicodipendente di Torino. I militari di Settimo Vittone hanno ammanettato Mario Gino, 63 anni, pensionato di Montjovet, frazione Estaod 85, con l'accusa di aver favorito la prostituzione della moglie, una nigeriana di 40 anni, sposata lo scorso [illegible] novembre. L'uomo accompagnava tutti i giorni la moglie «al lavoro» e, alla sera, si recava a riprenderla. La donna era già stata denunciata alcune volte, in passato, per atti osceni in luogo pubblico. L'altro arrestato è un muratore torinese, 36 anni, residente in corso San Maurizio, insieme alla moglie ventisettenne. L'uomo, per fronteggiare la crisi economica famigliare conseguente anche al consumo della droga, aveva costretto la moglie a prostituirsi al parco della Pellerina. La donna, dopo qualche settimana, aveva inutilmente cercato di opporsi, subendo le percosse dell'uomo che l'aveva anche chiusa a chiave in casa. Liberata solo dopo l'arrivo dei carabinieri, la donna aveva però evitato di formalizzare la denuncia. L'altro giorno, durante un controllo in una fabbrica di via Paolo Veronese, i carabinieri l'hanno trovata mentre stava dormendo su un giaciglio improvvisato. Ai militari ha raccontato di [illegible] allontanata da [illegible] per sfuggire alle nuove angherie dell'uomo e che aveva scelto quel cadente fabbricato perché si trovava poco lontano dall'Istituto dove è tutt'ora ospitata [illegible] dei [illegible] due figli (il primo è già stato adottato) dopo un provvedimento del Tribunale dei Minori. Questa volta la donna formalizzava tutte le sue accuse così da provocare l'immediato arresto del marito.

TRA DISPERAZIONE E DOLORE, CONTINUANO LE RICERCHE DEL RAGAZZO DI 14 ANNI DI CUI MANCANO NOTIZIE ORMAI DA UNDICI GIORNI

Le ultime ore di Luca al vaglio della polizia

Una testimone: «L'ho visto sabato a Torino con due uomini»

Massimo Numa

Undici giorni di angoscia. Luca Cristello, 14 anni, è svanito nel nulla. Dove? A Francica, in Calabria, dove era in vacanza nella casa dei nonni, o a Torino, dove da un anno - lui così piccolo - già faceva il manovale in «nero»? Risolto questo enigma, manca l'ultimo passo, il più importante, cioè il vero destino di Luca. In Calabria, a Vibo Valentia, gli inquirenti continuano a cercarlo con gli elicotteri e le unità cinofile. Senza risultati. A Torino indaga la polizia di Porta Palatina, coordinata dal vice questore Antonio Politano. Ieri è stata una giornata importante, forse decisiva. La [illegible] è ancora in Calabria, per seguire da vicino le [illegible]. E' partita domenica, quando ha saputo che il figlio era sparito. I familiari del ragazzino scomparso, che abitano in via Cuneo 5bis, sempre più sconvolti, si sono presentati spontaneamente ieri pomeriggio dalla polizia. Un'ora di colloquio con il commissario capo Luciano Nigro. Massimo riserbo, per ora. E' stata ricostruita, con maggiore precisione, la vita di Luca, un ragazzino davvero tranquillo e senza misteri. Molto timido, aveva paura del buio. Legatissimo alla madre, Nazarena Bretti, avrebbe dovuto iniziare, da lunedì scorso, a lavorare con Giuseppe Alessandria, il suo convivente, in un capannone di Pianezza. Era entusiasta, felice. La prima esperienza, da gennaio a marzo, non era stata piacevole: tre mesi da manovale, nel freddo polare, tutti i giorni, sabato compreso, in uno dei tanti cantieri fantasma dove si ritrovano fianco a fianco i bambini come lui e tanti extracomunitari, senza alcun diritto, neanche quello dello stipendio. Tre mesi di fatica che i «padroni» hanno preferito non pagare neppure. Qualche acconto, qualche banconota, il resto promesse. Alla fine, Luca, che è un tipo preciso, doveva ricevere non [illegible] di 2500 euro e li aveva minacciati: «Pagate, o vi denuncio». Ne aveva bisogno, di quei soldi, anche per rientrare a Torino dalla Calabria. La sorella Rosa, agli inquirenti, ha raccontato che voleva vendere il telefonino per comprarsi il biglietto del treno», [illegible] desiderava tornare dalla mamma e da Giuseppe, con cui condivide la passione per la Juventus. Con i primi soldi, [illegible] comprato un anello ad Alessia, la sua «fidanzatina» rimasta in Calabria, a cui scriveva e, soprattutto, inviava Sms.

Dopo la vacanza in Calabria dai nonni desiderava tornare a Torino per rivedere la sua mamma. Oggi gli agenti risentono amici e conoscenti

A mezzogiorno di venerdì 17 maggio, l'ultima telefonata: «Arrivo domani mattina, venitemi a prendere a Porta Nuova». Il treno partiva da Lamezia Terme alle 20,47. Alle 19,15 lo hanno visto per l'ultima volta i parenti di Francica. Si stava allontanando a piedi dalla piazza. Appena in tempo - in teoria - per prendere il bus per Lamezia Terme, andare alla stazione e salire sul treno diretto a Torino. Una vicina di casa, una ragazzina che abita in via Cuneo, è sicura: «Ho visto Luca a Torino, proprio qui, nella tarda mattina di sabato 18, era su un'auto, con lui c'erano due uomini». Il commissario Nigro sta cercando di stabilire se questa testimonianza è credibile o meno. Così come quella del fratello Domenico, [illegible] anni, con cui Luca ha vissuto a Torino, per più di un anno, in un appartamento di via Palestrina 5. Proprio con Domenico, con lui in Calabria, avrebbe dovuto tornare a Torino, la sera di venerdì 17 maggio.

A Francica, nella casa della nonna, per tutta la giornata di ieri è stato un via vai di gente. La piccola comunità, 1.700 persone, si è stretta attorno ai familiari (il papà Giuseppe, 43 anni, vive a San Gregorio D'Ippona dove fa il pastore, con gli altri due figli, Domenico, Rosa, 18, ed Emanuele, 13). Il racconto di Rosa: «Quel giorno, dalle 10 di mattina fino alle 17 è stato a casa mia. Nel pomeriggio, con mio marito, s'è [illegible] ad aggiustare il motorino. Poi mi ha detto che voleva andare a casa per farsi una doccia. Fino alle 19.15 i suoi compagni affermano di averlo visto in giro». Poi il buio più assoluto.


Luca Cristello, 14 anni, con la madre: da undici giorni nessuno ha sue notizie

L'INCREDIBILE VICENDA DI UN TORINESE DENUNCIATA AL PARLAMENTO DALL'ONOREVOLE COSTA

Da 34 anni in attesa della pensione

Alessandro Mondo

Quando l'attesa della pensione si trasforma in una corsa contro l'Anagrafe. E' il caso di un pensionato torinese da oltre trent'anni in lista di attesa per incassare l'indennizzo riconosciutogli dalla Corte dei conti nel '98 (comprensivo degli arretrati con decorrenza dal lontano 1970) e fino ad oggi mai versato dai due ministeri competenti: Difesa ed Economia. Uno di quei poco onorevoli «record» che Raffaele Costa, parlamentare di Forza Italia, ha avuto buon gioco nel denunciare in una [illegible] interrogazione ai rispettivi ministri.

Protagonista dell'incredibile vicenda, il signor G.C - classe 1936 - assistito dall'avvocato Lidia Garetto Treves. «Niente nome e cognome - premette subito -: contano i fatti». Ovvero la maledetta pratica dimenticata in chissà quali armadi da vari decenni ed ormai eletta al rango di una piccola biografia. Difficile riprenderne le fila, a questo punto. «Partiamo pure dal '58», spiega l'interessato riavvolgendo la pellicola di una vita tanto intensa quanto travagliata. In quell'anno lo ritroviamo [illegible] di leva sul cacciatorpediniere «San Giorgio» con base a La Spezia: è lo stesso [illegible] in cui viene colpito da una forma di Tbc renale, malattia invalidante che impegna il ministero della Difesa a riconoscergli per sei anni un assegno di poche migliaia di vecchie lire. Nel '64, allo scadere del termine, il rifiuto di rinnovare l'indennizzo, nonostante i postumi della malattia contratta si facciano sentire in modo [illegible]. A quella data l'ex-marinaio ha appena iniziato a combattere la sua battaglia più difficile: la tubercolosi ha compromesso la funzionalità del [illegible] sinistro, innescando una lunga e dolorosa serie di complicazioni. Sulla base di questa cartella clinica, nel '66, promuove una causa davanti alla Corte dei conti che nel '98 - i tempi sono esemplari su tutta la linea - dà finalmente ragione al ricorrente attribuendogli un doveroso vitalizio. «Peccato che la pensione tardi ad arrivare, e con essa gli arretrati dal '70 - si legge nell'interrogazione dell'onorevole Costa -, perché il ministero del Tesoro (oggi dell'Economia) e la Difesa, da quattro anni non emettono il provvedimento definitivo». Dove il termine «ritardo» è un eufemismo, considerato che stiamo parlando di una somma finita chissà dove. Certo non nelle tasche dell'interessato, autore negli ultimi anni di due lettere - una a Silvio Berlusconi l'altra al presidente Ciampi - mai seguite da risposta.

Si era ammalato di tubercolosi mentre svolgeva il servizio militare in Marina. Tesoro e Difesa non versano l'assegno

Da qui l'indagine avviata dal parlamentare di Forza Italia, con risultati a dir poco sconcertanti: roba da mettersi a ridere, se la partita non coinvolgesse il diritto di un invalido ad incassare quanto stabilito dalla magistratura. «Dopo la sentenza del '98 - racconta Costa - il ministero della Difesa ha inviato la pratica alla commissione medica. La quale commissione, siamo a gennaio del '99, rilascia il verbale in cui si riconosce all'interessato il diritto alla pensione privilegiata a vita dal primo aprile 1970». Tutto a posto? Magari. A quel punto il fascicolo viene trasmesso (febbraio 2001) al Comitato per le pensioni privilegiate in vista dell'ennesimo parere sulla riconoscibilità dell'assegno. Peccato che l'arrivo del papiro, e di chissà quanti altri, coincida con il trasferimento di parte del personale del Comitato all'attuale ministero dell'Economia. Ora, se è presumibile che negli ultimi due anni i problemi di organico siano stati risolti, non si capisce la ragione per cui la pratica dell'interessato giaccia ancora in quei cassetti. Perché è lì che dovrebbe trovarsi, spiega Costa. Quanto al signor G.C., non gli è rimasto di meglio da fare che bussare alla porta dell'Unione nazionale mutilati e invalidi sul servizio in cerca di qualche spiegazione: «La settimana scorsa mi hanno detto che il problema è legato al numero eccessivo di pensioni privilegiate da smaltire: "Tempo qualche anno e vedrà che l'indennizzo arriverà anche a lei..."». Rassicurazione che a questo punto ha il sapore di una minaccia.

[illegible]&NERA

■ [illegible] DI TURNO Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Giulio Cesare 24; corso Racconigi 186; [illegible] Orbassano 249; via Slataper [illegible] bis/8; [illegible] Francia 35; via Asiago 35; largo Sempione 186/c; piazza Galimberti 7; corso San Maurizio 67; via Giolitti 2; corso Vittorio Emanuele 121; via Michele Lessona 29; via XX Settembre 87; strada Lanzo 98/G. **Di notte (19,30-9)** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; [illegible] Vittorio Emanuele 66.. **Di sera** (19,30-22,30) piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Semplone 112; corso Francia 1 bis. **Aperta [illegible] ore** Venaria, via L. da Vinci [illegible]. **Informazioni** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

■ **BORSE DI STUDIO.** L'Università degli studi di Torino bandisce il concorso per [illegible] borse di studio dell'importo di 2.500 euro, intitolate alla memoria di Costanzo Tortello. Sono ammessi gli studenti iscritti a medicina e Chirurgia, in regola con gli esami, con una media [illegible] inferiore a 24/30, per gli studenti del 1° [illegible], un diploma [illegible] votazione non inferiore a 70/100. Le domande vanno inoltrate entro il 12 giugno. Il 20 giugno scade invece la presentazione della richiesta per 1 borsa di studio di 550 euro dedicata a Giovannello Giolitti. Sono ammessi gli studenti di Economia con una media a partire da 27/30. Per informazioni telefonare allo 011-6706206 o consultare www.rettorato.unito.it/orientamento/index.htm.

■ [illegible] **FINANCE.** Alle 15, nell'aula 12 della facoltà di Economia dell'università, sarà presentato il master in finance (scadenza domande,30 giugno). Alle 16, il professor Pietro Veronesi, dell'Università di Chicago, terrà il seminario «Habit formation and the cross-section of stock returns» sulla relazione tra rendimenti azionari e comportamento dei consumatori. Per informazione telefonare allo 011-6406918, o consultare www.coripe.unito.it.

■ **CALUSO, INCIDENTE.** Uscendo da un parcheggio in corso Torino, al volante di [illegible] Ford Ka, Santa Meli, 46 anni, abitante in Tenuta Carolina 25, ha travolto una moto Suzuki 1100 con due amici a bordo. Alla guida Giuseppe Marziano, 37 anni, via Ubertini 4, in compagnia di Vittorio Capone, entrambi di Caluso. Soccorsi dal 118 e trasportati all'ospedale di Ivrea, ne avranno per una trentina di giorni.

■ [illegible] MACARIO Sequenze di film, spezzoni televisivi, interventi di persone che hanno accompagnato il suo [illegible]: Macario - a 100 anni dalla nascita, il 27 maggio 1902 - sarà ricordato così, oggi alle [illegible] al Museo del cinema, in un incontro presentato da Piero Chiambretti.

■ **CONOSCERE LA VITA.** «Il miracolo della vita». Ne parla, alle 21.15 all'Unione industriale, Aldo Fasolo, ordinario di biologia. Ospite Bruno Gambarotta.

■ **ARTE.** Alle 21, alla Galleria d'arte moderna, conferenza di Pier Luigi Castagnoli, direttore della Gam, dal titolo «Quali musei per l'arte contemporanea in Italia?». Ingresso libero.

Specchio dei tempi

«Gli Eros Center finirebbero con il ghettizzare le persone che ci lavorano» - «Alla caccia del posto sul treno per le vacanze» - «Un esempio che [illegible] incoraggia» - «Chi ha visto?» - «Tempi raddoppiati»

Una lettrice ci scrive:

«Ritengo la proposta sui cosiddetti "Eros Center" offensiva della dignità della persona. Qualcuno ha avuto il coraggio di proporre qui a Torino [illegible] il "dove", menzionando la cascina Continassa e la cascina Marchesa (che la città sta faticosamente riconquistando): se si tratta di una provocazione, allora perché non scegliere il Valentino o Stupinigi? Per risolvere un problema [illegible] quello della prostituzione lo si sposta, lo si nasconde (occhio non vede [illegible] non duole): l'importante è che sia a casa d'altri. Nella semplicistica proposta, pensata per riscontrare il favore del "popolo", si sottovalutano invece aspetti cruciali: chi dovrebbe gestire questi centri? Come si fa a reclutare le prostitute, spesso clandestine, sottraendole agli sfruttatori, pericolosi criminali coinvolti in altri lucrosi traffici (armi e droga)? Come si fa a legalizzare lo sfruttamento della prostituzione che ora è illegale? Visto che sarebbe coinvolto lo Stato italiano, come cittadino mi sentirei imbarazzato nel sapere che i proventi di tale attività vadano a finanziare, per esempio, gli asili nido. E non ultimo il concentrare tali attività in posti precisi [illegible] calamiterebbe altri traffici illegali difficili da controllare? [illegible] peggiorerebbe i problemi di ordine pubblico? Non degraderebbe le aree coinvolte ghettizzando, tra l'altro, le persone che ci "lavorano"? Curiosamente una delle poche voci favorevoli è quella di un imam, a dimostrare che l'ipocrisia dei fondamentalismi non ha confini».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo numerosi viaggiatori che, dai primi di maggio, si recano ogni giorno agli sportelli delle stazioni ferroviarie di tutt'Italia per prenotare due mesi prima, come sempre in passato, una cuccetta o un posto auto al seguito sugli affollatissimi treni delle [illegible]. La risposta degli impiegati allo sportello è sempre la stessa: dovete ritornare! Ogni momento della giornata è buono purché finalmente qualcuno si degni di inserire nel sistema informatico i treni del [illegible] di luglio. La data fissa è diventata un optional?».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«In barba alla pubblicità [illegible] in questi giorni si può vedere in città, accade un fatto poco simpatico [illegible] tutti verificabile. Le centinaia di bottiglie di vetro, raccolte dagli operatori ecologici tutte le mattine al Valentino (e chissà in quanti altri posti) vengono direttamente buttate nella raccolta normale e [illegible] in raccoglitori per vetro. E vi assicuro che [illegible] proprio tante, soprattutto adesso che il caldo è arrivato. Lo vedo tutte le mattine portando a spasso il mio cane. Noi cittadini le mettiamo nelle campane per il vetro e loro, che a questo sono preposti, annullano i nostri sforzi!».

Antonio Manunta

Un lettore ci scrive:

«Faccio appello al buon cuore e al [illegible] civico di chiunque abbia potuto assistere all'incidente in [illegible] rimasto vittima a Torino il due luglio del 2001 alle 16,45 in [illegible] Vittorio Emanuele a livello del semaforo con via Morosini. A bordo del mio ciclomotore nonostante fossi partito con il verde sono stato investito da una Fiat Tipo che passava con il rosso. Oltre ai passanti ed automobilisti in transito, i passeggeri del tram n° [illegible] che proveniva dalla stessa direzione [illegible] macchina che mi ha investito potrebbero in particolare aver visto e ricordare l'incidente. A causa di questo incidente sono rimasto immobilizzato per mesi perdendo il lavoro, il mezzo di trasporto e, in modo irreversibile, la piena funzionalità della gamba. Il testimone che si era fatto avanti sul luogo dell'incidente ora rifiuta di assolvere il suo compito civico».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo utenti della ferrovia Torino-Pinerolo. Negli ultimi due anni il servizio si è deteriorato notevolmente e venire in treno a Torino è un'avventura. Con impressionante frequenza si guastano i passaggi a livello oppure le porte dei nuovissimi treni Taf.

«Non c'è la minima considerazione per l'utenza: a Candiolo lo [illegible] 22 maggio è stato annunciato un ritardo di [illegible] minuti del treno delle 7,51 per Chivasso senza informare che in pochi minuti si sarebbe però fermato un treno per Torino Lingotto. Morale: molti di noi sono venuti a Torino in auto. Non è accettabile che per percorrere 20 km in treno invece dei 22 minuti previsti se ne impieghino mediamente almeno 35».

Seguono 12 firme

specchiotempi@lastampa.it


FIAT STILO
Ci sono auto che danno grandi emozioni.
Stilo
Nuova Fiat Stilo Actual da 13.990 Euro.*
Oggi con un finanziamento
fino a 12.000 Euro in 48 mesi.
2
Su tutta la gamma Fiat 2 anni SuperGaranzia con chilometraggio illimitato
Targasys
UN MONDO DI SERVIZI
FIAT

AGENDA

Capitali all'estero: per mettersi in regola c'è tempo fino al 30 giugno

GIUGNO

Sabato 15

[illegible] **differita:** [illegible] e annotate [illegible] oggi le fatture relative a cessioni di beni per le quali [illegible] stati emessi a [illegible] uno o più documenti [illegible] consegna o trasporto.

Adempimenti Iva: oggi è il termine ultimo per l'annotazione riepilogativa mensile (suddivisa per aliquota) sul registro dei corrispettivi delle operazioni effettuate in maggio, certificate con l'emissione [illegible] scontrino fiscale. Analogo adempimento (a facoltà) si applica per le operazioni con emissione di ricevuta fiscale. Oggi scadono anche i termini per registrare su un unico documento riepilogativo tutte le fatture emesse in maggio, di importo inferiore a [illegible] 154,94 e, per i contribuenti «minori e minimi», l'annotazione sui registri delle operazioni effettuate a maggio.

[illegible] **pensionistici che prestano ass[illegible] [illegible]:** consegna (diretta) al dipendente o al pensionato del modello 730 e del prospetto di liquidazione modello 730/3.

Ravvedimento operoso, versamento di imposte e contributi (scadenza differita al 17 giugno in quanto sabato): ultimo giorno utile, per i titolari di partita Iva, per regolarizzare i versamenti [illegible] imposte e ritenute non effettuati (o effettuati in misura insufficiente) entro il 16 maggio 2002 (ravvedimento). Il versamento delle imposte e [illegible] ritenute, maggiorate di interessi legali e della sanzione ridotta [illegible] 3,75% deve essere eseguito con Modello F24. Codici: 8904 (sanzione pecuniaria Iva), 8906 (sanzione pecuniaria sostituti di imposta), 8902 (sanzione pecuniaria addizionale regionale Irpef), e infine 8903 (sanzione pecuniaria addizionale comunale Irpef).

Lunedì 17

(Scadenza ordinaria 16 giugno, [illegible] in quanto domenica)

[illegible] **d'acconto:** scade oggi il termine per versare le ritenute alla fonte trattenute:

- sui redditi [illegible] lavoro dipendente, comprese le indennità per la cessazione [illegible] rapporto di lavoro (Tfr), corrisposti nel [illegible]
- sui redditi assimilati a quello di lavoro dipendente, corrisposti nel maggio 2002 (si ricorda che a decorrere dal 1° marzo 2002 deve essere utilizzato il codice tributo 1004)
- per il versamento in un'unica soluzione dell'addizionale regionale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati sulle competenze di maggio 2002 a seguito delle operazioni di [illegible] del rapporto di lavoro
- per il versamento della rata dell'addizionale regionale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati a seguito dei conguagli di fine anno
- per il versamento in una unica soluzione dell'addizionale comunale e provinciale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati sulle competenze di maggio 2002 a seguito delle operazioni di cessazione del rapporto di lavoro
- per il versamento della rata dell'addizionale comunale e provinciale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati a seguito dei conguagli di fine anno
- sui redditi di lavoro autonomo corrisposti a maggio
- sulle provvigioni corrisposte, a seguito di rapporti di commissione, agenzia, mediazione, rappresentanza di commercio e procacciamento d'affari, in maggio
- sui compensi per avviamento commerciale e sui contributi degli enti pubblici corrisposti in maggio
- sui premi e sulle vincite corrisposte in maggio
- sugli altri redditi di capitale (esclusi i dividendi) e sugli interessi corrisposti nel mese precedente.

Contribuenti [illegible] mensili: per coloro che liquidano l'Iva a cadenza mensile oggi scade il termine per effettuare la liquidazione e [illegible] l'Iva dovuta per maggio. Modalità di versamento: modello F24, codice tributo 6005 (versamento Iva mensile maggio).

Contribuenti Iva che hanno scelto il pagamento [illegible] dell'imposta annuale [illegible] 2001: versamento [illegible] F24 della 4ª rata, maggiorando le [illegible] dello 0,5% (interessi), per ogni mese o frazione di mese successivo al 16/3/2002.

Datori [illegible] lavoro: versamento dei contributi Inps e Inpdai dovuti sulle retribuzioni di maggio [illegible] dipendenti e dirigenti con mod. F24. Versamento del contributo Inps-Gestione separata lavoratori autonomi sui compensi corrisposti a maggio a collaboratori coordinati e continuativi e sulle provvigioni per vendite a domicilio, iscritti e non iscritti a forme [illegible] previdenza obbligatorie. Modalità di versamento: Modello F24. Causale: C10 per i collaboratori già iscritti ad altra forma pensionistica obbligatoria (aliquota 10%); CXX per i collaboratori privi [illegible] altra copertura previdenziale (aliquota 14%).

Giovedì 20

Unico 2002, [illegible] dell'eventuale [illegible] l'anno precedente e dell'eventuale 1° [illegible] l'anno in [illegible] Persone fisiche, società semplici, società di persone e soggetti equiparati devono versare [illegible] oggi in unica soluzione o come 1ª rata:

- [illegible] maggiorazione, le imposte Irpef e Irap a saldo per l'anno precedente e l'eventuale 1° [illegible] per il 2002
- l'Iva relativa al 2001 risultante dalla dichiarazione annuale, maggiorata dello 0,4% per mese o frazione di mese per il periodo 18/3/02-20/6/02
- senza maggiorazione, l'imposta sostitutiva Irpef, per le persone fisiche chi si avvalgono del regime agevolato per le nuove attività (c.d. forfettino)
- senza maggiorazione, l'imposta sostitutiva Irpef, per le persone fisiche che si avvalgono del regime agevolato delle attività marginali (c.d. forfettone)

I soggetti Irpeg che presentano il mod. Unico 2002 [illegible] periodo d'imposta coincidente con l'anno [illegible] che hanno approvato il bilancio entro i [illegible] dalla chiusura dell'esercizio, devono versare in unica soluzione o come 1ª rata:

- senza maggiorazione, le imposte Irpeg e Irap a titolo [illegible] saldo per l'anno precedente e l'eventuale 1° acconto per il 2002
- l'I[illegible] relativa [illegible] 2001; maggiorata dello 0,4% per mese o frazione di mese per il periodo 18/3/02-20/6/02

I contribuenti iscritti nella gestione separata Inps devono [illegible] in unica soluzione o come 1ª rata, il contributo Inps-Gestione separata lavoratori autonomi a saldo per l'anno precedente e l'eventuale 1° acconto per il 2002.

I contribuenti tenuti all'iscrizione nella gestione Inps artigiani o commercianti devono versare in unica soluzione o come 1ª rata i contributi Inps dovuti sul reddito eccedente il minimale a titolo di saldo per l'anno precedente e l'eventuale 1° acconto per il 2002.

Caf: consegna diretta a dipendente o pensionato del modello 730 e del prospetto di liquidazione modello 730/3.

Sostituti d'imposta: termine, per i sostituti d'imposta che durante l'anno corrispondono soltanto compensi [illegible] lavoro autonomo a meno di 4 soggetti ed effettuano ritenute inferiori a [illegible] milioni, di effettuare il versamenti per ritenute:

- sui redditi di lavoro [illegible] operate nel [illegible]
- sulle provvigioni corrisposte nel [illegible]
- alla fonte [illegible] indennità di cessazione del rapporto di agenzia e di collaborazione coordinata e continuativa corrisposte nel 2001.

[illegible] Imprese, so[illegible] e consorzi devono pagare il diritto annuale alle Camere di commercio per sede principale e unità locali/periferiche con il modello F24, codice 3850 (diritto camerale).

Operatori intracomunitari con obbligo mensile: presentazione elenchi Intrastat [illegible] cessioni [illegible] acquisti intracomunitari effettuati [illegible] maggio 2002, mediante raccomandata e presentazione diretta agli uffici doganali. Da utilizzare i modelli in [illegible] in [illegible] correggere i vecchi modelli con l'indicazione [illegible] i dati sono espressi in euro.

Datori di lavoro di giornalisti e praticanti: versamento dei contributi Inpgi e Casagit per il periodo di [illegible] scaduto nel maggio 2002 secondo le specifiche modalità previste dagli enti.

[illegible] **nazionale imballaggi:** scade il termine, per i produttori e gli [illegible]ori di imballaggi, per liquidare e presen[illegible] la dichiarazione mensile relativa a maggio 2002. Per versare il contributo c'è tempo 90 giorni [illegible] presentazione della dichiarazione stessa, comunque solo dopo il ricevimento della fattura inviata dal Conai.

> **LE ASTE DEI TITOLI DI STATO**
>
> - **Lunedì 3:** pagamento Cct e Btp emessi il 30 maggio
> - **Martedì 11:** asta Bot a 3 e 12 mesi e Ctz a 24 mesi
> - **[illegible] 13:** asta Btp a 3,5 e 30 anni
> - **Venerdì 14:** pagamento Bot e Ctz emessi l'11
> - **Lunedì 17:** pagamento Btp emessi il 13
> - **Martedì 25:** asta Bot a 6 mesi e Ctz a [illegible] mesi
> - **[illegible] 27:** asta Cct a 7 anni e Btp a 3 e 10 anni
> - **Venerdì [illegible]:** pagamento Bot e Ctz emessi il 25

Domenica [illegible]

(Si ricorda che il pagamento di ritenute alla fonte, imposte, tasse e contributi erariali, regionali e locali il cui termine cade di [illegible] o di giorno festivo è considerato tempestivo se effettuato il 1° giorno lavorativo successivo, per la scadenza attuale entro lunedì 1 luglio)

Ici: scade [illegible] il termine per versare la 1ª [illegible] (è consentito pagare anche l'intera imposta dovuta) per il 2002. La rata è pari al 50% dell'imposta [illegible] sulla base di aliquota e detrazioni dei 12 mesi dell'anno precedente. Versamento a mezzo bollettino di c/c/p intestato al Concessionario, direttamente ai Concessionari o tramite banche convenzionate o bollettino di c/c/p intestato al Comune in posta o nelle banche convenzionate.

Contribuenti non titolari di partita [illegible] [illegible] scelto, nell'Unico 2002, il pagamento rateale (con il 2° versamento effettuato entro il 20/6/02: Devono versare, [illegible] Mod. F24, la 2ª rata di imposte e contributi dovuti a saldo e di 1° acconto risultanti da Unico [illegible] (con interessi dello 0,4%).

[illegible] **di locazione:** I titolari devono registrare i [illegible] contratti di locazione di immobile e versare l'imposta di registro per quelli con decorrenza 1/6/02. Versamento dell'imposta di registro anche per i rinnovi e le annualità di contratti di locazione [illegible] decorrenza 1/6/02. Modalità di versamento: Modello F23. Codici: 115T (imposta di registro per contratti di locazione fabbricati, 1ª annualità); 112T (per contratti [illegible] locazione fabbricati, annualità successive); 107T (per contratti di locazione fabbricati, intero periodo); 114T (per proroghe, contratti di locazione e affitti); 108T (per affitto fondi rustici).

Committenti di rapporti [illegible] collaborazione coordinata e continuativa e [illegible] vendita a domicilio: oggi scade il termine per presentare le denunce (modelli Gla), su supporto magnetico o mediante trasmissione in [illegible] telematica, relative ai compensi e [illegible] provvigioni corrisposte nel 2001.

Scudo fiscale: ultimo giorno utile, per persone fisiche, enti non commerciali, società semplici e associazioni equiparate ai sensi dell'articolo 5 del Tuir per:

- integrare la dichiarazione riservata relativa al rimpatrio o alla regolarizzazione delle attività detenute all'estero, già presentata agli intermediari entro il 15/5/02
- concludere le operazioni di rimpatrio o di regolarizzazione delle attività detenute all'estero.

Operatori intracomunitari: termine ultimo per [illegible] nei registri acquisti e vendite le fatture di acquisto intracomunitarie ricevute nel mese. E' possibile effettuare la registrazione in seguito [illegible] comunque, entro 15 giorni dal ricevimento e con riferimento allo stesso [illegible]. Gli operatori economici che effettuano acquisti intracomunitari di beni o servizi d[illegible]

- se [illegible] hanno ricevuto la fattura entro il mese precedente, emettere autofattura relativa alle operazioni effettuate nel 2° mese precedente
- se hanno ricevuto una fattura con corrispettivo inferiore a quello reale, registrata nel mese precedente, emettere una fattura integrativa.

[illegible]**da carburante:** i soggetti che utilizzano i mezzi di trasporto nell'esercizio di impresa devono rilevare dalla nota carburanti (mensile o trimestrale) il numero dei chilometri [illegible] riportare nell'apposita scheda.

Enti, associazioni e altre organizzazioni, operatori intracomunitari: devono presentare la dichiarazione degli acquisti intracomunitari registrati in maggio, con l'indicazione dell'imposta dovuta e versare l'Iva dovuta sugli acquisti.

Soggetti [illegible] [illegible] sedi secondarie: entro oggi devono adempiere agli obblighi di fatturazione, registrazione e annotazione dei corrispettivi, nonché registrare gli acquisti relativamente alle operazione effettuate a maggio dalle sedi secondarie o dalle altre dipendenze che non provvedono direttamente.

Soggetti che effettuano operazioni in oro: scade oggi il termine per presentare all'Ufficio italiano cambi (Uic) la dichiarazione delle operazioni effettuate in maggio di valore pari o superiore a 10.329,14 euro.

A cura dello Studio BERARDINO E ASSOCIATI

CONSIGLI

C'erano troppe zanzare nel viaggio [illegible] compreso»

[illegible] in agenzia (o più in generale tutti i pacchetti turistici) sono regolamentati in Italia dal dlgv. 111/95, [illegible] recepito una direttiva [illegible]. La legge distingue [illegible] chiarezza gli ambiti di responsabilità tra tour operator (chi organizza il viaggio) e agenzia (chi lo commercializza) e pone precisi paletti a garanzia del cliente, che ha, ad esempio, il diritto di vedere specificato su un apposito programma di viaggio quello [illegible] il pacchetto comprende ed esclude. In mancanza del [illegible] ha valore contrattuale il catalogo su [illegible] il viaggio viene pubbli[illegible]. Nella formula [illegible] viaggio [illegible] compreso» rientra anche il viaggio «su misura», cioè quello organizzato [illegible] domanda [illegible] consumatore o di [illegible] ristretto gruppo di clienti, tenendo conto delle loro specifiche richieste. Dunque, anche a chi acquista [illegible] pacchetto in agenzia, modificando la proposta iniziale e integrandola in base ai propri desideri, [illegible] riconosciuto il regime di tutela previsto dalla direttiva Ue sulle [illegible] e i circuiti tutto compreso.

Lo ha chiarito la Corte di giustizia europea con una [illegible] 30/4/02, risolvendo la questione pregiudiziale sollevata [illegible] un tribunale portoghese che, prima di decidere sull'applicazione della direttiva europea concernente i viaggi tutto compreso, ha chiesto di cono[illegible] precisione che cosa fare rientrare in questa espressione. La vicenda nasce da una famiglia portoghese che, dopo aver acquistato in agenzia un pacchetto turistico con destinazione Grecia, comprendente trasporto aereo e alloggio per due settimane, si è rifiutata di saldare il conto, al ritorno dalle vacanze, avendo [illegible] il luogo infestato dalle [illegible]. L'agenzia [illegible] viaggi ha citato in tribunale la famiglia, sostenendo che [illegible] rimborso era dovuto non essendo applicabile al [illegible] specifico la direttiva Ue; il giudice nazionale si è rivolto alla [illegible]. Perché [illegible] servizio possa essere considerato «tutto compreso» occorre la combinazione di servizi turistici venduti da un'agenzia a un prezzo forfettario, che includa il trasporto, l'alloggio e altri servizi turistici. Non c'è, dunque, alcun elemento per ritenere che siano esclusi i [illegible] su misura, definiti sulla base dei desideri dei consumatori al momento della prenotazione.

Zai.net giovani reporter
redazione@zai.net

"Progetto Giovani Reporter - Informazione Pubblicitaria"

Una chat line per l'orientamento

■ Cosa posso scegliere dopo la scuola superiore? [illegible] meglio l'università o un corso di formazione? La Provincia di Milano, in collaborazione con il sito www.giallopesca.it, ha lanciato, per prima in Europa, una chat line per aiutare i giovani ad orientarsi nelle scelte della vita, scolastiche [illegible] lavorative. Una **card prepagata**, distribuita nelle scuole, consentirà ai giovani di prenotarsi, sul sito www.giallopesca.it, per una **consulenza via chat, gratuita, anonima e personalizzata**. Dall'altra parte dello schermo [illegible] **staff di orientatori [illegible] psicologi**, di cui si possono consultare curriculum [illegible] fotografia, pronti [illegible] rispondere [illegible] esigenze [illegible] ragazzi [illegible] a fornire delle risposte che, per timore, timidezza [illegible] solitudine, non riescono a trovare in famiglia o a scuola.
Per chi non potesse usufruire dell'iniziativa gratuita della Provincia di Milano, i servizi [illegible] www.giallopesca.it sono fruibili anche [illegible] pagamento. Le consulenze anonime di 30 minuti costano 32 euro.



Dalla scuola all'università...

La scuola superiore può essere un nido o una gabbia. Ma l'Università? Un mondo caotico e sconosciuto. I vantaggi e gli svantaggi ce li racconta una matricola.



Come sarà il mondo universitario? Niente di meglio che chiederlo a chi frequenta i primi anni di corso; ascoltando il racconto delle loro esperienze è più facile orientarsi.
Free 18-30 il conto giovane di CRT, ha promosso in collaborazione con Zai.net un tour di "orientamento pre- universitario" che ha toccato una decina di scuole superiori di Torino e provincia. Da parte dei ragazzi sono emersi dubbi e curiosità. Già solo la scelta dell'indirizzo di studi è spesso un dilemma (la sottoscritta può testimoniare, dato che ad agosto dell'anno scorso era ancora indecisa tra 8 corsi di laurea): bisogna seguire la testa o le proprie passioni? E le prospettive per il futuro? Ma soprattutto, com'è questo mondo universitario? Da matricola ex sperduta della facoltà più incasinata di Torino -Lettere e Filosofia- posso provare a rispondere. Un mondo caotico. Un altro pianeta rispetto alla scuola. La scuola può essere un nido oppure una gabbia; comunque vivete in un mondo piccolo e protetto, coccolati e/o perseguitati dai prof, gomito a gomito con una ventina di compagni (di avventura o sventura) più o meno simpatici. L'università, e Palazzo Nuovo in particolare (se non l'avete presente, immaginate Porta Nuova senza treni) è un habitat aperto. Con i vantaggi e gli svantaggi del caso. Svantaggi: appena entrati vi sentite un puntino nella nebbia, navigate tra fiumi di gente per lo più sconosciuta; trovare informazioni è un'impresa, i professori divinità capricciose e irraggiungibili. Dovete organizzarvi da soli orari, percorsi di studi e date degli esami. Siete liberi.
Vantaggi: siete liberi! Potete organizzare la vostra vita e i vostri orari con molta più flessibilità che alle superiori: scegliere i corsi, decidere del vostro tempo, dividendolo tra studio, lavoro e altre attività... a vostro rischio e pericolo, naturalmente. Altro vantaggio: la marea di sconosciuti può nascondere tanti nuovi amici e compagni preziosi di studio e di scorribande. Quello universitario è anche -per fortuna- un mondo stimolante, che offre tante opportunità. Esistono anche prof disponibili e bravi. Però dovete andarli a scovare, rompere le scatole, sempre e tanto, per far valere i vostri diritti, per utilizzare al meglio i servizi offerti. Entrando all'università, piano piano acquisirete una nuova mentalità, più flessibile e aperta: ormai siete grandi, potete [illegible] dovete cominciare a costruire la vostra vita, a fare progetti ed esperienze concrete (a costo di qualche cantonata). C'è anche da studiare. Ma ne vale la pena.

Camilla K.

Che cosa ti aspetti dall'Università? Quali sono i tuoi dubbi? Hai voglia di dire la tua? Manda opinioni e suggerimenti a redazione@zai.net: [illegible] troverai pubblicate sul sito!

[illegible] tra memoria [illegible] innovazione

Lavorano su [illegible] linea di frontiera, tra l'antica tradizione delle [illegible] grafiche [illegible] le nuove tecnologie della comunicazione e produzione multimediale. Parliamo del "Bodoni-Paravia" di Torino, un tempo due realtà autonome e separate, oggi riunite in un'unica sede, nell'area nord della metropoli, in via Ponchielli 56, sotto la generica sigla di Istituto di istruzione superiore (Iis). Trentatre classi e 650 alunni, storie diverse alle spalle, ma oggi unite da [illegible] comune obiettivo: offrire il meglio di ciascuna esperienza a tutti quei giovani che vedono nello studio un trampolino per un lavoro qualificato [illegible] soddisfacente, [illegible] anche un canale verso l'Università. Una cultura del "sapere" e del "saper fare", aperta alle novità che arrivano dal mondo dell'industria grafica e della comunicazione visiva. Nelle aule si parla di fotografia e di grafica, di immagini e di editing, ma anche [illegible] educazione visiva, di lettura e scrittura messaggi, di cultura del progetto, di analisi e ottimizzazione del prodotto. Anche di cinema e televisione, come attività curricolare vera e propria. Girando per i corridoi della scuola colpisce poi il patrimonio di creatività presente: fotografie, immagini, grafica, un mix davvero efficace d'arte e lavoro. Tra le novità dell'ultimo periodo vanno annoverati i linguaggi multimediali. Spiega la preside Francesca Ramella: *«È una iniziativa voluta dalla nostra scuola nell'ambito dell'autonomia. Si tratta di un biennio specifico, in cui sono state inserite anche nuove discipline come la lingua spagnola, in veste di secondo lessico»*. Infine, ma se ne parla ancora come semplice previsione, si punta ad aprire ai corsi di perfezionamento post diploma, in collaborazione con Unione Industriale e Provincia di Torino.



FILIPPO R.
"Spero che l'università non sia un mondo totalmente nuovo, ma che abbia una certa continuità [illegible] le superiori, in particolare per quanto concerne e il rapporto con i docenti".



GABRIELLA T.
"Mi aspetto soprattutto una crescita individuale che mi aiuti ad affrontare al meglio le difficoltà della vita. Inoltre, una preparazione multidisciplinare in vista del mondo del lavoro".



GIACOMO [illegible]
"Dall'università mi aspetto un insegnamento completo per quanto riguarda l'indirizzo scelto; Spero che questa nuova scelta stimoli la mia sete di conoscenza".



NADIA C.
"Un nuovo metodo di studio non più finalizzato al "voto", ma alla mia crescita culturale e personale. Spero di riuscire ad inserirmi velocemente in quel nuovo ambiente".



MICHELE S.
"Una crescita non solo sul piano scolastico ma anche su quello personale e inoltre anche una buona preparazione che mi aiuti ad entrare nel mondo del lavoro".



SERENA M.
"Un'istruzione che metta in evidenza più del liceo le mie capacità creative, dato che ho intenzione di iscrivermi alla facoltà di Disegno Industriale; spero che non mi deluda".

Parla con lei



La vita e la morte, la delicatezza e l'eros, la virilità e la femminilità sono alcuni degli ingredienti che l'estroso Almodovar mescola con fantasia nel suo ultimo melodramma.
I quattro protagonisti, una ballerina e una torera in coma, [illegible] giornalista e [illegible] "timido" infermiere che le assistono, giocano in un simmetrico gioco dei doppi e interpretano ruoli contrastanti ma proprio per questo complementari; le loro vite si intrecciano e si incastrano quasi morbosamente, ma alla fine ciò che resta è una poliedrica forma d'amore, che come il mito platonico passa per l'attrazione per un bel corpo, fino ad [illegible] devozione assoluta va oltre la morte.
Un motivo per vederlo: se vi piacciono le atmosfere sensuali [illegible] cupe di cui il regista è superbo artefice.
Un motivo per [illegible] vederlo: se non amate la malinconica ironia della vita dove la felicità è un piccolo pois nell'eterno, e semiserio, dramma dell'uomo.



DA VEDERE

[LIBRI]
Debito di sangue



Michael Connelly è uno scrittore dotato di un gran talento, in questo libro racconta la vicenda di Terry McCaleb, ex agente dell'FBI che ha dovuto interrompere la sua carriera a causa di un trapianto di cuore. L'uomo, in convalescenza sulla vecchia barca di suo padre, ormeggiata in un porto a Los Angeles, ha in programma di risistemare la barca, per poi darsi alla vita di mare e far ritorno a Catalina, l'isola della sua infanzia. Capita poi che nella sua vita faccia capolino una giovane sconosciuta legata a doppio filo con l'ex agente. Dato che il cuore che consente a McCaleb di tirare avanti è proprio quello di sua sorella, uccisa nel corso di una brutale rapina rimasta irrisolta. McCaleb comincerà ad indagare sul caso e [illegible] tarderà a lungo ad accorgersi che la rapina era un abile espediente per mascherare l'opera di un serial killer.
Un motivo per leggerlo: si legge in apnea, se iniziate non riuscirete più a smettere.
Un motivo per non leggerlo: se non vi piacciono i thriller.



DA LEGGERE

Critica? No, grazie

Qualcuno li esalta, altri li detestano. Parliamo dei critici, di quegli "addetti ai lavori" che possono decidere vita e morte, di [illegible] romanzo, di un film o di una trasmissione. Provate a seguirli si scopre che sono una razza strana, demoliscono o [illegible] con una facilità sospetta. Quasi sempre seduti sul masso più alto della torre, si divertono a fare i giocolieri: "Chi buttiamo giù stavolta?". Più che di vendite potè il giudizio. Se ne salvano pochi. Deontologia?. Regole [illegible] di giudizio? Macchè: tutto è lasciato alla prateria, dove si può cavalcare senza arbitri. Ciascuno indossa la propria giacchetta nera e fischia ad altri. Ma davvero pensate che tutti giudizi che vengono propinati siano frutto di un'analisi attenta e professionale? O forse anche questo sta diventando un vero [illegible] proprio "mestiere", con retribuzione "a pezzo". Ma se fosse tutto un gioco, dove anche gli autori sono parte di questo divertente passatempo?.



SE NE DISCUTE

[MODA]
Per l'estate

Da Stefania Cadamuro, 19 anni, Seregno (Mi) ecco una proposta originale. Brava!



RISERVATO AGLI STUDENTI recensioni, stroncature, poesie, moda... I vostri materiali su www.zai.net/vivalocreativo, per essere pubblicati su questo spazio

NEWZ!

[illegible]

■ [illegible] la astrofisica [illegible], il pittore Felice Castr[illegible] [illegible] lo psicoanalista Nicola Peluffo, giovedì 30 maggio, presso l'Istituto Berti di Torino, via Duchessa Iolanda 27, sarà presentato il libro "Bagliori: dall'alba dei tempi a domani". Un saggio che ripercorre l'evoluzione dell'uomo dalla preistoria ad oggi e si pone come efficace strumento di lavoro in aula. All'incontro parteciperanno studenti docenti e dirigenti scolastici di diverse scuole. Autrice del saggio è la Direttrice didattica, Giovanna Terranvasio, della scuola "Duca d'Aosta". Le illustrazioni [illegible] dei ragazzi del Berti e quelli del Primo Liceo Artistico.

[illegible] al [illegible] libri

■ Il ministro dell'Istruzione ha fissato una cifra massima per le spese relative ai libri di testo nei vari ordini di studi, un "tetto" che gli insegnanti hanno dovuto rispettare nella scelta dei testi per il prossimo anno. Parallelamente, le case editrici stanno cercando di condurre una politica di equilibrio: l'aumento dei prezzi per il 2002-2003 non supererà il 2,7%, e per alleggerire gli zaini si [illegible] all'accorgimento della divisione dei volumi in fascicoli.

[illegible] di [illegible]esco

■ **BOLZANO** - Parziale apertura della Volkspartei in seguito alla richiesta, da parte del [illegible]imento studentesco raccolto intorno alla rivista "Die Bruecke", di una scuola superiore plurilingue: il monte [illegible] degli insegnamenti in lingua tedesca potrebbe aumentare - nelle scuole italiane - fino al 30-33 per cento del totale, in via sperimentale. E il dibattito continua.

[illegible] dell'infanzia

■ **ROMA** - A Castel Sant'Angelo, dal 3 al 9 giugno, si svolgerà la prima Settimana Nazionale dell'Infanzia. Titolo: "Tempi dei bambini, tempi dei genitori". Previste tavole rotonde, workshop e seminari sui temi delle politiche educative, delle nuove figure professionali nel campo dell'educazione e dell'adeguamento della legislazione regionale e nazionale nel settore. Spazi espositivi offerti a più di 200 organismi che lavorano con l'infanzia. Per informazioni: settimanainfanzia@libero.it.

[illegible] Festival Art

■ Per molto tempo hanno lavorato cimentandosi con le più svariate forme di creatività scolastica e ora potranno vedere valutate le loro opere. Un concorso riservato agli allievi delle scuole materne ed elementari per il miglior progetto realizzato nell'ambito delle attività artistiche e di costruzione (arti figurative, multimediali, scrittura creativa, teatro, ecc.) premierà il loro impegno. Ammesse tutte le tecniche. Scadenza: 10 giugno. Per informazioni: info@follettoazzurro.it.

Maccarone diventa l'uomo del mercato

L'offerta più concreta (12 milioni di euro) è arrivata da Birmingham
Anche la Juve in lizza, in cambio offre all'Empoli Zalayeta o Amoruso

Fabio Vergnano

E' passato attraverso l'incubo del doping empolese, ha percorso il duro cammino della serie B, ha svoltato con le quattro reti segnate nella fase finale dell'Europeo Under 21, che ora daranno [illegible] impulso decisivo alla [illegible] carriera e alla sua vita. Massimo Maccarone ritorna da Zurigo senza titolo europeo, ma con la certezza che sarà uno degli uomini mercato. [illegible] contratto che lo lega alla neo promossa Empoli fino al 2004, a questo punto diventa quasi [illegible] formalità. SuperMac, come Bobo Vieri: ha forza, coraggio, sa rischiare la giocata importante e segna reti che strappano espressioni di meraviglia. Peggio per il Milan [illegible] qualche anno fa non si è accorto di avere un potenziale campione nel cortile di Milanello.

Da Trecate verso la notorietà. Un piemontese che si fa strada nel calcio [illegible] un fatto quasi straor[illegible]. Anche [illegible] Maccarone è novarese soltanto da parte [illegible] madre, mentre il padre è di Napoli. E nei suoi gol c'è in effetti la creatività, la voglia [illegible] sfidare l'impossibile della gente del Sud. Così adesso prende il largo verso chissà quali mete. «A Empoli resterei volentieri, ma mi sento pronto per una grande squadra e non avrei paura di confrontarmi con dei campioni». Ha anche una dose di faccia tosta che non guasta. Il primo punto d'arrivo potrebbe [illegible] addirittura [illegible] Mondiale se Inzaghi dovesse ritornare [illegible] casa dopo l'infortunio di ieri. Trap ha provato l'empolese nell'amichevole di Leeds contro l'Inghilterra. «Maccaronis», come lo chiamano gli inglesi, è in pole position per imbarcarsi [illegible] destinazione Sendai perché ha tutti i requisiti giusti per diventare [illegible] vice Vieri. E la sua prontezza nell'adattarsi ed entrare in campo a partita iniziata, potrebbe farne un puntello prezioso.

Intanto è al centro delle trattative di mercato. Lui, grande appassionato del calcio inglese e ammiratore di Vialli, non rifiuterebbe di attraversare la Manica. Ha il Chelsea in testa, [illegible] l'offerta più concreta è arrivata [illegible] Birmingham, neo promosso in Premier League. L'Empoli vuole monetizzare [illegible] grande momento del suo attaccante, sta valutando ogni possibilità e i 12 milioni di euro proposti dal club britannico fanno gola [illegible] presidente Fabrizio Corsi che valuta Maccarone 15 milioni di [illegible]. Un primo incon[illegible] c'è già stato, [illegible] Empoli hanno preso tempo anche perché vorrebbero accontentare l'attaccante che come prima scelta preferirebbe ancora l'Italia.

Sull'italico fronte saranno in molte a darsi battaglia e per ora non c'è una squadra favorita. Il Parma aveva un'opzione ma l'ha fatta scadere il 31 marzo [illegible]. L'Inter ha bussato alla porta toscana, tuttavia ha [illegible] parco attaccanti già notevole [illegible] quella interista sembra più che altro un'azione di disturbo. Al di là delle rituali smentite c'è anche la Juventus in lizza per SuperMac. Sono due le possibili soluzioni per arrivare al cannoniere della Under: una porta all'ingaggio immediato [illegible] giocatore con la cessione di Zalayeta che ritornerebbe nella società di cui ha già fatto parte con poca fortuna. La seconda strada è quella dell'acquisizione di metà cartellino, con Maccarone lasciato in «deposito» a Empoli ancora per una stagione in attesa di ulteriori conferme. In ogni [illegible] di lui sentiremo parlare a lungo. Il viaggio è soltanto all'inizio.



Massimo Maccarone ha fatto una volata [illegible] Zurigo [illegible] Ancona per festeggiare la promozione con i compagni dell'Empoli

SOTTO OSSERVAZIONE L'URUGUAIANO GARCIA, IL PARAGUAIANO PAREDES, IL PORTOGHESE CAPUCHO

Camolese va a far spesa in Giappone

Bruno Bernardi
TORINO

DOMANI Giancarlo Camolese volerà [illegible] Sapporo dove il 1° giugno commenterà Germania-Arabia Saudita, la prima delle otto gare come opinionista tv per la Rai. Poi, il 18 giugno, rientrerà in Italia, per la preparazione del Toro che s'inizierà il [illegible] in Costa Azzurra, con largo anticipo per gli impegni in Intertoto.

[illegible] viaggio in Giappone servirà a Camolese per studiare da vicino elementi che potrebbero servire al Toro. Non stelle di prima grandezza, ma buoni giocatori con ingaggi [illegible]rdabili, [illegible] lo stesso presidente Tilli Romero: «Ritengo che l'unico reparto in cui si possa intervenire sia il centrocampo, con un paio di innesti». Uno di questi sarà sicuramen[illegible] Pinga, ieri autore di un eurogol [illegible] Napoli, che rientra dal prestito di Siena. Il fantasista brasiliano è maturato dopo un'altra dura stagione in serie B [illegible] dovrebbe aggiungere qualità al reparto offensivo. L'esterno destro sarà Semioli che torna dal prestito con la Ternana. Il Cosenza restituirà al Toro il jolly Diawara che ha un altro anno di contratto. La società cercherà di trovargli una [illegible]zione in Italia o all'estero.

Il Toro non intende modificare la difesa e, in attacco, affiancherà un giovane a Lucarelli, Ferrante [illegible] Franco. In mediana, Mazzola sta cercando un tipo alla Desailly. L'identikit porterebbe a Boghossian. Il campione del [illegible], in scadenza di contratto con il Parma, ha però un'età (33 anni il 27 ottobre prossimo) [illegible] un ingaggio superiore [illegible] milioni [illegible] 300 mila euro a stagione che [illegible] incoraggiano i granata.

Boghossian è disposto ad abbassare le sue pretese, però [illegible] Toro, che ha già rinunciato a rinnovare quelle assai più mode[illegible] di Asta, difficilmente [illegible] accollerà un simile onere. Lo stesso vale per Guigou (3 milioni e 400 mila euro solo per il cartellino), centrocampista della Roma e nazionale uruguayano che piace molto a Camolese. Solo se il Toro si qualificherà in Coppa Uefa, «patron» Cimminelli potrebbe allargare i cordoni della borsa.

Prima di comprare, Mazzola deve vendere. Nessuno è incedibile tranne Vergassola, a meno di offerte stratosferiche. Vergassola è stato richiesto da un club importante ma [illegible] cifra sparata dal Toro l'ha fatto scappare. Un altro uomo-mercato potrebbe essere Lucarelli, se sarà un affare e la società potrà investire in un altro bomber dello stesso livello.

In Giappone, Camolese avrà un occhio di riguardo per i centrocampisti: gli svedesi A. Andersson e Linderoth, l'uruguaiano Garcia, il paraguaiani Gavilan, Struway e Paredes, i francesi Boghossian e Micoud, il danese Gravesen, il costaricano Cordero, il portoghese Capucho. Ma guarderà elementi di ogni squadra. Mazzola, intanto, scandaglierà l'Europa e valuterà ciò che offre il panorama italiano.

Romero dice che [illegible] mercato è lungo, non serve avere fretta: «Sarà difficile per la scarsità di denaro e il momento congiunturale particolare. Per quanto ci riguarda, dopo aver fatto una società forte, risanando [illegible] bilancio, l'obiettivo è costruire una squadra più competitiva che piaccia sempre di più ai nostri tifosi. La cosa più sciocca sarebbe fare [illegible] colpo precipitoso».

L'Inter su Coco

Favalli bianconero se non arriva Zauri

Nino Sormani
MILANO

Tocca all'Inter [illegible] vivo il calciomercato. Dopo aver ceduto Adriano in comproprietà al Parma, unica operazione della settimana appena terminata, Moratti si appresta a dare l'assal[illegible] a Coco, che nei prossimi giorni il Barcellona dovrà libera[illegible] definitivamente perché non intende esercitare il diritto [illegible] riscatto a 18 milioni di euro, come pattuito a ottobre con il Milan. Sull'altro piatto [illegible] bilancia l'Inter pone come pedina di scambio l'olandese Seedorf che piace sia al Barcellona sia al Milan. Inoltre Moratti ha già fissato un appuntamento col Chievo per riscattare la seconda metà dell'attaccante Corradi e si tiene in continuo contatto con la Lazio per Nesta. Il numero uno interista è pronto a rispondere alla chiamata di Cragnotti e battere la concorrenza della Juventus, che non ha ancora perso tutte le speranze di arrivare al difensore della Nazionale, per il quale offrirebbe [illegible] milioni [illegible] euro, somma che può recuperare cedendo Thuram al Manchester United [illegible] Davids al Barcellona [illegible] al Real Madrid, entrambi interessati al centrocampista olandese.

L'Inter [illegible] inoltre disposta [illegible] sacrificare anche Sergio Conceiçao, che tornerebbe così alla Lazio, la squadra che l'ha portato in Italia nel 1998. [illegible] Juve [illegible] interessata [illegible] terzino sinistro laziale Favalli: soltanto però [illegible] dovesse fallire la trattativa con l'Atalanta per Zauri, cui sono stati offerti - come contropartita [illegible] - il portiere Carini [illegible] l'attaccante Nicola Amoruso. Il Milan torna a trattare il ritorno in Italia del centrocampista Dalla Bona, che il Chelsea cede per 9 milioni di [illegible]. Nel mirino anche i centrali Stam, Kuffour [illegible] Hofland del Psv Eindhoven.

DOMANI GARA-1 DELLE SEMIFINALI SCUDETTO: IL TEAM MANAGER DELLA NAZIONALE DA' I VOTI ALLE QUATTRO PROTAGONISTE

«Benetton favorita, [illegible] occhio alla Kinder»

Dino Meneghin: la squadra di D'Antoni gioca il basket migliore

intervista

Domenico Latagliata



Dino Meneghin, il più grande nella storia del nostro basket

NOME e cognome [illegible] più che sufficienti: Dino Meneghin. Semplicemente, il più grande giocatore che [illegible] basket abbia mai prodotto e che il prossimo 5 giugno potrebbe essere eletto (secondo italiano dopo Cesare Rubini) nella Hall of Fame, il museo del basket mondiale che si trova a Springfield, dove nel 1891 nacque la pallacanestro. Sarebbe il giusto riconoscimento per uno che, nei suoi 28 anni di attività ai massimi livelli, ha vinto «solo» dodici scudetti, sette Coppe dei Campioni, tre Intercontinentali, due Coppe delle Coppe, una Coppa Korac, sei Coppe Italia, l'argento all'Olimpiade di Mosca 1980 e l'oro agli Europei [illegible] Nantes 1983.

Oggi, 52enne team manager della Nazionale, pregusta lo sprint finale di un campionato che domani (ore 20,30) vedrà la disputa di gara-1 delle semifinali scudetto: Skipper Bo-Oregon Cantù e Benetton Tv-Kinder Bo.

Si aspettava dei quarti di finale così poco equilibrati, chiusisi 3-0 [illegible] favore delle squadre che avevano occupato i primi posti al termine della stagione regolare?

«Sinceramente [illegible]. E, se da Coop Ts e Wurth [illegible], opposte a Benetton Tv [illegible] Skipper [illegible], non ci si poteva attendere molto di più, mi hanno sorpreso negativamente Montepaschi Si e Scavolini Ps: Oregon Cantù e Kinder Bo avrebbero dovuto sudarsi [illegible] più l'accesso tra le prime quattro. Evidentemente Siena, dopo la vittoria nella Saporta Cup, ha pagato la perdita di certi equilibri interni. Pesaro, al contrario, non ha scusanti: in casa, avrebbe dovuto fare meglio».

Elette le quattro regine, non saranno tra i protagonisti della volata finale Myers [illegible] Pozzecco, forse i due giocatori più rappresentativi [illegible] nostro basket. Significa qualcosa?

«Significa che [illegible] giocatore fa ro servo: [illegible] però non [illegible] la squadra, ad alto livello non [illegible] va da nessuna parte. Ai miei tempi, Belov segnava trenta punti con l'Armata Rossa, ma noi di Varese vincevamo le Coppe dei Campioni».

E se Pozzecco raggiungesse Myers a Roma?

«[illegible] possono funzionare in Nazionale con Recalcati allenatore, potrebbero farlo anche in un club. A patto che il loro tecnico abbia nervi saldi».

Chi ha giocato finora [illegible] basket più divertente?

«La Benetton del [illegible] amico D'Antoni: se difende come se [illegible] vola in contropiede, gioca un basket devastante. Rispetto a qualche anno fa, Mike ha cambiato completamente filosofia: ha scelto giocatori veloci e li fa correre [illegible] matti. Quando giocavamo insieme, si adattava ai ritmi elefantiaci miei [illegible] di Premier».

Treviso può essere la vera favorita per il successo finale?

«Sì, anche se la Kinder non è mai morta. Le Vu Nere vanno prese con le molle: polemiche, infortuni, il caso-Messina (cacciato [illegible] richiamato in quattro e quattr'otto, ndr) e la partenza [illegible] uomo-squadra [illegible]me Abbio: tutto viene dimenticato quando si scende in campo. Certo che l'assenza di Smodis, lungo atipico ideale per affrontare proprio la Benetton, potrebbe pesare».

E Skipper-Oregon?

«Non è una serie scontata. Bologna però, se si ricorda di coinvolgere i lunghi, è più forte».

Come sta vivendo suo figlio Andrea la seconda stagione sotto le Due Torri?

«Meglio della prima, fermo re[illegible] che quello bolognese non è [illegible] ambiente facile. Alcuni sostengono che dovrebbe [illegible]sere più egoista: io dico che lui [illegible] un terminale offensivo, tipo Myers. Gode di più a fare un assist che un tiro: al suo allenatore va bene così».

I sei americani che hanno fatto grande Cantù cosa suggeriscono?

«Un paio di cose: la prima è che, anche senza avere a disposizione un budget plurimiliardario, si possono allestire ottime squadre a patto di conoscere il mercato americano. Forse è questa la strada che dovrebbero percorrere anche altre piazze, come Milano, per riportare entusiasmo. La seconda è che servono regole uguali per tutti i Paesi: [illegible] prossimo anno Cantù potrebbe rinunciare all'Eurolega, dove sono ammessi solo due extracomunitari, per non smantellare il gruppo che sta facendo così bene oggi. La gente, però, farebbe fatica a capire».

RECORD [illegible] A STOCCOLMA



Varenne fa il bis nel grande slam

STOCCOLMA. Varenne ha trionfato nuovamente nell'Elitlopp, la classica svedese di trotto, che già aveva vinto l'anno scorso. E così, [illegible] nel 2001, completa il grande slam, cominciato con le [illegible] nell'Amérique [illegible] Parigi e proseguito col Lotteria [illegible] Agnano: un'impresa, questa del doppio slam consecutivo, riuscita in precedenza soltanto ad altre due fuoriclasse, le regine francesi Gelinotte e Roquepine. Ieri il Capitano ha ancora una volta dominato. Si è prima aggiudicato la batteria [illegible] 1'10"4, poi ha vinto la finale, prendendo la testa 300 metri dopo la partenza, scendendo a 1'10"2, nuovo primato mondiale su una pista di [illegible] metri e della stessa corsa.

OGGI COMINCIA IL ROLAND GARROS ▪ PER IL TENNISTA DI FAENZA SI PRESENTA L'OCCASIONE DI CATTURARE UNA PREDA PRESTIGIOSA

Gaudenzi e Sampras, rendez-vous a Parigi

Stefano Semeraro

LE manone benedette e callose di Guillermo Vilas e Ilie Nastase, promossi [illegible] fatine del sorteggio, venerdì [illegible] hanno pescato i cartellini con i due nomi e li hanno messi accanto in tabellone: Sampras contro Gaudenzi. Per noi italiani è il match più importante del primo turno degli Internazionali di Francia, il secondo e [illegible] più faticoso fra i tornei dello Slam, che parte oggi sui campi maliardi del Roland Garros. Fino all'anno scorso la caccia frustrante di Sampras alla sua personalissima balena bianca, l'unico grande torneo che un fenomeno [illegible] di agguantare [illegible] dicasi 13 tornei dello Slam non è mai riuscito a mettersi in tasca, [illegible] un tormentone avvincente. Oggi è scaduto a trama secondaria: [illegible] non vince da Wimbledon 2000, una astinenza lunga 27 tornei, [illegible] i primi turni rimediati [illegible] Roma e Amburgo promettono, più che un pellegrinaggio, un cammino di penitenza in un torneo che in passato gli ha riservato sconfitte beffarde. Ec[illegible] dunque spiegata la grande occasione di Andrea, che calpestando un rettangolo di grande prestigio può sperare in una preda che varrebbe un racconto ai nipotini, spalla e condizione permettendo, obviously.

Gli uomini più attesi alla Porte d'Auteil sono però altri. I primi due sono Andre Agassi e Juan Carlos Ferrero (dati, se vi interes[illegible], a 5,5, mentre Sampras lo si gioca a 75). Andre, campione al Roland Garros nel '99, quest'anno ha vinto a Miami, strabiliato a Roma. A 32 anni è ancora [illegible] più forte [illegible] una partita secca, per domare un autentico T[illegible] de France lungo 15 giorni e da giocar[illegible] sulla distanza dei tre set su cinque, ha bisogno anche di fortuna. Juan Carlos ha vinto Montecarlo, è giovane e ha una gran voglia di migliorare le due semifinali raggiunte negli ultimi due anni. Un gradino sotto stanno il numero uno Lleyton Hewitt, in cerca di una consacrazione sul rosso, l'enigmatico Marat Safin e uno degli uomini più in forma del momento, lo svizzero d'assalto Roger Federer. Quindi, a scalare, il finalista del 2001 Alex Corretja, Tommy Haas, Carlos Moya e soprattutto la mina vagante Guga Kuerten, rientrato a maggio dopo [illegible] mesi di stop per l'intervento all'anca. L'ex n.1, e tri-campeon parigino, ha pescato [illegible] tabellone un primo turno agevole contro Ivo Heuberger: può sperare di trovare la condizione migliore cammin facendo, meno facil[illegible] di vincere per la quarta volta. Ai degustatori di bel gioco va segnalato invece di sfuggita il match fra Albert Costa e Richard Gasquet, il prodigioso quindicenne francese rivelatosi come un piccolo buddha [illegible] Montecarlo. Manchera Rios, di nuovo con un ginocchio sducito, come dal torneo femminile sarà assente Martina Hingis, da pochissimo operata alla caviglia e intrappolata in beghe legali con Tacchini, suo antico, benemerito [illegible] ripudiato sponsor.

Le ragazze più in del momento sono ovviamente la number one Jennifer Capriati e Venus Williams (guarita, pare, dall'infortunio-fantasma rimediato a Roma) che presidiano i due capi del tabellone. Dalla parte di Jennifer [illegible] sono la minaccia Serena, la pericolosissima Henin, l'eterna ma sfibrata Sanchez, la Dokic e la testa di serie n.9 Silvia Farina, reduce dai fasti di Strasburgo, in caccia di un'entrata storica fra le top-ten [illegible] ranking e per la prima volta piazzata in una posizione così glamour in un tabellone dello Slam. La metà di Venus è più impervia: le toccano la power-belga Clijsters, [illegible] Seles, la Mauresmo e la Testud.

Gaudenzi a parte, il sorteggio degli azzurri è stato tutto sommato soft. Fra i maschi Luzzi ha il qualificato Brasington, Sanguinetti l'austriaco Knowle, Galimberti il russo Davydenko, Galvani [illegible] tedesco Schuettler. Fra le donne la Grande, testa di serie n.31, incontra l'argentina Diaz Oliva, la Farina ha [illegible] russa Bovina, Adriana Serra Zanetti la canadese Nejedly, mentre la Garbin incoccia la croata Talaja. Clienti decisamente peggiori per Francesca Schiavone, che ha pescato la protetta di Claudio Pistolesi, Anna Smashnova, e per la Camerin, che se la vedrà con una stagionata laìnona del rosso come Conchita Martinez.

SPORT FLASH

▪ **SUPERBIKE, BAYLISS SHOW.** Nel Gp di Gran Bretagna, sesta prova del mondiale Superbike, show di Troy Bayliss (Ducati). Quinto dopo due cadute in gara-1 (successo di Edwards) ha vinto la seconda prova e rimane al comando del mondiale.

▪ **IPPICA, [illegible]** L'Italia conquista il Nastro azzurro. Dopo ben 12 anni di vittorie straniere, Rakti, montato da Mirko Demuro, ha vinto di forza alle Capannelle la 119ª edizione del Derby di galoppo battendo l'irlandese Ballingarry, portando a casa i 395 mila euro del primo premio e altrettanti del premio riservato ai vincitori italiani.

▪ **CICLISMO, [illegible] 1°.** Lance Armstrong si è aggiudicato oggi il Midi Libre, piazzandosi 4° nell'ultima tappa, la Anduze-Esperou, di 172 km, a 27" da Laurent Paumier, vincitore della frazione. Armstrong ha preceduto lo spagnolo Gonzalez Galdeano e il portoghese Azevedo.

IL TEMPO
Oggi molte nubi con acquazzoni e temporali sparsi, più fresco. Da domani a venerdì bel tempo ma rischio di un breve temporale in montagna.

OGGI	DOMANI	DOPODOMANI
Minima 16	Minima 12	Minima 14
Massima 21	Massima 24	Massima 26
Prob. pioggia 60%	Prob. pioggia 10%	Prob. pioggia 20%

LA REGIONE

L'ARIA OGGI
M. di carbonio
Ozono
Biossido di azoto
Benzene
Polveri sottili
Buona Accettabile Pessima

IL TRAFFICO
In seguito ai lavori di riqualificazione di piazza Costantino, sono stati adottati i seguenti provvedimenti: via Padova rimane chiusa in direzione del centro città all'altezza dell'intersezione con via Palmanova. Fa eccezione il traffico locale. Piazza Costantino invece non è percorribile nella corsia di marcia in direzione di via Padova.

LA STAMPA
LUNEDÌ 27 MAGGIO 2002

viveremilano

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Dalle 7 alle 15 seggi aperti per scegliere 112 nuovi sindaci e due presidenti di Province

In calo l'affluenza alle urne ma stamattina si ricomincia

Tra il dovere e il piacere molti milanesi hanno scelto la seconda soluzione. Il bel tempo infatti ha convinto gran parte dei due milioni di votanti in Lombardia a posticipare a oggi l'impegno elettorale (si può votare dalle 7 alle 15). Una scelta che è stata fatta anche dal ministro Welfare, Roberto Maroni, che voterà Lozza, nel Varesotto, dove risiede, per il rinnovo dell'amministrazione provinciale. L'affluenza al- ieri alle nei comuni lombardi è stata del 58,3 per cento, un risultato in linea con i dati a livello nazionale che per Comunali il 57,6, contro il 76,4 della precedente tornata.

Tuttavia bisogna ricordare che in tutte e due scorse elezioni si votava solo la domenica, mentre in occasione di queste Amministrative è stato ripristina- la «due giorni», anche per evitare code che hanno reso tumultuosa la chiusura dei seggi nell'ultima chiamata urne.

In Lombardia rinnovano due amministrazioni provinciali (Como e Varese) e i consigli di 112 Comuni, tra cui anche quelli di due capoluoghi (sempre Como e Varese) e di altre città che superano i 15 mila abitanti.



AL VOTO PER SCEGLIERE UN NUOVO SINDACO operazioni elettorali nei seggi ieri a Monza. La corsa alle urne proseguirà anche oggi fino alle 15

GLI OCCUPANTI DI FABBRICHE ABBANDONATE TUTTA MILANO

Ex Osram: un altro rifugio per disperati

Un nuovo caso dopo l'inchiesta di Viveremilano In via Savona decine di stranieri denunciati

Tutto è partito da una lettera di lettore di «Viveremilano». Dopo la nostra inchiesta sulle condizioni di vita nella ex Magneti Marelli via Adriano l'attenzione per le situazioni limite vivono molti immigrati irregolari di Milano è tornata a salire.

L'ultimo caso è quello dell'ex Osram di via Savona, ormai trasformata in un proprio villaggio per lavoratori in nero e abitata da «un centinaio di stranieri», molti dei quali donne bulgare e rumene che vivono facendo colf o assistendo anziani mentre i mariti fanno i muratori.

Ieri, in via Savona, alle spalle dello scalo ferroviario di Porta Genova, la Polizia chiamata dai cittadini dei palazzi circostanti, disturbati dai rumori molesti che provengono dall'area, hanno fatto un controllo.

Hanno trovato numerosi stranieri: 34 di essi, senza documenti, tutti dell'est europeo stati accompagnati in Questura, fotosegnalati denunciati per occupazione di edificio. Una goccia nell'oceano: secondo le stime della Polizia gli irregolari che abitano nelle grandi aree dismesse di Milano sono migliaia.


TECNICA

Vince il Milan

All'inizio l'atmosfera era da bar, tra un liscio e una gag è sbucata la voglia di vincere. I giocatori hanno preso sul serio questo derby del cuore. Aldo, con la maglia dell'Inter, provato a segnare tutti i modi, mentre Gerry Scotti, in rossonero, ha guidato la sua squadra con grinta. Tutti pronti a ridere davanti telecamera e a dannarsi dietro al pallone. Ha vinto il Milan 5-3, ma l'Inter è crollata solo alla fine. Eroe di giornata Enrico Mentana, infortunato zoppicante, è riuscito a rispondere alle surreali domande di Ellen Hidding. A PAGINA 7


SHOW GIRL Nina Moric

FITNESS

Il personal trainer dei vip svela le clienti più sexy

In vetta alla classifica c'è Nina Moric. Ecco i segreti di Franco Picelli Fiore

DANIELE A PAGINA 6

SANITA'

A 5 anni dal rogo Milano è senza camere iperbariche

Chi ha bisogno di ossigenoterapia è costretto a rivolgersi ai privati

DE LUCA A PAGINA 5


LA CAMPIONESSA Silvia Farina

Silvia Farina sogna un grande Roland Garros

Rilanciata dai successi la milanese vuole essere protagonista a Parigi

A PAGINA 7

DI MUSICA

Ecco come si entra in una scuola di canto Milano

Dalla Schola Gregoriana agli alpini passando dal coro Hispano-americano

DEL ROSSO A PAGINA 3

DIRETTORE RESPONSABILE: Marcello Sorgi CONDIRETTORE: Gianni VICEDIRETTORI: Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin Gigi Zazzeri ART DIRECTOR: Cynthia Sgarallino
VIVEREMILANO: Piazza Cavour 2, 20121 Milano, telefono 02 76218761, fax 02 E-mail: viveremilano@lastampa.it

Buongiorno

milano

SILVIO L'esibizione della scuola d'arte del Castello

La montagna va in mostra al Cai

La sezione di Milano del Club alpino italiano inaugura domani alle 18.30, sale Emilio Ottagono di via Silvio Pellico 6, una mostra dal titolo «Il castello dei segni».

In occasione dell'Anno internazionale della montagna, gli allievi incisori della Scuola d'arte applicata del Castello Sforzesco di Milano mostreranno le proprie opere ispirate alla natura. La Sezione di Milano del Club Alpino Italiano quest'anno è diventata la principale sede cittadina del Paese, forte di quasi 10.000 aderenti e di una tradizione che data 1873.

Fondata 9 anni più tardi, la Scuola d'arte applicata del Castello Sforzesco è un laboratorio-bottega articolato in diverse sezioni: dalla pittura all'incisione, dalla grafica pubblicitaria all'architettura d'interni.

La mostra rimane chiusa il sabato e la domenica, apre il lunedì e il giovedì dalle 14 alle 19, il martedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 19 e il martedì sera dalle 21 alle 22.30.

Va bene

La Provincia di Milano ha istituito un assegno di 500 euro mensili per chi si prenderà cura di un anziano anziché chiuderlo in un ospizio.

Va male

Il vicesindaco De Corato ha annunciato che il Comune ha già asfaltato migliaia di vie. I ciclisti milanesi aspettano fiduciosi la risistemazione del fondo stradale che costeggia le rotaie dei tram.

SOCIETA' MULTIRAZZIALE ALLA BAIRES /// La editrice Addictions organizza una serata sul tema della società multietnica alla Comuna Baires di via Favretto 11. L'incontro, dal titolo «Società multirazziale e mutazioni in atto dopo l'11 settembre» inizierà alle 21 e condotto da Renzo Casali. Gli ospiti della serata sono: Alessandro Aleotti, fondatore di Milano-Mondo, un minicampionato mondiale di calcio tra 24 comunità straniere della città; Tiziano Scarpa, autore di «Occhi sulla graticola» e «Che cosa è questo fracasso» (pubblicati entrambi da Einaudi) e Raul Montanari, scrittore («Che cosa hai fatto?» Baldini e Castoldi) e traduttore di autori contemporanei angloamericani.

LA SETTIMANA DELLA CASA HISPANOMERICANA /// Parte alle 19 un nuovo corso intensivo di spagnolo dalla Casa Hispanoamericana di corso Magenta 79. Il ciclo di lezioni, che ha la durata di 24 ore distribuite su 8 settimane, costa 192 euro incluso il materiale didattico. Domani alle 18.15 invece è in programma il incontro del ciclo «Viaggiare ad occhi aperti», dal titolo «Dalle Ande all'Amazzonia: viaggio tra Bolivia, Ecuador e Perù». Nel corso della serata, che è a ingresso libero, saranno offerte testimonianze sulla storia e la cultura dei tre Paesi. Verranno inoltre suggeriti degli itinerari alternativi rispetto a quelli battuti dal turismo di massa. Informazioni: 02 48024870.



IL FONDATORE DI EMERGENCY GINO STRADA ALLO SHOPPING DAY IN VIA DANTE

La centralissima via milanese è stata invasa ieri dai volontari dell'associazione nata per portare aiuto alle vittime della guerra. I fondi raccolti saranno destinati alla nascita di un nuovo centro che nascerà a Freetown in Sierra Leone. Nel corso della giornata, i Radicali italiani hanno consegnato a Strada una lettera con la quale bocciavano l'Appello ad Ariel Sharon recentemente sottoscritto da Emergency.

PER LE COLONIE ESTIVE DEL

5.700 ISCRIZIONI

L'offerta fatta dal Comune di Milano consisteva in 10 giorni da trascorrere al mare o in montagna a 134 euro. I posti disponibili erano solo 3.350 e sono andati esauriti in poche ore.

RICCARDO MUTI IL CONCERTO DELLE DELL'11

L'evento si terrà a New York il 22 luglio prossimo. Con ci sarà una grande orchestra formata dai musicisti di diverse compagini europee. Il programma comprenderà l'«Eroica» di Beethoven, il «Va pensiero» di Verdi e il finale del «Guglielmo Tell» di Rossini.



la frase

«Non tutte le canzoni sono belle, ma qualcuna è valida. Del resto anche le mie poesie non sono tutte buone. Se ha senso riunire in un'antologia poeti e cantautori? A parte il fatto che i cantanti guadagnano molto di più, direi di sì».

Alda Merini Poetessa

LAUREA HONORIS CAUSA

Murari, il genio che non ha studiato

La cerimonia si terrà venerdì al Politecnico di Milano. Storia del perito che ha i chip che ci hanno cambiato la vita e che non ha mai voluto lasciare l'Italia

A lui si devono scoperte rivoluzionarie: i chip che governano il flusso d'inchiostro in una stampante o quello che governa un delicato microscopio che «cattura» il Dna. A lui, che ha progettato di persona 10 circuiti integrati e ha guidato lo sviluppo di altri mille, fanno capo più di 60 brevetti che riguardano la tecnologia di potenza. E lui, Bruno Murari, classe 1936, finalmente venerdì prenderà un diploma universitario. Il Politecnico di Milano, infatti, conferirà la Laurea ad Honorem in Ingegneria elettronica a Bruno Murari, direttore dei laboratori di della StMicroelectronics di Castelletto Ticino, un incubatore di intelligenze al servizio di uno scienziato atipico. Capace di dar vita a business che, ormai, superano il miliardo di dollari di fatturato ma che il tempo libero lo impiega soprattutto in gare di aeromodellismo, disciplina in cui ha conquistato tre titoli italiani e un titolo mondiale a squadre. Un di genio che, sotto la regia di Pasquale Pistorio, numero uno di Stm, ha dato vita a scoperte rivoluzionarie. Un fine artigiano del chip piuttosto che un capo officina della «new economy». «Io ho avuto molte offerte dagli States - confessa - ma ho deciso di restare qui, assieme alla mia squadra».

«Se esiste una tribù perduta sul modello di Silicon Valley - ha scritto il New York Times - questa si trova alla periferia di Milano. E il suo capo è Bruno Murari, uno che ha rinunciato a mille offerte di lavoro negli Stati Uniti per restare lì, a capo della sua bottega rinascimentale». Pochi italiani hanno meritato elogi del genere. Ma, a detta degli addetti ai lavori, quel ragazzo di Treviso diplomato all'Istituto tecnico Pacinotti di Mestre nel 1955, se li tutti. Lui, e pochissimi altri, è stato il pioniere della micromeccanica. Di che si tratta? «E' il pensiero laterale della microelettronica - spiega lui stesso - più che contare all'infinitamente potente, si di combinare sullo stesso dispositivo i vari componenti elettronici e le macchine invisibili all'occhio umano». In un mondo, quello dei chip, dove vale la legge di Moore (i microprocessori raddoppiano la potenza ogni 18 mesi), Murari è stato l'artigiano all'italiana, uno che, agli inizi, andava a contare per sviluppare assieme nuove applicazioni, magari a partire da una radiolina a transistor o una tv, una di quelle monumentali degli anni Sessanta. Da



ARTIGIANO ELETTRONICO Bruno Murari

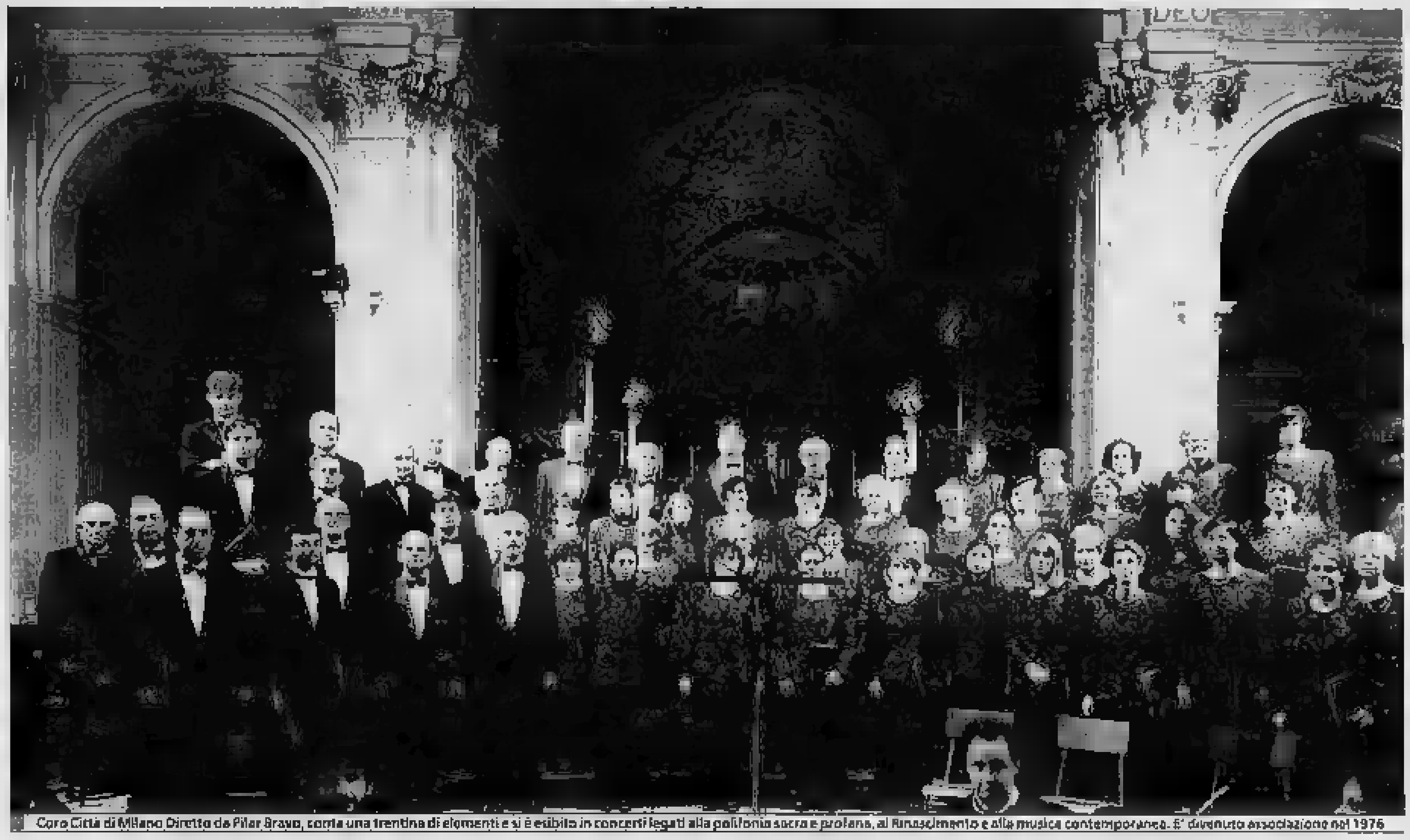
quella lunga gavetta e da un'intelligenza vivacissima, è nato uno dei pochi business hi-tech che gli Usa possono invidiare alla vecchia Italia: per saperne di più l'occasione giusta è proprio la laurea ad honorem, per alla lectio «Dai circuiti integrati dedicati ai sistemi di microelettronica. Trent'anni di innovazione». Non è materia facile, ma Murari è uno che s'impegna perché il prossimo possa capire. A partire dai suoi ragazzi, 300 cervelli che lavorano con lui nella cittadella della scienza di Castelletto dove Murari e i suoi studiano macchine sempre più piccole e complesse: le lampade a basso consumo, l'elettronica dell'auto e i sistemi di comando dell'audio multimediale dei pc... Piccole meraviglie studiate da un genio che non ha avuto tempo per frequentare l'università. E che Milano si accinge a incoronare, con qualche anno di ritardo.

VIAGGIO NELLA MUSICA || Schole per sole donne o uomini ▪ Corsi popolari serali di livello avanzato ▪ Repertori che variano dai grandi classici alle sinfonie più ricercate, con o senza accompagnamento ▪ Non mancano gruppi uniti dall'amore per le melodie e i ritmi afro-americani o brasiliani

Passione e bravura, a lezione di canto
Come entrare in un coro della città

Gospel, tradizione ebraica polifonica, ispano-americana Una breve guida suddivisa per genere dei principali gruppi amatoriali che lanciano tutti lo stesso appello: «Venite a cantare con noi»

FRANCESCA DEL ROSSO



Coro Città di Milano Diretto da Pilar Bravo, conta una trentina di elementi e si è esibito in concerti legati alla polifonia sacra e profana, al Rinascimento e alla musica contemporanea. E' diventato associazione nel 1976

I cori allo stadio o al concerto [illegible] mai di adepti. La musica cambia quando si tratta [illegible] dar voce a un coro di nicchia, [illegible] quello alpino, gospel o sinfonico. «Venite a cantare» intonano i maestri dei maggiori gruppi amatoriali di Milano che registrano un aumento dell'interesse dei cittadini verso le canzoni di montagna, ma un crollo di affluenza di voci maschili nei polifonici.

Ecco una breve guida, suddivisa per generi.

Gruppi polifonici

Nuova polifonica ambrosiana. Sotto [illegible] guida per presidente onorario Marcello Abbado, ha una tradizione di musica rinascimentale. I 25 coristi [illegible] trovano per le prove il lunedì e il giovedì dalle 19 alle 21 nella sede centrale di viale Argonne 4. Info: Ida Garzonio, 02740451 o utenti. lycos.it/giobi/coro2.html.

Cappella Mediolanensis. Gruppo corale misto fondato [illegible] Milano nel 1974 dal musicologo Vittorio Gibelli. Oggi è composto da una ventina di elementi ed è passato sotto la dir[illegible] di Davide D'Urso. Il coro studia a cappella il repertorio polifonico classico dal Rinascimento ai giorni nostri, con pagine di musica sacra e profana d'autore e brani tradizionali. Prove: mercoledì alle 20,30 presso la Cappella di Santa Lucia, annessa all'Ospedale Fatebenefratelli - Istituto Oftalmico di Via Castelfidardo 16. Info: Romeo Nardin, 026570225.

Camerata polifonica di Milano. Nato nel 1982 e formato [illegible] una ventina di componenti, è uno dei pochi cori polifonici con un repertorio che comprende [illegible] anche molti brani di musica scritta da da autori italiani contemporanei. Prove: giovedì sera, Basilica di San Simpliciano, corso Garibaldi. Info: Pierangelo Bassi, presidente, 02437211.

Gruppo corale Eikon. Costituitosi nell'ottobre del 1993, approfondisce il repertorio rinascimentale e la musica corale del sei-settecento. E' formato da 40 coristi. Prove: lunedì alle 21. Chiesa degli angeli Custodi, via Colletta. La preparazione è affidata al maestro Alberto Odone. Info: Giancarlo Pasini, 0255189390 [illegible] Alberto Odone, 0251620380 o www.geocities.com/choir_web/EikonInfo.htm

Sinfonici [illegible] orchestra

Coro Bach di Milano. Formato da [illegible] elementi, esegue repertori classici. Diretto [illegible] maestro Sandro Rodeghiero, si ritrova per le prove ogni mercoledì alle 20,45 in [illegible] Palestrina, alla Parrocchia del Redentore. Info: Roberta Zoccolo, 3470511411 [illegible] www.corobach.it.

Coro Città di Milano. Fondato per voci maschili e repertorio popolare dal maestro Angelo Mazza, nel 1975 accoglie voci femminili, assumendo il nome attuale. Oggi conta una trentina di elementi e [illegible] al suo attivo un lungo elenco di concerti legati alla polifonia [illegible] e profana, al Rinascimento e alla musica contemporanea. Prove: sotto la di[illegible] di Pilar Bravo, lunedì [illegible] venerdì [illegible] [illegible] alle 23, via Terraggio, 1. Info: Carla Conti, presidente, 028376853.

Civici Cori di Milano. Nati nel [illegible] e diretti dal maestro Mino Bordignon, contano 250 coristi strutturati in quattro gruppi che si preparano su diffe[illegible] repertori, [illegible] quello filarmonico sinfonico a quello [illegible] cappella. Inoltre esiste il coro da camera dei Cantori di Milano, formato d[illegible] 24 professionisti. Prove: [illegible] lunedì al giovedì dalle 17 alle [illegible] in via Quarenghi 12. Info: Giulio Fantuzzi, 0238010238.

Corsi popolari serali di musica. Esiste il coro di livello avanzato dei corsi popolari serali di musica Cpsm, formato da 28 coristi diretti [illegible] maestro Sandro Rodeghiero, che vanta un repertorio sia a cappella che con orchestra. Prove: giovedì [illegible] 20,15, Conservatorio Giuseppe Verdi in via Conservatorio. Info: 3391009954 [illegible] www.cpsm.net.

L'Acqua Potabile. Prende il bizzarro nome dalla prima sede di attività, una centrale dell'acqua potabile dismessa, sita [illegible] piazza Carbonari a Milano. Il coro, diretto dal direttore d'orchestra Daniele Agiman, comprende circa 35 elementi fra soprani, contralti, tenori, bassi. Si orienta sui compositori del periodo barocco italiano e tedesco, su musica sacra e profana, oltre che su autori contemporanei. Prove: giovedì sera alle 21, Scuola Media Franceschi, in Via Cagliero 20. Info: Valentina Rizzotti, presidente, 0266800526, Daniele Agiman 0267070372 o www.acqua-potabile.it

Repertorio misto

Cantosospeso. L'Associazione Cantosospeso raggruppa diversi cori (fra cui quello di voci bianche e di musica rinascimentale) p[illegible] un totale di 200 coristi, ed è attiva da 15 anni a Milano. Il [illegible] capogruppo [illegible] Cantosospeso, creato nel 1987 e diretto dal Maestro italo-brasiliano Martinho Lutero. Oggi conta circa 48 elementi che ripercorrono la storia della musica africana, dai canti originali fino agli spirituals, alla musica popolare brasiliana e a quella degli Indios dell'Amazzonia. Prove: mercoledì dalle 19 alle 21, Sala Mondolfo della Società Umanitaria in via Daverio, 7. Info: 032250004 o www.cantosospeso.it.

Foggy City Singers. Questo relativamente nuovo coro gospel è nato da quattro anni ed è composto da 20-30 elementi. Prove: mercoledì alle 21 presso il circolo Arci di via Fratelli Zoia, [illegible] sotto la direzione del maestro Dionigi Angeli. Info: Claudio, 3472694759 o Riccardo, 3356901703 o space.tin.it/musica/dioangel.

Bat Kol. Il coro della Comunità ebraica di Milano [illegible] basa su repertori legati alla musica della tradizione. Composto da [illegible] persone, il Bat Kol canta in lingua ebraica [illegible] in italiano ed [illegible] diretto dal maestro Martinho Lutero. Prove: mercoledì dalle 21 alle 23, Sala Mondolfo della Società Umanitaria in [illegible] Daverio 7. Info: 3356007082.

The Sweeter Swatters. Il gruppo è nato su iniziativa di Mauro Accatino, attuale [illegible]stro. I coristi sono 18, uniti dalla passione per i canti della tradizione afro-americana, soprattutto gospel [illegible] blues. Prove: lunedì [illegible] 21, [illegible] Cambini 10 Info: Mauro Accatino, 0229409608 o www.geocities.com/tssit/.

Coro Hispano-Americano. E' una delle poche realtà in Europa a dedicare un'attenzione particolare [illegible] repertorio corale tradizionale e d'autore del continente latino-americano, che pure conta compositori di grande notorietà e spessore. Fondato nel 1984 a Milano dal maestro Marco Dusi e dalla giornalista cilena Tonka Mimica Silva conta 28 [illegible] giovani [illegible] dinamici. Prove: dirette da Pilar Bravo, martedì e giovedì dalle 19,30 alle 21,30, [illegible] ispanoamericana di Corso Magenta 79/81. Info: Pilar Bravo, 3495505239 [illegible] www.casahispanoamericana.it/coro.htm.



[illegible] in vent'anni ha contato ben mille allievi

Silvia e Pilar, due donne, una passione

Il gentil sesso alla direzione

Due donne, giovanissime, con in comune l'amore per la musica. Musica non solo suonata, ma anche diretta, ritagliandosi [illegible] ruolo di primo piano in un ambiente per definizione prettamente maschile. La prima è di origine spagnola: si chiama Pilar Bravo, nata a Barcellona nel 1973, diplomata in pianoforte e in contrabbasso al Conservatorio di Badalona e in direzione d'orchestra all'accademia [illegible] Swarowsky. A otto anni ha scoperto la sua passione per la musica e a sedici era già l'assistente del [illegible] maestro in un coro giovanile di Barcellona. «Il mio sogno [illegible] vivere dirigendo orchestre» racconta Pilar che si è trasferita a Milano sei anni fa e che a soli 29 anni dirige già tre cori: Città di Milano, Hispano-Americano e Haendel.

«Questo lavoro è bellissimo, ma è molto duro. Devi garantire impegno e costanza tutte le sere». Quanto incide il fatto di essere donna? «In Spagna i direttori dei cori sono in prevalenza donne. Qui nel nord Italia invece, [illegible] dei molti gruppi alpini, c'è una netta predominanza maschile. Ma anche se ci sono pregiudizi, mi pongo sempre come musicista. Donna o uomo non ha importanza».

Anche la giovanissima «direttrice d'orchestra» e «maestra di coro» Silvia Casarin Rizzolo, 27enne veneziana, è dello stesso avviso: «Questo è un ambiente molto difficile dove emergono in pochissimi e quasi tutti uomini, [illegible] se sei brava, ti conquisti la stima dei colleghi».

Il giorno che Silvia ha messo le mani su un pianoforte aveva dieci anni: si è voltata [illegible] la sua insegnante e ha detto: «Farò il direttore d'orchestra». Detto, fatto. Dopo essersi diplomata al Conservatorio di Venezia [illegible] pianoforte e composizione, si è diplomata a Milano in direzione d'orchestra con due anni di anticipo. «Dirigere un coro è emozionante quanto dirigere un'orchestra», conclude Silvia «perché anche la [illegible] è uno strumento, solo che appartiene al corpo umano».



[illegible] CASARIN RIZZOLO Direttrice d'orchestra a 27 anni

SCHOLA MEDIOLANENSIS

A San Marco si imparano gregoriani e ambrosiani

In vent'anni [illegible] attività il [illegible] Schola Gregoriana Mediolanensis ha contato ben mille allievi e oggi [illegible] composto [illegible] due gruppi: la schola femminile e la schola maschile, formate da 20 cantori ciascuna ed è diretto da Giovanni Vianini. Il repertorio è costituito da canto gregoriano (benedettino, cistercense, certosino) e canto ambrosiano, entrambi a una [illegible] sola, accompagnati a volte dall'organo.

Il coro esiste dal 1980 con un servizio liturgico nella basilica di San Marco ogni terza domenica del mese alle 18,15 e ogni seconda domenica del mese alla «Messa del mese» alle 18 all'Abbazia cistercense di Chiaravalle. Le prove si tengono il mercoledì alle 21 alla Basilica di San Marco, via San Marco, [illegible] sono aperte anche agli inesperti. Per informazioni si può contattare il [illegible] Vianini allo 0270104245 oppure collegarsi al sito www.cantogregoriano.it sulla cui home page si l[illegible]ge: «Il canto gregoriano è per la musica sacra quello che la luce è per gli alberi».



SCHOLA FEMMINILE Uno dei due gruppi della Schola Gregoriana Mediolanensis

ASSOCIAZIONE ALPINI

Intonare «Il testamento del capitano» anche senza cappello con la penna nera

Tra i più importanti cori di Milano c'è quello dell'Associazione nazionale alpini che vanta 46 coristi. I repertori non sono solo di [illegible] alpina, ma anche musica di montagna e canti d'autore. La sede delle prove, che si tengono il martedì e il venerdì alle 21, è in via Vincenzo Monti 36 (tel. 0248010991). Per informazioni si può visitare il sito www.coroanamilano.org o chiamare il maestro Massimo Marchesotti allo [illegible]. Il maestro ha uno slogan per convincere anche gli indecisi: «Ti piacerebbe cantare in un coro, [illegible] pensi di non [illegible]ere sufficientemente intonato? Lascialo decidere a noi, ma comunque provaci». [illegible] que[illegible] la filosofia Marchesotti che [illegible] entrato a far parte del coro Ana nel 1956 come corista e dal 1972 ne è diventato il direttore.

«Non è necessario essere alpini per entrare [illegible] fare parte di questo coro - dice il Maestro -. Abbiamo bisogno di voci giovani, uomini che abbiano al massimo [illegible] anni, ma non è importante che abbiano già esperienze in questo campo. Noi forniamo lezioni agli allie[illegible] fino a quando non sono in grado di entrare e far parte del nostro gruppo, però esigiamo due cose: la passione per il canto popolare e la voglia di prendersi un impegno».

I coristi infatti fanno circa 80 prove all'anno e sono protagonisti di 30 concerti che hanno una parte di musica popolare (come la classica «O bella ciao») e un'altra di canti alpini e militari (come «Il testamento del Capitano» o «Sul ponte di Perati»).

PIAZZA COSTANTINO

Quartiere Adriano partono le cause civili

Il comitato dopo l'esposto alla Procura della Repubblica alza i toni dello scontro con Palazzo Marino Se non saranno bloccati i lavori nella piazza giorni partiranno le richieste di risarcimento

ALBERTO ANNICCHIARICO



ESASPERATI Gli abitanti del quartiere Adriano potrebbero tornare in piazza mercoledì

Un censimento dei danni economici imputabili agli ingorghi che fanno impazzire Crescenzago e il Quartiere Adriano da venti giorni. E poi, via alle cause civili di risarcimento.

Non basta l'esposto già presentato alla Procura. E' un vero e proprio piano di guerra quello del comitato di piazza Costantino. A nulla valgono le rassicurazioni del presidente della missione traffico, Stefano Pillitteri (Fi), mosse dalla promessa vicesindaco Riccardo Corato (An), di imporre una brusca accelerata alla tempistica dei lavori di riqualificazione della piazza. De Corato, pur di mettere fine all'insurrezione del quartiere, sarebbe disposto a incentivare l'impresa appaltatrice per fare completare le opere viarie e di pavimentazione della piazza entro settembre. Circa tre mesi di anticipo sulla scadenza preventivata.

Da quando iniziati i lavori di riqualificazione della piazza, il traffico proveniente da via Adriano in direzione del centro viene deviato su via del Ricordo provocando lunghe code. Un sensibile peggioramento rispetto a una situazione già difficile per tutto il quartiere.

«Non ci interessa assoluta che vogliono fare presto - attacca il portavoce del comitato, Giuseppe Natale - qui i lavori devono essere sospesi almeno fino a che non saranno realizza opere viabilistiche più urgenti, chiesto dal quartiere da un decennio, oltre che un miglioramento del trasporto pubblico».

Gli interventi in questione cinque: il ponte sulla Martesana che collegherebbe le vie Padova, Idro e San Mamete; il passaggio, già preparato da una sterrata, tra via Adria Anassagora; ulteriore collegamento fra via San Mamete e Sesto San Giovanni; senso unico in uscita via Brambilla; un accesso dell'area alla stazione Gobba del metrò anche grazie alla linea del bus 56.

«La situazione - continua Natale - è esplosa proprio da quando, 6 maggio, il Comune ha avviato i lavori sull'unico nodo stradale della zona, piazza Costantino. Ne stanno facendo le spese gli oltre 50 mila abitanti oltre che i pendolari che arrivano in auto da Cascina Gobba e da Sesto.

Ma questa brutta vicenda nasce anche fatto che Palazzo Marino ha ignorato la delibera del Consiglio di 2 del gennaio scorso, votata da tutte le forze politiche, in cui si chiedeva di prevenire la congestione del traffico realizzando prima le altre opere indicate dai cittadini. In più si tarda ad applicare la mozione del 13 maggio (a firma Riccardo Albertini, di Forza Italia, e Valter Molinaro, dei Ds) che dava ragione a noi e torto al vicesindaco». E adesso? «Andremo fino in fondo, e cominceremo mercoledì una manifestazione che attraverserà le vie del quartiere».

ELEZIONI PER IL CONSIGLIO

La comunità ebraica al voto mai così divisa

JANINA LANDAU



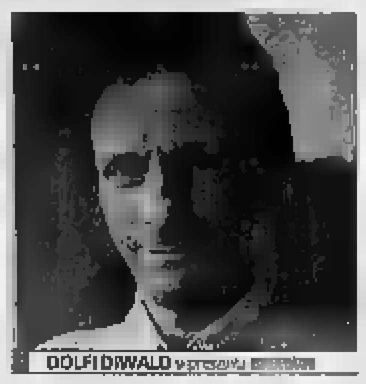
MONI OVADIA



EMANUELE COHENCA Corre da solo



JARACH Presidente uscente



DOLFI DIWALD

E' una vigilia elettorale molto accesa nella Comunità ebraica di Milano, che il 2 giugno prossimo sarà chiamata a scegliere i diciannove componenti del Consiglio che la guiderà nei prossimi quattro anni. La situazione esplosiva in Medio Oriente e lo spettro del terrorismo rendono le contrapposizioni più ed evidenti. Lo stesso presidente uscente Roberto Jarach (in a capo di una lista porta il suo nome) in una lettera aperta ha evidenziato la necessità di ritrovare l'armonia e la concordia perdute, «in modo tale da unire gli sforzi di tutti contro le minacce e le violenze che quotidianamente il popolo ebraico è costretto a subire». Il voto del 2 giugno è particolarmente atteso ed importante perché servirà anche a individuare gli 11 rappresentanti elettivi che dal 23 al 25 giugno parteciperanno a Roma al Congresso dell'Unione delle Comunità.

Se nel 1998 a spingere quasi il 60% della comunità ebraica Milano alle fu questione dell'apertura della scuola israelitica figli di matrimonio misto, quest'anno, più che in passato, uno dei maggiori terreni di scontro tra i schieramenti (oltre al risanamento bilancio e al miglioramento dei servizi offerti), è la posizione che la Comunità di Milano deve avere rispetto al conflitto in Terra Santa. La lista «Chai, Am Israel Chai», per esempio, ha una visione più laica della questione e individua come obiettivo primario la pace («due Popoli, due Stati»). La lista «Per Israele, Derekh Eretz» offre, invece, un sostegno incondizionato al governo di Tel Aviv. E' proprio la nascita di questo nuovo schieramento una maggiori novità di questo voto. «Per Israele» è composta tredici candidati espressione dei vari oratori e templi di Milano, e rivolge soprattutto alla parte tradizionalmente più religiosa della comunità. Ma in un'elezione nella quale il voto ad personam e non alla lista (si possono scegliere fino a un massimo 13 candidati appartenenti a schieramenti diversi) c'è chi, come Dolfi Diwald e Emanuele Cohenca, ha preferito correre da solo.

«Quest'anno più che mai è importante andare a votare - spiega Guido Lopez, scrittore e giornalista - perché a richiederlo non sono solo le problematiche interne alla Comunità, ma le condizioni del mondo in generale. Difficoltà d'impostazione e differenti vedute sulla politica nazionale e internazionale all'interno della Comunità ebraica Milano ci sempre state - prosegue Lopez - l'importante è che le elezioni del 2 giugno non portino spaccature più profonde. Spero che questo non accada perché sarebbe molto grave. Quando si pongono dei veti e ci si chiude nelle proprie posizioni, svani ogni possibilità di dialogo». A credere fortemente nell'importanza queste elezioni è anche Moni Ovadia, di teatro ebreo. «Andare a votare, oltre che un diritto, è soprattutto un dovere perché facciamo parte comunità libera e democratica. L'ebraismo è democratico alle radici, basti pensare che per noi l'uomo ha pari dignità di Dio. Per superare le spaccature - continua Ovadia - dobbiamo comprendere che nessuno depositario della verità. Il rischio, altrimenti, quello di compiere il reato più grave: l'idolatria. Spesso le piccole minoranze, soprattutto quelle hanno subito migrazioni e ingiustizie, rischiano di biarsi per l'ombelico del mondo. futuro della Comunità - conclude Ovadia - è in mano ai giovani e alle donne. Quest'ultime hanno la chance di portare un'energia in più perché sono in grado di miscelare emozioni, intelligenza e affetti. Per quanto riguarda i giovani c'è poco da dire: sono il domani».

Graffitari in deposito vigilante spara in aria

Un gruppetto di giovani graffitari fa un'incursione notturna un deposito dell'Atm: per metterlo in fuga, una guardia giurata spara un colpo di pistola in aria. È accaduto in via Anassagora 11 dove vengono «ricoverati» i treni della metropolitana, e dove già in passato erano avvenute altre intrusioni di «writers» che si erano divertiti a pitturare intere carrozze.

Maltratta mamma over 80, arrestato

Picchiava la mamma ultraottantenne: un camionista milanese, già noto alle forze dell'ordine per maltrattamenti, è stato arrestato. Daniele Desanti, 61 anni, celibe, è stato scoperto dai vicini di casa che, richiamati dalle grida, hanno spinto la porta dell'appartamento cui vive con la donna, uno stabile di via Calco, sorprendendolo mentre colpiva l'anziana.

Rubano auto a velina Ladri in manette

Due ladri, che avevano appena rubato l'auto di Elisabetta Canalis, delle due veline di «Stri la notizia», sono stati bloccati dalla polizia che ha recuperato la vettura riconsegnandola alla showgirl. I due, arrestati per furto aggravato, sono Gennaro C., 25 anni, e Pierluigi M., di 20, ambedue precedenti.

Moto senza centauro investe due passanti

È caduto dalla sella dopo aver investito pedone, sua motocicletta, senza guidatore, è carambolata ed è finita sul marciapiede investendo due passanti. Il bilancio dell'incidente avvenuto in via Rismondo di quattro feriti, due dei quali gravi. Alla guida della Honda 600, era Giuseppe C., di 20 anni.

Sequestrano merce Vigili aggrediti

Quattro vigili urbani sono stati picchiati da un gruppo di extracomunitari. È accaduto alle 17 in via Vanini dove c'era una festa di qu. I poliziotti municipali erano intervenuti per sequestrare la merce a una cinese, ma sono stati aggrediti a calci e pugni. La commerciante abusiva è stata arrestata.

Media planet

a cura di PREZZO

Brachino su Rete4

I maligni dicono che sia un contentino perché la direzione di Aperto non sarà sua. Claudio Brachino, attuale vicedirettore del telegiornale di Italia 1, è stato pensato programma che debutterà nella seconda metà di giugno su Rete4. «Top secret» parlerà dei più clamorosi misteri degli ultimi decenni.

Soap giornalisti

I protagonisti delle soap «Vivere» e «Centovetrine» scendono in campo contro la Nazionale giornalisti. Il triangolare di calcio, a favore di «Voglia di Vivere», associazione che combatte le malattie rare, si terrà sabato a Milano al centro Vismara di via Missaglia. Tra i giornalisti Oliviero Beha, Mino Fuccillo, Fabio Caressa. Costacurta batterà il calcio d'inizio.

L'aria del Nuovo

Se la passano male: sono gli 8 giornalisti dell'area video del Nuovo.it, ormai in fase di chiusura. Per loro (6 articolo 1 e 2 articolo 3), si è parlato esodo incentivato: proposta ritenuta inaccettabile dal Cdr. Pronte 18 ore di sciopero se la situazione non si sblocca per mercoledì. l'azienda avverte: entro il non si raggiunge il pareggio, si va tutti a casa.

Sussurri grida

Solo mondiali Le tv locali si mobilitano per i Mondiali. 1 giugno, Telenova, Novamondial: 14 puntate in prima serata per commentare le partite più importanti con Zenga e Mazzola. Dal 3 giugno, ogni lunedì, Seimilano prevede uno spazio di un'ora dedicato ai calciatori delle milanesi in Giappone. Serena, Tardelli, Altafini e Gambaro saranno tra ospiti, negli studi di Legnano di Antenna 3, di «Azzurro Italia Mondiali», programma del mercoledì sera condotto da Sandro Sabatini. Infine, Telereporter, "Il calcio sui maccheroni", tutti i giorni, alle 23.30, dal 31 maggio.
Arriva Nocomb Sarà distribuito a partire dal 7 giugno, cinema, club e alberghi di Milano, il numero 1 del mensile "Nocomb", nuovo caso di «free press metropolitano» diretto da Stefano Malcangi. Maggiori informazioni www.nocomb.net.
Reuters dall'Italia al mondo La redazione online di Reuters Italia sta per debuttare sul network internazionale della prestigiosa agenzia di stampa britannica. I contenuti italiani (cronaca, interni, economia, spettacoli ecc...) saranno così a disposizione di tutti gli abbonati nel mondo. La redazione, guidata da Tiziana Barghini, conta sei giornalisti a Milano e tre a Roma.







1. Inna Zobova non è ancora famosissima (digitando il suo sul motore di Google non appaiono che 52 pagine web), ma c'è da scommettere che la Nivea farà molto bene alla sua immagine, soprattutto il modo di spalmarsela 2. Michael Schumacher e Rubens Barrichello rivali anche nel nuovo spot della Fiat Stilo Abarth, stavolta ordini di scuderia 3. Dopo Messico Sandro Mazzola torna ai mondiali: commenterà quelli di Corea e Giappone 2002 per Telenova.

Spot & go

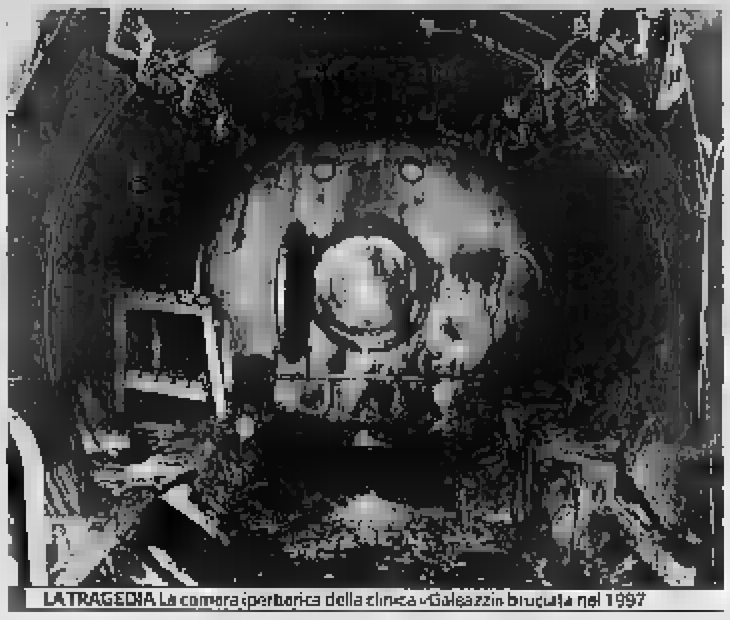
Inna si spalma la crema
Non tarderà a farsi ricordare dal pubblico Inna Zobova, nuova testimonial della campagna Nivea Body. Nello spot, in onda da oggi, la modella si applica la crema idratante su tutto il corpo, che viene inondato dalla luce del sole. La direzione creativa è di Fabrizio Russo.

Schumi, Rubinho e la Stilo Abarth
Questa volta in casa Ferrari non ci sono ordini di scuderia. Un Rubinho costretto a contenersi nelle gare, si sfoga contro Schumi e vince nella nuova campagna Bgs D'Arcy per la Stilo Abarth. La direzione creativa della campagna è di Luciano Nardi, art Roberto Sartorelli, copy Francesco Vannucci.

In vetta c'è Armando Testa
Buone notizie per l'Armando Testa. L'agenzia guidata da Marco Testa si conferma in testa alla classifica dei netti anche nel 2001. Un'altra conferma, in quinta posizione, con Bgs D'Arcy. La Leo Burnett passa al sesto posto, scavalcando la Lowe Pirella che perde due posizioni ed è ottava.

[illegible] BUROCRATICHE

Milano, sei anni dopo il rogo del Galeazzi non c'è ancora una camera iperbarica pubblica



LA TRAGEDIA La camera iperbarica della clinica «Galeazzi» bruciata nel 1997

Fino al tragico incendio che costò la vita a undici persone la clinica era il riferimento per l'ossigenoterapia Da allora solo tante parole ma nessun intervento Tutto resta in mano ai privati

DANIELE DE LUCA

Che la burocrazia sia lenta, si sa; ma certamente riesce difficile comprendere come mai la città di Milano non abbia anco[illegible] l'annunciata [illegible] più volte promessa [illegible] iperbarica pubblica, [illegible] cinque anni di distanza dal rogo del Galeazzi. Fino al 1997 il punto di riferimento milanese per l'ossigenoterapia era il reparto, convenzionato con il Sistema sanitario nazionale, della clinica Galeazzi; il 31 ottobre di quell'anno uno scaldino (che non sarebbe mai dovuto entrare in reparto) innescò il rogo che uccise 11 persone in u[illegible] delle due [illegible]ere iperbariche della clinica. Per quella strage sono stati condannati in primo grado [illegible] primario [illegible] reparto Giorgio Oriani, il consigliere alla sicu[illegible] Silvano Ubbiali, il tecnico Andrea Bini, l'allora responsabile della manutenzione dell'ospedale Roberto Beretta e Raffaele Bracchi, responsabile per la sicurezza esterna. Assolto invece l'ex proprietario, Antonino Ligresti.

La tragedia [illegible]ise a nudo le pesanti carenze del reparto in materia di sicurezza e controlli; l'impianto antincendio non solo non funzionava (non c'era nemmeno l'acqua) ma non era nemmeno mai stato collaudato. Si scoprì anche che il reparto lavorava a ritmi forsennati: in [illegible] solo anno ci furono al Galeazzi tante sedute quante [illegible] ne facevano in [illegible] anno [illegible] tutta la regione Piemonte, 30 mila. L'ossigenoterapia era [illegible] anche [illegible] ottimo affare, dal momento che ogni seduta costava intorno alle 100-150mila lire e che una terapia efficace per la cura di ca[illegible] o piaghe necessita come minimo di [illegible] dozzina [illegible] sedute. Il notevole giro di affari intorno alle camere iperbariche scatenò accese polemiche, tanto che lo stesso Cardinale Carlo Maria Martini ai funerali delle vittime del rogo pronunciò parole [illegible] dura condanna contro gli affarismi del mercato della salute. A pochi giorni dalla strage sia il Presidente Formigoni sia l'assessore alla Sanità Carlo Borsani promisero alla città di Milano un centro pubblico di medicina iperbarica da realizzarsi al Niguarda. Ma a cinque anni di distanza, Milano aspetta ancora; difficoltà burocratiche, dicono dall'ospedale. Problemi finanziari ma soprattutto intoppi nel reperimento del personale: pare infatti che i tecnici specializzati [illegible] questo settore in Italia siano pochi e che la formazione di nuove figure professionali di questo tipo sia lenta e complessa. «Il nostro obiettivo - dice Vittorio Carreri, responsabile regionale per la medicina iperbarica - è affiancare al lavoro dei privati una struttura pubblica. Il problema di Niguarda è stato innanzitutto economi[illegible] [illegible] certamente rispetto alle aspettative i tempi sono stati lunghi. Ma la Regione ha già deciso [illegible] la macchina è in moto».

La Direzione Sanitaria di Niguarda fa sapere che entro quest'anno comunque tutto sarà risolto e ci sarà l'agognata inaugurazione del nuovo reparto. Staremo a vedere. Nel frattempo però [illegible] medicina iperbarica resta un affare privato. A Milano c'è un solo centro, privato e convenzionato, l'I.L.M.I. In totale in Lombardia sono quattro gli ospedali che garantiscono queste cure, tutti privati convenzionati con la sola esclusione di Brescia. Una rete che certamente riesce a coprire i bisogni della popolazione e che garantisce [illegible] interventi [illegible] emergenza, per esempio nel caso di intossicazioni da ossido di carbonio o di embolia [illegible] immersione.

Una rete però che rimane affidata ai privati-convenzionati, con pesanti rimborsi a carico del Servizio sanitario.

«Si deve imparare dai propri errori - dice l'assessore Borsani - oggi c'è un'applicazione rigorosa delle linee guida per la sicurezza redatte dopo l'incidente. Regole che fissano rigidamente cosa può entrare nella [illegible] iperbarica e quali debbano essere gli impianti antincendio. Prima non esisteva legislazione in materia».

DOMANI L'INTERROGATORIO

La «favorita del sultano» è pronta a raccontare tutto



Sherazade narrava fiabe al sultano per [illegible] farsi tagliare [illegible] testa. Michela Bruni è diventata la «favorita» dell'emiro del Dubai con arti ben diverse dall'affabulazione. Ma domani anche per la principessa da un milione di dollari verrà il momento di raccontare, non favole, [illegible] verità. Tutta la verità che si aspettano i giudici. Dopo lo choc dei primi giorni la 23enne ex valletta di Aldo Biscardi è pronta per il confronto: «Ora sto abbastanza bene. Per adesso preferisco non parlare». Ma il tempo del silenzio sta per finire. «Ma sicuramente - continua con serenità - [illegible] verrà detto, al momento giusto».

Domani la bella foggiana risponderà alle domande del pm Luca Poniz. Le accuse [illegible] le [illegible] rivolte [illegible] Marco Nerozzi e Francesco Ferrario: induzione e sfruttamento della prostituzione. La «preferita del sultano» dovrà spiegare al pm il flusso di denaro che [illegible] Dubai, attraverso bonifici a sei zeri, ingrossava i suoi due conti correnti bancari. Ma più [illegible] tutto [illegible] «dolcissima» Michela dovrà chiarire [illegible] [illegible] rapporto con le ragazze rumene o ungheresi che incontravano alti dignitari per 2000 dollari [illegible] notte. [g. t.]

[illegible] DEI [illegible]

Scoperta banda delle patenti false In circolazione molte auto irregolari

Cinque arrestati, un'agenzia chiusa e oltre cinquecento pratiche sequestrate Una vicenda misteriosa su cui ora indagano anche gli agenti della Criminalpol

GIOVANNA TRINCHELLA

Sembrava un'agenzia per pratiche automobilistiche, in realtà era una fabbrica di documenti falsi. Una truffa complicatissima su cui hanno indagato gli agenti del settore operativo della Polizia municipale, dopo [illegible] input del pm Stefano Dambruoso, e su cui ha mostrato interesse anche la Criminalpol. Ricavo, stimato p[illegible] difetto, della banda della contraffazione: 113 mila euro. Risultato: un parco macchine e moto che giro per Milano con documenti falsi. L'agenzia è stata chiusa e cinque persone sono indagate per associazione a delinquere. Ora, dopo quasi un [illegible]no di accertamenti, l'indagine è chiusa.

Era cominciato tutto nella primavera del 2001: un dipen[illegible] della Motorizzazione civile si accorge che [illegible] firma di un notaio [illegible] qualcosa [illegible] strano. Scattano gli accertamenti e i ghisa scoprono che il notaio è il primo di una lunga catena di truffati dall'agenzia di via Maestro Campionesi. Il magistrato dispone la perquisizione e, tra le oltre 500 pratiche sequestrate, almeno la metà risultano false. Sono [illegible] trovate anche alcune carte di identità, oltre a assegni per 200 milioni [illegible] permessi di soggiorno per stranieri, falsi. I documenti finivano [illegible] una famiglia marocchina di truffatori che poi li smistava nel Maghreb. I cinque coinvolti nell'inchiesta avevano provveduto a creare una falsa iscrizione alla Camera di Commercio e ad aprire conti correnti per [illegible] blocchetti [illegible] assegni. Con i dati falsi andavano in concessionaria e compravano auto e moto. Scattavano mutui e leasing. Mai pagati. Quando la truffa veniva scoperta le società [illegible] credito rinunciavano quasi sempre alla querela. Le auto, [illegible] più pagate, venivano vendute a prezzi di convenienza, con documenti falsi, a ignari milanesi raggirati.

A [illegible]

Trovato il cadavere di una donna

Il cadavere di una donna in avanzato stato di decomposizione è stato ritrovato ieri vicino a un canale a Magenta. Nella zona i carabinieri hanno recuperato un documento di identità da cui risulterebbe che la vittima è ucraina, tale M.B., di circa cinquant'anni. Impossibile stabilire le cause del decesso: Gli inquirenti prendono in considerazione tutte le ipotesi, compresa quella di un omicidio legato al «racket delle colf». Il corpo era fradicio di pioggia all'interno di un canale che in queste settimane [illegible] non viene utilizzato dagli agricoltori. Il decesso risale a parecchi giorni fa e la [illegible] di alcune parti fa pensare che il corpo possa essere stato straziato dagli animali, anche su questo sono in corso indagini. [r. v.]

MARIO PIROVANO

Londra-Milano e ritorno In viaggio con Dario Fo

GIULIA ZONCA

Joahn Padan si trasferisce dalle Americhe all'Inghilterra. L'avventuriero dall'aria poco raccomandabile, creato da Dario Fo, nel 1991, arriva sui palcoscenici [illegible] Londra in un altra lingua e [illegible] un altra faccia. La parte dell'istrione, stavolta, se la prende Mario Pirovano, padano [illegible] il [illegible] personaggio e alterego [illegible] premio Nobel. Non un imitatore [illegible] un devoto, nato in un paesino dell'hinterland milanese, [illegible] scoperto la s[illegible] personale America proprio a Londra 20 anni fa, nello [illegible] teatro dove tra due giorni debutterà quest'affabulazione in due atti tradotta da Pirovano in uno strambo gramelot anglofono.



ISTRIONE Mario Pirovano sul palco

Nel 1983 al River Side Studio, [illegible]n teatro di Hammersmith, specializzato in rassegne molto colte e raffinate, andava in scena «Mistero buffo». Pirova[illegible] emigrato per insc[illegible] i Beatles e i Rolling Stones e lasciarsi alle spalle il grigiore milanese, era tra gli spettatori. E ci sarebbe stato per tutte le repliche: «Ero stravolto, sta[illegible] [illegible] Inghilterra da 10 anni e non avevo mai strappato un sorriso a nessuno e all'improvviso [illegible] pro qualcuno capace [illegible] farli ridere. Ma risate vere, godute. Sono rimasto imbambolato». Così è tornato e ritornato, non ha mancato una replica: «Tutte le volte scoprivo qualcosa, Dario parlava [illegible] me, della mia infanzia, del prete che viene a benedire la casa anche se nessuno lo vuole e in più raccontava cose che non a[illegible] mai sentito. C'era tutto lì dentro: i problemi dei poveracci, le illusioni [illegible] quel suo modo di incantarti... una rivelazione».

Passata la sbornia da entusiasmo Pirovano si è avvicinato al [illegible] idolo, ha scoperto che era un uomo vero, disponibile, ed è diventato il suo interprete durante il soggiorno londinese. «Pensavo sarebbe finita lì. Un [illegible] dopo, Franca mi chiama e, tutta [illegible], [illegible] propone [illegible] entrare nella compagnia. Ho detto sì, poi ho riagganciato e ho pensato: [illegible] non ne [illegible] una Madonna di teatro».

Eppure ha imparato tutto, ha iniziato [illegible] attrezzista poi, un giorno di quelli giusti per i misteri buffi, si è messo a recitare, così all'improvviso, nell'intervallo di [illegible] spettacolo [illegible] le scuole. I ragazzi erano agitati, lui stava preparando la scena e tutto solo [illegible] è [illegible] improvvisare. Era uguale a Dario Fo, niente caricature o patetiche emulazione, Mario Pirovano ha aperto la bocca e ha sputato fuori tutto quello che aveva visto per vent'anni: gesti, p[illegible]le, facce, un vero clone.

Dopo 10 anni [illegible] «Mistero buffo» è passato al «Johan Padan a la Descoverta delle Americhe». Ha portato in giro per l'Italia le gesta di questo fortunato mascalzone che passa dalla parte dei conquistati, a modo suo, [illegible] eroismi, da spaccone maldestro schierato [illegible] gli indios. Un guascone che a Londra parlerà in inglese, «o qualcosa di simile, [illegible] gramelot [illegible] uno strano potere, mescola tutto». Mario Pirovano concede un piccolo assaggio e sembra di stare al porto di Liverpool, urla, insul[illegible], trambusto prima di salpare. Non si capisce quasi nulla, ma si intuisce tutto.

CORPO E [illegible]

Il trainer delle dive si confessa «La più sexy è Nina Moric»

Franco Picelli Fiore guru della psicofitness è considerato il migliore nel tenere in forma star del cinema e della tv. La prima è stata Claudia [illegible] oggi la lista [illegible] molto lunga. E piena di tentazioni

FRANCO DANIELE



LA PIU' VANITOSA Alba Parietti



[illegible] il trainer [illegible] è sicuro: la più sexy è Nina Moric

Proprio come il Barbiere di Siviglia: tutte lo vogliono [illegible] tutti lo cercano.

E' il milanese Francesco Picelli Fiore, 37 anni, moglie [illegible] figlio a carico, il personal trainer italiano per antonomasia. Di più: il nuovo guru della psicofitness. Ha da poco presentato a Milano il libro «Il tuo personal trainer» (Sperling&Kupfer), «la summa dei concetti acquisiti negli anni da un tipo ipercurioso come me - racconta l'autore - arrivato al concepimento di una teoria che parte dalla ricerca degli stimoli giusti per far vincere [illegible] pigrizia ai pigri e sconfina in una terapia per la salute psicofisica che evidentemente ha prodotto ottimi risultati». Della sua prestigiosa scuderia fanno parte clienti (o pazienti?) [illegible] Claudia Koll, Nancy Brilli, Sabrina Ferilli, Alba Parietti, Silvia Rocca, Cristina Parodi, la «grande sorella» Mascia, la sexicalendarista Nina Moric, Francesca Versace e la top model Nadege. E anche qualche maschietto [illegible] Zucchero Fornaciari, Carlo Pignatelli, Lele Mora, Santo Versace, Paolo Calissano. Con le varie Claudie, Alba [illegible] Nancy, Francesco Fiore passa ore interminabili fatte [illegible] esercizi, ma anche di fitti conciliaboli: è il loro preferito confidente e amico, che spesso portano anche un mesetto [illegible] vacanza per rimettersi in sesto a Porto Cervo o a Cortina nel contesto di una bella famiglia allargata, tutti coi propri mariti, mogli e figli.

Naturalmente, con nessuna [illegible] loro mai una sbandata?

Da quando [illegible] sposato, no. Prima sì. Quando hai [illegible] anni non si può essere insensibili al fascino di certe creature.

Com'è cominciata la carriera?

Con Claudia Koll. Era formo[illegible] [illegible] provocante, decise di cambiare look. L'ho fatta diventare lo com'è adesso. Poi altre attrici [illegible] sono rivolte a me: in due-tre mesi le rimettevo in sesto. Infine c'è stato il passaparola.

Ora tutte vogliono solo lei.

E' naturale, ormai di [illegible] si fidano e poi hanno più confidenza. E non ci sono imbarazzi, neanche quando mi chiedono di toccarle su un determinato muscolo per concentrarsi meglio durante l'esercizio e per verificare la tonicità della parte.

Il criterio vale anche per pettorali e glutei.

Se è per questo vale anche per l'interno [illegible]. Ma non c'è malizia, [illegible] c'è morbosità. Anche se devo spesso fare i conti con la gelosia: Di mia moglie Elisabetta, dei mariti e fidanzati, e soprattutto delle dive fra loro.

Per lei chi è la più sexy?

Nina Moric.

La più vanitosa?

Alba Parietti.

La più amica?

Cristina Parodi.

Quella [illegible] [illegible] [illegible] fosse così serio e sposato l'attrarrebbe di più?

Silvia Rocca, la sorella di Stefania. Ma sono serissimo e sposatissimo. Anche [illegible] so che ogni lasciata è persa. Quasi sempre, almeno.

Roger Hutchings Inghilterra thatcheriana

Al «Makia» proseguono gli appuntamenti [illegible] la fotografia d'autore nati dalla collaborazione con l'agenzia Grazia Neri. Domani alle 18 sarà inaugurata la mostra riservata al britannico Roger Hutchings. E' presentata una selezione dei suoi scatti dedicati alla Gran Bretagna durante gli anni del governo della «lady di ferro» Margaret Thatcher. Info: 0248617220.

La musica al tempo del Medioevo

Ernesto Sergio Mainoldi presenta oggi alle 18 alla libreria Feltrinelli, piazza Piemonte 2, il suo libro «Ars Musica. La concezione della musica nel Medioevo» nel quale ripercorre [illegible] tappe della musica nei cosiddetti «secoli bui» analizzandone i presupposti culturali, simbolici [illegible] storici. Info: 02433541.

Dalle Ande all'Amazzonia

La Casa Hispano americana, corso Magenta 79/81, presenta domani alle 18,15 il terzo incontro del ciclo «Viaggiare a occhi aperti» dedicato a un itinerario molto suggestivo: dalle Ande all'Amazzonia con fotografie, diapositive, oggetti d'arte e consigli per aspiranti viaggiatori. Info: 0248024870/93.

In ricordo [illegible] Ugo Tognazzi regista

Cremona rende omaggio [illegible] Ugo Tognazzi da oggi e [illegible] venerdì [illegible] una rassegna dei film da lui diretti per il grande schermo e la tv [illegible] una tavola rotonda. «Tognazzi regista» [illegible] apre alle 17,30 alla Sala Puerari del Museo Civico con un incontro a cui parteciperanno il critico Lorenzo Pellizzari [illegible] Giacomo Manzoli dell'Università di Bologna. Seguirà la proiezione di «Sparita il giorno delle nozze», episodio della serie «Fbi - Fran[illegible] Bertolazzi investigatore» e in serata, alle 21, il film «Sissignore».

A tu per tu con l'analista [illegible] libreria

Sette racconti, sette brillanti variazioni sul tema dei rapporti di coppia, i cui protagonisti sono tutti uomini al bivio: fra i trenta e i quarant'anni, fra solitudine e matrimonio, fra riuscita e fallimento. Sono gli ingredienti del volume «Questioni delicate che ho affrontato dall'analista», di Matthew Klan. Alla presentazione alla libreria Feltrinelli di piazza Duomo [illegible]golo Galleria Vittorio Emanuele II domani alle 18,30 saranno presenti, oltre all'autore, Tiziano Scarpa e Matteo Bianchi.

Jan Saudek in mostra al caffè degli artisti

Le foto [illegible] «teatro della vita» di Jan Saudek, uno dei maggiori [illegible] contemporanei, [illegible] [illegible] mostra da domani al «Jamaica» in via Brera 32, ogni giorno [illegible] 10 alle 2 del mattino. Nato a Praga nel 1935, Jan Saudek presenta una selezione tra [illegible] sue più famose opere: foto in bianco e nero dipinte [illegible] mano dove donne e uomini mostrano attraverso la loro nudità il microcosmo oscuro e vivo delle strade di Praga. Per la prima volta, l'erotismo grottesco, che si nutre di livore e innocenza, diventa protagonista tra i tavoli del famoso locale meneghino.

Sport



IL SALTO PIU' ALTO

▮▮ Cristian Pitzianti, milanese, festeggia il primo successo nella potenza, ottenuto sabato, al concorso ippico di piazza ▮ Siena, a Roma, ▮▮ un salto ▮ 2,32 ▮▮: «Pensare che il mio record era di 2,05 metri... E' andato tutto a meraviglia. Il cavallo mi aveva dato l'impressione di avere il grande risultato nelle zampe».



▮▮ IL ▮▮ ▮▮ COLLEGE

▮▮ tratta di ▮▮ grande gruppo di giocatori, prima squadra e Primavera: 45-50 elementi, separati negli impegni, ma di fatto totalmente uniti. Carlo Ancelotti (foto) diventa head coach, e Mauro Tassotti, ora allenatore della Primavera, assistente. Il tutto viene a far capo direttamente ad Adriano Galliani, fautore del progetto.



CANTU' IN CIFRE

▮▮ Domani Cantù gioca la prima partita ▮ semifinale del Playoff a Bologna, contro ▮ Skipper (diretta tv. alle 20.30, ▮ RaiSportSat). Questa è la 12ª semifinale per l'Oregon (arriva dopo 9 anni). Il capitano Antonello Riva, 1729 punti ▮ play off, va nuovamente ▮ caccia di Myers (1803), che lo ha appena scavalcato come top scorer assoluto.

SILVIA ▮▮

Un Roland Garros da giocare tra i grandi

C'è chi è già partito per ▮ personale Tour de France, non è un corridore maniaco delle partenze anticipate, ma una tennista, Silvia Farina che dopo aver vinto il torneo ▮ Strasburgo si prepara al Roland Garros. Milanese, trent'anni, una voglia di vincere compressa da troppa attesa che ora esplode con impazienza.

L'anno scorso, sulla terra alsaziana, la milanese ha vinto ▮ primo torneo della carriera, sabato si è concessa il bis. E' scesa ▮ campo ancora imbronciata per ▮▮ ▮▮ malconcia dagli Internazionali di Roma, battuta dal ▮ Testud, un'avversaria alla sua portata, che sentiva ▮ poter battere ▮ e invece l'ha buttata fuori ▮ torneo. Allora il marito-allenatore Francesco Elia l'aveva duramente sgridata: «Non è ▮ bocciatura, ma un passo indietro sì», oggi se la coccola e la promuove con i voti più alti. «Dieci e lode ▮ ▮ altro da dire, ha giocato davvero bene, ha persino rischiato di vincere il torneo senza perdere nemmeno un set».

Ora ▮ famiglia si trasferisce a Parigi. Silvia Farina giocherà martedì contro la russa Elena Bovina. Un'avversaria difficile da affrontare ▮ a testa alta con un posto in classifica quasi storico. Con quest'ultima vittoria, infatti, si è piazzata all'undicesimo posto della classifica Wta (l'organizzazione del tennis femminile), migliorando il record ▮taliano di Raffaella Reggi che risale a più di 14 anni ▮.

A Parigi ▮ sarà sola: l'altro milanese Giorgio Galimberti si è qualificato e giocherà domani, anche lui contro un russo, Nicolay Davydenko.



PORTAFORTUNA

Trofeo Bonfiglio

Saranno famosi

Eccoli qui i talenti di domani, i futuri campioni della racchetta. Brian Dabul, diciottenne di Buenos Aires, un mancino al suo secondo successo stagionale e Barbora Strycova, diciassettenne di Pilsen, nella Repubblica Ceca. Sono i due vincitori della 43ma edizione del torneo ▮ tennis Bonfiglio, considerato tra i primi quattro tornei under ▮ del mondo. Nel suo albo d'oro ci sono ben dieci giocatori diventati numeri ▮ Boris Becker, Ivan Lendl, Stefan Edberg e Gustavo Kuerten, Martina Hingis ▮ Jennifer Capriati. Oltre a tutti i più forti tennisti italiani: Sergio Tacchini nel 1959, Adriano Panatta nel 1971 ▮ Corrado Barazzutti l'anno seguente. Ora tocca ▮ questi juniores continuare la tradizione.

GOL E BENEFICENZA

In campo scene da cabaret Derby del cuore al Milan

Hanno vinto i rossoneri 5 a 3 Risate e gag per cominciare ▮ in campo tutti si sono impegnati. Stadio pieno e pubblico caloroso Aldo e Gimmy Ghione scatenati. Gerry Scotti un ▮ leader

Lo stadio era pieno (54mila paganti per un incasso di 560mila euro), ▮ squadre sgangherate quanto basta, il divertimento di gran livello. ▮ derby del ▮ ▮ è giocato tra pallone e cabaret. Finezze degli ex giocatori, alternate ▮ battute (e colpi degni di uno speciale «vai col liscio») degli altri.

▮ vinto il Milan 5 a 3, ma tutti hanno preso sul serio la partita. L'Inter si è presentata ▮ Aldo, ▮ sosia di Ronaldo, in attacco, secondo gli schemi avrebbe dovuto affiancarlo Mi▮ Reitano, ma ▮ cantante è rimasto senza fiato al secondo minuto. ▮ primo gol è ▮ Milan, lo segna Ezio Greggio con un destro da semiprofessionista e subito dopo Giorgio Mastrota raddoppia. ▮ momento di difficoltà, la panchina dell'Inter ci prova con l'inedita staffetta Bergomi, Montana, ▮ per il primo tempo si vede solo una traversa dello scatenato Aldo.

Nella ripresa gol a ripetizione: doppietta ▮ Tacconi e rete di Ghione per l'Inter ▮ Biasolotti, Edo Soldo (il velino di striscia) e James Tont per il Milan.



VITTORIOSI



DISPERATO



SORPRESE

La guida

Programmi e idee per vivere **il tempo libero** a Milano

[illegible] SERA...

Serata benefica con l'Orchestra del Venezuela
Agli Arcimboldi dirige il giovanissimo Dudamel

Musica e solidarietà: un programma tutto italiano in ricordo di Sinopoli

PATRIZIA LUPPI

L'orchestra venezuelana che si presenta al Teatro degli Arcimboldi (viale dell'Innovazione; ore 20) è molto più di un'ottima compagine dalla fama internazionale: la Sinfonica nazionale giovanile e infantile del Venezuela è il frutto più avanzato di una valorosissima iniziativa lanciata 27 anni fa dal compositore José Antonio Abreu. Fornire anche ai più disagiati, attraverso la musica, un mezzo per una migliore esistenza professionale e sociale, in armonia e in collaborazione: questa la scommessa vinta da Abreu, che [illegible] è al vertice di un sistema nazionale composto da 110 [illegible] la bambini e ragazzi, con 102 orchestre giovanili e 55 infantili. La Sinfonica nazionale che ascolteremo questa sera si era già presentata nel nostro Paese nel 1999 sotto [illegible] direzione di Giuseppe Sinopoli.

Sarà proprio in omaggio al grande e generoso direttore prematuramente scomparso, che offrì più volte il proprio impegno a questa meritoria attività, il concerto straordinario organizzato agli Arcimboldi dal Teatro alla Scala. Benefico lo scopo della serata, a favore della Lega italiana per la lotta contro i tumori. Con un direttore quasi altrettanto giovane, [illegible] ventunenne Gustavo Dudamel, i bambini e i ragazzi venezuelani si lanceranno in una prima parte tutta italiana: «Ouvertures della Forza del destino», «Luisa Miller», «Norma», «Barbiere di Siviglia», e l'Intermezzo della «Cavalleria rusticana». Il programma sarà completato dalla «Quarta sinfonia» di Chaikovsky.

Informazioni per i biglietti: Lega italiana per la lotta contro i tumori, tel. 022663481.



SCOMPARSA PREMATURA Giuseppe Sinopoli aveva più volte diretto quest'orchestra

Notizie in pillole

PER LA PACE
L'Unesco ha nominato ambasciatore per la pace [illegible] Antonio Abreu

GRANDI EVENTI
Nel dicembre [illegible], a Caracas, Sinopoli diresse l'orchestra nella Nona sinfonia di Beethoven

BUON ESEMPIO
Ispirate a questa operazione, sono sorte in altri Paesi latini e caraibici iniziative simili

CINEMA MILANO ■ Prime visioni

■ **ANTEO** ■ via Milazzo 9, tel. 02 657.1083
Bloody Sunday — Sala Cento 14.20, 16.20, 18.20, 20.30, 22.30 € 4,00-7,00
Panic Room — Sala Quattrocento 13, 15.10, 17.20, 19.40, 22 € 4,00-5,50
L'ora di religione — Sala Duecento 14.20, 16.20, 18.20, 20.30, 22.30 € 4,00-7,00

■ **APOLLO** ■ gall. De Cristoforis, tel. 02 780 390
Star Wars Episodio II — 14.30, 17.10, 19.45, 22.30 € 5,00

■ **ARCOBALENO FILMCENTER** ■ v.le Tunisia 11, tel. 02 295.36368
[illegible] — Sala 1 — 20, 22.30 € 7,20
Italiano per principianti — Sala 2 — 20.10, 22.30 € 7,20
Gosford Park — Sala 3 — 19.50, 22.30 € 7,20

■ **ARIOSTO** ■ via Ariosto 16, tel. 02 480.03901
Riposo

■ **ARLECCHINO** ■ via San Pietro all'Orto, tel. 02 760.01214
Chi lo sa? — 16, 19.15, 22.15 € 5,16-7,75

■ **BRERA** ■ c.so Garibaldi 99, tel. 02 290.01890
Irreversible — Sala 1 — 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,16-7,25
I Tenenbaum — Sala 2 — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,16-7,25

■ **CAVOUR** ■ piazza Cavour 3, tel. 02 659.5779
The Mothman Prophecies — 15.40, 17.55, 20.15, 22.30 € 4,00-7,00

■ **CENTRALE** ■ [illegible] 30-32, tel. 02 874.826
Tanguy — [illegible] — 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,10-6,70
Il favoloso mondo... — Sala 2 — 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,10-6,70

■ **COLOSSEO** ■ v.le Montenero 84, tel. 02 599.01361
Bloody Sunday — Sala Allen — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,16-7,25
Mi chiamo Sam — Sala Visconti — 15.15, 18.45, 21.15
L'ora di religione — Sala Chaplin — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,16-7,25

■ **CORALLO** ■ l.go Corsia dei Servi, tel. 02 760.20721
Gosford Park — 15.30, 19.50, 22.30 € 4,00-7,20

■ **DUCALE** ■ piazza Napoli 27, tel. 02 295.36368
Casomai — Sala 1 — 20, 22.30 € 7,20
Il più bel giorno... — Sala 2 — 20, 22.30 € 7,20
L'era glaciale — Sala 3 — 20.10, 22.30 € 7,20
I Tenenbaum — Sala 4 — 20, 22.30 € 7,20

■ **ELISEO MULTISALA** ■ via Torino 64, tel. 02 869.2752
[illegible] — Sala Kubrick — 15.30, 17.50 € 5,16
Serata ad inviti — Sala Kubrick — 21
Amen. — Sala Olmi — 14.45, 17.20 € 5,16
Serata ad inviti — Sala Olmi — [illegible]
L'ora di religione — Sala Scorsese — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,16-7,25
Irreversible — Sala Truffaut 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,16-7,25

■ **EXCELSIOR** ■ galleria del Corso, tel. [illegible] 36368
Parla con lei — Sala Excelsior — 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,20-7,20
Sulle mie labbra — Sala Mignon — 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,20-7,20

■ **GLORIA** ■ c.so Vercelli 18, tel. 02 480.08908
[illegible] giorni & 40 notti — Multisala Garbo 15.20, 17.40, 20.10, 22.30 € 4,50-7,00
The Mothman Prophecies — Multisala Marilyn — 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,50-7,00

■ **MAESTOSO** ■ corso Lodi 39, tel. 02 551.6438
Riposo

■ **MANZONI** ■ via Manzoni 40, tel. 02 [illegible]
Star Wars Episodio II — 14.30, 17.10, 19.45, 22.30 € 4,20-7,75

■ **METROPOL** ■ viale Piave 24, tel. 02 799.913
Riposo

■ **MEDIOLANUM** [illegible] ■ c.so Vittorio Emanuele 24, tel. [illegible] 760.20818
Anteprima ad inviti — 21

■ **MEXICO** ■ via Savona 57, tel. 02 489.51802
No man's land — 20.10, 22.30 € 6,00

■ **ARTI** ■ via Mascagni 8, tel. 02 760.20048
Riposo

■ **NUOVO** [illegible] **CORSICA** ■ viale Corsica 68, tel. 02 700.06199
Cineforum — 21

■ **NUOVO ORCHIDEA** ■ via Terraggio 3, tel. 02 875.389
Mademoiselle — 15.30, 17.15, 20.45, 22.30 € 6,70
Sei come sei — 19

■ **ODEON** ■ via Santa Radegonda 8, tel. 02 805.1041
40 giorni & 40 notti — Sala 1 — 15.10, 17.40, 20.10, 22.40 € 4,25-7,25
The Mothman Prophecies — Sala 2 — 14.55, 17.25, 19.55, 22.40 € 4,25-7,25
The Mothman Prophecies — Sala 3 — 14.55, 17.25, 19.55, 22.30 € 4,25-7,25
Panic Room — [illegible] — 15, 17.30, 20, 22.40 € 4,25-7,25
Respiro — Sala 5 — 15.10, 17.40, 20.10, 22.35 € 4,25-7,25
John Q — [illegible] — 14.55, 17.25, 19.55, 22.40 € 4,25-7,25
Chiuso per lavori — [illegible]
Chiuso per lavori — [illegible]
Non è un'altra... — [illegible] — 15.15, 17.45, 20.10, 22.40 € 4,25-7,25
Il [illegible] — [illegible] — 14.40, 17.10, 19.50, 22.35 € 4,25-7,25

■ **ORFEO** ■ viale [illegible] Zugna 50, tel. 02 894.03039
Star Wars Episodio II — 14.30, 17.10, 19.45, 22.30 € 4,10-7,20

■ [illegible] ■ via Palestrina 7, tel. [illegible]
A torto o a ragione — 16.30, 18.30, 20.30 € 4,40
Voci — 22.30

■ **PASQUIROLO** ■ c.so Vittorio Emanuele 28, tel. 02 760.20757
Montecristo — 14.45, 17.20, 19.55, 22.30 € 4,20-7,25

■ **PLINIUS** ■ viale Abruzzi 28-30, tel. 02 295 36368
Casomai — Multisala 1 — 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,00-7,20
Parla con lei — Multisala 2 — 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,00-7,20
Il più bel giorno... — Multisala 3 — 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,00-7,20
Waking Life — Multisala 4 — 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,00-7,20
Mean Machine — Multisala 5 — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,00-7,20
I banchieri di Dio — Multisala 6 — 15, 20 € 7,20
Dazeroadieci — Multisala 6 — 17.30, 22.30

■ **P**[illegible] ■ l.go Augusto 1, tel. 02 760.22190
Amadeus - Director's Cut — [illegible], 18.50, 22.10 € 4,20-7,25

■ **SAN CARLO** ■ via Morozzo della Rocca 4, tel. 02 [illegible] Riposo

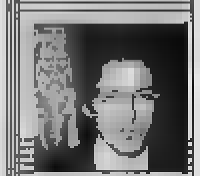
■ **SPLENDOR MULTISALA** ■ viale Gran Sasso 50, tel. 02 236.5124
Star Wars Episodio II — Sala Alpha — 14.30, 17.10, 19.45, 22.30 € 4,20-7,25
The Anniversary Party — Sala Beta — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,20-7,25
L'era glaciale — Sala Gamma — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,20-7,25

[illegible] MILANO ■ d'Essai

■ **SAN LORENZO** corso di Porta Ticinese 45, tel. 02 667.12077 Rassegna Gli anni novanta del cinema Greco: L'ultima notte 18.30 Le quattro stagioni della legge 21.00

[illegible] **OBERDAN CINETECA ITALIA** viale Vittorio Veneto 2, tel. 02 774.06300. Riposo

A PROPOSITO DI



Anderson
Wes Anderson (I Tenenbaum) ha paura dell'[illegible] costringe i responsabili della Buena Vista che lo aiutano per la promozione del film a sottoporsi a massacranti viaggi in treno su e giù per l'Europa.

De Niro
Robert De Niro e la figlia Dreena (Showtime) per la prima volta lavorano insieme in un film. Erano un paio d'anni che Bob cercava di farla recitare con lui.



Mean Machine
Tutti gli attori sono stati sottoposti per settimane a un duro allenamento calcistico per sembrare meno impacciati con il pallone. Oltre ad esercitarsi dalle 9 alle 16,30 sul campo da gioco, i neo atleti hanno dovuto seguire il regime dietetico imposto dalla produzione.



D'Alatri
Alessandro D'Alatri (Casomai) a proposito del titolo del film: «Da un po' di tempo mi sembra che abbiamo perso la capacità di saper prendere decisioni definitive. Ci piace sempre di più lasciarci un "casomai" alle nostre spalle, è come avere una porta aperta alle eventualità della vita».

Irréversible
Il film che ha fatto scandalo a Cannes per la scena dello stupro è raccontato a ritroso con sette piani sequenza.



Kassovitz
Mathieu Kassovitz (Amen) ha spesso recitato nei suoi film perché semplificava le cose, permetteva di risparmiare sul budget e rappresentava un attore in meno da dirigere. «Sapevo quel che volevo e mi veniva facile da fare, ma è andata a finire che mi hanno preso sul serio come attore!».

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

ABBIATEGRASSO
■ **AL CORSO** ■ corso S. Pietro 62, tel. 02 946.2616
John Q — 21

AGRATE BRIANZA
■ **DUSE** ■ via M. D'Agrate 41, tel. 039 605 [illegible]
L'era glaciale — 21

[illegible]
■ **CINEMA ARESE** ■ via Caduti 75, tel. 02 938.0390
Star Wars Episodio II — 21.15

ARCORE
■ **NUOVO** ■ via San Gregorio 25, tel. 039 601.2493
Il più bel giorno... — 21.15

ASSAGO
■ **CINEMA TEATRO S. MARIA** ■ via Seguanoca 15, tel. 0392 755.677
Riposo

BINASCO
■ **S. LUIGI** ■ largo Longo 1
Montecristo — 21.15

BOLLATE
■ **SPLENDOR** ■ piazza S. Martino 5, tel. 02 350.2373
The Mothman Prophecies — 21.15

BOLLATE - CASCINA DEL SOLE
■ **AUDITORIUM** ■ via Battisti 14, tel. 02 351.3153 Riposo

BRUGHERIO
■ **S. GIUSEPPE** ■ via Italia 68, tel. 039 870 181 Riposo

BRESSO
■ **S. GIUSEPPE** ■ via Isimbardi 30, tel. 02 665 02494 Riposo

CANEGRATE
■ **AUDITORIUM S. LUIGI** ■ via Volontari della Libertà 3, tel. 0331 403 462
Riposo

CARATE BRIANZA
■ **L'AGORÀ** ■ via A. Colombo 2, tel. 036 290.0022 Riposo

[illegible]
■ **DON BOSCO** ■ via Pio XI 36, tel. 02 975.4499
L'era glaciale — 21

CASSINA DE PECCHI
■ **CINEMA ORATORIO** ■ via Cardinal Ferrari 2, tel. 02 952.9200
Riposo

CASSANO D'ADDA
■ **ALEXANDRA** ■ via Divona 33, tel. 0363 612.36
Riposo

[illegible]
■ **AGORÀ** ■ via Marcellino 37, tel. 02 974.5343
Star Wars Episodio II — 21.15
■ **MIGNON** ■ via Giuseppe Verdi 38/d, tel. 02 971.13066
John Q — 21

CESANO BOSCONE
■ **CRISTALLO** ■ via Pogliani 7/a, tel. 02 458.0242
The Mothman Prophecies — 21.15

CESANO MADERNO
■ **EXCELSIOR** ■ via San Carlo 20, tel. 0362 541.028
Casomai — 21

CINISELLO BA...
[illegible] via Fiume 19, tel. 02 660.0102.
Riposo
■ **MARCONI** ■ via Libertà 108, tel. 02 660.15560
Star Wars Episodio II — 19.50, 22.30 € 6,20

COLOGNO MONZESE
■ **CINE-TEATRO SAN MARCO** ■ via Don P. Giudici 19/21
Riposo
■ [illegible] ■ via Volta, tel. 02 253.08093
L'era glaciale — 21.15

CONCOREZZO
■ **S. LUIGI** ■ via De Giorgi 56, tel. 039 604 0048
Riposo

CORNAREDO
■ **MIGNON** ■ via [illegible] Belfiore 25, tel. 02 936.47994
Riposo

CORSICO
[illegible]
Riposo

CUSANO MILANINO
■ **SAN GIOVANNI BOSCO** ■ via Lauro 2, tel. 02 613.3577
Sala riservata

DESIO
■ **CINEMA TEATRO IL CENTRO** ■ [illegible] Conciliazione 17, tel. 0362 626.266
Parla [illegible] — 21.15

GARBAGNATE
■ **AUDITORIUM S. LUIGI** ■ via Vismara 2, tel. 02 995.6976
L'era glaciale — 21.15
[illegible] via Varese 29, tel. 02 995.6978
John Q — 21.15

I film

■ **40 GIORNI & 40 NOTTI. OO** (Commedia) di Michael Lehmann, con Josh Hartnett, Shannyn Sossamon • Matt, giovane web designer, ha con[illegible] disastrosamente l'ultima relazione im[illegible] con Susie e non riesce più ad avere rapporti seri con le donne. E fa un voto: niente sesso per 40 giorni e 40 notti. GLORIA GARBO / ODEON 1 / ARCADIA [illegible] (MELZO) / KINEPOLIS 7 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 1 (VIMERCATE)

■ **A TORTO O A RAGIONE. OOOO** [illegible] di Istvan Szabo, con Harvey Keitel, Stellan Skarsgard • Wilhelm Furtwängler, celebrerrimo direttore d'orchestra, viene convocato [illegible] Comitato Americano con l'accusa di collaborazione con [illegible]: [illegible] 1933 fu [illegible] dei pochi artisti ebrei [illegible] Germania. PALESTRINA

■ **AMADEUS - DIRECTOR'S** [illegible] **OOOO** (Musicale) di Milos Forman, con Tom Hulce, F. Murray Abraham • Vienna, 1823: Antonio Salieri, acclamato musicista di Corte, confessa in manicomio di aver consumato la vita nel tentativo di distruggere Mozart, volgare e libertino, indegno dei doni divini. [illegible]

■ **AMEN. OOO** (Drammatico) di Costa Gavras, con Ulrich Tukur, Mathieu Kassovitz • Il chimico e ufficiale [illegible] SS Kurt Gerstein, fervente cristiano, scopre [illegible] i nazisti [illegible] iniziato lo sterminio degli ebrei. Ma neanche il Vaticano ascolta la sua [illegible], [illegible] giovane gesuita. ELISEO OLMI

■ **BEST. OO** (Drammatico) di Mary McGuckian, con John Lynch, Ian Bannen, Patsy Kensit • 1994, lo stesso George Best — calciatore dell'anno 1968 e per cinque stagioni capo cannoniere del Manchester United — "ricorda" la sua brillante ascesa e la sua amara caduta dall'olimpo del calcio. ELISEO KUBRICK / WARNER VILLAGE 14 (VIMERCATE)

■ **BIG TROUBLE - UNA VALIGIA** [illegible] **DI GUAI. OO** (Commedia) di Barry Sonnenfeld, con Tim Allen, Rene Russo, Stanley Tucci • Due killer professionisti devono [illegible] un pericoloso malvivente-testimone. Ma sulla loro strada in[illegible] due adolescenti in "guerra", i [illegible] loro, due ceffi da galera, poliziotti e una valigia. KINEPOLIS 13 (PIOLTELLO)

■ **BLOODY SUNDAY. OOO** (Drammatico) di Paul Greengrass, con James Nesbitt, Tim Pigott-Smith • Il film Orso d'oro al festival di Berlino. Derry, Irlanda del [illegible], 30 gennaio 1972: durante la marcia pacifica per i diritti civili, i parà dell'esercito inglese sparano sulla folla uccidendo tredici persone. ANTEO CENTO / COLOSSEO ALLEN

■ **CASOMAI. OO** (Commedia) di Alessandro D'Alatri, con Stefania Rocca, Fabio Volo • Tommaso e Stefania s'incontrano, s'innamorano e decidono di sposarsi in una chiesetta di campagna. Ma il curato fa "l'avvocato del diavolo" [illegible] i piaceri, i disagi, le responsabilità e la crisi del matrimonio. ARCOBALENO 1 / DUCALE 1 / PLINIUS 1 / KINEPOLIS 10 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 8 (VIMERCATE)

■ **CHI LO SA? OOOO** (Commedia) di Jacques Rivette, con Jeanne Balibar, Sergio Castellitto • Una com[illegible] teatrale italiana è a Parigi con "Come tu mi vuoi" di Pirandello. Ma Camille, l'unica francese del gruppo, decide di rivedere il suo ex e il regista Ugo cerca un testo inedito di Goldoni. ARLECCHINO

■ **DON'T SAY A WORD. OO** (Thriller) di Gary Fleder, con [illegible] Douglas, Sean Bean, Brittany Murphy • Psichiatra newyorkese di successo, Nathan Conrad è costretto a visitare la diciottenne Elisabeth. Ma quella stessa [illegible] gli [illegible] la figlioletta perché faccia svelare un segreto alla paziente. KINEPOLIS 9 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 13 (VIMERCATE)

■ **GOSFORD PARK.** [illegible] di Robert Altman, con Michael Gambon, Kristin Scott Thomas, Ryan Phillippe • Il nuovo lavoro di Robert Altman è ambientato nell'Inghilterra del 1932: un ricevimento viene rovinato da un omicidio, indaga Scotland Yard. ARCOBALENO 3 / CORALLO

■ **I TENENBAUM. OOO** (Commedia) di Wes Anderson, con [illegible] Hackman, Anjelica Huston, Ben [illegible] • Un'improvvisa riunione di famiglia per gli stravaganti Tenenbaum: padre e madre sono separati, i tre figli sono abilissimi nelle loro attività. BRERA 2 / DUCALE 4

[illegible] **FAVOLOSO** [illegible] **AMÉLIE.** [illegible] (Commedia) di [illegible] Pierre Jeunet, con Audrey Tautou, Mathieu Kassovitz • Evento francese, racconta la storia di una ragazza che sceglie di fare del [illegible] prossimo. CENTRALE 2

■ **IL PIÙ** [illegible] **GIORNO** [illegible] **MIA VITA. OOO** (Drammatico) di Cristina Comencini, con Margherita Buy, Virna Lisi, Luigi Lo Cascio • Irene, la madre, è il simbolo della solidità matrimoniale, la figlia maggiore, Sara, è vedova e sola, la minore, Rita, è insoddisfatta del matrimonio mentre il fratello Claudio è un gay non dichiarato. DUCALE 2 / PLINIUS 3

■ **IL RE SCORPIONE.** [illegible] (Avventura) di Chuck Russell, con The Rock, Stephen Brand, Kelly Hu • Mathayus, futuro re scorpione (dello "Mummia - Il ritorno") e unico superstite della temuta tribù degli Accadiani, viene assoldato per uccidere lo stregone che guida il crudele sovrano [illegible]. KINEPOLIS 14 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 2 (VIMERCATE)

■ **IRREVERSIBLE.** [illegible] (Drammatico) di Gaspar [illegible], con Monica Bellucci, Vincent Cassel • Direttamente da Cannes il "film-scandalo" della stagione. Una giovane donna viene violentata da uno sconosciuto. E il fidanzato e l'ex marito decidono di farsi giustizia da soli. BRERA 1 / ELISEO TRUFFAUT / KINEPOLIS 6 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 7 (VIMERCATE)

■ **ITALIANO PER PRINCIPIANTI. OOO** (Sentimentale) di Lone Scherfig, con Anders W. Berthelsen, Annette Stovelbaek • In una piccola comunità il nuovo pastore, la parrucchiera, un cameriere tifoso della Juve, la pasticcera, il portiere dell'albergo e altri si ritrovano insieme a Venezia grazie alla lingua italiana. ARCOBALENO 2

■ **JOHN Q. OO** (Drammatico) di Nick Cassavetes, con Denzel Washington, Robert [illegible] Woods • L'operaio John Q. ha un figlioletto gravemente malato che deve sottoporsi con urgenza a un trapianto di cuore, per lui costosissimo. Senza altra scelta, si barrica nel pronto soccorso. ODEON 6 / ARCADIA 4 (MELZO) / KINEPOLIS 8 [illegible] TELLO) / WARNER VILLAGE 9 [illegible]

[illegible] **REGINA DEI DANNATI. OO** (Horror) di Michael Rymer, con Stuart Townsend, Aaliyah, Vincent Perez • Risvegliatosi dopo decenni, il leggendario vampiro Lestat decide di venire [illegible] scoperto come rock star. Ha un successo internazionale ma risveglia la spietata regina Akasha, madre di tutti i vampiri. WARNER VILLAGE 4 (VIMERCATE)

■ **L'ERA GLACIALE.** [illegible] (Animazione) di Chris Wedge, con le voci di [illegible] Guzzanti, Claudio Bisio, Pino Insegno • Quando sulla Terra iniziava l'era glaciale, [illegible] ventimila anni fa, le [illegible] ture che l'abitavano furono costrette a emigrare verso Sud. Tranne il mammuth lanuginoso Manfred e un pigro bradipo. DUCALE 3 / SPLENDOR GAMMA / ARCADIA 5 (MELZO) / KINEPOLIS 4 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 5, 11 (VIMERCATE)

■ **L'ORA** [illegible] **RELIGIONE. OOO** (Drammatico) di Marco Bellocchio, con Sergio Castellitto, Jacqueline Lustig • Mentre si [illegible] separando dalla moglie, nonostante sia molto legato al figlioletto Leonardo, il pittore-illustratore Ernesto scopre che i fratelli e le zie vogliono far beatificare la madre. ANTEO DUECENTO / COLOSSEO CHAPLIN / ELISEO SCORSESE

■ **MADEMOISELLE.** [illegible] (Commedia) di Philippe Lioret, con Sandrine Bonnaire, Jacques Gamblin • Claire, rampante agente farmaceutica [illegible] cemente sposata con due figli, perde il suo treno e accetta un passaggio da un [illegible] di divertenti attori. E viene colpita dall'incontro [illegible] l'improvvisatore Pierre. NUOVO ORCHIDEA

[illegible] **MACHINE. OO** (Azione) di Barry Skolnick, con [illegible], David Hemmings • Remake di "Quella sporca ultima [illegible]". Danny Meehan, ex capitano della nazionale di calcio inglese caduto in disgrazia, finisce in carcere. Il direttore lo vuole allenatore delle guardie ma lui lo fa per i detenuti. PLINIUS 5 / KINEPOLIS 2 (PIOLTELLO) / WARNER [illegible] 2 (VIMERCATE)

■ **MONTECRISTO. OO** (Avventura) di Kevin Reynolds, con James Caviezel, Guy Pearce • L'onesto Edmond Dantes vuole sposare [illegible] Mercedes. Ma il suo miglior amico Fernand, anche lui innamorato della donna, con una falsa accusa la fa imprigionare sull'isola Chateau d'If. PASQUIROLO / WARNER VILLAGE 1 [illegible]

■ **NON È UN'ALTRA** [illegible] **COMMEDIA AMERICANA. O** (Commedia) di Joel Gallen, con Chyler Leigh, Jaime Pressly, Mia Kirshner • Nel solito college americano, l'atletico e bello Jake [illegible] mette con i suoi amici che riuscirà a portare al ballo la finta racchia Janey. Ma ci sono anche la perfida Priscilla, il piacione biondo, la vipera e l'amico di colore. ODEON 9 / [illegible] 11 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 10 (VIMERCATE)

■ **PANIC ROOM. OO** (Thriller) di David Fincher, con Jodie Foster, Forest Whitaker, Jared Leto • Dopo il divorzio, Meg e la figlia Sarah si trasferiscono in un'elegante villa dotata di "panic room". Ma tre intrusi entrati nottetempo costringono madre e figlia a rifugiarsi nella stanza-bunker. ANTEO QUATTROCENTO / ODEON 4 / KINEPOLIS 3 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 3 [illegible]

■ **PARLA CON LEI. OOOO** (Drammatico) di Pedro Almodovar, con Javier Camara, Dario Grandinetti • Incrociatisi in uno spettacolo di Pina Bausch, l'infermiere Benigno e il giornalista Marco si incontrano in ospedale quando Alicia e Lydia, da loro [illegible], finiscono in [illegible] irreversibile. EXCELSIOR EXCELSIOR / PLINIUS 2

■ **RESPIRO. OOO** (Drammatico) di Emanuele Crialese, con Valeria Golino, Vincenzo Amato • Sull'isola di Lampedusa, la bizzarra, libera e spensierata Grazia vive per quelli che ama: il marito, i tre figli e i cani. Ma il villaggio, opprimente e crudele, la considera una pazza. ODEON 5

■ **STAR WARS EPISODIO II - L'ATTACCO DEI CLONI. OOO** (Fantascienza) di George Lucas, con Ewan McGregor, Natalie Portman, Hayden Christensen • Un movimento separatista minaccia la galassia, il cavaliere [illegible] Kenobi e l'apprendista Jedi Annakin Skywalker devono proteggere la senatrice Padmé. Ma qualcuno sta preparando un esercito di cloni. APOLLO / ARCADIA 1, 2 / MANZONI / ORFEO / SPLENDOR ALPHA / KINEPOLIS 1 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 6, 16 (VIMERCATE)

■ **SULLE MIE** [illegible] **OOO** (Drammatico) di Jacques [illegible] con [illegible] Cassel, Emmanuelle Devos • L'arrivo dell'apprendista Paul, in libertà vigilata, spinge la giovane sorda Carla a prendersi la rivincita nell'agenzia immobiliare (non solo) dove lavora, dominata dal potere maschilista. EXCELSIOR MIGNON

■ **TANGUY. OOO** (Commedia) di Étienne Chatiliez, con Sabine Azéma, André Dussollier, Eric Berger • Successo francese, narra la storia di Tanguy, un trentaduenne educato e colto che da tanto soddisfazioni ai genitori [illegible] casa. [illegible] darsene [illegible] casa. CENTRALE 1

■ **THE ANNIVERSARY PARTY.** [illegible] (Drammatico) di A. Cumming, J. Jason Leigh, con Alan Cumming, Jennifer Jason Leigh, Jennifer Beals • Dopo una breve separazione e per l'anniversario del loro matrimonio l'attrice Sally e lo scrittore Joe organizzano un party con amici vecchi e nuovi. Ma verranno a galla verità e contraddizioni. SPLENDOR BETA

■ **THE MOTHMAN PROPHECIES. OO** (Thriller) di Mark Pellington, con Richard Gere, Laura Linney • John Klein ha perso la moglie in un incidente stradale causato dalla visione "dell'uomo falena". Ma lui, che non l'ha visto niente, tempo dopo scopre che a Point Pleasant altri videro nello stesso incubo. CAVOUR / GLORIA MARILYN / ODEON 2, 3 / ARCADIA 3 (MELZO) / KINEPOLIS 5 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 1[illegible]

■ **VOCI. OO** (Drammatico) di Franco Giraldi, con Valeria Bruni Tedeschi, Miki Manojlovic, Gabriella Pession • Dal libro di Dacia Maraini, la storia di due donne che abitano nello stesso palazzo. E [illegible] l'allegra e vitale Angela viene uccisa la timida vicina giornalista [illegible] indaga nel suo passato. PALESTRINA

[illegible] (Animazione) di Richard Linklater • Wiley il giovane e come tutti i giorni si alza ed esce per strada, [illegible] quel giorno [illegible] diversi dagli altri. Sta davvero vivendo quelle situazioni o si tratta di un sogno (incubo)? [illegible]

Musica

Doppio omaggio a Negri e Carpi i compositori preferiti di Strehler

Le musiche dei due autori riviste in stile jazz

Alla serata del Piccolo l'attrice Rosalina Neri

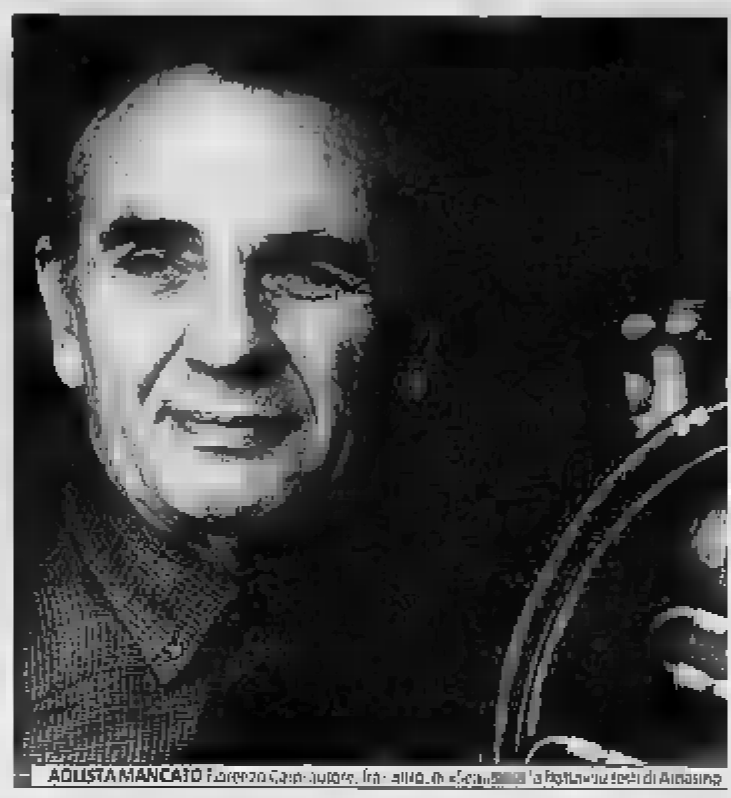
Nel programma anche «Ma mi» e «Lettera»

MARTA CERVINO

Un legame profondo, lungo quanto una vita, ha unito i musicisti Fiorenzo Carpi e Gino Negri al Piccolo Teatro di Milano. A loro si devono, infatti, le musiche dei più importanti spettacoli di Giorgio Strehler e, proprio a loro, è dedicato l'ultimo appuntamento della rassegna «Orche... confini» (oggi al Teatro Strehler). Un concerto, «La musica di Fiorenzo Carpi e Gino Negri», in cui le composizioni dei due autori - tra cui «Seguendo la flotta» (versi di Alb... Arbasino, ... di Fiorenzo Carpi), «Lettera» (versi di Ennio Flaiano e musica di Gino Negri) e «Ma mi» (versi di Giorgio Strehler, musica di Strehler e Carpi) - vengono proposte in chiave jazzistica grazie agli arrangiamenti originali di Giulio Libano.

Alla serata, che verrà introdotta da Maurizio Franco, parteciperanno anche l'attrice e cantante Rosalina Neri ed Enrico Intra, musicista jazzista e direttore dell'associazione culturale Musica Oggi. Ma perché dedicare un concerto jazz a Fiorenzo Carpi e Gino Neri? «Perché Carpi e Neri - spiega Enrico Intra - erano due musicisti appassionati di jazz che non hanno mai avuto l'occasione, impegnati a comporre musica di scena, per dedicarsi a questa loro passione. Per questo ci sembrava giusto ricordarli in questa veste».

Ore 21,15 Teatro Strehler (Largo Greppi, 1 Biglietti 10,50 euro. Informazioni e prenotazioni 02 72333222).



ADUSTA MANCATO Fiorenzo Carpi autore, fra ... altro, di «Seguendo la flotta» su versi di Arbasino

Le curiosità

- Fiorenzo Carpi è stato anche l'autore della colonna sonora dello sceneggiato tv Le avventure di Pinocchio
- Si deve ad Enrico Intra e a Franco Nebbia la nascita, nel '63, a Milano, del famoso Derby Club
- Franco Cerri, oggi chitarrista, è noto per essere stato l'uomo in ammollo, in uno spot
- Enrico Intra è musicista, jazzista e direttore dell'associazione culturale Musica Oggi

---

GORGONZOLA

■ SALA ARGENTIA ■ via Manzoni 30, tel. 02 953 00616
Riposo

LEGNANO

■ GALLERIA ■ piazza S. Magno, tel. 0331 547.865
The Mothman Prophecies 20.10, 22.30
■ ... via M. Venegoni 106, tel. 0331 592.210 Riposo
■ MIGNON ■ via Palestro 23, tel. 0331 547.527
Casomai 20.10, 22.30

LISSONE

■ EXCELSIOR ■ via Don Carlo Colnaghi 3, tel. 0331 547.529 Riposo

■ TEATRO ... piazza IV Novembre 3, tel. 0331 547.520
Star Wars Episodio II

MACHERIO

■ PAX ■ via Milano 15, tel. 347 ...3444
L'era glaciale 21

MAGENTA

■ CENTRALE ■ piazza Vittorio Veneto 1/3, tel. 02 972.98560
Star Wars Episodio II
■ CINEMATEATRO ... ■ via San Martino 19, tel. 02 972.91337
The Mothman Prophecies 21.15

■ ... MULTIPLEX ■ via M. della Libertà, tel. 02 954.16444
Star Wars Episodio II Sala 1
Star Wars Episodio II Sala 2
The Mothman Prophecies Sala 3
John Q Sala 4
40 giorni & 40 notti Sala 5
L'era glaciale Sala 5

MEZZAGO

■ ... ■ via Curiel 39, tel. ... Riposo

MONZA

■ ... ■ ... 97, tel. 039 302.649 Riposo
■ ...ASTRA... via Manzoni 23, tel. 039 323.190
40 giorni & 40 notti 16, 18, 20.15, 22.30 € 6,70
■ CAPITOL ■ ... Pennati 10, tel. 039 324.272
Sulle mie labbra 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 6,70
■ ... ■ piazza S. Paolo 5, tel. 039 322.746
In ... Bedroom 21.30
■ ... ■ via S. Andrea 23, tel. 039 380.512
Casomai 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 6,70
■ ...PC MULTISALA ■ via Cavallotti 124, tel. ...178
Star Wars Episodio II Sala 1 16, 19.45, 22.30 € 6,70
Irreversible Sala 2 16, 18.10, 20.30, 22.40 € 6,70
Italiano per principianti Sala 3
16, 18.10, 20.30, 22.40 € 6,70
■ TEODOLINDA MULTISALA ■ via Corridonga 4, tel. 039 323.788
The Mothman Prophecies Sala 1 15.30, 17.50, 20.10, 22.40 € 6,70
John Q Sala 2 15.30, 17.40, 20, 22.30 € 6,70

MOTTA VISCONTI

■ CINEMA TEATRO ARCOBALENO ■ via San Luigi, tel. 02 900.07691
Montecristo 21.15

NOVATE MILANESE

■ NUOVO ■ via Cascina del Sole 76, tel. 02 354.1641
Amore a prima svista 21

■ ROARDO ■ via Giovanni XXIII 51, tel. 02 570.03881
Il re scorpione 21.15

PADERNO DUGNANO

■ MANZONI ■ via Manzoni 19, tel. 02 918.1934
Star Wars Episodio II 21
■ METROPOLIS ■ via Ostavia 8, tel. 02 910.0181
The Mothman Prophecies Sala 1 21
L'ora di religione Sala 2 21

PESCHIERA BORROMEO

■ DE SICA ■ via Don Sturzo 2, tel. 02 553 00086
Star Wars Episodio II 21.30

PIEVE FISSIRAGA

■ CINELANDIA MULTIPLEX PIEVE ■ s.s. n 235, tel. 0371 237.012
Star Wars Episodio II Sala 1 20, 22.45
The Mothman Prophecies Sala 3 20.10, 22.40
Star Wars Episodio II Sala 2 21.15
L'era glaciale ... 20.30
John Q Sala 4 22.30
40 giorni & 40 notti Sala 5 20.30, 22.30
Irreversible Sala 6 20.35, 22.45

PIOLTELLO

■ KINEPOLIS ■ via S.Francesco33, tel. 02 924.4361
Star Wars Episodio II Sala 1 17, 18, 20, 21, 22.30
Panic Room Sala 2 17, 22.50
...an Machine Sala 3 17, 20, 22.30
L'era glaciale Sala 4 17, 20, 22.30
The Mothman Prophecies Sala 5 17, 20, 22.30
Irreversible Sala 6 17, 20, 22.30
40 giorni & 40 notti Sala 7 17, 20, 22.30
John Q Sala 8 17, 20, 22.30
Don't Say a Word Sala 9 17, 20, 22.30
Casomai Sala 10 17, 20, 22.30
Non è un'altra... Sala 11 17, 20, 22.30
The Majestic Sala 12 20
Big Trouble Sala ...
Il re scorpione Sala 14 17, 22.30
Mulholland Drive Sala 14 21

RHO

■ CAPITOL ■ via Martinelli 55, tel. 02 ...
Star Wars Episodio II 20, 22.30 € 6,70
■ ... ■ via Garibaldi 92, tel. 02 930.3571 Riposo

ROBECCO SUL NAVIGLIO

■ ... ■ piazza XXI Luglio 29, tel ... Riposo

RONCO BRIANTINO

■ ... XII ■ via della Parrocchia ... 039 607.9551 Riposo

ROZZANO

■ FELLINI ■ viale Lombardia 53, tel. 02 575.01873
Star Wars Episodio II 21.15

SAN DONATO MILANESE

■ TROISI ■ piazza Generale Dalla Chiesa, tel. 02 556.04225
L'ora di religione

SAN GIULIANO

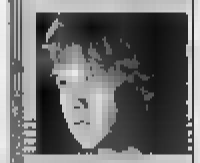
■ ARISTON ■ via Matteotti 42, tel. 02 984.6496
Star Wars Episodio II 21.30

A PROPOSITO DI



Lynch
John Lynch (Best) a proposito del suo rapporto con George Best: «E' sempre stato considerato un playboy chic, io ho conosciuto un aspetto più fragile e personale: l'alcolista sull'orlo della disperazione».

Star Wars
La troupe del tecnico del suono Ben Burtt ha girato l'Australia in lungo e in largo per rubare suoni particolari da adattare ai mezzi e alle armi spaziali usate nel film: a dar voce ai razzi dell'astronave di Jango Fett, la Slave I, è stato lo stridio distorto di un volatile australiano.



L'ultimo treno
La maggior parte delle vicende vissute dai personaggi del film prendono spunto da storie vere. Il regista Yurek Bogayevicz si è imbattuto in queste vicende quando faceva ricerche negli archivi di Stato per ricostruire la situazione della Polonia ai tempi della Seconda guerra mondiale.

SEREGNO

■ ROMA ■ via Umberto I 14, ...
Irreversible ...
■ S. ROCCO ■ via Cavour 83, tel. 0362 230.555
Star Wars Episodio II 21.15

SESTO SAN GIOVANNI

■ ... via ... 158, tel. 02 248.1291
Riposo
■ ... ■ via XXIV Maggio 87, tel. 02 224.73939
Riposo
■ DANTE ■ via Falck 12, tel. 02 224.70878
Riposo
■ ELENA ■ via San Martino 1, tel. 02 248.0707 Riposo
■ ... ■ piazza Petazzi 18, tel. 02 242.1603 Riposo
■ ... ■ viale Matteotti 425, tel. 02 224.78183
Jalla! Jalla! 20.30 € 4,13
... tacolina della tigre nera

■ ... ■ via Grandi 4, tel. 02 328.2992
L'era glaciale 21

SOVICO

■ NUOVO ■ via ... 22/24, tel. 039 201...
John Q 21.15

TREZZO SULL'ADDA

■ ... 1 ■ via Brasca 1, tel. 02 909.0254
Star Wars Episodio II
John Q

VIMERCATE

■ SPAZIO CAPITOL ■ via Garibaldi 22, tel. ...
Riposo

VILLASANTA

■ ASTROLABIO ■ via Monelli 8 Riposo

VIMERCATE

■ WARNER VILLAGE CIN... ■ via Torri Bianche ... tel. 039 661 2573
40 giorni & 40 notti Sala 1 17.35, 19.45, 22
Mean Machine Sala 2 16.55, 19.30, 22.05
Panic Room ... 21.40
Il re scorpione ... 16.50, 19.10
La regina dei dannati Sala 4 17.55, 20.15, 22.35
L'era glaciale Sala 5 17.30, 19.25, 21.30
Casomai Sala 6 17.15, 19.50, 22.25
Irreversible Sala 7 17.25, 20.05, 22.40
Star Wars Episodio II Sala 8 17.45, 20.45
John Q Sala 9 17.05, 19.35, 22.15
Non è un'altra... Sala 10 17.50, 19.55, 21.55
L'era glaciale Sala 11 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Don't Say a Word Sala 12 16.45, 19.30, 22.10
Montecristo Sala 13 18.20, 21.10
Best Sala 14 16.35, 19.15, 21.50
The Mothman Prophecies Sala 15 17, 19.40, 22.20
... Wars Episodio II Sala 16 16, 19, 22.05

VITTUONE

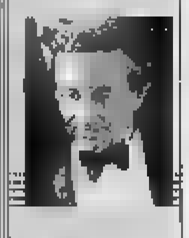
■ CINEMA TEATRO TRESANTES ■ piazza Italia 5, tel. 02 902.0632
L'era glaciale 21

AVVERTENZA: La mancata od erronea indicazione di alcuni orari e prezzi delle sale... dipende da una disattenzione de La Stampa ma dalla scarsità di alcuni esercenti. ... orari, infatti, vengono spesso modificati troppo a ridosso della programmazione per essere comunicati in tempo utile ai giornali. ... questa ragione è consigliabile una telefonata.



Non è un'altra stupida commedia americana
Tutto il film è un omaggio a John Hughes e al genere adolescenziale che inventò negli anni 80: il regista Joel Gallen ha voluto fosse chiaro a tutti, di qui la decisione di battezzare il liceo dov'è ambientata la storia con il nome di Hughes.

Respiro
All'inizio delle riprese del film, Valeria Golino ha ammesso di non riuscire a cogliere le indicazioni del regista Emanuele Crialese: «Un giorno mi ha detto: "In questa scena sulla spiaggia devi lasciare una scia celeste". E io: "Cosa devo fare?" "Lasciare una scia, anzi no, un segmento; un segmento blu"».

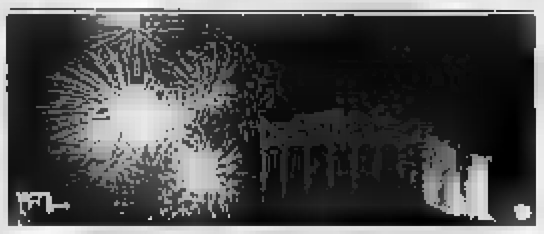


Malle
Il regista della nouvelle vague Louis Malle (Ascensore per il patibolo) discende da un gentiluomo francese che fece fortuna, durante gli anni delle Guerre Napoleoniche, con il ... dalle barbabietole da zucchero.

IN SCENA

NICLA OLDOINI

Alle Colonne di San Lorenzo le chicche del cinema greco I nuovi autori tra patria e ironia



○○○ **Set di Frontiera** per chi vuole conoscere il cinema greco

○ **Manca Anghelopoulos** il migliore dei registi greci

○○○ **Ottima l'idea** contro la noia, favorevole alle emozioni

La Grecia è ancora frontiera dell'Europa? La rassegna propone i registi e gli autori che, negli ultimi dieci anni, hanno tentato la svolta decisiva ... nuovi linguaggi

Dentro gli schemi plumbei e spesso retorici della cinematografia greca, legati ai temi della frontiera, della malinconia e della memoria, si nascondono problematiche nuove, vitalissime, spesso ironiche, legate al vivere quotidiano. La rassegna «Gli anni Novanta del cinema greco... Set di Frontiera», in programma ..., e fino a giovedì, alle Colonne di San Lorenzo, tenta di proporre, per la prima volta in Italia, le chicche della giovane e brillante cinematografia greca, lontana da ogni moralismo, metafora di nuove pulsioni e di provata vitalità.

Il programma? Ricco e per i palati di tutti: si comincia questa sera alle 18.30 con «L'Ultima notte» di Panayotopoulos, piccola perla che rispolvera l'esistenza degli abitanti di minuscole isole durante il periodo invernale. Alle 21, spazio a «Le quattro stagioni della legge» di Avdeliodis, poliziesco ambientato nell'isola di Chio. Domani alle 18 sarà la volta de «Il lungo percorso» di Voulgaris, tre episodi esilaranti con protagonisti un'oca nana, una moneta d'argento e il Vietnam. Fitto il cartellone di mercoledì: alle 18 si comincia con «No budget story», storia d'amore grottesca di Haralambidis; alle 20, largo al fresco «Peppermint» di Kapakas; si chiude alle 22 con «Dalla parte estrema della città» di Giannaris. Gran finale giovedì con la proiezione de «L'ultima bugia» e «La ragazza in nero» del grande maestro Michael Cacoyannis.

Cinema San Lorenzo alle Colonne. Corso di Porta Ticinese, 45. Posto unico a ... euro: informazioni chiamando lo 02 58113161.

in RIMA

I prossimi invitati alla quarta rassegna sono Patrizia Valduga e il milanese Mario Santagostini

Contrasti poetici tutti i lunedì sul palco dell'Out off

MYRIAM D'AMBROSIO

I lunedì che il teatro Out off dedica alla poesia sono alla quarta edizione: i prossimi invitati alla rassegna «Contrasti poetici», curata da Milo De Angelis, sono Patrizia Valduga, poetessa e traduttrice di Castelfranco Veneto (ha pubblicato nel 1982 la raccolta «Medicamenta», dodici anni dopo «Requiem» e nel [illegible] una «Prima antologia») e il milanese Mario Santagostini (autore nel 1981 di «Come rosata linea», nel 1994 de «L'olimpiade del '40» e l'anno [illegible] de «L'idea del bene»). Il tema di questo [illegible] (ore 21) è «Il colloquio con le ombre». In uno spazio essenziale, spoglio, concepito per il puro trionfo della parola, Santagostini e Valduga leggeranno versi tratti dalle loro raccolte poetiche. Il prossimo [illegible] giugno sarà «l'antico» a ispirare Roberto Carifi («Amore e destino» 1983, «Il figlio» 1995, «Amore d'autunno» 1998) e Giancarlo Pontiggia («La gioia» 1979 e «Con parole remote» 1998). L'ultimo appuntamento è per il 10 giugno in compagnia di Mariangela Gualtieri («Antenata» 1992, «Fuoco centrale» 1995, «Nei leoni e nei lupi» 1996) e Paolo Lanaro («L'anno del secco» 1981, «Luce del pomeriggio» 1997, e il recente «Giorni abitati»). Protagonista della lettura sarà «l'elogio».

Teatro Out off, via Duprè, 4, ingresso libero. Info 0239262282.



SUL PALCO [illegible]

l'ESPOSIZIONE

E' la tappa italiana della mostra itinerante in Europa

In trenta opere i personaggi della vita di tutti i giorni

Duane Hanson e le sue sculture di vita vanno al Pac

RACHELE FERRARIO

Eroi della vita di tutti i giorni, una galleria di personaggi soli, malinconici, rassegnati, che comprende tutte le tipologie dei ceti medi e bassi della società americana dalla casalinga alla guardia di sicurezza. E' la realtà più vera del vero quella che lo scultore americano Duane Hanson, scomparso nel 1996, ha dato voce fin dagli anni Sessanta, evidenziando nella sciatteria e nelle dimensioni reali delle sculture in resina poliestere il lato oscuro e il fiato corto» del sogno americano. Dal 29 maggio al Pac - tappa italiana della mostra itinerante in Europa - sono esposte anche Abortion (1965), Race Riot (1967), Bowery Derelicts (1969) e Seated Artist (1979) critiche polemiche e arrabbiate verso la società americana. A cura di Thomas Buchsteiner e Otto Letze, l'edizione milanese della mostra è correlata da una sezione didattica e dagli appuntamenti di Trame Jazz Gallery, rassegna di teatro e musica Jazz, ispirate alle opere esposte.

«Duane Hanson. More than reality. 30 sculture più vere del vero» [illegible] maggio-1 settembre, Pac, via Palestro, 14, tel. 02783330. Orari: martedì-domenica 9,30-19; giovedì 9,30-22. Ingresso 5.20/2.60/1,80 euro; Trame Jazz Gallery info 0239257065.



[illegible] SHOPPER [illegible] poliestere, [illegible] vetro, 1970

MILANO in Prosa

ARIBERTO
via D. Crespi 9, tel. 02 894.00536
Giovedì 30 I me amis de Milan. Con R. Brivio, G. [illegible] Raimondi. Ore 21 (ingresso libero).

ARSENALE
via Cesare Correnti 11, tel. 02 837.1999
Domani Il gioco dell'epidemia di E. Ionesco. Con M. E. D'Aquino, L. Fusi. Regia di M. Spreafico. Ore 21. [illegible], € 8-9

[illegible]
corso di Porta Romana 63, tel. 02 551.81377
Giovedì [illegible] Spettacolo delle Scuole di danza Coinca in danza. Ore 21 (ingresso ad offerta libera).

[illegible]
via Sangallo 33, [illegible] 02 761.10093
Serata cabaret con M. Pito, [illegible], Dalla Noce, I. Giglioli. Ore 21. Serata di beneficenza a favore di Alomar. € 13-18

CINETEATRO SAN GIUSEPPE
via Redi 21, tel.
[illegible] 1° giugno [illegible] zio [illegible] di [illegible] Bertini con L. Carboneri, T. Perego. Regia di L. Carboneri. Ore 21. € 5-7

CRT TEATRO [illegible]
via Alemagna 6, tel. 02 890.11644
Mercoledì 29 Hansel e Gretel di e con P. Mazzarelli. Regia di M. Cividali. Ore 20.30. € 7,50-10,15

CRT SALONE
via U. Dini 7, tel. [illegible]
Riposo.

FILODRAMMATICI
via Filodrammatici 1, tel. [illegible] 869.3659
Domani Garbugli e posticciacci: L'Adalgisa e L'incendio in Via Keplero di C. E. Gadda. Con R. Neri, E. Borioli. Ore 21. € 8-10,33

GRECO
piazza Greco 11, tel. 02 669.2456
Riposo. € 9,30-11,88

INTEATRO SMERALDO
piazza [illegible] Aprile 10, tel. 02 290.06767
Michele Zarrillo in concerto. Ore 21. € 18-23,50

[illegible]
[illegible] Magenta 24, tel. 02 864.54545
Domani Don Giovanni progetto e regia di C. D'Elia. Con T. Amadio, E. Arrigazzi. Ore 21. € 16

LIBERO
via Savona [illegible] tel. [illegible] 832.3264
Il Periello presenta L'ingegnere va alla guerra di e diretto da G. D'Accolti con L. Barbieri, A. Feinì. Alle 21. € 10-13

LG PALACE
via Palatucci, tel. [illegible] 895.32733
Riposo

[illegible]
via Manzoni 42, tel. 02 763.6901
Campagna abbonamenti 2002-2003 riconferme [illegible] 27 maggio [illegible] 14 giugno. [illegible] giugno. € [illegible]

[illegible]
via Olmetto 8, tel. 02 875.185
Mercoledì 29 Festival Teatrale Nuove Espressione presenta Exit atto unico in cinque quadri. Testi e regia di C. Bernabei. Ore [illegible]. € 8-10

ORIONE
via Fezzan 1, tel. 02 429.4437 Riposo.

OUT OFF
via G. Duprè 4, tel. 02 392.62282
Lunedì Off: contrasti poetici 4ª edizione 2002. Reading [illegible] M. Santagostini, P. Valduga. Ore [illegible] (ingresso [illegible]). Domani Teatro Out Off presenta Pilade di P.P. Pasolini. Con M. Caccia, M. Foschi. Regia di A. Latella. Ore 21. € 5,16-7,23-10,33

PAOLO GRASSI - PICCOLO TEATRO
via Rovello 2, tel. 02 723.331
I Lunedì dell'arte a [illegible] del [illegible]. Ore 18.15: Domani per i Martedì [illegible] Touring Museo Leopold - Vienna, Austria. [illegible] 17 (ingresso libero).

SAN BABILA
corso Venezia 2/a, tel. [illegible] 760.02985
Riposo. € 21,70-25,90

[illegible]
via Inrach 2
Riposo.

SALA LEONARDO
via Ampère
Saggi di [illegible] corsi preadolescenti e adolescenti. Ore 20.30. € 7

SALA FONTANA
via Boltraffio 21, tel. 02 688.6314
Domani Elsinor presenta La tragedia di Riccardo III o delle maledizioni. Con S. Branchi, G. Franzoni. Regia di A. Latella. Ore 21. € 6,50-9,50-13

[illegible] DEI PUPI
via San Cristoforo 1, tel. 02 423.0749
Riposo

TEATRO DELLA MEMORIA
via Cucchiari 4, tel. 02 415.6606
Domani Scherzi da prete di R. Piferi e P. Englebert. Regia di R. Piferi. Ore 21. € 8-10-13

TEATRO DELL'ELFO
via Ciro Menotti 11, tel. 02 761.10007
Riposo.

TEATRO DELLE MARIONETTE
via degli Olivetani 3, tel. [illegible] 469.4440
Riposo

TEATRO DI PORTA ROMANA
corso di Porta Romana 124 Riposo.

TEATRO STREHLER - NUOVO PICCOLO TEATRO
largo Greppi 1, tel. 02 723.331
La musica di Fiorenzo Carpi e Gino Negri [illegible] Civica Jazz Band e l'Ensemble dell'Orchestra Sinfonica d'Italia. Ore 21.15. Domani Buffa Opera di L. Franceschini, testo originale di S. Benni. Con A. Albanese e il gruppo vocale Kammerton, BuffaOrchestra. [illegible] 20,30. € 10,50-17,50-20

TEATRO DELLA 14EMA
via Oglio 18, tel. 02 552.11300 Riposo

VERGA
via Giovanni Verga 35, tel. [illegible] 331.06749
Riposo.

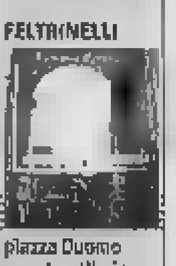
TEATRO VERDI
via Pastrengo 16, tel. 02 607.1695
Domani Teatro del Buratto presenta Fly butterfly di R. D'Onghia. Regia di S. Monti. Ore 21. € 6

VENTAGLIO [illegible] MUSICAL
piazza Piemonte 12, tel. 02 480.07700
Sera di carnevale di F. Ouvaldier, P. [illegible]ne. Con K. Rostori, P. Cominotto. Ore 16 e 21 (spettacolo a favore dell'Associazione Paraplegici). € 30

[illegible] DI NOTTE

[illegible] MUSICALI
galleria del Corso 2, tel. 02 760.551. Orario: dal martedì alla domenica 10-23; lunedì 13,30-20.30.

FELTRINELLI



piazza Duomo angolo galleria Vittorio Emanuele, tel. 02 869.96897. Orario: dal lunedì al sabato 9-23, domenica 10-20. Il collegamento con Ricordi Mediastore ne fa uno dei più grandi spazi multimediali [illegible] con 1500 mq dedicati ai libri e 2500 mq alla musica.

MONDADORI
largo Corsia dei Servi 11, tel. 02 760.05832. Orario: dal lunedì al sabato 9.30-23, domenica 8-23.

[illegible] MULTICENTER
via Marghera 28, tel. 02 480.471. Orario: dal martedì alla domenica 10-24, lunedì 13-24. Megastore che raccoglie in un unico spazio tutto sui media: dalle riviste ai libri, dai computer ai Personal Digital Assistant, dal video alla fotografia digitale, dalla telefonia a internet, dai viaggi al ticket on line, ai migliori servizi per l'informatica.

MILANO Musica

AUDITORIUM DI MILANO
corso San Gottardo, [illegible] 02 883.89201 Riposo.

[illegible]
via del Conservatorio 12, tel. 02 762.1101
Presso la Sala Puccini concerto degli Allievi del Conservatorio vincitori del Premio "Argentieria Gabbiani". Musiche di Brahms, Schumann, [illegible]vel, Ciajkovskij. Ore [illegible] (ingresso gratuito). Inoltre concerto [illegible] Visalaidze (pianoforte). Musiche di Schumann. Ore 21. [illegible] 9-13

PALAZZINA LIBERTY
largo Marinai d'Italia, tel. 02 285.10173
Concerto dell'Orchestra Milano Classica. Dir. Romolo [illegible]. D. [illegible] (clarinetto). Musiche di Schubert, Baermann, Lanner, J. Strauss padre e figlio. Ore 21. [illegible] 7,75-10,50

SCALA
presso Teatro degli Arcimboldi, tel. 02 720.03744
Orchestra Sinfonica Nazionale Giovanile e Infantile del Venezuela. Dir. G. Dudamel. Concerto straordinario in favore [illegible] Lega [illegible] per la lotta contro i tumori in [illegible] ria del maestro G. Sinopoli. Ore 20. Serata ad [illegible].

[illegible] DAL VERME
via San Giovanni sul Muro 2, tel. [illegible]
Mercoledì [illegible] I Pomeriggi Musicali Quartetto Borciani Quartetti [illegible]. [illegible] 21. € 6,20-7,70-8,70-10,30

WEB STUDIO MESSAGGERIE MUSICALI
corso Vittorio Emanuele
Venerdì 7 giugno per il ciclo Incontri [illegible] musica classica - Giovani interpreti grandi autori [illegible] di archi con gli allievi della Scuola Musicale di Milano. [illegible] 18.30 (ingresso libero).

LOCALI MILANO Varie

[illegible] PANINO 800
via Savona 2, [illegible] 02 894.02127
Tranquillo e rilassante. Panini e numerosi i posti a sedere.

ANTICA BIRRERIA DI PORTA NUOVA
via Solferino 56, tel. 02 [illegible]59.779[illegible]
Pub su due piani Happy hour dalle 18.30 alle 21.30

ARCI BELLEZZA
via Bellezza 16, tel. 02 583.07674
Circolo Arci. Ingresso consentito solo ai soci. Panini e patatine fritte.

ARTDECÒ
via Lambro 7, tel. 02 205.24760
Locale ispirato all'Art deco Dibbici, quartiere di Milano

ATOMIC [illegible]
via Felice Casati 24, tel. 02 689.83152
Disco bar

BAR BASSO
via Plinio 39, tel. 02 294.00580
Da oltre 35 anni continua ad essere un'autentica istituzione per i locali milanesi.

[illegible] CAVOUR
via Santa Maria alla Porta 13, tel. 02 864.54690
Bancone dei panini molto ricco: in stile autogrill di [illegible]. Prezzi competitivi.

[illegible] PUB
via Pietro Custodi 12, tel. 02 581.00889
[illegible] buffet dell'aperitivo. Buone le birre alla spina.

[illegible]
centro sociale autogestito Cox Diciotto, via Conchetta 18, tel. 02 581.05688. Orario: giovedì, venerdì e sabato 22.30-1.00.

SAPERE
piazza Vetra 21, tel. 02 583.13289. Orario: da domenica a mercoledì 9-20, giovedì e venerdì 9-20 e 22-0.30, sabato 9-13 e 15.30-20.

LIBRI & COSE
Centro Bonola, via Quarenghi 23, tel. 02 334.00401. Orario: lunedì 13-22, da martedì a giovedì 9-21, venerdì 9-22, sabato 9-20, domenica 9-21.

RIZZOLI



galleria Vittorio Emanuele 79, tel. 02 864.61071. Orario: dal martedì al [illegible] 9-22, domenica 8-19.30. Chiuso lunedì.

TIKKÙN - CAFFÈ TRA LE RIGHE
via Montevideo 9, tel. 02 894.20435. Orario: dal martedì al venerdì 10-20 e 21-23, sabato 10-20, domenica 10-13.30 e 16-20, lunedì 15-20. L'apertura serale dalle 21 alle 23 verrà effettuata solo in occasione delle attività culturali e della presentazione di libri.

BASTIAN CONTRARIO
via Pietro Custodi 12, tel. 02 581 [illegible]
Vino e piadina, volto della Milano notturna, in bilico tra vecchia Romagna e nostalgia. Anche la musica è rigorosamente italiana con concerti dal vivo.

BATIK
viale Umbria 64, tel. 02 599.02111
Due livelli. Al piano superiore [illegible] tipico pub anglo-irlandese. Al piano di sotto qualche elemento di cultura etnica.

BERLIN
via Gian Giacomo Mora 7, tel. [illegible]
Pochi i posti a sedere.

BIRRERIA UNO
viale Papiniano 14, tel. 02 059 2164
Postazioni per navigare in Internet e un sistema interno che collega i clienti tra di loro.

BRELLIN CAFFÈ
Alzaia naviglio Grande 14, tel. 02 581.01351
Piccolo bar elegante dalle pareti a strisce rosse e più rosse, sulle quali sfilano mostre pittoriche.

BRE[illegible]
via Alzo 1, tel. 02 721 1780
Un pezzo di hinterland impostato nel centro di Milano.

CAFFÈ LAGOSTA
piazzale Lagosta, tel. 02 688.8540
Di giorno è una qualsiasi caffetteria per le brioches del mattino e l'aperitivo del dopolavoro. Di notte diventa un ritrovo molto frequentato da giovani.

CANTAMILANO
via Cusani 1, tel. 02 894.10103
Umberto Simoncini, cantante e fine dicitore meneghino, è l'anima di questo locale. Un ritrovo per cenare (spettacolo e cena € 33,56) e per sentir cantare in vernacolo.

CANTINA [illegible]
via Piero della Francesca 29/A, tel. 02 336.08301
Taverna di ispirazione caraibica. Cena tex-mex fino a notte inoltrata.

CASA COLONIAL
via Baiona 10, tel. 02 813.0548
Musica cubana dal vivo tutte le sere. Cena con specialità caraibiche.

CHAKRA
via Cesariano 14, tel. 02 349 34379
Elegante American bar che coglie nell'ora dell'aperitivo il suo momento più brillante.

CIALANÒ
via Piero della Francesca 38, tel. 02 312 845
Aperto fino a notte fonda.

DAKOTA ROAD BAR
via Stendhal 49, tel. 02 422.90173
Gradevole ritrovo in zona Solari.

DIXIELAND
via Quadrio 9, tel. 02 659.8513
Birreria con arredamento western, menù tex-mex, molti posti a sedere

EL PASO SALOON
via Ascanio Sforza 81, tel. 02 895.11746
Atmosfera western, ma con musica [illegible] e blues. Giovedì e domenica serate country. Prima consumazione obbligatoria.

[illegible] MARC
via San Marco 20, tel. 02 659 9507
Storico pub alla milanese. Notevole il buffet della happy hour

FISH & FISH
via Cesca del Naviglio angolo Via De Amicis, tel. 02 832.2988
American bar Happy hour [illegible] 18.30 alle 21.30. Sostanzioso il buffet.

FRESCO BAR
via Bramante 9, tel. 02 349.4576
Ospita spesso mostre pittoriche e fotografiche.

FRIZZI E [illegible]
via Tornielli 5, tel. 02 837.8228
Ottimi panini e atmosfera rilassante.

[illegible]
via Brera 12, tel. [illegible]6.723
Birra alla spina e cocktail.

GRADISCA
via della Commenda 35, tel. 02 551.91143
Ispirato al mondo di Fellini. Nel menù: piadina, cassoni e tigelle.

HAR[illegible] CAFÈ
corso [illegible] 44, tel. 02 331 01038
Si naviga in Internet.

HENRY'S CAFÈ
viale Col di Lana 4, tel. 02 837.3335
Birre alla spina. Tre sale

[illegible]
viale Regina Margherita (angolo Fratelli Campi), [illegible] 02 541.22690
Locale dall'arredo molto curato, d'ispirazione postmoderna. Birre alla spina arrivano da microbirrifici di tutta l'Italia del nord.

HORA FELIZ
via San Vito 5, tel. 02 837.6587
Cocktail. Happy hour. Ricette originali per daiquiri e mojito.

HURRICANE
via [illegible] 16, tel. 02 668.25063
American bar. La parte gastronomica è affidata alle patate e alla fonduta di cioccolato.

IRON
corso di Porta Ticinese 60, tel. 02 835.8309
Un locale nuovo. L'atmosfera è tranquilla e rilassante.

[illegible]
Alzaia Naviglio Pavese, angolo Via Magolfa, tel. 02 836.1764
Classico pub all'inglese.

KIRRIBILLI
via Castelmorrone 7, tel. 02 701.20151
Australian pub.

KOPI CLUB
via Spontini 6, tel. 02 295.11139
In mezzo panche e tavoli di legno.

[illegible]NELLA
Alzaia Naviglio Pavese 6, tel. [illegible]
Birre alla spina.

[illegible]
via Corsico 3, tel. 339 594 5188
È un circolo Arci e [illegible] perciò la sottoscrizione di una tessera annuale.

LOCO BAR
[illegible] di Porta Ticinese 106, tel. 02 832.2802
Sabato aperitivo con barman acrobatico.

LUCKY LUKE
via Lipomani 139, tel. 02 832.2631
Barrocca atmosfera anni Settanta.

[illegible]KIA
corso Sempione 28, tel. 02 336.04012
Il locale ospita, fra l'altro, anche diverse mostre fotografiche.

MICROBIRRIFICIO [illegible]
via Alfabiti 5, tel. 02 [illegible]
Ottima birra ad alta fermentazione, sia rossa che chiara.

MIDNIGHT
via Altaguardia [illegible], tel. 02 583 0615
Musica molto alta e arredo in stile horror.

MURPHY'S LAW
[illegible]ona, angolo Via Montevideo, tel. 02 837.2385
Notevole la [illegible] di whisky irlandesi.

LA MOSTRA

EMANUELE BIGI

Cernobbio espone quadri e versi di Eugenio Montale



●●● Marine le opere più interessanti

●● Illuminazione in certi casi poco efficace

●● Montale preferibile come poeta

●●● Tra i cimeli la macchina da scrivere [illegible] utilizzata dal poeta per i suoi scritti

Sorprende visitare una mostra dedicata a Eugenio Montale e trovarsi circondati da suoi dipinti. Le opere pittoriche, tutte del dopoguerra, trovano il loro spazio sulle pareti insieme a brani tratti da «Ossi di Seppia», «Le Occasioni» e dal «Diario del '71 e del '72». È proprio la commistione tra due forme d'arte diverse a cui [illegible] attribuito il valore dell'esposizione; le parole e i colori comunicano parallelamente gli stati d'animo, le passioni e i sentimenti già conosciuti di un Eugenio Montale che si fa anche artista. E [illegible] artista conosce le sue fasi di cambiamento, dagli Anni '50 agli Anni '70 il suo stile [illegible] è più descrittivo, ma minimalista e i suoi quadri rasentano l'astrattismo. Sicuramente incuriosisce osservare un olio su tela di uno dei più grandi poeti del '900, ma senza dubbio emozionano maggiormente i versi di un suo poesia.

Eugenio Montale. «Parole e colori». Villa Bernasconi, via Regina 7, Cernobbio (Como). Fino al 30 giugno. Orari: martedì, mercoledì e giovedì 15-19; venerdì 15-19, 21-23; sabato e domenica 10-19. Ingresso: 5 euro. Info: 031301037.

L'AGRITURISMO

Nel Parco del Ticino per la Fiera del gusto

Sino a notte fonda menu degustazione di cucina lombarda alla Cascina Caremma

FRANCESCA DEL ROSSO

Per coniugare gite in bicicletta ai piaceri del palato si può andare al Parco del Ticino che in a tanto verde nasconde l'azienda agricola Cascina Ca- di Besate: ettari di campi dove sono coltivati e prodotti riso, mais da polenta, frumento, ortaggi e piccoli frutti, allevati bovini, suini, cinghiali, oche, anatre, faraone e carpe in risaia. L'accostamento di tutti questi elementi dà vita alla cucina lombarda dello chef Giovanni Gagliardi che, affiancato da due giovani cuochi, prepara i piatti da servire nelle tre sale da pranzo dell'agriturismo, di cui la più antica è un tipico focolare contadino con un grande camino e un forno a legna funzionante risalente alla fine del '600. Dalle 20 a notte fonda si apre la fiera del gusto: con un degustazione a prezzo fisso di 27 euro ci si può sedere di fronte a una tavola imbandita di antipasti fra cui salumi di produzione propria, verdure miste, pane e focacce fatti in casa, polpette di carne e crocchette di patate, due primi - tagliolini al ragù di cinghiale e risotto alle erbe del parco (malva, luppolo, farinello, erba cipollina, papavero, ortica) - for- alla piastra e assaggi di gorgonzola della zona, brasato, arrosto di faraona, verdure al forno, due dolci tipici, caffè, grappe, amaro e vino e acqua a volontà. Per chi si vuole fermare per la notte ci sono dieci camere con bagno ricavate dalle abitazioni dei contadini (pernottamento e prima colazione: 31 euro. Mezza pensione: 45,5 euro). Durante il giorno si possono fare gite in bicicletta, escursioni a piedi o a cavallo, e birdwatching. Chi vuole può vedere il parco comodamente seduto in carrozza al prezzo di 18 euro all'ora. I bambini possono trascorrere la giornata all'aria aperta alla scoperta di mucche, galline, oche e maiali o fare un percorso agro-ambientale di un'ora e all'interno della cascina e del parco seguendo le indicazioni dei pannelli didattici dislocati nei punti di maggior interesse. Gli adulti più avventurosi invece possono chiedere di fare una discesa in canoa sul ramo laterale del Ticino, lungo il Canal Nasino. Ci sono inoltre gruppi organizzati per piccini che prevedono attività di gioco e orienteering (con bussola e cartine), laboratori alimentari come quelli «dal chicco alla pagnotta» e «dall'erba al formaggio» e lezioni guidate all'interno dell'azienda agricola.

Cascina Maremma (30 km da Milano) Strada per il Ticino, Besato tel. 029050020. Sito .caremma.com.



INTERNI Una delle tre sale da pranzo. La più antica è un tipico focolare contadino

qualche consiglio

TRE SALE PER CENA La più antica ha un forno a legna funzionante di fine '600.

VISITE NEL VERDE Gite a cavallo in bicicletta in carrozza. Possibilità di birdwatching

PER I PIU' PICCOLI Attività ricreative e orienteering con bussola e cartine

■ **ONE LOVE**
via Bonnet 5, tel. 02 699.9038
Locale di ambientazione giamaicana. Si mangia fino alle 24. **Happy hour** con buffet.

■ **RAGOO**
viale Monza , tel. 02 280.05157
Ogni sera musica con disc jockey, la domenica pomeriggio «merende» a tema a partire dalle 16. Ingresso libero.

■ **RED BLACK**
via Borsi 37, tel. 02 481.2402
Tartine offerte con l'aperitivo.

■ **RIPA 90**
via Ripamonti 90, tel. 02 588.16152
Un po' pub un po' saloon. Cena tex-mex fino alle 2 di notte.

■ **ROB ROY**
piazza Diaz 5, tel. 02 720.10849
Classico dei pub britannici: diviso su due piani.

■ **ROCOCÒ**
Via Casale, ang. Naviglio Grande, tel.
Classico dei pub britannici: diviso su due piani.

■ **SENSO UNICO**
via Porro 2 (angolo via Lodovico il) tel. 02 89126176
Disco bar dall'arredamento crepuscolare.

■ **SHERWOOD CAFÈ**
via Solari 52, tel. 02 472 470
Pub classico con uso di Internet.

MUSEI ■ MILANO ■ Arte

■ **ASSOCIAZIONE SASSETTI CULTURA**
via Volturno 35, tel. 02
In esposizione **Omaggio a Federico Fellini.** Lavori di otto artisti ispirati ad opere cinematografiche del regista. Fino al 20 maggio.

■ **BIBLIOTECA DI VIA SENATO**
via Senato 14, tel. 02 767.151
In esposizione **Il Pinocchio di Musante.** Il Pinocchio di Musante e la Grande Collana di Fogola editore. Orario: 10-13/14-18. Chiuso sabato e domenica. Ingresso libero. Fino al 7 giugno.

■ **CASTELLO SFORZESCO**
piazza Castello, tel. 02 875.851
In esposizione **Giulio Bertoletti, en rose. 1919-1976.** A 25 dalla sua , la mostra ripercorre il lavoro dell'illustratore, specialmente conosciuto per le sue copertine della rivista "Grand Hotel". Orario 19.15-16.30. Chiuso sabato e domenica. Fino al 30 giugno.

■ **CÀ DI FRA**
via Carlo Farini 2, tel. 02 280.02 108
In esposizione **Portofranco.** Colore, delicatezza e manualità accomunano le opere di dodici artisti: tra loro Paola Pezzi, Gusmaroli, Kazumasa, Corrado Levi. Fino al 30 maggio.

■ **CENTRO CULTURALE SAN FEDELE**
via Hoepli 3a/b, tel. 02 870.702
In esposizione **Giovanni Chiaramonte.** Con 31 immagini a colori il fotografo sicil- ra il fascino di Villa Panza di Biumo. Fino al 14 giugno.

■ **CENTRO CULTURALE SVIZZERO**
via del Vecchio Politecnico 1/3, tel. 02 760.161 18
In esposizione **Donne. Fotografie di Flor o.** Fotografie. Orario: da lunedì a venerdì 14.30-19.30. Sabato 13.30-18. Chiuso domenica. Ingresso Fino al 10 giugno.

■ **FABBRICA EOS**
piazza Baiamonti 2, tel. 02 659.26532
In esposizione **Guglielmo Achille Cavellini.** Retrospettiva sull'artista e collezionista sciano (1914-90): assemblaggi con materiali di recupero, infanti, teatrini e francobolli dedicati ai maestri dell'arte. Fino al 29 giugno.

■ **FONDAZIONE MAZZOTTA**
Foro Buonaparte 50, tel. 02 878.197
In esposizione **Ernst Ludwig Kirchner.** Circa centocinquanta opere, provenienti da Berlino e Davos, dell'artista tedesco (1880-1938) della Brücke. Orario: 10-19,30. Martedì e giovedì 10-22,30. Chiuso lunedì. Ingresso € 8. Fino al 9 settembre.

■ **F NICOLA**
piazza Scala 5, tel. 02 806.88294
Orario: 10-20. Chiuso lunedì. Ingresso

■
Fogazzaro 36, tel. 02 546
In esposizione **Barry McGee.** Prima mostra personale italiana dedicata all'artista di San Francisco. Orario: da a domenica 10-19. Chiuso lunedì. Ingresso libero. Fino al 9 giugno.

■ **GALLERIA AGFA**
via Grosio 10/4, tel. 02 307.4377
In esposizione **Venti racconti fotografici: Nino Lo .** Arte e fotografia si fondono e si confondono nelle immagini di 20 ritratti di vario formato, in bianconero, di personaggi di fama internazionale, che hanno lasciato un'impronta indelebile nel mondo dell'arte. Orario: dal lunedì al venerdì, 9-18. Fino al 7 giugno.

■ **GALLERIA BLU**
via Senato 18, tel. 02 760.22404
In esposizione **Agostino Bonalumi.** Opere (dal 1957) al limite tra pittura e scultura. Fino al 13 luglio.

■ **GALLERIA CARDI**
piazza S. Erasmo 3, tel. 02 290.03235
In esposizione **Kim Dingle.** Dodici dipinti a olio su pergamena e nell'installazione "Forty": "bad girl" in cartapesta e gesso. ro. Fino al 31 maggio.

■ **GALLERIA FONTANA**
via Lanzone 27, tel. 348 714 05
In esposizione **Antonio Mieno.** Ritratti di famosi personaggi, scrittori, artisti e attori. Fino al 3 giugno.

■ **GALLERIA FONTE D'ABI**
via Carmine 7, tel. 02 864.64407
In esposizione **Noi Futuristi.** La mostra fa riferimento a "Noi", periodico fondato da Enrico Prampolini e Bino Sanminiatelli. Opere di, tra gli altri, Andreoni, , Boccioni, Carrà, Prampolini, Severini. Orario: 10,30-13/15,30-19. Chiuso domenica e lunedì. al 14

■ **GALLERIA IL TORCHIO**
via Alzaia Naviglio 17, tel. 02 583.06889
In esposizione **Annibale Lanfranchi.** Sculture monumentali, bronzi, terrecotte, disegni e acquarelli prodotti dal 1950 al 1970 dall'artista originario di Omegna. Fino al 31 maggio.

■ LA
via Vigna 6, tel. 02 805.3315
In esposizione **Luigi Gajoni.** Disegni e bozzetti, nudi femminili del periodo francese e ritratti giovanili eseguiti dall'artista milanese (1889-1966), attivo a Parigi negli . Fino al 12 luglio.

■ **GALLERIA MARIA**
via Arbarto 17, tel. 02 832.3521
In esposizione **Marina Calamai.** Oli su tela. Fino al 1 giugno.

■ D'ACQUA
via Rovello 5, tel. 02 864.53229
In esposizione **L'inquietudine del nero, da O. Redon a Gl. Ferroni.** Trentaquattro opere, fra incisioni e litografie, tra le quali "Druidesse" di Odilon Redon. Orario: 15-19 da lunedì a venerdì. Sabato 9-19. Chiuso domenica. Fino al 26 giugno.

■ **GALLERIA PONTE ROSSO**
via Brera 2, tel. 02 864.61053
In esposizione **Vittorio Emanuele.** Dipinti a olio e nature morte di recente produzione. Fino al 9 giugno.

■ **GALLERIA RAFFAELLA CORTESE**
via R. Farneti 10, tel. 02 204.3555
In esposizione **Marcello Maloberti. All'incirca alla caviglia.** Personale dell'artista, il quale in giugno inaugura video-in- alla Galleria d'Arte Moderna di Bologna. Orario: 15-19. Chiuso domenica e lunedì. Ingresso libero. Fino al 7 luglio.

■ **GALLERIA VALERIA**
via Rossini 3, tel. 02 795.626
In esposizione **Rudolf de Crignis. Three grey paintings.** Prima personale in Italia di de Crignis, artista che vive e lavora a New York. Orario: da martedì a sabato dalle 15 appuntamento. Fino all'8 giugno.

■ **PALAZZO**
via A. Kramer 5, tel. 02 771.22321
In esposizione **Camillo Kaiser, un cappuccino tra gli artisti dell'800 lombardo.** Orario: da martedì a domenica 14.30-18.30. Gio 10-22. Chiuso lunedì. Ingresso libero. Fino al 30 giugno.

■ **PALAZZO REALE**
piazza Duomo 12, tel. 02 864.61394
In esposizione **New York Renaissance.** Arte americana della seconda metà del '900, circa 93 opere. Orari: martedì, mercoledì e domenica 9,30-20. Giovedì, venerdì e sabato: 9,30-23. Chiuso lunedì. Ingresso 6, 20 euro. 15 settembre.

■ **PROTOLOGY**
via della Moscova , tel. 02 659.5285
In esposizione **Kekarainen. Spaced out.** Selezione di opere fotografiche, esposte per la prima volta in Italia in uno spazio privato, dell'artista finlandese. Orario: 10-13 e 15-19. Chiuso domenica e lunedì. Ingresso libero. Fino al 1 giugno.

■ **PINACOTECA**
piazza Pio XI, tel. 02 806 921
In esposizione **I tre anelli.** Itinerario di pace attraverso le religioni del libro nei Codici dell'Ambrosiana. Orario: 10-17,30. Chiuso lunedì. Ingresso € 8,5. Fino al 2 giugno.

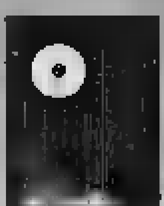
■ **SPAZIO MOSTRE BAGATTI VALSECCHI**
via Santo Spirito 10, tel. 02 676.52630
In esposizione **In pace ed in guerra. I manufatti in cuoio dei Bagatti Valsecchi.** Orario: 13-17.45. Ingresso € 6. Fino al 25 ottobre.

■
viale Alemagna 6, tel. 02 805.2263
In esposizione **Effetti coll ali.** Visioni delle metropoli contemporanee. Tre fotografi - Armin Linke, Francesco Jodice ed Olivo Barbieri - espongono i loro scatti sulle grandi città. Orario: 10-20. Chiuso lunedì. Fino al 22 settembre. In esposizione **Gli occhiali presi sul serio.** Il progetto della mostra alcune idee esposte nel testo di Tomás Maldonado, "Gli occhiali presi sul serio" e si propone di ripercorrere l'affascinante itinerario che ha portato allo sviluppo delle prime alle recenti protesi visive elettroniche. Orario: 10-20. Chiuso lunedì. Fino al 29 settembre.

■ **ARS MUSICA**
Presentazione del libro "Ars musica" (Ruggiomi) di Ernesto Sergio Mainoldi. La Feltrinelli Libri e musica piazza Piemonte 2, tel. 02 433.541. Ore 18.

■ **CONTRASTO**
Prosegue il ciclo con il "contrasto" tra i poeti Mario Santagostini e Patrizia Valduga. Introduce Milo De Angelis. Teatro Out Off via Duprè 4, tel. 02 392.62282. Ore 21.

■ **CALVINO**
Letture da "Le città invisibili" e "Lezioni americane" di Italo Calvino, con Giancarlo





Ottagono galleria Vittorio Emanuele II. Ore 18.

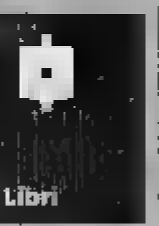
■ **ELEGANZA**
Prosegue il ciclo con l'incontro "Le buone e le cattive maniere in azienda" con Arnaldo Ragozzino. Per adesioni compilare modulo su sito www.havanadgardaclub.it. Havana Cigar Club Hotel de la Ville via Hoepli 6. Ore 21.30

■ **CABARET**
Spettacolo di cabaret con Max Pisu, Marco Della Noce, Natalino Balasso, Leonardo Manera, Italo Gigliolli, Paniate & Santonastaso; il ricavato andrà a favore di Alomar, per fornire assistenza psicologica ai malati reumatici con patologie gravi e invalidanti. Teatro Ciak, via Sangallo 33, tel. 02 583.15767.

■ **ZARRILLO**
Concerto. In data unica del cantante romano.



Ingresso platea €25,05 e balconata €20,05. Teatro Smeraldo piazza XXV Aprile , tel. 02 290.06767. Ore 21.



■ **MONTINI**
Presentazione "Cronologia dell'Episcopato di Giovanni Battista Montini a Milano", di Gisela Adornato, (Studium/Istituto Paolo VI). Con Sergio Zaninelli, Giorgio Rumi, Giuseppe Colombo. Università Cattolica del Sacro Cuore Ore 10.

■ **JAZZ**
Concerto del "Time Percussion" diretto da Tony Arco. Ingresso libero. Piazza San Fedele Ore 13.

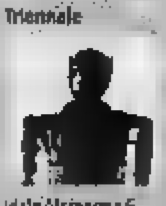
■ **PUCCINI**
Incontro su "Madama Butterfly" di Giacomo Puccini. Con Alfredo Mandelli, Giampaolo Rugarli, Marco Vallora. Modera Sergio Sablich. Letture di Silvano Piccardi e Adele Pellegatta. Ingresso libero. Palazzo Reale piazza Duomo 12, tel. 02 864.61394 Ore 17.45.

■ **AFRICA**
"Made in Africa", la prima edizione italiana della Biennale di Fotografia Africana. Orario: 10-19.30, martedì e giovedì 10-22. Chiuso lunedì, Ingresso €4,10. Spazio Oberdan viale Vittorio Veneto 2, tel. 02 774.06300. Fino al 14 luglio.

■ **CYBUGS**
"Cybugs. Possono le



macchine pensare?". Il futuro si annuncia con le cose che già esistono, come la robotica, l'intelligenza artificiale e la vita "simulata". Un viaggio nelle possibilità concrete di queste discipline. Orario: 10-20, Chiuso lunedì. Triennale



viale Alemagna 6, tel. 02 805.2263. Fino al 7 luglio.

■ **EL CHÈ**
"El Che. Fotografie di René Burri/Magnum Photos". Orario: lunedì a sabato 9-20, domenica 10-20. Galleria Fnac via Torino angolo via della Palla, tel. 02 720.821. Fino al 14 luglio.

■ **IL CUORE**
"Arte, scienza e tecnologia". Orario: 10-19.30, martedì e giovedì 10-22.30, chiuso lunedì, ingresso € 4. La Posteria via Sacchi 5/7, tel. 02 878.380 Fino al 9 giugno.



■ **LUKE ANDREWS**
Opere dell'artista americano Luke Andrews. Il 20 per cento del ricavato dalla vendita dei quadri sarà devoluto in beneficienza. Casablanca Cafè corso Como 14, tel. 02 626.90186. Fino al 12 luglio.

■ **BRERA**
È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte di pittura antica e moderna. Orario: 8.30-19.30. Lunedì chiuso. Pinacoteca di Brera via Brera 28, tel. 146. Permanente.

■ **TIEPOLO**
"Il Neoclassicismo in Italia da Tiepolo a Canova".



Oltre 400 opere provenienti da tutto il mondo. Orario: 9.30-19.30, giovedì 9.30-23, lunedì chiuso. Ingresso € 9,30. Palazzo Reale piazza Duomo 12, tel. 02 392.261. Fino al 28 luglio.

■ **ROBERT CAPA**
"I volti della storia". I lavori del fondatore della Magnum. Orario: 10-20, Giovedì 10-23. Chiuso lunedì. Per informazioni e prenotazioni tel. 02 549.17. Ingresso € 6,50. Arengario piazza Duomo angolo via Marconi, tel. 02 655.3101. Fino all'8 settembre.



■ **INQUIETUDINE**
"L'inquietudine del nero, da O. Redon a Gl. Ferroni". In esposizioni trentaquattro opere, fra incisioni e litografie, tra le quali "Druidesse" di Odilon Redon. Orario: 15-19 da lunedì a venerdì, Sabato 9-19. Chiuso domenica. Ingresso libero. Galleria Marca d'Acqua via Rovello 5, tel. 02 864.53229. Fino al 29 giugno.

■ **LA FORNARINA**
Direttamente dal Palazzo Barberini di Roma, arriva in esposizione uno dei ritratti più ammirati del grande pittore Raffaello: "La Fornarina". Orario: da martedì a domenica 10-20. Il giovedì il museo chiude alle 22. Ingresso € 8. Musei di Porta Romana viale Sabotino 22, tel. 02 583.00528. Fino al 2 giugno.

Utili

- Carabinieri 112 / 02 627.61
- 113 / 02 622.61
- Vigili del fuoco 115
- Emerg. sanitaria 118
- Nas 02 284.0844/788
- Polstrada 02 326.781
- Questura 02 622.61
- 02 775.81
- Guardia di finanza 117 02 637.71
- Vigili Urbani 02 772.71
- Rimozione 02 702.80
- Guardia forestale 1515
- Croce Rossa 02 388.3
- Ambulanze 118
- Centro antiveleni 02 661.01029
- Soccorso stradale 116
- Malpensa e Linate 02 748.52200
- Malpensa Express 02 277.63
- Stato
- Ferrovie nord Milano 02 202.22
- Comune 02 574.785
- 02 805.5841
- Radio Taxi
- Italgas
- Aem 800 199.955

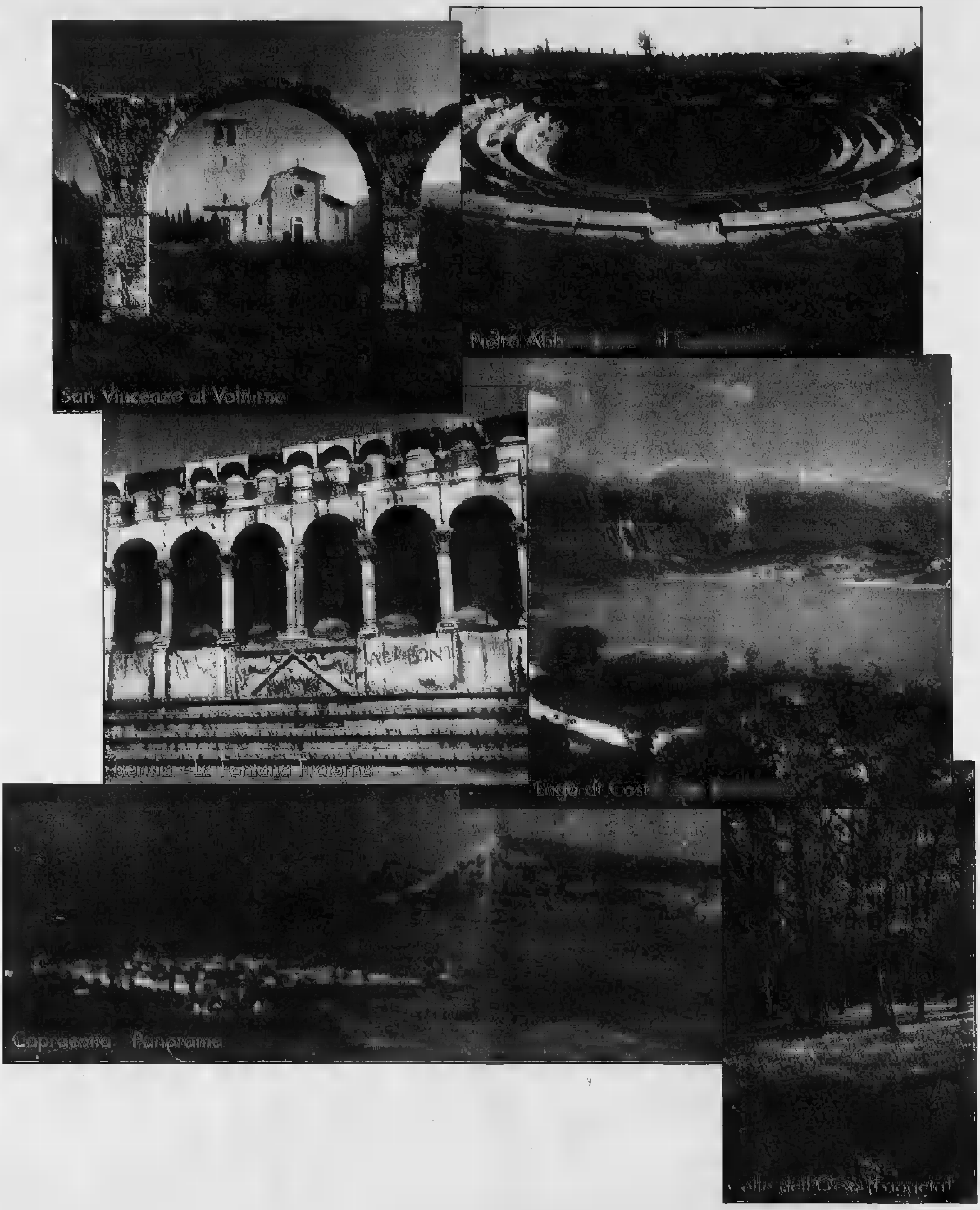
Farmacie

Centro (Centro storico all'interno degli ex Bastioni): via Meravigli 12, via Visconte di Modrone 1, via Fiori Oscuri 13 (angolo via Borgonuovo), corso Porta Ticinese 50 **Nord** (Bovisa, Affori, Niguarda, Greco, Quarto Oggiaro, Certosa, Farini, Zara, Fulvio Testi, Melchiorre Gioia): via Capuana 3, via Bodoni 10 (angolo via Varesina), via Candiani 122, via Porro Lambertenghi 75, via Aldo 36 **Sud** (Ticinese, Vigentina, Rogoredo, Barona, Gratosoglio, Romana, Ripamonti): viale Bligny 47 (angolo via Ripamonti), via Monte Palombino 9, via Meda 32, via San Paolino 16 **Est** (Venezia, Vittoria, Loreto, Città Studi, Lambrate, Ortica, Forlanini, Mecenate, Gorla, Precotto, Turro): via Malpighi 12 angolo via Melzo (vicinanze piazzale Oberdan), piazzale Loreto 7 via Iglesias 48, viale Abruzzi 23, via Gorizia 15 (vicinanze via Pacini), corso Concordia 16 (vicinanza piazza Risorgimento), via Compagnoni 9 (vicinanze piazza G. Grandi), viale Ungheria (angolo via dei Ulivi 1), piazza Insubria (angolo via Sebino 2) **Ovest** (Lorenteggio, Baggio, Sempione, San Siro, Gallaratese, Solari, Gambellino, Forze Armate, Vercelli, Novara, Paolo Sarpi): viale Coni Zugna 43, via del Ruminaccio 96, via Forze Armate 4, via delle Betulle 36c, via Ronchi 7 (angolo via Alberto da Giussano), piazza Monte Falterone 3 angolo via Marostica, via Ugo Betti 48, via San Galdino 11 (vicinanze piazza Diocleziano)
Guardia Medica 24 ore tel. 02 345.67
Ambulatorio Stazione tel. 02 670.20061

Fo notturne
aperte dalle 19.30 alle 8.30
piazza Duomo (angolo via Silvio Pellico), via Boccaccio 26, piazza Cinque Giornate 6, viale Zara 38, via Fulvio Testi 74, corso San Gottardo 1, Stazione Centrale (galleria Carrozze), piazza Principessa Clotilde 1, corso Magenta 96, corso Buenos Aires 4, piazza Argentina (angolo via Stradivari 1), viale Lucania 10, viale Ranzoni 2, via Canonica 32, piazza Firenze (angolo via R. 82), via Lorenteggio 208 (angolo via Inganni), viale Corsica 42, via Bolzano 31
Sempre aperte
Centrale, Galleria delle Carrozze
Pronto farmacia
Numero verde tel. 800 801.165

RICARICATI nel MOLISE INCONTAMINATO

Regione Molise
Ente Provinciale per il Turismo di Isernia



E.P.T. ISERNIA ▪ Via Farinacci 9 ▪ 86170 Isernia ▪ Tel. 0865.3992 • Fax 0865.50771

IL TEMPO
Oggi peggiora fra il pomeriggio e la serata. In seguito bel tempo con qualche breve e isolato temporale pomeridiano sull'Appennino. Più caldo.

	OGGI	DOMANI	DOPODOMANI
Minima	16	16	13
Massima	2[illegible]	25	[illegible]
Prob. pioggia	20%	10%	[illegible]

LA REGIONE OGGI

L'ARIA OGGI
M. di carbonio
Biossido di azoto
Benzene
Polveri sottili
Buona · Accettabile · Pessima

IL TRAFFICO
In occasione del vertice Nato, chiusa dalle 7 la via Litoranea da Castel Porziano fino a Tor [illegible]
Dalle [illegible] alle 23, chiuse via Trionfale tra largo Zucchi e via della Camilluccia, la panoramica di Monte Mario e viale Stadio Olimpico da via De Amicis a piazzale Maresciallo Giardino.

LA STAMPA
27 MAGGIO

vivereroma

IL [illegible] NATO

Da oggi cominciano ad arrivare i capi di Stato, Bush compreso
ANTIMO FABOZZO A PAG. 3

Sorvegliato speciale tutto il centro

Con il vertice Nato-Russia alle porte, a Fiumicino [illegible] non è dato sapere cosa farà la compagnia di bandiera italiana. Oggi l'Enac ha convocato un incontro con l'Alitalia nel corso del quale potrebbe maturare un clamoroso dietrofront della compagnia che capeggia un vero e proprio cartello. Ieri, per la verità, l'Alitalia, imitata dalle altre compagnie italiane e da alcune straniere, [illegible] ufficializzato il «no fly» per poi far trapelare la disponibilità a rivedere la decisione.

Intanto la città è pronta a sopportare i disagi che il baraccone del vertice comporterà. Poliziotti, carabinieri e vigili urbani presidiano da ieri monumenti, ambasciate, vie del centro storico e alberghi. La presenza delle forze dell'ordine è stata rafforzata a piazza del Parlamento, al Campidoglio e a piazza Venezia. Sotto stretto controllo i Parioli, specialmente la zona di Villa Taverna, dove alloggerà il presidente degli Stati Uniti. Il quartiere è letteralmente blindato ed alcune strade come viale Gioacchino Rossini [illegible] chiuse al traffico. Stesso destino per Olimpica e Aurelia antica che saranno off-limits per l'arrivo a Villa Abamelek, proprio dietro il Vaticano, del capo di Stato russo Putin nella residenza dell'ambasciatore del suo Paese. Inaccessibili molte strade di Monte Mario, per la cena organizzata da Berlusconi a Villa Madama in onore dei dieci capi di Stato che per stasera [illegible] attesi nella capitale mentre gli altri dieci raggiungeranno direttamente domani la base dell'Aeronautica di Pratica di Mare. Penalizzati anche i residenti del Trionfale [illegible] la chiusura al traffico [illegible] dalle 17 alle 23 di via della Camilluccia. Viabilità problematica anche sulla Pontina e sulla Cristoforo Colombo.


[illegible] in giro per la città, in attesa delle delegazioni (foto GMT)

CAPANNELLE E PIAZZA DI [illegible]



Le grandi corse

Capannelle contro piazza di Siena, [illegible] orario per le gare equestri più attese a Roma. Al derby di galoppo dopo vent'anni vince un binomio italiano, Mirco Demuro in sella a Rakti della scuderia Il Poggio. A piazza di Siena, testa a testa tra due americane al Gran premio Roma. L'ha spuntata Clare Bronfman
TAMBURRINO A PAGINA 6

ALLA BASILICA DI MASSENZIO

«Letterature» al terzo round stasera McGrath e Sepúlveda

ELENA MARTELLI

L'amore come pazzia che deborda nel disordine mentale e l'amore come incanto che amplifica gli universi della mente. McGrath, l'autore di «Follia», uno dei più importanti scrittori neogotici e psicologici di area anglosassone e Sepúlveda, il grande poeta delle emozioni. Stasera saranno alla basilica di Massenzio. Grazie a Letterature, i[illegible] un «format» che incrocia teatro, letture e musica (di Luigi Bonafede) dando vita a [illegible]estioni tematiche spesso catturate dal cinema. E' il caso sia di Sepúlveda (passato anche alla regia con «Nowhere») [illegible] di McGrath: entrambi vampirizzati dal grande schermo per la potenza visiva delle loro storie. Di «Spider» di prossima uscita per Bompiani, se ne è innamorato l'inquieto e bellissimo David Cronenberg, che ha portato il film tratto dal libro di McGrath in concorso al festival di Cannes. E proprio stasera l'autore inglese, di casa tra Londra e New York, ne anticiperà dei brani. La storia, di cui è anche sceneggiatore, parla di un uomo, interpretato da Ralph Fiennes - chiamato fin da bambino Spider per la sua abilità a formare ragnatele chiuso nella sua camera da letto - traumatizzato dal [illegible] (Gabriel Byrne) che ha ucciso la madre sostituendola con una prostituta (sullo schermo Miranda Richardson nel doppio ruolo). Gli appassionati di Stella, protagonista di «Follia», stiano tranquilli: a recitarne dei brani è stata chiamata una coppia di bravissimi attori Marina Confalone e Gian Piero Bianchi che, di fatto, anticipano, la [illegible] per il [illegible] prevista per l'estate di quest'anno.

Confalone e Bianchi [illegible] la voce narrante [illegible] seconda lettura dedicata all'universo Sepúlveda e al suo «Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare» (reso cult-cartoon da Enzo D'Alò).

L'autore leggerà invece un brano inedito sul tema della solitudine rumorosa dello scrittore, che è un po' il filo [illegible] della rassegna promossa dal Comune e Casa delle Letterature.

L'appuntamento, assolutamente imperdibile, inizia alle nove alla Basilica di Massenzio.


[illegible] A Massenzio


ROGER ETCHEGARAY

UNIVERSITA' PONTIFICIE

I pensatoi del mondo cattolico

Salesiani, Domenicani, Frati Minori Opus Dei. Tutti gli Ordini in cattedra

GIACOMO GALEAZZI A PAG. 5

SETTIMANA UNIVERSITARIA

Andreotti e Baudo alla Sapienza tra gli studenti

Il senatore a vita al convegno "Memoria tra passato e futuro"

LUANA SILIGHINI A PAG. 4


PAOLO BUZZETTI

LUNEDI' MATTINA

Paolo Buzzetti, il costruttore che ama Leopardi

La giornata tipo dell'imprenditore: sveglia presto, ritmi intensi

MICHELA [illegible] A PAG. 4

CINEMA

Nelle sale romane la scandalosa Monica Bellucci

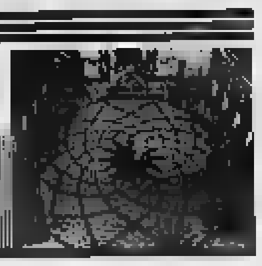
Arrivano i film del festival di Cannes. C'è anche la delicata Golino

LUCIDI A PAG. 8

DIRETTORE RESPONSABILE: Marcello Sorgi CO[illegible]RE: Gianni Riotta [illegible]: Vittorio Sabadin, Guido Bastonini RESPONSABILE DI VIVEREROMA: Rita Pinci ART DIRECTOR: Cynthia Sgarallino
VIVEREROMA. Via Barberini 50, 00187 Roma telefono 06 47661 . Fax 06 484885 E-mail vivereroma@lastampa.it Sms 3351371878

Buon giorno roma

SPQR



CONVEGNO. Ricercatori Usa oggi e domani all'Università Urbaniana

Gemellaggio americano per il Bambin Gesù

E' stato presentato l'importante gemellaggio tra la clinica americana [illegible] Mayo Clinic e il Bambin Gesù. Da quest'anno l'ospedale italiano collaborerà strettamente con uno degli istituti più prestigiosi del mondo. Progetti in comune, teleconferenze, scambio di medici, stages, congressi annuale a Rochester e a Roma, ricerche congiunte. I casi più difficili saranno studiati assieme e assieme [illegible] risolti [illegible] uno scambio continuo di informazioni e di opinioni. Il primo convegno, che sancisce il gemellaggio, avrà luogo oggi alla Pontificia Università Urbaniana dalle 8:30 alle 18. (via Urbano VIII 16) dove interveranno illustri specialisti e ricercatori americani che si confronteranno con i colleghi italiani su alcuni settori della pediatria: oncologia, immunologia, neurologia, con particolare attenzione all'epilessia, alla malattie genetiche, allo sviluppo del bambino. I lavori del convegno coordinato dal professor Gian Franco Bottazzo proseguiranno fino a domani.

Va bene

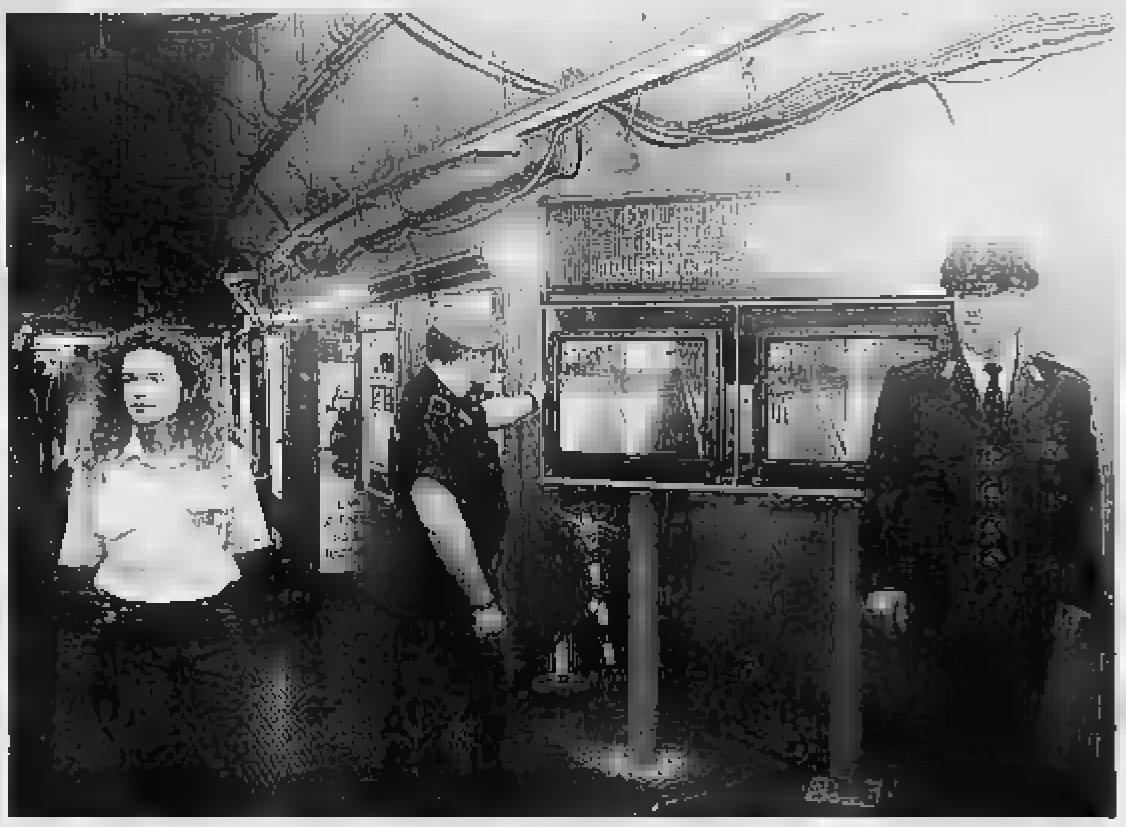
Tutto esaurito per il concerto di Brian Eno all'Auditorium. A sentire il cantante, che mancava da Roma da vent'anni, alcuni volti noti da Alberto Arbasino a Nanni Moretti

Va male

Hanno ceduto alcune travi [illegible] legno e un tetto è crollato nell'ospedale S.Giovanni-Addolarata. L'area era in fase di ristrutturazione per diventare reparto amministrativo

VIP DEVOTI A PADRE [illegible] /// Don Santino Spartà presenta oggi pomeriggio, [illegible] salone Margherita, abituale palcoscenico del Bagaglino, la sua ultima fatica letteraria. «Vip devoti a Padre Pio» (Paoline editoriale libri) raccoglie [illegible] lunga teoria di interviste a personaggi dello spettacolo e della cultura che parlano della loro devozione al frate di Pietrelcina. Tra gli intervistati Sophia Loren, Giulio Andreotti, Lino Banfi, Lina Wertmuller, Silvana Pampanini, Gigi Sabani, Iva Zanicchi, Oreste Lionello, Antonella Clerici. Dice don Santino: «Ha fatto filare dritti parecchi personaggi, ad altri ha sconvolto pacificamente la vita, di tutti si è conquistato la simpatia».

CONGRESSO SCUOLE [illegible] DOTTORATO /// Primo congresso delle Scuole di Dottorato Biologiche de «La Sapienza» all'aula grande di Genetica. Al centro del seminario, le proteine coinvolte nello sviluppo della sindrome della Mucca Pazza, i meccanismi di sviluppo delle cellule tumorali [illegible] generale i meccanismi della divisione cellulare, gli studi sull'ambiente, le indagini di biologia molecolare sia animale che vegetale, fino a studi di carattere psicobiologico: questi i temi principali del Primo Congresso dei dottarandi intitolato a Giovanni Toschi. Per ulteriori informazioni: www.congressodottorati.it



la foto — DA OGGI PROVA DEL FUOCO AGLI ACCESSI REGOLATI DELLA METRO

La prova del fuoco del metro a numero chiuso è oggi. Ma quando scatta il blocco? Ogni stazione ha un suo limite: si va [illegible] passeggeri nelle piccole [illegible] San Giovanni, Vittorio e Manzoni al [illegible] della fermate più grandi come Repubblica e Barberini. Massimo 450 viaggiatori per Piazza [illegible] Spagna. I numeri si riferiscono alle persone ammesse sulle banchine in entrambi i sensi di marcia.

i numeri — UN PATTO PER LA PACE CON LA FIRMA DEI RAGAZZI DI TUTTE LE RELIGIONI

12000 RAGAZZI

Dodicimila ragazzi da tutto il mondo hanno stretto un patto e lo hanno poi voluto testimoniare con una marcia per le vie di Roma, fino a San Pietro. Il patto [illegible] quello di costruire un mondo [illegible] pace.

il nome — IL SINDACO VELTRONI PREMIA MARIA GIULIA CRESPI PRESIDENTE DEL FAI

Alle 18 in Campidoglio il sindaco Veltroni consegna il premio «Trofeo Latino» al Fai (Fondo per l'ambiente italiano) nella persona della presidente Giulia Maria Mozzoni Crespi. Il premio è un riconoscimento alla fondazione che salvaguardia una parte importante del nostro patrimonio



la frase — «Ogni oggetto smaltito [illegible] ci si ripresenterà inevitabilmente altrove. Lo dimostra in modo eclatante il micidiale cotton-fioc che, gettato con noncuranza, ci accoglie invariabilmente ogni anno sulle spiagge»

Francesco Ferrante, direttore generale di Legambiente, sulla spiaggia di Capocotta

L'oratorio di San Filippo Neri condiviso con la gente

GIACOMO GALEAZZI

Sei volte all'anno i seguaci di san Filippo Neri riprendono possesso della loro "Betlemme". Con l'unità d'Italia il magnifico Oratorio dei Filippini, regalato alla comunità religiosa dal genio del Borromini, è passato in mano pubblica. Ogni due mesi, però, i Padri tornano nel luogo-simbolo della congregazione per organizzare raffinate conferenze aperte al pubblico. Un'occasione preziosa per rivedere nelle sale che hanno assistito al dispiegarsi del loro carisma i religiosi che furono gli illuminati committenti del supremo architetto e gli [illegible] proprietari di uno degli angoli più belli della capitale. Ieri nel gioiello della Roma barocca era possibile ammirare l'anima più umile e spirituale della Controriforma, tra quei muri che per secoli hanno visto la carità diventare norma di vita. Il procuratore generale dell'ordine, padre Edoardo Cerrato descrive serenamente l'antico diritto di utilizzo («per poche volte all'anno») quasi fosse il manifestarsi d'una passata consuetudine.

Un ravvicinamento fisico che sottende alla mai cancellata prossimità dello spirito. Nessuna nostalgia nelle sue parole, piuttosto il senso di un'immateriale continuità, fatta pure di saltuaria presenza in quel salone oggi chiamato del Borromini e che un tempo fu la cellula madre della congregazione. Il complesso dei Filippini, infatti, comprende l'oratorio propriamente detto, la Biblioteca Vallicelliana con i suoi 200mila volumi e il convento di San Filippo Neri. Il Comune [illegible] ha promosso la valorizzazione e i Padri ne osservano [illegible] bonaria partecipazione le vicende postunitarie. Un modo di porsi perfettamente in linea con la natura originaria del luogo, adibito alla preghiera e, successivamente, alle pratiche di pietà che vi si [illegible] «nelle ore serali». I Filippini sembrano dire con i rintocco bi-mensili delle loro conferenze che non conta la proprietà fisica, giuridica ma quella del cuore. In fondo fu proprio il loro fondatore a diffondere il personalissimo messaggio [illegible] fede con la

Ieri aperto il gioiello della Roma barocca progettato dal genio del grande Borromini

pratica quotidiana di vita più che con vincoli di leggi, tanto che [illegible] ebbe all'inizio alc[illegible] regola particolare a guidare l'attività dei più aderenti. Invece di far affidamento alle carte bollate preferì dirigere con paterno affiato lo spirito e la volontà dei singoli. Nei ciclici ritorni all'Oratorio del Borromini, nel darsi appuntamento "una tantum" laddove si hanno le proprie radici pare di scorgere il riflesso dell'evangelico disprezzo delle [illegible] terrene. Un momento, non a caso, da condividere con il prossimo, ovvero [illegible] quanti, per qualche ora, vogliono vivere il fascino di una storia fatta di pauperismo e creatività, missionarietà e profezia. Un'umile e silenziosa testimonianza dell'amore per ciò sta nell'animo e che quindi non potrà [illegible] essere espropriato. L'oratorio, da sempre, è il centro della libera unione fraterna di fedeli che seguono le orme di san Filippo Neri, si prefiggono ciò che egli insegnò e fece, «diventando [illegible] cuore solo ed un'anima sola».

NATO-RUSSIA La compagnia di bandiera prima ufficializza il «no fly» e poi rimanda ■ oggi la decisione definitiva ■ Presidiate piazza del Parlamento, via Veneto, Campidoglio e piazza Venezia ■ Inaccessibili moltre strade di Monte Mario per la cena a Villa Madama

Bush a Villa Taverna, Parioli blindati Olimpica e Aurelia bloccate per Putin

A Fiumicino la società Aeroporti di Roma garantisce i servizi [illegible] mette in campo il comitato gestione Situazioni anomale per vigilare sul summit di Pratica di Mare

ANTIMO FABOZZO

«Non siamo [illegible] grado di garanti[illegible] le eccezionali [illegible] di sicu[illegible] che [illegible] vertice Nato-Russia ci impone». Un laconico comuni[illegible] che porta in calce la firma di Assaereo; l'associazione che riunisce [illegible] compagnie di volo italiane con in testa Alitalia, mette [illegible] parola fine, almeno per ora, alla querelle nata subito dopo [illegible] provvedimento [illegible] prefetto Emilio Del Mese di tenere aperto lo scalo civile dell'aeroporto di Fiumicino dalle 10 alle [illegible] di domani [illegible] la conseguente presa di posizione di Alitalia di cancellare i voli. D'altra parte, [illegible] spiegano le stesse compagnie del gruppo Volare e le [illegible] Meridiana, Minerva [illegible] Azzurra, [illegible] esistono possibilità oggettive di mettere a disposizione personale appositamente addestrato».

In linea con quanto deciso [illegible] Alitalia anche la compagnia di bandiera greca, l'Olympic Airways, e quelle francesi, tedesche, inglesi e scandinave. Dunque, a fronte di [illegible] voli in arrivo e in partenza previsti allo scalo internazionale, [illegible] 50 sono confermati. Pronte a garantire gli sceriffi non armati a bordo appena 15 delle oltre 40 linee aeree straniere che operano [illegible] Roma. Si [illegible] quindi formato un fronte delle compagnie che hanno manifestato forti dissapori per la situazione creatasi al punto che l'Enac ha dato loro appuntamento ad oggi per la decisione definitiva non escludendo un clamoroso dietrofront dell'Alitalia.

PIU' TRENI PER MILANO

Di contro la società Aeroporti di Roma ha garantito il servizio di assistenza a terra dei passeggeri che si imbarcheranno nel corso delle cinque ore del summit i quali troveranno sul sito www.adr. [illegible] e sul Televideo nazionale tutte le informazioni utili in tempo reale. Inoltre, [illegible] oggi sarà operativo a Fiumicino il Gesa, [illegible] comitato gestione situazioni anomale, un punto terminale [illegible] controllo abilitato a prendere tutte [illegible] decisioni necessarie alla risoluzione [illegible] un eventuale stato di crisi, costituito da tre sale collegate e coordinato da Carlo Luzzatti. [illegible] profilano comunque disagi per gli «habitué» [illegible] volo che, [illegible] volta tanto, per i loro spostamenti dovranno fare di necessità virtù. Per venire loro incontro, Trenitalia ha allestito quattro treni straordinari sulla tratta [illegible] Roma-Milano ed ha allungato [illegible] carrozze supplementari tutti gli Intercity sulla direttrice Roma - Reggio Calabria.

LA CITTA' SORVEGLIATA

Poliziotti, carabinieri [illegible] vigili urbani [illegible] non [illegible] erano mai visti da ieri pomeriggio presidiano i monumenti, le ambasciate, le vie del centro storico e gli alberghi dove alloggeranno le delegazioni dei capi di Stato stranieri.

La presenza delle forze dell'ordine è stata rafforzata a piazza del Parlamento, al Campidoglio e [illegible] piazza Venezia dove stazionano camionette di agenti e dell'Arma. Sotto stretto controllo anche via Veneto, i Parioli, Monte Mario, l'Olimpi[illegible] e l'Aurelia antica. Negli alberghi di via Veneto si sistemerà la maggior parte degli ospiti del summit di Pratica di Mare; ai Parioli, e precisamente a Villa Taverna, nella residenza dell'ambasciatore americano, alloggerà il presidente degli Stati Uniti Bush che arriverà dalla Francia oggi pomerigg[illegible]. Il quartiere è letteralmente blindato: dalle 17 di ieri [illegible] si può parcheggiare, gli autobus dalle 6 di oggi alle 20 di domani saranno dirottati dal loro percorso abituale e molti sensi [illegible] invertiti mentre rimarrà chiuso viale Gioacchino Rossini. Su ordinanza del prefetto oggi saranno inaccessibili molte strade nel quartiere Monte Mario, tra le quali anche la Panoramica, [illegible] vista della cena a Villa Madama organizzata da Berlusconi in onore dei dieci capi di Stato che per stasera sono attesi nella capitale mentre gli altri dieci raggiungeranno direttamente domani la base dell'Aeronautica di Pratica di Mare.

LE STRADE OFF-LIMITS

Anche l'Olimpica e l'Aurelia antica [illegible] saranno percorribili per l'arrivo a Villa Abamelek, proprio dietro il Vaticano, del capo di Stato russo Putin nella residenza dell'ambasciatore del suo Paese. L'[illegible] nota positiva per gli automobilisti romani, ai quali è consigliato prima di mettersi in viaggio di consultare [illegible] Televideo o il sito della polizia municipale, è costituita dall'apertura alle vetture private di Villa Borghese stabilita allo scopo di decongestionare il traffico che investirà la capitale. Penalizzati anche i residenti del Trionfale [illegible] la chiusura oggi dalle 17 alle 23 di via della Camilluccia.

Oltre che in città la viabilità sarà problematica anche sulla Pontina e sulla Cristoforo Colombo dove saranno effettuati controlli a intermittenza da parte delle forze dell'ordine. Per assicurare una tempestiva assistenza sanitaria agli ospiti stranieri la prefettura ha disposto lo stato di allerta di 29 ore, dalle [illegible] di oggi alle [illegible] di domani, per il San Camillo, il Forlanini, il Sant'Eugenio e il Policlinico Gemelli.



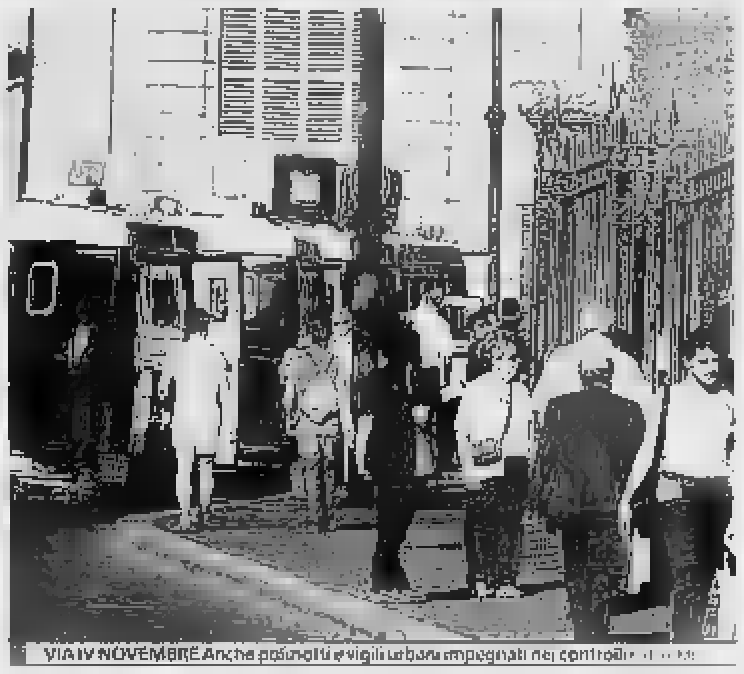
FIUMICINO Misure di sicurezza all'aeroporto in vista del vertice



PIAZZA VENEZIA Carabinieri in stato di allerta davanti all'Altare della Patria



IL COLOSSEO I turisti guardano incuriositi i militari dell'Arma in assetto di guerra



VIA IV NOVEMBRE Anche poliziotti e vigili urbani impegnati nei controlli

LUNEDI' MATTINA ||| Il costruttore si sveglia al mattino presto, poi accompagna i figli all'istituto Massimo

La telefonata in azienda a Ponte Milvio e a pranzo una pizzetta al prosciutto al bar di Via dell'Alpinismo

Buzzetti, ritmi americani per uno che ama lo Zibaldone

E' capo dell'agenzia speciale Ambiente e Territorio della Camera di Commercio. Tra i suoi fiori all'occhiello l'appalto per la ristrutturazione dell'Appia Antica fino al raccordo anulare

MICHELA MASTRODONATO



PAOLO BUZZETTI

Di [illegible], l'abitudine di leggere armato di matita l'ha conservata dai tempi giovanili in cui lesse per intero lo *Zibaldone* leopardiano. Fa lo stesso anche oggi leggendo *Linea d'ombra* di Conrad alla vigilia di un altro lunedì, Paolo Buzzetti: quarantasette anni, ingegnere come suo padre, costruttore romano a capo dell'Impresa Aldo Buzzetti Spa. Fu papà Aldo a scegliere l'edilizia quando finita la guerra tornò vivo da un campo di concentramento polacco, finì gli studi interrotti e decise di fronteggiare chiunque lo avesse voluto dietro il banco della vecchia gioielleria di famiglia. Anche quella di guardare fuori dalla finestra è un'abitudine che arriva da lontano. Buzzetti, che è padre di Giulia, Claudia, Aldo e Giovanna, lo fa subito dopo essere stato strattonato alle sette e trenta dalla secondogenita che proprio da lui ha ereditato una certa ansia per la puntualità.

Poi si alza e cerca il sole più o meno dal 1965. Quando a Roma una nevicata speciale trascinò in strada grappoli di ragazzini impazziti, Paolo compreso, mentre il padre era l'unico fuori di se determinato a pattinare su quattro ruote senza catene su Via Cortina d'Ampezzo pur di raggiungere il cantiere dov'era prevista, proprio quel giorno, la gettata di cemento. Aperta la finestra, la giornata di Buzzetti Jr è un [illegible] susseguirsi di azioni concatenate: vestito e cravatta spesso acquistati da Mistichelli all'Eur, poi le scale a precipizio, i quattro figli nella Mitsubishi sette posti verso l'istituto Massimo («poi però [illegible] a casa prendo la Rover 2000 per spostarmi da solo») la telefonata in azienda a Ponte Milvio, gli uffici, il cantiere, il pranzo con una pizzetta al prosciutto al bar di Via dell'Alpinismo... I numeri dell'impresa Buzzetti sono pochi e facili da ricordare: 15 miliardi di lire, venti dipendenti fissi più tutti quelli che lavorano in appalto (sempre gli stessi da decenni). Vale a dire una delle tante aziende medio-piccole che compongo l'ossatura dell'imprenditoria edilizia romana.

A scompigliare le carte di una simile routine è arrivata, nella seconda metà degli anni '90, la presidenza dei costruttori romani (ma ancora oggi Paolo Buzzetti è a capo dell'agenzia speciale Ambiente e Territorio della Camera di Commercio di Roma). Diventare pilota d'aereo era sogno giovanile («qualcosa più di un sogno») e chissà che questo vecchio desiderio di prospettive non abbia qualcosa a che fare con gl'incarichi pubblici al tempo che Buzzetti definisce «della riconciliazione post-tangentopoli tra la città e i suoi costruttori».

Per non parlare della «sfida del Giubileo». La parentesi politica non ha però cambiato più di tanto il ritmo dell'impresa che, oltre il resto, vanta il fiore all'occhiello dell'appalto per la ristrutturazione dell'Appia Antica fino al raccordo anulare. La giornata di Paolo Buzzetti si conclude quando intorno alle nove di sera arriva ad allargare il nodo della sua cravatta.

«Ritmi americani - dice lui - non nostri» con ancora ben chiaro in mente il riposo pomeridiano del padre durante gli effervescenti anni del boom edilizio. La «pennichella» romana: in poltrona, [illegible] benda calata [illegible] occhi, prima di cambiarsi d'abito e tornare in cantiere, sempre alla stessa ora. Altri tempi, in un'altra Roma.

PASSIONI ||| Quando era ragazzo Paolo Buzzetti sognava di diventare pilota d'aereo



ALDO BUZZETTI:
- Quarantasette anni, ingegnere
- 4 figli: Giulia, Claudia, Aldo e Giovanna
- Cravatte da Mistichella
- Auto: una Rover 2000 e una Mitsubishi

Lettere

Le lettere si possono spedire personalmente a Rita Pinci inviandole a:

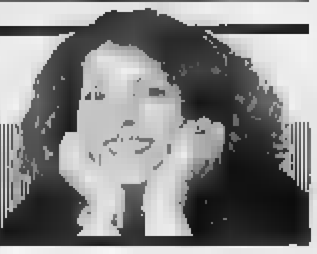
Via Barberini 50, 00187 Roma

[illegible]@lastampa.it

06 [illegible]84 885 - 06 486 039

SMS 335 1371878

RISPONDE /// RITA PINCI



Mangiare biologico si può

Eleonora Picchi
Roma

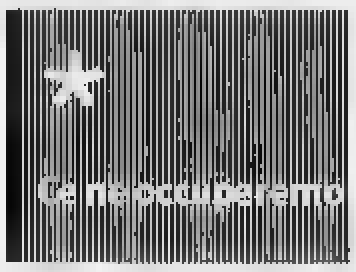
Tutti vorremmo mangiare più sano, ma i prodotti biologici costano molto di più di quelli che troviamo nei normali supermercati. Io, poi, spesso frequento i discount perché risparmio moltissimo. Per la mia bambina «sforzo» il mio portafogli di impiegata media in un ministero e compro solo cibo proveniente da coltivazioni biologiche. Ma [illegible] posso fare lo stesso [illegible] per tutta la famiglia. Controllo sempre le etichette, mi sono fatta una cultura in materia. Quando posso, durante i week end in campagna, compro direttamente dal contadino del paese.

Anche [illegible] molti supermercati c'è un settore biologico e i prezzi sono assolutamente competitivi. Provi. [illegible] proprio ieri si è aperta presso l'ex Mattatoio [illegible] mostra [illegible] della Coop che espone i migliori cento bozzetti [illegible] quelli partecipanti al concorso «Pensa come mangi». Rimarrà aperto fino al [illegible] giugno. La segnaliamo anche perché è molto curiosa. Sono esposti manifesti originali ispirati ai temi dell'alimentazione sana e [illegible] corretti inviati dai ragazzi delle scuole medie inferiori e [illegible] primo biennio [illegible] superiori di tutta Italia.

VARCHI ELETTRONICI A TRASTEVERE? [illegible]

Beppe Marino
Roma

Varchi elettronici? Leggo che a Trastevere ci dovrebbero essere grandi cambiamenti. Io abito in via della Lungaretta da vent'anni e spero tanto che i varchi elettronici possano scoraggiare i tanti visitatori serali nel quartiere. E di conseguenza mi auguro che possa anche diminuire la spazzatura che in molti lasciano per strada. L'altra sera, con i primi caldi, sono uscito a fare quattro passi con mia moglie. Sotto casa, in terra abbiamo trovato bottiglie di birra, lattine e tanta tanta spazzatura. Trovo tutto questo incivile.



CARTELLONI ABUSIVI

Enzo Vitti
Roma

[illegible] sembra teorica la campagna del Comune contro l'abusivismo dei cartelloni pubblicitari. Aspetto che se ne demolisca qualcuno. Sulla via Aurelia ne ho visti sabato alcuni nuovi.

SETTIMANA UNIVERSITARIA

Andreotti e Baudo fanno lezione alla Sapienza

All'università [illegible] piazzale Aldo Moro «Il laboratorio dell'Ateneo». A Tor Vergata conferenza sulla storia della Medicina. A Roma Tre si parla di Ambiente

■ LA SAPIENZA. Nasce «Il Laboratorio dell'Ateneo»: sul palcoscenico [illegible] opere teatrali inedite di studenti e docenti che s'improvvisano attori, sceneggiatori, registi e scenografi e verrà inaugurato oggi alle 17 presso il Teatro d'Ateneo il prof. Maurizio Spoliti.

■ LA SAPIENZA. CONVEGNO «LA MEMORIA TRA PASSATO E FUTURO». Oggi e domani Carlo Lizzani, Vincenzo Mollica, Pippo Baudo, Giulio Andreotti, Talti Sanguinetti, Nicola Tranfaglia Edgar Morin e David Forgacs oltre a studiosi e professionisti della comunicazione, sociologi e storici, saranno ospiti del convegno «Percorsi audiovisivi nella ricerca e nella didattica» presso il Centro Congressi d'Ateneo.

■ LA SAPIENZA. Mercoledì prossimo presso il Centro Congressi d'Ateneo, alle 9.00, si terrà il convegno «Informazione, Istituzioni, Utenti nel Piano Nazionale [illegible] e-Government». Interverranno: il rettore Giuseppe D'Ascenzo, Livio Zoffoli, Stefano Parisi, Pietro De Sio, Franco Bernabè, Francesco Chirichigno, Antonio Marzano, Giulio De Petra, Sergio Billè, Alberto Tripi, Giuseppe De Rita, Anna Bartolini, Franco Frattini, Lucio Stanca, Alessandro Osnaghi, Leonardo Domenici, Lorenzo Ria, Enzo Ghigo, Gianni Orlandi, Mario Morcellini.

■ LA SAPIENZA. INCONTRO «Capire l'economia»: «Il mercato finanziario e le regole». Giovedì prossimo presso l'aula Gini della Facoltà di Economia alle ore 17 si terrà l'incontro «Capire l'economia» presieduto dal prof. Luigi Spaventa.

■ TOR VERGATA. Oggi, alle 14.00, presso l'Aula Seminari si terrà un Seminario Teorico [illegible] M.Taylor-Robinson (Spinoza Inst. Utrecht, Netherlands) [illegible]: «Branes in AdS and PP-Wave Spacetime II».

■ TOR VERGATA. CONFERENZA DI STORIA DELLA MEDICINA. Mercoledì prossimo alle 15 presso l'Aula Fleming il Dott. Gian Carlo Mancini terrà una conferenza sulla Storia della Medicina, «La spiegazione scientifica della malattia».

■ TOR VERGATA. SEMINARIO «La fisica del B a LHCb». Giovedì prossimo alle ore 14.30 presso l'Aula Seminari U.M.Grassano si terrà un Seminario Dottorato di D. Domenici su: «La fisica del B a LHCb».

■ ROMA TRE. CONVEGNO «La qualità delle norme e la tutela dell'ambiente». Giovedì prossimo alle [illegible] presso l'Aula Magna si terrà un convegno organizzato da Roma Tre in collaborazione con l'IRSI.

■ ROMA TRE. CICLO DI SEMINARI [illegible] STORIA URBANA. Venerdì e sabato prossimi alle ore 9.30 e 15.30, presso l'Ecole française de Rome (Piazza Navona [illegible] 62) il CROMA (Centro di ateneo per lo studio di Roma) in collaborazione con l'Ecole française de Rome e con l'Archivio Storico Capitolino, terrà un ciclo di seminari di Storia urbana dal titolo «Cartografia e rappresentazione delle città. Committenti, cartografi e tecniche di elaborazione delle carte antiche (secc. XVI-XIX)». [L.SI.]

UNIVERSITA' PONTIFICIE La San Tommaso d'Aquino dei domenicani dove approdò Karol Wojtyla • Numeri in crescita alla Salesiana • Il piano di studi della Santa Croce dell'Opus Dei • Atmosfera quasi mitteleuropea alla S. Anselmo dei Benedettini • L'Antonianum dei Frati minori

Il Vaticano in cattedra ecco i pensatoi del mondo cattolico

La lista degli ex allievi praticamente coincide con quella delle odierne gerarchie ecclesiastiche
Il ruolo di primo piano di monsignor Echevarria e di Carlos Azpiroz Costa

GIACOMO GALEAZZI



[illegible] Il libretto degli studi [illegible] più illustre allievo che l'università «San Tommaso» ha ospitato tra i [illegible] banchi: il futuro Giovanni Paolo II è stato cinquantacinque anni fa al convento di Domenico e Sisto [illegible] studiare teologia e imparare a conoscere il Vaticano

AL convento dei Santi Domenico e Sisto lo ricorda[illegible] scarpinare ai Fori imperiali con ponderosi libri sotto braccio. Nell'immediato dopoguerra Karol Wojtyla era nella fiumana di studenti che da ogni parte del mondo si riversavano sulla città eterna per bussare alle porte dei Sancta Santorum della teologia. Da allora decine di migliaia di sacerdoti [illegible] laici hanno sudato [illegible] camicie per spuntarla nell'interminabile sequela d'esami.

Un *cursus honorum*, quello delle Pontificie Università, che ha sfornato, praticamente per intero, l'attuale classe dirigente della Chiesa (Sodano, Ruini, Arinze, Re, Martini, Antonelli, Tettamanzi, Scola, più centinaia di presuli, ministri e sottosegretari vaticani) al punto da far coincidere la lista degli ex allievi con quella delle odierne gerarchie ecclesiastiche. Nel crogiolo di studi rigorosissimi si [illegible] forgiati profili biografici da far invidia alla migliore alma mater angolosassone. Salesiani, domenicani, benedettini, frati minori, legionari di Cristo: sono gli Ordini a far «salire in cattedra» il Vaticano. Oggi come ai tempi dell'aspirante teologo Wojtyla negli atenei pontifici studiano migliaia di allievi provenienti dai cinque continenti.

La radice romana della Chie[illegible] universale e il ruolo centrale degli ordini religiosi nell'elaborazione del pensiero cattolico [illegible] incarnate principalmente dalla San Tommaso d'Aquino di largo Angelicum, la celebre università dei domenicani dove approdò nel '46 il futuro Giovanni Paolo II. [illegible] qualche mese ne è «gran cancelliere» il nuovo capo mondiale dei Frati predicatori, l'argentino Carlos Azpiroz Costa, affiancato dal rettore, l'emiliano Francesco Compagnoni.

Sulle loro spalle grava il compito di modernizzare un istituto di importanza cruciale per la Curia, il [illegible] prestigio ha solcato i secoli tanto da ricondurlo al leggendario Studium medievale dei Domenicani di Roma. Nella sua storia tutto fa trasparire la vicinanza dell'Angelicum al cuore dei pontefici. Il compito di «cellula madre» è toccato al collegio italo-spagnolo di San Tommaso [illegible] quasi cinque secoli fa da un'intuizione del vescovo Juan Solano, tornato dal Perù deciso [illegible] fare del convento della Minerva un faro mondiale della fede. Nel 1873 i domenicani, nella Roma post-papalina ancora stordita dalla Breccia di Porta Pia, dovettero lasciare [illegible] sede originaria alla Minerva e [illegible] rifugio [illegible] alcuni palazzi romani. Nel 1908 la grande rivincita dei Frati predicatori. Al posto del Collegio di San Tommaso, degradato per quattro decenni da fucina della più sublime teologia a istituto «ambulante», fu eretto il nuovo Pontificio Collegio Angelicum, [illegible] sede prima [illegible] via San Vitale, poi, dal 1932, nell'antico monastero dei SS. Domenico e Si[illegible]. Da allora è un susseguirsi di onori e ri[illegible]menti al massimo livello. Nel 1963 Giovanni XXIII lo elevò al rango di università pontificia, con una sua sezione ecumenica annessa alla facoltà di teologia e gli istituti ecumenico-patristico e greco-bizantino.

Spiritualità antica
[illegible] mezzi di insegnamento moderno. Le nuove discipline
Le origini
dei diversi istituti

Incoraggianti prospettive e numeri in crescita caratterizza[illegible] la Università Pontificia Salesiana, retta dai padri Pasqual Chavez e Michele Pellerey. Da «pensatoio» degli oratori mondiali l'Ups si sta trasformando nell'accademia dei mass media. E' qui, infatti, che vengono elaborate molte delle strategie di comunicazione della Chiesa mondiale su temi-chiave come la bioetica e la sessualità. Compiti e scenari che hanno allarga[illegible] gli orizzonti dell'ateneo realizzato dalla "Società [illegible] San Giovanni Bosco" e riconosciuto dalla santa Sede nel 1940. Paolo VI, [illegible] estimatore, nel 1973 ne ha fatto un'università [illegible]ficia, [illegible] le facoltà accademiche di teologia, scienze dell'educazione, filosofia, diritto canonico, lettere cristiane e classiche, scienze della comunicazione sociale. Nel labirinto [illegible] austere stanze in cui migliaia di giovani si preparano [illegible] evangelizzare la società e il mondo del lavoro, le parole più in voga sono «formazione» e «condivisione». All'origine della Ups, un secolo fa, ci sono gli studentati teologici, ovvero le pioneristiche comuni[illegible] di seminaristi create dall'Ordine in Piemonte. Nel 1965, poi, il grande salto verso Roma, nel quartiere Nuovo Salario e l'unificazione in una sede [illegible] tutte le facoltà secondo il programma "conoscere Dio nell'uomo e [illegible] l'uomo in Dio». Negli anni Ottanta si sono aggiunti [illegible] dipartimento di pastorale giovanile e l'istituto [illegible] scienze della comunicazione sociale.

Nella splendida sede [illegible] piaz[illegible] di Sant'Apollinare, atmosfera da campus statunitense, rigoroso piano degli studi e disciplina ferrea contraddistinguono la Pontificia Università della San[illegible] Croce, creata dalla Prelatura personale dell'Opus Dei. La cifra dell'ateneo (diretto dal Prelato dell'Opera, Echevarria, dal vice Fernando Ocariz e dal rettore Lluis Clavell) è data dalla [illegible] assoluta fedeltà all'indirizzo originario del fondatore. Conservatori in dottrina, innovatori nell'uso dele nuove tecnologie, sacerdoti [illegible] laici dell'Opus Dei animano [illegible] dei capisaldi della cultura cattolica contemporanea, scaturito dal desiderio di san'Josemaria Escrivá di rafforzare a Roma lo studio delle scienze ecclesiastiche. [illegible] attesa che maturassero le condizioni - spiegano alla "Santa Croce" - Escrivá curò personalmente la formazione al più alto livello accademico dei futuri docenti dell'ateneo». Poi il [illegible] successore, Alvaro del Portillo, ottenenuto nel 1984 il "via libera" dal Vaticano, fece salpare la nave.

Si respira atmosfera da monastero mitteleuropeo, ma trasportato nel cuore di una metropoli, in piazza dei Cavalieri di Malta, dove i padri benedettini reggono l'Ateneo Pontificio Sant'Anselmo. Le origini dell'istituto, guidato dall'abate Notker Wolf e dal tedesco Albert Schmidt, risalgono al Collegio, fondato nella città eterna tre seco[illegible] fa dal beato Innocenzo XI [illegible] centro teologico della Congregazione cassinese [illegible] restaurato da Leone XIII nel 1887 per gli alunni benedettini. Il diritto di conferire i gradi accademici, concesso «viva voce» da Leone XIII il 20 agosto 1891, venne confermato da Pio [illegible] nel giugno 1914.

Spiritualità antica e metodi d'insegnamento moderno si fondono all'Antonianum di via Merulana, l'università dei frati minori. La sua storia scaturisce, un secolo e mezzo fa, dal desiderio di rifondare, a Roma, l'antico studio generale dell'Ordine. Costruita [illegible] sede presso il Laterano, il 20 novembre 1890, [illegible] [illegible] benedizione di Leone XIII, fu inaugurata l'attività accademica [illegible] «Collegium [illegible]. Antonii Patavini in Urbe». Il 17 maggio 1933, Pio XI dichiarò canonicamente eretto l'ateneo, al quale, cinque anni dopo fu concesso il titolo di «pontifi[illegible]. (2-fine)


SANTA CROCE Una lezione di diritto canonico nella facoltà dell'Opus Dei, la Prelatura personale creata da San Escrivá e retta dal vescovo Echevarria



EDWARD KACZYNSKI Un filosofo polacco alla guida dell'Angelicum, l'ateneo dei Frati Predicatori

Nella più recente «Harvard ecclesiale» trionfa la tecnologia

I nuovi Legionari [illegible] Cristo

E' l'accademia da cui [illegible] i «Legionari di Cristo». Alla lista delle otto università del Papa si è aggiunto negli ultimi mesi un nono ateneo, il «Regina Apostolorum» che nella s[illegible] maestosa sede di via Aldobrandeschi, sull'Aurelia, vanta strutture didattiche avveniristiche (incluse le aule trasformate in studi tv dai satelliti per collegarsi con i seminari sparsi [illegible] cinque continenti) e un corpo docente di prim'ordine, composto da teologi e canonisti di fama mondiale, come il capo della Penitenzieria Apostolica, l'arcivescovo Luigi De Magistris [illegible] il gesuita Jean Galot. L'ateneo dei «legionari» è il prototipo della moderna formazione di sacerdoti e laici, il più recente tassello di un mosaico fatto di università prestigiose e cosmopolite la cui direzione è stata affidata dalla Sante Sede ai vari rami delle famiglie religiose. Le «Harvard» ecclesiali rappresentano lo «stadio supremo» della formazione del clero e i motori della cultura cattolica mondiale. Sono la pietra angolare del colossale tempio della cultura cattolica, il centro fisco e simbolico di una rete sterminata di semi[illegible] nazionali, istituti, fondazioni e foresterie che nel tempo si è ramificata e consolidata nella capitale. Il «Regina Apostolum», di cui è rettore Paolo Scarafoni, è stato fondato da Marcial Maciel, superiore generale dell'ordine dei Legionari di Cristo [illegible] offre un curriculum completo di filosofia e teologia cattolica, secondo i gradi di baccalaureato, licenza [illegible] dottorato in teologia, filosofia [illegible] bioetica. L'impostazione dottrinaria è di stampo conservatore ma l'apertura alle nuove tecnologie è totale. (gia. gal.)



Ai piedi di Babele

«La Torre di babele» è il titolo del libro che unisce teoria e tecnica in tema di comunicazione. L'autore Mauro Miccio lo presenta alla Camera di Commercio mercoledì mattina. Con Gianfranco Fini intervengono Alberto Abruzzese, Maurizio Costanzo, Pierluigi Magnaschi, Bruno Vespa.

In nome di Petri

Giornata tutta dedicata al regista scomparso Elio Petri. Oggi e per tutta la mattinata nella sala Multimediale del Palazzo delle Esposizioni si parlerà di lui con gli ospiti di Raisat Cinema e sarà proiettato «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto» in tv il primo giugno.

Pane Come in Usa

Pane, arte e un bel terrazzo. Si inaugura party stile americano la terrazza de Le Pain Quotidien a via Tomacelli. Per l'occasione sarà esposta una statua dello scultore Oliviero Rainaldi e si potranno ammirare le opere del pittore Max Mazzoli, quadri tratti da fotogrammi di vecchi film.

Prima con star

Stasera all'Europa anteprima del film della 20th Century Fox «Sotto corte marziale» con ricevimento a seguire. Per la pellicola di Bruce Willis e Colin Farrell si spostano Marzia Caltagirone, Alessandro Haber, Ramona Badescu, Rosario Fiorello, Massimo Giletti, Luciano Rispoli

Colò e gli animali

Licia Colò festeggia con gli amici il primo compleanno del portale italiano dedicato agli animali. Atmosfera da Arca di Noè al Gilda dove domani si incontreranno gli amanti del genere. Padroni di casa anche Marco D'Amico e Alessio Guerrini. Tutti accompagnati dalle loro bestiole

DOMENICA A CAVALLO

Capannelle tutta italiana batte il Concorso Ippico

MICHELA TAMBURRINO

Un'ovazione ha accolto la vittoria di Mirco Demuro. Così Capannelle si è preso la rivincita su piazza di Siena, due concorsi in contemporanea, il centodiciannovesimo Derby di Galoppo e il Gran Premio Roma a conclusione del settantesimo Concorso Ippico. Dunque Capannelle esulta per il successo italiano, il primo dopo vent'anni in questa manifestazione, nel ricordo ancora il bel successo d'altura di Tisserand. Ieri è stato Rakti a tagliare il traguardo, il campione della scuderia Il Poggio di Franco Rinaldi, allenato da Bruno Grizzetti.

Che si trattasse di una giornata segnata dai migliori auspici già era chiaro in mattinata. Tanti gli ospiti al garden party, centoventi tavoli tutti occupati, un quartetto d'archi ad allietare il vice presidente della Camera Publio Fiori, Emanuela Tuttini Innocenti, proprietaria di cavalli, alla quale è andato il premio eleganza strappato alle agguerrite concorrenti grazie al vestito bianco con fiori rossi, giacca color lacca.

E in ordine sparso Luciano De Crescenzo, l'ambasciatore d'Irlanda Frank Logan, Giosetta Fioroni, il duca Rosio Sforza Cesarini, Anna Maria Cavazza, Maria Pia Fanfani, più tanti proprietari di scuderie tra i quali però mancava il più atteso, lo sceicco Mohammed.

Ancora, Grazia Borghese e Marisela Federici che ha fatto la spola da un evento all'altro, piazza di Siena-Capannelle col suo cappellino blu sovrastato da un ferro di cavallo benaugurante in argento, regalo di Susanna Agnelli.

Già, pure lo Csio ha fatto registrare un bel pienone di ospiti. E quando già gli italiani sentivano la vittoria in tasca dopo il percorso netto di Bucci, presto perdevano le loro speranze per colpa di due americane che dopo aver sbaragliato i concorrenti si sono sfidate all'ultimo barrage. Il capo equipe statunitense lo aveva detto nei giorni scorsi: «Le donne del nostro team non sono qui per fare da tappezzeria e ve ne accorgerete». Ce ne siamo accorti grazie a Clara Bronfman vincitrice in sella al suo cavallo baio Charlton. A premiarla, il sindaco Veltroni che sportivamente ha accusato il colpo, anche lui illuso dalle tante vittorie italiane di poter mettere la coccarda tricolore su un cavallo tricolore. Pazienza, si è dovuto accontentare di un insolito allineamento dei cavalli dovuto a una semplice quanto risolutiva trovata: carote e zucchero e volontà per tenere desta l'attenzione degli animali, il tutto distribuito da graziose hostess addette proprio a quel rifornimento anti-stress.

Hanno trepidato in tribuna d'onore il ministro Tremaglia e il suo collega alla Difesa Martino con sua moglie Carol di origine americana, immersi in un contesto di alte cariche militari. Giusto in faccia. Loro Piana riceveva e sperava nella vittoria di Roberto Arioldi che aveva illuso gli appassionati strappando in mattinata la coppa messa in palio dalla Diners Club. Sei generazioni nello sport, Sergio Loro Piana divide i suoi colori tra sport equestri e vela che l'hanno portato persino alle Olimpiadi. Aveva cominciato col vestire gli amici, Arioldi, per esempio, poi il ventaglio si è aperto, ma sempre amici devono restare. Sotto la sua tenda allestita a buffet, Olimpia Colonna, Nice Attolico Guglielmi, l'ex ambasciatore Usa Thomas Foglietta, Marilù Gaetani, Irene Galitzine. La principessa si è dispiaciuta per la non brillante prova di Sua Altezza Reale Haya di Giordania che si è dovuta ritirare secondo regolamento dopo il secondo rifiuto del suo cavallo. Per gli organizzatori la soddisfazione di una kermesse che ha unito l'aspetto sportivo e quello mondano e di botteghino. Soprattutto una manifestazione apprezzata dai romani che hanno regalato il tutto esaurito nel fine settimana.



SUCCESSO TRICOLORE. Dopo vent'anni di potere straniero nel a Capannelle ha vinto l'italiano Mirco Demuro in sella a Rakti



CSIO. Marilù Gaetani, Sergio Loro Piana, Nicoletta Serra Capriola, Thomas Foglietta



Elettra Marconi tra i Ruspoli



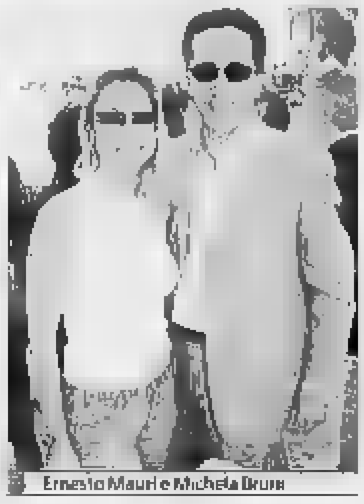
Carlo Giovanelli e Serra Capriola



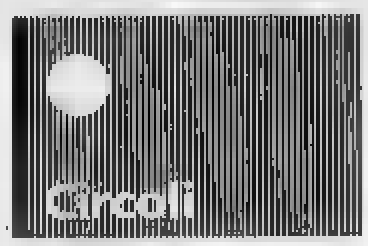
Marco Mattacchi e Marisela Federici



Carlo Massimo con la moglie



Ernesto Mauri e Michela Bruni



SE A CALCETTO
CI SI GIOCA L'ONORE

Quando senti parlare dei tornei dei circoli ti viene subito da pensare che chi li gioca lo fa per svagarsi un po' dopo una giornata di lavoro. Nulla di più falso. Se ti capita di vedere una sola partita (fate un salto stasera all'Aniene dove si gioca il Trofeo Paolo Bottai di calcio a cinque), pochi secondi dopo il fischio d'inizio ti rendi conto che la realtà è totalmente diversa da quella immaginata. Ti pare che apprezzati professionisti (avvocati, notai, commercialisti, imprenditori) sfidano qualsiasi avversità climatica, sferrano colpi da espulsione diretta ai malcapitati avversari (che poi sono gli stessi professionisti però del circolo rivale), si prestano a riti scaramantici, tutto questo per una partita di calcetto? È proprio così. C'è chi come i giocatori della Tevere Remo è disposto ad allenarsi ogni sera e poi farsi la doccia ghiacciata perché il timer dello scaldabagno negli spogliatoi non è stato messo in funzione. C'è addirittura chi per scaramanzia consegna un orologio nelle mani del suo allenatore prima di ogni match (Massimiliano Pozzi della squadra di calcio a cinque del CT Eur). Allora ti chiedi, come si dice a Roma, ma si stanno per caso giocando la strada di casa? No, soltanto l'onore

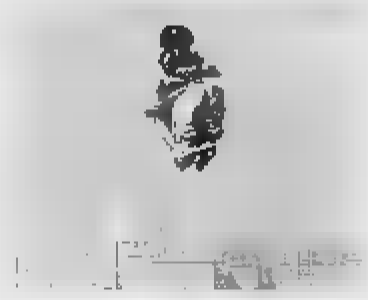
O DI TENNIS
È LA FASE CRUCIALE

Torneo di Tennis under alle fasi cruciali, in corso sui campi dell'As Kipling Sport Image (zona Portuense-Casetta Mattei). Entrano in scena le teste di serie: Adriano Galli del CC Aniene tra i maschi e Valentina Salani nel tabellone femminile.

■ Dal primo al 16 giugno lo stabilimento Atac di Grottarossa, ribattezzato Nikepark, ospiterà le finali nazionali del torneo di calcio tre contro tre Skorpion K.O. organizzato dalla multinazionale americana. Vince la squadra che entro tre minuti segna per prima.

■ Ritorna domani la Mc Donald's Cup 2002, torneo di calcio a cinque riservato a squadre romane di livello amatoriale. Si gioca la quarta giornata. Appuntamento a partire dalle 20 al Cisalfa Football Club, circolo di via degli Olimpionici.

Sport



ROLLERFEST IERI IL FINALE

Chiude i battenti il Rollerfest, e lo fa incoronando nuovi campioni Freestyle Euro Challenge. Nella specialità Half pipe ha vinto l'italiano Francesco Sili, nello Street si è laureato campione l'olandese Sven Boekhorst, mentre nello Slalom il più veloce è stato il Brasiliano Dearujo. [f. m.]



SCHERMA: FINALI FIORETTO SQUADRE

Con la competizione a squa si esaurisce la due giorni scherma capitolina. Il titolo di campione italiano fioretto è andato alla società sportiva Fiamme Oro che si sono imposte anche tra le donne (Vezzali - nella foto - Pizzi, Zalaffi e Rossi) con la Forestale battuta in finale. [f. m.]



L'AMERICANA A ROMA

L'americana a Roma è ormai un classico appuntamento podistico della capitale. Un anello di 400 metri da percorrere per 25 volte (12 per le donne). Ad ogni passaggio degli eliminati (un po' come l'americana nel ciclismo). Il marocchino Lalami Cherquoaol e la polacca Eva Kepa i vincitori. [f. m.]

IL DELLE ROMANE

Il caso Davids infuria Capello Conceicao l'esterno per Mancini

Don Fabio non vuole rinunciare al centrocampista olandese che la Juve pensa di cedere in Spagna. La partenza di Fuser libera il posto a Di Livio. La Lazio è pronta a riabbracciare il portoghese

GUGLIELMO BUCCHERI



SERGIO CONCEICAO Il centrocampista potrebbe risolvere i problemi di Mancini

La contromossa che arriva da Torino scuote Trigoria e fa perdere la pazienza a Capello. Egdar Davids prende la strada delle Spagna Real Madrid e Barcellona a contendersi quello che don Fabio aveva indicato l'obiettivo numero uno per il nuovo volto della Roma del futuro. «Davids sara nostro e lo prenderemo a metà prezzo», aveva tuonato Sensi soltanto una settimana fa. Moggi ascolta e rilancia alzando il prezzo del centrocampista olandese fino a chiedere milioni di euro, cifra troppa alta per i conti del gran capo giallorosso. Così per Capello va delineandosi la seconda beffa nel capitolo trasferimenti: la estate toccò a Cristiano Zanetti fare le valigie destinazione la Milano nerazzurra nonostante il parere contrario del tecnico; quest'anno il film già visto vede attore protagonista il mancato arrivo di Davids. Il mercato della Roma fa registrare il sorriso di Angelo Di Livio pronto a stringere la mano a Sensi al ritorno dai Mondiali; il sacrificato sarà Diego Fuser che finirà la carriera in Inghilterra. Pelizzoli è stato richiesto dalla neopromossa Reggina e tutto las pensare che per l'ex atalantino sia stato disegnato un anno in prestito altrove con Turci come vice-Antonioli. I primi giorni in Estremo Oriente hanno restituito un Gabriel Batistuta in grande spolvero con l'argentino che si tappa le orecchie davanti ad eventuali ipotesi di saluti alla Capitale. «Onorerò il contratto fino alla fine (ancora un anno, ndr)», così il Re Leone con i progetti della dirigenza giallorossa sottosopra: l'obiettivo per l'attacco del futuro è Maccarone lasciato un'altra stagione all'Empoli per lo sbarco a Roma rimandato di dodici mesi.

Dal laboratorio di un Mancini che nasconde a fatica i malumori per una campagna acquisti senza sussulti ecco spuntare l'ipotesi un gradito: Moratti non ha più intenzione di puntare su Sergio Conceicao che potrebbe così riabbracciare i vecchi compagni della Lazio. Cragnotti è alla ricerca di un centrocampista di fascia destra e l'affare Eriberto non decolla: Conceicao risolverebbe i problemi. Fatta per Chiesa e il giovane difensore Moretti entrambi in arrivo dalla Fiorentina, in settimana arriverà la fumata bianca per Lopez, Simeone e mandato all'Atletico, mentre la telenovela sul futuro di Crespo è lontana dallo scrivere la parola fine con Real Madrid e Barcellona in corsa.



GIORNATA DI SOLE Per le numerose regate del week end

Sole da grande vela in attesa degli Europei Soling

ENZO CILENTO

Primo week end quasi estivo sul Centro Italia e sempre più aria d'estate anche negli appuntamenti velici, sempre più numerosi e quasi tutti premiati da condizioni ambientali pressoché perfette. Come è accaduto infatti a Bracciano dove il Circolo Planet Sail aveva organizzato la Regata d'Apertura stagionale e dove le prove si sono svolte su di un percorso di 0.70 (percorso tipo sul lago) e con un vento che spirava a 8 nodi. Una trentina di imbarcazioni è partita pertanto alle 14.30 al meglio delle condizioni meteorologiche e la vittoria è andata all'equipaggio di casa Frascari-Bordier che ha saputo far meglio dei due alfieri della Tevere Remo (Poalillo-Cristofori), nonché del duo Ciufo-Mazzacuva (Associazione Velica Sabazia) giunto pertanto terzo. Stesso scenario ad Anguillara, dove si è svolto - a cura dell'Associazione Velica locale - l'open valido per il Campionato regionale, Trofeo Brigantino, e che vedeva già alla vigilia Luca Polenta tra i favoriti della regata. Polenta, su Contender, da parte sua non ha deluso le attese aggiudicandosi il trofeo mentre alle spalle si piazzati Arfe-Cavalli su Snipe e Guerra-Di Stasio su 470. Rivincita il 23 luglio, il 7 e 21 luglio, i 470 e i laser in gara anche a Piediluco del resto, dove nel week end si sono svolte infatti due regate che hanno premiato Fabio Tomaselli (Circolo Velico Piediluco) e Stefano Dorini (domenica), con Latini terzo in entrambe le regate e con Fosoli, dato tra i favoriti tra i laseristi, che non compare invece nelle prime piazze. Mentre la ridente Piediluco - che ospiterà oltretutto nei prossimi giorni la solita collegiale della Nazionale di canottaggio con l'attesissimo ritorno dell'olimpionico Agostino Abbagnale - dà appuntamento agli appassionati di vela Toscana, Lazio e Umbria per una zonale in calendario domenica 7 luglio. E così, mentre tutto il Centro Italia in questo week end è stato un vero pullulare di avvenimenti velici (da Piombino a Follonica a Tarquinia Lido), vale la pena puntare l'obiettivo infine sull'evento clou di tutta la prossima settimana: il Campionato Europeo Soling, organizzato dall'esclusivo Circolo Velico di Castiglion della Pescaia che da domani dà infatti il via alle operazioni preliminari e alla Cerimonia di apertura. Alla gara al momento sono iscritti 37 equipaggi.

la guida

Per vivere tutti gli **spettacoli** a Roma

Settimana CINEMATOGRAFICA

Nelle sale romane i film del festival di Cannes e «Hollywood, Vermont» di David Mamet

Il delicato «Respiro» della Golino arriva con la scandalosa Bellucci

MARCANTONIO LUCIDI

Cannes è finita, cominciano ad arrivare nelle sale romane i film del Festival, per esempio "Respiro", di un giovane regista italiano, Emanuele Crialese, presentato fuori concorso nella sezione "Settimana della Critica" e accolto con favore. Storia di una donna che vive con figli e marito a Lampedusa, interpretata da un'attrice italiana molto internazionale [illegible] Valeria Golino. Ecco anche "Irréversible", film scandaloso di violenza e stupro [illegible] Monica Bellucci diretta assieme al marito Vincent Cassel da Gaspar Noé. Visto e fischiato dal pubblico della Croisette. Il gruppo di film americani questa settimana propone [illegible] titolo di David Mamet che ha girato "Hollywood, Vermont", commedia sul mondo del cinema [illegible] produttori avidi, dive bizzose e prim'attori lussuriosi. Recita Alec Baldwin. "The mothman prophecies" (Voci dall'ombra) è invece la nuova prova di Richard Gere diretto da Mark Pellington in una stra[illegible] vicenda sul genere parapsicologico. Per i cinefili amanti delle preziosità cinematografiche c'è in giro una raffinatezza: torna tutto restaurato e con qualche scena inedita "Amadeus", il film su Mozart di Milos Forman che nell'84 vinse quattro premi Oscar. Sempre dalle Americhe, però di Léa Pool regista canadese, proviene «L'altra metà dell'amore»: sentimenti saffici adolescenziali in un collegio femminile. Chi invece preferisce storie più ruvide di calciatori, dopo il film su George Best potrà andare a vedere "Mean machine" di Barry Skolnick che racconta di un capitano della nazionale inglese finito in prigione.



VALERIA GOLINO. In una scena del film «Respiro» girato a Lampedusa

le altre pellicole

RICHARD GERE TORNA ALLA RIBALTA CON «VOCI DALL'OMBRA» DI MARK PELLINGTON

«AMADEUS» DI FORMAN RESTAURATO E IL SAFFICO «L'ALTRA META' DELL'AMORE»

IN «MEAN MACHINE» L'ODISSEA DEL CAPITANO DELLA [illegible]

CINEMA ROMA ■ Prime visioni

■ [illegible] ■ piazza Verbano 5, tel. 06 854 1195
Parla con lei — 18, 20.15, 22.30 € 4,15-6,20

■ ADRIANO [illegible] ■ piazza Cavour 22, tel. [illegible]
Non è un'altra... — Sala 1 — 15.15, 17, 18.50, 20.45, 22.45 € 5,00-7,50
John Q — Sala 2 — 15.20, 17.40, 20.30, 22.50 € 5,00-7,50
Irreversible — Sala 3 — 15.15, 17, 18.50, 20.45, 22.40 € 5,00-7,50
Star Wars Episodio II — Sala 4 — 15, 17.40, 20.15, 22.55 € 5,00-7,50
Star Wars Episodio II — Sala 5 — 16, 18.30, 21, 22.50 € 5,00-7,50
L'ora di religione — Sala 6 — 15.10, 17.40, 20.30, 22.40 € 5,00-7,50
L'era glaciale — Sala 7 — 15.10, 17, 18.50, 20.30, 22.45 € 5,00-7,50
Il più bel giorno... — [illegible] — 15.10, 17, 18.50, 20.45, 22.45 € 5,00-7,50
Bloody Sunday — [illegible] — 15.30, 17.40, 20.30, 22.40 € 5,00-7,50
Montecristo — [illegible] — 15.20, 17.45, 20.20, 22.45 € 5,00-7,50

■ ALCAZAR ■ via Merry del Val 14, tel. 06 588.0099
Respiro — 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00

■ ALHAMBRA ■ via Pier delle Vigne 4, tel. 06 660.12154
John Q — Sala 1 — 15.30, 17.50, 20.15, 22.30 € 4,50-5,50
Best — Sala 2 — 16, 18.15, 20.30, 22.40 € 4,50-5,50
L'era glaciale — Sala 3 — 15.15, 17, 18.50, 20.40, 22.30 € 4,50-5,50

■ AMBASSADE ■ via Accademia Agiati 57, tel. 06 540.8901
Star Wars Episodio II — Sala 1 — 17, 19.45, 22.30 € 4,15-6,70
Irreversible — Sala 2 — 17, 18.50, 20.40, 22.30 € 4,15-6,70
L'era glaciale — Sala 3 — 17, 18.30 € 4,15
Il più bel giorno... — Sala 3 — 20.30, 22.30 € 6,70

■ ANDROMEDA ■ via Mattia Battistini 195, tel. 06 614.2649
The Mothman Prophecies — Sala 1 — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,25-6,25
40 giorni & 40 notti — Sala 2 — 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,25-6,25
Showtime — [illegible] — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,25-6,25
Don't Say a Word — Sala 4 — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,25-6,25
Casomai — Sala 5 — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,25-6,25
The Majestic — Sala 6 — 16.15, 19.15, 22.15 € 4,25-6,25

■ ANTARES ■ viale Adriatico 15/21, tel. [illegible]
Star Wars Episodio II — Sala 1 — 15, 17.40, 20.20, 23 € 5,00-7,00
L'era glaciale — Sala 2 — 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,00-7,00

■ ATLANTIC ■ via Tuscolana 745, tel. 06 761.0656
Star Wars Episodio II — Sala 1 — 17, 19.45, 22.30 € 4,15-6,70
John Q — Sala 2 — 18, 20.15, 22.30 € 4,15-6,70
L'ora di religione — Sala 3 — 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-6,70
Non è un'altra... — Sala 4 — 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-6,70
L'era glaciale — Sala 5 — 16.30, 18.30 € 4,15
Best — Sala 5 — 20.30, 22.30 € 6,70
Irreversible — Sala 6 — 17, 18.50, 20.40, 22.30 € 4,15-6,70

[illegible] ■ corso Vittorio Emanuele 203, tel. 06 687.5455
Parla con lei — Sala 1 — 18, 20.15, 22.30 € 4,15-5,15
Waking Life — Sala 2 — 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-5,15

■ BARBERINI ■ piazza Barberini 24-25-26, tel. 06 482.7707
Best — Sala 1 — 16.20, 18.10, 20.40, 22.45 € 4,50-7,50
40 giorni & 40 notti — Sala 2 — 16.30, 18.30, 20.30, 22.45 € 4,50-7,50
Sulle mie labbra — Sala 3 — 15.40, 18, 20.15, 22.45 € 4,50-7,50
Non è un'altra... — Sala 4 — 16.30, 18.30, 20.30, 22.45 € 4,50-7,50
Montecristo — Sala 5 — 15.20, 17.50, 20.20, 22.45 € 4,50-7,50

■ BROADWAY ■ via dei Narcisi 36, tel. 06 230.3406
Star Wars Episodio II — Sala 1 — 17, 19.45, 22.30 € 4,15
L'ultimo treno — Sala 2 — 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-5,15
L'era glaciale — Sala 3 — 17, 18.30 € 4,15
Best — Sala 3 — 20.30, 22.30 € 4,15

■ CAPITOL ■ via G. Sacconi 39, tel. 06 323.6619
L'era glaciale — 17, 18.30 € 4,15
Bloody Sunday — 20.30, 22.30 € 4,15

■ CIAK ■ via Cassia 692, tel. 06 332.51607
Star Wars Episodio II — Sala 1 — 17, 19.45, 22.30 € 4,13-6,20
L'ora di religione — Sala 2 — 18.30, 20.30, 22.30 € 4,13-6,20

■ CINELAND MULTIPLEX ■ via dei Romagnoli 515 (Ostia), tel. 06 [illegible]
Parla con lei — Sala 1 — 15.20, 17.50, 20.25, 22.45 € 5,50-7,00
John Q — Sala 2 — 15.30, 17.50, 20.15, 22.35 € 5,50-7,00
The Mothman Prophecies — Sala 3 — 15.30, 18, 20.30, 22.30 € 5,50-7,00
L'ora di religione — Sala 4 — 16.15, 18.20, 20.25, 22.30 € 5,50-7,00
Irreversible — Sala 5 — 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,50-7,00
Star Wars Episodio II — Sala 6 — 14.30, 17.15, 20, 22.45 € 5,50-7,00
Non è un'altra... — Sala 7 — 16.35, 18.35, 20.35, 22.35 € 5,50-7,00
L'era glaciale — Sala 8 — 16, 18, 20, 22 € 5,50-7,00
Mean Machine — Sala 9 — 16.35, 18.35, 20.35, 22.35 € 5,50-7,00
Il segno della libellula — Sala 10 — 15.40, 18.10, 20.30, 22.55 € 5,50-7,00
Star Wars Episodio II — Sala 11 — 17.30, 20.15, 22.50 € 5,50-7,00
40 giorni & 40 notti — Sala 12 — 15.45, 17.55, 20.10, 22.35 € 5,50-7,00
L'era glaciale — Sala 13 — 16.20, 18.30 € 5,50
Casomai — Sala 13 — 20.30, 22.35 € 7
The Mothman Prophecies — Sala 14 — 17, 20.10, 22.30 € 5,50-7,00

■ COLA DI RIENZO KIDS ■ piazza Cola di Rienzo 88/90, tel. 06 323.5693
Monster & Co. — 15, 16.40, 18.20 € 7
Il segno della libellula — 20.30, 22.30 € 7

■ DEI PICCOLI ■ viale della Pineta 15, tel. 06 855.3485
Monster & Co. — 18, 18.45 € 4,50

■ DEI PICCOLI SERA ■ viale della Pineta 15, tel. 06 855.3485
La iena — 20.30 € 3,50
L'invasione degli ultracorpi — 22.30 € 3,50

■ DELLE MIMOSE ■ via Vibio Mariano 20, tel. 06 332.61019
The Mothman Prophecies — Sala 1 — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,50-7,00
40 giorni & 40 notti — Sala 2 — 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50-7,00
Panic Room — Sala 3 — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,50-7,00
Don't Say a Word — Sala 4 — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,50-7,00

■ DORIA ■ via Andrea Doria 52/60, tel. 06 397.21446
Star Wars Episodio II — Sala 1 — 15, 17.40, 20.20, 23 € 5,00-7,00
L'era glaciale — [illegible] — 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,00-7,00
Irreversible — Sala 3 — 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,00-7,00

■ [illegible] ■ piazza Fonte degli Acqui 6/9, tel. 06 509.30640
Riposo

■ EDEN FILM CENTER ■ piazza Cola di Rienzo 74/76, tel. 06 361.2449
Casomai — Sala 1 — 16, 18.10, 20.20, 22.40 € 4,50-7,00
Chi lo sa? — Sala 2 — 16, 19, 22.15 € 4,50-7,00
Amen. — Sala 3 — 15.30, 17.45, 20.05, 22.30 € 4,50-7,00
Tanguy — Sala 4 — 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50-7,00

■ EMBASSY ■ via Stoppani 7, tel. 06 807.0245
Amadeus - Director's Cut — 15.20, 18.40, 22 € 4,25-7,25

[illegible] DI



Anderson
Wes Anderson (I Tenenbaum) ha paura dell'aereo e costringe i responsabili della Buena Vista che lo aiutano per la promozione del film a sottoporsi a massacranti viaggi in treno su e giù per l'Europa.

De Niro
Robert De Niro e la figlia Dreena (Showtime) per la prima volta lavorano insieme in un film. Erano un paio d'anni che Bob cercava di farla recitare con lui.



Mean Machine
Tutti gli attori sono stati sottoposti per settimane a un duro allenamento calcistico per sembrare meno impacciati con il pallone. Oltre ad esercitarsi dalle 9 alle 16,30 sul campo da gioco, i neo atleti hanno dovuto seguire il regime dietetico imposto dalla produzione.

■ EMPIRE ■ viale Regina Margherita 29, tel. 06 841.7719
Il più bel giorno... — 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-6,70

■ [illegible] ■ via Liszt 32, tel. 06 591.0986
The Mothman Prophecies — Sala 1 — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,25-7,25
Casomai — Sala 2 — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,25-7,25
40 giorni & 40 notti — Sala 3 — 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,25-7,25
Don't Say a Word — [illegible] — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,25-7,25

■ EUROPA ■ corso Italia 107, tel. 06 442.93378
Sala riservata

■ FARNESE ■ piazza Campo de' Fiori 56, tel. 06 686.4395
Gosford Park — 17.30, 20, 22.30 € 4,13-6,20

■ FIAMMA ■ via Bissolati 47, tel. 06 482.7100
Serata ad inviti — Sala 1
The Mothman Prophecies — Sala 2 — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,25-7,25

■ FILMSTUDIO UNO ■ via degli Orti d'Alibert 1c, tel. 06 681.92987
Les amants VO — 17.50, 18.40 € 6,70
Adieu Philippine — 20.30, 22.30 € 6,70

■ FILMSTUDIO DUE ■ via degli Orti d'Alibert 1c, tel. 06 681.92987
Ascensore per il patibolo — 16, 17.30, 19 € 6,70
Le fou follet VO — 20.40, 22.40 € 6,70

■ GALAXY ■ via P. Maffi 10, tel. 06 616.62445
L'era glaciale — Giove — 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-5,50
Star Wars Episodio II — Marte — 15, 17.40, 20.20, 23 € 4,50-5,50
Non è un'altra... — Mercurio — 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-5,50
John Q — Saturno — 15.10, 17.40, 20.10, 22.40 € 4,50-5,50
Irreversible — Venere — 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-5,50

■ [illegible] ■ via Nomentana 43, tel. 06 442.50295
Ultimo stadio — 17, 18.50, 20.40, 22.30 € 4,15

■ GIULIO CESARE ■ viale Giulio Cesare 259, tel. 06 397.20795
The Mothman Prophecies — Sala 1 — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,25-7,25
40 giorni & 40 notti — Sala 2 — 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,25-7,25
Don't Say a Word — Sala 3 — 15.15, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,25-7,25

■ [illegible] ■ via Bodoni 59, tel. 06 574.5825
Italiano per principianti — Sala 1 — 15.45, 17.25, 19.10, 20.55, 22.40 € 4,50-7,00
Una rondine fa primavera — Sala 2 — 16.15, 18.20, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00
Bloody Sunday — Sala 3 — 16.15, 18.20, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00

■ GREGORY ■ via Gregorio VII 180, tel. 06 638.0600
Star Wars Episodio II — 17, 19.45, 22.30 € 4,15-6,70

■ HOLIDAY ■ largo B. Marcello 1, tel. 06 854.8326
Lantana — 18, 20.15, 22.30 € 4,15-6,20

■ [illegible] ■ vicolo Moroni 3a, tel. 06 588.0730
L'ultimo treno — Sala 1 — 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00
Casomai — Sala 2 — 16, 18.15, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00
Lantana — Sala 3 — 18, 18.15, 20.30, 22.40 € 4,50-5,50

■ JOLLY ■ via G. della Bella 4/6, tel. 06 442.32190
The Mothman Prophecies — Sala 1 — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,25-7,25
40 giorni & 40 notti — Sala 2 — 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,25-7,25
Panic Room — Sala 3 — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,25-7,25
Don't Say a Word — Sala 4 — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,25-7,25

■ KING ■ via Fogliano 37, tel. 06 862.06732
The Mothman Prophecies — Sala 1 — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,25-7,23
40 giorni & 40 notti — Sala 2 — 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,25-7,23

■ LUCKY BLU ■ borgo S. Spirito 75, tel. 06 683.2724
I Tenenbaum — 16.15, 18.20, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00



D'Alatri
Alessandro D'Alatri (Casomai) a proposito del titolo del film: «Da un po' di tempo mi sembra che abbiamo perso la capacità di saper prendere decisioni definitive. Ci piace sempre di più lasciarci un "casomai" alle nostre spalle, è come avere una porta aperta alle eventualità della vita».

Irréversible
Il film che ha fatto scandalo a Cannes per la scena dello stupro è raccontato a ritroso con sette piani sequenza.



Kassovitz
Mathieu Kassovitz (Amen) ha spesso recitato nei suoi film perché semplificava le cose, permetteva di risparmiare sul budget e rappresentava un attore in meno da dirigere. «Sapevo quel che volevo e mi veniva facile da fare, ma è andata a finire che mi hanno preso sul serio come attore!».

■ [illegible] MULTISCREEN ■ via Massaciuccoli 38, tel. 06 367.98171
Best — Sala 1 — 15.30, 17.30, 20.40, 22.50 € 5,50-7,50
Amen. — Sala 2 — 15.10, 18, 20.35, 22.50 € 5,50-7,50
Non è un'altra... — Sala 3 — 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.45 € 5,50-7,50
Bloody Sunday — Sala 4 — 15.30, 17.50, 20.25, 22.45 € 5,50-7,50
John Q — Sala 5 — 15.30, 18, 20.30, 22.50 € 5,50-7,50
Tanguy — Sala 6 — 15.30, 18, 20.20, 22.45 € 5,50-7,50
Imminente apertura — Sala 7
I Tenenbaum — Sala 8 — 15.30, 17.40, 20.30, 22.50 € 5,50-7,50
L'ultimo treno — [illegible] — 15, 17, 19, 21, 22.50 € 5,50-7,50
Casomai — Sala 10 — 15.30, 17.50, 20.30, 22.50 € 5,50-7,50

■ [illegible] ■ via Chiabrera 121, tel. 06 541.7926
Parla con lei — Sala 1 — 16.15, 18.20, 20.25, 22.35 € 4,15-6,20
Best — Sala 2 — 16.15, 18.20, 20.30, 22.35 € 4,15-6,20
Amen. — Sala 3 — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,15-6,20
E.T. - L'extra-terrestre — Sala 4 — 16.15, 18.15 € 4,15
Tanguy — Sala 4 — 20.30, 22.35 € 6,20

■ MAESTOSO ■ via Appia Nuova 416, tel. 06 786.086
The Mothman Prophecies — Sala 1 — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,25-7,25
40 giorni & 40 notti — Sala 2 — 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,25-7,25
Respiro — [illegible] — 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,25-7,25
Casomai — Sala 4 — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,25-7,25
The Mothman Prophecies — Sala 3 — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,25-7,25

■ [illegible] ■ via del Corso, tel. 06 370.0933
The Majestic — Sala 1 — 16.15, 19.15, 22.15 € 4,25-7,25
The Mothman Prophecies VO — Sala 3 — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,25-7,25
Respiro — Sala 4 — 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,25-7,25

■ MIGNON ■ via Viterbo 11, tel. 06 855.9493
Irreversible — Sala 1 — 16, 17.30, 19.10, 20.55, 22.50 € 4,50-7,00
Una rondine fa primavera — Sala 2 — 16.15, 18.20, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00

■ MISSOURI ■ via Bombelli 25, tel. 06 553.83193
Sala riservata — Sala 1
Sala riservata — Sala 2
Sala riservata — Sala 3
Sala riservata — Sala 4

■ NUOVO OLIMPIA ■ via in Lucina 16g, tel. 06 686.1068
5000 — Sala A — 17, 18.50, 20.40, 22.30 € 4,50-7,00
Temporale — Sala B — 18, 20.30, 22.30 € 7

■ NUOVO PASQUINO MULTISALA ■ piazza Sant'Egidio 10, tel. 06 580.3622
Waking Life VO — Sala 1 — 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 € 4,13-6,20
Amore a prima vista VO — Sala 2 — 16, 18 € 4,13
Funerale indipendente VO — Sala 2 — 20, 22 € 6,20
Tanguy VO — Sala 3 — 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,13-6,20

■ NUOVO SACHER ■ via L. Ascianghi 1, tel. 06 581.8116
Sulle mie labbra — 15.45, 18, 20.15, 22.30 € 4,50-7,00

■ ODEON MULTISCREEN ■ piazza Jacini 22, tel. 06 367.98171
Casomai — Sala 1 — 15.30, 17.50, 20.30, 22.50 € 5,50-7,50
L'ultimo treno — [illegible] — 15, 17, 19, 21, 22.50 € 5,50-7,50
Ultimo stadio — Sala 3 — 15.30, 18, 20.30, 22.45 € 5,50-7,50
Il più bel giorno... — Sala 4 — 15, 17, 18.50, 20.50, 22.55 € 5,50-7,50
Imminente apertura — Sala 5

■ PARIS ■ via Magna Grecia 112, tel. 06 704.96568
Irreversible — 20.40, 22.30 € 4,15-6,20

■ POLITECNICO FANDANGO ■ via G. B. Tiepolo 13/A, tel. 06 360.04740
Passano i soldati — 20.30, 22.30 € 4,50

i film

■ 40 GIORNI & 40 NOTTI. OO [illegible] ● Matt, giovane [illegible], ha con[illegible] disastrosamente l'ultima relazione [illegible] e non riesce più ad ave[illegible] con le donne. E fa un voto: niente sesso per 40 giorni e 40 notti. ANDROMEDA 2 / BARBERINI 2 / CINELAND 12 / DELLE MIMOSE 2 / EMPIRE 3 / GIULIO CESARE 2 / JOLLY 2 / KING 2 / MAESTOSO 2 / UCI MARCONI 4 / [illegible] MODERNO 1 / WARNER VILLAGE 10

■ 5000. [illegible] ● Proprio mentre sta per sposarsi, [illegible] riceve la telefonata di uno sconosciuto che minaccia di assassinare il Papa dando inizio a una vera strage nel mondo religioso che solo lui potrà fermare. NUOVO OLIMPIA A

■ AMADEUS - DIRECTOR'S CUT. OOOO [illegible] ● Vienna, 1823: Antonio Salieri, ex clamato musicista di Corte, confessa [illegible] di aver [illegible] la vita nel tentativo di distruggere Mozart, [illegible] e libertino indegno dei doni divini. EMBASSY

■ AMEN. OOO [illegible] ● Il chimico e ufficiale delle SS Kurt Gerstein, fervente cristiano, scopre che i nazisti hanno [illegible] lo sterminio degli ebrei. Ma [illegible] il Vaticano ascolta la sua denuncia, solo un giovane gesuita. EDEN FILM CENTER 23 / LUX 2 / MADISON 1

■ BEST. OO (Drammatico) di Mary McGuckian, con John Lynch, Ian Bannen, Patsy Kensit ● 1934: lo stesso George Best — calciatore dell'anno 1968 [illegible] cinque stagioni capocannoniere del Manchester United — "ricorda" la sua brillante ascesa e la sua amara caduta dall'olimpo del calcio. ALHAMBRA 2 / ATLANTIC 5 / BARBERINI 1 / BROADWAY 3 / LUX 1 / MADISON 2

■ BLOODY SUNDAY. OOO [illegible] con James Nesbitt, Tim Pigott-Smith ● Il film Orso d'oro al festival di Berlino. Derry, [illegible] del Nord, [illegible] gennaio 1972: durante la marcia pacifica per i diritti civili, i para dell'esercito inglese sparano sulla folla uccidendo tredici persone. ADRIANO 9 / CAPITOL / GREENWICH 2 / LUX 4 / TIBUR 1

■ CASOMAI. OO (Commedia) di Alessandro D'Alatri, con Stefania Rocca, Fabio Volo ● Tommaso e Stefania s'incontrano, s'innamorano e decidono di sposarsi in una chiesetta di campagna. [illegible] il parroco fa "assaggiare" loro i piaceri, i disagi, le responsabilità e la [illegible] del matrimonio. ANDROMEDA 5 / CINELAND 13 / EDEN FILM CENTER 1 / EURCINE 2 / INTRASTEVERE 2 / LUX 10 / MAESTOSO 4 / ODEON 1 / RIVOLI / [illegible] 3 / WARNER VILLAGE 5

■ IL PIÙ BEL GIORNO DELLA MIA VITA. OOO (Drammatico) di Cristina Comencini, con Margherita Buy, Virna Lisi, Luigi Lo Cascio ● Irene, la madre, è il simbolo della solidità matrimoniale, la figlia maggiore, Sara, è vedova e sola, la minore, Rita, è insoddisfatta del matrimonio mentre il fratello Claudio è un gay non dichiarato. ADRIANO 8 / AMBASSADE 3 / EMPIRE / [illegible]

■ IRREVERSIBLE. OO (Drammatico) di Gaspar Noé, con Monica Bellucci, Vincent Cassel ● Direttamente da Cannes il "film-scandalo" della stagione. [illegible] giovane donna viene [illegible] da uno sconosciuto. Il fidanzato e l'ex [illegible] rito decidono di farsi giustizia da soli. ADRIANO 1 / [illegible] 2 / ATLANTIC 6 / CINELAND 5 / DORIA 3 / GALAXY VENERE / MIGNON 1 / PARIS / QUIRINALE 1 / ROXY PARIOLI ZAFFIRO / SALA TROISI / TRIANON 3 / WARNER VILLAGE 14

■ ITALIANO PER PRINCIPIANTI. OOO (Commedia) di Lone Scherfig, con Anders W. Berthelsen, Anette Stovelbaek ● In una piccola comunità il nuovo pastore, il parrucchiere, un cameriere tifoso della Juve, la pasticcera, il portiere dell'albergo e altri si ritrovano insieme a Venezia grazie alla lingua italiana. GREENWICH 1 / QUATTRO FONTANE 1

■ JOHN Q. OO (Drammatico) di Nick Cassavetes, con Denzel Washington, Robert Duvall, James Woods ● L'operaio John Q. ha un figlioletto gravemente malato che deve sottoporsi con urgenza a un trapianto di cuore, per lui costosissimo. Senza altra scelta, si barrica nel pronto soccorso. ADRIANO 2 / ALHAMBRA 1 / ATLANTIC 2 / CINELAND 2 / GALAXY SATURNO / LUX 5 / REALE 2 / ROYAL 2 / SAVOY 4 / TRISTAR VERDE / UCI MARCONI 2 / WARNER MODERNO 4 / [illegible] VILLAGE 12

■ L'ERA GLACIALE. OOO (Animazione) di Chris Wedge, con le voci di Leo Gullotta, Claudio Bisio, Pino Insegno ● Quando sulla Terra iniziava l'era glaciale, ovvero verosimilmente ieri l'altro, le creature che l'abitavano furono costrette a emigrare verso Sud. Tranne il mammuth lanuginoso Manfred e un pigro bradipo. ADRIANO 7 / ALHAMBRA 3 / AMBASSADE 3 / ANTARES 2 / ATLANTIC 5 / BROADWAY 3 / CAPITOL / CINELAND 8, 13 / DORIA 2 / GALAXY GIOVE / ROXY PARIOLI SMERALDO / SAVOY 4 / TRIANON 2 / TRISTAR VERDE / UCI MARCONI 3 / WARNER MODERNO 5 / WARNER VILLAGE 9, 15

■ L'ORA DI RELIGIONE. OOO (Drammatico) di Marco Bellocchio, con Sergio Castellitto, Jacqueline Lustig ● Mentre si sta separando dalla moglie, nonostante sia molto legato al figlioletto Leonardo, il pittore-illustratore Ernesto scopre che i fratelli e le zie vogliono far beatificare la madre. ADRIANO 6 / ATLANTIC 3 / CIAK 2 / CINELAND 4 / QUATTRO FONTANE 1 / ROMA / ROXY PARIOLI RUBINO

■ L'ULTIMO TRENO. OO (Drammatico) di Jorge Rodriguez, con Haley Joel Osment, Willem Dafoe ● Nell'autunno del 1943, in Polonia, mentre i nazisti marciano su Cracovia, l'undicenne ebreo Romek viene affidato a un contadino. L'uomo lo nasconde in un sacco di patate e lo porta al suo villaggio. BROADWAY 2 / INTRASTEVERE 1 / LUX 9 / ODEON 2 / TRIANON 4

■ LANTANA. OOOO (Drammatico) di Ray Lawrence, con Anthony LaPaglia, Geoffrey Rush, Barbara Hershey ● Il poliziotto Leon, in crisi con la moglie Sonja, intrattiene una relazione con la separata [illegible] mentre la psicologa Valerie, [illegible] dall'uccisione della figlia e in crisi col marito, scompare nel [illegible]. HOLIDAY / INTRASTEVERE 3 / QUIRINALE / TRIANON 5

■ MADEMOISELLE. OOO (Commedia) di Philippe Lioret, con Sandrine Bonnaire, Jacques Gamblin ● Claire, compunta agente farmaceutica felicemente sposata con due figli, perde il suo treno e accetta un passaggio da un gruppo di divertenti attori. E viene colpita dall'incontro con l'improvvisatore Pierre. QUATTRO FONTANE 4

■ [illegible] MACHINE. OO (Azione) di Barry Skolnick, con Vinnie Jones, David Hemmings ● Remake di "Quella sporca ultima meta". Danny Meehan, ex capitano della nazionale di calcio inglese caduto in disgrazia, finisce in carcere. Il direttore lo vuole allenatore delle guardie ma lui lo fa per i detenuti. CINELAND 9 / QUATTRO FONTANE 2 / WARNER VILLAGE 17

■ MONSTER & CO. [illegible] (Animazione) di [illegible] Docter, con le voci di Adalberto Maria Merli, Io[illegible] Augusti, Daniele Formica ● Arrivano nelle sale il peloso gigante "professionista dello spavento" Sulley e il suo rotondo assistente Mike. COLA DI RIENZO KIDS / DEI PICCOLI

■ NON È [illegible] STUPIDA COMMEDIA AMERICANA. O (Commedia) di Joel Gallen, con Chyler Leigh, Jaime Pressly, Mia Kirshner ● Nel solito college americano, l'atletico e bello Jake scommette con i suoi amici che riuscirà a portare al ballo la finta racchia Janey. Ma ci sono anche la perfida Priscilla, il piacione biondo, la vipera e l'amico di colore. ADRIANO 1 / ATLANTIC 4 / BARBERINI 4 / CINELAND 7 / GALAXY MERCURIO / LUX 3 / UCI MARCONI 7 / WARNER VILLAGE 7

■ PANIC ROOM. OO (Thriller) di David Fincher, con Jodie Foster, Forest Whitaker, Jared Leto ● Dopo il divorzio, Meg e la figlia Sarah si trasferiscono in un'elegante villa [illegible] di "panic room". Ma tre intrusi entrati nottetempo costringono madre e figlia a rifugiarsi nella stanza-bunker. DELLE MIMOSE 3 / JOLLY 3 / TRISTAR BLU / WARNER VILLAGE 6

■ PARLA CON LEI. [illegible] (Drammatico) di Pedro Almodóvar, con [illegible] Cámara, Darío Grandinetti ● Incrociatisi in uno spettacolo di Pina Bausch, l'infermiere Benigno e il giornalista Marco si incontrano in ospedale quando Alicia e Lydia, da loro amate, finiscono in coma irreversibile. ADMIRAL / AUGUSTUS 1 / CINELAND 1 / MADISON 1 / ROXY PARIOLI [illegible]

■ RESPIRO. [illegible] (Drammatico) di Emanuele Crialese, con Valeria Golino, Vincenzo Amato ● Sull'isola di Lampedusa, la bizzarra, libera e spensierata Grazia vive per quelli che ama: il marito, i tre figli e i cani. Ma il villaggio, [illegible] e crudele, la considera una pazza. ALCAZAR [illegible] 3 / METROPOLITAN 4

■ SHOWTIME. OO (Commedia) di Tom Dey, con Robert De Niro, Eddie Murphy, Rene Russo ● Il detective Mitch Preston, poliziotto poco ortodosso, si vede assegnare come partner di un format "reality show", il loquace e poco affidabile poliziotto aspirante attore Trey Sellars. ANDROMEDA 3 / WARNER VILLAGE 13

■ STAR WARS EPISODIO II - L'ATTACCO DEI CLONI. OOO (Fantascienza) di George Lucas, con Ewan McGregor, Natalie Portman, Hayden Christensen ● Un movimento separatista minaccia la galassia. Il cavaliere Obi-Wan Kenobi e l'apprendista Jedi Anakin Skywalker devono proteggere la senatrice Padmé. Ma qualcuno sta preparando un esercito di cloni. ADRIANO 4, 5 / AMBASSADE 1 / ANTARES 1 / ATLANTIC 1 / BROADWAY 1 / CIAK 1 / CINELAND 6, 11 / DORIA 1 / GALAXY MARTE / GREGORY / REALE 1 / ROXY PARIOLI ZAFFIRO / ROYAL 1 / TRIANON 1 / TRISTAR ROSSA / UCI MARCONI 1, 6 / UNIVERSAL / WARNER MODERNO 2, 3 / WARNER VILLAGE 3, 4, 11, 18

■ SULLE MIE LABBRA. OOO (Drammatico) di Jacques Audiard, con Vincent Cassel, Emmanuelle Devos ● L'arrivo dell'apprendista Paul, in libertà vigilata, spinge la giovane sorda Carla a prendersi la rivincita nell'agenzia immobiliare (non solo) dove lavora, dominata dal potere maschilista. BARBERINI 3 / NUOVO SACHER

■ TANGUY. OOO (Commedia) di Etienne Chatiliez, con Sabine Azéma, André Dussollier, Eric Berger ● Successo francese, narra la storia di Tanguy, un ventottenne educato e colto che dà tante soddisfazioni ai genitori ma non intende andarsene da casa. EDEN FILM CENTER 4 / LUX 6 / MADISON 4 / NUOVO PASQUINO 3

■ THE MAJESTIC. OO (Drammatico) di Frank Darabont, con Jim Carrey, Martin Landau ● Nel 1951, Peter Appleton è uno sceneggiatore in ascesa di successo. Ma un'inaspettata accusa gli fa perdere il lavoro, la ragazza ma anche la sua identità hollywoodiana così ricca di glamour. [illegible] METROPOLITAN 1 / WARNER VILLAGE 15

■ THE MOTHMAN PROPHECIES. OO (Thriller) di Mark Pellington, con Richard Gere, Laura Linney ● John Klein ha perso la moglie in un [illegible] stradale causato dalla visione "dell'uomo falena". Ma lui, che non ha visto niente, tempo dopo scopre che a Point Pleasant altri vivono nello stesso incubo. [illegible] 1 / CINELAND 3, 14 / DELLE MIMOSE 1 / EURCINE 1 / FIAMMA 2 / GIULIO CESARE 1 / JOLLY 1 / KING 1 / MAESTOSO 1 / METROPOLITAN 2, 3 / UCI MARCONI 5 / WARNER VILLAGE 7

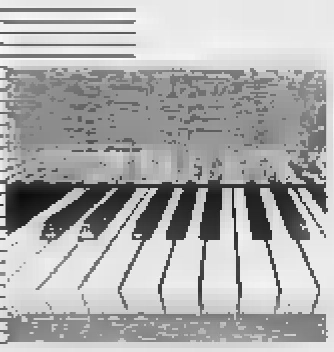
■ ULTIMO STADIO. OO (Drammatico) di Ivano De Matteo, con Valerio Mastandrea, Victoria Larchenko ● Allo stadio si incrociano le vicende di cinque gruppi familiari accomunati da una grande passione per il calcio e dall'infelicità. GIOIELLO / ODEON 3

■ UNA RONDINE FA PRIMAVERA. OOO (Commedia) di Christian Carion, con Michel Serrault, Mathilde Seigner ● Sandrine ha trent'anni, vive e lavora a Parigi ma decide di lasciare tutto per andare a fare la contadina in una fattoria isolata tra le montagne. Ma il vecchio proprietario le è ostile. GREENWICH 2 / MIGNON 2

■ WAKING LIFE. OOO (Animazione) di Richard Linklater ● Wiley come tutti i giorni si alza ed esce per strada, ma quel giorno sembra diverso dagli altri. Sta davvero vivendo quelle situazioni o si tratta di un sogno (incubo) nel sogno? AUGUSTUS 2 / NUOVO PASQUINO 1

L'omaggio a Sinopoli dell'orchestra venezuelana

All'Auditorio Pio festa della Repubblica con "Nuits d'été" di Berlioz e Mendelssohn



LUCA DEL FRA

La settimana per gli app[illegible]nati di musica classica inizia presto, oggi alle 11, nella sala degli affreschi della Filarmonica (via Flaminia 118) con l'organista e studioso Giorgio Carnini che spiega confidenzialmente i criteri interpretativi delle opere organistiche di Bach. La conferenza è congeniale all'esecuzione integrale delle musiche per organo bachiane che Carnini ha iniziato da tempo, e funge da introduzione alla sua ripresa con il concerto del 30 maggio nella chiesa dei SS. Apostoli. Sempre oggi, alle 20:30, Stanislav Iovdenitch, vincitore l'anno scorso del noto premio "Van Cliburn", è al Teatro Nazionale in un concerto per piano solo, con un programma che comprende la "Sonata K 310" [illegible] Mozart, "Moments musicaux" di Schubert, "Sarcasmes" di Prokofev, i "Trois mouvements de Petrouchka" di Stravinsky e "Darkness visible" di Ados. Il 29 l'orchestra "Sinfonica Giovanile del Venezuela", rende omaggio a Giuseppe Sinopoli che ne è stato anche direttore. A condurla è G. Dudamel, in un programma di ouverture di opere italiane e nella Sinfonia [illegible] di Tchaikowsky.

Importante appuntamento il 30, alle ore 21, a Palazzo della Cancelleria: la danzante ironia di Paolo Poli e l'ensemble del Gonfalone daranno vita alla "Foresta incantata", fiaba per orchestra e voce recitante, testi di Italo Calvino e musiche di Marco Di Bari.



GIUSEPPE SINOPOLI

le date

GIOVEDÌ POLI E GONFALONE DARANNO VITA ALLA "FORESTA INCANTATA"

SABATO AL TEATRO COSTANZI "REQUIEM" IN MI MINORE DI MOZART

DOMENICA SANTA CECILIA CHIUDE LA STAGIONE CON DANIEL OREN

Il 31, poi, gli abbonati e gli appassionati della stagione cameristica di S. Cecilia stiano attenti: il concerto di Uto Ughi, previsto all'Auditorio Pio, è stato rinviato al 20 Giugno. Il primo giugno al Teatro Costanzi ecco il "Requiem" di Mozart. Canta Elizabeth Norberg Schulz, un soprano che ha delicatezza per le note di Mozart, assieme a Giacinta Nicotra, Vittorio Grigolo, Marco Vinco; il maestro Gelmetti dirige coro e orchestra dell'Opera di Roma.

Il 2 giugno, Auditorio Pio, 17:30, l'Accademia di Santa Cecilia celebra la festa della Repubblica chiudendo la stagione sinfonica con Daniel Oren. In programma le "Nuits d'été" di Berlioz per voce - il mezzosoprano Monica Bacelli - e orchestra, e il "Sogno d'una notte di mezza estate" di Mendelssohn.

Alle 11 di mattina, sempre a via della Conciliazione, infine, Marcello D'Amico spiega e commenta queste musiche di scena di Mendelssohn.

■ QUATTRO FONTANE ■ via Quattro Fontane 23, tel. 06 474 1515

L'ora di religione	Sala 1	16.15, 18.20, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00
Mean Machine	Sala 2	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00
Italiano per principianti	Sala 3	15.45, 17.25, 19.10, 20.55, 22.40 € 4,50-7,00
Mademoiselle	Sala 4	16, 17.30, 20.55, 22.40 € 7
Sei come sei	Sala 4	19 € 7

■ QUIRINALE ■ via Nazionale 190, tel. 06 488 2653

Irreversible	Sala 1	17, 18.50, 20.40, 22.30 € 4,15-6,70
Lontana	Sala 2	17.30, 20, 22.30 € 4,15-6,70

■ REALE ■ piazza Sonnino 7, tel. 06 581 0234

Star Wars Episodio II	Sala 1	17, 19.45, 22.30 € 4,15-6,70
John Q	[illegible]	18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,70

■ RIVOLI ■ via Lombardia 23, tel. [illegible]

Casomai	15.45, 18.0., 20.15, [illegible] 4,50-7,00

■ ROMA ■ piazza Sonnino 37, tel. 06 581 2884

L'ora di religione	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-5,15

■ ROXYPAROLI ■ via Luigi Luciani 52/c, tel. 06 360 05606

L'ora di religione	Rubino	[illegible], 18.10, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00
Star Wars Episodio II	Zaffiro	[illegible], 19.10, 22.10 € 4,50-7,00
L'era glaciale	Smeraldo	15.45, 17.30 € 4,50
Parla con lei	Smeraldo	20.30, 22.40 € 7
Irreversible	Topazio	16.10, 18.20, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00

■ [illegible] ■ via [illegible] Tiburtina 175, tel. 06 701 74549

Star Wars Episodio II	Sala 1	17, 19.45, 22.30 € 4,15-6,70
John Q	Sala 2	18.10, 20.20, 22.30 € 4,13-6,71

■ SALA TROISI ■ via G. Induno 1, tel. 06 581.2495

Irreversible	17, 18.50, 20.40, 22.30 € 4,15-6,70

■ SAVOY ■ via Bergamo 25, tel. 06 853 00948

Fantafestival	Sala 1	
Fantafestival	Sala 2	
I banchieri di Dio	[illegible]	15.10, 17.40, 20.10, 22.40 € 5,00-7,00
L'era glaciale	Sala 4	16.30, 18.30 € 5
John Q	Sala 4	20.10, 22.40 € 7

■ TIBUR ■ via degli Etruschi 36, tel. 06 495 7762

Bloody Sunday	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.40 € 4,50-5,50
Casomai	Sala 2	16, 18.15, 20.30, 22.40 € [illegible]

■ [illegible] ■ via M. Severo 99, tel. 06 785 8158

Star Wars Episodio II	Sala 1	15, 17.40, 20.20, 23 € 5,00-7,00
L'era glaciale	Sala 2	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,00-7,00
Irreversible	Sala 3	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,00-7,00
L'ultimo treno	Sala 4	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,00-7,00
Lontana	Sala 5	15.10, 17.40, 20.10, 22.40 € 5,00-7,00

■ TRISTAR ■ via [illegible] di Giorgio 5, tel. 06 408 01484

Panic Room	Sala Blu	15.50, [illegible], 20.30, 22.45 € 4,15-5,50
Star Wars Episodio II	Sala Rossa	16.15, 19.15, 22.15 € 4,15-5,50
L'era glaciale	Sala Verde	16, 18
John Q	Sala Verde	20.10, 22.30 € 5,50

■ UCI CINEMAS MARCONI ■ via Enrico Fermi 161, tel. 199.123321

Star Wars Episodio II	Sala 1	17, 19.50, 22.40 € 5,50-7,50
John Q	Sala 2	17.30, 20, 22.30 € 5,50-7,50
Mademoiselle	[illegible]	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,50-7,50
40 giorni & 40 notti	Sala 4	16.20, 18.20, 20.30, 22.40 € 5,50-7,50
The Mothman Prophecies	Sala 5	17.30, 20, 22.30 € 5,50-7,50
Star Wars Episodio II	Sala 6	16, 18.50, 21.40 € 5,50-7,50
Non è un'altra...	Sala 7	16.30, 18.30, 20.30, 22.40 € 5,50-7,50

■ UNIVERSAL ■ via Bari 18, tel. 06 442 31216

Star Wars Episodio II	17, 19.45, 22.30 € 4,15-6,70

■ WARNER VILLAGE CINEMAS MODERNO ■ piazza della Repubblica 44/45, tel. 06 477 79202

40 giorni & 40 notti	Sala 1	15.40, 17.55, 20.10, 22.20 € 5,50-7,50
Star Wars Episodio II VO	Sala 2	15, 18.05, 21 € 5,50-7,50
Star Wars Episodio II	Sala 3	16, 19, 22 € 5,50-7,50
John Q	Sala 4	15.05, 17.30, 20, 22.30 € 5,50-7,50
L'era glaciale	Sala 5	15.10, 17.10, 19.10, 21.10 € 5,50-7,50

■ WARNER VILLAGE CINEMAS PARCO DE' MEDICI ■ viale Parco de' Medici 135, tel. 06 658 55111

Star Wars Episodio II	Sala 1	17, 20, 23 € 5,50-7,50
Non è un'altra...	Sala 2	15.50, 18, 20.10, 22.20 € 5,50-7,50
La regina dei dannati	Sala 3	15.40, 18.05, 20.20, 22.50 € 5,50-7,50
Il re scorpione	Sala 4	15.15, 17.30, 19.45, 22.10 € 5,50-7,50
Casomai	Sala 5	14.30, 16.45, 19.30, 22 € 5,50-7,50
Panic Room	Sala 6	16.30, 19.05, 21.50 € 5,50-7,50
The Mothman Prophecies	Sala 7	17.10, 19.50, 22.30 € 5,50-7,50
Star Wars Episodio II	Sala 8	15.30, 18.30, 21.30 € 5,50-7,50
L'era glaciale	Sala 9	16.20, 18.20, 20.40, 22.40 € 5,50-7,50
40 giorni & 40 notti	Sala 10	15.25, 17.35, 19.45, 22.05 € 5,50-7,50
Star Wars Episodio II	Sala 11	16.15, 19.15, 22.15 € 5,50-7,50
John Q	Sala 12	14.55, 17.25, 19.55, 22.25 € 5,50-7,50
Showtime	Sala 13	16.05, 18.25, 20.35, 22.45 € 5,50-7,50
Irreversible	Sala 14	16, 18.15, 20.30, 22.55 € 5,50-7,50
L'era glaciale	Sala 15	15.15, 17.20 € 7,50
The Majestic	Sala 15	19.30, 22.35 € 7,50
Il segno della libellula	Sala 16	16.55, 19.25, 21.55 € 5,50-7,50
Mean Machine	Sala 17	15.05, 17.15, 19.35, 21.45 € 5,50-7,50
Star Wars Episodio II VO	Sala 18	15.55, 18.55, 22 € 5,50-7,50

CINEMA ROMA ■ d'Essai

■ ASSOCIAZIONE LABIRINTO Sala A via Pompeo Magno 27, tel. 06 321 6283 I Tenenbaum 20.30, 22.30. Sala B Mulholland Drive 20.00, 22.30. Sala C "A torto o a ragione" 20.30, 22.30

■ AZZURRO [illegible] Sala Lumière via degli Scipioni 82, tel. 06 397 37161 Mamma Roma 18.00 Il vangelo secondo Matteo 20.00 Accattone 22.30. Sala Chaplin: I dimenticati 18.30 I nostri anni 20.30 La ragion pura 22.30

■ CINECLUB COLOSSEO via Labicana 42, tel. 06 700 3495 Molto divorzio per nulla 21.15

■ GRAUCO via Perugia 34, tel. 06 782 4167 Nessuno scrive al colonnello [illegible] 19.00 Fresa y chocolate VO 21.00

■ TIZIANO via G. Reni 2, tel. 06 321.6588 Amnesia 18.30, 20.30, 22.30

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ ASTORIA ■ via G. Matteotti 8, tel. 06 984.5881

John Q	Sala 1	18.30, 20.30, 22.30 € 5,16
Casomai	Sala 2	18.30, 20.30, 22.30 € 5,16

■ LUCO ■ via delle Cinque Miglia, tel. 06 980 898/5

The Mothman Prophecies	Sala 1	17.30, 20, 22.30 € 6,20
L'era glaciale	Sala [illegible]	18.30, 20.30, 22.30 € 6,20
Star Wars Episodio II	Sala 3	17.30, 20, 22.30 € 6,20
Casomai	Sala 4	18.30, 20.30, 22.30 € 6,20

■ MULTISALA CINEMA MODERNO ■ piazza della Pace 11, tel. 06 984 4700

L'era glaciale	Maximum	18.30, 20.30, 22.30
The Mothman Prophecies	Medium	18.30, 20.30, 22.30
Panic Room	Minimum 1	18.30, 20.30, 22.30
Tanguy	Minimum 2	18.30, 20.30, 22.30

■ EUROPA ■ corso Giovanni XXIII, tel. 06 937.03230

John Q	18.30, 20.30, 22.30 € 5,00

■ MULTIPLEX [illegible] 2 ■ via Pontina km 45.700, tel. 06 9[illegible]

40 giorni & 40 notti	Sala 1	18.30, 20.30, 22.30 € 6,20
[illegible]	Sala 2	18.30, 20.30, 22.30 € 6,20
L'era glaciale	Sala 3	18.30, 20.30, 22.30 € 6,20
Il re scorpione	Sala 4	18.30, 20.30, 22.30 € 6,20
Il segno della libellula	Sala 5	[illegible], 20.30, 22.30 € 6,20
The Mothman Prophecies	Sala 6	17.30, 20, 22.30 € 6,20
Panic Room	Sala 7	18.30, 20.30, 22.30 € 6,20
La regina dei dannati	Sala 8	18.10, 20.10, 22.30 € 6,20

■ VIRGILIO ■ via [illegible] 47, tel. [illegible]

Star Wars Episodio II	Sala 1	[illegible], 19.40, 22.30 € 5,16
The Mothman Prophecies	Sala 2	17.30, 20, 22.30 € 5,16

■ CITTÀ DEL SOLE ■ via Lodovico Ariosto 2, tel. 06 [illegible]

Non Pervenuto

■ ARISTON ■ via Consolare Latina 63, tel. 06 [illegible]

Irreversible	Cabiria	15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Il re scorpione	De Sica	15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
L'ora di religione	Mastroianni	15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Montecristo	Fellini	17, 20, 22.30 € 3,62
L'era glaciale	Rossellini	16, 18.00 € 3,62
Best	Rossellini	20.15, 22.30 € 3,62
Star Wars Episodio II	Leopardi	17, 19.45, 22.30 € 3,62
John Q	Leone	15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Casomai	Tonti	15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
The Mothman Prophecies	Visconti	15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62

■ VITTORIO VENETO ■ via Artemisia 47, tel. 06 928.1015

Riposo	Sala 1
Riposo	Sala 2

■ CINEPLEX FERONIA ■ via Tiburina 15, tel. 0765 451.725

Irreversible	Sala 1	16, 18.05, 20.30, 22.15 € 6,20
Mean Machine	Sala 2	16, 18.10, 20.30, 22.40 € 6,20
The Mothman Prophecies	Sala 3	15, 17.35, 20.10, 22.45 € 6,20
40 giorni & 40 notti	Sala 4	16, 18.10, 20.20, 22.40 € 6,20
L'era glaciale	Sala 5	16, 18, 20, 22 € 6,20
L'ora di religione	Sala 6	15.40, 17.55, 20.10, 22.25 € 6,20
Non è un'altra...	Sala 7	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 € 6,20
John Q	Sala 8	15.35, 17.55, 20.15, 22.35 € 6,20
[illegible]	Sala 9	15.15, 17.15 € 6,20
Montecristo	Sala 9	20, 22.30 € 6,20
Star Wars Episodio II	Sala 10	15.45, 18.45, 21.45 € 6,20

■ CINE GREEN ■ via Ponte Clementina 150, tel. 06 [illegible]

Il re scorpione	18.30, 20.30, 22.30 € 4,20-5,20

■ POLITEAMA ■ via Adriatica [illegible], tel. 06 [illegible]

Star Wars Episodio II	Sala 1	16.30, 19.30, 22.30 € 4,13-5,16
40 giorni & 40 notti	Sala 2	16.10, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,13-5,16
L'era glaciale	Sala 3	16.30, 18.30, 20.30 € 5,16
John Q	Sala 3	22.30 € 5,16

■ SUPERCINEMA ■ Largo Panizza 5, tel. 06 947 0193

The Mothman Prophecies	Sala 1	17, 20, 22.30 € 4,13-5,16
Casomai	Sala 2	17, 20.30, 22.30 € 4,13-5,16

■ CYNTHIANUM ■ viale Mazzini 5, tel. 06 930 4484

The Mothman Prophecies	Sala Verde	18.10, 20.20, 22.30 € 4,50
Il più bel giorno	Sala Blu	18.30, 20.30, 22.30 € 4,50

■ MODERNISSIMO ■ via Cesare Battisti 10/12, tel. 06 936 4893

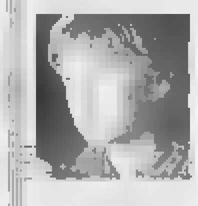
Star Wars Episodio II	17.30, 20, 22.30 € 4,13

A PROPOSITO DI



Lynch
John Lynch (Best) a proposito del suo rapporto con George Best: «E' sempre stato considerato un playboy chic. Io ho conosciuto un aspetto più fragile e personale: l'alcolista sull'orlo della disperazione»

Star Wars
La troupe del tecnico del suono Ben Burtt ha girato l'Australia in lungo e in largo per rubare suoni particolari da adattare ai mezzi e alle armi spaziali usate nel film: a dar voce ai razzi dell'astronave di Jango Fett, la Slave I, è stato lo strillo distorto di un volatile australiano

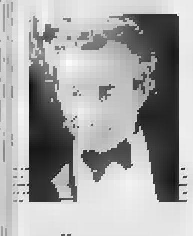


L'ultimo treno
La maggior parte delle vicende vissute dai personaggi del film prendono spunto da storie vere. Il regista Yurek Bogayevicz si è imbattuto in queste vicende quando faceva ricerche negli archivi di Stato per ricostruire la situazione della Polonia ai tempi della Seconda guerra mondiale.



Non è un'altra stupida commedia americana
Tutto il film è un omaggio a John Hughes e al genere adolescenziale che inventò negli anni 80: il regista Joel Gallen ha voluto fosse chiaro a tutti, di qui la decisione di battezzare il liceo dov'è ambientata la storia con il [illegible] di Hughes.

Respiro
All'inizio delle riprese del film, Valeria Golino ha ammesso di non riuscire a cogliere le indicazioni del regista Emanuele Crialese: «Un giorno mi ha detto: "In questa scena sulla spiaggia devi lasciare una scia celeste". E io, "Cosa devo fare?" "Lasciare una scia, anzi no, un segmento; un segmento blu!»



Malle
Il regista della nouvelle vague Louis Malle (Ascensore per il patibolo) discende da un gentiluomo fr[illegible] che fece fortuna, durante gli anni delle Guerre Napoleoniche, [illegible] il commercio delle barbabietole da zucchero

■ ALFELLINI ■ viale 1° Maggio [illegible]

The Mothman Prophecies	Sala 1	[illegible]
Irreversible	[illegible] 2	[illegible]
Gosford Park	Sala EVO	[illegible]

■ PLANET [illegible]

Best	Sala A1	[illegible]
Bloody Sunday	Sala A1	[illegible]
L'ora di religione	Sala C2	[illegible]
L'era glaciale	Sala A1	[illegible]
The Mothman Prophecies	Sala B1	[illegible]
John Q	Sala A5	[illegible]
Non è un'altra...	Sala B6	[illegible]
40 giorni & 40 notti	Sala A3	[illegible]
Irreversible	Sala B2	[illegible]
Star Wars Episodio II	Sala A2	[illegible]
Star Wars Episodio II	Sala B10	[illegible]

■ [illegible] ■ piazza A. Marco Mancini [illegible]

Star Wars Episodio II	[illegible]

■ QUANTESTORIE ■ via W. Tocco [illegible]

L'era glaciale	[illegible]

■ MANCINI ■ via G. Matteotti [illegible]

Star Wars Episodio II	Sala 1	[illegible]
The Mothman Prophecies	Sala 2	[illegible]

■ MULTISCREEN NUOVO TEATRO ■ [illegible]

Il favoloso mondo...	Sala 1	[illegible]
Ostrenodiamo	Sala 1	[illegible]
Cartoni animati	Sala 2	[illegible]

■ MULTIPLEX ■ [illegible]

Star Wars Episodio II	Sala 1	[illegible]
L'era glaciale	Sala 2	[illegible]
John Q	Sala 2	[illegible]
Montecristo	Sala 3	[illegible]
40 giorni & 40 notti	Sala 4	[illegible]
The Mothman Prophecies	Sala 5	[illegible]
Casomai	Sala 6	[illegible]

■ GIUSEPPETTI ■ [illegible]

Star Wars Episodio II	Adriano	[illegible]
The Mothman Prophecies	Vesta	[illegible]

■ PALMA ■ [illegible] Riposo

■ VALLE ■ [illegible]

L'era glaciale	[illegible]

■ FIAMMA ■ [illegible]

L'era glaciale	[illegible]
Montecristo	[illegible]

Galleria

dal 20 giugno via Arco de' Tolomei

Il gallerista Gavin Brown da New York a Trastevere

Assieme a Toby Webster ■ Franco Noero di Torino | **Il nome dello spazio «Roma, Roma, Roma»** | **Un nuovo riferimento per il contemporaneo**

NINFA COLASANTO



Novanta metri quadri nel cuore di Trastevere. E' l'avamposto romano di Gavin Brown, uno dei galleristi cult dell'arte contemporanea newyorkese che inaugurerà il 20 giugno in via Arco de' Tolomei 2 «Roma Roma Roma», la sua prima galleria in Europa. Assieme a lui, altri due big, lo Toby Webster, fondatore Modern Institute di Glasgow e Franco Noero, gallerista torinese.

La prima sorpresa sarà proprio la galleria, un'opera d'arte in stessa che il trentaduenne inglese Mark Handforth ha disegnato conservandone le caratteristiche originali, compreso il giardino interno lasciato appositamente incolto. «Riconosco - spiega Brown - che il concetto di contemporaneo a Roma suona come una cosa ridicola. Ma proprio questo ci dà un grande senso di libertà». Nella mostra d'apertura saranno esposti i pezzi più interessanti delle collezioni private dei tre galleristi. A curarla Toby Webster, curatore anche dell'Institute of Contemporary Art di Londra, importante fucina a livello mondiale. «L'idea di fare qualcosa a Roma - spiega Noero - è venuta a tutti e tre poco di un anno fa. Io avevo già lavorato qui (per 10 anni è stato direttore della galleria Sperone adr) e mi ha sempre colpito la sua vitalità, per il rapporto che c'è con l'arte. E' una città in fermento, musei che stanno aprendo e diverse gallerie tra le più curiose in Italia. C'è anche una comunità di artisti internazionali molto interessanti e di giovani che vengono proprio per confrontarsi con la città".



LA NUOVA GALLERIA. La porta d'ingresso col giardino lasciato incolto

chi sono

■ LA GALLERIA SI CHIAMA «ROMA ROMA ROMA» **L'inaugurazione il 20 giugno**

■ NEL CUORE TRASTEVERE, ARCO DE' TOLOMEI 2 **Si occuperà solo di contemporaneo**

■ LA PRIMA MOSTRA SARA' CON LE LORO COLLEZIONI PRIVATE **Curatore Toby Webster**

■ LA GALLERIA, E' UN'OPERA IN SE' CON GIARDINO **Ristrutturata da Mark Handforth**

TEATRI ROMA ■ Prosa

■ **20° SECOLO**
via Garibaldi 30, tel. 06 588.1444
Riposo

■ **AGORÀ**
via della Penitenza 33, tel. 06 687.4167
Sala A: Riposo. Sala B: Riposo

■ **ALFELLINI**
via Galvani 65, tel. 06 575.7570
Spettacolo di cabaret. Ore 22.30

■ **AMBRA JOVINELLI**
Guglielmo Pepe 41/47, tel. 443.40262
Domani S. Guzzanti in Recital. Musiche di N. Piovani. Ore 21. € 18-21-23

■ **ANFITRIONE**
via San Saba 24, tel. 06 575.0827
Riposo.

■ **ARCILIUTO**
piazza Montevecchio 5, tel. 687.9419
Sala Anfiteatro: Domani **Numeri al Lotto** Ore 20.30. € 40,00 (spettacolo e cena) Salotto Musicale: Tutte le sere di **Musica e Poesia** di e con E. Samaritani, B. Romacker, M. Cavaceppi. Domenica riposo. Ore 22. € 40,00 (spettacolo e cena)

■ **ARGENTINA TEATRO DI ROMA**
largo Argentina, 06 688.046017
Riposo. € 14-18-19,50-25,80

■ **ARGILLATEATRI**
via dell'argilla 18, tel. 638.1058
Riposo.

■ **ARGOT STUDIO**
via Natale del Grande 27, tel. 06 589.8111
Riposo.

■ **BELLI**
piazza Sant'Apollonia 11/A, tel. 06 589.4875
Riposo

■ **BRAN**
via Merulana 244, tel. 06 487.0614
Vedi lirica

■ **BRANCALEONE**
via Levanna 11, tel. 06 820.00959
Riposo.

■ **CENTURIONE**
via Mattia Battistini 76, tel. 06 616.61022
Domenica 2 giugno **Non tutti i ladri... vengono per nuocere** di D. Fo. Con E. Massenti, S. Corardo, A. Toti, R. Raimondo. Regia di A. Toti. Ore 21. € 10

■ **CIRCO DARIX TOGNI**
piazzale Clodio, tel. 16841
Venerdì, Sabato, Domenica e festivi **Family Park**. Ore 11, 15, 16.30, 17.30 €

■ **COLOSSEO**
via Capo d'Africa 5, tel. 06 700.4932
Sala Grande: **Riposo**. Sala Ridotto: Domani Jugula di M. Mara. Con P. Bresolin, Messina. Regia di C. Pavoni. Ore 20.45.

■ **DAFNE**
via Mar Rosso 329/331, tel. 06 566.7824
Sala A: Riposo. Sala B: Riposo

■ **DE SERVI**
via del Mortaro 22, tel. 06 679.5130
Vedi lirica

■ **COCCI**
via Galvani 69, tel. 06 578.35017
Domani **Il re muore** di E. Ionesco. Con L. Iacurti, G. Palermo. Regia di G. Palimesa. Ore 21

■ **DEI**
via Taro 33/A, tel. 06 884.5953
Riposo.

■ **DEI SATIRI**
via di Grottapinta 19, tel. 06 687.1578
Sala A: Domani **Ditelo voi in Pane, burrone e marmellata**. Ore 21. Sala B: **Riposo**. Sala Gianni Agus: Domani F. Abategiovanni, C. Belsito in **Sesso? Vuìsse 'o Maronna** scritto e diretto da C. Belsito. Con F. Eleuteri, A. Paolotti. Ore 21.

■ **D**
vicolo degli Amatriciani 2, tel. 06 686.7610
Dal 15 giugno La Compagnia Emanuele Gigò presenta **Riccardo III - Macbeth - Antonio e Cleopatra - Prometeo incatenato**. € 9,30-10,32

■ **DELL'ASCOLTO**
via Veientana 5/A, 06.332.51856
Riposo

■ **DELL'OROLOGIO**
via de Filippini 17/A, 06 683.08735
Sala Artaud: **Riposo**. Sala Gassman: Domani **Perfida tu belli ovvero Nessuna gioia sia troppa** tratto da prose e poesie di G. Gozzano. Con V. Pornaro, E. Ottaviano. Ore 21.30. Sala Grande: **Riposo**. Sala Orfeo: Domani l'Ass. Orsa Minore presenta **di famiglia** di A. Ayckbourn. Con P. Zanetti, F. tolli, R. Guadagno, S. Colaianni. Regia di S. Bunt. Ore 21. € 9

■ **DELLA BUGIA**
via di S. 73/a, tel. 06 683.01077
Riposo.

■ **DELLA COMETA**
via del Teatro Marcello 4, tel. 06
Riposo

■ **DELLE MUSE**
Forlì 43, tel. 06 442.33649
Il Gruppo Teatro La Finestra presenta **L'anniversario e La domanda di matrimonio** di A. Cechov. Ore 21. € 14-18,59

■ **DI DOCUMENTI**
via Nicola Zabaglia 42, 06 574.4034
L'Ass. Amici del Teatro di Documenti presenta **La musica in spazi opposti, contrari, disparati, distanti**. Ore 21 (prenotazione obbligatoria). € 7,50-10,50

■ **DI VIA SPERONI**
via Luigi Speroni 13, tel. 06 411.2287
Giovedì l'Ass. Cult. Casal de' Pazzi presenta **La coppia scoppia** di A. Lauritano, S. Calvello. Con L. De Simone, D. Micheli. Regia di G. Calvello. Ore 20.45 (prima).

■ **DUE**
vicolo Due Macelli 37, tel. 06 678.8259
Domani La Contemporanea 8 presenta **L'Arca di Geg** scritto e diretto da V. Franceschi. Con P. Triestino, S. Antonucci, E. Vanni. Ore 21.

via Crema 8, tel. 06 701.3522 Riposo.

via Nazionale 183/A, tel. 06 488.2114
Domani **Le ultime lune** di F. Bordon. Con G. Tedeschi, M. Laszlo. Ore 20.45 (turno E/3) € 8,78-14,98-15,49-25,83-26,86

■ **ELISEO PICCOLO**
via Nazionale 183, tel. 06 488.5095
Riposo

■ **EUCLIDE**
piazza Euclide 34/A, tel. 06 808.2511
Riposo.

LIBRERIE DI NOTTE

FAHRENHEIT 451
piazza Campo de' Fiori 44, tel. 06 687.5930. Orario: lunedì 16-24, dal martedì al sabato 10-13.30 e 16-24, domenica 10.30-13.30 e 18-24. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori.

GULLIVER



via Tuscolana 771/a, tel. 06 769.60869. Orario: tutti i giorni 7-23. Sabato 7-0.30. Libri nuovi, videocassette, Cd e Cd-Rom. Anche edicola con quotidiani e riviste.

BIBLI
via dei Fienaroli 27/28, tel. 06 .4097. Orario: lunedì 17-24, martedì alla domenica 11-24. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante, internet e sala da tè.

INVITO ALLA LETTURA
corso Vittorio Emanuele II 283, tel. 06 686.1396. Orario: da martedì a giovedì 9-1.00, venerdì e sabato 9-2.00, domenica e lunedì 9-24. Presentazione di libri, incontri di poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili, e libri d'arte.

■ **FLAIANO**
via S. Stefano del Cacco 15, tel. 06
Riposo.

■ **FURIO CAMILLO**
via Camilla 44, tel. 06 783.47348
Riposo.

■ **GHIONE**
delle Fornaci 37, 06 637.2294
Riposo.

■ **GRAN TEATRO**
viale Tor di Quinto, tel. 06 332.21273
Domani **Notre Dame de Paris** musicale in due atti di R. Cocciante. Ore 21.

■ **GRECO**
via R. Leoncavallo 10/16, tel. 06 860.7513
La Comp. Arsomovendi presenta Virus. Ore . € 17,56

■ **IL PUFF**
via Gigi Zanazzo 4, tel. 06 581.0721.
L. Fiorini in **Non ci resta che il Bingo** di Natili e Fiorini. Con M. Cipolla, C. Toscano, P. Mancini. Regia di L. Fiorini. Ore 22.30.

■ **IL VASCELLO**
via G. Carini 72/78, tel. 588.1021
Giovedì CP Grecam in **Da vicino e lontano** di N. Silva Itza. Ore 10.30 e 16. € 10-13

■ **IN PORTICO**
circ. Ostiense 195/B, tel. 06 574.4854
Mercoledì l'Ass. Culturale Eureka presenta **Il medico dei pazzi** di E. Scarpetta. Ore 21. € 10,50-15,50

■ **INDIA**
lungotevere dei Papareschi, 06 553.00894
Sala A: Riposo. Sala B: Riposo.

■ **INSTABILE DELL'HUMOR**
via Taro 14, tel. 06 841.6057
Infedeli per sempre!!!. Ore 21.

■ **LA CHANSON**
largo Brancaccio 82/A, tel. 487.3164
Volare (omaggio a Domenico Modugno). Con G. Cannavacciuolo, al pianoforte P. Troiani. Ore 21.30. € 18-20,65

■ **LA COMUNITÀ**
via G. Zanazzo 1, tel. 06 581.7413
Domani **Favole** di Oscar Wilde, G. Sepe. Con A. Duronio, G. Enria. Ore 21. € 8-15

via Aurelio Saliceti 1/3, tel. 06 583.30817
Riposo.

■ **TEATRO LIBERO**
via Innocenzo X 2, tel.
Riposo.

■ **MANZONI**
via Monzambano 14, tel. 06 322.3634
Domani S. Spaccesi in **L'avaro**. Con S. Bosi, M. Di Franco. Ore 21. € 18-20,50

■ **...DELLE CULTURE**
via San Crisogono 45, tel. 06 583.33253
Riposo.

■ **MOLIERE**
via Podgora 1, tel. 06 322.3432
Riposo.

■ **MONGIOVINO**
via G. Genocchi 15, tel. 06 513.9405
Riposo.

■ **NUOVO TEATRO PIANETA**
viale della Primavera, tel. 06 229.0462
Riposo.

piazza Gentile da Fabriano 17, tel. 326.5991

Spettacolo musicale della Scuola Popolare di Musica di Testaccio. Ore 21.

■ **PARIOLI**
via Giosuè Borsi 20, 06 808.8299
Domani **Colto in flagrante** di D. Benfield. Con F. Insegno, R. Lanfranchi. Regia di C. Insegno. Ore 21.30. € 22-26

■ **POLITECNICO**
G. B. Tiepolo 13/A, tel. 06 321.9891
Domani **La famiglia gli ali di Sicilia** di W. Shakespeare. Uno spettacolo scritto e diretto da C. Collov. 21. € 7-10

■ **PRATI**
via degli Scipioni 98, tel. 06 397.40503
Giovedì **I casi sono due** di A. Curcio. Con F. Gravina, C. Ruoppo, B. Gagliarde. Ore 21 (prima). € 13-18

■ **QUIRINO ETI**
via delle Vergini 7, tel. 06 679.4585
Mercoledì Rassegna teatrale studentesca **Dialetti a confronto**. Ore 9.30, 11.30, 15.30, 17, 19. € 15,49-21,17-24,02-26,86

■ **ROSSINI**
piazza Santa Chiara 14, tel. 06 688.02
Domani **Tre mariti e porto d'uno** di A. Gangarossa. Con A. Alfieri, R. Merlino. Regia di A. Alfieri. Ore 21. € 18-20

■ **SALA PETROLINI**
via Rubattino 5, 06 575.7488
Sala Petrolini: **Riposo**. Sala Fabrizi: **Riposo**.

■ **SALA UMBERTO**
via della Mercede 50, tel. 06 679.4752
Riposo.

■ **SALA UNO TEATRO**
p.zza S.Giovanni in Laterano 10, tel. 06 700.8691
La Comp. dello Scaldabagno presenta **L'ultima danza**. Con M. Dalla Chiesa, A. De Ritis, M. Corsi. Regia di G. Squillaci. Ore 21 (prima). € 9-14

■ **SALONE MARGHERITA**
via dei due Macelli 75, tel. 06 679.8269
Riposo

■ **SPAZIO UNO**
vicolo dei Panieri 3, tel. 06 589.5765
Martedì 4 giugno **Ti presento Giulio** scritto da M. . Regia di R. Berrettini. Ore 21 (prima). € 5-8-11

■ **STABILE DEL GIALLO**
via Cassia 871, tel. 06 303.11335
Riposo.

■ **STABILE S. FRANCESCA ROMANA**
largo Nerazzini, 06 517.5531
Sala Rossa: Riposo. Sala : Riposo

■ **STANZE SEGRETE**
via della Penitenza 3, tel. 06 687.2690
Tutti i giovedì **Parole, parole d'amore** tal di poesia e musica. Ore 21.15

■ **STUDIO UNO TEATRO**
via C. Della Rocca 6, tel. 06 244.06852
Sala A: **È tutta un arte, non metterla parte** laboratorio spettacolo con G. Basile. Ore 21. Sala B: **Comix 2002** (Oscar mico). Ore 21.30.

■ **TEATRO DA CAMERA DI ROMA**
viale Trastevere 112, tel. 06 581.4484
Ogni venerdì e sabato **È proibito, ma si può** fa di S. Pacelli. Ore 21. € 1

■ **TEATRO TENDASTRISCE**
viale Palmiro Togliatti 500/a, tel. 06 232.39908
Riposo.

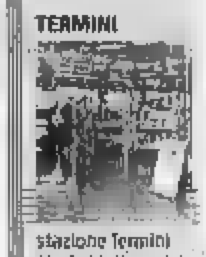
■ **...SE**
via Teso 89, tel. 06 841.1827 Riposo

DEL TESTACCIO
piazza S. Maria 23, tel. 06 574.6153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.

LIBRERIA VIA DI RIPETTA
via Ripetta 239/241, tel. 06 320.7305 / 06 360.03631. Orario: dal lunedì al venerdì 10-24, sabato 10-1.00, domenica 11-13.30 e 17-24.

LIBRERIA ODRADEK
via dei Banchi Vecchi 57, tel. 06 683.3451. Orario: tutti i giorni dalle 9 alle 20.30. Chiuso domenica e festivi. Apertura alle 21 in occasione della presentazione di libri e di iniziative culturali.

TERMINI



stazione Termini (Atrio biglietteria) piazza dei Cinquecento, tel. 06 482.8422. Orario: sempre aperta fino alle 23.

LA STRADA
via Veneto 36, tel. 06 482.4151. Orario: dal lunedì al venerdì 9.30-24, sabato 9.30-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17-24. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri.

MONTECITORIO
piazza Montecitorio 59, tel. 06 678.1103. Orario: aperta tutte le sera fino alle 23, il sabato fino alle 24.

■ **SAMMARCO**
p.za Giuliani e Dalmati 18/20, tel. 06 592.0674
Riposo.

■ **TEATRO SETTE**
Benevento 23, tel. 06 442.36382
Domani **Villa Campanile** di L. Maisto. R. Angotti, F. Garzia, S. Calabretta, M. Cataldi. Regia di S. Zecca. Ore 21 (prima).

■ **TEATRO SISTINA**
via Sistina 129, tel. 06 420.0711
Domani **Cookin**. Ore 21.

■ **TEATRO TESTACCIO**
via R. Gessi 8, tel. 06 575.5482
Teatro Testaccio: Domani **Maschio non mi somigli affatto** di G. Pignotta, I. Dammassa, G. Gemini. Ore 21. € 11-15 Sala Comick **Riposo**.

■ **TEATROTOTÒ**
piazza Meucci 4/a, tel. 06 559.00347
Riposo.

■ **TORDINONA**
via degli Acquasparta , . 06
Riposo. € 10-15

via del Teatro Valle 21, . 06 688.03794
Domani Atir - Comune di Macerata in **Lear ovvero Tutto mio padre** da W. Shakespeare. Regia di S. Sinigaglia. Ore 20.45 (prima). € 14,20-19,88-22,72-25,56

■ **VERDE**
Gianicolense , tel. 06 588.2034
Riposo.

■ **VILLA LAZZARONI**
via Appia Nuova 522, tel. 06 782.7550
Riposo.

■ **VITTORIA**
piazza S. Maria Liberatrice 8, 574.0170
Sala A: Riposo. Sala B: Riposo.

TEATRI ROMA ■ Musica

■ **TEATRO L'OPERA**
p.za Beniamino Gigli 1, tel. 06 481.7003
Domani **Lady in the Dark** musica di K. Weill. Direttore d'Orchestra B. Mercurio. Ore 20.30 (turno C). € 15,50-119

■ **ACCADEMIA NAZIONALE DI S.CECILIA**
via Vittoria 6, tel. 06 688.01044
Concerto dell'Orchestra dell'Accademia Santa Cecilia direttore I. Marin, J.Y. Thibaudet (pianoforte). Musiche di Liszt, Shostakovic. Ore 21 (turno B).

■ **ACC. BELGICA**
via Omero 8, tel. 06 320.1889
Martedì 11 giugno Concerto di Y. Storms (chitarra). Musiche Bach, Praetorius, Gibani. Ore 19.30.

■ **ACCADEMIA DI ROMANIA**
piazza José de San Martin 1, tel. 06 320.1594
Domani concerto duo A. Bracchi (pianoforte) e Magliocca (clarinetto). Musiche di Mendelssohn, Rossini, Niculescu, Rheinberger. Ore 20.30.

■ **ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA**
via Flaminia 118, tel. 06 320.1752
Giovedì presso la Basilica SS. XII Apostoli (piazza Santi XII Apostoli) concerto di G. Camini per il ciclo dell'**Opera Integrale delle composizioni per organo** di Bach. Ore 21 (ingresso libero).

■ **ACCADEMIA**
SALA CASELLA
via Flaminia 118, tel. 06 672.6590
Riposo.

■ **ACCADEMIA MUSICALE DEL LAZIO**
, tel. 06 372.3418
Riposo.

■ **ACCADEMIA PER UNA NUOVA SOCIETÀ**
lungotevere dei Tebaldi 12, tel. 06 259.4005
Riposo.

■ **ACC. POLIFONICA ROMANA**
piazza Benedetto Cairoli 117, tel. 06 355.05481
Riposo.

■ **AMBASCIATA ARGENTINA - CASA ARGE**
via Vittorio Veneto 7, tel. 06 487.3866
Riposo.

■ **ARI SPEVI**
Amulio 13, tel. 06 784.3421
Riposo.

■ **ARTS ACADEMY**
via Guattani 17, tel. 06 442.52208
Presso la Sala Accademica **Grandi Compositori dell'Est** con M. Drewnowski (pianoforte). Musiche di Chopin, Liszt, Prokofiev. Ore 20.30 (ingresso libero).

■ **ASS. CO NOVA A**
via A. Serranti 47, tel. 06 354.52138
Domani presso la Chiesa di S. Fulgenzio (via Balduina 296) Concerto del Coro Nova Armonia **Meditazioni Polifoniche sulla storia della salvezza**. Ore 21. Mercoledì presso la Chiesa di S. Maria in Aquiro (piazza Capranica) adorazione musicale del Coro Nova Armonia. Ore 20.30.

■ **ASS. CORO F.M. SARACENI**
via del Vignola 17, tel. 06 320.1150
Presso la Chiesa S. Maria dell'Orto in Trastevere (via Anicia 10) Concerto del Cori Saraceni e dell'Università del Wisconsin (USA). Ore 21 (ingresso libero).

■ **ASS. CULT. ACCAD. D'OPERA ITALIANA**
, tel. 06 784.2702
Sabato 1 giugno presso la Chiesa Saints (Anglican Church del Babuino, 153) **La Traviata** di G. Verdi. Direttore R. Bongiovanni, maestro del coro R. Renzi. Regia di M. Plesi. Ore 20.45. € 16-21

■ **ASS. CULT. ANEMOS**
via Orti Poli 69, tel. 06 202.2972
Mercoledì presso l'Auditorium del Museo Nazionale degli Strumenti Musicali di Roma (piazza Santa Croce in Gerusalemme, 49/a) concerto di M. Greco. Musiche di Sor, Mertz, Milan, Aguado, Carcassi, Cognon, Brouwer. Ore 19.30. € 6-15

■ **ASS. CULT. TEATRO OLTRE**
via Matera 18, tel.
Tra cielo e terra d'amor rapiti duetti sacri e profani. Musiche di Monteverdi, Handel, Rossini, Bellini, Verdi. Ore 19. € 8

■ **ASS. CULT. OPERAMUSICA**
, tel. 06 782.0771
Venerdì presso la Chiesa S. Paolo Entro le Mura (American Church) **La Traviata** di G. Verdi. Orchestra e coro Accademia Lirica Italiana, dirige A. Melchiorre. Regia di A. Lamo-, Ore 20.45. € 16-21

■ **ASS. FRA I CIOCIARI**
via San Severo 2, tel. 06 704.91977 Riposo.

■ **ASS. MUS. MUSIC**
p.zza Cavour, tel. 06 657.95117
Mercoledì presso il Teatro De' Servi (Via del

Nella multisala di via Bergamo la XXII edizione del cinema di Fantascienza del Fantastico

Al Savoy sbarca la paura con il Fantafestival

Si apre oggi la XXII edizione del Fantafestival 2002 al cinema Savoy, la mostra internazionale del Film di Fantascienza del Fantastico che apre anche quest'anno le manifestazioni cinematografiche dell'estate romana un cartellone ampio e variegato. La manifestazione, promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Generale per il Cinema e dall'Assessorato alle Politiche Culturali Dipartimento Cultura e Spettacolo del Comune di Roma, propone un programma messo a punto dai direttori Adriano Pintaldi e Alberto Ravaglioli che ogni anno selezionano in tutto il mondo i film che meglio rappresentano il genere fantastico.

Tra le sezioni della XXII edizione quella competitiva suddivisa in internazionale e "Melies", alla quale partecipano lo film europei. La sezione competitiva curata da Loris Curci presenterà molte novità tra cui Schoolkiller, Chaos G. Creed, Ichi the Killer di T. Miike, Otesanek, Alone di P.Claydon, Samourais di G. Gederlini, Inside Story di R.Sutherland.

La sezione retrospettiva sarà dedicata a Carlo Rambaldi, "il papà di ET", e a Ken Russell, cineasta inglese La perdizione, Tommy, Gothic, Litzomania, I diavoli, China Blue.



FANTAFESTIVAL

visivi

«La memoria tra passato e futuro» è il tema dei lavori nel Centro Congressi della Facoltà Sociologia in via Salaria

«Americani Roma» gli storici si interrogano

VALENTINO CASTALDO

Il mondo accademico non solo, apre questa mattina settimana con un workshop due giorni, dedicati ad una profonda riflessione: come trasformare numeroso materiale audiovisivo di qualità, strumenti destinati alla didattica. "La memoria tra passato e futuro", questo è titolo dei lavori che si terranno nel Centro congressi d'Ateneo - della Facoltà di Sociologia in via Salaria 113 -, vedrà riunirsi intorno ad un tavolo storici, sociologi e professionisti della comunicazione per riflettere dibattere, anche con l'ausilio di: "Americani Roma", un filmato realizzato in convenzione il Dipartimento di Sociologia e Comunicazione e l'Istituto Luce, con la collaborazione delle Teche Rai. L'apertura dei lavori è affidata a Mario Morcellini Direttore del Dipartimento Sociologia e Comunicazione, dell'Università di Roma "La Sapienza" che, dopo i saluti di rito, affiderà parola ai numerosi relatori in programma i quali: Edgar Morin, David Forgacs, Giulio Andreotti, Pippo Baudo, Carlo Lizzani, Francesco Casetti, Nicola Tranfaglia, Leonardo Cannavò, Fausto Colombo, Edoardo Ceccuti, Tatti Sanguineti, Barbara Scaramucci, Vincenzo Mollica, Paolo Beldi e Marino Sinibaldi.



MARIO MORCELLINI

Mortaro 22) **Madama Butterfly**. G. Puccini. Ore 21. Sabato 8 giugno presso il Teatro Olimpico (Piazza Gentile da Fabriano, 17) **Traviata**, do G. Verdi. 21. € 31-26

via Merulana 244, 487.0614
Domani **La vedova allegra** di F. Lehar. Direttore C. Franklin. Regia di G. Landi. 20.30. € 26-41,50

CENTRO CULT. UNIV.
via Romania 32, 06 844.82732
Domenica 2 giugno concerto di A. Santaga e F. Bonciani (pianoforte). 18.30 (ingresso libero).

CHIESA ANGLICANA ALL SAINTS CHURC
via del Babuino 153, tel. 360.01881
Domenica giugno **Vespri d'organo** M. (organista). Musiche di Messiaen. Ore 17

CHIESA SAN PAOLO ENTRO LE MURA
via Nazionale, tel. 06 488.3339
vedì concerto Orchestra Nova Amadeus, direttore C. Michell e i Cori polifonici R. Corale Tuscolana, direttore G. Molinari. Musiche Mozart. Ore 20.30. € 15

CONCERTI DEL GIANICOLO
Mercoledì 5 giugno **Roma brass quintet**. Ore 20.45.

CONSERVATORIO CECILIA
via dei Greci 18, tel. 06 360.9671
Presso la Sala dei Medaglioni incontro con il compositore A. Mirenzi. Ore. Mercoledì concerto della Kaukametsa Juvenalia Chamber Orchestra (Finlandia). Direttore J. Hanhijarvi. Musiche di, Schostakowich, Crusell, Karppanen. Ore 20.30 (ingresso libero).

DE SERVI
via del Mortaro 22, tel. 06 679.5130
La Traviata. Musiche di Giuseppe Verdi. Opera in tre atti di F.M. Piave. Ore 21. € 11-13-16

GHIONE
via delle Fornaci 37, tel. 06 637.2294
Giovedì **Euromusica Master Series** - in me M° F. Zadra. Musiche di Chopin, Mendelssohn, Schumann, Liszt. Ore 21. € 12,91

SAN LUCA
via Renzo da Ceri 136, tel. 06 660.17910
Mercoledì **Traviata** Giuseppe Verdi. Orchestra lirico-sinfonica Mugi; coro la Nuova Accademia Musicale Mugi. Direttore M. Petrolo. Ore 20.45. € 17,04-23,24

SALA OUVERTURE
via Tripoli
Riposo.

SCUOLA DI MUSICA DI TESTACCIO
via Monte Testaccio 91, tel. 06 575.0376
Riposo.

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL CUORE
largo F. Vito 1
Mercoledì di B. Butti (pianoforte). Musiche di Liszt, Morricone. Ore 20.45. 7-12

MUSIC SCHOOL
vicolo Silvestri 61, 06 661.61434
Riposo.

MUSEI ROMA Arte

ACCADEMIA DI SPAGNA
piazza San Pietro in Montorio 3, tel. 065818607
In esposizione **Que Trato de Espana**, l'arte spagnola tra la fine degli anni '60 all'inizio dei '. Orario: 16-20; domenica 10-13/16-20. Chiuso lunedì. Fino al 9 giugno.

CASA MUSEO DE CHIRICO
piazza di Spagna, tel. 06 679.6545
In esposizione **Opere di De Chirico**. Quadri, sculture e opere grafiche. Orario, da lunedì a venerdì. Ingresso 5,16 euro. Permanente.

CASTEL S.ANGELO E IL MAUSOLEO DI ADRIANO
lungotevere Castello 50, tel.
In esposizione **Arte, fede e religioni. 35.000 anni di storia**. La mostra presenta materiali archeologici ed opere d'arte che fanno riferimento ai periodi più significativi della storia dell'uomo. Orario: 9-20, chiuso lunedì. Fino al 30 maggio. **Dauni**. Opere dell'antico popolo dei Dauni. Orario: 9-20, chiuso lunedì. Ingresso 5 euro. Fino al 15 giugno. **Diffusamente museo**. Opere di Perruce, Dalvi, Mendini e Munari. A cura di Gillo Dorfles. Fino al 14 luglio.

COMPLESSO DEL VITTORIANO
via dei Fori Imperiali, tel. 06 6780664
In esposizione **Paul Cezanne, il padre dei moderni**. Orario: 9.30-19.30, venerdì e sabato 9.30-23.30. Domenica 9.30-20.30. Ingresso 8.50 euro. Fino al 7 luglio.

USEO DEI BAMBINI
via Flaminia, 06 361.3741
Orario: martedì-mercoledì-giovedì-venerdì 9.30-11.30 e 15-17, sabato-domenica e festivi 10-12 e 15-17, chiuso il lunedì. Ingresso 5,16 euro, gratis per i bambini tra gli 0 e i 3 anni. Permanente.

GALLERIA D'ARTE F. RUSSO
via del Babuino 53, tel. 06 322.7131
In esposizione **Carlo Erba - Studi, paesaggi e figure su carta dal Futurismo a nuove tendenze**. Orario: e 10.30-19.00, chiuso la domenica e lunedì mattina. Fino all'8 giugno.

GALLERIA MONOGRAMMA
via Margutta 57, tel. 06 326.20297
In esposizione **Il parlante isolano** -personale Angela Pellicano. Orario: -17.30/16-19.30; chiuso festivi e lun. mattina. Fino al 29 maggio.

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA
delle Belle Arti 131, tel. 06 322.981
In esposizione **"Jannis Kounellis Unko"** una mostra dell'artista greco, attivo a Roma dal, che si sviluppa all'interno di un enorme labirinto composto da 143 elementi in ferro. Fino al 14 luglio. esposizione anche la più importante raccolta di dipinti e italiane del Diciannovesimo e Ventesimo secolo: 8.30-19.00, il sabato 9-23, lunedì chiuso. Ingresso 6,20 euro. Permanente.

GALLERIA VITTORIA
via Margutta, tel. 360.
In **Opere dell'Inizio del Terzo Millennio**. Di Antonio Fiore. Orario: 10.30-13 e 16.30-19.30. Fino al 31 maggio.

ISTITUTO GIAPPONESE DI CULTURA
via Antonio Gramsci 74, tel. 06 322.4794
In esposizione **Altra visuale**. Opere di tre fotografi. Orario: 9-12.30 e 14-18.30, mer. fino alle 17.30. Chiuso sab. e dom. Fino al 28 giugno.

piazza del Campidoglio, tel. 06 399.67800
In esposizione **Rosso e Oro - Tesori dell'arte del Barocco portoghese**. Orario: 9-20, chiuso. Ingresso musei 7,75 euro. Solo mostra 4,13. Fino giugno.

MUSEO DEL CORSO
via del Corso 320, tel. 678.6209
In esposizione **Dal Futurismo all'Astrattismo**. A cura di E. Crispolti. Orario: 10-20, chiuso lunedì. Ingresso 7,50 euro. Fino al 7 luglio.

MUSEI E GALLERIE DEL VATICANO
viale Vaticano, tel. 06 698.83333
Orario: lunedì-sabato 8.45-15.30, domenica 8.45-12.30. Ingresso 7,75 euro. Ingresso 7,75 euro. Con lo stesso biglietto e negli stessi orari è possibile visitare anche la Cappella Sistina. Permanente.

NAZIONALE D'ARTE ORIENTALE
via 248-250, tel. 06 467.4415
In esposizione Saidu alle **origini dell'arte Gandhara**. Orario: 8-14, martedì, giovedì, domenica e festivi 8.30-19.30. Ingresso 4 euro. Fino al 21 luglio.

PALAZZO
via Barberini 18, 06 639.94217
Collezione di dipinti che vanno dal Quattrocento all'Ottocento, di artisti come Raffaello, Filippo Lippi, El Greco e Caravaggio. Orario: 9-19. Chiuso il lunedì. Ingresso 6,20 euro. Permanente.

PALAZZO DELLE
via Nazionale 194, tel. 06 474.55903
esposizione **Roma 1948-1959 - Arte, cronaca e cultura dal neorealismo alla dolce vita**. Fino al 8 luglio. In esposizione **Play - Il mondo videogiochi**. Fino al 10 luglio. Ingresso 3,10 euro. **"W Snoopy"**. Fino al 30 maggio. **Parigi + Klein**. Un omaggio del fotografo americano alla sua città d'adozione. Fino al 1 luglio. Orario: 10-21, chiuso il martedì. Ingresso 7,75 euro.

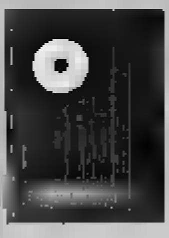
DI TREVI
Poli 54, tel. 06 692050220
In esposizione **Passotriplo**. Di A. Pesoli, B. Tucci, G. Toccafondo. Orario: 9-19. Fino al 2 giugno.

PALAZZO RUSPOLI
via del Corso 418, tel. 06 687.4704
In esposizione **Collezioni Carmen Thyssen-Bornemisza**. Opere di artisti Monet, Van Gogh, Gauguin, Matisse e Kandinsky. Orario: 9.30-20.30, giovedì, venerdì e sabato fino alle 23. Ingresso, domenica e festivi 9 euro. Prenotazione obbligatoria per i gruppi al numero di telefono 0670319901. Fino al 23 giugno.

PALAZZO VENEZIA
del 118, tel. 06 32810
In esposizione **Giovanni Lanfranco - La vertigine Barocco**. Circa cento opere uno dei più interessanti esponenti del Barocco italiano. Orario: 9-19. Chiuso. Ingresso 8 euro. Fino al giugno.

SCUDERIE PAPALI AL QUIRINALE
via XXIV Maggio 16, tel. 06 399.67500
In esposizione **Diamanti. Arte, storia e scienza**, un percorso storico e scientifico. Dalla ricostruzione dell'origine della pietra nelle profondità della terra alla formazione del suo significato di potere e ricchezza. Orario: 10-20, e sabato 10-23. Ingresso 9 euro. Fino al 30 giugno.

SPAZIO VISIVO
via Angelo Brunetti, tel. 361.2055
In esposizione **Rodriguez Jaubert**. Personale del pittore spagnolo. Orario: 10.30-13 e 16.30-19.30. Fino al 29 maggio.



SCRITTORI
Isabella Camera d'Afflitto, Wasim Dahmash, Filippo La Porta incontrano lo scrittore Ibrahim Nasrallah, autore del romanzo "Febbre" (Ed. Lavoro). **Libreria Odradek** via Banchi Vecchi 57, tel. 06 683.3451. Ore 18.30.

FANTASTICO
Nell'ambito della rassegna sul cinema fantastico giapponese proiezione del film "Il fantasma del pub" di Takayoshi Watanabe. **Istituto Giapponese di Cultura** via A. Gramsci 74, tel. 06 322.4794. Ore 18.30.

TROFEO LATINO
Celebrazione della "Giornata della Latinità 2002" e consegna del Trofeo Latino a Giulio Mario Mozzoni Crespi. Intervengono Walter Veltroni e Bernardino Osio. Campidoglio Sala Pietro da Cortona. Ore 18.

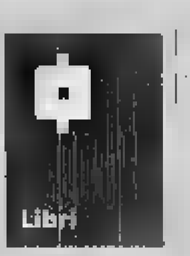


DANTE
Vittorio Sermonti prosegue il racconto del Paradiso di Dante Alighieri con la lettura del VI canto: "Poscia che Costantin l'Aquila volse". **Pantheon** piazza del Pantheon, tel. 06 807.8775. Ore 18.30.

LETTERATURE
Prosegue il Festival Internazionale delle Letterature con la partecipazione degli scrittori Patrick McGarth e Luis Sepulveda. Intervengono Omero Antonutti e Marina Confalone. **Basilica di Massenzio** piazzale Romolo e Remo, tel. 06 671.07736. Ore 21.



GIOCHIAMO
"Bim Bum... Bans!" Laboratorio ludico per genitori e bambini. **Centro Famiglie Villa Lais** piazza Cagliero 20, tel. 067802615. Ore 16.30-19,30



AMORE
Che cosa succede nel nostro cervello quando ci innamoriamo o amiamo? Piero Angela ne discute con Donatella Marazziti, autrice del libro "La natura dell'amore. Conoscere i sentimenti per viverli meglio" (Rizzoli). **Libreria Bibli** via dei Fienaroli 28. Ore 18.30.

CINEMA
Proiezione del film restaurato "Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto" di Elio Petri. Intervengono Florinda Bolkan, Marina Cicogna, Italo Moscati, Ugo Pirro. **Palazzo delle Esposizioni** via Nazionale 194, Sala multimediale, tel. 06. Ore 10.30.

DON MILANI
Presentazione del libro "Don Milani tra solitudine e Vangelo (1923-1967)" di Maurizio Di Giacomo. **Giustizia e Libertà** via Milano 8, 06 47825752.

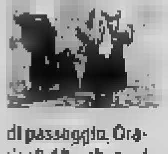
DORAZIO
"Alla scoperta della luce" 24 quadri e alcuni acquerelli ripercorrono dieci anni fondamentali dell'attività di uno dei maestri della pittura internazionale (1965-1975). **Casa d'Arte Ulisse** via Due Macelli 80, tel. 06 551.5834. Fino al 30 maggio.

FASCISMO
"Ritratto di un'idea: arte e architettura nel fascismo".



Orario: 10-19; chiuso lunedì. **Piccole Terme Traianee** via IV Novembre 119. Fino al 21 luglio.

MACEDONIA
"Feste e rituali in Macedonia". In esposizione 75 immagini che documentano usi cerimoniali macedoni, legati al ciclo del calendario o ai riti di passaggio. Orario: 9-18; sabato, domenica e festivi 9-20; lunedì chiuso. **Museo delle Arti e Tradizioni Popolari** piazza Marconi 8/10, tel. 06 592.6148. Fino al 22 settembre

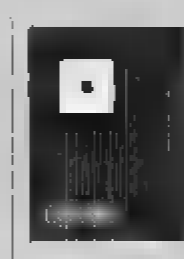


TRACE OF WAR
80 fotografie di Paola Pellegrin che raccontano l'esodo di massa degli albanesi del Kosovo nel 1999 e il ritorno tra le rovine delle loro case. Orario: 9-18.30; chiuso lunedì. **Mercati di Traiano** via IV Novembre 94, tel. 06 679.0048. Fino al 21 giugno.



CASE HISTORY
L'esposizione di Boris Mikhailov presenta una selezione di lavori recenti dedicati alla descrizione dei nuovi poveri russi, all'indomani della caduta del comunismo in Urss. **Museo d'Arte Contemporanea** via Reggio Emilia 54, tel. 06 671.07900. Fino al 21 giugno.

CLASSICA
Per la rassegna "La musica in spazi opposti contrari disparati distanti 7 concerti del", si esibiscono S. Cortesi alla tromba, con un repertorio variato fra musica classica e leggera (jazz) e N. Raffone alle percussioni con un repertorio contemporaneo. **Teatro dei Documenti** via N. Zabaglia 42, tel. 06 574.4034. Ore 21.



PARADESI
Trio di Marilena Paradisi, con Paolo Tombolesi (piano) e Piero Leveratto (contrabbasso). **Alexanderplatz** via Ostia 9, tel. 06 397.42171. Ore 22.

JAZZ NCO
Concerto live con Lino Patruno & The Red Pellini Gang. Il gruppo propone un programma di musica jazz con il repertorio che si suonava a New York e Chicago negli anni '20. **New Orleans Cafè** via XX Settembre 52, tel. 06 420.14785. Ore 22.



LETTERE
Concerto per piano jazz con Leonardo Borghi. Via San Francesco a Ripa 100. 0658334379. Ore 21.

LA PALMA
Musica dal vivo con la Roma Jazz Band diretta da Mario Corvini. via G. Mirri 35, tel. 435.99029. Ore 22.

ALL'OPERA
"Le signore del jazz", esibizione di Nikki Nicolai, Ada Montellanico, Karin Schmidt, Maria Pia De Vito e Barbara Casini. **Teatro dell'Opera** piazza B. Gigli 8, tel. 06 481.601. Ore 20.30.

RITMI LATINI
Dalla black al rap, dai ritmi latini alla dance "Tennent's". **Pride** via Enea 15, tel. 06 787.632. Ore 22.

Numeri Utili

Carabinieri	112
	113
Vigili del fuoco	115
Emergenza sanitaria	118

Ilas	06 574.4288	Pronto farmacia	06 228.941
Policlinico	06 221.01	Guardia medica	06 582.01030
Questura	06 468.61	Soccorso stradale	
Prefettura	06 672.91	Aeroporti	
Guardia di finanza	117	da Vinci	06 659.51
Vigili urbani	06 676.91	Ciampino	06 794.941
Anagrafe	06 6769838	Urbe	06 817.0571
Guardia forestale	1515	Ferrovie	147 888.088
Croce Rossa	06 551.0	Comune	06 671.01
Ambulanze	06 551.0	Acea	800 431.784
Centro antiveleni	06 305.4343	Italgas	800 900.999
Progetto	800 016.600	Acea (acqua segn. guasti)	800 130.335

Farmacie

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

ASL RM A - tel. 06 446.5788 tel. 06 689.03278 via Roccamira 2/4, angolo tel. 06 748 tel. 06 688.01408 tel. 06 871.36193 Stazione Termini tel. 06 488.0776 tel. 06 488.0019 piazza tel. 06 .4458 tel. 06 442.49750 tel. .95602 tel. 06 487.1195 piazza Istria 8 tel. 06 855.3503 piazza Bologna 18 tel. 06 442.91150 via Nazionale 228 tel. 06 488.0754 corso Rinascimento 14 tel. 06 688.03760 via Gargano 50 tel. 06 868.90177 via Bertolami 9 tel. 06 807.3422.

B - via Tuscolana 925 tel. 06 710.2498 tel. 06 200 5566 tel. 06 445.205 tel. 06 231.3527 via Prenestina 918 tel. 06 769.81716 tel. 06 439.6411 tel. 06 715.45790 via Casilina 1220 tel. 06 202.2565

ASL RM C - via Alfredo Baccelli 22 tel. 06 785.3992 via Collatina tel. 06 215.5032 tel. 06 501.2802 via Prenestina 365 tel. 06 259.3878 via Etruria 38 tel. 06 700 1908 viale Europa 76 tel. 06 592.5509 via Appia Nuova 213 tel. 06 701.6971 piazza Roggi tel. 06 701.4810 via Ostiense 168 tel. 06 575.0143 via Acqua Bulicante 68 tel. 06 244.00522 viale B. V. del Carmelo 73 tel. 06 529.1633 via Tuscolana 404 tel. 06 782.4681

ASL RM D - tel. 06 523.52297 via Pietro Rosa 46 Ostia tel. 06 562.2206 via della Magliana 191 tel. 06 552.86218 via degli Acilii 17 Ostia Lido tel. 06 562.1747 piazza San Giovanni di Dio 14 tel. 06 582.30576 viale G. Marconi 178 tel. 06 556.0284 via Portuense 425 tel. 06 556. tel. 06 523.50160

ASL RM E - via Cassia 185 tel. 06 615.60396 via Cortina d'Ampezzo 317 tel. 06 350.73196 largo A. Domeggi 8 tel. 06 355.07559 via Cola di Rienzo 213 tel. 06 324.4476 via Cassia 636 tel. 06 332.83257 corso Francia 174 tel. 06 329.1650 piazza Pio XI tel. 06 632.790 largo Cervinia 23 tel. 06 353.43691 via Monti di Primavalle 187 tel. 06 627.9812 viale degli Ammiragli 1 tel. 06 397.496.31 via Paracorpo 12 tel. 06 662.88.06 piazza tel. 06 397.38166 piazza Ponte Milvio 15 tel. 06 333.3759

LA STAMPA
[illegible] 45 LUNEDÌ [illegible] MAGGIO 2002

PIEMONTE

REDAZIONI: ALESSANDRIA, TEL. 0131 445653 - ASTI, TEL. 0141 390811 - BIELLA, TEL. 015 26191/015 355230
CUNEO, TEL. 0171 452411 - NOVARA, TEL. 0321 393431 - VERCELLI, TEL. 0161 269711 - AOSTA, TEL. 0165 231181

E VALLE D'AOSTA

L'INCIDENTE SABATO NOTTE A FONTANETTO PO

La vettura si ribalta Muore carabiniere

CRESCENTINO

Un carabiniere di 21 anni, da poco più di un mese in servizio a Crescentino, è morto in un incidente avvenuto alle 2,30 della notte fra [illegible] e domenica sulla statale 31 bis del Monferrato, a Fontanetto Po. Si chiamava Attilio Di Giulio ed era originario della provincia di Sondrio. Dopo [illegible] svolto il servizio [illegible] leva appunto nei carabinieri [illegible] diventato «effettivo» e [illegible] poco aveva incominciato a prestare la [illegible] opera alla caserma di Crescentino dove, ieri, il comandante ed i colleghi [illegible] sconvolti per l'accaduto.

Secondo una prima ricostruzione fatta dagli stessi carabinieri, sabato notte Di Giulio [illegible] rientrando in [illegible] al volante della sua «Golf» quando, forse a causa di un malore, oppure di un colpo di sonno, all'altezza del cimitero di Fontanetto Po il giovane ha perso il controllo della vettura che si è ribaltata più volte: il carabiniere è stato sbalzato dall'abitacolo ed è morto sul colpo; il corpo è stato ritrovato a otto metri dall'auto.

La salma di Attilio Di Giulio è stata composta nell'obitorio di Vercelli dove per tutta la giornata di ieri è stata visitata da ufficiali e da molti colleghi dell'Arma, che si [illegible] stretti intorno ai familiari. [r. v.]

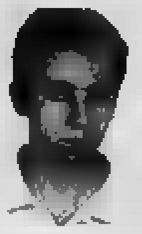
CON L'AUTO ALLE 6 DEL MATTINO, DIRETTI A MONASTEROLO DI SAVIGLIANO, SONO PRECIPITATI IN UNA SCARPATA A VENASCA

Schianto dopo la discoteca

Deceduto un ventiseienne, feriti due amici

Aldo Mano
[illegible]

Dopo un salto di [illegible] metri nella scarpata, l'auto si è fermata sul greto del torrente Varaita dopo aver sbalzato [illegible] le pietre i tre giovani occupanti. Questa la scena che si è presentata ai soccorritori ieri poco prima delle sei, fuori dall'abitato di Venasca, in direzione di Piasco. Per Alberto Meia, ventiseienne di Monasterolo di Savigliano i soccorsi [illegible] stati inutili. Il giovane viaggiava sul sedile posteriore della Peugeot [illegible] condotta dall'amico Francesco Defacis, 22 anni, idraulico a sua volta residente a Monasterolo, [illegible] pure l'altro passeggero,



Alberto Meia

Davide Garello, fornaio di 27 anni. I tre amici tornavano a casa, dopo [illegible] trascorso la serata nella discoteca «La Bioccà» di Sampeyre. Una fatalità, in quanto erano soliti fermarsi a dormire in un alloggio che avevano in affitto a Frassino. Le cause dell'incidente, avvenuto in una curva pericolosa sulle rive del Varaita, sono al vaglio dei carabinieri [illegible] Saluzzo, intervenuti [illegible] i colleghi della stazione locale, i vigili del fuoco di Saluzzo, i volontari di Venasco e il 118. La salma di Alberto Meia è nella camera mortuaria [illegible] cimitero di Saluzzo, in attesa dei funerali. Francesco Defacis, [illegible] ferito, è al Cto di Torino, mentre Davide Garello (meno grave), è ricoverato a Saluzzo. Inizial[illegible] si temeva che sulla vettura vi fosse [illegible] quarto giovane, e si è cercato a lungo il corpo. Solo più tardi [illegible] è scoperto che il ragazzo era rimasto a casa per assistere alla messa in ricordo del padre.

Fancesco Meia, impiegato presso un'azienda elettromeccanica di Savigliano, lascia il padre Mario, pensionato Enel, la mamma Domenica Vignola ed il fratello minore Enrico, di 16 anni.



La carcassa dell'auto vicina al greto del torrente Varaita dopo un salto di 80 metri

GRANDE ATTESA AD ALESSANDRIA, ASTI, CUNEO, ACQUI, ARONA, BORGOMANERO, DOMODOSSOLA, OMEGNA [illegible] MONDOVI'

Oggi si vota fino alle 15, poi subito lo spoglio

Possibile ballottaggio per otto grandi Comuni e la Provincia di Vercelli

Franco Marchiaro

Sono circa 482.000 gli elettori impegnati nel [illegible] amministrativo per rinnovare presidente e Consiglio provinciale di Vercelli, e i sindaci e i Consigli comunali di tre capoluoghi - Alessandria, Asti e Cuneo - e altri 45 Comuni, tra cui Acqui, Arona, Borgomanero, Domodossola, Omegna e Mondovì. Ieri si è votato dalle 8 alle 22, oggi i seggi resteranno aperti dalle 7 alle 15, in tarda serata ci saranno i risultati. Ad Acqui, Alessandria, Arona, Asti, Borgomanero, Cuneo, Domodossola, Mondovì e per la Provincia [illegible] Vercelli potrebbe essere necessario andare al ballottaggio, [illegible] e [illegible] 9 giugno. Niente ballottaggio invece a Omegna perché i candidati [illegible] solo d[illegible].

Queste le percentuali di affluenza ai seggi ieri alle 19: Alessandria 36,7; Cuneo 38,4; Asti 36,1; Vercelli 36,7; Novara [illegible] dal 39,7 al 41,8; Vallanzengo oltre 60.

Al seggio occorre presentarsi con un documento di riconoscimento e la [illegible] elettorale: chi l'avesse smarrita può richiedere il duplicato all'ufficio elettorale del proprio Comune, aperto dalle 7 alle 15. Si può votare il candidato sindaco e [illegible] una sola preferenza a un candidato consigliere di una delle liste collegate ma anche scegliere un candidato consigliere di una lista e votare il sindaco di un'altra coalizione. Dando invece solo la preferenza a un candidato consigliere di una lista si vota anche per il candidato sindaco della coalizione di cui fa parte la lista.

In provincia [illegible] Alessandria gli elettori [illegible] 100.953. Si vota ad Alessandria (8 candidati sindaco), Acqui (4 candidati) e in altri sette Comuni: Alice Bel Colle, Carezzano, Carrosio, Morano, Pomaro, Rosignano e Serravalle. Nel capoluogo si rinnovano presidenti e consigli delle Circoscrizioni: Centro, Nord, Sud, Europista e Fraschetta. Per la prima volta, i presidenti vengono eletti direttamente dai cittadini.

Sono 70.636 gli elettori in provincia di Asti, [illegible] rinnovano sindaco e Consiglio comunale nel capoluogo (61.911 elettori) e in sette Comuni: Castagnole, Capriglio, Cerreto, Montegrosso, Tonco, Vesime e Villanova.

Sono appena 213 gli elettori della provincia di Biella, quelli del piccolo Comune di Vallanzengo dove Pier Giorgio Tonelotto e Stefano Lottini [illegible] contendono quella manciata di voti che [illegible] porterà a occupare il posto del sindaco Felice Gilardi, morto improvvisamente a febbraio.

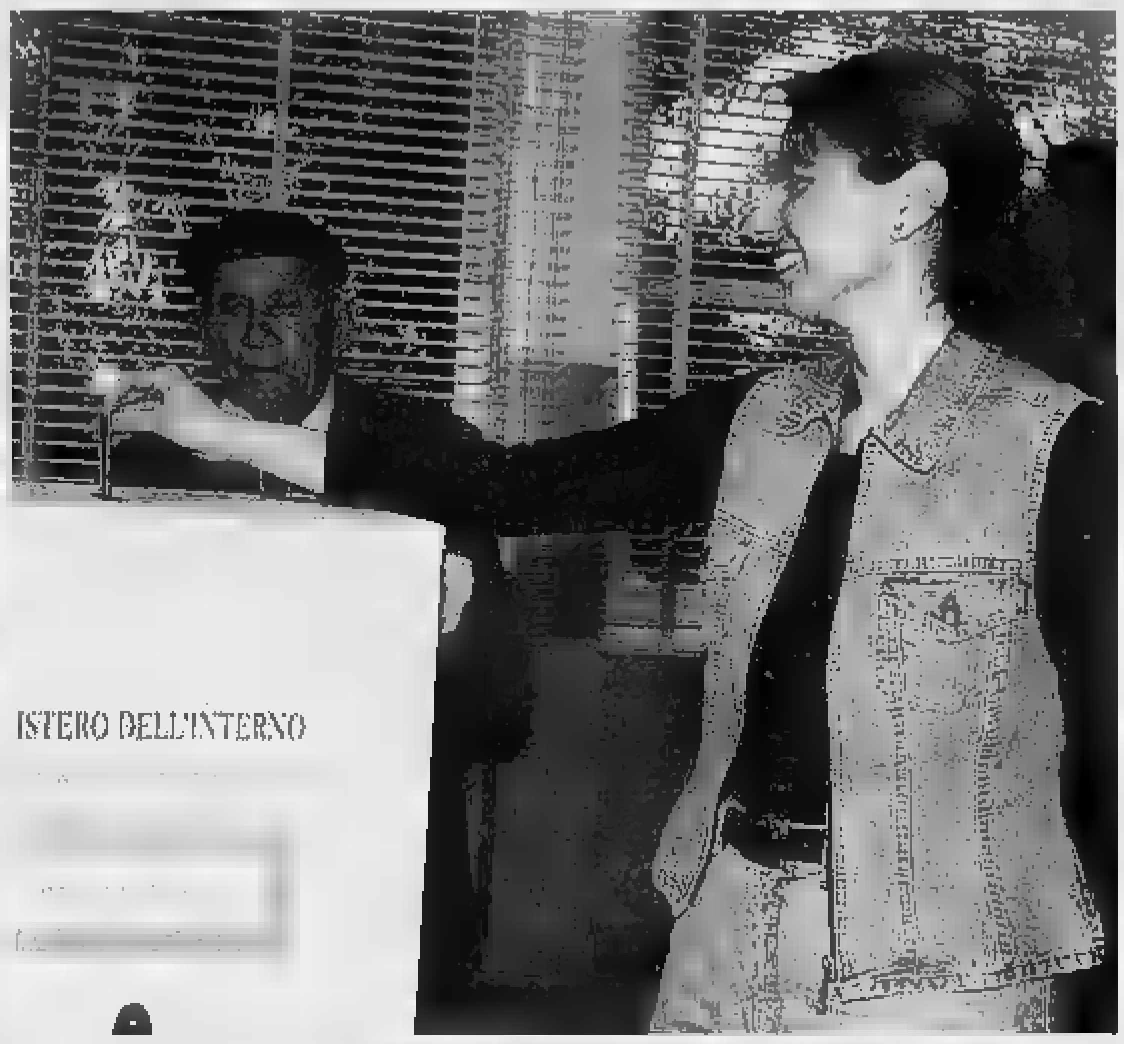
Sono 13 i sindaci e i Consigli comunali [illegible] rinnovare in provincia [illegible] Cuneo. I due centri maggiori sono il capoluogo (6 candidati sindaco) e Mondovì, poi Bagnolo, Barge, Bene Vagienna, Borgo San Dalmazzo, Castelmagno, Cissone, Frabosa Soprana, [illegible] Vasco, Murello, Racconigi, Sambuco. Gli elettori 97.195.

Undici i Comuni del Novarese e del Verbano Cusio Ossola dove [illegible]. Sono 68.341 gli elettori: 32.216 nel Vco e 36.125 nel Novarese. Centro maggiore del Vco è Domodossola (6 candidati sindaco), poi Omegna, Druogno, Formazza, Gurro. Nel Novarese il maggiore è Borgomanero (cinque i candidati sindaco), poi Arona, Casalvolone, Divignano, Nebbiuno e Varallo Pombia.

In provincia di Vercelli si vota per il rinnovo dell'Amministrazione provinciale, 154.932 gli elettori e sette i candidati presidenti. In sei Comuni si va al voto anche per rinnovare sindaco e Consiglio comunale: Alagna, Civiasco, Saluggia, Serravalle, Trino e Varallo.



Ad Alessandria si rinnovano anche i Quartieri: i presidenti sono eletti direttamente



A Cuneo tranquilla giornata elettorale come negli altri centri della provincia (fra cui Mondovì) chiamati al voto

REFERENDUM

Lu, [illegible] doppia consultazione

Dall'urna referendaria sistemata nel gazebo di piazza Gherzi a Lu Monferrato usciranno le indicazioni dei luesi sul destino della chiesa della Trinità e del campo sportivo di questo paese collinare a mezza strada fra Casale e Alessandria. Le ultime schede sono state depositate alle 19 di ieri. Ha votato oltre il 60% della popolazione, circa [illegible] fra residenti e nativi, a partire dai 12 anni [illegible] età. Lo spoglio stasera, dopo il Consiglio comunale. La chiesa della Trinità, in pieno centro, se pur fatiscente rappresenta un pezzo di storia. Per questo e per i [illegible] affreschi c'è [illegible] vincolo della Sovrintendenza che ne vieta la demolizione. La scelta [illegible] fra il recupero dell'edificio da destinare a centro culturale o ad [illegible] verde e parco per concerti all'aperto. Per il campo sportivo, il Comune chiedeva ai luesi di decidere se fosse il caso di ristrutturare l'impianto o se realizzare un centro sportivo ricreativo dotato [illegible] campi da calcetto, tennis, bocce da affidate in gestione a terzi. [g. l.]

DELITTO DI COGNE: VICINI A UNA SVOLTA DELLA LUNGA INCHIESTA, RESTA INDAGATA ANNA MARIA FRANZONI

Un mazzo di rose bianche per il piccolo Samuele

Il 10 giugno la Cassazione deciderà se accettare o meno il ricorso dell'accusa

COGNE

[illegible] mazzo di [illegible] bianche, poco più [illegible] boccioli, [illegible] l'ultimo omaggio di questi giorni alla memoria del piccolo Samuele Lorenzi, il bimbo di 3 anni ucciso la mattina [illegible] [illegible] gennaio nel letto[illegible] di mamma e papà a Montroz, frazione di Cogne di fronte [illegible] ghiacciai del Gran Paradiso. Ieri la villetta [illegible] Lorenzi era chiusa. I nonni paterni di Samuele [illegible] rientrati a Bologna dopo alcune settimane in [illegible] hanno tenuto aperta la casa restituita alla famiglia dopo il dissequestro disposto dalla titolare dell'inchiesta sull'omicidio, il sostituto procuratore [illegible] Stefania Cugge. Nei venticinque giorni passati dal dissequestro il papà di Samuele, Stefano, è stato più volte a Cogne, mentre non è più tornata la [illegible] Anna Maria Franzoni, che resta l'unica indagata per l'omicidio.

La lunga inchiesta è [illegible] in [illegible] fase di attesa: il 10 giugno si riuniranno a Roma i giudici di Cassazione chiamati in causa dal ricorso della Procura di Aosta [illegible] la [illegible] di Anna Maria decisa dal Tribunale del riesame di Torino il 30 [illegible] (l'ordinanza è stata depositata il [illegible] aprile). I magistrati [illegible] avevano annullato l'ordinanza [illegible] [illegible] firmata dal gip Fabrizio Gandini smontando i «gravi indizi» raccolti dall'accusa nei confronti della mamma di Samuele.

Per il pm Stefania Cugge il Riesame sarebbe però caduto in contraddizione partendo da un presupposto errato (l'ora presunta della morte del bambino) e non avrebbe motivato le proprie deduzioni. Tre le possibili decisioni della Cassazione: può respingere il ricorso dell'accusa, oppure annullare l'ordinanza [illegible] scarcerazione del Riesame o, ancora, rinviare il «caso» al Tribunale del riesame, accogliendo la tesi del pm. [e. m.]



Anna Maria Franzoni con il marito Stefano durante il funerale di Samuele

DOMANI ERIKA E OMAR TORNANO DAVANTI AI GIUDICI

Arriva in Corte d'appello il duplice delitto di Novi

Emma Camagna

NOVI LIGURE

Erika e Omar lasciano domani il «Beccaria» e il «Ferrante Aporti» per comparire davanti ai giudici della Corte d'appello. Cinque mesi fa c'erano state le condanne per il massacro di Susy Cassini e Gianluca [illegible] Nardo: 16 anni lei, 14 lui, inflitti con giudizio abbreviato, con lo [illegible] di un terzo della pena. I ragazzi sperano in un diverso verdetto.

Per la non punibilità, che non si traduce in ritorno alla libertà ma significa trasferimento in un'apposita struttura, si battono i difensori. Per Erika i legali chiedono il riconoscimento della totale infermità di mente, essendo gravemente malata e bisognosa di cure psichiatriche specifiche; per Omar puntano sull'immaturità, a causa della forte dipendenza psicologica dalla ragazza. Qualora fossero accolte queste tesi i due giovani finirebbero in comunità.

La sentenza, se non muta il [illegible] delle udienze, sarà pronunciata giovedì. Domani ci saranno la relazione del consigliere Grasso, le eventuali dichiarazioni degli imputati e le richieste del pm Silvia Locci, lo [illegible] magistrato che al processo di primo grado chiese vent'anni di carcere per Erika e 16 per Omar. Mercoledì, arringhe del collegio [illegible] difesa (Mario Boccassi e Cesare Zaccone per la ragazza, Vittorio Gatti e Lorenzo Repetti per il giovane). Giovedì, eventuali repliche e camera di consiglio.

La Corte, presieduta da Camillo Losana, è composta da quattro giudici, due togati e due onorari, esperti che per legge devono essere un uomo e una donna.

Omar, al contrario di Erika, si dice pentito, entrambi si dedicano a qualche occupazione, lui [illegible] abbastanza sereno, [illegible] alterna momenti di euforia a crisi di pianto. Entrambi sono ormai maggiorenni.

LA VIOLENZA TRA LE [illegible] DOMESTICHE



I due mariti arrestati sono entrambi di nazionalità italiana

Arrestati perché obbligavano le mogli alla prostituzione

■ Due mariti [illegible] stati [illegible] dai carabinieri, entrambi [illegible] l'accusa di favoreggiare la prostituzione della moglie. In [illegible] un maturo pensionato [illegible] Ivrea ed un giovane tossicodipendente di Torino. I militari di Settimo Vittone hanno ammanettato Mario Gino, 63 anni, pensionato di Montjovet, frazione Estaod 85, [illegible] l'accusa di aver favorito la prostituzione della moglie, una nigeriana [illegible] 40 anni, sposata [illegible] scorso 2 novembre. L'uomo accompagnava tutti i giorni la moglie «al lavoro» e, alla sera, si recava [illegible] riprenderla. La donna [illegible] già [illegible] denunciata alcune volte, in passato, per atti [illegible] luogo pubblico. L'altro arrestato è un muratore torinese, 36 anni, residente in corso San Maurizio, insieme alla moglie ventisettenne. L'uomo, per fronteggiare la crisi economica famigliare conseguente anche al consumo della droga, aveva costretto [illegible] moglie a prostituirsi al parco della Pellerina. La donna, dopo qualche settimana, aveva inutilmente cercato di opporsi, subendo le percosse dell'uomo che l'aveva anche chiusa a chiave in c[illegible] Liberata solo dopo l'arrivo dei carabinieri, [illegible] donna aveva però evitato di formalizzare la denuncia. L'altro giorno, durante un controllo in una fabbrica di [illegible] Paolo Veronese, i carabinieri l'hanno [illegible] mentre stava dormendo su un giaciglio improvvisato. Ai militari ha raccontato di essersi allontanata [illegible] per sfuggire alle nuove angherie dell'uomo e che aveva scelto quel cadente fabbricato perché si trovava poco lontano dall'istituto dove è tutt'ora ospitata [illegible] dei suoi due figli [illegible] primo [illegible] già stato adottato) dopo un provvedimento del Tribunale dei Minori. Questa volta la donna formalizzava tutte le sue accuse così [illegible] provocare l'immediato arresto del [illegible].

TRA DISPERAZIONE [illegible] DOLORE, CONTINUANO LE RICERCHE DEL RAGAZZO DI 14 ANNI DI CUI MANCANO NOTIZIE ORMAI DA UNDICI GIORNI

Le ultime ore di Luca al vaglio della polizia

Una testimone: «L'ho visto sabato a Torino con due uomini»

Massimo Numa

Dopo la vacanza in Calabria dai nonni desiderava tornare a Torino per rivedere la sua mamma. Oggi gli agenti risentono amici e conoscenti

Undici giorni di angoscia. Luca Cristello, 14 anni, è svanito nel nulla. Dove? A Francica, in Calabria, dove [illegible] in vacanza nella casa dei nonni, [illegible] a Torino, dove da un anno - lui così piccolo - già faceva il manovale [illegible] «nero»? Risolto questo enigma, manca l'ultimo passo, il più importante, [illegible] il vero destino di Luca. In Calabria, [illegible] Vibo Valentia, gli inquirenti continuano a cercarlo con gli elicotteri e le unità cinofile. Senza risultati. A Torino indag[illegible] la polizia [illegible] Porta Palatina, coordinata dal vice questore An[illegible] Politano. Ieri è stata una giornata importante, forse decisiva. La mamma è ancora [illegible] Calabria, per seguire da vicino le ricerche. E' partita domenica, quando ha saputo che [illegible] figlio era sparito. I familiari del ragazzino scomparso, che abitano [illegible] via Cuneo 5bis, sempre più sconvolti, si sono presentati spontaneamente ieri pomeriggio dalla polizia. Un'ora [illegible] colloquio con [illegible] capo Luciano Nigro. Massimo riserbo, per ora. E' stata ricostruita, con maggiore precisione, la [illegible] di Luca, un ragazzino davvero tranquillo [illegible] senza misteri. Molto timido, [illegible] paura del buio. Legatissimo alla madre, Nazarena Bretti, avrebbe dovuto iniziare, da lunedì scorso, a lavorare con Giuseppe Alessandria, il suo convivente, in un capannone di Pianezza. Era entusiasta, felice. La prima esperienza, da gennaio [illegible] marzo, non era stata piacevole: tre [illegible] da manovale, nel freddo polare, tutti i giorni, sabato compreso, [illegible] uno dei tanti cantieri fantasma dove si ritrovano fianco a fianco i bambini come lui e tanti extracomunitari, [illegible] alcun diritto, neanche quello dello stipendio. Tre mesi di fatica che i «padroni» hanno preferito non pagare neppure. Qualche acconto, qualche banconota, il resto promesse. Al[illegible] fine, Luca, che è un tipo preciso, doveva ricevere non meno di 2500 euro e li aveva minacciati: «Pagate, o vi denuncio». [illegible] aveva bisogno, di quei soldi, anche per rientrare a Torino dalla Calabria. La sorella Rosa, agli inquirenti, ha raccontato che «voleva vendere il telefonino per comprarsi il biglietto del treno», tanto desiderava tornare dalla mamma e [illegible] Giuseppe, con cui condivide la passione per la Juventus. Con i primi soldi, aveva comprato un anello ad Alessia, la sua «fidanzatina» rimasta in Calabria, a [illegible] scriveva [illegible] soprattutto, inviava Sms.

A [illegible]ezzogiorno di venerdì 17 maggio, l'ultima telefonata: «Arrivo domani mattina, venitemi a prendere [illegible] Porta Nuova». Il treno partiva da Lamezia Terme alle 20,47. Alle 19,15 lo hanno visto per l'ultima volta i parenti di Francica. Si stava allontanando a piedi dalla piazza. Appena in tempo - in teoria - per prendere il bus per Lamezia Terme, andare alla stazione e salire sul treno diretto a Torino. Una vicina di casa, una ragazzina che abita in [illegible] Cuneo, è sicura: «Ho visto Luca a Torino, proprio qui, nella tarda mattina di sabato 18, era su un'auto, con lui c'erano due uomini». Il commissario Nigro sta cercando di stabilire [illegible] questa testimonianza è credibile o meno. Così come quella del fratello Domenico, 20 anni, con cui Luca ha vissuto a Torino, per più di un anno, in un appartamento di via Palestrina 5. Proprio con Domenico, con lui in Calabria, avrebbe dovuto tornare a Torino, la sera [illegible] venerdì 17 maggio.

A Francica, nella casa della nonna, per tutta la giornata di ieri è stato un viavai di gente. La piccola comunità, 1.700 persone, si è stretta attorno ai familiari [illegible] papà Giuseppe, 43 anni, vive [illegible] San Gregorio D'Ippona dove [illegible] pastore, con gli altri due figli, Domenico, Rosa, 18, ed Emanuele, 13). Il racconto di Rosa: «Quel giorno, dalle 10 [illegible] mattina fino alle 17 è stato a casa mia. Nel pomeriggio, [illegible] mio marito, s'è messo ad aggiustare il motorino. Poi [illegible] ha detto che voleva andare a casa per farsi una doccia. Fino alle 19.15 i suoi compagni affermano [illegible] averlo visto in giro». Poi il buio più assoluto.



Luca Cristello, 14 anni, con la madre: da undici giorni nessuno ha sue notizie

L'INCREDIBILE VICENDA DI UN TORINESE DENUNCIATA AL PARLAMENTO DALL'ONOREVOLE COSTA

Da 34 anni in attesa della pensione

Alessandro Mondo

Si era ammalato di tubercolosi mentre svolgeva il servizio militare in Marina. Tesoro e Difesa non versano l'assegno

Quando l'attesa della pensione si trasforma in una corsa contro l'Anagrafe. E' il caso di un pensionato torinese da oltre trent'anni [illegible] lista di attesa per incassare l'indennizzo riconosciutogli dalla Corte dei conti nel '98 (comprensi[illegible] degli arretrati con decorrenza dal lontano 1970) e fino ad [illegible] mai versato dai due ministeri competenti: Difesa ed Economia. Uno di quei poco onorevoli «record» che Raffaele Costa, parlamentare di Forza Italia, ha avuto buon gioco nel denunciare [illegible] una [illegible] interrogazione [illegible] rispettivi ministri.

Protagonista dell'incredibile vicenda, il signor G.C - classe 1936 - assistito dall'avvocato Lidia Garetto Treves. «Niente nome [illegible] cognome - premette subito -: contano i fatti». Ovvero la maledetta pratica dimenticata in chissà quali armadi da vari decenni ed [illegible] elotta al rango di una piccola biografia. Difficile riprenderne le fila, a questo punto. «Partiamo pure dal '58», spiega l'interessato riavvolgendo la pellicola di una vita tanto intensa quanto travagliata. In quell'anno lo ritroviamo marinaio di leva sul cacciatorpediniere «San Giorgio» [illegible] base a La Spezia: è lo stesso anno in cui viene colpito da una forma di Tbc renale, malattia invalidante che impegna [illegible] ministero della Difesa a riconoscergli per [illegible] anni un assegno di poche migliaia di vecchie lire. Nel '64, allo scadere del termine, il rifiuto di rinnovare l'indennizzo, nonostante i postumi della malattia contratta [illegible] facciano sentire in modo acuto. A quella data l'ex-marinaio ha appena iniziato a combattere [illegible] battaglia più difficile: la tubercolosi ha compromesso la funzionalità del rene sinistro, innescando [illegible] lunga e dolorosa serie di complicazioni. Sulla base di questa cartella clinica, nel '66, promuove una causa davanti alla Corte dei conti che nel [illegible] - i tempi [illegible] esemplari su tutta la linea - dà finalmente ragione [illegible] ricorrente attribuendogli un doveroso vitalizio. «Peccato che la pensione tardi ad arretrare, [illegible] con [illegible] gli arretrati dal '70 - [illegible] legge nell'interrogazione dell'onorevole Costa -, perché il ministero [illegible] Tesoro (oggi dell'Economia) [illegible] della Difesa, da quattro anni non emettono il provvedimento definitivo». Dove il termine «ritardo» [illegible] un eufemismo, considerato che stiamo parlando di una somma finita chissà dove. Certo [illegible] nelle tasche dell'interessato, [illegible] negli ultimi anni di due lettere - una a Silvio Berlusconi l'altra al presidente Ciampi - mai seguite da risposta.

Da qui l'indagine avviata dal parlamentare di Forza Italia, con risultati a dir poco sconcertanti: roba da mettersi a ridere, se [illegible] partita non coinvolgesse il diritto di un invalido ad incassare quanto stabilito dalla magistratura. «Dopo la sentenza del '98 - racconta Costa - il ministero della Difesa ha inviato la pratica alla commissione medica. La quale commissione, siamo a gennaio del '99, rilascia il verbale in cui si riconosce all'interessato [illegible] diritto alla pensione privilegiata a vita [illegible] primo aprile 1970». Tutto a posto? Magari. A quel punto [illegible] fascicolo viene tra[illegible] (febbraio 2001) al Comitato per le pensioni privilegiate in vista dell'ennesimo parere sulla riconoscibilità dell'assegno. Peccato che l'arrivo del papiro, [illegible] di chissà quanti altri, coincida con il trasferimento di parte del personale del Comitato all'attuale ministero dell'Economia. Ora, se è presumibile che negli ultimi due anni i problemi di organico siano stati risolti, non si capisce la ragione per cui [illegible] pratica dell'interessato giaccia ancora [illegible] quei [illegible] Perché è lì che dovrebbe trovarsi, spiega Costa. Quanto al signor G.C., non gli è rimasto di meglio da fare che bussare alla porta dell'Unione nazionale mutilati e invalidi sul servizio in cerca di qualche spiegazione: «La settimana scorsa mi hanno detto che il problema è legato al [illegible] eccessivo [illegible] pensioni privilegiate da smaltire: "Tempo qualche anno e vedrà che l'indennizzo arriverà anche a lei..."». Rassicurazione che a questo punto ha il sapore di [illegible] minaccia.

BI[illegible]CA&NERA

■ [illegible] TURNO Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Giulio Cesare 24; corso Racconi[illegible] 186; [illegible] Orbassano 249; via Slataper 25 bis/8; corso Francia 35; via Asiago 35; largo Sempione 186/c; piazza Galimberti 7; corso San Maurizio 67; via Giolit[illegible] 2; corso Vittorio Emanuele 121; via Michele Lessona 29; via XX Settembre 87; strada Lanzo 98/G. **Di [illegible] (19,30-9)** [illegible] Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66.. **Di [illegible] (19,30-22,30)** piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via [illegible] Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 [illegible] **Aperta** [illegible] Venaria, via L. da Vinci 50. [illegible] 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

■ **BORSE DI STUDIO.** L'Universi[illegible] degli studi [illegible] Torino bandi[illegible] il concorso per 5 borse di studio dell'importo [illegible] ro, intitolate [illegible] memoria di Costanzo Tonello. Sono [illegible]si gli studenti iscritti a medicina [illegible] Chirurgia, in regola con gli esami, con una media non inferiore a 24/30, per gli studenti del 1° anno, [illegible] diploma con [illegible] votazione non inferiore a 70/100. Le domande vanno inoltrate entro il 12 giugno. Il [illegible] giugno scade invece la presentazione della richiesta per 1 borsa di studio [illegible] 560 euro dedicata [illegible] Giovannello Giolitti. Sono ammessi gli studenti di Economia [illegible] una media a partire da 27/30. Per informazioni telefonare allo 011-6706208 o consultare www.rettorato.unito.it/orientamento/index.htm.

■ **MASTER IN FINANCE.** Alle 15, nell'aula 12 della facoltà di Economia dell'università, sarà presentato il master in finance (scadenza domande 30 giugno). Alle 16, il professor Pietro Veronesi, dell'Università [illegible] Chicago, terrà il seminario «Habit formation and the cross-section of stock returns» sulla relazione tra rendimenti azionari e comportamento dei consumatori. Per informazione telefonare allo 011-6406918, o consultare www.coripe.unito.it.

■ **CALUSO,** [illegible] Uscendo da [illegible] parcheggio in corso Torino, al volante di una Ford Ka, Santa Meli, 46 anni, abitante in Tenuta Carolina 25, ha travolto una [illegible] Suzuki 1100 con due amici a bordo. Alla guida Giuseppe Morziano, 37 anni, via Ubertini 4, in compagnia [illegible] Vittorio Capone, entrambi [illegible] Caluso. Soccorsi dal 118 [illegible] trasportati all'ospedale di Ivrea, ne avranno per una trentina di giorni.

■ **CENTENARIO MACARIO.** Sequenze di film, spezzoni televisivi, interventi di persone che hanno accompagnato il suo lavoro: Macario - a 100 anni dalla nascita, il 27 maggio [illegible] - sarà ricordato così, oggi alle 18 al Museo del cinema, in un incontro presentato da Piero Chiambretti.

■ [illegible] **VITA** «Il miracolo della [illegible] Ne parla, [illegible] 21.15 all'Unione industriale, Aldo Fasolo, ordinario di biologia. Ospite Bruno Gambarotta.

■ [illegible] Alle 21, alla Galleria d'arte moderna, conferenza di Pier Luigi Castagnoli, direttore della Gam, dal titolo «Quali musei per l'arte contempora[illegible] in Italia?». Ingresso libero.

Specchio dei tempi

«Gli Eros Center finirebbero con il ghettizzare le persone che ci lavorano» - «Alla caccia del posto sul treno per le vacanze» - «Un esempio che non incoraggia» - «Chi ha visto?» - «Tempi raddoppiati»

Una lettrice ci scrive:

«Ritengo la proposta sui cosiddetti "Er[illegible] Center" offensiva della dignità della persona. Qualcuno ha avuto il coraggio di proporre qui a Torino anche il "dove", menzionando la cascina Continassa e la cascin[illegible] Marchesa (che la città sta faticosamente riconquistando): se si tratta di una provocazione, allora perché non scegliere il Valentino o Stupinigi? Per risolvere un problema [illegible] quello della prostituzione lo si sposta, lo si nasconde (occhio non vede cuore non duole): l'importante è che sia [illegible] d'altri. Nella semplicistica proposta, pensata per riscontrare il favore del "popolo", si sottovalutano invece aspetti cruciali: chi dovrebbe gestire questi centri? Come si fa a reclutare le prostitute, spesso clandestine, sottraendole agli sfruttatori, pericolosi criminali coinvolti in altri lucrosi traffici (armi [illegible] droga)? Come si fa a legalizzare lo sfruttamento della prostituzione che ora è illegale? Visto che sarebbe coinvolto lo Stato italiano, come cittadino mi sentirei imbarazzato nel sapere che i proventi di tale attività vadano [illegible] finanziare, per esempio, gli [illegible] nido. E non ultimo il concentrare tali attività in posti precisi non calamiterebbe altri traffici illegali difficili da controllare? Non peggiorerebbe i problemi di ordine pubblico? Non degraderebbe le aree coinvolte ghettizzando, tra l'altro, le persone che ci "lavorano"? Curiosamente una delle poche voci favorevoli è quella [illegible] un imam, a dimostrare che l'ipocrisia dei fondamentalismi non ha confini».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo numerosi viaggiatori che, dai primi di maggio, si recano ogni giorno agli sportelli delle stazioni ferroviarie di tutt' Italia per prenotare due mesi prima, come sempre in passato, una cuccetta [illegible] un posto auto al [illegible]guito sugli affollatissimi treni delle vacanze. La risposta degli impiegati allo sportello [illegible] sempre la stessa: dovete ritornare! Ogni momento della giornata è [illegible] purché finalmente qualcuno si degni di inserire nel sistema informatico i treni del mese di luglio. La data fissa è diventata un optional?».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«La barba alla pubblicità che in questi giorni [illegible] può vedere [illegible] città, accade un fatto poco simpatico da tutti verificabile. Le centinaia di bottiglie di vetro, raccolte dagli operatori ecologici tutte le mattine al Valentino (e chissà in quanti altri posti) vengono direttamente buttate nella raccolta normale e non in raccoglitori per vetro. E vi [illegible]curo che sono proprio tante, soprattutto adesso che il caldo è arrivato. Lo vedo tutte le mattine portando a spasso il mio cane. Noi cittadini le mettiamo nelle campane per il vetro e loro, che a questo sono preposti, annullano i nostri sforzi!».

Antonio Manunta

Un lettore ci scrive:

«Faccio appello al buon cuore e al senso civico di chiunque abbia potuto assistere all'incidente in cui [illegible] rimasto vittima a Torino il due luglio del 2001 alle 15.45 in corso Vittorio Emanuele [illegible] livello del semaforo con via Morosini. A bordo del mio ciclomotore nonostante fossi partito con [illegible] verde sono stato investito da una Fiat Tipo che passava con il rosso. Oltre [illegible] passanti ed automobilisti in transito, i passeggeri del tram n° [illegible] che proveniva dalla stessa direzione della macchina che mi [illegible] investito potrebbero in particolare aver visto e ricordare l'incidente. A [illegible] di questo incidente sono rimasto immobilizzato per mesi perdendo [illegible] lavoro, il mezzo [illegible] trasporto e, [illegible] modo irreversibile, la piena funzionalità della gamba. [illegible] testimone che si era fatto avanti sul luogo dell'incidente ora rifiuta [illegible] assolvere [illegible] suo compito civico».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo utenti della ferrovia Torino-Pinerolo. Negli ultimi due anni il servizio [illegible] è deteriorato notevolmente [illegible] venire in treno [illegible] Torino [illegible] un'avventura. Con impressionante frequenza si guastano i passaggi a livello oppure le porte dei nuovissimi treni Taf.

«Non c'è la minima considerazione per l'utenza: a Candiolo lo scorso 22 maggio è stato annunciato un ritardo di 30 minuti [illegible] treno delle 7,51 per Chivasso senza informare che in pochi minuti si sarebbe però fermato un treno per Torino Lingotto. Morale: molti di noi sono venuti [illegible] Torino [illegible] auto. Non è accettabile che per percorrere 20 km in treno [illegible] dei 22 minuti previsti se ne impieghino mediamente almeno 36».

Seguono 12 firme

specchiotempi@lastampa.it

SUCCESSO ANCHE IN PIEMONTE [illegible] VALLE D'AOSTA DELL'OPERAZIONE CANTINE APERTE CHE HA COINVOLTO OLTRE UN CENTINAIO DI AZIENDE

Nei paesi [illegible] vino la carica degli enoturisti

Premio allo «007 del resveratrolo»

Sergio Miravalle

ROCCHETTA [illegible]

«Cantine aperte» [illegible] decimo. Un successo favorito dal bel tempo e dalle centinaia di richia[illegible] enologici che hanno punteggiato anche il Piemonte e la Valle d'Aosta. A Rocchetta Tana[illegible] uno degli appuntamenti più attesi: la consegna del premio «Giacomo Bologna-Qualità della vita», assegnato, alla sua terza edizione, al ricercatore americano Curtis Ellison, uno degli scienziati che per primo ha messo in evidenza [illegible] caratteristiche del resveratrolo, sostanza presente nei vini rossi, che ha la capacità antiossidante di «tener pulit[illegible] [illegible] arterie.

Ellison, presentato da Giorgio Calabrese, che insegna con lui a Boston, ha raccontato anche un [illegible] curioso, [illegible] 007: la diffusione dei risultati delle ricerche sul resveratrolo sono state «coperte» per un certo periodo dall'amministrazione americana che temeva di veder [illegible] i consumi di alcol. Poi [illegible] notizie [illegible] sono diffuse, anche grazie alle interviste di Ellison alla [illegible] americana, creando grande interesse, non solo in America. «Si è visto che un paio di bicchieri di vino rosso a pasto, sono benefici - ha ribadito lo scienziato - Una statistica ha dimostrato che gli astemi hanno [illegible] speranza di vita minore, rispetto a chi beve vino buono, ovviamente sempre con moderazione, ma con regolarità». Parole accolte con lunghi applausi dal pubblico che gremiva il salone di Rocchetta.



La squadra Bersano-Riccadonna esulta dopo la vittoria alla corsa delle botti di Nizza

Luigi Veronelli ha anche presentato, la biografia su Giacomo Bologna, a [illegible] anni dalla scomparsa, scritta da Niki Stefi per la nuova collana «I semi», dedicata ai protagonisti delle Culture materiali. Il primo volume è stato dedicato all'Abbé Alexander Bougeat, [illegible] degli artefici della viticoltura [illegible] montagna valdostana. Ora [illegible] o «Big Giacomo».

A Rocchetta l'intero paese [illegible] [illegible] trasformato il «wine day» in una festa collettiva, con mercatino e degustazioni nelle cantine. Anche il parroco don Giuseppe Bologna non ha voluto essere da meno. E ieri alle 18, dopo la funzione religiosa sul sagrato della chiesetta [illegible] Santa Caterina ha organizzato [illegible] degustazione di «vini da messa»: il moscato delle suore di Santo Stefano Belbo, l'«Alleluja» del Bava di Cocconato e poi ancora un Lacrima Christi e un Marsala Pellegrino.



Il prof. Curtis Ellison di Boston ha ricevuto il premio «Giacomo Bologna-Qualità della vita» a Rocchetta

Migliaia di enoturisti hanno affollato anche gli altri appuntamenti: folla a Mango per il mercatino Aleramico allestito dall'Enoteca regionale. Jazz e allegria anche all'azienda Malgrà di Mombaruzzo condotta da Nico Conte. [illegible] presidente piemontese del Movimento turismo del vino: «Un grande successo per tutti».

Enoturisti anche a Gattinara: «C'è un interesse crescente e attento verso i nostri vini - commenta Lorella Antoniolo - [illegible] [illegible] cantina è ormai un'abitudine, ma offre ogni volta un'emozione e il piacere della [illegible] reciproca».

CORSA DELLE BOTTI A NIZZA

Vince Bersano-Riccadonna

La squadra Bersano-Riccadonna ha vinto la corsa delle botti svoltasi ieri pomeriggio a Nizza Monferrato. Quattro spingitori, alternandosi, devono far rotolare le grandi botti lungo [illegible] percorso di 1.150 metri nel centro città. La Bersano-Riccadonna che [illegible] vinceva [illegible] gara [illegible] 1995, [illegible] [illegible] portata [illegible] [illegible] dagli spingitori Diego Cavarino, Sergio Massa, Lorenzo Migliardi e Giuseppe Picchio. In un'avvincente finale ha superato la formazione di «Colline [illegible] cascine» (un gruppo di produttori vinicoli) [illegible] gli spingitori Diego Barison, Luca Miglietti, Michele Giovine e Roberto Perfumo. Al terzo posto [illegible] Cantine «Sant'Evasio» [illegible] Nizza Monferrato. Alla gara, a [illegible] hanno preso parte 10 Case vinicole, hanno assistito migliaia di spettatori. Successo anche per la rassegna «Monferrato in tavola»: sabato [illegible] [illegible] è iniziata la lunga no-stop enogastronomica durante la quale i cuochi di dodici Pro loco hanno cucinato e servito piatti tipici. La kermesse, affollatissima, si è conclusa ieri. [e. ce.]

IL [illegible] [illegible] SETTIMANA

Da giovedì lo stop alla pioggia e il caldo è atteso subito dopo

Fulvio Romano

E' ancora la [illegible] tra primavera e corsi e ricorsi dei fronti atlantici a dominare queste giornate di fine maggio. L'alternarsi di cieli nuvolosi, improvvisi rovesci e rapide schiarite azzurre del cielo, ha caratterizzato anche la scorsa settimana rischiando di compromettere [illegible] speranze [illegible] un [illegible] fine settimana al mare o sulle Alpi. Speranze confermate tuttavia, in gran parte almeno, dal riparo che le Alpi offrono al Nord Ovest: l'effetto di «ombra pluviometrica», come oggi viene chiamato il più romantico «scudo alpino» della tradizione [illegible] piemontese dell'Ottocento.

Le Alpi stanno così tentando in questi giorni di opporsi alle rinnovate ondate atlantiche: è avvenuto tra venerdì e ieri, succederà anche oggi.

Un nuovo flusso umido proveniente da Ovest, [illegible] Ovest, sta infatti fluendo sul Piemonte e sulla Vallée, coinvolgendo soprattutto l'arco alpino e prealpino e le pianure al confine [illegible] [illegible] Lombardia. Nuvole più compatte [illegible] Verbano e sul Biellese, mentre sul Cuneese [illegible] il basso Piemonte la copertura sarà meno in[illegible] e già in dissolvimento in serata.

Questo dovrebbe [illegible] l'ultimo deciso attacco al [illegible] tempo [illegible] questo finale di maggio. Da martedì a giovedì infatti [illegible] vortice ciclonico che [illegible] [illegible] formato sul Nord Europa troverà difficoltà sempre maggiori ai suoi tentativi di espansione verso Sud.

Si sta allargando l'area di influenza dell'alta pressione mediterranea di origine atlantica. Cercherà di contendere il campo agli influssi ciclonici settentrionali [illegible] è probabile che questo sforzo abbia successo. [illegible] svolta dovrebbe avvenire proprio sul finale del [illegible], mercoledì-giovedì. L'anticiclone, inglobando nella sua influenza anche l'Italia, allontanerà verso Nord le ondate perturbate occidentali, restituendoci quella primavera «piena» che finora ci era stata negata. Almeno i cieli sereni, perché le temperature aspetteranno giovedì-venerdì prima [illegible] assestarsi in pieno sui valori tipici del periodo.

Finisce così un maggio che, alla fine, si è rivelato in prevalenza piovoso e nuvoloso. Secondo consolidate tradizioni, che vedono nel mese della prima fienagione il periodo più bagnato dell'anno. La cultura contadina l'ha sempre saputo [illegible] ha tentato di esorcizzare il brutto tempo di maggio, foriero di erba più che [illegible] grano, con tutta una serie di detti di [illegible] [illegible] sufficiente una sola citazione: «La fomnna 'd la lenga longa a l'è noiosa quant [illegible] pieuva 'd magg a l'è danosa».

MOMBELLO, RAID DI LADRI

In municipio rubate sedie e specchiera

MO[illegible] MONFERRATO. Raid notturno di ladri in municipio a Mombello, [illegible] colline del Casalese. Ad accorgersi dell'accaduto è stato un impiegato che ha trovato il portoncino aperto e forzato. Ha subito avvertito il sindaco Francesco Alemanno, che abita a poche centinaia di metri il quale è accorso e ha informato i carabinieri di Cerrina.

Da un primo inventario, risul[illegible] che siano [illegible] rubate dodici sedie, tre poltrone, una specchiera d'epoca e altre suppellettili. Non sembra invece che siano spariti documenti o carte di identità in bianco, normalmente prese di mira dai ladri in altri furti in municipi.

L'edificio che ospita il municipio sorge al centro del paese, nei pressi della chiesa parrocchiale. Per accedervi [illegible] percorrere una strettoia con scalinata esterna. Non stupisce quindi il fatto che nessuno in paese si sia accorto della presen[illegible] dei [illegible] [illegible] del loro [illegible] [illegible] trasporto, probabilmente un furgone. [m. g.]

MOTOCICLISTA DI 23 ANNI

Valenza, [illegible] [illegible] settimana dopo l'incidente



Alessandro Federico

VALENZA. [illegible] Federico, 23 anni, via Dalla Chiesa 31, è morto in ospedale a Pavia dove [illegible] ricoverato dal 19 maggio, per un incidente stradale. Non [illegible] mai ripreso conoscenza. I familiari ieri han[illegible] acconsentito a donare gli [illegible]ani. La scorsa domenica, il ragazzo, incassatore orafo nella ditta di Carmelo Maiorana, [illegible] stava dirigendo a Vigevano per partecipare a un raduno di moto Ducati. Poco prima di arrivare nella città, il motociclista, per [illegible] malore o per il fondo stradale sconnesso, [illegible] perso il controllo della guida della [illegible] «Monster 600» cadendo. In [illegible] era stato ricoverato in Rianimazione al Policlinico. Lascia il padre Domenico, macchinista delle Ferrovie, la madre Margherita Attana[illegible] e il fratello Ivano, [illegible] anni, che ha militato nelle giovanili della Valenzana. [r. c.]

FUNERALI [illegible] MAROCCO

[illegible] [illegible] luglio Ora è [illegible] identificato

ALESSANDRIA. A quasi un anno dal suicidio, ha finalmente un nome e potrà [illegible] sepolto [illegible] detenuto marocchino. L'uomo, 31 anni, si chiama El Hajovi Mohamed e il 14 luglio dello scorso anno si [illegible] tolto la vita nel carcere [illegible] piazza don Soria, dove era rinchiuso [illegible] il nome di Abdal Mohamed. La salma è rimasta finora in una cella frigorifera dell'obitorio e solo questa matti[illegible] partirà per Casablanca dove verrà tumulata. [illegible] marocchino si era impiccato [illegible] [illegible] lenzuolo.

L'ultima residenza risultava a Genova. Le indagini delle forze dell'ordine dopo il suicidio avevano consentito [illegible] risalire a diverse generalità dell'uomo, che si era fatto passare per turco e per curdo. Per questo, sono stati necessari tempi lunghi per arrivare all'identificazione certa. Nel frattempo la salma è rimasta all'obitorio.

Le spese del funerale verranno [illegible] da alcuni amici che abitano nell'Astigiano, mentre [illegible] trasporto funebre [illegible] Marocco sarà curato dall'agenzia alessandrina Isola. [so. c.]

OGGI L'INAUGURAZIONE

Nuova motrice per le ferrovie del Biellese

BIELLA. Stamane un viaggio da Carpignano Sesia alla stazione di Biella servirà ai tecnici delle Ferrovie e agli amministratori provinciali per verificare le condizioni della nuova automotrice ristrutturata con l'intervento finanziario della Provincia. Il tutto nell'ambito dei progetti per migliorare il collegamento ferroviario sulla Biella-Santhià-Novara. Il viaggio inaugurale della nu[illegible] motrice sarà occasione per Trenitalia di presentare appunto il piano a favore delle ferrovie locali e l'orario estivo in vigore dal prossimo 16 giugno.

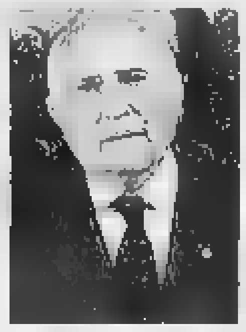
Immettere in servizio nuove automotrici è un traguardo importante per l'amministrazione provinciale, ma va superato il problema della velocità dei convogli: mentre sulla linea per Santhià i treni possono toccare comodamente i 120 l'ora, verso Novara [illegible] limite sono i [illegible]. Occorre il restyling dei binari, [illegible] le sollecitazioni alla società proprietaria degli impianti sono cadute fino ad ora nel vuoto. [r. b.]

L'EX PRESIDENTE A GALLIATE ELOGIA LO SPONTANEISMO

Scalfaro: «La gratuità marchio [illegible] volontari»

GALLIATE

«Il marchio vivo del volontariato è la gratuità e mi è capitato di interessarmi di questo problema anche durante il settennato». Così Oscar Luigi Scalfaro, [illegible] presidente della Repubblica, è intervenuto alla giornata del volontariato in piazza, che a Galliate, vicino a Novara, è stato trasformato [illegible] un incontro-dibattito di riflessione sul tema «L'ascolto degli altri». Il senatore a vita Scalfaro si dice perplesso su coloro che considerano il volontariato «un tipo di attività parzialmente retribuito con motivazioni varie. A questo proposito ricordo episodi non piacevoli». E si riferisce a quei «datori di lavoro che pagano la manodopera in modo risibile [illegible] la scusa del volontariato».



Oscar Luigi Scalfaro

Scalfaro insiste sulla necessità di un volontariato [illegible] richiesto, ma sponta[illegible]: «Non bisogna attendere di [illegible] chiamati ma accorgersi dei bisogni degli altri e correre in aiuto, [illegible] se si fosse mossi da una spinta spirituale. Il tema di fondo è sempre il senso degli altri». Si sofferma su un episodio che lo ha molto colpito: il caso di quella giovane madre di Novara che qualche mese fa uccise la neonata scuotendola con forza. «Quella famiglia viveva in una [illegible] senza luce elettrice, senza fognatura. In quel caso [illegible] c'è stato ascolto, quella drammatica situazione è quasi passata inosservata. Ecco, era uno di quei casi in [illegible] il volontariato ha il diritto-dove[illegible] [illegible] segnalare alle autorità e alle istituzione l'esistenza [illegible] un ambiente vergognoso per una città civile». [g. f. q.]

[illegible]

INCISA SCAPACCINO

Pensionato derubato da falsi ispettori Enel

Un pensionato di 70 anni è stato derubato di 150 euro da due falsi ispettori Enel entrati in casa con [illegible] scusa di restituire denaro pagato per errore.

[illegible]

Clandestini bulgari arrestati per furto

Due clandestini bulgari sono sta[illegible] arrestati vicino a Stroppiana: avevano appena rubato e caricato in auto vecchi televisori e altri elettrodomestici al deposito rifiuti di Vercelli. [r. v.]

CIGLIANO

Vandali scatenati di notte in paese

Teppisti all'opera nella notte di sabato nel Parco delle Rimembranze: hanno divelto [illegible] porfido delle aiuole, rotto i globi di due lampioni, distrutto i cestini dei rifiuti e una panchina. [p. a. r.]

MORANO [illegible]

Auto nel canale Salvati due anziani

L'auto di un'anziana coppia di Balzola [illegible] è [illegible] [illegible] un canale irriguo. Marito e moglie sono stati salvati dai vigili del fuoco. E' accaduto ieri [illegible] fra Morano Po e Due Sture. Antonio Terzolo, 88 anni, e [illegible] moglie Marcella Baldon, [illegible] 70, sono rimasti imprigionati nell'auto. [r. sa.]

AOSTA

Arrestato due volte in dieci giorni

Paolo Aronne, 30 anni, di Aosta, in dieci giorni è stato arrestato [illegible] volte e denunciato per furto. Il primo arresto (assegni rubati) [illegible] è stato convalidato dal giudi[illegible]. Poi la denuncia per furto in un cantiere tre giorni fa, quindi i carabinieri lo h[illegible] arrestato l'altra notte per tentato furto all'ipermercato Cidac. Denunciato anche un diciottenne extracomunitario che ha sradicato i gerani di piazza Arco d'Augusto.

ALESSANDRIA

Medico e infermiera feriti in un incidente

Un'ambulanza in emergenza che si recava su un incidente [illegible] due feriti in corso Acqui l'altra notte si è scontrata con un'auto. Feriti il medico e l'infermiera. [r. al.]

SARRE

Scontro tra auto e moto blocca la statale

[illegible] pomeriggio di ieri un incidente stradale a Sarre, ha bloccato il traffico per un'ora sulla statale [illegible]. Tre i feriti: una giovane coppia su una moto e il conducente di un'auto.

[illegible] [illegible] CREDITO COOPERATIVO [illegible] ALBA, LANGHE [illegible] ROERO



Approvato il bilancio: utili per 12,4 milioni di euro

I soci della Banca di credito cooperativo di Alba Langhe e Roero si [illegible] riuniti [illegible] in assemblea (piazza Senatore Cagnasso) ed hanno approvato il bilancio 2001, che si è chiuso [illegible] risultati molto positivi, come ha illustrato il presidente Felice Cerruti. La raccolta complessiva ha raggiunto i 1.515 milioni di euro con un aumento del 10,3% rispetto al 2000. Gli impieghi [illegible] stati di 665 milioni di euro con una crescita del 20,5%. L'utile d'esercizio è stato di 12,4 milioni di euro, mentre il patrimonio ammonta a [illegible] milioni di euro [illegible] un aumento del 20,2% rispetto all'anno precedente. Dei 15 mila soci della banca hanno partecipato all'assemblea 5.582. Il bilancio è stato approvato con tre astenuti. [g. f.]

LA CONSEGNA ALLA FIERA DEL VOLONTARIATO DEL [illegible]



Da Specchio dei tempi un [illegible] per l'Aib Verbania

Doppio «fiocco azzurro» ieri pomeriggio alla Fiera del Volontariato del Verbano Cusio Ossola, allestita nei padiglioni espositivi [illegible] Madonna [illegible] Campagna a Pallanza con la presenza [illegible] una trentina di associazioni. Con la benedizione impartita dal cappellano don Pierino Lietta e un breve saluto del sindaco di Verbania Aldo Reschigna sono stati ufficialmente consegnati due nuovi mezzi alla squadra [illegible] Verbania dei volontari dell'anticendio boschivo del Piemonte, presieduta da Mario Fila: il fuoristrada «Defender» acquistato con il contributo della Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi (nella foto) e l'autocarro militare Acl75 offerto dai floricoltori del Piano Grande, rappresentati da Paolo Zacchera. [r. vb.]

LA PREMIAZIONE A BRA

«Giovanni Arpino» [illegible] [illegible] [illegible] scrittori per bimbi [illegible] ragazzi

BRA. La città della Zizzola [illegible] è confermata «città da leggere»: sono stati oltre 15.000 i visitatori del terzo «Salone del libro per ragazzi» [illegible] ha chiuso i battenti ieri sera. Uno degli ultimi atti è stata la premiazione dei vincitori della seconda edizione del «Premio Giovanni Arpino». Alle 17, [illegible] teatro tenda, l'assessore alla cultura Livio Berardo [illegible] consegnato targhe e relativi buoni [illegible] [illegible] euro al primo classificato e di 600 euro al secondo di ogni sezione.

Per le scuole elementari ha vinto Roberto Piumini con «Un secolo di bambini» mentre Susanna Cappellini con il volume «Quelli della Gin Tonic» [illegible] [illegible] seconda; nella sezione Medie inferiori ha vinto Ennio Cavalli con «Se nascevo gabbiano ... era peggio»; secondo Maurizio Giannini con «Il ragazzo con [illegible] violino». Primo nella sezione Superiori è stato Alberto Velluti con «Per [illegible] anime dimenticate» seguito da Eros Viel con «Quattro giorni [illegible] assoluto silenzio». [v. ma.]

CABARET SUL LAGO MAGGIORE, «UMORISTI DOC» NEL CASTELLO DI FOSSANO

Natalia Estrada s'incontra in discoteca

Appuntamento sabato sera al Mediterraneo di Isola d'Asti



Da sinistra: Giuliano Palma, la showgirl Natalia Estrada e l'attrice Franca Nuti

Le discoteche aprono i giardini estivi e invitano ospiti vip a intrattenere il pubblico. Succederà sabato [illegible], al Mediterraneo di Isola d'Asti, dove arriverà la showgirl Natalia Estrada (per informazioni 0141/958821). Sempre sabato, al Celebrità di Trecate, nel Novarese, è atteso Leonardo Fumarola della trasmissione televisiva «Saranno famosi». Nessuna inaugurazione, ma grande musica, la stessa sera alle 23, al Babylonia di Ponderano, nel Biellese: torna Giuliano Palma dei Casino Royale, accompagnato da alcuni elementi dei Blue Beaters e Reggae National Tickets. Venerdì live anche [illegible] Diavolo Rosso di Asti, dove alle 21,30 suonano i Voodoo Lake, rockband torinese (0141/356699).

[illegible] fa cabaret sul Lago Maggi[illegible] la Fiera di Arona invita, domani alle 21, all'esibizione di Stefano Chiodaroli, mentre giovedì [illegible] il turno di Mandy Mandy. Si sorride anche nel castello degli Acaja a Fossano: alle 16,30 di sabato s'inaugura la 14ª edizione della rassegna «Umoristi doc», aperta fino al [illegible] giugno.

La provincia di Alessandria invi[illegible] invece [illegible] due rassegne inusuali. Nel capoluogo, Palazzo Cuttica, sede del Conservatorio Vivaldi, ospita dalle 21 di venerdì a domenica il festival «Scatola sonora», dedicato ad opera e teatro musicale di piccole dimensioni (0131/250299). Teatro contemporaneo alla Cascina Vallerina di Quargnento, [illegible] rassegna dell'Associazione Valdapozzo: sabato dalle 21,45 «Strange panorama», domenica «Scarpe diem» (0131/219564).

Sempre per il teatro domani alle 21, per «Progetto Antigone», a Palazzo Ottolenghi di Asti, l'attrice Franca Nuti sarà protagonista di una conferenza-spettacolo ad ingresso libero. Giovedì alle 21, al Théâtre de la Ville di Aosta, il gruppo di danza Rapatika propone «Baal - La ballata dell'amore cinico» (0165/50044).

Grande classica, per concludere. Sabato alle 21, in Santa Maria del Monastero a Manta, nel Cuneese, l'Orchestra Filarmonica di Torino apre la rassegna di Antidogma Musica e della Camerata Strumentale Casella. Nella stessa serata (sempre alle 21), l'Abbazia di Staffarda, a Revello, ospita il gruppo corale «Andrea Gabrieli». Il Concorso «Viglianoviva» annuncia infine per sabato alle 21 [illegible] concerto di gala dell'Orchestra giovanile tedesca di Lundinghausen [r. s.]

VALLE D'AOSTA

[illegible]
GIACOSA: Tel. 0165 262.220. CHIUSO

THEATRE DE [illegible] Pren. (ore 18-23) tel 0165 230535 (www deleville.it)
Star Wars - Episodio II [illegible]

[illegible]
BES GUIDEL: Tel. 0166 949.473 NON PERVENUTO

[illegible]
[illegible] PARADIS: Tel. 0165 749.373 NON PERVENUTO

[illegible]
MONTE [illegible] CENTRO [illegible] Tel. 0165 841.206. CHIUSO PER FERIE FINO AL 21 GIUGNO

[illegible]
PALAIS: Tel. 0166 510.080 (www.vogliadicinema.it). [illegible]

[illegible] T. 0166 510.080 (www.vogliadicinema.it).
40 giorni e 40 notti (ore 20)
Star Wars - Episodio II (ore 22,30)

[illegible]
IDEAL: Tel. 0166 510 080 (www.vogliadicinema.it).
L'era glaciale (ore 20,30)
John Q. (ore 22,30)

IVREA
ABCINEMA: Tel. 0125 425084. CHIUSO

[illegible]: Tel. 0125 641.480.
Star Wars - Episodio II. [illegible] 19,45; 22,30

POLITEAMA: Tel. 0125 641.571.
The mothman prophecies. Ore 20,10; 22,30

ASTI

[illegible]
POLITEAMA. Tel. 0141-530.085.
40 giorni e 40 notti.
Orario: 20,20; 22,30. Fest. 18,20; 20,20; 22,30. Biglietto: 6,50 € (4,50 €). Lunedì 4,50 €.

RITZ. Tel. 0141-530.085.
Casomai
Orario: 20,05; 22,30. Fest. 17,45; 20,05; 22,30. Biglietto: 6,50 € (4,50 €). Lunedì 4,50 €.

NUOVO SPLENDOR. Tel. [illegible]
Tanguy
Orario: 20,20; 22,30. Fest.: 16,20; 18,20; 20,20; 22,30. [illegible]: 6,50 € (4,50 €). Lunedì 4,50 €.

[illegible]
Tel. 0141-413.639.
The majestic
Orario: 21. Fest.: 18,15; 21. Biglietto: 6,50 € (4,50 €). Lunedì 4,50 €.

[illegible]
BALBO. Tel. 0141-824.889 RIPOSO.

[illegible]
COMUNALE. Tel. 0141-70.149 RIPOSO

[illegible]
LUX. Tel. 0141-702.788. [illegible]

SOCIALE (DTS). Tel. 0141-701.490. RIPOSO.

MULTISALA. Sala Verdi. Tel. 0141-701.459.
The best man.
Orario: 20; 22,30. Biglietto: 6,50 € (4,50 €).

MULTISALA. Sala Regina.
Mademoiselle.
Orario: 20; 22,30. Biglietto: 6,50 € (4,50 €)

[illegible]. Sala Aurora.
40 giorni e 40 notti.
Orario: 20; 22,30. Biglietto: 6,50 € (4,50 €)

[illegible]
CRISTALLO. Tel. 0141-97.512.422. [illegible]

LUX. Tel. 0141-075.016. RIPOSO.

[illegible] Tel. 0141-982.288. RIPOSO.

[illegible]
TEATRO COMUNALE. CHIUSO PER FERIE.

LE TRAME DEI FILM

AMADEUS. Biografico. Riapproda nelle sale, arricchito di [illegible] minuti di scene inedite, il capolavoro di Milos Forman.

AMEN. Drammatico. Il film di Costa-Gavras s'incentra su personaggi della seconda guerra mondiale in Germania: un chimico e ufficiale SS, un gesuita che cerca di ribellarsi.

BEST. Drammatico. La vicenda di [illegible] dei calciatori entrati nella storia del calcio: George Best, attaccante del Manchester '60.

BLOODY SUNDAY. Drammatico, Orso d'Oro al Festival di Ber[illegible] il film ricostruisce la strage del 30 gennaio 1972 a Derry.

CASOMAI. Commedia. Stefania Rocca e Fabio Volo sono una coppia in crisi [illegible] di D'Alatri: le difficoltà nascono dalle «interferenze» [illegible] rapporto di amici, parenti, conoscenti.

CHI [illegible] SA? Commedia. Nel suo nuovo lavoro il [illegible] Jacques Rivette segue il viaggio a Parigi [illegible] una compagnia teatrale italiana.

DON'T SAY A WORD. Thriller. Michael [illegible]glas [illegible] uno psichiatra [illegible] che [illegible] ricattato da una banda che gli rapisce la figlia.

DRAGONFLY. Thriller. [illegible] Costner è un medico sconvolto dalla morte della moglie: un giorno si convince che l'amata sta cercando di mettersi in contatto con lui dall'aldilà.

L'ERA GLACIALE. Cartoon. Nella terra ghiacciata si muovono il bradipo fannullone Sid, uno scoiattolo impertinente di nome Scrat, la grintosa tigre Diego.

GOSFORD PARK. [illegible]. Il nuovo lavoro di Robert Altman [illegible] nell'Inghilterra del 1932: un ricevimento viene rovinato da un omicidio, indaga Scotland Yard.

IL PIU' [illegible] GIORNO [illegible] MIA VITA. Commedia drammatica. Il [illegible] film di Cristina Comencini ritrae una famiglia: una matura signora che vive di ricordi, i suoi tre figli pieni di problemi.

IRREVERSIBLE. Noir. Film scandalo del festival di Cannes, racconta di una donna (Monica Bellucci) violentata in metropolitana. L'ex marito e il nuovo fidanzato vogliono vendicarla.

ITALIANO PER PRINCIPIANTI. Commedia. In una cittadina danese vivono sei personaggi con [illegible] caratteristiche comuni: la passione per la lingua italiana e l'essere single.

JOHN Q. Drammatico. Il figlio di un operaio (Denzel Washington) deve essere sottoposto a un'operazione: l'assicurazione non intende coprire le spese, l'uomo è disposto a tutto pur di salvare la vita al suo Michael.

LANTANA. Thriller psicologico. Questo pluripremiato film australiano narra la storia di una psichiatra scomparsa (Barbara Hershey): il detective chiamato a risolvere il caso si trova di fronte a un'ingarbugliata rete di personaggi.

MEAN MACHINE. Avventura. Il capitano della nazionale [illegible] inglese viene arrestato e messo in carcere: in prigione diventa allenatore della squadra dei detenuti.

MONTECRISTO. Avventura. Ennesima versione del romanzo di Alexandre Dumas.

NON E' UN'ALTRA [illegible] COMMEDIA AMERICANA. Comico. Jake scommette con l'attraente Austin che riuscirà a trasformare Janey, la più brutta ragazza della loro scuola, nella regina del ballo di fine anno.

L'ORA DI RELIGIONE. Drammatico. Il nuovo lavoro di Marco Bellocchio narra la storia di un pittore ateo che un giorno riceve la visita di un frate che lo avverte che è in corso il processo di beatificazione della madre.

PANIC ROOM. Thriller. Da poco divorziata, Meg Altman (Jodie Foster) va a vivere con la figlia in una grande villa costruita a New York [illegible] un [illegible] la prima notte entrano tre rapinatori. Dirige David Fincher («Seven»).

PARLA CON LEI. Drammatico. Il nuovo film di Pedro Almodóvar racconta di due uomini, un infermiere e un giornalista, che si conoscono mentre curano due donne in coma nello stesso ospedale.

40 GIORNI E 40 NOTTI. Commedia. Per una delusione d'amore, uno studente di San Francisco decide di sottoporsi a 40 giorni e 40 notti di castità.

RESPIRO. Drammatico. Gli abitanti di Lampedusa non sopportano la spensieratezza di Grazia, giovane madre di un'adolescente e di due ragazzi, e il marito decide di mandarla a Milano.

IL RE SCORPIONE. Avventura. Sugli schermi uno [illegible] personaggi de «La [illegible]»: Mathayus.

SOUL SURVIVORS. Horror. In seguito a un incidente automobilistico, la giovane sopravvissuta Cassie rimane in uno stato in cui sogni e realtà si alternano.

STAR WARS EPISODIO II. Fantascienza. [illegible] sale il nuovo [illegible] della saga: Amidala, diventata Senatrice e minacciata, viene affidata alla protezione di Anakin Skywalker.

SULLE MIE LABBRA. Drammatico. Premiato in Francia, il film s'impernia sul rapporto che nasce tra l'insoddisfatta segretaria di una società immobiliare, la sorda Carla Bhem, e un ex carcerato in cerca dell'occasione propizia.

TANGUY. Commedia. Tanguy dà tante soddisfazioni ai genitori ma non intende andarsene di casa.

I TENENBAUM. Commedia. Riunione di famiglia per gli stravaganti Tenenbaum.

THE [illegible] PROPHECIES. Thriller. La vita del rampante giornalista Richard Gere viene sconvolta dalla morte della moglie: [illegible] anni dopo, [illegible] viene mandato a seguire il [illegible] dell'avvistamento di una misteriosa creatura in una cittadina della Virginia.

UNA RONDINE FA PRIMAVERA. Commedia drammatica. L'esordiente Christian [illegible] descrive il rapporto tra un anziano contadino burbero (Michel Serrault) e una trentenne parigina (Mathilde Seigner) in fuga dalla città.

L'ULTIMO TRENO. Drammatico. Nel corso della seconda guerra mondiale un undicenne [illegible] viene affidato [illegible] sua famiglia a un contadino per nasconderlo.

WAKING LIFE. Film d'animazione. Acclamato dalla critica americana, il film di Richard Linklater è stato girato [illegible] e poi trasformato in cartoon. Si descrivono gli incontri del protagonista Wiley.

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.544
Star Wars II (L'attacco dei cloni)
Ore 17; 19,40; 22,30. € 6,70/5,20 Lun. 4,20

AMBRA. Tel. 0131-257.079
40 giorni & 40 notti
Ore 20; [illegible]. € 5,50/4,00 Lun. 4

COMUNALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240
La repetition
V.M. 14. Ore 20,30; 22,20. € 6,70/5,20 Lun. 4,20

COMUNALE Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240
[illegible] trouble - Una valigia piena [illegible] guai
Ore 20,30; 22,20. € 6,70/5,20 Lun. 4,20

CORSO. Tel. 0131-268.080
Best
Ore 20; 22,15. [illegible] e Fest.: ore 16; 18,20; 22,30. € 6,70/5,18 Lun. 4,20

GALLERIA. Tel. 0131-252.112
The mothman prophecies - Voci nell'ombra
Ore 20; 22,15. Fest.: ore 16; 18,20; 22,15. € 6,70/5,20 Lun. 4,20

MODERNO. Tel. 0131-252.707
Bloody Sunday
Ore 20,15; 22,25. Sab. e Fest.: ore 16,15; 18,15; 20,15; 22,25. € 6,50/5,00 Lun. 4

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel. 0131-349.321
Irreversible V.M. 18.
Ore 20; 22,30. Fest.: ore 16; 18; 20; 22,30. € 6,70/5,20 Lun. 4,20

KRISTALLI - Sala Kurosawa. Tel. 0131-349.321
Casomai
Ore 20; 22,30. € 6,70/5,20 Lun. 4,20

ACQUI TERME
ARISTON. Tel. 0144-322.885
The mothman prophecies - Voci nell'ombra
Ore 20; 22,30

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400
Il più bel giorno della mia vita
Ore 20; 22,30. € 6,20/4,13

ARQUATA SCRIVIA
ROMA. Tel. 0143-667.516
L'era glaciale
Ore 21. € 5,20/3,60 Lun. 3,60

CASALE MONFERRATO
VITTORIA. Tel. 0142-452.221
The mothman prophecies - Voci nell'ombra
Ore 20,10; 22,25. Sab. e Fest.: ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,25. € 6,70/4,70 Lun. 4,20

CASTELNUOVO SCRIVIA
MACALLE'. Tel. 0131-855.001
A torto o a ragione
Ore 20,15; 22,30. € 4,60 Lun. 4,10

NOVI LIGURE
DTS. Tel. [illegible] 472
The mothman prophecies - Voci [illegible]re
[illegible] Fest. [illegible] 17,30; 20,30; 22,30. € 6,00/4,00/3,50

MODERNO DIGITAL. Tel. 0143-76.290
Star Wars II (L'attacco dei cloni)
Ore 20; 22,30. Sab. e Fest.: ore 15; 17,30; 20; 22,30. € 6,00/4,00 Lun. 3,50 Mar. 5,00/3,50

OVADA
COMUNALE DTS. Tel. 0143-81.411
Star Wars II (L'attacco dei cloni)
Ore 20; 22,30. Fest.: ore 15; 17,30; 20; 22,30. € 6,20/4,13 Lun. 3,62 Mer. 5,16/3,62

CINEMA TEATRO SPLENDOR. Tel. 0143-81.411
John Q.
Ore 20; 22,15. Fest.: ore 16; 18; 20; 22,15. € 6,20/4,13 Lun. 3,62

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA. Tel. 0143-62.895
Il più bel giorno della mia vita
Ore 20,30; 22,30. Fest.: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. € 5,16/4,13

TORTONA
MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861.326
Star Wars II (L'attacco dei cloni)
Ore 20; 22,30. Sab. e Fest.: 15; 17,30; 20; 22,30. € 5,00/4,00 Lun. 3,50 Gio. 5,00/3,50

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.326
[illegible] mothman prophecies - Voci nell'ombra
Ore 20; 22,30. Sab. e Fest.: 15; 17,30; 20; 22,30. € 5,00/4,00 Lun. 3,50 Gio. 5,00/3,50

VALENZA
CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-942.276
L'era glaciale
Ore 20; 22,20. Sab. e Fest.: ore 16; 18; 20; 22,20. € 6,20/4,65 Lun. 4,13

VOGHERA
ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124
L'ora di religione. V.M. 14
Ore 20,20; 22,20. € 6,00/4,00 Lun. 4,00/3,00

MONTEBELLO
Medusa Multicinema. Tel. 0383-889001
Sala 1 Star Wars II (L'attacco dei cloni) Ore 16,40; 19,30; 22,20
[illegible] **Non è un'altra stupida commedia americana** Ore 16,35; [illegible], 20,35; 22,30. sab. 0,25
Sala 3 The mothman prophecies - Voci nell'ombra Ore 18; 20,25; 22,45, dom. 15,35
[illegible]. **John [illegible]** Ore 17,55; 20,20; 22,40, [illegible]. 1, dom. 15,30
Sala 5. [illegible] (L'attacco dei cloni) Ore 16; 18,50; 21,40 [illegible] 0,30
Sala [illegible]. 40 giorni & 40 notti Ore 16,10; 18,10; 20,10; 22,10; sab. 0,10
Sala 7 L'era glaciale Ore 16,45; 18,30; 20,15; 22; sab. 23,45; dom. 15,00
Sala 8 Irreversible V.M. 18 Ore 16,50; 18,45; 20,45; 22,50; sab. 0,45; dom. 14,55
Sala 9 The mean machine [illegible] 20,30; 22,35; sab. 0,40
€ 5,25 feriali escluso ore 17,55 e Lunedì e Mercoledì tutto il giorno (no festivi) € 7 feriali dalle ore [illegible] € 7,50 Sabato, Domenica e festivi

CUNEO

CUNEO
CINEMA MONVISO. Tel. 0171-631.771/444.288. [illegible]

DON BOSCO. Tel. 0171-692.516 OGGI RIPOSO

ALBA
EDEN. Tel. 0173-363.021 [illegible]

MORETTA. Tel. 0173-364.938 OGGI RIPOSO

SEDET. Tel. 0173-283.339.
Panic room Or. 21

[illegible]
COMUNALE. Tel. 0175-346.901.
Il segno della libellula. Or. 21,15

BORGO SAN DALMAZZO
CINELANDIA. Tel. 0171-265.213
Sala 1: Casomai Or. 20,05; 22,35
Sala 2: John Q. Or. 15; 17,40; 20,10; 22,40
Sala 3: Irreversible Or. 20,35; 22,45
Sala 4: Bloody sunday. Or. 20,15; 22,40
Sala 5: The mothman prophecie Or. 20,10; 22,45
Sala 6: 40 giorni e 40 notti Or. 20,30; 22,40
Sala 7: Non è un'altra stupida commedia americana Or. 20,30; 22,35
Sala 8: Star wars episodio 2, l'attacco dei cloni Or. 21,15
[illegible] **Star wars, episodio 2.** [illegible]. 20; 22,45
Sala 10: L'era glaciale. Or. 20,30; [illegible]

BRA
MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412.317
Sala Grande: The mothman prophecies Or. 19,55; 22,20
Sala Max: Irréversible. Or. 20; 22,20
Sala Mignon: 40 giorni e 40 notti. Or. 20; 22,20

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771.
Sala Milleluci: Star wars, episodio 2. Or. 20; 22,30
Sala Metropolis: Montecristo Or. 20; 22,20

[illegible]
LUX. Tel. 0171-946.069 OGGI RIPOSO

[illegible]
FERRINI OGGI RIPOSO

[illegible]
F.LLI VACCHETTI. Tel. 0173-750.277 OGGI RIPOSO

[illegible]
NUOVO LUX. Tel. 0171-211.726. Ingresso 5 euro. OGGI RIPOSO

CEVA
SALA BORSI. Tel. 0174-701 [illegible] OGGI RIPOSO

CHERASCO
SALATERI. Tel. 0172-488.324. Cell. 338-1618728. OGGI RIPOSO

[illegible]
MULTIBORGHE. Tel. 0173-742.321.
Sala Grande: [illegible] dall'ombra. Or. 20,15; 22,30
Sala Rossa: Star wars episodio 2. Or. 20,05; 22,30
Sala Blu: Bloody sunday. Or. 20,25; 22,30

[illegible]
IRIS. Tel. 0171-916.393. OGGI RIPOSO

[illegible]
CINEMA POLITEAMA. Tel. 0179-82.407. OGGI RIPOSO

[illegible]
EXCELSIOR. OGGI RIPOSO

[illegible]
[illegible] 171-927.534. OGGI RIPOSO

[illegible]
VERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.698
The mothman prophecies. Or. 20,15; 22,30

[illegible]
Le biciclette di Pechino. Or. 21,15

BARETTI. OGGI RIPOSO

[illegible]
CINDO. Tel. 0175-43.756. OGGI RIPOSO

ITALIA. Tel. 0175-42.606. OGGI RIPOSO

[illegible]
ROBURENT. Tel. 0174-227.105. OGGI RIPOSO

[illegible]
AURORA. Tel. 0172-712.957 [illegible]

CINECITTA'. Tel. 0172-726.324.
Cinecittà 1: Star wars: episodio 2 Or. 20; 22,30
Cinecittà 2: L'era glaciale. Or. 20,15; **Soul survivors.** Or. 22,15
Cinecittà 3: The mothman prophecies. Or. 20; 22,30
Cinecittà 4: John Q. Or. 20; 22,20
Cinecittà 5: Irreversible. Or. 20,15; 22,15

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

NOVARA
Sito web, programmazione cinelatri novaresi: www.msoft.it/cinema

VIP. Tel. 0321-625 [illegible]
The mothman prophecies
Or. 20; 22,30. Fer. fest. e prefest.: € 7/5,00. Sab. pom. e mer. sera fer.: € 5,00 (12/17 anni: € 6,00 esc. sab. dopo le 21)

ARALDO. 0321-474.625.
40 giorni & 40 notti.
Or.: 20,30; 22,30. Fer. fest. e prefes.: € 6,50/4,50. Lu. fer. € 4,50

ELDORADO. Tel. 0321-624.158.
Parla con lei Or.: 20,15; 22,30. Fer. fest. e [illegible] € 6,70/4,70; [illegible] fer. € 4,70

SACRO CUORE. Tel. 0321-[illegible]. OGGI RIPOSO. Ingr. € 6,50/5

[illegible]
SANT'ANDREA. Info 0321-637183. Sito web www.geocities.com/cinemandrea e www.saledellacomunita.it. OGGI RIPOSO. Ingresso cine: € 5,16/rid. 3,10.

[illegible]
SAN CARLO. Info. 0322-240 566. OGGI RIPOSO. Ingresso cine: € 5,20/3,10

[illegible]
VANDONI. OGGI RIPOSO. Ingresso: € 5,20/4,10

[illegible]
MODERNO. Tel. 0322 - 62 151.
Star wars Episodio II - L'attacco dei cloni. Or. 19,45; 22,15.
Ingr. € 6,50; rid. € 4,50; lun. fer. € 4,50.

NUOVO SALA 1. T. 0322-81741
The mothman prophecies. Or. 20; 22,15
Ingresso cinema: € 6,50. [illegible] € 4,50 (lun. fer. € 4,50).

NUOVO SALA 2. Tel. 0322 - 81 741.
John Q. Or. 20,15; 22,15.
Ing. cine € [illegible], rid. € 4,50 (lun. [illegible] € 4,50)

NUOVO SALA 3. T. 0322 - 81.741
Best
Or. 20,15; 22,15
Ing. € 6,50; rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50)

[illegible]
[illegible]. 0321 - 51 95 22 OGGI RIPOSO

CASTELLETTO TICINO
METROPOLIS MULTISALA
Tel. 0331 - 914.285 inf. pren. ven. 18,30-21,30; sab/dom. 14,30-21,30. Sito web: www.cinemetropolis.it
L'era glaciale
Or.: 20,10. Ingresso: [illegible] 7; rid. € 5. Merc., giov. sera e sab. pom. € 5.
John Q
Or.: 14,40; 22,50. Ingresso: € [illegible]; rid. € 5. Merc. giov. sera e sab. pom. € [illegible]
The majestic
Or.: 20. Ingr.: € 7; rid. € 5. Merc., giov. sera e sab. pom. € 5
40 giorni & 40 notti
Or.: 20; 22,50. Ingr.: € 7; rid. € 5. Merc., [illegible] sera e sab. pom. € 5
The mothman prophecies
Or.: 20,10; 22,40. Ingr.: € 7; rid. € 5. Merc., giov. sera e sab. pom. € 5.
Casomai
Or.: 20,20; 22,40. Sab. e dom. Ingr.: € 7; rid. € 5; Merc., giov. sera e sab. pom. € 5
Irreversible (vm. min. 18 anni)
Or.: 20,20; 22,50. Sab. e dom. Ingr.: € 7; rid. € 5. Merc., giov. sera e sab. pom. € 5.
Star wars: Episodio II - Attacco dei cloni.
Ore: 19,50; 22,30. Ingr.: € 7; rid. € 5. Merc., giov. sera e sab. pom. € 5
L'ora di religione.
ore 22,30. Ingr.: € 7; rid. € 5 [illegible], giov. sera e sab. pom. € 5.

OLEGGIO
CINE TEATRO. Tel. 0321 - 91 183
Gosford park. or. 21,15
Fer. e fes. € 6,00/4,00, lun. fer. € 4,00

TRECATE
S. PELLICO. Tel. e segr. t. 0321-777 [illegible]
OGGI RIPOSO
Ingresso cine: € 5,50/3,50, lun. fer. € 4,50/3,00. Info segreteria telefonica

DOMODOSSOLA
CORSO MULTISALA 1.
Info 0324 240 853, opp. www.multisalacorso.com
John Q
Informazioni orari su segreteria telefonica

CORSO MULTISALA 2.
Info 0324 240 853, opp. www.multisalacor[illegible]
L'era glaciale
Informazioni orari su segreteria telefonica

[illegible]
SOCIALE
Tel. e segr. tel. 0323 - 61.459. OGGI RIPO[illegible]. Or.: 20; 22

ORATORIO
Tel. 338.1032.676. CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
SOCIALE (INTRA)
Info. su segreteria telefonica 0323 - 401.940. OGGI RIPOSO. Or. 20,15; 22,30

VIP
Info. su segreteria telefonica 0323 40.19.40.
Star wars - Episodio II - L'attacco dei cloni.
Or.: 20; 22,30

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1.
Info. tel. 0323 - 501.964. OGGI RIPOSO. Informazioni orari su segreteria telefonica

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2.
Info. tel. 0323 - 501.964. OGGI RIPOSO. Informazioni orari su segreteria telefonica

VERCELLI E BIELLA

VERCELLI
ASTRA
[illegible] Tel. 0161-255.045.
[illegible] Episodio II - L'attacco dei cloni
Regia di G. Lucas. Apertura ore 21,15 con spettacolo unico alle 21,45. Prezzo unico ridotto € 4,00.

NUOVO ITALIA
Inf. Or. Tel. 0161-257.744
The mothman prophecies
con Richard Gere e Debra Messing. Apertura ore 21,15 con spettacolo [illegible] alle 21,45. Prezzo unico ridotto € 4,00.

PRINCIPE
Inf. Or. Tel. 0161-259.047.
Non è un'altra stupida commedia americana
Apertura ore 21,15 con spettacolo unico alle 21,45. Prezzo unico ridotto € 4,00.

BELVEDERE BOLLY[illegible]
Inf. Or. Tel. 0161-215.018
Casomai.
Spettacolo unico alle 21,45. Prezzo unico ridotto € 4,00

LUX
[illegible] 0161-213.375 OGGI [illegible].

[illegible]
Via Parini 1, Inf. Or. Tel. 0161-253.279. CHIUSO.

[illegible]
Inf. Or. Tel. 0161-252.667. CHIUSO.

TEATRO CIVICO.
Inf. Or. Tel. 0161-255 544 CHIUSO.

[illegible]
LUX. Inf. Tel. 0163-22.698. OGGI RIPOSO

[illegible]
PARROCCHIALE. CHIUSO

[illegible]
MAZZETTI. [illegible]. Tel. 0161-488.714 [illegible]

[illegible]
IDEAL. Inf. Tel. 0161 930.827-333/4467488. OGGI RIPOSO.

[illegible]
ORSA. Inf. Tel. 0161-828.800 CHIUSO

[illegible]
[illegible] Inf. [illegible] 0163-54.265 CHIUSO.

[illegible]
IMPERO. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.[illegible] [illegible]RIPOSO. Orario: 19,45; 22,30.

[illegible]
Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
SALA 1: OGGI RIPOSO. [illegible]: 16,30; 20,15; 22,30. Al martedì 4,50 €. [illegible] 12.000/10.000.
SALA 2. OGGI RIPOSO. Orario: 16,30; 20; 22,30. Lire 12.000/10.000. Al martedì 4,50 €.
SALA 3. OGGI RIPOSO. Orario: 16,30; 20,15; 22,30. Lire 12.000/10.000. Al martedì 4,50 €

[illegible]
Inf. [illegible] 015-22.730 - 31.312. OGGI RIPOSO. [illegible]: 19,30; 22,30.

[illegible]
Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312. [illegible]

[illegible]
[illegible] Inf. Tel. 015-253.99.27
Quando Harry divenne un albero
di Goran Paskaljevic (Italia/Irlanda 2001). Orario: spettacolo unico ore 21,30

[illegible]
ESPRO. Inf. Tel. 015-253.69.27. OGGI RIPOSO. Orario: 20; 22,15.

[illegible]
[illegible] Inf. Tel. 015-93.898. [illegible] Orario: 16; 20,30; 22,15.

[illegible]
ARBELIUS. OGGI RIPOSO.

[illegible]
EXCELSIOR. Inf. Tel. 015-767.323. OGGI RIPOSO. Orario: 18; 21; 23.

[illegible]
FELIX. Inf. Tel. 015-242.31.18. OGGI RIPOSO.

LA VIOLENZA TRA LE MURA DOMESTICHE



I due mariti arrestati sono entrambi di nazionalità italiana

Arrestati perché obbligavano le mogli alla prostituzione

■ Due mariti sono stati arrestati ■ carabinieri, entrambi ■ l'accusa di favoreggiare ■ prostituzione della moglie. In manette ■ maturo pensionato di Ivrea ■ un giovane tossicodipendente di Torino. I ■ ■ Settimo Vittone hanno ammanettato Mario Gino, 63 anni, pensionato ■ Montjovet, frazione Estaod 85, ■ l'accusa di aver favorito la prostituzione della moglie, una nigeriana ■ 40 anni, sposata lo ■ ■ novembre. L'uomo accompagnava tutti i giorni la moglie «al lavoro» e, alla sera, si ■ ■ riprenderla. ■ donna era già stata denunciata alcune volte, ■ passato, per atti osceni in luogo pubblico. L'altro arrestato ■ un ■ torinese, 36 anni, residente in corso San Maurizio, insieme alla moglie ventisettenne. L'uomo, per fronteggiare la crisi economica famigliare conseguente anche al consumo della droga, aveva costretto la moglie a prostituirsi ■ parco della Pellerina. La donna, dopo qualche settimana, aveva inutilmente cercato ■ opporsi, subendo ■ percosse dell'uomo che l'aveva anche chiusa ■ chiave in casa. Liberata solo dopo l'arrivo dei carabinieri, la donna ■ però evitato ■ formalizzare la denuncia. L'altro giorno, durante ■ controllo in una fabbrica di via Paolo Veronese, i carabinieri l'hanno trovata mentre stava dormendo ■ un giaciglio improvvisato. Ai militari ha raccontato di essersi allontanata ■ casa per sfuggire alle nuove angherie dell'uomo e che ■ scelto quel cadente fabbricato perché ■ trovava poco lontano dall'istituto dove è tutt'ora ospitata uno dei suoi due figli (il primo è già stato adottato) dopo un provvedimento del Tribunale dei Minori. Questa volta la donna formalizzava tutte le sue accuse così da provocare l'immediato arresto del marito.

TRA DISPERAZIONE E DOLORE, CONTINUANO LE RICERCHE DEL RAGAZZO DI 14 ANNI ■ CUI MANCANO NOTIZIE ORMAI DA UNDICI GIORNI

Le ultime ore di Luca al vaglio della polizia

Una testimone: «L'ho visto sabato a Torino con due uomini»

Massimo Numa

Undici giorni di angoscia. Luca Cristello, 14 anni, è svanito nel nulla. Dove? A Francica, in Calabria, dove era in vacanza nella casa dei ■ o ■ Torino, dove da un anno - lui così piccolo - già faceva il manovale in «nero»? Risolto questo enigma, manca l'ultimo passo, il più importante, cioè il vero destino di Luca. In Calabria, a Vibo Valentia, gli inquirenti continuano a cercarlo con gli elicotteri e le unità cinofile. Senza risultati. A Torino indaga la polizia di Porta Palatina, coordinata dal vice questore Antonio Politano. Ieri è stata una giornata importante, forse decisi■ La mamma è ancora ■ Calabria, per seguire da vicino le ricerche. E' partita domenica, quando ha saputo che il figlio era sparito. I familiari del ragazzino scomparso, che abitano in via Cuneo 5bis, sempre più sconvolti, si sono presentati spontaneamente ieri pomeriggio dalla polizia. Un'ora di colloquio con il ■ capo Luciano Nigro. Massimo riserbo, per ■. E' stato ricostruita, con maggiore precisione, la vita di Luca, un ragazzino davvero tranquillo e ■ misteri. Molto timido, aveva paura del buio. Legatissimo alla madre, Nazarena Sratti, avrebbe dovuto iniziare, da luglio di scorso, ■ lavorare con Giuseppe Alessandria, il suo convivente, in un capannone di Pianezza. Era entusiasta, felice. La prima esperienza, da gennaio a marzo, non era stata piacevole: ■ mesi ■ manovale, nel freddo polare, tutti i giorni, sabato compreso, in uno dei tanti cantieri fantasma dove si ritrovano fianco a fianco i bambini come lui e tanti extracomunitari, senza alcun diritto, neanche quello dello stipendio. Tre mesi di fatica che i «padroni» hanno preferito non pagare neppure. Qualche acconto, qualche banconota, il resto promesse. Alla fine, Luca, che è un tipo preciso, doveva ricevere non meno di 2500 euro e li aveva minacciati: «Pagate, o vi denuncio». Ne aveva bisogno, ■ quei soldi, anche per rientrare a Torino dalla Calabria. La sorella Rosa, agli inquirenti, ha raccontato che ■ leva vendere ■ telefonino per comprarsi il biglietto del treno», tanto desiderava tornare dalla mamma e da Giuseppe, con ■ condivide la passione per la Juventus. Con i primi soldi, aveva comprato un anello ad Alessia, la sua «fidanzatina» rimasta in Calabria, a cui scriveva e, soprattutto, inviava Sms.

■

Dopo la vacanza in Calabria dai nonni desiderava tornare ■ Torino per rivedere la sua mamma Oggi gli agenti risentono amici e conoscenti

A mezzogiorno di venerdì 17 maggio, l'ultima telefonata: «Arri■ domani mattina, venitemi ■ prendere a Porta Nuova». Il treno partiva ■ Lamezia Terme alle 20,47. Alle 19,15 lo hanno visto per l'ultima volta i parenti ■ Francica. Si stava allontanando a piedi dalla piazza. Appena in tempo - in teoria - per prendere il bus per Lamezia Terme, andare alla stazione e salire sul treno diretto a Torino. ■ vicina di casa, una ragazzina che abita in via Cuneo, è sicura: ■ visto Luca ■ Torino, proprio ■, nella ■ mattina di sabato 18, era ■ un'auto, con lui c'erano due uomini». Il commissario Nigro sta cercando di stabilire se questa testimonianza è credibile o meno. Così ■ quella del fratello Domenico, ■ anni, con cui Luca ■ vissuto a Torino, per più di ■ anno, in un appartamento di via Palestrina 5. Proprio con Domenico, con lui in Calabria, avrebbe dovuto ■ ■ Torino, la ■ ■ venerdì 17 maggio.

■ Francica, nella casa della nonna, per tutta la giornata di ieri è stato ■ viavai di gente. La piccola comunità, 1.700 persone, si è stretta attorno ai familiari (il papà Giuseppe, 43 anni, vive a ■ Gregorio D'Ippona dove fa il pastore, con gli altri due figli, Domenico, Rosa, 18, ed Emanuele, 13). Il racconto di Rosa: «Quel giorno, dalle 10 di mattina fino alle 17 è stato ■ casa mia. Nel pomeriggio, con mio marito, s'è messo ad aggiustare il motorino. Poi mi ha detto che voleva andare a ■ per farsi ■ doccia. Fino alle 19.15 i suoi compagni affermano ■ averlo visto in giro». Poi il buio più assoluto.



Luca Cristello, 14 anni, con la madre: da undici giorni nessuno ha sue notizie

L'INCREDIBILE VICENDA ■ UN TORINESE DENUNCIATA AL PARLAMENTO DALL'ONOREVOLE COSTA

Da 34 anni in attesa della pensione

Alessandro ■

Quando l'attesa della pensione ■ trasforma in ■ corsa contro l'Anagrafe. E' il caso di un pensionato torinese da oltre trent'anni in lista di attesa per incassare l'indennizzo riconosciutogli dalla Corte dei conti ■ '98 (comprensivo degli arretrati con decorrenza dal lontano 1970) e fino ad oggi mai versato dai due ministeri competenti: Difesa ed Economia. Uno ■ quei poco onorevoli «record» che Raffaele Costa, parlamentare di Forza Italia, ha avuto buon gioco nel denunciare in una ■ interrogazione ■ rispettivi ministri.

Protagonista dell'incredibile vicenda, il signor G.C - classe 1936 - assistito dall'avvocato Lidia Garetto Treves. «Niente nome e cogno■ - premette subito -: contano i fatti». Ovvero la maledetta prati■ dimenticata in chissà quali armadi da vari decenni ed ormai eletta al ■ di una piccola biografia. Difficile riprenderne le fila, a questo punto. «Partiamo pure dal '58», spiega l'interessato riavvolgendo la pellicola di una vita tanto ■ quanto travagliata. In quell'anno lo ritroviamo marinaio di leva sul cacciatorpediniere «San Giorgio» ■ base a La Spezia: è lo stesso anno in cui viene colpito da una forma di Tbc renale, malattia invalidante che impegna il ministero della Difesa a riconoscergli per sei anni un assegno di poche migliaia di vecchie lire. Nel '64, allo scadere del termine, il rifiuto di rinnovare l'indennizzo, ■ i postumi della malattia contratta si facciano sentire ■ modo acuto. A quella data l'ex-marinaio ha appena iniziato a combattere ■ sua battaglia più difficile: la tubercolo■ compromesso la funzionalità d■ rene sinistro, innescando una

■

Si era ammalato di tubercolosi mentre svolgeva il servizio militare in Marina Tesoro e Difesa non versano l'assegno

lunga e dolorosa serie di complicazioni. Sulla base ■ questa cartella clinica, nel '86, promuove ■ causa davanti alla Corte dei conti che nel '98 - i tempi sono esemplari su tutta la linea - dà finalmente ragione al ricorrente attribuendogli un doveroso vitalizio. «Peccato che la pensione tardi ad arretrare, e con ■ gli arretrati dal '70 - si legge nell'interrogazione dell'onorevole ■ -, perché il ministero ■ Tesoro (oggi dell'Economia) o della Difesa, da quattro anni non emettono il provvedimento definitivo». Dove il termine «ritardo» è un eufemismo, considerato che stiamo parlando ■ una ■ finita chissà dove. Certo non nelle tasche dell'interessato, autore ■ gli ultimi anni di due lettere - una a Silvio Berlusconi l'altra ■ presidente Ciampi - mai seguite ■ risposta.

Da qui l'indagine avviata dal parlamentare di Forza Italia, con risultati a dir poco sconcertanti: roba da mettersi a ridere, ■ la partita ■ coinvolgesse il diritto di un invalido ad ■ quanto stabilito dalla magistratura. «Dopo la sentenza del '■ - racconta Costa - il ministero della Difesa ha inviato la pratica alla commissione medica. La quale commissione, siamo a gennaio del '99, rilascia il verbale in cui si riconosce all'interessato il diritto alla pensione privilegiata a vita dal primo aprile 1970». Tutto a posto? Magari. A quel punto il fascicolo viene trasmesso (febbraio 2001) al Comitato per le pensioni privilegiate in vista dell'ennesimo parere sulla riconoscibilità dell'assegno. Peccato che l'arrivo del papiro, e di chissà quanti altri, coincida con il trasferimento di parte del personale del Comitato all'attuale ministero dell'Economia. Ora, se è presumibile che negli ultimi due ■ i problemi di organico ■ stati risolti, non si capisce la ragione per cui ■ pratica dell'interessato giaccia ancora in quei cassetti. Perché è lì che dovrebbe trovarsi, spiega Costa. Quanto ■ signor G.C., non gli è rimasto di meglio da fare che bussare alla porta dell'Unione nazionale mutilati e invalidi sul servizio in cerca di qualche spiegazione: «La settimana scorsa mi hanno detto che il problema è legato al numero eccessivo di pensioni privilegiate da smaltire: "Tempo qualche anno ■ che l'indennizzo arriverà anche a lei..."». Rassicurazione che a questo punto ha ■ sapore di una minaccia.

BIANCA&NERA

■ **FARMACIE** ■ ■ **Orario 7-19,30:** Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): corso Giulio Cesare 24; corso Racconi■ 186; ■ Orbassano 249; ■ Slataper 25 bis/B; ■ Francia 35; ■ Asiago ■5; largo Sempione 186/c; piazza Galimberti 7; corso San Maurizio 67; via Giolitti 2; corso Vittorio Emanuele 121; via Michele Lessona 29; via XX Settembre 87; strada Lanzo 98/G. **Di no■** (19,30-9) corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; ■ Nizza ■; corso Vittorio Emanuele 66.. **Di sera** (19,30-22,30) piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24** ■ Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

■ **BORSE DI STUDIO.** L'Università degli studi di Torino bandis■ il ■ per 5 borse di studio dell'importo di 2.500 euro, intitolate alla memoria di Costanzo Tortello. Sono ammessi gli studenti iscritti a medici■ e Chirurgia, in regola con gli ■ami, con una media non inferiore a 24/30, per gli studenti del 1° anno, un diploma con una votazione ■ inferiore a 70/100. Le domande vanno inoltrate entro il 12 giugno. Il 20 giugno scade invece la presentazione della richiesta per 1 borsa di studio di 550 euro dedicata a Giovannello Giolitti. Sono ammessi gli studenti di Economia con una media a partire ■ 27/30. Per informazioni telefonare allo 011-6706206 o consultare www.rettorato.unito.it/orientamento/index.htm.

■ **MASTER IN FINANCE.** Alle 15, nell'aula 12 della facoltà di Economia dell'università, sarà presentato il master in finance (scadenza domande 30 giugno). Alle 16, il professor Pietro Veronesi, dell'Università di Chicago, terrà il seminario «Habit formation and the cross-section of stock returns» sulla relazione tra rendimenti azionari e comportamento dei consumatori. Per informazione telefonare allo 011-6406918, o consultare www.coripe.unito.it.

■ **CALUSO, INCIDENTE.** Uscendo da un parcheggio in corso Torino, al volante di una Ford Ka, Santa Melì, ■ anni, abitante in Tenuta Carolina 26, ha travolto ■ moto Suzuki 1100 con due amici a bordo. Alla guida Giuseppe Marziano, 37 ■, via Ubertini 4, ■ compagnia di Vittorio Capone, entrambi di Caluso. Soccorsi dal 118 ■ trasportati all'ospedale di Ivrea, ■ avranno per una trentina di giorni.

■ **CENTENARIO** ■ Sequenze di film, spezzoni televisivi, interventi di persone che hanno accompagnato il suo lavoro: Macario - a 100 anni dalla nascita, il 27 maggio 1902 - sarà ricordato così, oggi alle 18 al Museo del cinema, ■ un incontro presentato da Piero Chiambretti.

■ **CONOSCERE LA VITA.** «Il miracolo della vita». Ne parla, alle ■.15 all'Unione industriale, Aldo Fasolo, ordinario di biologia. Ospite Bruno Gambarotta.

■ **ARTE.** Alle 21, alla Galleria d'arte moderna, conferenza di Pier Luigi Castagnoli, direttore della Gam, dal titolo «Quali m■ per l'arte contemporanea in Italia?». Ingresso libero.

Specchio dei tempi

«Gli Eros Center finirebbero ■ il ghettizzare le persone che ci lavorano» - «Alla caccia del posto sul treno per le vacanze» - «Un esempio che non incoraggia» - «Chi ha visto?» - «Tempi raddoppiati»

Una lettrice ci scrive:

«Ritengo la proposta ■ cosiddetti "Eros Center" offensiva della dignità della persona. Qualcuno ha avuto il coraggio di proporre qui a Torino ■ il "dove", menzionando la cascina Continassa e la cascina Marchesa (che la città sta faticosamente riconquistando): se si tratta di ■ provocazione, allora perché non scegliere il Valentino o Stupinigi? Per risolvere un problema come quello della prostituzione lo si sposta, ■ ■ nasconde (occhio non vede ■ re non duole): l'importante è che ■ a ■ d'altri. Nella semplicistica proposta, pensata per riscontrare ■ favore del "popolo", si sottovalutano invece aspetti cruciali: ■ dovrebbe gestire questi centri? Come si fa a reclutare le prostitute, spesso clandestine, sottraendole agli sfruttatori, pericolosi criminali coinvolti in altri lucrosi traffici (armi e droga)? Come si fa a legalizzare lo sfruttamento della prostituzione che ora è illegale? Visto che sarebbe coinvolto lo Stato italiano, come cittadino mi sentirei imbarazzato nel sapere che i proventi di tale attività ■ vadano a finanziare, ■ esempio, ■ asili nido. E non ultimo il concentrare tali attività in posti precisi non calamiterebbe altri traffici illegali ■ili da controllare? Non peggiorerebbe i problemi di ordine pubblico? Non degraderebbe le ■ coinvolte ghettizzando, tra l'altro, le persone che ci "lavorano"? Curiosamente ■ delle poche voci favorevoli è quella ■ ■ ■ a dimostrare ■ l'ipocrisia ■ fondamentalismi non ha confini».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo numerosi viaggiatori che, ■ primi ■ ■ ■ recano ogni giorno agli sportelli delle stazioni ferroviarie di tutt'Italia per prenotare due mesi prima, come sempre in passato, una cuccetta ■ un posto auto al seguito sugli affollatissimi ■ delle vacanze. La risposta degli impiegati allo sportello ■ sempre ■ stessa: dovete ritornare! Ogni momento della giornata ■ buono purché finalmente qual■ ■ degni di inserire nel sistema informatico i treni ■ mese di luglio. La ■ fissa è diventata un optional?».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«In barba alla pubblicità che ■ questi giorni si può vedere in città, accade ■ fatto poco simpatico da tutti verificabile. Le centinaia di bottiglie di vetro, raccolte dagli operatori ecologici tutte le mattine al Valentino ■ chissà in quanti altri posti) vengono direttamente buttate nella raccolta normale e non in raccoglitori per vetro. E vi assicuro che sono proprio tante, soprattutto adesso che il caldo è arrivato. Lo vedo tutte ■ mattine ■ portando a spasso il mio cane. Noi cittadini le mettiamo nelle campane per il vetro e loro, che a questo sono preposti, annullano i nostri sforzi!».

Antonio Manunta

Un lettore ci scrive:

«Faccio appello ■ buon cuore e al ■ civico di chiunque abbia potuto assistere all'incidente ■ ■ sono rimasto vittima ■ Torino il due luglio del 2001 alle 16,45 in corso Vittorio Emanuele a livello ■ semaforo con via Morosini. A bordo del mio ciclomotore nonostante fossi partito con il verde ■ stato investito da una Fiat Tipo che passava con il ■o. Oltre a passanti ed automobilisti in transito, i passeggeri del tram n° 9 che proveniva dalla stessa direzione della macchina che mi ha investito potrebbero in particolare ■ visto e ricordare l'incidente. A causa di questo incidente ■ rimasto immobilizzato per mesi perdendo il lavoro, il mezzo di trasporto e, in modo irreversibile, la piena funzionalità ■ gamba. Il te■ che ■ era fatto avanti sul luogo dell'incidente ora rifiuta di assolvere ■ ■ compito civico».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo utenti della ferrovia Torino-Pinerolo. Negli ultimi due ■ ■ servizio si è deteriorato notevolmente e venire ■ treno a Torino ■ un'avventura. Con impressionante frequenza si guastano i passaggi a livello oppure ■ porte dei nuovissimi treni Taf.

«Non c'è la minima considerazione per l'utenza: a Candiolo lo scorso 22 maggio è stato annunciato ■ ritardo di 30 minuti del treno delle 7,51 per Chivasso senza informare ■ in pochi minuti si sarebbe però formato un treno per Torino Lingotto. Morale: molti di noi ■ venuti a Torino in auto. Non è accettabile che per percorrere 20 km in treno invece dei 22 minuti previsti ■ ne impieghino mediamente almeno 35».

Seguono 12 firme

specchiotempi@lastampa.it

LIGURIA

REDAZIONI: GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010 5958879 - SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TEL. 019 838571
IMPERIA, VIA ALFIERI 10, TEL. 0183 7911 - SANREMO, VIA ROMA 176, TEL. 0184 59001

SAVONA E IMPERIA

TRAFFICO E CODE ANCHE PER IL RIENTRO DAL G.P. DI MONTECARLO



In [illegible] sull'Autofiori Traffico intenso, sull'Autofiori, ieri pomeriggio, anche per il rientro dal Gran Premio di Montecarlo (tanti Vip hanno fatto scalo all'aeroporto di Villanova d'Albenga, dove sono atterrati una cinquantina tra Cessna e Falcon). Code e rallentamenti si sono avuti soprattutto tra Pietra e Savona. Auto in colonna anche sull'Aurelia tra Varazze e Cogoleto per la presenza di un semaforo presso il cantiere Italgas.

POMERIGGIO DI FESTA AL BACIGALUPO DOPO LA CONQUISTA DELLA SERIE C2

Savona, la giornata del ringraziamento

SAVONA

La partita per la poule scudetto del campionato Dilettanti tra Savona e Pordenone si è trasformata in un pomeriggio di [illegible] ha fatto troppo caso al risultato (2-2). Il pubblico del «Bacigalupo» ha voluto dire grazie alla squadra, dopo i festeggiamenti e i caroselli che hanno fatto seguito [illegible] successo sull'Ivrea nello spareggio per la C2. I biancoblù, con il pensiero già alla spiaggia, hanno tuttavia saputo recuperare [illegible] svantaggio (dopo mezz'ora erano sotto [illegible] due reti) [illegible] prodezze di Solari e Gay. Nella foto alcuni protagonisti: Sbravati, il dg Strinati, il presidente Piro, l'allenatore Tufano. [l. p.]

[illegible] PAGINA 49



EPISODI CURIOSI: FOCACCIA GRATIS PER GLI SCRUTATORI E UN PRESIDENTE APPASSIONATO DI FORMULA 1 CHE SI ERA PORTATO IL TELEVISORE

Savona, ieri alle 19 avevano votato in 22 mila

Oggi i seggi saranno aperti dalle 8 sino alle 15

Ermanno Branca

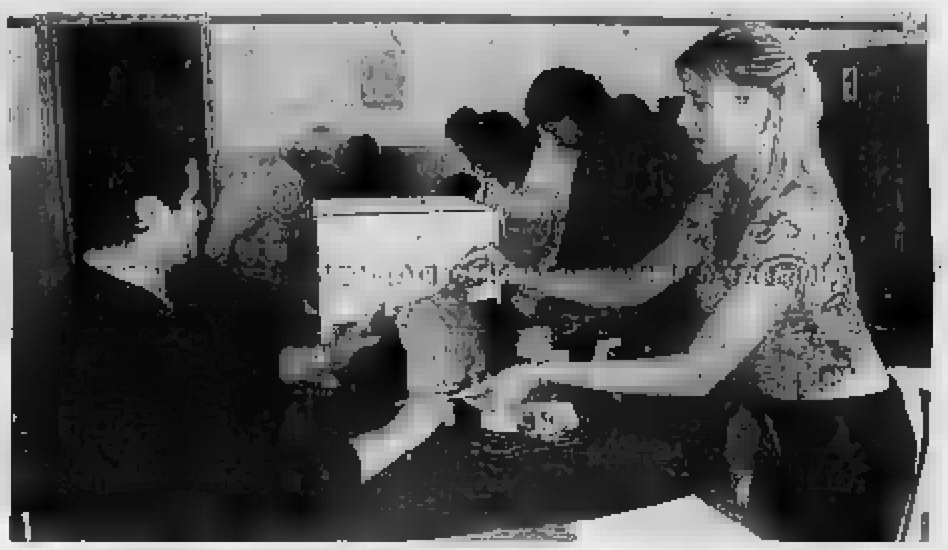
SAVONA

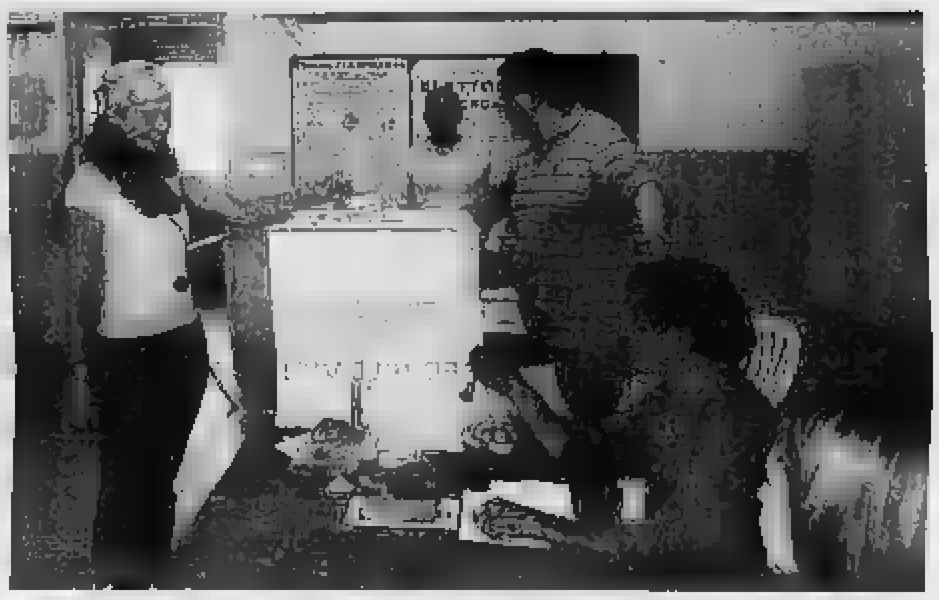
Ieri [illegible] 19 aveva votato quasi [illegible] 40 per cento degli elettori savonesi (oltre 22 mila cittadini). L'affluenza nel capoluogo è [illegible] leggermente inferiore [illegible] quella [illegible] 1998 (43,2) ma bisogna tenere conto per questa tornata elettorale si voterà anche domani dalle 7 alle 15. Ci sono quindi [illegible] le premesse affinché l'affluenza sia in linea con il 76 per cento finale di quattro anni fa.

Negli altri Comuni savonesi interessati [illegible] Amministrative l'affluenza è stata sensibilmente più elevata rispetto al capoluogo. Il record di giornata spetta a Calizzano che alle 19 ha fatto registrare il 58,4 per cento. Affluenza molto alta [illegible] ed Altare, dove si è raggiunto il 47,5 per cento. A Borghetto Santo Spirito si è arrivati al 46,5 per cento mentre [illegible]oissano si è fermata al 40,4 per cento. [illegible] dato più basso è quello [illegible] Savona con il 39,8 per cento.

Le operazioni di voto si sono svolte abbastanza tranquillamente anche se non sono mancati alcuni ep[illegible] curiosi. In un seggio della zona di Lavagnola, per esempio, [illegible] presidente appassionato di Formula 1 [illegible] era portato il televisore al seggio per non perdere l'atteso Gran Premio di Montecarlo. L'anomalia [illegible] stata segnalata [illegible] prefettura che ha ordinato la rimozione dell'apparecchio che turbava la tranquillità e la concentrazione degli scrutatori.

Infine una curiosità gastronomica. In [illegible] dei [illegible] seggi di Savona [illegible] stati recapitati cento chilogrammi di focaccia fresca. L'iniziativa è di un'attivista di un partito che ha trovato per proprio conto gli [illegible] in modo da poter offrire [illegible] simpatico spuntino all'esercito di 372 persone che era al lavoro nei seggi fin dalle 7. Pare che l'omaggio [illegible] risultato gradito a quasi tutti gli scrutatori, [illegible] poche eccezioni. [illegible] stato [illegible] senatore Ruffino il primo ad avviare la tradizione di offrire la [illegible] da al personale dei seggi.





Nessun problema nella prima giornata di voto nei Comuni della Liguria chiamati alle urne

A Pornassio l'affluenza più alta

Alle urne nell'Imperiese anche gli elettori di Pieve di Teco, Bordighera e Ventimiglia

SANREMO

Sono quattro i Comuni della provincia [illegible] Imperia chiamati alle urne per rinnovare sindaci e Consigli comunali: Ventimiglia (22.840 elettori), Bordighera (9935), Pieve di Teco (1114) e Pornassio (689). Complessivamente 34.478 elettori. Un test comunque importante che vede impegnati ben 14 candidati [illegible] poltrona di sindaco: cinque a Ventimiglia, quattro a Pornassio (uno ogni 200 elettori); tre a Bordighera e due a Pieve di Teco. Al rilevamento delle 19 la media dei votanti è risultata del 37,80%. In testa Pornassio [illegible] una affluenza del 53,48% (315 votanti); seguita da Pieve con il 46,23% (516); da Bordighera con il 38,08% (3783) e da Ventimiglia, ferma [illegible] 36,56% pari a 8350 votanti.

Nessun incidente ha disturbato la consultazione per le Amministrative 2002. A Ventimiglia c'è [illegible] momento di imbarazzo perché una cinquantina [illegible] schede elettorali è risultata inutilizzabile in quanto macchiata accidentalmente di inchiostro. Le schede sono state sostituite. Molti elettori che avevano perso i certificati elettorali all'ultimo [illegible] hanno richiesto i duplicati. Alla vigilia del voto ne sono state rilasciati quasi tremila. [g. p. m.]

Genova a quota 35,8 per cento

In provincia l'affluenza è stata minore Chiavari più «attenta»: 41,3% alle 19

GENOVA

Alle 19 di ieri sera a Genova avevano votato il 35,8 per cento degli aventi diritto, percentuale ancora più risicata [illegible] si tiene conto di tutta la provincia (34,8 per cento). Più «bravi» gli elettori di Chiavari: alle 19 [illegible]eva votato il 41,3 per cento degli iscritti nelle liste elettorali. Cifre assolutamente non comparabili, naturalmente, con i dati delle precedenti consultazioni dal momento che allora si votava soltanto [illegible] domenica e che [illegible] questa volta i seggi riapriranno oggi e saranno in funzione dalle 7 alle 15. Tanto per la statistica, per le politiche del 2001 alle 19 avevano [illegible] votato il 63,9 per [illegible] genovesi e il 63,4 degli elettori [illegible]l'intera provincia.

Hanno votato ieri i tre principali candidati alla poltrona di primo cittadino a Genova: Giuseppe Pericu, sindaco uscente e candidato del centrosinistra, Rinaldo Magnani, candidato della Casa delle Libertà, e Sergio Castellaneta, leader [illegible] Liguria Nuova sostenuto dalla Lega Nord. Voto mattutino anche per i due principali contendenti alla presidenza della Provincia: Roberto Bagnasco (centrodestra) a Rapallo, città di [illegible] è sindaco, Alessandro Repetto, (centrosinistra) a Sestri Ponente. I candidati genovesi si ritroveranno questa sera a Palazzo Tursi per commentare «in diretta» i risultati. [m. r.]

MA DOMANI LA PRIMA DELL'OPERA E' CONDIZIONATA DALLA VERTENZA SINDACALE

«Carmen» al Carlo Felice A Loano musica barocca

Stefano Delfino

La «Carmen» di Bizet al Carlo Felice (ma il penultimo appuntamento della stagione lirica è condizionato dall'agitazione sindacale degli orchestrali), una rassegna di musica barocca a Loano: si apre all'insegna delle sette note la settimana teatrale in Liguria, che propone da questa sera alla sala Dino Campana anche l'ultimo spettacolo in cartellone alla Tosse, con Ascanio Celestini protagonista di «Radio Clandestina-Roma, le Fosse Ardeatine, la memoria», in replica fino a sabato.

La «Carmen», dunque. Il sipario dovrebbe alzarsi alle 20,30 di domani (ma il condizionale è d'obbligo) sull'edizione di quest'opera popolare, molto rappresentata e di cui si ricorda anche un'eccellente versione cinematografica diretta da Francesco Rosi. Se il capolavoro di Bizet andrà o no in scena, lo si saprà soltanto all'ultimo istante. Ai professori dell'orchestra, in forte polemica con il direttore artistico Alessio Vlad, contestato anche dal Sovrintendente Nicola Costa, è sgradito il direttore Michael Plasson. L'atmosfera è caldissima, per domani pomeriggio è previsto un incontro nel quale sarà presa la decisione definitiva. Se andrà in scena, la «Carmen» avrà come protagonista il mezzosoprano Sonia Ganassi: accanto a lei, Roberto Alagna (Don José), Franck Ferrari (Escamillo) e Carmela Remigio (Micaela). Il coro del Carlo Felice è diretto da Giovanni Andreoli e le voci bianche da «I polifonici di Genova» da Fabio Macelloni, mentre regia, scene e costumi sono di Hugo De Ana.



Il mezzosoprano Sonia Ganassi è Carmen

Musica anche a Loano. Palazzo Doria ospita «Universo Musica», progetto musicale promosso dal Settore Cultura del Comune: l'edizione di quest'anno si intitola «Gioielli Barocchi» e offre una rassegna, a cura di Fabio Rinaudo dell'Associazione culturale Corelli. Mercoledì la serata inaugurale propone (ore 21) un omaggio alla musica di Antonio Vivaldi, «il prete rosso»: i Solisti dell'Orchestra Filarmonica «Mihail Jora» di Bacau, in Romania, eseguiranno una trascrizione per flauto e orchestra delle «Quattro Stagioni», la più celebre tra le composizioni vivaldiane, [illegible] Paola Ascheri voce recitante. Seguiranno, il 9 giugno, il concerto di Janas Ensemble; il 15 «Armonia Parnassia»; il 16, Quartetto italiano per viole da gamba; e il 19, chiusura con Ensemble Accademia San Rocco di Venezia, dedicata alle arie di Farinelli.

IN MOLTI LOCALI SI IMPARANO I RITMI LATINO-AMERICANI, IN MOLTI BAR IL RITO DELLE MESSAGGERIE

Bingo a Imperia, Albenga e Loano

Cresce la febbre del gioco nelle sale della Riviera

In attesa dell'apertura [illegible]le di molti locali, vecchi e nuovi, questa [illegible] in Liguria ancora musica d'ascolto, ritmi latini e la «caccia» alla fortuna nei Bingo di Imperia, Albenga ed Loano.

[illegible] Ritrovo a al Laspirina, al Go Go Burger e all'Excalibur.

S.MARGHERITA Ritrovo al Green Rose e al Micky Mouse.

GENOVA «Metal Night» al Transilvania Horror Rock Cafè. Karaoke al Texano. Ritrovi al Guitarland in vico Ferro, al Barfly di via Chiabrera, al Duffy Irish Pub in via Torti, al Guarchi Cafè in via San Bernardo, al Capitan Fracassa di piazza Colombo, al Barbarossa di Porta Soprana, al Freeland di via Fieschi..., al Blues House Pub di via Orsini, a Le Piramidi di via Tronto, al Two Last Souls di [illegible] Cannete, al Crazy Bull di Sampierdarena e nei locali del Porto Antico.

SESTRI P. Ritrovi al Tumbler pub e al Cantiere Pub di via Sant'Alberto.

COGOLETO Ritrovo a La Taberna di via Colombo.

[illegible] Ritrovo al pub Mc Namara.



Si tenta la fortuna con il Bingo

VARAZZE Ritrovi al Pescegatto, alk Takabanda e al discobar Invidia. Lunedì [illegible] la «Fuente del ritmo» al disco pub Hamburger Boy.

SAVONA Messaggerie gratis all'Empyre Cyber Pub. Ritrovi al al The New Queen's pub, al Malvasia, al Mozzo Marinaio, al Due Merli, al Club Nautico e in altri [illegible] della Vecchia Darsena.

[illegible]L. Si balla e si imparano i ritmi latino americani, con il gruppo di Eddy (da Cuba) e della Tribù Latina, al Daubaci. Ritrovo al Cupido Pub.

SPOTORNO Pub ritrovo alla Cambusa.

FINALE Ritrovi in [illegible] Ferro Cafè all'Agorà di Gorra, al Joy, da Pilade e al Trocadero.

BORGIO Ritrovo al Rifrullo Art Cafè.

[illegible] Ritrovi all'Iguana, al Virgin e al [illegible]

LOANO Messaggeria al Fluke. Ritrovi al Jumanji Cafè Restaurant, al Caffè Gavioli, al nuovo Carpe Diem, all'Arcibaldo e all'Atravirago. Aperto dalle 19 il Bingo Loano.

CE[illegible]E Ritrovo al Planet Cafè e al Tea Room.

ALBENGA Karaoke alla tavernetta della Città Vecchia. Ritrovo al Crazy Pub. Aperto tutti i giorni dalle 15 alle 3 il Bingo (Minisport).

ALASSIO Serata [illegible] ritmi sud americani al Manila Club. Ritrovo al Fred Music Bar, al Cabaret, al Rooster George Taylor's, al Dubliner e al The Victorian pub.

ANDORA Ritrovi Casa del Priore e al Mata Mua.

S.STEFANO Ritrovo alla cantina Tio Pepe.

DIANO M. Musica al South [illegible] e al Vallerie Club.

DIANO C. E' aperto il Bowling con karaoke, giochi e musica.

IMPERIA Cineclub «Prima che sia notte» al cinema Centrale. Ritrovi allo Skipper e al Winston Churchill. Aperta tutti i giorni la sala Bingo in via Trento.

[illegible] Al Flower's serata [illegible] musica.

SANREMO Piano bar [illegible] Sandro Magnolia al Casinò. Discobar a La Villa. [illegible] in musica al bar Roma, al Sax Pub, al Mazzini Pub e all'El Patio Road House Saloon. Ritrovi al Friends Cafè, al Zoo Bizarre, al George La Nuit, al JJ Smith's, al Corto Maltese pub, all'Irish Pub. Ludo[illegible] giochi di società e singoli al Malatesta, giochi [illegible] al Blue Moon.

[illegible] Musica e ritrovo Caffrey's Pub.

BORDIGHERA Al Chica Loca musica con dj. Ritrovi al Graffiti Pub e al Cyber Cafè Battibecco.

V[illegible]GLIA Ritrovo all'enoteca Consani.

SAVONA E PROVINCIA

SAVONA

CHIABRERA. Tel. [illegible]
OGGI RIPOSO

ASTOR. Tel 019-854627
Panic Room
Ore 15.45-18-20.15-22.30
€6.70-4.70

DIANA 1. Tel 019-825.714
Star Wars episodio II.
Ore 16-19-22.
€ 6,70-4,70

DIANA 2. Tel 019-825.714.
Casomai
Or: 15.45-18-20.15-22.30
€ 6.70-4.70.

DIANA 3. Tel.019-825.714.
Non è un'altra stupida commedia americana
Vietato ai minori di anni 14
Ore 15,45-18-20.15-22.30
€ 6,70-4,70

ELDORADO. Tel 019-820.563
The mothman prophecies
[illegible] 15.45-18-20.15-22,30
€ 6.70-4,70

[illegible] 019-8386322.
CHIUSO

JOLLY. Tel 019-850 570
Film a luci rosse
Ore 15-22,30
€ 5.16-4.65

[illegible]
OGGI RIPOSO
Ore 15
€4.13-3.10

[illegible]

TEATRO SACCELLO.
OGGI RIPOSO
Ore 21,30 €4

VARAZZE

[illegible]. Tel. 019.97.249
OGGI RIPOSO.
Or 15-17,40-20.15-22,50

[illegible] 2. Tel 019 97.249
OGGI RIPOSO
Or.: 15.15-17,30-20.30-22.50



Jodie Foster in «Panic room»

ALASSIO

COLOMBO. Tel 0182-640 203
Bloody Sunday Ore 20.30
Majestic
Ore 22.30
€ 5.50-3.50-3.00

RITZ. Tel 0182-640 427.
Star Wars II - L'attacco dei cloni
Ore 20-22.30
€ 6.00-4.00-3.00

ALBENGA

AMBRA. Tel 0182-51419
Star Wars II - L'attacco dei cloni.
Or 20-22.30
€ 6.00-4.00-3,00

ASTOR. Tel 0182-50897
40 giorni & 40 notti
Ore 20.30-22.30
€ 6,00-4.00-3,00

ALASSIO

CINEMA TEATRO LEONE.
OGGI RIPOSO
Ore 17-21.15

ALTARE

VALLECHIARA.
L'era glaciale
Ore 21 € 5.16-4.13-3.10

BORGIO

CINETEATRO GASSMAN. Tel 019/822910
OGGI RIPOSO
Ore 20,30-22.45
€6.00-4.50

CAIRO

ABBA. Tel [illegible]-5090353
Il re scorpione
Ore 20-22
€ 5.20-4,20

[illegible]

[illegible]. Tel. 6[illegible].
OGGI RIPOSO
Ore 20.15-22.45.
€ 6.00-4.50.

[illegible]

LOANESE. Tel. 019-669 961
The mothman prophecies
Ore 20,30-22,30.
€ 6.20-4.13-3.10

GENOVA E PROVINCIA

GENOVA

AMERICA Sala A. Tel. 010-595 91 46
[illegible] Or 15.45. 18.20.15.22.30

[illegible] Tel. 010-595.91 46
Bloody Sunday. Or 16; 18,10, 20.20; 22.30

[illegible] 010-247.35.49
Una rondine [illegible] primavera Or.: 16. 18.10; 20.20 22.30

ARISTON MULTISALA Tel 010-247.35.49
Irreversible Or.: 20,30; 22.30

AURORA Tel 010-592.625.
John Q Or 15.30. 17.45; 20.15 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO.
Tel 010-254 18 20
Monster & Co. Or 14.45; 16,45. 18,45. 20.45; 22.45; 0.45. CINEPLEX PORTO ANTICO **Unico testimone** Or. 15 [illegible] 20.45, [illegible] 0.30 CINEPLEX PORTO ANTICO. **40 giorni 40 notti** Or. 14.45, 16.45, 18.45 20.45 22.45, 0.45. CINEPLEX PORTO [illegible] **Star Wars II** Or 14.40. 17.25 20.10 22.55 1.30 **Star Wars II** Or 15 19 22 0.40 CINEPLEX PORTO [illegible] **Irreversible** Or 20,45, 22,45 [illegible]O ANTICO **John Q.** Or.. 15,15 17.40 20.05 22.30 0.45 CINEPLEX PORTO [illegible]CO **Panic room** Or 20.30; 22.50 [illegible] PORTO ANTICO **L'era glaciale** Or 15 16.50 18.40 20,30; 22.30. 0,15 CINEPLEX PORTO ANTICO **Il Re scorpione** Or 14.50 16.50 18.50 20,50 [illegible], 0,50 CINEPLEX PORTO [illegible] **Waking life** Or 16 18.10 20.20. 22.30 [illegible] PORTO ANTICO **Non è un'altra stupida [illegible]dia americana** Or 14.45. 16.45 18.45. 20.45; 22,45 CIN[illegible]X PORTO ANTICO **Mothman prophecies** Or. 14,50, 17,25. 20, 22.35

CORALLO MULTISALA [illegible] 010-586.419
Respiro
Or 15 16.55. 18.50. 20,45; 22.40

CORALLO [illegible] Tel 010-586 419.
Casomai Or 15.30; 17,50; 20.10, 22,30.

EUROPA Via Lagustena 164 Tel 010-377.95 35
E. T. L'extraterrestre. Or. 15.30. 18
Sulle mie labbra Or 20,30, 22,30

LUX Tel 010-561 691
Lantana. Or 16 18.10; 20.20; 22.30

ODEON Tel 010-362 82.98
Star Wars II Or 15,30; 18.30, 22.30

OLIMPIA Tel 010-581 415
40 giorni & 40 notti. Or: 16,30, 18,30, 20.30. 22.30

ORFEO Tel 010-564 849
L'ultimo treno Or: 16.30, 18,30; 20.30; 22,30

RITZ D'ESSAI. Tel 010-31[illegible].
Chi lo sa? Or: 15,30 18.30, 21.30

[illegible] Tel 010-583 251
L'ora [illegible] religione Or. 16 17.50 20,30, 22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel 010-582.461
[illegible] **glaciale** Or 15. 16.55 18.50 20.45 [illegible].40

UNIVERSALE MULTISALA Tel 010-582.461
[illegible] **mothman prophecies**. Or: 15 17.30. 20 22.30

UNIVERSALE MULTISALA. T. 010-582.461.
[illegible] **Wars II** Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22.40

UCI CINEMAS FIUMARA [illegible] 199.123.321
John [illegible] 14.30 17; 19.30 22. Ven/Sab anche 0.30

[illegible] FI[illegible] Tel 199 123 321
40 giorni & 40 [illegible]. [illegible]: 15, 17, 19, 21; 23; [illegible], anche 1

UCI CINEMAS FIUMARA Tel 199 123 321
Il re scorpione. Or 14; 16. [illegible] Ven/Sab anche 23.50

[illegible] CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321
Monsters & Co. Or 15.30

UCI CINEMAS FIUM[illegible] [illegible] 123 321
The [illegible]an prophecies
[illegible]. 14.50 17.20; 19.50 22.30 Ven/Sab anche 1

UCI CINEMAS FIUMARA **L'era glaciale**
Or: 14,10. 16.20. 18.30. 20.40. 22.50. Ven/Sab anche 1

[illegible] CINEMAS FIUMARA Tel 199.123 321.
Don't say a word Or 15.20; 18, 20.20, 22.40. Ven/Sab anche 0.30

UCI CINEMAS FIUMARA Tel 199 123 321
Solo mart [illegible] maggio **John [illegible]** . versione [illegible] Or. 15 17.30 20. 22.30

UCI [illegible]MAS FI[illegible] Tel 199.123.321
[illegible]. Or 17.40 19.50; 22. Ven/Sab anche 0,20

UCI CINEMAS [illegible] Tel. 199.123.321
Non è un'altra stupida [illegible] americana Or. 14.20; 16.20; 18.20; 20.20, 22.20 Ven/Sab anche 0,30

UCI CINEMAS FIUMARA Tel 199 123.321
Mean machine Or 14,10. 16.20. 18.30; 20.40. 22.50; Ven/Sab anche 1

UCI CINEMAS FIUMARA [illegible] 199.123.321.
Irreversible. V.M. [illegible]
Or: 14.[illegible]: 16,30, 18,30, 20.30 22.40, Ven/Sab anche 0.50. Ven 24/5 solo spettacoli dalle 20,30

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321.
Casomai Or. 15. 19.50 Ven/Sab anche 0.50

[illegible] Tel 199.123.321.
Panic room Or: 17,20, 22.20.

[illegible] CINEMAS FIUMARA [illegible] 199.123.321.
La regina dei dannati V.M 18
Or. 18 20.10, 22.20 [illegible] anche 0.30

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199 123 321
Star Wars II Or: 14; 16; 16,50; 17,50; 19,40; 20.40; 22.30, Ve[illegible]che 23,30

UCI CINEMAS FIUMARA Tel 199.123.321.
Il segno della libellula [illegible]: 15; 17,10; 21,30

[illegible]

CINEMA PARROCCHIALE
Parla con lei Ore 21

[illegible]

[illegible] PARROCCHIALE Tel 010-967 71.30
[illegible]

[illegible]

EDEN Tel 010-69.612.00.
Era glaciale. Or: 15.30. 17.10. 18.50. 20.30. 22.10

NERVI

S. SIRO Tel 010-320 25 84
Panic room Or. 15.30. 17 15; 19; 20.45 22.30

VOLTRI

AMBROSIANO. Tel 010-613.61 38
OGGI RIPOSO

CAMPOMORONE

ANSAA **Era glaciale** Or.: 16,30, 17,30 22,15

CAMPOLIGURE

CINEMA CAMPESE.
OGGI RIPOSO

ROSSIGLIONE

[illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]

CINEMA FONTANABUONA MONLEONE
Tel 0185-92 577 OGGI RIPOSO

S. MARGHERITA

[illegible] Tel 0185-286 033.
Star Wars - L'attacco dei cloni
Ore 16.15. 19.15; 22.15

RAPALLO

AUGUSTUS Tel.0185-61 95
CHIUSO PER RESTAURI

GRIFONE Tel. 0185-[illegible].781.
The mothman prophecies
Or. 15.45; 17.55 20,05; 22.20

CHIAVARI

CANTERO Tel.0185-363.274
La finta giardiniera Commedia ad ingresso libero, ore 21

MIGNON Tel. 0185-309.694.
The mothman prophecies
Or.. [illegible]: 18: 20,05 22.30

[illegible]

ARISTON [illegible] 0185-41.[illegible].
OGGI RIPOSO

IMPERIA E PROVINCIA

IMPERIA

[illegible]
Tel 0183-61878
CHIUSO

CENTRALE
Tel 0183-63571
Cineforum
(Ingresso riservato ai soci)

DANTE
Tel 0183-293020
OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel 0183-292745
The Mothman Prophecies
Orario 20,30-22,40
Euro 5-4

[illegible]

POLI[illegible]
Tel [illegible]
Star Wars - Episodio II: l'attacco dei cloni
Orario 20,20-22,40
Euro 4

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL
Tel 018443440
Oggi riposo

[illegible]

OLIMPIA
Tel 0184-261955.
Rassegna film d'essai II° ciclo 2002
Figli (Hijos)
Orario 20,30-22,30
Ingresso con tessera oppure ad Euro 3,00 a singolo film

[illegible]

CRISTALLO.
Tel. [illegible]
Oggi riposo

[illegible]

DON BOSCO. Tel 0184-290014
Oggi riposo

SANREMO

ARISTON Tel 0184-506 060
Star Wars: Episodio II
Orario 15-17,20-19,40-22,30
Euro 7-rid. 4 (merc. 4)

ARISTON RITZ
Tel 0184-506 060
Irreversible Vietato [illegible] 18 [illegible]
Orari 15,30 alle 22,30 (primi due spettacoli pomeridiani e mercoledì 4) Euro 7-4.

ARISTON ROOF-Sala 1.
[illegible] 0184-506 060
Non è un'altra stupida commedia americana Vietato min [illegible]
[illegible] 15.30-22.30 [illegible] spett. pomeridiani e mercoledì 4) Euro 7-4

[illegible] Sala [illegible]
Tel 0184-506 060
Ore 15.30-17,20: **Dungeons & Dragons**
Ore 20-22.30 **Amen**
[illegible],70-4.

ARISTON ROOF-Sala 3.
Tel 0184-506 060
40 giorni & 40 notti
Orari (indicativi) 15.30-22.30 (primi due spett. pomeridiani e mercoledì 4) Euro 6,70-4.

CENTRA[illegible]. Tel 0184-597820.
The Mothman Prophecies
[illegible] 15.30-22.30 (primi due [illegible] e mercoledì 4). Euro 6,70-4

TABARIN. Tel 597822
L'ora di religione
Orari (indicativi) 15.30-22.30 (primi due spett. pomeridiani e mercoledì 4). Euro 6 70-4

[illegible] Tel 0184-507 [illegible]
Ore 15.30-16,55-18.20. **L'era glaciale**
Ore 20-22.30 **Soul Survival**
Euro 6.70-4 (primi due spett. pom. e mercoledì 4).

La programmazione e gli orari dei film possono subire variazioni anche in base alla lunghezza del film [illegible] esigenza della sala cinematografica

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA. Tel 010-413 838.
Parla con lei
Ore 21.15

L.SA. LUMIÈRE. Tel [illegible].
Una bellezza che non lascia scampo.
Ore 21.15

[illegible] Tel 010-589 640
OGGI RIPOSO

CARIGNANO D'ESSAI Tel. 010-589.640
OGGI RIPOSO

FRITZ LANG. Tel. 010-219.768
[illegible]

TEATRI

CARLO FELICE.
OGGI RIPOSO Martedì 28 maggio prima rappresentazione della **Carmen** ore 20.30

AUDITORIUM E. MONTALE.
OGGI RIPOSO Martedì 28 concerto della violoncellista L. Claiet. Ore 16 Ingresso libero.

POLITEAMA GENOVESE.
OGGI RIPOSO

TEATRO STABILE - Teatro della Corte.
[illegible]

TEATRO [illegible] - Sala Duse.
OGGI RIPOSO

DIANA - Teatro Europa. Via Paggi 43 b
[illegible]

TEATRO DELLA TOSSE - SALA ALDO TRIONFO.
[illegible]

CHIESA DI S. AGOSTINO. OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE - SALA DINO CAMPANA.
Radio Clandestina [illegible]
ore 19 e 21

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO - GUSTAVO MODENA.
OGGI RIPOSO

[illegible] (Teatro in genovese)
OGGI RIPOSO

LE TRAME DEI FILM



Monica Bellucci in «Irréversible», il film-scandalo presentato a Cannes

AMADEUS. Biografico. Riapproda nelle sale, arricchito di venti minuti di [illegible] inedito, il capolavoro di Milos Forman.

AMEN. Drammatico. Il film di Costa-Gavras s'incentra su personaggi della seconda guerra mondiale in Germania: un chimico e ufficiale SS, un gesuita che cerca di ribellarsi.

BEST. Drammatico. Le vicende di uno dei calciatori entrati nella storia del calcio: George Best, attaccante del Manchester '60.

BLOODY SUNDAY. Drammatico. Orso d'Oro al Festival di Berlino, il film ricostruisce la strage del 30 gennaio 1972 a Derry.

[illegible]SOMAI. Commedia. Stefania Rocca e Fabio Volo sono una coppia in crisi nel film di D'Alatri: le difficoltà nascono dalle «interferenze» nel loro rapporto di amici, parenti, conoscenti.

CHI LO [illegible]. Nel suo nuovo lavoro il [illegible] Jacques Rivette segue il viaggio a Parigi di una compagnia teatrale italiana.

DON'T SAY A [illegible]. Thriller. Michael Douglas è uno psichiatra criminale che viene ricattato da una banda che gli rapisce la figlia.

DRAGONFLY. Thriller. Kevin Costner è un medico sconvolto dalla morte della moglie: un giorno si convince che l'amata sta cercando di mettersi in contatto con lui dall'aldilà.

L'ERA GLACIALE. Cartoon. Nella terra ghiacciata si muovono il bradipo fannullone Sid, uno scoiattolo impertinente di nome Scrat, la golosa tigre Diego.

GOSFORD PARK. [illegible]. Il nuovo lavoro di Robert Altman è ambientato nell'Inghilterra del 1932: un ricevimento viene rovinato da un omicidio, indaga Scotland Yard.

IL PIU' BEL GIORNO DELLA MIA VITA. Commedia drammatica. Il nuovo film di Cristina Comencini ritrae una famiglia: una matura signora che vive di ricordi, i suoi tre figli pieni di problemi.

IRREVERSIBLE. Noir. Film scandalo del festival di Cannes, racconta di una donna (Monica Bellucci) violentata in metropolitana. L'ex marito e il nuovo fidanzato vogliono vendicarla.

ITALIANO PER PRINCIPIANTI. Commedia. In una cittadina danese vivono sei personaggi con due caratteristiche comuni: la passione per la lingua italiana e l'essere single.

JOHN Q. Drammatico. Il figlio di un operaio (Denzel Washington) deve essere sottoposto a un'operazione: l'assicurazione non intende coprire le spese, l'uomo è disposto a tutto pur di salvare la vita al suo Michael.

LANTANA. Thriller psicologico. Questo pluripremiato film australiano narra la storia di una psichiatra scomparsa (Barbara Hershey): il detective chiamato a risolvere il caso si trova di fronte a un'ingarbugliata rete di personaggi.

MEAN MACHINE. Avventura. Il capitano della nazionale di calcio inglese viene arrestato e messo in carcere: in prigione diventa allenatore della squadra dei detenuti.

MONTECRISTO. Avventura. Ennesima versione del romanzo di Alexandre Dumas.

NON E' UN'ALTRA STUPIDA COMMEDIA AMERICANA. Comico. Jake scommette [illegible] Austin che riuscirà a trasformare Janey, la più brutta ragazza della loro scuola, nella regina del ballo di fine anno.

L'ORA DI RELIGIONE. Drammatico. Il nuovo lavoro di Marco Bellocchio narra la storia di un pittore ateo che un giorno riceve la visita di un [illegible]te che lo avverte che è in corso il processo di beatificazione della madre.

[illegible]C ROOM. Thriller. Da poco divorziata, Meg Altman (Jodie Foster) va a vivere con la figlia in una grande villa costruita a New York da un eccentrico miliardario: la prima [illegible] entrano tre rapinatori. Dirige David Fincher («Seven»).

PARLA CON LEI. [illegible]. Pedro Almodóvar racconta di due uomini, un infermiere e un giornalista, che si conoscono mentre curano due donne in coma nello stesso ospedale.

40 GIORNI E 40 NOTTI. Commedia. Per una delusione d'amore, uno studente di San Francisco decide di sottoporsi a 40 [illegible] e 40 notti di castità.

RESPIRO. Drammatico. Gli abitanti di Lampedusa non sopportano la spensieratezza di Grazia, giovane madre di un'adolescente e di due ragazzi, e il marito decide di mandarla a Milano.

IL RE SCORPIONE. Avventura. Sugli schermi uno dei personaggi de «La Mummia»: Mathayus.

SOUL SURVIVORS. Horror. In seguito [illegible] incidente automobilistico, la giovane sopravvissuta Cassie rimane in uno stato in cui sogni e realtà si alternano.

STAR WARS EPISODIO II. Fantascienza. Approda nelle sale il nuovo kolossal della saga: Amidala, divenuta Senatrice e minacciata, viene affidata alla protezione di Anakin Skywalker.

SULLE MIE LABBRA. Drammatico. Premiato in Francia, il film s'impernia sul rapporto che nasce tra l'insoddisfatta segretaria di una società immobiliare, la sorda Carla Bhem, e un ex carcerato in cerca dell'occasione propizia.

TANGUY. Commedia. Tanguy dà tante soddisfazioni ai genitori ma non intende [illegible] di casa.

I TENENBAUM. Commedia. Riunione di famiglia per gli stravaganti Tenenbaum.

THE MOTHMAN PROPHECIES. Thriller. La vita del rampante giornalista Richard Gere viene sconvolta dalla morte della moglie; due anni dopo, egli viene mandato a seguire il caso dell'avvistamento di una misteriosa creatura in una cittadina della Virginia.

UNA RONDINE FA PRIMAVERA. Commedia drammatica. L'esordiente Christian Carion descrive il rapporto tra un anziano contadino burbero (Michel Serrault) e una trentenne parigina (Mathilde Seigner) in fuga dalla città.

L'ULTIMO TRENO. Drammatico. Nel corso della seconda guerra mondiale un undicenne ebreo viene affidato dalla sua famiglia a un contadino per nasconderlo.

WAKING LIFE. Film d'animazione. Acclamato dalla critica americana, il film di Richard Linklater è stato girato con attori e trasformato in cartoon. Si descrivono gli incontri del protagonista Wiley.

SISTEMATA SABATO SERA ALLO SCALETTO DI ALAGGIO

Una grande festa per la bandiera blu



La bandiera blu è stata conquistata anche dal porticciolo turistico

SAVONA

Festeggiamenti nella Vecchia darsena per la bandiera blu conquistata [illegible] porticciolo turistico e per quella assegnata alla spiaggia delle Fornaci. Gran cerimoniere il segretario della Port Authority Rino Ca[illegible] che ha presentato i «vincitori» delle bandiere: il presidente dei Bagni Marini Enrico Schiappapietra, quello di Assonautica Dario Amoretti e quello [illegible] Porto Alessandro Becce. A quel punto la banediera è stata simbolicamente issata su un pennone che era stato sistemato sul palco dello scaletto di alaggio. Le bandiere verranno poi esposte sia [illegible] balcone della Port Authority, [illegible] sulla sede di Assonautica.

GLI EQUIPAGGI SONO ARRIVATI ANCHE DALLA FRANCIA E DALLA SVIZZERA: IN MOSTRA UNA QUINDICINA DI AUTO D'EPOCA

Celle e Darsena Vecchia invase dalle Rosse

Oltre cento Ferrari hanno preso parte ieri al raduno

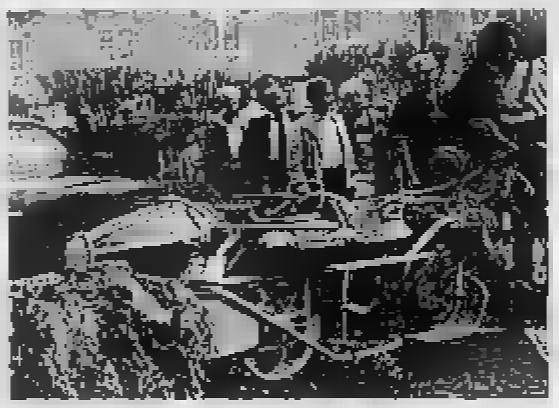
CELLE L.

Una domenica indimenticabile all'insegna delle rosse Ferrari. Più di 100 equipaggi (per l'esattezza 110), tra auto d'epoca e Ferrari, hanno preso parte ieri [illegible] nono raduno internazionale di [illegible] Ligure organizzato da Consorzio Promotur, Ascom [illegible] Comune.

Il presidente del Consorzio, Renato Zunino, non nasconde la propria soddisfazione: «La partecipazione [illegible] stata più numerosa rispetto al passato. [illegible] arrivati equipaggi persino dalla Francia e dalla Svizzera. C'erano vari [illegible] delli di Ferrari: 348, 208 turbo, 512 Tr, [illegible] Gt, le Testarossa e le ultime nate, le [illegible] Modena. Una quindicina [illegible] auto d'epoca, tra le quali [illegible] Italia, [illegible] Fiat Osi (ne furono costruiti quattrocento modelli) e una Jaguar Mkt). Siamo davvero soddisfatti. La manifestazione è perfettamente riuscita. Ed è stato bello l'aperitivo nella Darsena Vecchia a Savona». Quest'anno, infatti, le Ferrari, dopo il raduno a Celle Ligure, hanno raggiunto Savona per fare sosta nella [illegible] porto dove lo Yacht Club ha offerto [illegible] aperitivo a tutti gli equipaggi.

Al raduno era presente la polizia stradale con mezzi nuovi (le moto e il fuoristrada Subaru) e un'auto mitica, [illegible] dotazione negli anni '60: l'Alfa Romeo 1900. E c'erano rappresentanti dell'Asso[illegible] sostenitori e amici della polizia stradale che hanno distribuito opuscoli (sono andati a ruba) sulla guida [illegible]. [c. v.]







L'aperitivo nella Darsena Vecchia degli equipaggi e qui sopra altre due immagini del raduno delle Ferrari svoltosi a Celle

NOTIZIE FLASH

FARMACIE

Invariati i turni [illegible] Savona e in provincia

Per le farmacie di Savona e provincia non ci sono variazioni rispetto ai turni pubblicati sul giornale di domenica

INCENDI

Boschi in fiamme [illegible] Magliolo e Toirano

Incendio boschivo, l'altra sera, a Toirano. L'allarme è scattato poco prima delle 21. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Albenga che [illegible] lavorato un paio di [illegible] per avere ragione del rog. Altro incendio di bosco ieri pomeriggio a Magliolo. [c. v.]

ALASSIO

Venti auto rimosse dalla polizia stradale

Una ventina di autovetture sono state fatte rimuovere dagli agenti della polizia nella notte tra sabato e domenica lungo l'Aurelia tra Alassio [illegible] Albenga. Le macchine [illegible] sosta vietata intralciavano la circolazione sulla Statale. [m. br.]

ALASSIO

Consiglio comunale caldo con sette interpellanze

Un consiglio comunale «caldo» con 19 punti all'ordine del giorno e sette interpellanze-interrogazioni da parte dei consiglieri comunali di minoranza. Si svolgerà questa sera alle 21 ad Alassio. [m. br.]

[illegible]

Controlli anti malavita fioccano le contravvenzioni

Gli agenti del commissariato, assieme ai colleghi del nucleo prevenzione crimine di Genova, [illegible] effettuato l'altra sera [illegible] pattuglione anti malavita ad Albenga [illegible] nelle frazioni. Sono state controllate 53 persone ed elevate 14 contravvenzioni per violazioni del codice della strada. [m. br.]

LAIGUEGLIA

Gabbiano cade dal tetto è salvato dai pompieri

Era caduto dal tetto di un'abita[illegible] via Mazzini ma [illegible] stato raccolto [illegible] salvato da alcuni residenti. Un piccolo di gabbiano è stato riportato nel nido dai vigili del fuoco allertati da un gruppo di cittadini che hanno seguito tutte le fasi del [illegible]. [m. br.]

PIETRA L.

Furgone abbandonato è distrutto da incendio

Un furgone, che era abbandonato da tempo, è andato distrutto ieri pomeriggio in seguito a [illegible] incendio di probabili origini dolose. E' successo a Pietra Ligure sulla strada per Giustenico. I vigili del fuoco hanno spento il rogo in un'ora. [c. v.]

INTERVENTO IN VIALE HANBURY DOVE L'ANIMALE STAVA SEMINANDO IL PANICO

Alassio, caccia grossa nel centro cinghiale abbattuto dai carabinieri

ALASSIO

Prima ha tentato di caricare una persona che viaggiava lungo l'Aurelia in sella al suo scooter, poi ha colpito il paraurti di un'autovettura di grossa cilindrata ed infine ha puntato contro i carabinieri del Nucleo Radiomobile che sono stati costretti ad abbatterlo.

Un cinghiale di circa 80 chilogrammi [illegible] stato l'inatteso, quanto pericoloso protagonista del singolare episodio avvenuto ieri mattina intorno alle 8,30 in viale Hanbury, [illegible] Levante del centro di Alassio. L'allarme è stato dato da un cittadino che ha riferito di aver visto [illegible] grosso cinghiale aggirarsi pericolosamente per le strade [illegible] centro.

Subito i militari hanno raggiunto il civico 67 [illegible] viale Hanbury, incontrando il minaccioso ungulato, che tentava di caricare chiunque gli venisse a tiro. Con grande [illegible] freddo (e rimediando solo qualche graffio [illegible] pantaloni della divisa e stivali) i militari dell'Arma hanno dovuto abbattere la grossa bestia. Per rimuoverne la carcassa sono intervenuti gli agenti della polizia provinciale. Gli stessi, nelle prime ore del mattino, avevano avviato una battuta di caccia nell'entroterra, finalizzata al ridimensionamento della specie, che potrebbe essere alla base dell'arrivo [illegible] valle del cinghiale senza meta.

Sempre [illegible] mattina, ma poco dopo le 4,30 sulla strada provinciale nei pressi [illegible] Cisano, [illegible] altro porcastro di grosse dimensioni (una femmina incinta) ha centrato [illegible] distrutto una vettura in transito. Anche [illegible] questo caso tanta paura ma [illegible] ferito. [m. br.]

[illegible]

Incidenti sulla A 10 e alle Manie

Incidenti stradali: quella [illegible] ieri [illegible] stata una giornata nera [illegible] tamponamenti, scontri frontali, investimenti [illegible] pedoni, fortunatamente senza gravi conseguenze per i feriti. A Finale Ligure, [illegible] Genova, una bambina tedesca [illegible] cinque anni, in [illegible] con i genitori in Riviera, è stata investita da un'auto mentre attraversava la strada. Se l'è cavata con un grande spavento e leggere contusioni per le quali ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. La bambina è stata poi dimessa. Altro incidente sulla Statale del Cadibona ad Altare, nel quale è rimasta coinvolta un'auto: Ottavio Piludu, 38 anni, residente a Ferrania, è stato giudicato guaribile in [illegible] di giorni. [illegible] pomeriggio tre auto sono state protagoniste di [illegible] tamponamento sull'Autofiori, all'altezza [illegible] Finale Ligure: due i feriti lievi. Sulle Manie, a Spotorno, una moto [illegible] un'auto [illegible] scontrate per [illegible] in [illegible] di accertamento da parte della polizia stradale di Finale: tre le persone ferite [illegible] volontari delle Croci di Noli e Spotorno. Anche [illegible] non [illegible] gravi.

I DATI RESI NOTI DALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

Allarme criminalità a Savona Troppi furti, borseggi e rapine

[illegible]

Microcriminalità. Tra le città italiane, capoluoghi di provincia, Savona non è tra le più sicure. Lo dicono i dati del 2001 elaborati dalla Direzione centrale della polizia criminale pubblicati dal settimanale «Panorama» e che prende [illegible] considerazione i cinque reati considerati più gravi dai cittadini: omicidi, scippi, borseggi, furti [illegible] casa e rapine.

[illegible] esce [illegible] classifica [illegible] in Liguria vede al primo posto tra le città «invivibili» Genova, al [illegible] La Spezia, al terzo Savona e al quarto Imperia. Nella graduatoria nazionale Genova è quarta (preceduta [illegible] Roma, Bologna e Rimini), [illegible] media di 1044,11 reati denunciati ogni centomila abitanti; La Spezia è sedicesima (379,13), Savona trentesima (213,08) e Imperia settantatreesima (104,90).

Una considerazione iniziale. Nelle singole classifiche riguardanti rapine, furti in casa, rapine [illegible] banca, borseggi e scippi, Savona non appare mai tra le dieci città meno sicure. E anzi in quella degli omicidi è tra quelle più tranquille.

E', invece, il dato complessivo (quello che somma tutti i reati) a fare scattare il campanello d'allarme, anche se con vari distinguo. Tra il 2000 e il 2001 i dati della Direzione centrale della polizia criminale mettono in luce una crescita di borseggi, furti in [illegible] rapine in banca. Diminuiscono invece scippi [illegible] rapine a negozi o persone. Alcuni dati. I borseggi denunciati sono stati 221 (più 49,32 per cento rispetto all'anno prima), gli scippi 31 (-80 per cento), i furti in casa 352 (+ 22,65), le rapine in banca 4 (+ 33,3), le rapine 20 (-46,95). [c. v.]

UN COMITATO CONTRO I RIPETITORI DEI TELEFONINI

Costituito nel quartiere di Valloria

Tre stazioni radio per telefonini cellulari in poche centinaia di metri. Una, installata [illegible] dell'ospedale San Paolo, è già in funzione da anni; le altre due (ma non sono ancora attive) sono sorte, [illegible], [illegible] un paio [illegible] mesi sui tetti di due palazzi [illegible] via Genova. E ora nel quartiere di Valloria divampano le polemiche sfociate in [illegible] al Tar [illegible] tribunale amministrativo regionale) firmato da numerosi abitanti e la costituzione [illegible] un «libero comitato [illegible] salute pubblica» che si riunirà mercoledì prossimo [illegible] ore 20,30 per fare il punto della situazione. «L'ordine del giorno - spiegano i promotori dell'iniziativa - è [illegible] tutela della salute [illegible] a nostro parere è minacciata dall'installazione di [illegible] emittenti onde radiomagnetiche. Riteniamo preoccupante la concentrazione [illegible] tre stazioni radio nel quartiere». «Siamo preoccupati - proseguono i rappresentanti del comitato che hanno convocato l'assemblea - soprattutto per i bambini. Non dimentichiamo che nel quartiere ci sono una scuola e un asilo».

OGGI LE FORZE DELL'ORDINE EFFETTUERANNO UNA BATTUTA NEI BOSCHI

Caccia grossa ■ Ceriana per catturare la pantera

Gian Piero Moretti

SANREMO

Appuntamento alle 8 alla Madonna della Villa, un paio di chilometri a monte di Ceriana. Si ritroveranno carabinieri, agenti della guardia forestale e della polizia provinciale e guardie venatorie. Obiettivo: rintracciare ■ pantera che, ad una settimana esatta dal primo avvistamento, sembra prendersi gioco ■ quanti da sette giorni le stanno dando una caccia ■ quartiere, incruenta ma decisa. Il felino, fino ad ora è riuscito a sbranare tutte le esche disseminate nei boschi di Bellando ma senza finire nelle trappole predisposte per la sua cattura.

Oggi cercheranno di individuare la sua tana nel tentativo di circoscrivere la zona d'azione, ■ vista di un ennesimo tentativo di catturarla ■ speciali trappole che, secondo gli esperti, non dovrebbero darle scampo. Un «safari» indispensabile per prevenire un'eventuale caccia grossa da parte di chi non è animato, come le forze dell'ordine, da motivazioni altrettanto «nobili». Intanto il sindaco di Ceriana, Bruno Rebaudo, ha emesso un'ordinanza ■ la quale vieta l'accesso in tutto il bosco di Bellando fino a quando il problema-pantera non sarà risolto. Il sindaco ■ anche consigliato i pochi contadini della zona, gli unici autorizzati a raggiungere con tutte le necessarie precauzioni le loro proprietà, a non aggirarsi da soli nel bosco e a non lasciare liberi gli animali domestici.





La zona di Bellando dov'è stata avvistata la pantera e un'orma del felino (Foto Gatti)

GIOVANNI BESTAGNO, 48 ANNI, ERA DIPENDENTE DELLA RIVIERA TRASPORTI ■ ABITAVA AD ARMA DI TAGGIA

L'addio all'autista morto in kayak

La tragedia in un torrente vicino a Briançon

ARMA DI TAGGIA

Centinaia di persone hanno reso l'estremo saluto a Giovanni Bestagno, ■ ■ l'autista della Riviera trasporti di Arma di Taggia, appassionato di sport estremi, deceduto mentre a bordo ■ ■ kayak affrontava le rapide impetuose di un torrente ■ dipartimento francese delle Haute Alpes, ad ■ trentina di chilometri da Briançon. I funerali si sono svolti nella chiesa dell'Asilo, 24 ore dopo il rientro della salma dalla Francia. Giovanni Bestagno ■ stato sepolto ■ cimitero di Taggia.

L'incidente è avvenuto martedì scorso alle Gorges du Guil mentre affrontava le acque di un piccolo torrente che in questo periodo dell'anno, con lo scioglimento delle nevi, si trasforma in una palestra ideale per gli appassionati di Kayak. A Guillestre, il paese più vicino, ■ qualche anno sono s■ decine di scuole di canoa e rafting, uno sport altrettanto pericoloso e affascinante che si pratica disc■ndo corsi d'acqua particolarmente impetuosi a bordo di speciali gommoni.

Bestagno quando ■ accaduta la disgrazia non era solo: nelle acque del Guil decine di altri appassionati stavano affrontando la corrente impetuosa, sfiorando massi acuminati e scogli nascosti sotto ■ pelo dell'acqua. Ad un certo punto, da riva, hanno visto il kayak con a bordo l'italiano rovesciarsi, un inconveniente che chi pratica questo sport sa affrontare senza difficoltà. Ma ■ kayak ha continuato a scendere verso valle senza riprendere il normale ■ Bestagno è stato soccorso ma quando è stato riportato a riva era privo di conoscenza. Un medico che assisteva il gruppo di sportivi impegnato lungo le rapide ha tentato di rianimarlo. Quan■ da Guillestre è giunta l'autoambulanza Giovanni Bestagno era ancora vivo. Ma è deceduto poco dopo il ricovero all'ospedale di Briançon. Secondo i primi accertamenti l'uomo avrebbe battuto con la testa contro ■ scoglio. Non ■ escluso, però, che possa aver perso il controllo del kayak perché colto da un malore, forse un infarto. [g. p. m.]



Giovanni Bestagno, aveva 48 anni

NOTIZIE FLASH

■

Cambiano i turni delle farmacie

Cambiano i turni delle farmacie. A Imperia, per tutta la settimana, tocca alla Massabò, via Cascione 146 (telefono 0183-61167) e alla Novaro, in via Bonfante 64-66 (0183-293723). A Sanremo, solo per oggi, ■ di turno la Centrale, via Matteotti 190 (0184-509065). [s. d.]

IMPERIA

Cantieri e disagi sull'Autostrada dei Fiori

Ancora cantieri e scambi di carreggiata sull'Autofiori. Sono tutti in direzione di ponente, e precisamente tra i caselli di Andora e San Bartolomeo al Mare per risanamento della galleria Colledico, tra Imperia Est e Imperia Ovest per l'installazione dei sicurvia sul viadotto Impero e tra Bordighera e Ventimiglia per la ■ ■ pannelli nella galleria Sistro. [s. d.]

■

Anche i carabinieri da oggi ai corsi dell'Onaoo

Arrivano anche da Spagna, Portogallo ■ Francia i partecipanti al Corso tecnico per assaggiatori ■ olio d'oliva che si apre oggi al Frantoio Giromela. Tra i 40 partecipanti, inoltre, cinque marescialli dei carabinieri (Nucleo tutela prodotti comunitari). [s. d.]

SANREMO

Pompieri all'opera per un corto circuito al casinò

Intervento ■ vigili del fuoco ieri alle 7,30 nella sala delle slot machines del casinò per un principio di incendio, provocato da ■ ■ circuito. Le fiamme hanno interessato una lampada del sistema di sicurezza. A quell'ora nessuno era in sala. [g. p. m.]

■

Spaccata in un negozio di telefonini di via Roma

Scassinatore solitario all'opera ■ notte nel negozio di telefonini «Novaudio», via Roma 22. Dopo aver tagliato la serranda e infranto la vetrina con una mazzetta da muratore, ■ rubato una ventina ■ cellulari. Il furto ■ stato denunciato ai carabinieri. [g. p. m.]

CERIMONIA AL POLO UNIVERSITARIO DI IMPERIA

I Rotary premiano le tesi sul Ponente

IMPERIA

Con una tesi sulle «Le convenzioni nella storia giuridica ligure tra l'XI ed il XV secolo» Michela Sinagra ha vinto il Premio Rotary del Ponente Ligure, giunto alla settima edizione e istituito dai cinque Rotary Club della Riviera (Savona, Alassio, Imperia, Sanremo e Sanremo-Hanbury) «allo scopo di promuovere, divulgare e approfondire la conoscenza dell'estremo lembo della Liguria occidentale nei più vari aspetti storici, ■, architettonici, linguistici, giuridici, ■ ■viali», come ricorda Mariano Tedeschi, presidente del Rotary Club Imperia. Ventidue i partecipanti, quasi tutti con tesi da 110 e 110 e lode.

La cerimonia della premiazione si è tenuta nell'aula magna del Polo universitario imperiese, alla presenza del prof. Rinaldo Marazzo, rappresentante ■ Magnifico Rettore, e del prof. Cesare Trucco, assistente del Governatore del Distretto Rotary e presidente della Commissione giudicatrice, che illustra la motivazione: «Il premio riflette l'apprezzamento della commissione relativamente al metodo e ai risultati di una ricerca complessa, che ha affrontato ■ tema storico-giuridico poco ■ e ■ grande interesse. Il rapporto fra Genova ed il Ponente Ligure alla luce di un'analisi dell'insieme delle prassi, relazioni e norme che costituiscono quello che oggi chiamiamo il Diritto Internazionale dell'epoca, ne emerge con chiarezza e profondità. La tesi si connota così come una fonte di ulteriore conoscenza non solo di carattere locale, ma anche generale».

A Michela Sinagra sono stati assegnati i 2.500 euro destinati alla tesi seconde classificata. Al secondo posto (1.500 euro) Mauro Bilo e al terzo (1.000 euro) Paolo Bubici. Nato nel '94, su proposta di Ferdinando Agus, presidente del Rotary Club Imperia dell'epoca, sostenuta con entusiasmo dall'allora Governatore Filippo Giusto, il premio era ■ inizialmente attribuito, ■condo il bando, a laureati dell'Università di Genova che abbiano presentato tesi di laurea sugli argomenti indicati. Ma dalla scorsa edizione, è stato esteso ai laureati di qualsiasi Università. [s. d.]

IL TRENTACINQUENNE DI IMPERIA ERA STATO SOCCORSO DA UN POLIZIOTTO

Ferito grave esce dal coma

Al Santa Corona, era caduto con lo scooter

IMPERIA

Era caduto da solo, di notte, con lo scooter, ed era stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure: ■ settimana dopo l'incidente, Vladimiro Nasponi, 35 anni, residente a Imperia in via Sant'Agata, è uscito dal coma. ■ mosso gambe e braccia, ha riconosciuto i genitori che non si erano più mossi dal suo capezzale. Il giovane ■ è più in pericolo di vita, anche se per prudenza i medici ancora non hanno sciolto la prognosi.

L'incidente era accaduto all'incrocio tra via Trento e via Matteotti. In sella ■ motorino, Nasponi probabilmente ha ■ contro il cordolo, ha perso il controllo del veicolo ed è ruzzolato a terra, battendo con violenza il capo (nella zona non è stata trovata traccia di casco) sull'asfalto. A quell'ora, erano le ■ del mattino, la strada era deserta e il giovane avrebbe rischiato di trascorrere parecchio tempo senza essere soccorso, ■ un poliziotto fuori servizio ■ fosse intervenuto immediatamente.

L'agente, Pietro Goina, ■ all'esterno di una pizzeria sul sottostante Lungomare Vespucci, quando aveva udito lo stridio di una frenata e un gran colpo. Con il suo fuoristrada, ha perlustrato via Matteotti, senza però scorgere nulla: «Stavo per tornare indietro - ha raccontato - quando, all'altezza della sede dell'ufficio catastale, ■ notato un motorino rovesciato e, accanto, una specie di fagotto. Era un ■ ferito, che perdeva sangue dalle orecchie e dalla testa. Con il cellulare ho avvertito il 118, subito accorso». [s. d.]



La zona all'incrocio tra via Trento e via Matteotti dove era avvenuto l'incidente

BLOCCATO AL CASINÒ

Turista tedesco ruba una fiche da 1000 euro

SANREMO. Approfittando della confusione che sabato notte regnava nelle sale da gioco del casinò ■ Sanremo ■ turista tedesco di ■ anni ha tentato di impossessarsi di una «fiche» da mille euro (quasi 2 milioni di vecchie lire) che un altro cliente aveva puntato sul tappeto verde della roulette. La mossa, però, non ■ passata inosservata e l'uomo è stato bloccato ■ affidato agli agenti del posto di polizia. E' stato denunciato a piede libero per furto. Il colpo è stato messo a segno intorno alle 3.30. Con uno scatto repentino, l'uomo - considerato professionista del settore - ha prelevato la «fiche», fingendo di puntare su un numero della roulette. Una mossa da prestigiatore, ■ sia ■ cliente che aveva effettuato ■ puntata sia i croupier in servizio al tavolo si ■ accorti del gesto ed hanno chiesto l'intervento della polizia. Gli agenti lo hanno condotto ■ commissariato per accertamenti. Una verifica al «terminale» ha permesso di accertare che il tedesco ■ ■ esperto di furti ai tavoli da gioco. [g. p. m.]

SANTO STEFANO

Tre feriti in un incidente sull'Aurelia

SANTO STEFANO. Tre feriti fortunatamente non in gravi condizioni sono il bilancio di un incidente accaduto domenica mattina all'alba sull'Aurelia nei pressi del porto Marina degli Aregai. Un Tunisino di 35 ■ diretto ■ Sanremo a bordo di ■ Peugeot 205, ■ causa dell'alta velocità, in una curva ■ perso ■ controllo dell'auto ed ha investito ■ Wolkswagen Polo con a bordo marito e moglie che procedeva in direzione opposta. Poi è finita in una scarpata. Giovanni Ammirati, ■ anni ■ la moglie, residenti ■ Santo Stefano, sono stati ricoverati all'ospedale di Imperia.

Il tunisino è stato fermato dai carabinieri e accompagnato ■ ospedale dove i medici lo hanno sottoposto al test alcolico. L'esito ■ è stato ancora rivelato. Il test si è reso necessario perché dopo essere stato estratto dalle lamiere contorte dell'utilitaria ha continuato ■ pronunciare frasi sconnesse. La via Aurelia, a causa dell'incidente è rimasta bloccata per quasi un'ora. [g. p. m.]

GARANTISCONO UN RISPARMIO IDRICO DEL 50 PER CENTO



Sulle spiagge di Oneglia le nuove docce a tempo ■ antivandalo

«L'acqua è vita: non sprecarla»: ammoniva così, qualche mese fa, un volantino distribuito agli scolari imperiesi dall'assessorato alla Protezione Civile della Provincia. Quell'invito è stato raccolto adesso dal Comune di Imperia, che dallo ■ weekend ha cominciato a installare nelle spiagge di Oneglia (Galeazza, Rabino e Borgo Peri) le nu■ docce con rubinetto temporizzato, che garantiscono un risparmio idrico tra il 50 e il 60 per cento, sono a prova di vandalo e sono esenti da manutenzione. Gli impianti, ■ design moderno, sono gli stessi in uso sulla Costa Azzurra e nelle località balneari più in voga. [s. d.]

COSTRUITO IN PREGIATO TEAK BIRMANO LO YACHT SARA' LA STAR DEL PROSSIMO RADUNO DI VELE D'EPOCA

Porto Maurizio, il «Varuna» ha ripreso il mare

Varato in Inghilterra nel 1909, il veliero è stato restaurato dai Cantieri di Imperia

IMPERIA

Era stato varato nel 1909 a Darmouth (Inghilterra) dai cantieri Philps & Sons con il ■ di «White Heather». Rischiava una brutta fine, e invece, recuperato una quindicina di anni fa, ■ stato ristrutturato dai mastri d'ascia dei Cantieri Navali ■ Imperia di Ernesto ■ Mario Quaranta ■ a metà settembre sarà tra i protagonisti del raduno di Vele d'Epoca.

Da ieri, il «Varuna», antico ■ prestigioso yacht di 18 metri, bompresso escluso, costruito in pregiato teak birmano con l'albero in «pitch pine», ha di nuovo ripreso il mare. L'elegante imbarcazione è stata presentata alle autorità (dal sindaco Luigi Sappa al presidente dell'Assonautica, Massimo Roggero) durante una cerimonia tenuta presso la banchina Medaglie d'Oro, nel bacino turistico di Porto Maurizio. [s. d.]



Il «Varuna» alla banchina Medaglie d'Oro di Porto Maurizio mentre si accinge a riprendere il mare ■



POMERIGGIO DI FESTA CON LO SGUARDO GIA' AL PROSSIMO TORNEO

Savona, passerella al «Bacigalupo» dopo il salto in C2

La partita col Pordenone per la poule scudetto del torneo dilettanti è finita in parità (2-2) ma è stata soprattutto un gioioso arrivederci

Ivo Pastorino

SAVONA

Solo le grandi emozioni richiamano le grande folle, riescono a mandare l'entusiasmo alle stelle, accendono gli animi solitamente più tiepidi.

Non poteva ripetersi la [illegible]-dinaria festa del dopo-spareggio con l'Ivrea, il tripudio diffusosi in città per [illegible] conquista della C2. [illegible] match col Pordenone, per quanto ammantato dall'alone di un velleitario scudetto tricolore dei dilettanti, non ha avuto lo stesso richiamo. Poco più di 1500 hanno risposto all'appello: già un buon numero, ma appena [illegible] metà di quelli che erano a Voghera.

Ma la festa, diciamolo subito, [illegible] è mancata, solo la cornice non era quella sperata. Un po' colpa dell'orario (si è iniziato alle 15, in piena calura [illegible] questa primavera inoltrata) e un po' effetto dei primi richiami della spiaggia.

Savona-Pordenone si è concluso con un salomonico pareggio (2-2), un risultato che ha accontentato tutti. Il Savona, che rischiava di vedersi guastare la festa in famiglia dopo essersi trovato sotto di ben due gol, e lo stesso Pordenone che non avrebbe [illegible] gradito di uscire da questo minitorneo con due sconfitte consecutive.

Società e tifosi hanno preparato lo show del «Bacigalupo» in maniera inaccepibile, festa che ha avuto il momento clou nella «parata» iniziale, all'americana. Tutti i baby del settore giovanile di Sbravati si [illegible] schierati [illegible] due fila dall'uscita del sottopassaggio sino a centrocampo, formando un lungo corridoio plaudente.

[illegible] tutti i giocatori, allenatore, direttore generale, medico, massaggiatore, preparatori chiamati uno [illegible] uno dallo speaker dello stadio hanno avuto la loro abbondante razione di applausi. E i vari papà, a cominciare dal presidente Bettino Piro per il quale c'è stata [illegible] vera ovazione, si sono portati appresso, durante la sfilata, i loro bambini, rigorosamente in calzoncini e maglietta biancoblù. Zoppicando, ma sorridente, ha partecipato alla sfilata anche Al[illegible] che domani sarà operato al ginocchio.

In questo clima festoso che partita poteva uscirci se non una gradevole amichevole, tant'è che è finita con complimenti per tutti, con le squadre che applaudivano il pubblico e i giocatori che si scambiavano cordialissime pac[illegible] sulle spalle? Un tipo di gara che è servita anche a ristabilire un contatto che risaliva a una trentina di anni fa col Pordenone, all'epoca della serie C unica a tre [illegible]. Dopo [illegible] non c'è dubbio, i savonesi si [illegible] fatti amici dei friulani. E nel prossimo campionato, da matricola, [illegible] dimentichiamocelo ad onta dei pur grandi propositi di un presidente di parola qual'è Piro, per il Savona è sempre meglio averne di amici.

Alla mezz'ora del primo tempo il Savona si è trovato a sorpresa con due gol sul groppone. Un po' troppo, anche per una squadra che in settimana aveva festeggiato e che Tufano, anche per necessità, aveva mandato in campo concedendo, a turno, un po' di riposo ai titolari che avevano tirato la carretta per l'intero [illegible]. E mano a mano che Tufano ha fatto ricorso alla turnazione il Savona ha ripreso le [illegible] caratteristiche migliori ed è riuscito ad acciuffare un meritatissimo pareggio.

I biancoblù domenica saranno a Olbia, con i sardi favoriti [illegible] superare il turno avendo espugnato il campo del Pordenone. Tutto lascia credere che quello [illegible] ieri sia stato [illegible] commiato definitivo della squadra, per questa stagio[illegible] dal suo pubblico. Dopo [illegible] campionato ventre a terra nel clan c'è voglia di vacanza. I primi [illegible] avere avuto il permesso di andarsene [illegible] casa [illegible] stati Di Gioia e Bertolone, ed Olbia [illegible] [illegible] non ci saranno capitan Biffi e qualche altro titolare. Del resto non è allo scudetto dei dilettanti che quest'anno il Savona guardava. E allora buona vacanza e arrivederci in C2.



La partita con il Pordenone si è appena conclusa col pareggio per 2-2: i giocatori biancoblù, titolari e rincalzi, insieme alle piccole mascotte salutano il pubblico

Finisce 2-2 il match con il Pordenone

Una girandola di gol, ma le neopromosse non si fanno male

Nanni De Marco

SAVONA

Finisce in parità e con sfottò da parte delle due contendenti intenzionate a non smuovere più il 2-2, giocato con discreto impegno. Aria di festa, scritte beneaugurali sui muri del campo e di ringraziamento al presidente Piro, a Tufano, a tutta la squadra. Questo clima festoso non trascura neppure il Pordenone, a sua volta salutato da calorosi applausi.

La partita è valevole per la poule scudetto del torneo Dilettanti. [illegible] Pordenone in vantaggio di due goal, segnati in fotocopia, ha poi subito l'«animus pugnandi» di Biffi e C. che hanno dimezzato il [illegible]vario sul finire [illegible] primo tempo con Solari e poi a dieci minuti dalla conclusione (erano entrati in campo Perrella, Sala e Barone) [illegible] eurogoal [illegible] Gay ha rimesso le cose in equilibrio. Con questo punticino nel carniere il Savona, ammesso che abbia voglia di andare avanti in questo atipico campionato tricolore, dovrebbe andare domenica prossima ad ad Olbia per la vittoria, il solo possibile risultato che rimane per andar direttamente alle semifinali. Qualche dubbio è più che lecito, [illegible] il clima [illegible] vacanza [illegible] caratterizza l'ambiente. Mancavano soltanto [illegible] Gioia e Bertolone, già in permesso, oltre ad Aloe infortunato, e Manuel Ghizzardi, che si è sposato sabato al Santuario di Nostra Signora della Misericordia. Si parte con gli ospiti subito pericolosi e dopo pochi assalti ecco il Savona che punta su Gay: salva il portiere a rete quasi fatta. Bracaloni è fermato più volte in modo poco ortodosso, [illegible] per tutti [illegible] bene, arbitro e segnalinee compresi.

Al 22' il Pordenone passa. Su lungo lancio di [illegible] per Pedriali al [illegible] terzini, [illegible] una palla [illegible] per Piperissa che segna: Biffi giustamente protesta. Lamberti e Gay in avanti stentano a dialogare e Solari corre molto, ma non trova sbocchi, come [illegible] gli succederà nella ripresa. Al 32' [illegible] errato p[illegible]aggio biancoblù al centro del [illegible]mpo è preda [illegible] [illegible] Pedriali che mette sul piede di Piperissa [illegible] palla del raddoppio. Il Savona [illegible] ci [illegible] e dimezza con [illegible] bella azione di Delucis per Lamberti, cross sulla [illegible] di Solari e fa 1-2. Nella ripresa entrano Perrella e poi Sala e Barone (visionatissimo da club [illegible] serie A). Durante i secondi 45' si macina più gioco, il pubblico incita i biancoblù, anche Piro non vuol perdere questa gara. Perrella sgomita, tira e crossa, è esempio per tutti. Al 80' lancia in profondità Gay che pareggia con una gran conclusione.



Un'incursione di Solari, autore di un gol, nel cuore della difesa del Pordenone

Savona: Iacono; Delucis, Piccolo, terino (62' Sala), Biffi, Riolfo; Cairo (54' Barone), Bracaloni (46' Perrella), Solari, Gay, Lamberti. **Porde[illegible]:** Caverzani; Compagnon, Benedetto, Mini (75' Simonetto), Striuli, Rigo; Barbisan, Pedriali (71' Pittano), Piperissa, Pasa, Stancanelli (70' Calvio). Marcatori: 22' e 32' Piperissa; 40' Solari, 80' Gay. **Arbitro** Di Fiore di Aosta.



La grinta di Gay, che ha firmato contro il Pordenone un autentico «eurogol»



Massimo Peluffo fa giocare il bimbo del presidente Bettino Piro: un'immagine del clima di ieri al Bacigalupo

La bella rivincita di Matteo Gay

«Ho sofferto in tribuna a Voghera per i turni di squalifica»

int[illegible]

Ennio Fornasieri

SAVONA

Anche negli spogliatoi del «Bacigalupo» l'atmosfera che si respira non è nemmeno lontana parente di quella vissuta sino alla settimana prima. La prima apparizione timida è dell'allenatore dei friulani Adriano Fedele. L'ex giocatore di Inter [illegible] Udinese non ha molto da dire, visto che il suo Pordenone aveva da tempo dichiarato di [illegible] essere interessato a questa inutile fase [illegible] poule scudetto. Anche in casa-Savona c'è chi è più motivato rispetto ad altri: Matteo Gay per esempio aveva una gran voglia di calcare il rettangolo [illegible] gioco per salutare il pubblico di fede biancoblù.

I due turni di squalifica che gli hanno fatto saltare [illegible] l'altro anche il match spareggio contro l'Ivrea, si sono visti [illegible] campo. Grande grinta e carattere per tutti i 90 minuti, imprezionsiti da [illegible] gran gol che è valso il definitivo 2-2. «Vedere e vivere lo spareggio di Voghera in tribuna non è stato facile. Avrei tanto voluto dividere direttamente con i [illegible] compagni, quelle emozioni. Fossi almeno stato in panchina, in[illegible] da dove ero seduto, i miei incitamenti [illegible] [illegible] sentivano nemmeno...».

Savona-Pordenone: una partita inutile. «Condivido, anche perchè dopo aver vinto un campionato, non ci sono stimoli particolari e rischi di farti male, magari in uno scontro fortuito. Il mio caso [illegible] diverso, [illegible] avete visto così voglioso perchè non giocavo da due partite». Da 6 mesi [illegible] Savona, la stagione di Gay non è stata certo accompagnata dalla buona sorte: «Ho dato solo il mio contributo, perchè l'infortunio in cui [illegible] incappato, mi ha dato poche possibilità per far vedere quello che [illegible] fare. Anzi, questo è l'anno in cui ho segnato di meno...». Gay [illegible] [illegible] quasi sempre militato in C-2 (al Voghera) potrebbe essere uno dei confermati per il prossimo campionato.

Il giro di colloqui per costruire il Savona della C-2 partiranno da martedì, come conferma indirettamente anche mister Tufano: «Prima c'è da chiudere questa fase [illegible] la trasferta di Olbia, e poi si ragionerà già in ottica futura». Una disamina di questo pareggio fortemente [illegible]luto: «Lo [illegible] già detto alla vigilia che saremmo arrivati a questa partita [illegible] poca birra in corpo, anche se [illegible] perdere poi [illegible] ci sta [illegible] Nemmeno in allenamento, figuriamoci in una partita di fronte alla propria tifoseria. Erevamo reduci da una settimana di passione prima e festeggiamenti poi, [illegible] abbiamo voluto onor[illegible] al meglio questo impegno».

Partita inutile come quella che si giocherà ad Olbia: «Preferisco dire» che il titolo di categoria, interessa a pochi», e [illegible] porta nessun vantaggio: nemmeno quello [illegible] un premio [illegible]nomico. Tufano e la parola vacanza: una chimera. Il tecni[illegible] del Savona sarà impegnato [illegible] 10 giugno [illegible] 20 luglio, [illegible] quel di Coverciano per il corso utile a dargli il patentino di allenatore professionista. Altrimenti il Savona in C-2 chi lo allena?



Felice Tufano, un altro giorno di festa

DECISIVA PER I BLUCERCHIATI LA VITTORIA SUL CAMPO DEL VICENZA: GOL PARTITA DI BERNINI NEL PRIMO TEMPO, SENZA INTERESSE IL MATCH CASALINGO CON IL SIENA

La Samp è salva, al Genoa serve ancora un punto

A Marassi rocambolesco pareggio (3-3) dei rossoblù contro il Cagliari

Gabriele Remaggi
GENOVA

Difficile scrivere di una partita come quella di ieri, una partita di cui si diceva che le squadre si sarebbero probabilmente accontentate di un pareggio che non avrebbe fatto male a nessuno. Ma come poi è arrivato, questo pareggio, è stato imbarazzante, e soprattutto ha fatto male al pubblico genoano. Perché il Genoa, quando a otto minuti dalla fine era tornato in vantaggio per la terza volta, sembrava pacifico che la squadra avrebbe fatto i salti mortali per difendere una vittoria che significava salvezza anticipata. E invece, che delusione, la formazione rossoblù ha lasciato che il Cagliari si rovesciasse in avanti e bloccasse il risultato sul pareggio. Il Genoa per tre volte è andato in vantaggio, e per tre volte si è fatto acciuffare, in un balletto finto, senza grosse emozioni, in una partita che per lungo tempo si è giocata con un estenuante titic titoc a centrocampo, senza che nessuna delle due squadre cercasse di costruire alcunché. Una partita senza capo nè coda, solo l'idea che il pareggio era il risultato che doveva per forza uscire dall'urna di Marassi. E dire che il Genoa era andato in vantaggio per la prima volta dopo soli sei minuti, grazie a Carparelli, capace di raccogliere in mezza girata il cross di Menetti, e grazie anche alla immobile difesa cagliaritana. Ma passano solo pochi minuti e la spinta di Lombardi in area ai danni di Gorgone fa decidere per un rigore che Suazo trasforma. Dopo i due gol la partita si assopisce un po', e non succede niente di importante, se si eccettua un tiro dalla distanza di Manetti che fa volare Pantanelli. Al 37', però, il Genoa torna in vantaggio, grazie a Mihalcea, che raccoglie di testa il lancio di Carparelli, il primo colpo, però, è debole, e il pallone gli torna tra i piedi, e il romeno scaglia un diagonale potente che centra la rete. La regola di ieri, però, sembra che dopo un gol del Genoa debba farne un altro nel giro di pochi minuti il Cagliari, e così succede, con la punizione di Conti che un maldestro Lorieri lascia finire in porta.

Si ricomincia e non succede niente, è evidente ancora la voglia che hanno le due squadre di dividersi la posta. Una buona palla capita sui piedi del rientrante Francioso, grazie alla collaborazione della difesa sarda, ma il pallone sibila vicino al palo. La partita si sveglia solo verso la fine, quando l'istinto del gol di Francioso è più forte di ogni altra cosa: lancio di Malagò e diagonale in corsa che non lascia scampo a Pantanelli. A questo punto il Genoa è salvo, e il poco tempo che manca alla fine fa ben sperare, ma la realtà è più dura delle speranze, e il Cagliari in poco tempo consuma più energie che nel resto della gara. Non è il caso del Genoa, che non sembra opporre una grande difesa, e così, al 41', terzo e definitivo pareggio, ad opera di Negri che sfrutta una punizione battuta velocemente da Modesto.



Marco Carparelli ha segnato il primo gol del Genoa ed è stato l'unico rossoblù ad andare sotto la Nord a salutare i tifosi

Massimo Manduzio
VICENZA

Missione compiuta, la Sampdoria disinnesca la mina sulla quale avrebbe corso il rischio di far saltare questa stagione e quella che sta per nascere, cioè l'ultima gara contro il Siena che ora non avrà più significato. La Samp infatti si è salvata con una giornata di anticipo, i blucerchiati hanno vinto la partita che non potevano sbagliare e il gol di Andrea Bernini, il primo di testa segnato in tutta la carriera, come svelerà a fine gara, è di quelli che si ricordano: pesante, molto al di là dei tre punti che significano salvezza sicura per i doriani.

Ci mette quasi un tempo la squadra di Bellotto a sbloccare la partita, che però tiene sempre saldamente in pugno, così che sembra solo una questione di tempo il vantaggio blucerchiato. Basti dire che il Vicenza conclude per la prima volta al 14' con Sgrigna, costringendo l'ex biancorosso Mondini alla respinta, ma questa resterà l'unico tiro nello specchio della porta avversaria da parte dei padroni di casa in tutta la partita. Troppo diversa la spinta a giocare la gara tra due squadre pur ugualmente deluse dalla stagione: da una parte la formazione di Bellotto chiamata a salvare un intero campionato, dall'altra quella di Moro-Viviani da molto tempo fuori dai giochi, salva e senza velleità di rincorsa alla vetta. Per di più al Vicenza mancavano una dozzina di giocatori tra gli infortunati di lungo corso e quelli messi ko da un virosi intestinale provocata dall'inquinamento all'acquedotto proprio in zona stadio, dove ancora ieri i cartelli ricordavano il divieto di bere l'acqua dai rubinetti. La Sampdoria, schierata con un 4-4-2 più prudente alle previsioni, ha presto insidiato Sterchele, il migliore degli avversari, con le iniziative di Zivkovic sulla destra, un paio di punizione di Marcolin e Flachi a fil di palo e, soprattutto, le conclusioni ancora di Zivkovic e quindi di Grandoni poco dopo la mezzora respinte con un piede e poi con un ginocchio dal portiere del Vicenza. Quest'ultimo nulla ha potuto al 40' quando Bernini è arrivato puntuale sul cross di Flachi e di testa ha infilato il gol che ha deciso la gara.

Sotto un acquazzone violento si è giocata tutta la ripresa in cui la Samp ha sfiorato il raddoppio due volte nel giro di 60 secondi: deviazione di Sterchele su tiro di Zivkovic al 20' e quindi salvataggio immediamente dopo di Rivalta su Grandoni, proprio sulla linea. Per Bellotto, che non ha risparmiato una frecciata, un sospiro di sollievo: «Salvare la Sampdoria è stata davvero un'impresa, certamente questa esperienza mi ha insegnato una cosa: d'ora in poi non mi tufferò più in una piscina con dieci centimetri d'acqua. Voglio ringraziare i tifosi che sono stati fondamentali nella nostra rincorsa alla salvezza».

VERSO I MONDIALI DI GIAPPONE E COREA

LA NAZIONALE DI ENZO BEARZOT DISPUTO' UNA PARTITELLA AL FERRANDO, POI TUTTI ALLA PUERTA DEL SOL

Vent'anni fa gli Azzurri ad Alassio

Il ritiro, la partenza per Vigo, il trionfo: giorni indimenticabili

Guglielmo Olivero
ALASSIO

Il sole picchiava forte in quell'ultimo martedì di maggio quando la Nazionale di Enzo Bearzot scese in campo al campo Ferrando contro la rappresentativa locale. Le gambe dei giocatori di Alassio e Auxilium tremavano non poco per quell'ultimo collaudo degli Azzurri che si accingevano a partire per Vigo, dove sarebbe iniziata l'avventura di Spagna '82.

Le tribune esaurite come non erano state mai (e come mai più le sarebbero state) per vedere da vicino una Nazionale che, nel giro di un mese, sarebbe entrata nel cuore di tutti. Finì 11-0 per gli azzurri, quell'ultimo collaudo. La sera lo staff si trasferì alla Puerta del Sol per trascorrere l'ultima notte prima di avviarsi in terra iberica. Sono passati vent'anni ma per gli amanti del calcio, non solo alassini, quei giorni sono entrati, come pochi altri, nella storia dello sport. E vengono rivissuti ogni volta che inizia una avventura mondiale.

Gli appassionati, e soprattutto Carlo Tomagnini che fu l'artefice dell'operazione Alassio-Nazionale di calcio ricordano sempre quei giorni: «La Riviera di ponente - spiega Tomagnini - venne scelta perchè aveva le stesse caratteristiche climatiche di Vigo, dove gli azzurri avrebbero giocato la prima fase del Mondiale. Il comitato organizzatore preparò nei minimi dettagli il soggiorno degli azzurri. Ancora oggi alcuni di quei giocatori tornano ad Alassio. Perchè è entrata nel loro cuore. Certo che quei giorni sono rimasti nella memoria di tutti: è incredibile come, a vent'anni di distanza, la gente si ricordi ogni momento di quella avventura. Fu davvero qualcosa di unico. La vittoria del Mondiale ha contribuito a tenere legata nella memoria quella splendida esperienza».

Ad Alassio e Andora era particolarmente legato Gaetano Scirea, che ancora tutti ricordano per la sua modestia, la sua semplicità. Ma, con tutto il rispetto per la Nazionale del Trap che esattamente tra otto giorni debutta nel Sol Levante, quella era un'altra squadra. Forse per la personalità spiccata di molti suoi esponenti (da Conti a Tardelli, solo per citarne un paio), forse per il gioco che riuscì ad esprimere in quell'arco di tempo che andò dal quarto posto di Argentina '78 alla splendida favola spagnola (in mezzo l'infausto europeo giocato in casa e buttato via per la sconfitta con il Belgio). Ancora oggi, e soprattutto in questi giorni, in alcuni bar alassini è in evidenza la gigantografia degli azzurri, con la scritta «Benvenuti ad Alassio».

Poi fu Vigo con quella prima fase (Polonia, Perù e Camerun) nella quale gli Azzurri non convinsero fino ad essere ingiustamente offesi da alcuni giornalisti che non digerivano alcune scelte del vecchio Bearzot. Anche ad Alassio, in quel periodo, molti persero la fiducia nella squadra, quasi vergognandosi di averla onorata per tanti giorni. Ma lo sport, ed il calcio in particolare, modifica in poco tempo i suoi giudizi. Argentina e Brasile, in due pomeriggi di luglio, ricevettero una lezione di calcio dagli Azzurri. Poi toccò (ancora) alla Polonia e poi fu Coppa del Mondo con la Germania, in quella sera dell'11 luglio.

Alassio impazzì di gioia, più di ogni altra città. Tanti tifosi portavano in mano autografi e souvenir raccolti in quei caldi giorni di maggio. Tutti consapevoli di aver assistito al varo di una nazionale le cui gesta verranno ricordate da generazioni di sportivi. Vent'anni dopo quelle emozioni sono rimaste intatte e irripetibili. Vivono nei ricordi di ogni sportivo, soprattutto adesso che un nuovo Mondiale è alle porte. Dicono, in molti, che il titolo si vincerà nuovamente quando, anche solo per un'ora, la Nazionale tributerà una visita ad una città che le diede fortuna. Trapattoni ed il suo gruppo hanno finta di non sentire. Lunedì è già Mondiale, è già Ecuador.



L'urlo di Marco Tardelli dopo aver segnato il secondo gol alla Germania

DOMANI POMERIGGIO TRE CAMPIONI DEL PASSATO AL «GABBIANO» DI SAVONA

Pierino Prati, Lodetti e Santin è festa con le figurine Panini



Pierino Prati quando faceva impazzire con i suoi gol i tifosi di San Siro milanista

SAVONA

Alzi la mano chi non ricorda almeno un gol segnato da Pierino Prati con la maglia del Milan ed anche con quella del Savona. E la «pelata» del mitico Giuan Lodetti anche lui ex diavolo rossonero e blucerchiato tra le fila della Sampdoria? I due campioni indimenticati del calcio di un passato mai rimpianto abbastanza, saranno domani alle 16,30 al centro commerciale Coop di Savona insieme con Nello Santin (scudettato con Torino e Milan), per salutare i Mondiali attraverso la Mostra Panini con album e figurine in regalo.

Una sorta di calcio di ieri e quello odierno che offrono lo spunto ideale per questa festa del football, che passa attraverso uno dei miti delle generazioni, destinato a non tramontare. Quello delle figurine di calcio, di cui la Panini è il simbolo per eccellenza. Domani pomeriggio al Gabbiano di Savona ci saranno tre grandi degli anni '60 e '70: Pierino Prati, Giovanni Lodetti e Nello Santin.

La coincidenza vuole che questa iniziativa arrivi con la contemporanea salita del Savona in C-2. Proprio Pierino Prati indossò la maglia biancoblù nella stagione '66-'67, quando la squadra militava in serie B. Ad attenderlo ci sarà il suo capitano di quel Savona (che poi retrocesse non senza recriminazioni): ossia Valentino «Roccia» Persenda, oltre ad altri esponenti della società biancoblù.

La partecipazione di Prati, Lodetti e Santin darà lustro all'inaugurazione di una rassegna di «figurine Panini», dedicata ai campioni italiani dei Mondiali, che resterà al Gabbiano sino a fine giugno. Il direttore del centro commerciale, Renzo Pastorino, premierà il trio di ex campioni con una motivazione speciale, che costituirà una curiosa sorpresa soprattutto per Nello Santin. A lui sarà destinato un piccolo ed orginale tocco in più non ancora svelato, per un allegro appuntamento nel segno del pallone.

Tre grandi calciatori che hanno vinto tutto: Prati, 101 gol in carriera, campione d'europa con la Nazionale nel 1968, con 1 scudetto e sette coppe internazionali in bacheca. Lodetti, compagno di Prati in quell' Italia del '68, 2 scudetti vinti e 3 coppe europee. Santin: due scudetti e tre coppe internazionali. Allora il giro dei miliardi che gira al giorno oggi, era pura fantascienza: forse il loro rammarico più grande è rimasto solo questo. [en. for.]

CALCIO

PRIMA CATEGORIA: PARI DEL PALLARE NEGLI SPAREGGI

Ospedaletti in trionfo è suo il titolo regionale

Proseguono gli spareggi tra le seconde classificate nei gironi di Prima categoria. Al termine del girone all'italiana, che si concluderà domenica prossima, la prima classificata accederà in Promozione anche se non è escluso che la seconda e terza piazzata possano sperare in eventuali ripescaggi. Sicuramente questi confronti si giocano con le squadre molto stanche, con una freschezza atletica che è soltanto un ricordo.

Ieri il Pallare, secondo del girone A, ha pareggiato con il Mazzottacondor nella partita che si è giocata a Recco. Confronto molto equilibrato con Cosentino che sbloccava il risultato dopo 15 minuti. Nella ripresa però la compagine valbormidese reagiva al gol subito e collezionava una serie di occasioni che culminavano con la rete di Blangero al 51'. Nei minuti finali il Pallare cercava i tre punti fondamentali per puntare al primo posto della classifica ma il risultato non si schiodava. Domenica prossima ultimo turno.

Ieri è stato anche assegnato il platonico (che più platonico non si può) titolo di Prima categoria regionale. A contendérselo (con molta gioia dei giocatori privati di una domenica libera...) Ospedaletti e Begato. Vittoria degli imperiesi ai supplementari per 3-2. La compagine imperiese, che in apertura ha subito il gol di Arzigila, otteneva il pareggio con Ciuffodoro che poi realizzava il gol del 2-1. Bagnasco però, in apertura di ripresa, realizzava il 2-2. Si arrivava così ai supplementari con la rete di Berrica, realizzato al quinto minuto del primo extratime.

Con questi incontri si chiude la lunga stagione del calcio minore che riprenderà a settembre con Coppa Liguria e Coppa Italia. [g. o.]

CALCIO BABY

COPPA MINUTI PER ESORDIENTI A VARAZZE: IL SAVONA PIEGA L'ALBATROSS 2-1

Juniores, un pareggio per il Borgio

Prima giornata delle finali regionali: 2-2 con Amicizia S. Rocco

Fine settimana ricco di appuntamenti per il calcio giovanile. La copertina spetta alla prima giornata delle finali regionali del campionato Juniores che vede impegnato il Borgio Verezzi. La compagine allenata da Coppola ha iniziato con un pareggio la sua avventura: è infatti terminata 2-2 la sfida con i genovesi dell'Amicizia San Rocco, giocata in casa del Borgio. Nelle prossime settimane si saprà con maggior precisione se il team di Coppola potrà lottare per il primo posto finale. Ieri mattina a Varazze si sono invece concluse due manifestazioni organizzate dal comitato savonese della Federazione Italiana Gioco Calcio: la Coppa Minuti e la Mini Minuti, riservate ad Esordienti. Una manifestazione che ha visto al via le principali compagini della provincia e che ieri mattina ha visto compiersi l'ultimo atto. Nella Minuti, riservata agli Esordienti '89, si è imposto il Savona che ha battuto in finale l'Albatross per 2-1. Nelle semifinali gli striscioni avevano avuto la meglio sul Cisano per 5-2 mentre gli albisolesi l'avevano spuntata sulla Spotornese per 2-1. Ieri la vittoria del Savona in una stagione, anche per i settori giovanili (guidati da Michele Sbravati) tutta da incorniciare. Complimenti dunque ai biancoblu allenati da Lucido che hanno giocato una ottima finale anche se l'Albatross è stata un'ottima rivale. Nella Mini Minuti l'Albatross ha invece superato la Cairese per 4-1. La manifestazione era riservata agli Esordienti '90. Va ricordato che in semifinale la Cairese ha superato lo Speranza per 1-0 mentre l'Albatross aveva avuto ragione del Pietra, sempre per 1-0. La compagine albisolese è allenata da Rossi.

Intanto a Cairo prosegue, sempre per gli Esordienti '90, il torneo a triangolari valido anche per il Memorial Maldino. Questi i risultati di alcuni triangolari che si sono giocati nel weekend: Bogliasco-Finale 0-4; Bogliasco-Cairese 2-0; Finale-Cairese 3-1; Pontedecimo-Ceva 2-0; Sammargheritese-Ceva 3-0; Sammargheritese-Pontedecimo 3-0. Loanesi e Speranza sono invece le prime due squadre qualificate ai quarti di finale del Torneo Scaletti. Tra i risultati delle prime giornate del torneo la netta vittoria del Finale (10-0) sulla Carcarese con doppiette Scarfò, Poggi, Peveri e Genta, gol di Bizzi ed un'autorete. L'Alassio invece ha superato il Varazze per 5-1 con gol per le vespe di Tomao, autore di un poker e Corrias. In settimana, a partire da oggi, proseguiranno gli incontri eliminatori del Nando Cogno mentre lo Scaletti entrerà nel vivo. Nel prossimo weekend oltre alla seconda giornata delle finali regionali Juniores riflettori puntati sui tornei di Cairo e Loano. [g. o.]

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO

ENOTECA Contratto CANELLI

APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Nel gennaio del 2001, quando iniziò il primo viaggio immaginifico tra i sapori e le sensazioni uniche portate a Canelli per Le Grandi Tavole del Mondo, da parte di celebri ristoranti italiani ed esteri e dei loro cuochi sublimi, l'Enoteca Contratto muoveva i primi passi nel proporsi come luogo ideale per la civiltà gastronomica e del vino, nel quale ritrovarsi per celebrare l'espressione più qualificata del gusto mondiale. Idea certamente ambiziosa, che si concretizzava in un laboratorio aperto ad un'esperienza per molti aspetti inedita, che ha immediatamente ottenuto unanimi e positivi consensi, da parte dei media più importanti e di un pubblico di gourmet molto qualificato.

Un percorso che all'evento gastronomico, ha unito in molti casi serate nelle quali i piatti preparati con ineguagliabile creatività, venivano abbinati ai grandi vini piemontesi, attuando uno stimolante gioco di squadra tra celebri produttori, che l'Enoteca Contratto intende proseguire per rafforzare l'immagine globale del territorio.

Tra le iniziative più importanti, la presentazione in anteprima dei Barolo 1997, da parte dei migliori produttori e della Barbera d'Asti, vino sempre più qualificato e diffuso in ambito non solo italiano, grazie ad alcune delle Cantine che ne hanno determinato il successo. La seconda edizione de Le Grandi Tavole del Mondo, si articolerà in nove appuntamenti mensili a partire dal gennaio 2002, con proposte di altissimo livello internazionale. Le cucine e gli eleganti ambienti liberty dell'Enoteca Contratto saranno infatti utilizzati esclusivamente da chef di fama mondiale, gran parte dei quali possono fregiarsi delle mitiche e prestigiose "Tre Stelle" della Guida Michelin, la più autorevole pubblicazione internazionale del settore. Il gotha della gastronomia d'autore, che è anche storia e cultura, riunito in un evento che non ha uguali in Italia.

Programma 2002

La partecipazione avviene tramite prenotazione telefonica al numero 0141 823349 nei seguenti orari: 9.00 -12.00, 14.00 -18.00, dal lunedì al venerdì, oppure via internet all'indirizzo www.contratto.it

SABATO 12 GENNAIO
Alain Ducasse
RISTORANTE LOUIS XV
RISTORANTE PLAZA ATHÉNÈE
RISTORANTE ALAIN DUCASSE AT THE ESSEX HOUSE
Ore 20.00

SABATO 2 FEBBRAIO
Santi Santamaria
RISTORANTE EL RACO DI CAN FABÈS
Ore 20.00

SABATO 2 MARZO
Émile Jung
RISTORANTE LE CROCODILE
Ore 20.00

SABATO 6 APRILE
Aimo e Nadia Moroni
IL LUOGO DI AIMO E NADIA
Ore 20.00

SABATO 11 MAGGIO
Ezio Santin
RISTORANTE ANTICA OSTERIA DEL PONTE
Ore 20.00

SABATO 1 GIUGNO
Nobuyuki Matsuhisa
RISTORANTE NOBU
Ore 20.00

SABATO 5 OTTOBRE
Dieter Müller
RISTORANTE LE SCHLOSSHOTEL
Ore 20.00

SABATO 9 NOVEMBRE
Jacques Chibois
RISTORANTE LA BASTIDE SAINT ANTOINE
Ore 20.00

SABATO 7 DICEMBRE
Pierre Troisgros
RISTORANTE TROISGROS
Ore 20.00



ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 56 - 14053 CANELLI (AT)

Gruppo SAI Assicurazioni e Finanza — LA STAMPA — BANCA C.R. ASTI Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. — Slow Food — ipse

DOMANI SERA ALLE 21 LA GARA 4 CON L'ALPIDELMARE A QUESTO PUNTO SFAVORITA: INGAUNI IN STATO DI GRAZIA CHE SENTONO VICINO IL TRIONFO

E' una Noberasco che fa sognare

Albenganesi sul 2-1 nello spareggio per la C

Qualcuno avrebbe scommesso un centesimo di sulla Noberasco Pool Duemila ad un passo dalla promozione in C? E anche il più accanito degli appassionati avrebbe immaginato che dopo gara 3 della finale contro l'Alpidelmare la compagine del presidente Della Casa fosse in testa 2-1 e ad un passo dal salto di categoria? Facile adesso, per alcuni, sostenere che, esaminando bene gli organici, la compagine ponentina ha tutte le carte in regola per arrivare fino in fondo all'avventura. Ma, andando a rileggere le dichiarazioni di qualche mese fa, tutti davano per scontato che lo squadrone di Dagliano arrivasse facilmente a tagliare il traguardo del salto di categoria; quanto alla Noberasco, senza esagerare con l'obiettivo salvezza sempre rilanciato da giocatori e dirigenti, era francamente inimmaginabile un approdo fino alla finale dei playoff. Ma la realtà, bellissima per la Noberasco Pool 2000, meno lieta per l'Alpidelmare Vado è già un verdetto per certi versi clamoroso sta per essere emesso nel mondo della pallacanestro nostrana. Con tutte le scaramanzie del caso di dirigenti e giocatori della Noberasco Pool Duemila, gara 3 ha messo in evidenza la differenza che ormai regna nei due clan. Da una parte, quello vadese, una certa stanchezza che, ieri nel quarto tempo di gara 3, si è trasformata (quasi) in rassegnazione; dall'altra i ponentini che sono ormai accompagnati dalla più totale euforia e che ci credono, ci credono sempre di più. Rileggendo gara 3 si ha la sensazione che davvero i giochi siano fatti: nel primo tempo (o se volete i primi due quarti) il Riviera Alpi del Mare ha condotto le danze, cercando di respingere gli attacchi degli avversari; poi, nella seconda metà dell'incontro è stato impossibile arginare la furia del team del presidente Della Casa. Una superiorità che si faceva chiara nell'ultimo quarto con i ponentini in freschezza atletica e con i vadesi (che forse non hanno gestito bene i falli) ormai in balìa di una stanchezza sempre più evidente. Leggere i tabellini può essere ancora più utile: da una parte i padroni di casa con Giovannini in grande evidenza (21) ed alcuni giocatori non al top, dall'altra un quintetto base (Ragno-Fiori-Garzelli-Garozzo-Masnata) che ha saputo organizzarsi dal primo all'ultimo minuto.

Insomma alla fine del match (seguito da un folto pubblico, e questo non può che far piacere per questo gran finale di stagione tutto savonese) è sembrato che con gara 3 la sentenza sia stata emessa. Certo domani a Campolau (alle 21) tutto può accadere in una partita dove saranno importanti anche componenti psicologiche ed emotive. Certo, domani l'Alpidelmare può portare 2-2 il conto e giocarsi poi la bella sabato sul proprio parquet; ma più facile sembra credere che domani si spegneranno i riflettori sul campionato con una Noberasco che, cinica e spietata, non si lascerà sfuggire questo importante e storico traguardo. Se così sarà all'Alpidelmare, grande favorita della vigilia, non resterà che fare autocritica su qualche occasione fallita di troppo. E rimandare l'appuntamento alla prossima stagione, anche se l'età di alcuni (grandi) giocatori segna sempre come un tramonto per uno sport che, anche a questi livelli, presenta toni agonistici molto accesi. Ma comunque vada a finire Alpidelmare e Noberasco Pool Duemila meritano un grazie da tutti gli appassionati che, con queste finali, hanno riscoperto il sapore del grande basket al quale da tanto, troppo tempo non erano abituati. [g. o.]

SUSANNA BONFIGLIO, PRIMO GIORNO NEGLI STATES

E' la prima italiana a giocare nella Wnba

● Il primo giorno negli States di Susanna Bonfiglio. La savonese, 28 anni, guardia, è da ieri mattina, accompagnata dalla sorella Valentina, in Arizona, per iniziare la sua emozionante esperienza nel Phoenix Mercury, leggendaria compagine della Wnba (la Nba femminile). Lei, che ha iniziato a mettere fuori il suo talento quando giovanissima militava nella Cestistica, è l'unica cestista italiana a cimentarsi con la dura quanto affascinante esperienza del campionato professionistico americano. Va infatti ricordato che Mariana Balleggi (ala, Parma) e Anna Zimerle (play, Schio) sono state «tagliate» dai severi tecnici Usa dopo essersi sottoposte ad un provino. Susanna invece ha convinto subito tutti: non è stato difficile per lei, con il suo curriculum (Mondiali e Olimpiadi con la nazionale, campionessa italiana due anni fa) entusiasmare i dirigenti della compagine americana che puntano molto su di lei. Senza contare che la versione femminile della Nba è il vero e proprio Olimpo di questo sport. Per Susanna, che ha una carriera folgorante alle spalle e può ancora giocare alcuni anni a grandissimo livello, è una possibilità incredibile, un sogno che si realizza. Susanna è già diventata una star in terra americana: ieri, come ha raccontato ai giornalisti di tivù e carta stampata, ha firmato autografi per oltre un'ora. E chissà cosa succederà mercoledì quando Susanna debutterà, con tanto di diretta tivù sul canale Espn. Lei indosserà il numero 53: la prima partita sarà contro Houston. Un test davvero importante e nel quale Susanna (considerata dai tecnici americani un autentico prodigio) metterà in mostra tutta la sua bravura. Gli spettatori italiani (e liguri) in particolare potranno seguire, settimana dopo settimana, l'avventura di Susanna anche attraverso Tele+ e la rete americana Nbc (entrambe ricevibili con parabola) che sicuramente punteranno molto su questa importante presenza italiana. [g. o.]



Per Susanna Bonfiglio si sono appena aperte le porte della Nba femminile a Phoenix

BATTUTO IL FERRANIA

L'Albisola delle bocce arriva in C

ALBISOLA. L'Albisola bocce ha conquistato l'accesso ai campionati italiani a coppie categoria C. Il team biancazzurro composto da Antonio Rebagliati e Piero Bolla ha raggiunto questo importante traguardo vincendo la Coppa A Ca Mè organizzata dalla Boccia Savona. Il duo albissolese ha battuto in finale per 13-10 il Ferrania di Italo Ferraro e Ugo Berta. A Carcare invece si è svolta la gara a coppie categoria D valido per l'assegnazione della Coppa Caffè Bonanni. La manifestazione si è svolta sui campi della Cairese alla presenza di ben sessantun formazioni. La vittoria è andata al duo dell'Albisola composto da Siri e Malerba che in finale ha battuto per 13-2 la Cengese di Spilimbergo e Magliano. Al terzo posto troviamo la Cairese di Giribone e Ines Zemma, mentre al quarto posto si è classificata ancora una formazione dell'Albisola composta da Guiducci e Baccino. A Plodio invece per la terza edizione del Memorial Enrico Baroni si è svolta la gara provinciale categoria C organizzata dalla locale società. Il successo è andato al Ferrania di Berta e Ferrabone che in finale ha superato per 13-5 i compagni di società Germano e Buriano. Al terzo posto troviamo il Plodio di Rizzo e Araldo davanti all'Abs di Scancarello e Cavanna. [r. p.]

CICLISMO

L'ASSOCIAZIONE SPORTIVA DI ANDORA HA COLTO BUONE SODDISFAZIONI CON BONIFAZIO NELLA G3

Il Racconigi fa man bassa a Finale

Gli atleti piemontesi hanno vinto nelle categorie G1 e G2

FINALE L.

Festival del ciclismo baby ieri mattina sul lungomare. Sotto l'egida della U.C. Alassio Badano Gas I.Co.Se. è andata in scena la quarta edizione del Trofeo Avis, riservato ai Giovanissimi.

All'appello hanno risposto le società liguri e quelle piemontesi che in alcune categorie hanno fatto davvero man bassa in particolare con il Racconigi che si è presentato all'appuntamento con una squadra di ottimo livello. La gara, in circuito, si è svolta con condizioni meteo ideali protraendosi, tra batterie e finali, per tutta la mattinata.

Nella G1 maschile il successo è andato a Nicolò Testa, portacolori dei Cicli Besio di Racconigi mentre nella G1 femminile è salita sul gradino più alto del podio Laura Racca, sempre del sodalizio piemontese. La forza del Racconigi è venuta fuori anche nella G2 maschile grazie a Loris Berardi. Nella G2 femminile invece vittoria per Chiara Vallocchi, esponente della Canellese, altra società di avanguardia nel campo del ciclismo giovanile.

Prime soddisfazioni per il ciclismo ponentino nella G3 maschile dove si è imposto Nicolò Bonifazio, portacolori dell'A.S.Andora che in questa prima parte di stagione ha colto importanti risultati nelle principali competizioni. E questo per la possibilità di allenarsi nel Velodromo del Mare, inaugurato cinque anni fa e che, purtroppo, vede un'attività molto ridotta rispetto a quelle che erano le intenzioni degli appassionati (si spera comunque in un potenziamento dell'attività nel corso della prossima estate).

Ancora Andora in evidenza nella G3 femminile con Barbara Barberi. In questa categoria terzo posto per Gloria Romano, portacolori dell'U.C.Alassio Badano Gas I.Co.Se. I baby alassini sono allenati da Angela Gaibisso che afferma: «La manifestazione ha confermato la competitività del ciclismo ponentino. Siamo riusciti ad ottenere brillanti risultati in una manifestazione alla quale erano presenti società di primo livello. E questo è merito di una manifestazione che è diventata un punto di riferimento del calendario riservato ai Giovanissimi».



Ieri molte corse per i giovani

Nella G4 maschile successo di Mattia Testa, tanto per cambiare del sodalizio di Racconigi che ovviamente si è imposto anche nella classifica per società. Qui secondo posto per Matteo Cardone, promessa in forza alla U.C.Alassio Badano Gas.

Nella G5 maschile sale sul gradino più alto del podio Loris Cirino, forte esponente dell'A.S.Andora mentre nella G5 femminile si è imposta Laura Rossin che difende i colori del Caramagna. Terzo posto per Stefania D'Eramo, alassina, che in questo inizio stagione ha sempre colto buoni risultati.

Nella G6 femminile infine affermazione di Erika Brunetto, altra portacolori del sodalizio allenato da Angela Gaibisso.

Per i Giovanissimi numerosi gli appuntamenti in estate, con alcune riunioni anche in notturna. [g. o.]

BALON

IMPORTANTE SUCCESSO DELLA PRO PIEVE DI TECO SUL CAMPO DI SPIGNO

Sciorella, la prima sconfitta Bellanti: la seconda vittoria

Prima sconfitta della stagione per la Monticellese di Alberto Sciorella e seconda vittoria consecutiva per l'Imperiese di Giuliano Bellanti. Questi i risultati salienti del massimo campionato giunto all'ottava di andata dove si è registrato l'infortunio (non grave) a Sciorella.

Subalcuneo-Monticellese 11-3. Importante vittoria per i locali di Paolo Danna. Dopo la sconfitta patita ad Imperia contro Bellanti, la quadretta piemontese si è prontamente riscattata in casa contro la prima della classe Monticellese. Avvio a ritmo alternato con Danna in vantaggio sul 5-3.

A questo punto Sciorella ha abbandonato il terreno di gioco per un infortunio od un pugno. I dirigenti della Monticellese assicurano che non c'è nulla di grave: solo una forte contusione. Senza Sciorella in campo Danna non ha avuto problemi. E' andato al riposo sul 7-3, mentre nella ripresa non ha concesso nulla agli avversari. Per Sciorella è la prima sconfitta della stagione e con lui ora nessuna squadra è imbattuta nella massima serie.



Il campione Alberto Sciorella

Imperiese-Pro Paschese 11-4. Seconda vittoria della stagione per la quadretta capitanata da Giuliano Bellanti. La formazione imperiese non ha avuto problemi nel superare a Dolcedo la compagine di Villanova Mondovì guidata da Bessone.

Maglianese-Sanstefanese 3-11. Ancora una sconfitta per la formazione di Magliano Alfieri capitanata da Stefano Dogliotti. Questa volta a raccogliere il punto è stata la formazione di Riccardo Molinari che giocando una partita molto attenta è riuscita ad espugnare lo sferisterio albese. Da segnalare che nelle file della Maglianese non ha giocato Voglino ancora out, mentre nella ripresa Dogliotti pur rimanendo in campo ha lasciato la battuta a Mario Marchisio.

Pro Spigno-Pro Pieve di Teco 8-11. Partita ricca d'emozioni. Dotta, in vantaggio al riposo sul 6-4, non è riuscito a mantenere il ritmo. Nella ripresa Papone ha preso in mano il gioco vincendo una sfida assai difficile e contro un'ottima formazione. [r. p.]

BEACH VOLLEY

LA PALLAVOLO DA SPIAGGIA DECOLLA CON I GRANDI NOMI: DE ANGELI, TEDESCHI, ARMETI E GLI IMMANCABILI GIORDANO-TORCELLO

Parte da Sanremo l'estate dei tornei

Da venerdì a domenica il via del circuito ai Bagni Morgana

Gugliemo Olivero

Decollerà il prossimo fine settimana la lunga stagione della pallavolo su spiaggia. Tanti appuntamenti con la provincia di Imperia che inaugura con un grande appuntamento fissato da venerdì a domenica. In particolare i Bagni Morgana di Sanremo ospiteranno una tappa del campionato italiano di secondo livello (da questa stagione infatti ci saranno manifestazioni divise in primo e secondo livello).

Ad illustrare questo importante appuntamento Giuseppe Privitera che afferma: «Partiamo davvero con il botto. Una manifestazione importante che si avvale della collaborazione dell'assessorato al turismo del Comune di Sanremo che ha creduto in questo avvenimento».

Ma come si snoderà l'evento? E' ancora Privitera ad entrare nel merito: «La prima giornata, quella di venerdì, sarà dedicata alle qualificazioni. Poi il torneo entrerà nel vivo sabato e domenica. Le finali nel pomeriggio, per evitare concomitanze con le dirette dei Mondiali di calcio».

Già, per tutto il mese di giugno gli organizzatori dovranno fare i conti con la rassegna nel Sol Levante. Che comunque non disturberà più di tanto considerato che le dirette sono programmate nella mattinata mentre il clou della pallavolo su spiaggia sarà nel tardo pomeriggio.

Conclude Privitera: «La provincia di Imperia ha comunque allestito una serie di importanti appuntamenti anche nei mesi di luglio ed agosto. E per accontentare un sempre maggior numero di appassionati. Senza contare che organizzeremo tornei di beach-rugby e beach-soccer, sempre per coinvolgere un sempre maggior numero di appassionati. Ci sarà dunque molto da scegliere anche sotto il profilo dell'intrattenimento, con tante possibilità di gioco sportivo. Comunque tornando alla tappa del campionato italiano, in programma nel prossimo weekend, abbiamo già l'adesione di importanti giocatori come Paolino De Angeli ed il lombardo Tedeschi. Da Roma invece arriverà Angelo Armeti mentre non mancheranno Giordano-Torcello, che sono ormai presenze abituali a questi appuntamenti».

La provincia di Savona comunque si difende alla grande con una serie di importanti eventi come il Summer Open Cup in programma il 21 e 22 luglio.

Afferma l'organizzatore Roberto Polo: «Manca ancora molto tempo all'importante evento, ma già fioccano le adesioni. Del resto questo torneo è già diventato un punto di riferimento della stagione per tanti appassionati. Riceviamo le prenotazioni con ampio anticipo rispetto alla data d'inizio».



Parte la stagione del beach volley: numerosi appuntamenti in Riviera

ARTI MARZIALI

KARATE, FASE BRILLANTE PER GLI ATLETI SAVONESI

Alla Yoshitaka di Albisola risultati e riconoscimenti

E' un momento ricco di soddisfazioni, nel savonese, per gli sport da combattimento. L'ultimo esempio arriva dalla Yoshitaka 2A Karate Albisola che in questi giorni compie il suo ventesimo compleanno. La società presieduta da Adele Brunengo ha avuto nei giorni scorsi un importante riconoscimento con il professor Aldo Provenzano che ha ricevuto il conferimento di sesto grado Dan cintura bianco rossa. Afferma la presidentessa Adele Brunengo: «Dopo un periodo di stasi nel quale la società ha messo a punto un programma a media e lunga scadenza rivolto soprattutto ai giovani e giovanissimi adesso stiamo raccogliendo i primi importanti frutti. E questo ci fa ben sperare per il futuro». E in una competizione che si è svolta a Genova Sampierdarena con la partecipazione dei principali sodalizi sono arrivati alcuni importanti risultati quali il primo posto di Claudia Delfino nei 55 chilogrammi. Lei, ancora una volta non ha deluso, mettendo in evidenza tutta la sua bravura. Ma la società albisolese ha colto anche una «impressionante» serie di seconde posizioni con Robert Pescetto (esordiente, 45 chilogrammi), Matteo Mirabella (Esordienti, [illegible] chilogrammi), Jacopo Bardeli (Ragazzi), Eliana Grappiolo (Esordienti), Deborah Sardo (Ragazzi) e David Chiarò (Cadetti). Piazzamenti d'onore che si sono verificati sia nel Kumite che nel Kata (forma). E proprio nella Kata è arrivato un altro primo posto con Enrico Freccero, negli Esordienti: lui, un autentico talento a sentire i tecnici. E ovviamente merito agli istruttori albisolesi che con tanti sacrifici sono riusciti a mettere insieme un gruppo davvero in grado di arrivare lontano. Del resto i risultati e le qualificazioni ai principali appuntamenti nazionali fanno ben sperare per i prossimi mesi. [g. o.]